REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA REGIONE PUGLIA

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - 70% - DCB S1/PZ

Anno XLI | BARI, 23 SETTEMBRE 2010 | N. **148**

Sede Presidenza Giunta Regionale

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta
Atti di organi monocratici regionali
Atti e comunicazioni degli Enti Locali

Appalti - Bandi
Concorsi
Avvisi
Rettifiche

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
c) leggi e regolamenti regionali;
d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
k) richieste di referendum con relativi risultati;
l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
b) deliberazioni della Giunta regionale;
c) determinazioni dirigenziali;
d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
f) atti degli Enti Locali;
g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
h) statuti di enti locali;
i) concorsi;
j) avvisi di gara;
k) annunci legali;
l) avvisi;
m) rettifiche;
n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

INSERZIONI

Gli atti da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari.

Il testo originale su carta da bollo da € 14,62 salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo, dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista e da 1 copia in formato elettronico firmata con procedura digitale.

L'importo della tassa di pubblicazione è di € 154,94 oltre IVA al 20% (importo totale € 185,93) per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di € 11,36 oltre IVA (importo totale € 13,63) per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righi per 50 battute (o frazione).

Il versamento deve essere effettuato sul c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119.**

Non si darà corso alla pubblicazione senza la predetta documentazione.

ABBONAMENTI

L'abbonamento, esclusivamente annuo, è di € 134,28 da versare su c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119.**

I versamenti effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo, mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 3° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

Costo singola copia € 1,34.

Il Bollettino Ufficiale è in vendita presso:

Libreria Piazzo - Piazza Vittoria, 4 - Brindisi;

Libreria Patierno Antonio - Via Dante, 21 - Foggia.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 settembre 2010, n. 1922
Scadenza incarico Direttore Generale ASL BT – Nomina Commissario Straordinario.
Pag. 26383

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 settembre 2010, n. 1923
Scadenza incarico Direttore Generale ASL TA – Nomina Commissario Straordinario.
Pag. 26385

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 settembre 2010, n. 1970
Individuazione di candidature per il conferimento dell'incarico di Direttore generale dell'Agenzia regionale per le attività irrigue e forestali (L.R. 25 febbraio 2010, n. 3) – Avviso pubblico
Pag. 26387

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 settembre 2010, n. 1980
D.L. n. 125/2010 - Proroga dei termini per la sottoscrizione del Piano di rientro 2010-2012. Adempimenti.
Pag. 26389

Atti di Organi monocratici regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE GIUNTA REGIONALE 14 settembre 2010, n. 1012
Approvazione Accordo di programma tra Regione Puglia e Comune di Avetrana "per la realizzazione del Programma integrato di Riqualificazione delle Periferie – 'P.I.R.P.' nel Comune di Avetrana", sottoscritto in data 26 maggio 2010.
Pag. 26393

DECRETO DEL PRESIDENTE GIUNTA REGIONALE 14 settembre 2010, n. 1013
Approvazione Accordo di programma tra Regione Puglia e Comune di Deliceto "per la realizzazione del Programma integrato di Riqualificazione delle Periferie – 'P.I.R.P.' nel Comune di Deliceto", sottoscritto in data 26 maggio 2010.
Pag. 26393

DECRETO DEL PRESIDENTE GIUNTA REGIONALE 14 settembre 2010, n. 1014
Approvazione Accordo di programma tra Regione Puglia e Comune di Massafra "per la realizzazione del Programma integrato di Riqualificazione delle Periferie – 'P.I.R.P.' nel Comune di Massafra", sottoscritto in data 26 maggio 2010.
Pag. 26383

DECRETO DEL PRESIDENTE GIUNTA REGIONALE 14 settembre 2010, n. 1015
Approvazione Accordo di programma tra Regione Puglia e Comune di Monteroni di Lecce "per la realizzazione del Programma integrato di Riqualificazione delle Periferie – 'P.I.R.P.' nel Comune di Monteroni di Lecce", sottoscritto in data 26 maggio 2010.
Pag. 26395

DECRETO DEL PRESIDENTE GIUNTA REGIONALE 14 settembre 2010, n. 1016
Approvazione Accordo di programma tra Regione Puglia e Comune di Oria "per la realizzazione del Programma integrato di Riqualificazione delle Periferie – 'P.I.R.P.' nel Comune di Oria", sottoscritto in data 26 maggio 2010.
Pag.26396

DECRETO DEL PRESIDENTE GIUNTA REGIONALE 14 settembre 2010, n. 1017
Approvazione Accordo di programma tra Regione Puglia e Comune di San Nicandro Garganico "per la realizzazione del Programma integrato di Riqualificazione delle Periferie – 'P.I.R.P.' nel Comune di San Nicandro Garganico", sottoscritto in data 26 maggio 2010.
Pag. 26396

DECRETO DEL PRESIDENTE GIUNTA REGIONALE 14 settembre 2010, n. 1018
Approvazione Accordo di programma tra Regione Puglia e Comune di Ugento "per la realizzazione del Programma integrato di Riqualificazione delle Periferie – 'P.I.R.P.' nel Comune di Ugento", sottoscritto in data 26 maggio 2010.
Pag. 26397

DECRETO DEL PRESIDENTE GIUNTA REGIONALE 14 settembre 2010, n. 1019
Approvazione Accordo di programma tra Regione Puglia e Comune di Volturino "per la realizzazione del Programma integrato di Riqualificazione delle Periferie – 'P.I.R.P.' nel Comune di Volturino", sottoscritto in data 26 maggio 2010.
Pag. 26398

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLE RISORSE AGROALIMENTARI 15 settembre 2010, n. 61
Legge n. 82 del 20 febbraio 2006. Determinazione del periodo vendemmiale 2010/2011, delle fermentazioni e delle rifermentazioni. Decreto Assessorile n. 53 del 19/07/2010: Rettifica periodo finale delle fermentazioni (art. 2 c. 1).
Pag. 26399

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE AREA POLITICHE PER L'AMBIENTE, LE RETI E LA QUALITA' URBANA 9 settembre 2010, n. 16
Art.12 comma 2 del DPGR 22 febbraio 2008, n. 161 – istituzione degli uffici del Servizio Reti e Infrastrutture per la mobilità afferente l'Area per la Mobilità dell'Area di coordinamento Politiche per l'Ambiente, le reti e la qualità urbana.
Pag. 26399

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE AD INTERIM SERVIZIO AGRICOLTURA 10 settembre 2010, n. 729
Promozione sui mercati dei paesi terzi - Campagna 2010/2011 - DDS n.640 del 05/08/2010.
Proroga termine presentazione progetti.
Pag. 26402

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 23 luglio 2010, n. 371
Autorizzazione Integrata Ambientale (IPPC) ai sensi del D.Lgs. n. 59/05, rilasciata alla Società "ECODAUNIA S.r.l." relativamente all'impianto ubicato in Cerignola alla via dei calzolai 133 - codice attività IPPC 5.1 - All. I al D.Lgs. 59/05 - Fascicolo 86.
Pag. 26404

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 14 settembre 2010, n. 438
PO FESR 2007/2013 - Asse 4 - Linea di intervento 4.4 - Azione 4.4.1 – Approvazione delle risultanze istruttorie e della graduatoria definitiva dei progetti ammissibili e finanziabili relativi all'Avviso pubblico "Primi interventi di recupero dei manufatti edilizi da destinare alla fruizione ed all'ospitalità diffusa"
Pag. 26453

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE MATERIALI PER LO SVILUPPO 3 agosto 2010, n. 181
Determina dirigenziale n. 584 del 23 novembre 2009. ""Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 4,00 MW, e delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione dell'impianto stesso da realizzarsi nel Comune di Roseto Valfortore (Fg) località "Aria Diana", ai sensi del comma 3 di cui all'articolo 12 del Decreto Legislativo 387 del 29.12.2003. Comune di Roseto Valfortore (Fg)"". Presa d'atto della variazione societaria e voltura della Determina 584 del 23 novembre 2009 alla società mista denominata " Aria Diana S.r.l." .
Pag. 26460

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE MATERIALI PER LO SVILUPPO 1 settembre 2010, n. 188
Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) denominato "Saracino" della potenza di 2,7 MW, e delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione dell'impianto stesso da realizzarsi in loc. Palata del Comune di Orta Nova (Fg), ai sensi del comma 3 di cui all'articolo 12 del Decreto Legislativo 387 del 29.12.2003. Società El Ave Del Sol GMBH & CO.KG, con sede legale in Roma.
Pag. 26463

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE MATERIALI PER LO SVILUPPO 6 settembre 2010, n. 191
Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaico) della potenza di 13,50 MW, e delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione dell'impianto stesso da realizzarsi nel Comune di Palagianello (TA), località Masseria Parco di Stalla ai sensi del comma 3 e 4-bis di cui all'articolo 12 del Decreto Legislativo 387 del 29.12.2003. Società SOL 3 S.r.l., con sede legale in Roma (RM).
Pag. 26470

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE MATERIALI PER LO SVILUPPO 6 settembre 2010, n. 193
Determina dirigenziale n. 11 del 19 gennaio 2009 "Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 37,50 MW, e delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione dell'impianto stesso da realizzarsi in località Marchitto nel Comune di Ordona (FG) – denominato "Ordona 1" - ai sensi del comma 3 di cui all'articolo 12 del Decreto Legislativo 387 del 29.12.2003. Società Eurowind S.r.l. con sede legale in Ascoli Satriano (FG). Voltura della determina n. 11/2009 di Autorizzazione Unica in favore di "Eurowind Ordona S.r.l. Società unipersonale".
Pag. 26477

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE MATERIALI PER LO SVILUPPO 6 settembre 2010, n. 194
Determina dirigenziale n. 81 del 29 aprile 2010 "Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) della potenza di 9,92 MW, e delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione dell'impianto stesso da realizzarsi nel Comune di Galatina (LE)", ai sensi del comma 3 di cui all'articolo 12 del Decreto Legislativo 387 del 29.12.2003. Società SunRay Italy S.r.l. con sede legale in Roma. Voltura della determina n. 81 del 29.04.2010 in favore di TERNA – Rete Elettrica Nazionale S.p.A. – limitatamente alla parte relativa all'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di una nuova sezione a 150 kV della stazione elettrica AT/AAT (150/380 kV), denominata "Galatina 380 kV".
Pag. 26479

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE MATERIALI PER LO SVILUPPO 6 settembre 2010, n. 195
Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) della potenza di 2,928 MW, e delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione dell'impianto stesso denominato "ES 10" da realizzarsi nel Comune di San Vito dei Normanni (BR) località "Galante", ai sensi dei comma 3 e 4-bis di cui all'articolo 12 del Decreto Legislativo 387 del 29.12.2003.
Società Enerpool Srl, con sede legale in via Ugo Foscolo, 21 - Pavia.
Pag. 26481

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE MATERIALI PER LO SVILUPPO 6 settembre 2010, n. 196
Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) della potenza di 5,9 MW, e delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione dell'impianto stesso da realizzarsi nel Comune di Sternatia (Le), ai sensi del comma 3 di cui all'articolo 12 del Decreto Legislativo 387 del 29.12.2003. Società Puglia Energia S.r.l., con sede legale in Lecce (Le).
Pag. 26490

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE MATERIALI PER LO SVILUPPO 10 settembre 2010, n. 202
Voltura della Determina 92 del 6 maggio 2010 a TERNA S.P.A. (Rete Elettrica Nazionale) dell'autorizzazione unica limitatamente alla costruzione e l'esercizio delle opere della rete connesse, consistenti in una nuova stazione elettrica a 380/150 KV della rete di trasmissione nazionale Terna e relativi raccordi di collegamento in entra-esci sulla linea Terna a 380 KV "Matera-Taranto in località "Tafuri" nel Comune di Castellaneta (Ta)..
Pag. 26497

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE MATERIALI PER LO SVILUPPO 10 settembre 2010, n. 203
Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio di:
un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) della potenza di 16,90 MW, da realizzarsi nel Comune di Foggia località "Posta La Volla e Masseria Ricciardi denominato "De Nittis 3 e delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione dell'impianto stesso; Ampliamento dell'attuale stazione elettrica 380/150 KV Terna di Foggia per il collegamento in antenna a 150 KV su un una nuova sezione a 150 kV; ai sensi dei comma 3 e 4-bis di cui all'articolo 12 del Decreto Legislativo 387 del 29.12.2003. Società Emmessenne Solar S.r.l., con sede legale in Zona ASI – Località Incoronata - Foggia.
Pag. 26499

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE MATERIALI PER LO SVILUPPO 10 settembre 2010, n. 204
Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) della potenza di 11,80 MW, e delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione dell'impianto stesso denominato "De Nittis 2" da realizzarsi nel Comune di Foggia località "Posta La Volla e Gavelella", ai sensi dei comma 3 e 4-bis di cui all'articolo 12 del Decreto Legislativo 387 del 29.12.2003. Società Emmessenne Solar S.r.l., con sede legale in Zona ASI – Località Incoronata - Foggia.
Pag. 26508

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE MATERIALI PER LO SVILUPPO 10 settembre 2010, n. 205
Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) della potenza di 12,70 MW, e delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione dell'impianto stesso denominato "De Nittis 1" da realizzarsi nel Comune di Foggia località "Semplicione", ai sensi dei comma 3 e 4-bis di cui all'articolo 12 del Decreto Legislativo 387 del 29.12.2003. Società Emmessenne Solar S.r.l., con sede legale in Zona ASI – Località Incoronata - Foggia.
Pag. 26515

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE MATERIALI PER LO SVILUPPO 10 settembre 2010, n. 206
Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) della potenza di 6,986 MW, e delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione dell'impianto stesso denominato "Masseria Saraceno" da realizzarsi nel Comune di Minervino Murge (BAT) località "Lamalunga", ai sensi dei comma 3 e 4-bis di cui all'articolo 12 del Decreto Legislativo 387 del 29.12.2003. Società Soleintenso S.r.l., con sede legale in Minervino Murge (BAT).
Pag. 26522

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE 16 settembre 2010, n. 1599
Indizione avviso pubblico per l'acquisizione di candidature per l'incarico di Direttore generale dell'Agenzia regionale per le attività irrigue e forestali.
Pag. 26529

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE PER IL LAVORO 14 settembre 2010, n. 533
A.D. n. 54 del 10/02/2010 - Programma WELFARE TO WORK "Azione di Sistema per le politiche di Re-Impiego" – Avviso Pubblico "per la presentazione di richieste di accesso agli incentivi per l'autoimpiego di lavoratori svantaggiati destinatari degli interventi previsti dall'Azione di Sistema"– BURP n. 32 del 18/02/2010. – Esiti valutazione istanze pervenute al 28/02/2010 - Provincia di Foggia.
Pag. 26538

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE PER IL LAVORO 17 settembre 2010, n. 536
Programma WELFARE TO WORK "Azione di Sistema per le politiche di Re-Impiego" – Avviso Pubblico "per la presentazione di richieste di accesso agli incentivi per l'autoimpiego di lavoratori svantaggiati destinatari degli interventi previsti dall'Azione di Sistema"- Graduatorie del Mese di marzo 2010 Prov. BA-BAT-BR-FG-LE-TA.
Pag. 26542

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE PER IL LAVORO 20 settembre 2010, n. 537
Programma WELFARE TO WORK "Azione di Sistema per le politiche di Re-Impiego" – Avviso Pubblico per la presentazione di domande di incentivo all'assunzione di lavoratori svantaggiati e concessione dote formativa – Esiti valutazione domande pervenute entro il 31/05/2010 - Provincia di Foggia. Errata corrige.
Pag. 26556

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE PER IL LAVORO 20 settembre 2010, n. 539
Programma WELFARE TO WORK "Azione di Sistema per le politiche di Re-Impiego" – Avviso Pubblico per la presentazione di domande di incentivo all'assunzione di lavoratori svantaggiati e concessione di dote formativa - Domande ammesse al 30.06.2010 - Provincia di Taranto.
Pag.26557

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA 15 settembre 2010, n. 237
D.G.R. n. 136 del 26.02.2007. Corso triennale di Formazione specifica in Medicina Generale 2007-2010. Ammissione dei medici tirocinanti all'esame finale d'idoneità.
Pag. 26562

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO RICERCA E COMPETITIVITA' 14 settembre 2010, n. 908
P.O. FESR 2007–2013. Asse I. Linea di Intervento 1.4 - Azione 1.4.1 – Modifica, riapprovazione e ripubblicazione Avviso "Aiuti alla diffusione delle tecnologie dell'informazione e comunicazione nelle reti di PMI" e relativa modulistica.
Pag. 26567

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO RICERCA E COMPETITIVITA' 20 settembre 2010, n. 923
PO FESR 2007-2013 - Asse I – Linea d'Intervento 1.2 – Azione 1.2.3 - Avviso Pubblico "Interventi di cui al punto B della Scheda dell'Azione 1.2.3 del PPA 2007-2010 - Invito alla presentazione di proposte progettuali relative alla "Promozione della Rete regionale degli ILO" finanziato nell'ambito del PO FESR 2007 – 2013 ASSE I Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e innovazione Azione 1.2.3 Rete Regionale per il Trasferimento di Conoscenza". Determinazione n.723 del 21 luglio 2010 – Errata Corrige.
Pag. 26658

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BARI
DECRETO 7 luglio 2010, n. 1
Esproprio
Pag. 26661

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BARI
ORDINANZA 5 luglio 2010, n. 1
Indennità d'esproprio
Pag. 26664

COMUNE DI ALTAMURA
DELIBERA C.C. 15 luglio 2010, n. 45
Approvazione variante parziale organica alle N.T.A.
Pag. 26665

COMUNE DI NOCI
DELIBERA C.C. 16 luglio 2010, n. 42
Approvazione Piano lottizzazione Zona C3 comparto 24.
Pag. 26667

COMUNE DI MOLA DI BARI
DELIBERA C.C. 12 marzo 2010, n. 16
Approvazione variante urbanistica.
Pag. 26668

COMUNE DI RUVO DI PUGLIA
DELIBERA C.C. 20 novembre 2007, n. 84
Approvazione Piano lottizzazione comparto M.
Pag. 26670

CONSORZIO BONIFICA CAPITANATA FOGGIA
DECRETO 3 settembre 2010, n. 18820
Indennità d'esproprio
Pag.26671

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

COMUNE DI CANDELA
Procedura aperta per affidamento lavori consolidamento centro abitato.
Pag. 26672

COMUNE DI CEGLIE MESSAPICA
Procedura aperta per affidamento lavori costruzione centro sportivo area 167.
Pag. 26672

COMUNE DI CEGLIE MESSAPICA
Procedura aperta per affidamento lavori recupero chiesa San Demetrio.
Pag. 26673

COMUNE DI CEGLIE MESSAPICA
Procedura aperta per affidamento lavori recupero ex mercato coperto.
Pag. 26674

Concorsi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FOGGIA
Por Puglia FSE 2007/2013 – Ob. 1 Convergenza approvato con decisione C(2007)5767 del 21/11/2007 (2007IT051PO005) Asse II – Occupabilità: Avviso pubblico FG/07/2010 (Tirocini formativi professionalizzanti).
Pag. 26674

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FOGGIA
Por Puglia FSE 2007/2013 – Ob. 1 Convergenza approvato con decisione C(2007)5767 del 21/11/2007 (2007IT051PO005) Asse II – Occupabilità: Avviso pubblico FG/08/2010 (Percorsi di orientamento, Formazione e Accompagnamento nella progettazione e Creazione di Impresa Singola e Associata).
Pag. 26724

ASL BR BRINDISI
Avviso pubblico per incarichi provvisori di Dirigente medico profili diversi.
Pag. 26781

ASL BR BRINDISI
Avviso pubblico per la stabilizzazione del personale area dirigenza S.P.T.A.
Pag. 26786

ASL BR BRINDISI
Avviso pubblico per la stabilizzazione del personale area comparto.
Pag. 26791

ASL FG FOGGIA
Concorso pubblico per n. 6 posti di Dirigente amministrativo. Rettifica.
Pag. 26796

ASL LE LECCE
Avviso pubblico per incarichi provvisori di Dirigente Medico disciplina Neuropsichiatria.
Pag. 26796

ASL TA TARANTO
Avviso pubblico per incarichi provvisori di Collaboratore professionale Assistente Sociale e Collaboratore professionale sanitario profili diversi.
Pag. 26801

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI FOGGIA
Concorso pubblico per n. 2 posti di Dirigente Medico disciplina Anatomia patologica. Graduatoria.
Pag. 26805

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI FOGGIA
Concorso pubblico per n. 2 posti di Dirigente Medico disciplina Chirurgia Generale. Graduatoria.
Pag. 26805

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI FOGGIA
Avviso di sorteggio commissione concorso pubblico per n. 2 posti di Dirigente Medico disciplina Cardiologia.
Pag. 26806

COMUNE DI CANOSA DI PUGLIA
Bando di mobilità esterna per n. 1 posto di Istruttore Direttivo Amministrativo.
Pag. 26806

COMUNE DI CANOSA DI PUGLIA
Bando di mobilità esterna per n. 1 posto di Assistente Sociale.
Pag. 26807

INNOVAPUGLIA VALENZANO
Avviso di pubblica selezione personale qualificato da impiegare in progetti di innovazione tecnologica dei sistemi informativi territoriali e ambientali (SIT).
Pag. 26807

ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II BARI
Avviso pubblico per incarico provvisorio di Farmacista.
Pag. 26808

Avvisi

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERITORIALE PREVENZIONE
Prova attitudinale concorso pubblico sedi farmaceutiche.
Pag. 26815

CONSORZIO A.T.O. FG/3 FOGGIA
Avviso di adozione Piano d'Ambito.
Pag. 26815

SOCIETA' ANTARES
Avviso di deposito procedura verifica assoggettabilità a valutazione impatto ambientale.
Pag. 26816

SOCIETA' EDINVEST
Autorizzazione costruzione linee e impianti elettrici..
Pag. 26817

SOCIETA' EDIL STRADE
Avviso di deposito procedura verifica assoggettabilità a valutazione impatto ambientale.
Pag. 26817

SOCIETA' CAPODIECI
Avviso di deposito progetto e studio impatto ambientale.
Pag. 26818

SOCIETA' GRECO EDIL STRADE
Avviso di deposito procedura verifica assoggettabilità a valutazione impatto ambientale.
Pag. 26818

SOCIETA' LIBECCIO
Avviso di deposito procedura verifica assoggettabilità a valutazione impatto ambientale.
Pag. 26819

SOCIETA' NUBILE
Avviso di deposito procedura verifica assoggettabilità a valutazione impatto ambientale.
Pag. 26819
SOCIETA' VOREAS
Avviso di deposito procedura verifica assoggettabilità a valutazione impatto ambientale.
Pag. 26820

Rettifiche

REGIONE PUGLIA SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA
Avviso sorteggio componenti regionali commissione selezione pubblica relativa alla stabilizzazione di Dirigente Medico appartenente alla disciplina di malattie infettive – A.O.U. – Policlinico Consorziale di Bari.
Pag. 26821

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 settembre 2010, n. 1922

Scadenza incarico Direttore Generale ASL BT – Nomina Commissario Straordinario.

L'Assessore alle Politiche della Salute, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile P.O. "Costituzione, organizzazione e verifica organi Aziende ed Enti SSR", confermata dal Dirigente dell'Ufficio 2 – Rapporti Istituzionali e dal Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica, riferisce quanto segue:

Con Deliberazione n. 1174 dell'11/7/2007 la Giunta Regionale ha nominato il dott. Rocco Michelangelo Canosa quale Direttore Generale della ASL BT, con sede ad Andria, per un periodo di anni tre a decorrere dalla data di insediamento.

Il dott. Canosa si è insediato in data 23 luglio 2007, come da verbale trasmesso al competente ufficio regionale con nota prot. n. 30649 del 23/7/2007 e, pertanto, il relativo mandato è scaduto in data 23 luglio 2010.

L'art. 3-bis del D.Lgs. n. 502/1992 s.m.i. stabilisce che la nomina del Direttore generale deve essere effettuata nel termine perentorio di sessanta giorni dalla data di vacanza dell'Ufficio.

L'art. 24 della Legge Regionale n. 4/2010 definisce le modalità e procedure per la nomina dei Direttori generali, prevedendo che il competente Servizio dell'Assessorato alle Politiche della Salute predisponga ed aggiorni annualmente un elenco regionale dei candidati idonei per titoli alla nomina di Direttore generale delle Aziende ed Istituti del Servizio Sanitario Regionale (co. 1); che sulla base dell'elenco di cui al co. 1, una Commissione appositamente nominata dalla Giunta Regionale (co. 4) predisponga, a seguito di idonea valutazione, un elenco regionale dei candidati idonei per titoli e colloquio alla nomina di Direttore generale delle Aziende ed Istituti del Servizio Sanitario Regionale (co. 6); che l'individuazione dei Direttori generali della ASL e delle AOU del SSR venga effettuata dalla Giunta Regionale attingendo al predetto elenco dei candidati idonei per titoli e colloquio di cui al co. 6.

Il medesimo art. 24, al co. 12, stabilisce inoltre che la nomina dei Direttori generali da parte della Giunta venga effettuata previa acquisizione dei pareri della Conferenza dei Sindaci, del Consiglio Regionale e del Comitato Consultivo Misto dell'Azienda.

Considerato che con Determinazione Dirigenziale n. 138 dell'11/5/2010, successivamente modificata ed integrata con Determinazioni Dirigenziali n. 173/2010 e n. 210/2010, il Dirigente del competente Ufficio 2 -Rapporti Istituzionali del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica ha approvato l'elenco Allegato A) dei candidati idonei alla nomina di Direttore generale delle Aziende ed Enti del SSR sulla base dei titoli posseduti, ovvero l'elenco di idonei per titoli di cui al co. 1 dell'art. 24 L.R. 4/2010.

Considerato che la Commissione per la valutazione degli aspiranti alla nomina di Direttore Generale delle Aziende ed Enti SSR, nominata dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 1234 del 25/5/2010 con il compito di effettuare la valutazione dei candidati risultati idonei per titoli ed inseriti nel citato elenco Allegato A) alla Determinazione Dirigenziale n. 138/2010 e successive modificazioni, non ha terminato il procedimento di valutazione di propria competenza, attualmente in corso di svolgimento, e che pertanto non risulta ancora disponibile allo stato l'elenco di idonei per titoli e colloquio di cui all'art. 24, co. 6 della L.R. 4/2010.

Considerato che la L. 444/1994, legge di conversione del D.L. 293/1994, dispone che gli organi amministrativi svolgono le funzioni loro attribuite sino alla scadenza del termine di durata per ciascuno di essi previsto, termine entro il quale essi devono essere ricostituiti, e che gli organi amministrativi non ricostituiti nel predetto termine possono

essere prorogati per non più di quarantacinque giorni dalla scadenza del termine medesimo.

Dal combinato disposto dell'art. 3-bis del D.Lgs. 502/1992 s.m.i. e della L. 444/1994, nelle more della conclusione del procedimento di valutazione della Commissione di cui all'art. 24, co. 4 della L.R. 4/2010, dell'espressione dei necessari pareri di legge e della conseguente nomina del Direttore generale in ottemperanza alle disposizioni della predetta L.R. 4/2010, si desume l'opportunità di procedere alla nomina di un Commissario Straordinario che provveda alla gestione della ASL BT fino alla nomina del nuovo Direttore Generale.

Si ritiene opportuno che il Commissario Straordinario, date le funzioni allo stesso attribuite, possieda i medesimi requisiti richiesti ai Direttori generali dall'art. 3-bis del D.Lgs. 502/1992 s.m.i. Pertanto, risultando come già detto non ancora disponibile l'elenco di idonei per titoli e colloquio di cui all'art. 24, co. 6 della L.R. 4/2010 e risultando viceversa datato e dunque non più rispondente ai requisiti richiesti dalla Giunta Regionale il precedente elenco, approvato con D.D. n. 273 del 19/11/2008 come modificata ed integrata dalla D.D. n. 71 del 26/3/2009, si ritiene opportuno che il Commissario Straordinario venga scelto nell'ambito dell'elenco aggiornato di idonei per titoli alla nomina di Direttore generale di cui all'art. 24, co. 1 della L.R. 4/2010, approvato con D.D. n. 138/2010, come modificata ed integrata dalle successive D.D. n. 173/2010 e n. 210/2010.

Si ritiene inoltre di dover applicare al Commissario Straordinario le disposizioni in materia di nomina dei direttori generali previste dagli artt. 3 e 3-bis del D.Lgs. n. 502/1992 s.m.i., nonché il compenso stabilito dall'art.17 della L.R. 1/2005, come modificato dall'art. 26 della L.R. 4/2010 e con le decurtazioni introdotte dall'art. 9, co. 2 del D.L. n. 78 del 31/5/2010, convertito in L. n. 122 del 30/7/2010.

Si ritiene, altresì, che il Commissario Straordinario debba procedere alla nomina di un Direttore Amministrativo e di un Direttore Sanitario pro-tempore, i quali dovranno rimanere in carica fino alla nomina del nuovo Direttore generale e, conseguentemente, dei nuovi Direttori Amministrativo e Sanitario.

Si ritiene infine che agli oneri derivanti dal presente schema di provvedimento l'Azienda debba far fronte con la quota FSR annualmente assegnata attraverso il Documento di Indirizzo Economico-Funzionale.

COPERTURA FINANZIARIA L.R. n. 28/2001 s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Dirigente di Ufficio
Rossella Caccavo

Il presente schema di provvedimento rientra nella competenza della Giunta Regionale a norma dell'art. 4, co. 4, lett. i) della L.R. 7/1997.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- Udita e fatta propria la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente schema di provvedimento dal Responsabile P.O., dal Dirigente dell'Ufficio Rapporti Istituzionali e dal Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica.

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate,

- di nominare il dott. Rocco Michelangelo Canossa Commissario Straordinario della ASL BT con

sede a Andria, al fine di provvedere alla gestione della stessa Azienda fino alla nomina del Direttore Generale, da effettuarsi a conclusione del procedimento di valutazione dei candidati idonei per titoli e colloquio da parte della Commissione nominata con D.G.R. n. 1234 del 25/5/2010 e secondo le modalità previste dall'art. 24 della L.R. 4/2010.

- di dare atto che al Commissario Straordinario nominato con il presente provvedimento si applicano le disposizioni stabilite in materia di nomina dei direttori generali dagli artt. 3 e 3-bis del D.Lgs. n. 502/1992 s.m.i., nonché il compenso stabilito dall'art.17 della L.R. 1/2005, come modificato dall'art. 26 della L.R. 4/2010 e con le decurtazioni introdotte dall'art. 9, co. 2 del D.L. n. 78 del 31/5/2010, convertito in L. n. 122 del 30/7/2010.

- di stabilire che il Commissario Straordinario nominato con il presente provvedimento debba procedere alla nomina di un Direttore Sanitario e di un Direttore Amministrativo pro-tempore, i quali dovranno rimanere in carica fino alla nomina del nuovo Direttore generale e, conseguentemente, dei nuovi Direttori Amministrativo e Sanitario.

- di disporre che agli oneri derivanti dal presente provvedimento l'Azienda debba far fronte con la quota FSR annualmente assegnata attraverso il Documento di Indirizzo Economico-Funzionale.

- di dare mandato all'Ufficio Rapporti Istituzionali del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica per tutti gli adempimenti conseguenti all'adozione del presente provvedimento.

- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. 13/1994.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 settembre 2010, n. 1923

Scadenza incarico Direttore Generale ASL TA – Nomina Commissario Straordinario.

L'Assessore alle Politiche della Salute, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile P.O. "Costituzione, organizzazione e verifica organi Aziende ed Enti SSR", confermata dal Dirigente dell'Ufficio 2 – Rapporti Istituzionali e dal Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica, riferisce quanto segue:

Con Deliberazione n. 1085 del 10/7/2007 la Giunta Regionale ha nominato il dott. Angelo Domenico Colasanto quale Direttore Generale della ASL TA con sede a Taranto, per un periodo di anni tre a decorrere dalla data di insediamento.

Il dott. Colasanto si è insediato in data 16 luglio 2007, come da verbale trasmesso al competente ufficio regionale con nota prot. n. 5130/P del 16/7/2007 e, pertanto, il relativo mandato è scaduto in data 16 luglio 2010.

L'art. 3-bis del D.Lgs. n. 502/1992 s.m.i. stabilisce che la nomina del Direttore generale deve essere effettuata nel termine perentorio di sessanta giorni dalla data di vacanza dell'Ufficio.

L'art. 24 della Legge Regionale n. 4/2010 definisce le modalità e procedure per la nomina dei Direttori generali, prevedendo che il competente Servizio dell'Assessorato alle Politiche della Salute predisponga ed aggiorni annualmente un elenco regionale dei candidati idonei per titoli alla nomina di Direttore generale delle Aziende ed Istituti del Servizio Sanitario Regionale (co. 1); che sulla base dell'elenco di cui al co. 1, una Commissione appositamente nominata dalla Giunta Regionale (co. 4) predisponga, a seguito di idonea valutazione, un elenco regionale dei candidati idonei per titoli e colloquio alla nomina di Direttore generale delle Aziende ed Istituti del Servizio Sanitario Regionale (co. 6); che l'individuazione dei Direttori generali della ASL e delle AOU del SSR venga effettuata dalla Giunta Regionale attingendo al predetto

elenco dei candidati idonei per titoli e colloquio di cui al co. 6.

Il medesimo art. 24, al co. 12, stabilisce inoltre che la nomina dei Direttori generali da parte della Giunta venga effettuata previa acquisizione dei pareri della Conferenza dei Sindaci, del Consiglio Regionale e del Comitato Consultivo Misto dell'Azienda.

Considerato che con Determinazione Dirigenziale n. 138 dell'11/5/2010, successivamente modificata ed integrata con Determinazioni Dirigenziali n. 173/2010 e n. 210/2010, il Dirigente del competente Ufficio 2 -Rapporti Istituzionali del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica ha approvato l'elenco Allegato A) dei candidati idonei alla nomina di Direttore generale delle Aziende ed Enti del SSR sulla base dei titoli posseduti, ovvero l'elenco di idonei per titoli di cui al co. 1 dell'art. 24 L.R. 4/2010.

Considerato che la Commissione per la valutazione degli aspiranti alla nomina di Direttore Generale delle Aziende ed Enti SSR, nominata dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 1234 del 25/5/2010 con il compito di effettuare la valutazione dei candidati risultati idonei per titoli ed inseriti nel citato elenco Allegato A) alla Determinazione Dirigenziale n. 138/2010 e successive modificazioni, non ha terminato il procedimento di valutazione di propria competenza, attualmente in corso di svolgimento, e che pertanto non risulta ancora disponibile allo stato l'elenco di idonei per titoli e colloquio di cui all'art. 24, co. 6 della L.R. 4/2010.

Considerato che la L. 444/1994, legge di conversione del D.L. 293/1994, dispone che gli organi amministrativi svolgono le funzioni loro attribuite sino alla scadenza del termine di durata per ciascuno di essi previsto, termine entro il quale essi devono essere ricostituiti, e che gli organi amministrativi non ricostituiti nel predetto termine possono essere prorogati per non più di quarantacinque giorni dalla scadenza del termine medesimo.

Dal combinato disposto dell'art. 3-bis del D.Lgs. 502/1992 s.m.i. e della L. 444/1994, nelle more della conclusione del procedimento di valutazione della Commissione di cui all'art. 24, co. 4 della L.R. 4/2010, dell'espressione dei necessari pareri di legge e della conseguente nomina del Direttore generale in ottemperanza alle disposizioni della predetta L.R. 4/2010, si desume l'opportunità di procedere alla nomina di un Commissario Straordinario che provveda alla gestione della ASL TA fino alla nomina del nuovo Direttore Generale.

Si ritiene opportuno che il Commissario Straordinario, date le funzioni allo stesso attribuite, possieda i medesimi requisiti richiesti ai Direttori generali dall'art. 3-bis del D.Lgs. 502/1992 s.m.i. Pertanto, risultando come già detto non ancora disponibile l'elenco di idonei per titoli e colloquio di cui all'art. 24, co. 6 della L.R. 4/2010 e risultando viceversa datato e dunque non più rispondente ai requisiti richiesti dalla Giunta Regionale il precedente elenco, approvato con D.D. n. 273 del 19/11/2008 come modificata ed integrata dalla D.D. n. 71 del 26/3/2009, si ritiene opportuno che il Commissario Straordinario venga scelto nell'ambito dell'elenco aggiornato di idonei per titoli alla nomina di Direttore generale di cui all'art. 24, co. 1 della L.R. 4/2010, approvato con D.D. n. 138/2010, come modificata ed integrata dalle successive D.D. n. 173/2010 e n. 210/2010.

Si ritiene inoltre di dover applicare al Commissario Straordinario le disposizioni in materia di nomina dei direttori generali previste dagli artt. 3 e 3-bis del D.Lgs. n. 502/1992 s.m.i., nonché il compenso stabilito dall'art.17 della L.R. 1/2005, come modificato dall'art. 26 della L.R. 4/2010 e con le decurtazioni introdotte dall'art. 9, co. 2 del D.L. n. 78 del 31/5/2010, convertito in L. n. 122 del 30/7/2010.

Si ritiene, altresì, che il Commissario Straordinario debba procedere alla nomina di un Direttore Amministrativo e di un Direttore Sanitario pro-tempore, i quali dovranno rimanere in carica fino alla nomina del nuovo Direttore generale e, conseguentemente, dei nuovi Direttori Amministrativo e Sanitario.

Si ritiene infine che agli oneri derivanti dal presente schema di provvedimento l'Azienda debba far fronte con la quota FSR annualmente assegnata attraverso il Documento di Indirizzo Economico-Funzionale.

COPERTURA FINANZIARIA L.R. n. 28/2001 s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Dirigente di Ufficio
Rossella Caccavo

Il presente schema di provvedimento rientra nella competenza della Giunta Regionale a norma dell'art. 4, co. 4, lett. i) della L.R. 7/1997.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- Udita e fatta propria la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente schema di provvedimento dal Responsabile P.O., dal Dirigente dell'Ufficio Rapporti Istituzionali e dal Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica.

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate,

- di nominare il dott. Angelo Domenico Colasanto Commissario Straordinario della ASL TA con sede a Taranto, al fine di provvedere alla gestione della stessa Azienda fino alla nomina del Direttore Generale, da effettuarsi a conclusione del procedimento di valutazione dei candidati idonei per titoli e colloquio da parte della Commissione nominata con D.G.R. n. 1234 del 25/5/2010 e secondo le modalità previste dall'art. 24 della L.R. 4/2010.
- di dare atto che al Commissario Straordinario nominato con il presente provvedimento si applicano le disposizioni stabilite in materia di nomina dei direttori generali dagli artt. 3 e 3-bis del D.Lgs. n. 502/1992 s.m.i., nonché il compenso stabilito dall'art.17 della L.R. 1/2005, come modificato dall'art. 26 della L.R. 4/2010 e con le decurtazioni introdotte dall'art. 9, co. 2 del D.L. n. 78 del 31/5//2010, convertito in L. n. 122 del 30/7/2010.
- di stabilire che il Commissario Straordinario nominato con il presente provvedimento debba procedere alla nomina di un Direttore Sanitario e di un Direttore Amministrativo pro-tempore, i quali dovranno rimanere in carica fino alla nomina del nuovo Direttore generale e, conseguentemente, dei nuovi Direttori Amministrativo e Sanitario.
- di disporre che agli oneri derivanti dal presente provvedimento l'Azienda debba far fronte con la quota FSR annualmente assegnata attraverso il Documento di Indirizzo Economico-Funzionale.
- di dare mandato all'Ufficio Rapporti Istituzionali del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica per tutti gli adempimenti conseguenti all'adozione del presente provvedimento.
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. 13/1994.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 settembre 2010, n. 1970

Individuazione di candidature per il conferimento dell'incarico di Direttore generale dell'Agenzia regionale per le attività irrigue e forestali (L.R. 25 febbraio 2010, n. 3) – Avviso pubblico

L'Assessore per le Risorse umane, semplificazione, Sport, sulla base della relazione del direttore dell'Area Organizzazione e riforma dell'amministrazione, riferisce quanto segue:

con legge regionale del 25 febbraio 2010, n. 3 è

stata istituita l'Agenzia regionale per le attività irrigue e forestali, ente strumentale della Regione Puglia.

Con successiva DGR n. 654 del 9 marzo 2010 in ossequio al disposto dell'art. 16, comma 4 L.R. n. 3/2010, sono stati nominati, tra i dirigenti regionali, i 3 Commissari straordinari con il compito di provvedere all'immediato avvio delle attività affidate all'ARIF, senza soluzione di continuità con le medesime attività sino ad allora svolte dall'amministrazione regionale.

Sempre in attuazione delle previsioni della detta legge regionale (art. 4, comma 2), i Direttori dell'area "Organizzazione e riforma dell'amministrazione" e dell'area "Politiche per lo sviluppo rurale" hanno curato i rapporti con l'ARIF anche in ordine alla necessaria integrazione delle attività previste, nella fase di avvio dell'Agenzia, dall'art. 16, comma 4 della L.R. n. 3/2010.

In particolare, con DGR n. 1153 del 11 maggio 2010 il Direttore dell'area Organizzazione e riforma dell'amministrazione è stato incaricato di provvedere a coordinare le attività in materia di organizzazione e di personale, propedeutiche e strumentali all'avvio dell'Agenzia regionale per le attività irrigue e forestali a supporto dei Commissari straordinari.

In tale contesto, sono state dunque assicurate le principali attività di carattere organizzativo e operativo richieste nella fase di avvio dell'Agenzia oltre che affrontate e risolte importanti questioni in ordine alla costituzione dei rapporti lavorativi del personale operaio con l'attuazione dei processi assunzionali previsti dalla legge regionale, nei termini altresì individuati nell'atto di indirizzo di cui alla DGR n. 1153 del 11 maggio 2010.

Il quadro generale di riferimento determinato dalla normativa vigente in ordine alla spesa connessa alle attività direttamente esercitate dall'Ente Regione ovvero comunque ad esso riconducibili in forma strumentale, per come anche insito nella natura dell'Agenzia costituita con L.R. n. 3/2010, suggerisce di anticipare l'ottimale sviluppo delle attività di programmazione di quest'ultima; tanto, in maniera da garantire, sempre in forma anticipata, il perfezionamento altresì di un modello gestionale confacente alla natura delle attività alla stessa rimesse.

In tal senso, appare necessario procedere alla cessazione della fase commissariale di avvio delle attività dell'agenzia per dare piena attuazione agli artt. 6 e 7 della legge regionale n. 3/2010 per la costituzione e nomina degli organi dell'agenzia stessa (Direttore generale e Collegio dei revisori dei conti).

Con riferimento al Direttore generale la nomina, prevista dall'art. 7, avviene con D.P.G.R su designazione della Giunta regionale con scelta da operarsi *"… tra i dirigenti regionali in servizio a qualunque titolo, dirigenti di altra pubblica amministrazione ovvero tra persone in possesso di particolare e comprovata qualificazione professionale in materia di attività forestali e/o irrigue, che abbiano svolto attività in organismi ed enti pubblici o privati ovvero aziende pubbliche o private con esperienza acquisita per almeno un quinquennio, nell'ambito di organi di amministrazione o attraverso l'esercizio di funzioni dirigenziali o che abbiano conseguito una particolare specializzazione professionale, culturale e scientifica desumibile dalla formazione universitaria e postuniversitaria, da pubblicazioni scientifiche o da concrete esperienze di lavoro o provenienti dai settori della ricerca, della docenza universitaria, delle magistrature, escluse quelle onorarie, e dei ruoli degli avvocati e procuratori dello Stato"* , restando fissato che *"requisito imprescindibile è il possesso della laurea specialistica ovvero del diploma di laurea conseguito ai sensi dell'ordinamento universitario previgente al D.M. 3 novembre 1999, n. 509…"*.

Udita la relazione dell'Assessore, la Giunta Regionale nell'esercizio del potere di conferimento di cui al richiamato art. 7 della L.R. n. 3/2010, prende atto anzitutto della necessità di definire le modalità attraverso le quali individuare adeguate candidature all'incarico di Direttore generale dell'Agenzia regionale per le attività irrigue e forestali.

Dopo ampia discussione e attenta considerazione, la Giunta Regionale, ferma rimanendo la propria titolarità a provvedere alla nomina senza

obblighi di natura comparativa, ritiene che la individuazione di soggetti capaci di esprimere i requisiti di particolare e comprovata qualificazione professionale richiesti per l'incarico in questione debba passare attraverso un più ampio processo pubblico di acquisizione di candidature in grado altresì di far emergere eventuali profili di managerialità.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE N. 28 DEL 16/11/2001 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

"La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale"

L'Assessore relatore propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 7, comma 2 della L.R. 25 febbraio 2010, n. 3.

LA GIUNTA

Udita la relazione dell'Assessore per le Risorse umane, semplificazione, Sport;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal direttore dell'Area Organizzazione e riforma dell'amministrazione;

A voti unanimi espressi ai sensi di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate

- di procedere all'acquisizione di candidature alla nomina di Direttore generale dell'Agenzia regionale per le attività irrigue e forestali, mediante indizione di avviso pubblico con richiesta dei requisiti e della professionalità individuati dall'art. 7 della L.R. 25 febbraio 2010, n. 3 (avente ad oggetto *"Disposizioni in materia di attività irrigue e forestali"*), dando specifico riguardo a eventuali esperienze ed attività di natura manageriale;

- di delegare il Dirigente del Servizio Personale e Organizzazione alla adozione dell'avviso pubblico e degli atti connessi per l'acquisizione delle candidature alla nomina di Direttore generale dell'Agenzia regionale per le attività irrigue e forestali;

- di pubblicare il presente atto sul B.U.R.P. e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 settembre 2010, n. 1980

D.L. n. 125/2010 - Proroga dei termini per la sottoscrizione del Piano di rientro 2010-2012. Adempimenti.

L'Assessore alle Politiche della Salute, Prof. Tommaso Fiore, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica, riferisce quanto segue:

In data 28 luglio corrente anno presso il Ministero della salute è stato concordato con i componenti del tavolo tecnico, rappresentanti il Governo, il Piano di rientro anni 2010-2012 presentato dalla Regione Puglia, nei termini stabiliti dalla legge, al fine della sottoscrizione dell'Accordo di cui all'art.1 comma 180 della legge 30 dicembre 2004, n. 311.

In data 29 luglio la sottoscrizione dell'Accordo è stata rinviata da parte del Ministro dell'economia e delle finanze.

Il Consiglio dei Ministri con decreto legge 5 agosto 2010 n. 125 ha prorogato al 15 ottobre 2010

la stipula dell'Accordo di cui all'art.1, comma 180, della legge 30 dicembre 2004 n.311, corredato del relativo Piano di rientro. Con lo stesso decreto ha concesso alla Regione di integrare, entro il 30 settembre 2010, la documentazione già trasmessa, al fine di procedere alla stipula dell'accordo nei termini sopra riportati.

Con nota a firma del Ministro dell' economia e delle finanze, del Ministro della salute e del Ministro per i rapporti con le regioni e per la coesione territoriale, indirizzata al Presidente della Regione Puglia, trasmessa via fax il 5 agosto 2010, in merito agli adempimenti che la Regione deve mettere in atto al fine di porre il Governo in condizione di sottoscrivere l'accordo stesso, sono state fornite le seguenti indicazioni:

" a) la redazione di un Piano di rientro che deve comprendere, rispetto alla versione già esaminata, il seguente contenuto, da inviare entro e non oltre il prossimo 30 settembre:

1 *il programma analitico che contenga i dettagli dell'operatività degli interventi da effettuarsi per la realizzazione degli obiettivi individuati;*
2 *il provvedimento relativo al conferimento al servizio sanitario regionale delle risorse di bilancio regionali nella misura idonea a conseguire gli obiettivi previsti nel Piano;*
3 *i provvedimenti concernenti le misure sul personale previste nel Piano di rientro, con particolare riferimento al blocco del turn over;*
4 *i provvedimenti in materia di tetti di spesa per gli erogatori privati accreditati, adeguandoli alla normativa nazionale in materia, prevedendo l'eliminazione del riconoscimento della produzione eccedente il tetto di spesa;*
5 *la previsione dell'adozione, da parte della Regione entro 30 novembre 2010 dei provvedimenti relativi al riordino della rete ospedaliera nonché la modifica delle leggi regionali in materia di tetti di spesa ed accordi contrattuali adeguando le stesse alle normative nazionali vigenti.*

b) l'impegno di codesta regione, con riferimento alle leggi regionali 25 febbraio 2010, n. 4 recante "Norme urgenti in materia in materia di sanità e servizi sociali" e 27 novembre 2009, n. 27 recante "Servizio sanitario regionale – Assunzioni e dotazioni organiche".

1 *a sospendere, entro il prossimo 6 agosto, i procedimenti amministrativi di attuazione delle stesse;*
2 *a sospendere, entro il prossimo 30 settembre, con legge regionale le medesime, per le parti impugnate dal Governo nelle sedute del Consiglio dei Ministri del 30 aprile 2010 e del 22 gennaio 2010;*
3 *a non emanare ulteriori provvedimenti anche legislativi riguardanti la medesima materia oggetto delle citate leggi 4/2010 e 27/2009;*
4. *ad integrare il Piano di rientro con le necessarie misure compensative sul piano finanziario, qualora la Corte Costituzionale emanasse una sentenza favorevole a codesta regione.*

c) ad accettare anche in dipendenza di quanto sopra, la rimodulazione dei fondi a qualunque titolo trasferiti dallo Stato;

d) al controllo di tutto quanto sopra ".

Al fine di dare immediata attuazione al punto 1 della lettera b) il Presidente della Regione, con nota n. 2425/SP del 06.08.2010, ha dato disposizione ai Direttori Generali delle Aziende sanitarie Locali, Aziende ospedaliere Universitarie e I.R.C.C.S. pubblici di non assumere nuove delibere riguardanti l'applicazione delle norme contestate, senza interrompere, comunque, i processi già deliberati.

Si propone, pertanto, alla Giunta Regionale di prendere atto degli adempimenti che i Ministri dell'Economia e delle Finanze, della Salute e per i rapporti con le Regioni e per la coesione territoriale, con la nota sopra richiamata, hanno richiesto alla Regione al fine di porre il Governo in condizioni di sottoscrivere l'accordo relativo al Piano di rientro, nonché di fare proprie le disposizioni emanate dal Presidente della Giunta regionale con la nota del 6 agosto 2010.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 e S.M. E I.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia in entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Dirigente del Servizio
Silvia Papini

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta regionale l'adozione del conseguente atto finale in ordine alla deliberazione in oggetto indicata.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 7/97.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Politiche della Salute;
- Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di prendere atto degli adempimenti che i Ministri dell'Economia e delle Finanze, della Salute e per i rapporti con le Regioni e per la coesione territoriale hanno richiesto alla Regione al fine di porre il Governo in condizioni di sottoscrivere l'accordo relativo al Piano di rientro, di cui alla nota fax del 5 agosto 2010, i cui contenuti sono riportati in narrativa;

- di fare proprie le disposizioni contenute nella nota del Presidente della Giunta regionale n. 2425/SP del 06.08.2010, allegato "A" al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

Regione Puglia
Il Presidente

Prot. n 2425/SP

Si invia solo via FAX ai sensi dell'art. 43, comma 6, DPR 445/2000

Bari, 6 agosto 2010

Al Direttore generale ASL Bat
Dr. Rocco Canosa
fax 0883299461

Al Direttore generale ASL Bari
Dot. Nicola Pansini
fax 0805842563

Al Direttore generale ASL Brindisi
Dr. Rodolfo Rollo
fax 0831536707

Al Direttore generale ASL Foggia
Dr. Ruggero castrignanò
fax 0881732619

Al Direttore generale ASL Lecce
Dr. Guido Scoditti
fax 0832215648

Al Direttore generale ASL Taranto
Dr. Domenico Colasanto
fax 0997305558

Al Direttore generale della
Azienda Ospedaliera Policlinico Bari
Dr. Vitangelo Dattoli
fax 0805592212

Al Direttore generale degli
Ospedali Riuniti Foggia
Dr. Tommaso Moretti
fax 0881733649

Al Direttore generale dell'IRCCS "De Bellis"
Dr. Giuseppe Liantonio
fax 0804994300

Al Direttore generale dell'IRCCS "Giovanni
Paolo II" Oncologico
Dr. Luciano Lovecchio f.f.
fax 0805555002

Atti di Organi monocratici regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE GIUNTA REGIONALE 14 settembre 2010, n. 1012

Approvazione Accordo di programma tra Regione Puglia e Comune di Avetrana "per la realizzazione del Programma integrato di Riqualificazione delle Periferie – 'P.I.R.P.' nel Comune di Avetrana", sottoscritto in data 26 maggio 2010.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTO che ai sensi dell'art. 34 del Digs n. 267/2000, in data 26 maggio 2010 è stato sottoscritto dalla Regione Puglia e dal Comune di Avetrana apposito "Accordo di Programma" per la realizzazione del Programma Integrato di Riqualificazione delle Periferie – nel Comune di Avetrana, secondo lo schema approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 2245 del 17 novembre 2009;

VISTO che con la deliberazione n. 16 del 21 giugno 2010, il Consiglio Comunale di Avetrana ha ratificato il suddetto "Accordo di Programma", ai sensi dell'art. 34, V comma, del D.Igs. n. 267/2000;

VISTO che l'art. 34, IV comma del D.Igs n. 267/2000 prevede l'approvazione dell'Accordo di Programma da parte del Presidente della Giunta Regionale determinando le eventuali e conseguenti variazioni alla strumentazione urbanistica vigent;

DECRETA

- E' approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 34 del 13.1gs. n. 267/2000, anche ai fini della variante allo strumento generale vigente nel Comune di Avetrana, l'Accordo di Programma per la realizzazione del Programma Integrato di Riqualificazione delle Periferie – "P.I.R.P." nel Comune di Avetrana, sottoscritto in data 26 maggio 2010 dalla Regione Puglia e dal Comune di Avetrana.

Il presente Decreto ha valore di dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza per le opere in esso previste, non comporta oneri finanziari a carico del bilancio regionale, salvo quelli derivanti dal suddetto Accordo di Programma, e produce, in ogni caso, per quanto di competenza della Regione gli effetti dell'intesa di cui all'art. 81 del D.P.R. 24 luglio 1977 n. 616, determinando le eventuali e conseguenti variazioni degli strumenti urbanistici. Sono fatti salvi tutti i vincoli e le tutele previsti dalla normativa vigente.

Il presente Decreto s'intenderà caducato di diritto e conseguentemente posto nel nulla, qualora gli interventi non siano realizzati a qualsiasi titolo e ragione entro i termini indicati nel medesimo Accordo di Programma.

Lo stesso Decreto sarà inserito nella Raccolta Ufficiale dei Decreti del Presidente della Regione e sarà pubblicato sul B.U.R. ai sensi dell'art.6, comma a), della L.R. n. 13 del 12 aprile 1993.

Bari, 14 settembre 2010

Vendola

DECRETO DEL PRESIDENTE GIUNTA REGIONALE 14 settembre 2010, n. 1013

Approvazione Accordo di programma tra Regione Puglia e Comune di Deliceto "per la realizzazione del Programma integrato di Riqualificazione delle Periferie – 'P.I.R.P.' nel Comune di Deliceto", sottoscritto in data 26 maggio 2010.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTO che ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs n. 267/2000, in data 26 maggio 2010 è stato sottoscritto dalla Regione Puglia e dal Comune di Delicato apposito "Accordo di Programma" per la realizzazione del Programma Integrato di Riqualificazione delle Periferie – nel Comune di Deliceto, secondo lo schema approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 2245 del 17 novembre 2009;

VISTO che con la deliberazione n. 37 del 15

giugno 2010, il Consiglio Comunale di Deliceto ha ratificato il suddetto "Accordo di Programma", ai sensi dell'art. 34, V comma, del D.Igs. n. 267/2000;

VISTO che l'art. 34, IV comma del D.Lgs n. 267/2000 prevede l'approvazione dell'Accordo di Programma da parte del Presidente della Giunta Regionale determinando le eventuali e conseguenti variazioni alla strumentazione urbanistica vigente;

DECRETA

- E' approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 34 del D.Lgs. n. 267/2000, l'Accordo di Programma per la realina7ione del Programma Integrato di Riqualificazione delle Periferie – 'P.I.R.P.' nel Comune di Delicato, sottoscritto in data 26 maggio 2010 dalla Regione Puglia e dal Comune di Delicato

.

Il presente Decreto ha valore di dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza per le opere in esso previste, non comporta oneri finanziari a carico del bilancio regionale, salvo quelli derivanti dal suddetto Accordo di Programma, e produce, in ogni caso, per quanto di competenza della Regione gli effetti dell'intesa di cui all'art. 81 del D.P.R. 24 luglio 1977 n. 616, determinando le eventuali e conseguenti variazioni degli strumenti urbanistici. Sono fatti salvi tutti i vincoli e le tutele previsti dalla normativa vigente.

Il presente Decreto s'intenderà caducato di diritto e conseguentemente posto nel nulla, qualora gli interventi non siano realizzati a qualsiasi titolo e ragione entro i termini indicati nel medesimo Accordo di Programma.

Lo stesso Decreto sarà inserito nella Raccolta Ufficiale dei Decreti del Presidente della Regione e sarà pubblicato sul B.U.R. ai sensi dell'art.6, comma a), della L.R. n. 13 del 12 aprile 1993.

Bari, 14 settembre 2010

Vendola

DECRETO DEL PRESIDENTE GIUNTA REGIONALE 14 settembre 2010, n. 1014

Approvazione Accordo di programma tra Regione Puglia e Comune di Massafra "per la realizzazione del Programma integrato di Riqualificazione delle Periferie – 'P.I.R.P.' nel Comune di Massafra", sottoscritto in data 26 maggio 2010.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTO che ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs n. 267/2000, in data 26 maggio 2010 è stato sottoscritto dalla Regione Puglia e dal Comune di Massafra apposito "Accordo di Programma" per la realizzazione del Programma Integrato di Riqualificazione delle Periferie – 'P.I.R.P.' nel Comune di Massafra, secondo Io schema approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 2245 del 17 novembre 2009;

VISTO che con la deliberazione n. 36 del 21 giugno 2010, il Consiglio Comunale di Massafra ha ratificato il suddetto "Accordo di Programma", ai sensi dell'art. 34, V comma, del D.Lgs. n. 267/2000;

VISTO che l'art. 34, IV comma del D.Lgs n. 267/2000 prevede l'approvazione dell'Accordo di Programma da parte del Presidente della Giunta Regionale determinando le eventuali e conseguenti variazioni alla strumentazione urbanistica vigente;

DECRETA

- E' approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 34 del D.Lgs. n. 267/2000, l'Accordo di Programma per la realizzazione del Programma Integrato di Riqualificazione delle Periferie – "P.I.R.P" nel Comune di Massafra, sottoscritto in data 26 maggio 2010 dalla Regione Puglia e dal Comune di Massafra.

Il presente Decreto ha valore di dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza per le opere in esso previste, non comporta oneri finanziari a carico del bilancio regionale, salvo quelli

derivanti dal suddetto Accordo di Programma, e produce, in ogni caso, per quanto di competenza della Regione gli effetti dell'intesa di cui all'art. 81 del D.P.R. 24 luglio 1977 n. 616, determinando le eventuali e conseguenti variazioni degli strumenti urbanistici. Sono fatti salvi tutti i vincoli e le tutele previsti dalla normativa vigente.

Il presente Decreto s'intenderà caducato di diritto e conseguentemente posto nel nulla, qualora gli interventi non siano realizzati a qualsiasi titolo e ragione entro i termini indicati nel medesimo Accordo di Programma.

Lo stesso Decreto sarà inserito nella Raccolta Ufficiale dei Decreti del Presidente della Regione e sarà pubblicato sul B.U.R. ai sensi dell'art.6, comma a), della L.R. n. 13 del 12 aprile 1993.

Bari, 14 settembre 2010

Vendola

DECRETO DEL PRESIDENTE GIUNTA REGIONALE 14 settembre 2010, n. 1015

Approvazione Accordo di programma tra Regione Puglia e Comune di Monteroni di Lecce "per la realizzazione del Programma integrato di Riqualificazione delle Periferie – 'P.I.R.P.' nel Comune di Monteroni di Lecce", sottoscritto in data 26 maggio 2010.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTO che ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs n. 267/2000, in data 26 maggio 2010 è stato sottoscritto dalla Regione Puglia e dal Comune di Monteroni di Lecce apposito "Accordo di Programma" per la realizzazione del Programma Integrato di Riqualificazione delle Periferie – "P.I.R.P" nel Comune di Monteroni di Lecce, secondo lo schema approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 2245 del 17 novembre 2009;

VISTO che con la deliberazione n. 22 del 21 giugno 2010, il Consiglio Comunale di Monteroni di Lecce ha ratificato il suddetto "Accordo di Programma", ai sensi dell'art. 34, V comma, del D.Lgs. n. 267/2000;

VISTO che l'art. 34, IV comma del D.Igs n. 267/2000 prevede l'approvazione dell'Accordo di Programma da parte del Presidente della Giunta Regionale determinando le eventuali e conseguenti variazioni alla strumentazione urbanistica vigente;

DECRETA

- E' approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 34 del D.Lgs. n. 267/2000, l'Accordo di Programma per la realizzazione del Programma Integrato di Riqualificazione delle Periferie – nel Comune di Monteroni di Lecce, sottoscritto in data 26 maggio 2010 dalla Regione Puglia e dal Comune di Monteroni di Lecce.

Il presente Decreto ha valore di dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza per le opere in esso previste, non comporta oneri finanziari a carico del bilancio regionale, salvo quelli derivanti dal suddetto Accordo di Programma, e produce, in ogni caso, per quanto di competenza della Regione gli effetti dell'intesa di cui all'art. 81 del D.P.R. 24 luglio 1977 n. 616, determinando le eventuali e conseguenti variazioni degli strumenti urbanistici. Sono fatti salvi tutti i vincoli e le tutele previsti dalla normativa vigente.

Il presente Decreto s'intenderà caducato di diritto e conseguentemente posto nel nulla, qualora gli interventi non siano realizzati a qualsiasi titolo e ragione entro i termini indicati nel medesimo Accordo di Programma.

Lo stesso Decreto sarà inserito nella Raccolta Ufficiale dei Decreti del Presidente della Regione e sarà pubblicato sul B.U.R. ai sensi delrart.6, comma a), della L.R. n. 13 del 12 aprile 1993.

Bari, 14 settembre 2010

Vendola

DECRETO DEL PRESIDENTE GIUNTA REGIONALE 14 settembre 2010, n. 1016

Approvazione Accordo di programma tra Regione Puglia e Comune di Oria "per la realizzazione del Programma integrato di Riqualificazione delle Periferie – 'P.I.R.P.' nel Comune di Oria", sottoscritto in data 26 maggio 2010.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTO che ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs n. 267/2000, in data 26 maggio 2010 è stato sottoscritto dalla Regione Puglia e dal Comune di Oria apposito "Accordo di Programma" per la realizzazione del Programma Integrato di Riqualificazione delle Periferie – nel Comune di Oria, secondo lo schema approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 2245 del 17 novembre 2009;

VISTO che con la deliberazione n. 19 del 3 giugno 2010, il Consiglio Comunale di Oria ha ratificato il suddetto "Accordo di Programma", ai sensi dell'art. 34, V comma, del D.Lgs. n. 267/2000;

VISTO che l'art. 34, IV comma del D.Lgs n. 267/2000 prevede l'approvazione dell'Accordo di Programma da parte del Presidente della Giunta Regionale determinando le eventuali e conseguenti variazioni alla strumentazione urbanistica vigente;

DECRETA

- E' approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 34 del D.Lgs. n. 267/2000, l'Accordo di Programma per la realizzazione del Programma integrato di Riqualificazione delle Periferie – nel Comune di Oria, sottoscritto in data 26 maggio 2010 dalla Regione Puglia e dal Comune di Oria.

Il presente Decreto ha valore di dichiarazione dí pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza per le opere in esso previste, non comporta oneri finanziari a carico del bilancio regionale, salvo quelli derivanti dal suddetto Accordo di Programma, e produce, in ogni caso, per quanto di competenza della Regione gli effetti dell'intesa di cui all'art. 81 del D.P.R. 24 luglio 1977 n. 616, determinando le eventuali e conseguenti variazioni degli strumenti urbanistici. Sono fatti salvi tutti i vincoli e le tutele previsti dalla normativa vigente.

Il presente Decreto s'intenderà caducato di diritto e conseguentemente posto nel nulla, qualora gli interventi non siano realizzati a qualsiasi titolo e ragione entro i termini indicati nel medesimo Accordo di Programma.

Lo stesso Decreto sarà inserito nella Raccolta Ufficiale dei Decreti del Presidente della Regione e sarà pubblicato sul B.U.R. ai sensi dell'art.6, comma a), della L.R. n. 13 del 12 aprile 1993.

Bari, 14 settembre 2010

Vendola

DECRETO DEL PRESIDENTE GIUNTA REGIONALE 14 settembre 2010, n. 1017

Approvazione Accordo di programma tra Regione Puglia e Comune di San Nicandro Garganico "per la realizzazione del Programma integrato di Riqualificazione delle Periferie – 'P.I.R.P.' nel Comune di San Nicandro Garganico", sottoscritto in data 26 maggio 2010.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTO che ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs n. 267/2000, in data 26 maggio 2010 è stato sottoscritto dalla Regione Puglia e dal Comune di San Nicandro Garganico apposito 'Accordo di Programma" per la realiz7a7ione del Programma Integrato di Riqualificazione delle Periferie – 'P.I.R.P.' nel Comune di San Nicandro Garganico, secondo lo schema approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 2245 del 17 novembre 2009;

VISTO che con la deliberazione n. 34 del 23 giugno 2010, il Consiglio Comunale di San Nicandro Garganico ha ratificato il suddetto

"Accordo di Programma", ai sensi dell'art. 34, V comma, del D.Lgs. n. 267/2000;

VISTO che l'art. 34, IV comma del D.Lgs n. 267/2000 prevede l'approvazione dell'Accordo di Programma da parte del Presidente della Giunta Regionale determinando le eventuali e conseguenti variazioni alla strumentazione urbanistica vigente;

DECRETA

- E' approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 34 del D.Lgs. n. 267/2000, anche ai fini della variante allo strumento generale vigente nel Comune di San Nicandro Garganico, l'Accordo di Programma per la realizzazione del Programma Integrato di Riqualificazione delle Periferie – "P.I.R.P." nel Comune di San Nicandro Garganico, sottoscritto in data 26 maggio 2010 dalla Regione Puglia e dal Comune di San Nicandro Garganico.

Il presente Decreto ha valore di dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza per le opere in esso previste, non comporta oneri finanziari a carico del bilancio regionale, salvo quelli derivanti dal suddetto Accordo di Programma, e produce, in ogni caso, per quanto di competenza della Regione gli effetti dell'intesa di cui all'art. 81 del D.P.R. 24 luglio 1977 n. 616, determinando le eventuali e conseguenti variazioni degli strumenti urbanistici. Sono fatti salvi tutti i vincoli e le tutele previsti dalla normativa vigente.

Il presente Decreto s'intenderà caducato di diritto e conseguentemente posto nel nulla, qualora gli interventi non siano realizzati a qualsiasi titolo e ragione entro i termini indicati nel medesimo Accordo di Programma.

Lo stesso Decreto sarà inserito nella Raccolta Ufficiale dei Decreti del Presidente della Regione e sarà pubblicato sul B.U.R. ai sensi delrart.6, comma a), della L.R. n. 13 del 12 aprile 1993.

Bari, 14 settembre 2010

Vendola

DECRETO DEL PRESIDENTE GIUNTA REGIONALE 14 settembre 2010, n. 1018

Approvazione Accordo di programma tra Regione Puglia e Comune di Ugento "per la realizzazione del Programma integrato di Riqualificazione delle Periferie – 'P.I.R.P.' nel Comune di Ugento", sottoscritto in data 26 maggio 2010.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTO che ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs n. 267/2000, in data 26 maggio 2010 è stato sottoscritto dalla Regione Puglia e dal Comune di Ugento apposito "Accordo di Programma" per la realizzazione del Programma Integrato di Riqualificazione delle Periferie – 'P.I.R.P.' nel Comune di Ugento, secondo lo schema approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 2245 del 17 novembre 2009;

VISTO che con la deliberazione n. 52 del 24 giugno 2010, il Consiglio Comunale di Ugento ha ratificato il suddetto "Accordo di Programma", ai sensi dell'art. 34, V comma, del D.Lgs. n. 267/2000;

VISTO che l'art. 34, IV comma del D.Lgs n. 267/2000 prevede l'approvazione dell'Accordo di Programma da parte del Presidente della Giunta Regionale determinando le eventuali e conseguenti variazioni alla strumentazione urbanistica vigente;

DECRETA

- E' approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 34 del D.Lgs. n. 267/2000, l'Accordo di Programma per la realizzazione del Programma Integrato di Riqualificazione delle Periferie – 'P.I.R.P.' nel Comune di Ugento, sottoscritto in data 26 maggio 2010 dalla Regione Puglia e dal Comune di Ugento.

Il presente Decreto ha valore di dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza per le opere in esso previste, non comporta oneri finanziari a carico del bilancio regionale, salvo quelli derivanti dal suddetto Accordo di Programma, e

produce, in ogni caso, per quanto di competenza della Regione gli effetti dell'intesa di cui all'art. 81 del D.P.R. 24 luglio 1977 n. 616, determinando le eventuali e conseguenti variazioni degli strumenti urbanistici. Sono fatti salvi tutti i vincoli e le tutele previsti dalla normativa vigente.

Il presente Decreto s'intenderà caducato di diritto e conseguentemente posto nel nulla, qualora gli interventi non siano realizzati a qualsiasi titolo e ragione entro i termini indicati nel medesimo Accordo di Programma.

Lo stesso Decreto sarà inserito nella Raccolta Ufficiale dei Decreti del Presidente della Regione e sarà pubblicato sul B.U.R. ai sensi dell'art.6, comma a), della L.R. n. 13 del 12 aprile 1993.

Bari, 14 settembre 2010

Vendola

DECRETO DEL PRESIDENTE GIUNTA REGIONALE 14 settembre 2010, n. 1019

Approvazione Accordo di programma tra Regione Puglia e Comune di Volturino "per la realizzazione del Programma integrato di Riqualificazione delle Periferie – 'P.I.R.P.' nel Comune di Volturino", sottoscritto in data 26 maggio 2010.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTO che ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs n. 267/2000, in data 26 maggio 2010 è stato sottoscritto dalla Regione Puglia e dal Comune di Volturino apposito "Accordo di Programma" per la realizzazione del Programma Integrato di Riqualificazione delle Periferie – nel Comune di Volturino, secondo Io schema approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 2245 del 17 novembre 2009;

VISTO che con la deliberazione n. 20 del 18 giugno 2010, il Consiglio Comunale di Volturino ha ratificato il suddetto "Accordo di Programma", ai sensi dell'art. 34, V comma, del D.Igs. n. 267/2000;

VISTO che l'art. 34, IV comma del D.Lgs n. 267/2000 prevede l'approvazione dell'Accordo di Programma da parte del Presidente della Giunta Regionale determinando le eventuali e conseguenti variazioni alla strumentazione urbanistica vigente;

DECRETA

- E' approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 34 del D.Lgs. n. 267/2000, anche ai fini della variante allo strumento generale vigente nel Comune di Volturino, l'Accordo di Programma per la realizzazione del Programma Integrato di Riqualificazione delle Periferie – nel Comune di Volturino, sottoscritto in data 26 maggio 2010 dalla Regione Puglia e dal Comune di Volturino.

Il presente Decreto ha valore di dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza per le opere in esso previste, non comporta oneri finanziari a carico del bilancio regionale, salvo quelli derivanti dal suddetto Accordo di Programma, e produce, in ogni caso, per quanto di competenza della Regione gli effetti dell'intesa di cui all'art. 81 del D.P.R. 24 luglio 1977 n. 616, determinando le eventuali e conseguenti variazioni degli strumenti urbanistici. Sono fatti salvi tutti i vincoli e le tutele previsti dalla normativa vigente.

Il presente Decreto s'intenderà caducato di diritto e conseguentemente posto nel nulla, qualora gli interventi non siano realizzati a qualsiasi titolo e ragione entro i termini indicati nel medesimo Accordo di Programma.

Lo stesso Decreto sarà inserito nella Raccolta Ufficiale dei Decreti del Presidente della Regione e sarà pubblicato sul B.U.R. ai sensi dell'art.6, comma a), della L.R, n. 13 del 12 aprile 1993.

Bari, 14 settembre 2010

Vendola

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLE RISORSE AGROALIMENTARI 15 settembre 2010, n. 61

Legge n. 82 del 20 febbraio 2006. Determinazione del periodo vendemmiale 2010/2011, delle fermentazioni e delle rifermentazioni. Decreto Assessorile n. 53 del 19/07/2010: Rettifica periodo finale delle fermentazioni (art. 2 c. 1).

Visto il Decreto Assessorile n. 53 del 19 luglio 2010 relativo alla determinazione del periodo vendemmiale 2010/2011 delle fermentazioni e delle rifermentazioni;

Visto l'art. 2 del sopra citato decreto che stabilisce il periodo delle fermentazioni**;**

Considerato che è stato erroneamente indicato il periodo di fermentazioni e rifermentazioni;

DECRETA:

Art. 1
Periodo fermentazioni

1. Per la campagna vendemmiale 2010/2011, il periodo entro cui possono avere luogo le fermentazioni e le rifermentazioni inizia il 1° agosto e termina il 31 dicembre 2010.
2. Le fermentazioni spontanee che avvengono al di fuori del periodo stabilito, devono essere comunicate a mezzo di telegramma, fax o sistemi equipollenti riconosciuti, al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali (ICQ) Ispettorato Centrale per il Controllo della Qualità dei prodotti Agroalimentari con sede in Via G. Falcone e P. Borsellino 2, 70125 – Bari.
3. È vietata qualsiasi fermentazione e rifermentazione al di fuori del periodo stabilito, fatta eccezione per quelle effettuate in bottiglia o in autoclave per la preparazione dei vini spumante, dei vini frizzanti e dei mosti parzialmente fermentati frizzanti, nonché per quelli che si verificano spontaneamente nei vini imbottigliati.

Gli organi preposti alla vigilanza per il Controllo della Qualità dei prodotti Agroalimentari sono incaricati dell'esecuzione del presente provvedimento.

I Sindaci dei Comuni della Regione Puglia sono incaricati di disporre la pubblicazione del presente Decreto nei rispettivi albi comunali.

Il presente Decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Bari, lì 15 settembre 2010

L'Assessore
Dott. Dario Stefàno

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE AREA POLITICHE PER L'AMBIENTE, LE RETI E LA QUALITA' URBANA 9 settembre 2010, n. 16

Art.12 comma 2 del DPGR 22 febbraio 2008, n. 161 – istituzione degli uffici del Servizio Reti e Infrastrutture per la mobilità afferente l'Area per la Mobilità dell'Area di coordinamento Politiche per l'Ambiente, le reti e la qualità urbana.

L'anno 2010 addì 09 del mese di Settembre in Modugno, nella sede degli uffici della Direzione dell'Area Politiche per l'ambiente, le reti e la qualità urbana

IL DIRETTORE DELL'AREA

Visti gli artt. 4 e 16 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165;

Visto l'art.12 comma 2 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 161 del 22 febbraio 2008;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 1768 del 30/07/2010;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 920 del 27/07/2010 con il quale sono stati istituiti il Servizio *Reti e Infrastrutture per la mobilità* e il Servizio *Verifica e controllo dei servizi di trasporto pubblico locale*;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 1849 del 6/8/2010 di conferimento degli incarichi di direzione dei succitati Servizi;

Considerato che allo stato non è pervenuta la proposta organizzativa del dirigente del *Servizio Verifica e controllo dei servizi di trasporto pubblico locale* e che pertanto la transitorietà della ricollocazione dell'Ufficio Mobilità lenta e sicurezza stradale, disposta con deliberazione di Giunta regionale n. 1849/2010, nell'ambito del predetto servizio è confermata;

Atteso che il dirigente del Servizio *Reti e Infrastrutture per la mobilità* con nota prot. n.AOO_148-1324 del 30/08/2010, in atti, ha proposto l'istituzione di cinque uffici con la denominazione e le funzioni che di seguito si riportano:

1) Ufficio *Pianificazione della mobilità e dei trasporti*
funzioni:

provvede alla redazione ed all'aggiornamento del Piano Regionale dei Trasporti e dei suoi Piani Attuativi, predisponendo i documenti tecnici necessari per la loro approvazione e, assieme all'Azienda Regionale della Mobilità (AREM), cura ed utilizza gli strumenti modellistici di controllo e di previsione atti a garantirne l'attuazione e l'aggiornamento;

2) Ufficio *Programmazione ed attuazione del Piano*
funzioni:

in coerenza con il Piano provvede alla programmazione delle risorse necessarie alla sua attuazione, predisponendo e curando i programmi più efficaci per un utilizzo efficiente delle risorse, con particolare riferimento a quelle messe a disposizione dallo Stato e dal Programma Operativo dei fondi comunitari;

3) Ufficio *Servizi di trasporto*
Funzioni:

in relazione all'attività di programmazione degli interventi relativi alla mobilità locale, detta indirizzi per una coerente politica del trasporto locale, curando gli Accordi di Programma connessi alle politiche di investimento, provvedendo ad attribuire risorse finanziarie per i *Servizi minimi* delle Province ed alla generalità degli Enti locali, nonché alla definizione dei *Contratti di servizio* delle Società ferroviarie e di trasporto automobilistico ed elicotteristico, portandoli a buon fine e monitorandone gli effetti;

4) Ufficio *Reti della mobilità sostenibile*
Funzioni:

nell'ambito della più generale politica a favore della cosiddetta "mobilità dolce", si occupa di sicurezza stradale e ferroviaria, con particolare riferimento alla mobilità urbana e ciclabile; in relazione a tale politica ed in coerenza con il Piano dei Trasporti, partecipa attivamente ai programmi di progettazione europea in argomento, fornendo contributi di indirizzo nella prospettiva di una diffusione generalizzata di politiche alternative all'uso dell'auto e di politiche per l'abbattimento dell'inquinamento atmosferico ed acustico e per l'affermazione di pratiche di risparmio energetico;

5) Ufficio *Logistica e grandi progetti*
Funzioni:

in connessione al tema dei cosiddetti "grandi progetti", provvede, in coerenza con il Piano dei Trasporti, alla definizione delle più efficaci politiche di organizzazione e distribuzione delle merci (logistica), con particolare riferimento alle aree portuali e retroportuali, alla distribuzione delle merci in area metropolitana o urbana ad alta densità, fornendo idee e soluzioni sui temi della logistica e dell'integrazione tra le reti di trasporto.

Ravvisata la necessità di procedere all'istituzione dei suddetti uffici coerenti alle funzioni assegnate al Servizio *Reti e Infrastrutture per la mobilità* con il DPGR n. 920/2010 e conseguentemente alla cessazione degli uffici Programmazione e Sistema portuale ed aeroportuale che con deliberazione di Giunta regionale n. 1849/2010 sono stati transitoriamente ricollocati nel Servizio di che trattasi;

Considerato, infine, che nelle more dell'attivazione e del compimento della micro-organizzazione conseguente alla istituzione dei nuovi servizi e uffici, è opportuno procedere alla ricollocazione transitoria delle Alte professionalità e delle posizioni organizzative preesistenti

DETERMINA

per quanto riportato in premessa e che qui s'intende integralmente riportato:

1. di cessare gli Uffici - Sistema portuale ed aeroportuale e Programmazione - dipendenti dal Servizio Reti ed infrastrutture per la mobilità, dalla data di conferimento degli incarichi dirigenziali degli uffici che di seguito si istituiscono;

2. di istituire, nell'ambito del Servizio Reti ed infrastrutture per la mobilità

   a) l'**Ufficio *Pianificazione della mobilità e dei trasporti***
   con le seguenti funzioni:
   provvede alla redazione ed all'aggiornamento del Piano Regionale dei Trasporti e dei suoi Piani Attuativi, predisponendo i documenti tecnici necessari per la loro approvazione e, assieme all'Azienda Regionale della Mobilità (AREM), cura ed utilizza gli strumenti modellistici di controllo e di previsione atti a garantirne l'attuazione e l'aggiornamento;

   b) l'**Ufficio *Programmazione ed attuazione del Piano***
   con le seguenti funzioni:
   in coerenza con il Piano provvede alla programmazione delle risorse necessarie alla sua attuazione, predisponendo e curando i programmi più efficaci per un utilizzo efficiente delle risorse, con particolare riferimento a quelle messe a disposizione dallo Stato e dal Programma Operativo dei fondi comunitari;

   c) l'**Ufficio *Servizi di trasporto***
   con le seguenti funzioni:
   in relazione all'attività di programmazione degli interventi relativi alla mobilità locale, detta indirizzi per una coerente politica del trasporto locale, curando gli Accordi di Programma connessi alle politiche di investimento, provvedendo ad attribuire risorse finanziarie per i *Servizi minimi* delle Province ed alla generalità degli Enti locali, nonché alla definizione dei *Contratti di servizio* delle Società ferroviarie e di trasporto automobilistico ed elicotteristico, portandoli a buon fine e monitorandone gli effetti;

   d) l'**Ufficio *Reti della mobilità sostenibile***
   con le seguenti funzioni:
   nell'ambito della più generale politica a favore della cosiddetta "mobilità dolce", si occupa di sicurezza stradale e ferroviaria, con particolare riferimento alla mobilità urbana e ciclabile; in relazione a tale politica ed in coerenza con il Piano dei Trasporti, partecipa attivamente ai programmi di progettazione europea in argomento, fornendo contributi di indirizzo nella prospettiva di una diffusione generalizzata di politiche alternative all'uso dell'auto e di politiche per l'abbattimento dell'inquinamento atmosferico ed acustico e per l'affermazione di pratiche di risparmio energetico;

   e) l'**Ufficio *Logistica e grandi progetti***
   con le seguenti funzioni:
   in connessione al tema dei cosiddetti "grandi progetti", provvede, in coerenza con il Piano dei Trasporti, alla definizione delle più efficaci politiche di organizzazione e distribuzione delle merci (logistica), con particolare riferimento alle aree portuali e retroportuali, alla distribuzione delle merci in area metropolitana o urbana ad alta densità, fornendo idee e soluzioni sui temi della logistica e dell'integrazione tra le reti di trasporto;

3. di stabilire la decorrenza della cessazione degli uffici indicati sub 1) e, contestualmente, dell'avvio funzionale degli uffici come sopra istituiti sub 2) dalla data di conferimento degli incarichi di direzione dei medesimi nuovi uffici;

4. di dare mandato ai dirigenti dei Servizi di che trattasi di elaborare la proposta micro organizzativa derivante dalle nuove istituzioni

(Servizi/uffici) e di collocare, nelle more del compimento del predetto processo, le Alte professionalità e le Posizioni organizzative negli ambiti di competenza dei Servizi come di seguito si riporta:

Servizio Verifica e controllo dei servizi di trasporto pubblico locale

Strutture micro organizzative ricollocate:

PO Segreteria tecnica (del cessato Servizio Sistema integrato dei trasporti)
PO Ispezioni, vigilanza e controllo aziende;

Servizio Reti ed infrastrutture per la mobilità

Strutture micro organizzative ricollocate:

AP Trasporti e infrastrutture ferroviari
AP Trasporti automobilistici ed elicotteristici e piani di investimenti
PO Mobilità sostenibile e ciclabilità
PO Segreteria tecnica (del cessato Servizio Programmazione vie di comunicazione)
PO Intermodalità e reti transfrontaliere
PO Infrastrutture per la mobilità
PO Controllo e monitoraggio delle attività economiche-finanziarie
PO Attività sistema portuale e controllo attività aeroportuali - eliporti

5. di rinviare ad altro atto la definizione strutturale del Servizio Verifica e controllo dei servizi di trasporto pubblico locale e, pertanto, di confermare la ricollocazione transitoria dell'Ufficio mobilità lenta e sicurezza stradale negli ambiti organizzativi del medesimo servizio.

Il presente provvedimento:

- sarà affisso all'Albo della Direzione dell'Area Politiche per l'ambiente, le reti e la qualità urbana;
- sarà trasmesso al Servizio Personale e Organizzazione per gli adempimenti di competenza;
- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà trasmesso alle OO.SS. aziendali della Regione Puglia;
- sarà trasmesso in copia conforme al Segretariato della Giunta Regionale
- sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Infrastrutture strategiche e mobilità e al Dirigente del Servizio Reti e Infrastrutture per la mobilità;
- adottato in unico originale è composto di n° 5 facciate

dott. Francesco Palumbo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE AD INTERIM SERVIZIO AGRICOLTURA 10 settembre 2010, n. 729

Promozione sui mercati dei paesi terzi - Campagna 2010/2011 - DDS n.640 del 05/08/2010. Proroga termine presentazione progetti.

*L'anno **2010 addì 10 settembre**, nella sede del Servizio Agricoltura presso l'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, Lungomare Nazario Sauro 45 - BARI,*

il Dirigente dell'Ufficio, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario responsabile della Posizione Organizzativa "Viticoltura ed Enologia", riferisce quanto segue:

VISTO il Reg. (CE) n. 1234/2007 del Consiglio, del 22 ottobre 2007, disposizioni sull'organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM), come modificato dal regolamento (CE) 491/2009, del Consiglio, del 25 maggio 2009;

VISTO il Reg. (CE) n. 555 della Commissione del 27 giugno 2008 recante modalità di applicazione del Reg.(CE) 479/2008 relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo;

VISTO il Piano Nazionale di Sostegno predisposto

sulla base dell'accordo intervenuto nel corso della riunione della conferenza permanente per i rapporti tra lo stato, le regioni e le province autonome in data 20 marzo 2008 approvato dalla commissione UE con nota n. Agri D/23810 del 03 ottobre 2008;

VISTO il Decreto Dipartimentale n.7160 del 26 luglio 2010 relativo alla ripartizione della dotazione finanziaria relativa all'anno 2011 del Programma di sostegno al settore vitivinicolo - OCM Vino – con cui per la campagna 2010-2011 è stata attribuita alla Regione Puglia la somma di Euro 3.321.000,00 quale quota regionale da destinare a iniziative di promozione sui mercati dei paesi terzi;

VISTO il Decreto Ministeriale n. 4123 del 22 luglio 2010 relativo a "OCM Vino – Modalità attuative della misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi" – Campagne 2010-2011 e seguenti" attraverso cui sono state approvate le disposizioni nazionali applicative previste dall' art. 103 septdecies del Reg.(CE) n.1234/07, come modificato dal Reg.(CE) n.491/09, per dar corso per la campagna 2010-2011 e successive, alla misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi".

VISTO l'art. 3 del Decreto Dipartimentale n.11451 del 23 luglio 2010, recante le date di presentazione dei progetti e le modalità operative e procedurali per l'attuazione del D.M. n.4123 del 22 luglio 2010;

VISTA la DDS n. 614 del 27 luglio 2010, con la quale è stato costituito il Comitato Tecnico regionale di valutazione relativo all'attuazione dell'art. 9 del D.M. n. 4123 del 22 luglio 2010;

VISTO il comma 7 dell'art. 2 del richiamato D.M. n. 4123 del 22 luglio 2010 per i progetti a valere sui fondi quota regionale, secondo cui le Regioni adottano proprie disposizioni per emanare bandi in conformità a quanto previsto nel presente decreto e nell'invito alla presentazione dei progetti e li comunicano al Ministero e all'Organismo Pagatore AGEA;

VISTA la Determinazione del Dirigente ad Interim del Servizio Agricoltura del 5 agosto 2010, n. 640, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 133 del 12-08-2010, con la quale la Regione Puglia ha predisposto un Avviso per la presentazione delle domande di aiuto per la Misura "Promozione sui mercati dei paesi terzi" – Campagna 2010/2011- in attuazione del D.M. n.4123 del 22 luglio 2010 e del Decreto Dipartimentale n.11451 del 23 luglio 2010;
VISTO il Decreto del Dipartimento delle Politiche Competitive del Mondo Rurale e della Qualità n. 4635 del 09/09/2010 con cui si modifica il comma 1 dell'art. 3 del Decreto Dipartimentale n. 11451 del 23 luglio 2010, prevedendo che per la campagna 2010 – 2011 le Regioni, qualora lo ritengano opportuno, possono prorogare la data di scadenza della presentazione dei progetti fino al 30 settembre 2010;

TENUTO CONTO delle numerose richieste pervenute da parte di aziende vitivinicole ed acquisite agli atti del Servizio Agricoltura, che evidenziano le reali difficoltà per i produttori, alla luce dell'esiguo tempo a disposizione, per la predisposizione delle proposte progettuali;

Tutto ciò premesso e considerato si propone:

- di prorogare al 30 settembre 2010 il termine della presentazione dei progetti a valere su fondi di competenza regionale campagna 2010 – 2011, stabilito dalla DDS n. 640 del 5 agosto 2010;

- di incaricare l'Ufficio Produzioni Arboree ed Erbacee di trasmettere il presente provvedimento all'Ufficio Bollettino per la pubblicazione sul BURP e all'Ufficio Relazioni con il Pubblico per la pubblicizzazione sul sito istituzionale della Regione, per dare adeguata informazione dell'attivazione della misura;

- di incaricare l'Ufficio Produzioni Arboree ed Erbacee di trasmettere il presente provvedimento al Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali – Dipartimento delle Politiche Competitive del Mondo Rurale e della Qualità e ad AGEA (Organismo Pagatore).

SEZIONE ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA LR 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile della P.O. "Viticoltura ed Enologia"
(Salvatore Leo)

Il Dirigente dell'Ufficio
Pietro Caragnano

IL DIRIGENTE AD INTERIM DEL SERVIZIO AGRICOLTURA

VISTA la proposta del Dirigente dell'Ufficio Produzioni Arboree ed Erbacee e la relativa sottoscrizione;

VISTO il Piano Nazionale di Sostegno, predisposto ai sensi del Reg. (CE) n. 479 del Consiglio del 29 aprile 2008 e Reg. (CE) n. 555 della Commissione del 27 giugno 2008, ed approvato dalla commissione UE con nota n. Agri D/23810 del 03 ottobre 2008;

VISTO il D.M. n. 4123 del 22 luglio 2010 e successive modificazioni ed integrazioni;

DETERMINA

- di prorogare al 30 settembre 2010 il termine della presentazione dei progetti a valere su fondi di competenza regionale campagna 2010 – 2011, stabilito dalla DDS n. 640 del 5 agosto 2010;
- di incaricare l'Ufficio Produzioni Arboree ed Erbacee di trasmettere il presente provvedimento all'Ufficio Bollettino per la pubblicazione sul BURP e all'Ufficio Relazioni con il Pubblico per la pubblicizzazione sul sito istituzionale della Regione, per dare adeguata informazione dell'attivazione della misura;
- di incaricare l'Ufficio Produzioni Arboree ed Erbacee di trasmettere il presente provvedimento al Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali – Dipartimento delle Politiche Competitive del Mondo Rurale e della Qualità e ad AGEA (Organismo Pagatore).

Il presente atto, composto di n. 3 (tre) facciate, timbrato e vidimato, è redatto in unico originale che sarà conservato agli atti del Servizio Agricoltura.
Una copia conforme all'originale sarà trasmessa al Segretariato Generale della Giunta Regionale. Copia sarà inviata all'Assessore alle Risorse Agroalimentari e copia all'Ufficio proponente. Non sarà trasmesso all'Area Programmazione e Finanza - Servizio Bilancio e Ragioneria in quanto non sussistono adempimenti contabili.

Il presente atto verrà pubblicato nell'albo istituito presso il Servizio Agricoltura.

Il Dirigente ad interim del Servizio
Dott. Giuseppe Mauro Ferro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 23 luglio 2010, n. 371

Autorizzazione Integrata Ambientale (IPPC) ai sensi del D.Lgs. n. 59/05, rilasciata alla Società "ECODAUNIA S.r.l." relativamente all'impianto ubicato in Cerignola alla via dei calzolai 133 - codice attività IPPC 5.1 - All. I al D.Lgs. 59/05 - Fascicolo 86.

L'anno 2010 addì 23 del mese di luglio in Modugno (Ba), presso il Servizio Ecologia

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ECOLOGIA,
ING. ANTONELLO ANTONICELLI

- vista la L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
- viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio competente in materia di autorizzazione integrata ambientale, successivamente indicato come Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti

adotta il presente provvedimento

Visto il D.Lgs. 59/05: "Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento atmosferico" e s.m.i.;

Visto il D.M. 24.4.2008, denominato "Decreto Interministeriale Tariffe";

Visto il Regolamento Regionale 18/07 "Regolamento Garanzie finanziarie relative alle attività di smaltimento e di recupero di rifiuti (D. Lgs. n°152/06). Criteri e modalità di presentazione e di utilizzo".

Visti i provvedimenti :

- la Delibera di G.R. n. 1388 del 19 settembre 2006: "Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59. Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento. Individuazione della "Autorità Competente - Attivazione delle procedure tecnico-amministrative connesse";
- la Delibera di G.R. n. 482 del 13 aprile 2007: "Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59 - Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento - Differimento del calendario per la presentazione delle domande per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, relativamente agli impianti di cui all'allegato I, a parziale modifica della D.G.R. n. 1388 del 19.09.2006, allegato 3";
- la Determinazione del Dirigente del Settore Ecologia della Regione Puglia n. 58 del 5 febbraio 2007: "Costituzione delle Segreterie Tecniche";

Visti inoltre:

- L. 241/90: "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 152/06: "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007, n. 17: "Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale";

Premesso che:

- il Decreto Legislativo 18 Febbraio 2005, n. 59 " Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento" disciplina le modalità e le condizioni per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) al fine di attuare a livello comunitario la prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento per alcune categorie di impianti industriali, denominata Integrated Prevention and Pollution Control (IPPC);

Considerato che:

- le BAT di riferimento per lo specifico settore sono rappresentate dal Decreto Ministeriale 31 gennaio 2005;
- per gli aspetti riguardanti da un lato, i criteri generali essenziali che esplicitano e concretizzano i principi informatori della Direttiva 96/61/CE per uno svolgimento omogeneo della procedura di autorizzazione e, dall'altro lato, la determinazione del "Piano di Monitoraggio e Controllo", il riferimento è costituito dagli allegati I e II al D.M. 31 gennaio 2005 pubblicato sul supplemento ordinario n. 107 alla G.U. – Serie Generale 135 del 13.6.2005: - "Linee guida generali per l'individuazione e l'utilizzo delle migliori tecniche per le attività esistenti di cui all'allegato I del D. Lgs. 372/99"; "Linee guida in materia di sistemi di monitoraggio";

Tenuto conto che:

l'impianto "**ECODAUNIA S.r.l.**" con sede in

Cerignola alla via dei calzolai 133 è già autorizzato in forza dei provvedimenti autorizzativi di carattere ambientale, riportati nell'allegato tecnico Allegato A al punto 5.0;

Pertanto:

visti i risultati istruttori della segreteria tecnica e delle conferenze di servizi tenutesi in data 04 giugno 2010 e 24 giugno 2010 con parere favorevole al rilascio AIA alle condizioni/prescrizioni contenute nel presente provvedimento con allegati;

ritenuto di poter rilasciare ai sensi del D.Lgs. n. 59/2005 l'Autorizzazione Integrata Ambientale oggetto dell'istanza sopra citata;

dato atto che le prescrizioni contenute nel <<Documento Tecnico>> che si compone degli allegati: "Allegato A", "Allegato B - Piano di monitoraggio e controllo", parte integrante del presente atto amministrativo, tengono conto dei provvedimenti già rilasciati e della normativa vigente; che le condizioni, prescrizioni e limiti ivi riportati devono essere rispettati secondo modalità e tempistiche nello stesso indicate;

precisato che, ai sensi del comma 14 e del comma 18 dell'art. 5 del D.lgs n. 59/05, il presente provvedimento sostituisce le autorizzazioni indicate al punto 5.0 dell' "Allegato A";

preso atto che la società **ECODAUNIA S.r.l." –** impianto di CERIGNOLA (FG) non risulta registrata ai sensi del Regolamento EMAS, e non risulta certificata secondo la norma UNI EN ISO 14001, per cui ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs n. 59/05, la presente AIA ha validità di anni 5 (cinque);

Visto il parere di compatibilità ambientale favorevole, espresso dalla Provincia di Foggia, competente in materia di VIA per la specifica attività oggetto di autorizzazione ai sensi delle Leggi Regionali 11/01 e 17/07, con D.D. n.3218/6.15/Reg. Determine del 05/10/2009.

richiamato il Decreto-Legge 30 ottobre 2007, n. 180 "Differimento di termini in materia di autorizzazione integrata ambientale e norme transitorie – Aia" convertito con Legge 19 dicembre 2007 n. 243 in forza del quale "*Fino alla data del rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale, gli impianti esistenti di cui al decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59, per i quali sia stata presentata nei termini previsti la relativa domanda, possono proseguire la propria attività, nel rispetto della normativa vigente e delle prescrizioni stabilite nelle autorizzazione ambientali di settore rilasciate per l'esercizio e per le modifiche non sostanziali degli impianti medesimi; tali autorizzazioni restano valide ed efficaci fino alla scadenza del termine fissato per l'attuazione delle relative prescrizioni, ai sensi dell'articolo 5, comma 18, del citato decreto legislativo n. 59 del 2005, come modificato dall'articolo 1, comma 1, del presente decreto*."

ritenuto di far salve le autorizzazioni, prescrizioni e la vigilanza di competenza di altri Enti;

dato atto che ai fini delle spese istruttorie relative al rilascio dell'autorizzazione AIA il gestore ha regolarmente provveduto al versamento dell'importo, producendone copia, secondo le indicazioni contenute nella D.G.R. n. 1388 del 19.09.06 con la quale, nelle more dell'applicazione dello specifico Decreto Ministeriale concernente le tariffe per le istruttorie relative alle autorizzazione integrata ambientale, la Giunta ha disposto che: *"i gestori provvedono al versamento a favore della Regione a titolo di acconto, con il rinvio del pagamento del saldo, se dovuto, alla determinazione delle tariffe da parte dello Stato;*

precisato che a seguito dell'adeguamento delle tariffe regionali al D.M. del 24.4.2008, denominato "Decreto Interministeriale sulle tariffe", si provvederà a richiedere alla "**ECODAUNIA S.r.l." impianto di CERIGNOLA** il versamento delle somme, se dovute, derivanti dalla applicazione del precitato decreto;

Adempimenti contabili di cui alla L.R. N. 28/2001 e s. m.i.

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Tutto ciò premesso

DETERMINA

Fatte salve le considerazioni esposte in narrativa, che qui si intendono tutte integralmente riportate e trascritte:

di autorizzare ai sensi del D. Lgs. 59/05 la Società "**ECODAUNIA S.r.l**" per l'impianto sito in Cerignola alla via dei calzolai 133 con codice attività IPPC **5.1.** All. I al D.Lgs. 59/05 alle condizioni, prescrizioni ed attuazione degli adempimenti previsti secondo tempi e modalità di tutti riportati nel presente provvedimento ed allegato "Documento Tecnico" che si compone degli allegati: "Allegato A" di n. 35 (trentacinque) facciate, "Allegato B - Piano di monitoraggio e controllo" di n. 17 (diciassette) facciate.

Di stabilire che:

- l'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con il presente provvedimento sostituisce ad ogni effetto le autorizzazioni già rilasciate secondo quanto indicato al punto 5.0 del documento tecnico "Allegato A";

- l'Autorizzazione rilasciata con il presente provvedimento, ai sensi del D.Lgs 59/2005, art. 9, comma 3, è soggetta a rinnovo ogni cinque anni fatti salvi eventuali aggiornamenti ai sensi dell'art. 9 del D.lgs. 59/05 e smi;

- l'efficacia della presente Autorizzazione è subordinata alla prestazione delle garanzie finanziarie secondo i criteri del Regolamento Regionale 18/2007 e alla successiva approvazione delle stesse da parte della competente Provincia;

- la Società è tenuta al puntuale rispetto delle comunicazioni inerenti le "*modifiche dell'impianto*", secondo quanto previsto dall'art. 10 del D. Lgs. 59/05;

- per effetto dell'intervenuto D.M. del 24.4.2008, denominato "Decreto Interministeriale sulle tariffe", a seguito della predisposizione di apposito provvedimento di Giunta Regionale, si provvederà a richiedere il versamento delle somme, se dovute, derivanti dalla applicazione del precitato decreto.

L'Arpa Puglia – Dipartimento Provinciale di Foggia e la Provincia di Foggia, ognuno nell'ambito delle funzioni proprie istituzionali, svolgono il controllo della corretta gestione ambientale da parte della Ditta ivi compresa l'osservanza di quanto riportato nel presente provvedimento ed allegati tecnici "A e B";

L'Arpa Puglia, cui sono demandati i compiti di vigilanza e controllo, accerterà ai sensi dell'art. 11, comma 3 del D.Lgs. 59/05, quanto previsto e programmato nella presente Autorizzazione con oneri a carico del gestore.

Di disporre la messa a disposizione del pubblico della presente autorizzazione e di ogni suo successivo aggiornamento, dei dati relativi al monitoraggio ambientale, presso il Servizio Ecologia della Regione Puglia, presso la Provincia di Foggia e presso il Comune di Cerignola;

di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Ecologia, alla Società "**ECODAUNIA S.r.l"** con sede legale in Cerignola alla via dei calzolai 133;

di trasmettere il presente provvedimento alla Provincia di Foggia, al Comune di Cerignola, all'ARPA Puglia, Dipartimento Provinciale di Foggia, alla ASL competente per territorio, ai Servizi Regionali Industria e Energia, Agricoltura, Ciclo dei Rifiuti e Bonifica;

di trasmettere copia conforme del presente provvedimento alla Segreteria della Giunta Regionale;

di pubblicare il presente Atto autorizzativo sul BURP;

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 7.08.1990 n. 241 e s.m.i., avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale e regionale e che l'adozione del presente atto, da parte del Dirigente del Servizio Ecologia, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Dirigente dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti
Ing. Caterina Dibitonto
Il Dirigente del Servizio Ecologia
Ing. Antonello Antonicelli
Il Funzionario
Dr.ssa Francesca Visicchio

INDICE

1. DEFINIZIONI .....
2. PARTE INTRODUTTIVA .....
2.1. Atti normativi di cui si è presa visione .....
2.2. Documenti esaminati ed attività svolta .....
3. IDENTIFICAZIONE DELL'IMPIANTO .....
4. INQUADRAMENTO URBANISTISTICO, TERRITORIALE, IDROGEOLOGICO, SISMICO .....
5. AUTORIZZAZIONI IN POSSESSO E CONSIDERATE NELL'AMBITO DELL'AUTORIZZAZIO INTEGRATA AMBIENTALE.....
Data di emissione.....
6. DOCUMENTI PROGETTUALI ACQUISITI DURANTE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO .....
7. DESCRIZIONE SOMMARIA DEL PROCESSO PRODUTTIVO .....
8. GESTIONE RIFIUTI .....
8.1. POTENZIALITA' DELL'IMPIANTO .....
8.2. CODICI CER AUTORIZZATI. .....
8.3. Prescrizioni di carattere generale .....
9. EMISSIONI ATMOSFERICHE .....
6.1. Emissioni convogliate .....
6.2. Prescrizioni di carattere generale .....
10. GESTIONE ACQUE .....
10.1 Approvvigionamento Idrico .....
10.2 Gestione Acque Meteoriche.....
10.2.1 Prescrizioni di carattere generali .....
10.3. Scarichi Idrici .....
11. GESTIONE RIFIUTI PRODOTTI .....
12. EMISSIONI SONORE .....
13. PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO.....
14. ADEGUAMENTO DELL'IMPIANTO E CONDIZIONI DI ESERCIZIO .....
14.1. Condizioni generali per l'esercizio dell'impianto .....
14.1.1. Condizioni relative alla gestione dell'impianto .....
14.1.2. Comunicazioni e requisiti di notifica generali.....
15. SISTEMI DI GESTIONE .....
16. RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE.....
17. STATO DI ATTUAZIONE DELLE BAT DI SETTORE.....

Allegato A
all'Autorizzazione Integrata Ambientale dell'impianto "ECODAUNIA S.r.l."

1. DEFINIZIONI

Autorità competente	Regione Puglia, Assessorato Ecologia, Ufficio Inquinamento e grandi impianti.
Autorità di controllo	Agenzia per la Protezione dell'Ambiente della Regione Puglia (ARPA), Provincia di Foggia
Autorizzazione integrata ambientale (AIA)	Il provvedimento che autorizza l'esercizio di un impianto o di parte di esso a determinate condizioni che devono garantire che l'impianto sia conforme ai requisiti del decreto legislativo n. 59 del 2005. L'Autorizzazione integrata ambientale per gli impianti rientranti nelle attività di cui all'allegato I del decreto legislativo n. 59 del 2005 è rilasciata tenendo conto delle considerazioni riportate nell'allegato IV del medesimo decreto e delle informazioni diffuse ai sensi dell'articolo 14, comma 4, e nel rispetto delle linee guida per l'individuazione e l'utilizzo delle migliori tecniche disponibili, emanate con uno o più decreti dei Ministri dell'ambiente e della tutela del territorio, per le attività produttive e della salute, sentita la Conferenza Unificata istituita ai sensi del decreto legislativo 25 agosto 1997, n. 281.
Gestore	La presente Autorizzazione è rilasciata a **ECODAUNIA S.R.L.**, indicato nel testo seguente con il termine Gestore.
Impianto	L'unità tecnica permanente in cui sono svolte una o più attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo n. 59 del 2005 e qualsiasi altra attività accessoria, che siano tecnicamente connesse con le attività svolte nel luogo suddetto e possano influire sulle emissioni e sull'inquinamento.
Inquinamento	L'introduzione diretta o indiretta, a seguito di attività umana, di sostanze, vibrazioni, calore o rumore nell'aria, nell'acqua o nel suolo, che potrebbero nuocere alla salute umana o alla qualità dell'ambiente, causare il deterioramento di beni materiali, oppure danni o perturbazioni a valori ricreativi dell'ambiente o ad altri suoi legittimi usi.

Migliori tecniche disponibili (MTD)

La più efficiente e avanzata fase di sviluppo di attività e relativi metodi di esercizio indicanti l'idoneità pratica di determinate tecniche a costituire, in linea di massima, la base dei valori limite di emissione intesi ad evitare oppure, ove ciò si riveli impossibile, a ridurre in modo generale le emissioni e l'impatto sull'ambiente nel suo complesso, occorre tenere conto in particolare degli elementi di cui all'allegato IV del decreto legislativo n. 59 del 2005. si intende per:

1) *tecniche*: sia le tecniche impiegate sia le modalità di progettazione, costruzione, manutenzione, esercizio e chiusura dell'impianto;
2) *disponibili*: le tecniche sviluppate su una scala che ne consenta l'applicazione in condizioni economicamente e tecnicamente valide nell'ambito del pertinente comparto industriale, prendendo in considerazione i costi e i vantaggi, indipendentemente dal fatto che siano o meno applicate o prodotte in ambito nazionale, purché il gestore possa avervi accesso a condizioni ragionevoli;
3) *migliori*: le tecniche più efficaci per ottenere un elevato livello di protezione dell'ambiente nel suo complesso.

Piano di Monitoraggio e Controllo (PMeC)

I requisiti di controllo delle emissioni, che specificano, in conformità a quanto disposto dalla vigente normativa in materia ambientale e nel rispetto delle linee guida di cui all'articolo 4, comma 1, la metodologia e la frequenza di misurazione, la relativa procedura di valutazione, nonché l'obbligo di comunicare all'autorità competente i dati necessari per verificarne la conformità alle condizioni di autorizzazione ambientale integrata ed all'autorità competente e ai comuni interessati i dati relativi ai controlli delle emissioni richiesti dall'autorizzazione integrata ambientale, sono contenuti in un documento definito Piano di Monitoraggio e Controllo che è parte integrante della presente autorizzazione. Il PMeC stabilisce, in particolare, nel rispetto delle linee guida di cui all'articolo 4, comma 1 e del decreto di cui all'articolo 18, comma 2, le modalità e la frequenza dei controlli programmati di cui all'articolo 11, comma 3. Il PMeC viene redatto facendo riferimento ai seguenti documenti:

1. "Giuda alla compilazione della domanda di autorizzazione integrata ambientale" rev. Feb. 06 prodotta dal MATTM;
2. BRef on the "General Principles of Monitoring" luglio 2003;
3. Linee guida nazionali MTD sistemi di monitoraggio;
4. Raccomandazione 2001/331/CE che stabilisce i "criteri minimi per le ispezioni ambientali negli stati membri"
5. Istruzioni per la redazione del Piano di Monitoraggio e Controllo – documento approvato nella seduta del 30/01/2006 dal Comitato di Coordinamento tecnico della regione Toscana

Uffici presso i quali sono depositati i documenti

I documenti e gli atti inerenti il procedimento e i controlli sull'impianto sono depositati presso l'Assessorato Ecologia, l'Ufficio Inquinamento e grandi impianti, in via delle Magnolie 6/8, 70026 Modugno (BA) e sono pubblicati, ancorché in via non esaustiva, sul sito http//www.regione.puglia.it/ambiente al fine della consultazione del pubblico.

Valori Limite di Emissione (VLE)	La massa di inquinante espressa in rapporto a determinati parametri specifici, la concentrazione ovvero il livello di un'emissione che non possono essere superati in uno o più periodi di tempo. I valori limite di emissione possono essere fissati anche per determinati gruppi, famiglie o categorie di sostanze, segnatamente quelle di cui all'allegato III del decreto legislativo n. 59 del 2005.

2. PARTE INTRODUTTIVA

2.1. Atti normativi di cui si è presa visione

Visto il decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59 "Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento" e s.m.i.;

visto il DM Ambiente del 29 gennaio 2007 "D.lgs. 18 febbraio 2005, n. 59 – Linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, in materia di "Impianti di Incenerimento", con cui venivano recepite le BREFs di settore;

visto il decreto 19 aprile 2006, recante il calendario delle scadenze per la presentazione delle domande di autorizzazione integrata ambientale all'autorità competente statale pubblicato sulla GU n. 98 del 28 aprile 2006;

visto l'articolo 3 del D.Lgs. n. 59/2005, che prevede che l'autorità competente rilasci l'autorizzazione integrata ambientale tenendo conto dei seguenti principi :

- devono essere prese le opportune misure di prevenzione dell'inquinamento, applicando in particolare le migliori tecniche disponibili;
- non si devono verificare fenomeni di inquinamento significativi;
- deve essere evitata la produzione di rifiuti, a norma del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, e successive modificazioni; in caso contrario i rifiuti sono recuperati o, ove ciò sia tecnicamente ed economicamente impossibile, sono eliminati evitandone e riducendone l'impatto sull'ambiente, a norma del medesimo decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22;
- l'energia deve essere utilizzata in modo efficace;
- devono essere prese le misure necessarie per prevenire gli incidenti e limitarne le conseguenze;
- deve essere evitato qualsiasi rischio di inquinamento al momento della cessazione definitiva delle attività e il sito stesso deve essere ripristinato ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale;

visto l'articolo 8 del D.Lgs. n. 59/2005, che prevede che l'autorità competente possa prescrivere l'adozione di misure più rigorose di quelle ottenibili con le migliori tecniche disponibili qualora ciò risulti necessario per il rispetto delle norme di qualità ambientale;

visto inoltre l'articolo 7, comma 3, secondo periodo, del D.Lgs. n. 59/2005, a norma del quale "i valori limite di emissione fissati nelle autorizzazioni integrate non possono comunque essere meno rigorosi di quelli fissati dalla vigente normativa nazionale o regionale".

visto La Delibera di G.R. n. 1388 del 19 settembre 2006 “Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59. Attuazione integrale della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrale dell’inquinamento. Individuazione della “Autorità Competente”. Attivazione delle procedure tecnico amministrative connesse.

visto La Delibera di G.R. n. 482 del 13 aprile 2007 “Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59. Attuazione integrale della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrale dell’inquinamento. Differimento del calendario per la presentazione delle domande per il rilascio dell’Autorizzazione Integrata Ambientale, relativamente agli impianti di cui all’allegato I, a parziale modifica della D.G.R. n. 1388 del 19/09/2006.

visto La Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia della Regione Puglia n. 58 del 05 febbraio 2007 “Costituzione delle Segreterie Tecniche”;

visto La L. 241/90 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e s.m.i.

visto Il D.Lgs. 152/06 ”Norme in materia ambientale” e s.m.i.;

visto Il D.L. 180 del 30 ottobre 2007 “Differimento dei termini in materia di autorizzazione integrata ambientale e norme transitorie”, convertito con Legge del 19 dicembre 2007, n. 243

visto La L.R. n. 17 del 14 giugno 2007 “Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale

2.2. Documenti esaminati ed attività svolta

rilevato che In data 15 maggio 2007, con nota prot. n. 7670, veniva presentata da parte della società ECODAUNIA S.R.L. alla Regione Puglia formale istanza di Autorizzazione Integrata Ambientale;

Esaminata la domanda di autorizzazione integrata ambientale e la relativa documentazione tecnica allegata presentata in data 13 agosto 2007 con nostro prot. n. 14258 e le successive integrazioni del 16 giugno 2010, nostro prot. n. 8075 del 17.06.10, della società ECODAUNIA S.R.L. con sede legale in Cerignola (FG), relativa all'Impianto IPPC ubicato in Cerignola (FG);

rilevato che In data 10 ottobre 2007, con nota prot. n. 15702, veniva comunicato, da parte della Regione Puglia l’avvio del procedimento;

rilevato che In data 29 aprile 2008, si è tenuta presso la Provincia di Foggia la Segreteria Tecnica;

rilevato che il Gestore ha comunicato alla Regione Puglia (nota acquisita con nostro protocollo n. 591, in data 15 gennaio 2008) che ha dato luogo alla pubblicazione su un quotidiano a diffusione regionale/nazionale dell’annuncio di cui all’art. 5, comma 7 del D.lgs. 59/05 ed ha provveduto al versamento dell’acconto (copia, acquisita al protocollo dell’Ufficio Inquinamento e grandi impianti, il 16 maggio 2007, prot. n.7670) per le spese istruttorie come da DGR n. 1388 del 19/09/2006;

rilevato che In data 26 gennaio 2010 la Società Ecodaunia srl comunicava, con nota acquisita al protocollo dell’Ufficio Inquinamento e grandi impianti, n. 1543 del 9.02.10, l’esito favorevole del procedimento di VIA rilasciato dalla Provincia di Foggia con D.D. n. 3218/6.15/Reg.Determine del 05.10.09 e contestualmente chiedeva la riapertura della procedura di AIA.

rilevato che In data 26 maggio 2010 con prot. n. 73045 è stata convocata la I Conferenza di Servizi per il giorno 4 giugno 2010.

rilevato che In data 14 giugno veniva effettuato il sopralluogo congiunto presso l’impianto di Ecodaunia srl, come stabilito da verbale di prima Conferenza del 4 giugno 2010.

che in data 24 giugno 2010 si è tenuta la Conferenza dei servizi conclusiva, convocata

visto con nota registrata al protocollo dell’Ufficio Inquinamento e grandi impianti n. 8076 del 17.06.10

Considerato che in sede di Conferenza di servizi conclusiva veniva riportato a verbale il parere favorevole di tutti gli Enti intervenuti, con prescrizioni riportate nel presente provvedimento.

visto Il parere favorevole della Provincia di Foggia, acquisito agli Atti dell’Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti al n. 8522 del 25.06.10.

si è determinato di rilasciare l’Autorizzazione Integrata Ambientale alle condizioni di seguito riportate.

3. IDENTIFICAZIONE DELL'IMPIANTO

Scala 1.2000

denominazione	**ECODAUNIA s.r.l.**

da compilare per ogni attività IPPC:

codice IPPC[1]	codice NOSE-P[2]	codiceNACE[3]	codice ISTAT
5.1			9305

classificazione IPPC[1]	Impianti per l'eliminazione di rifiuti pericolosi	ESISTENTE
classificazione NOSE-P[2]		stato impianto
classificazione NACE[3]		
classificazione ISTAT	Altri servizi N.C.A.	S.r.l.
		ragione sociale

Iscrizione al Registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. di Foggia n. 0153791

Indirizzo dell'impianto

comune	CERIGNOLA	prov.	FG	CAP	71042
frazione o località					
via e n. civico	VIA DEI CALZOLAI 133 a/b/c				
telefono	0885 411171	Fax	0885 411287	e-mail	ecodauniasrl@virgilio.it
coordinate geografiche	41°17'42"	E	15° 53' 30"	N	

Sede legale

comune		prov.		CAP	
frazione o località					
via e n. civico					
telefono		Fax		e-mail	
partita IVA	01853250718				

Responsabile legale

nome	GERARDO	cognome	MANDUANO		
nato a	CERIGNOLA	prov.(FG)	il	23/08/1958	
residente a	CERIGNOLA	prov.(FG)	CAP	71042	
via e n. civico	RUSSIA N.4				
telefono	0885 411171	Fax	0885 411287	e-mail	ecodauniasrl@virgilio.it
codice fiscale	MNDGRD58C28C514X				

Responsabile IPPC

nome	GERARDO	cognome	MANDUANO		
telefono	0885 411171	Fax	0885 411247	e-mail	ecodaunia@virgilio.it
indirizzo ufficio (se diverso da quello dell'impianto)					
e-mail					

superficie totale	m^2	6.764,26	
superficie piazzali impermeabilizzati	m^2	4.800,00	
superficie lastrico solare	m^2	1.064,26 + 900,00	
Superficie verde	m^2	//	

Responsabile tecnico: GERARDO MANDUANO

Responsabile per la sicurezza: Ing. DI NUNZIO MATTEO

Numero totale addetti: 11

Turni di lavoro: 1 - dalle 07.00 Alle 18.30

Periodicità dell'attività: [X] tutto l'anno

gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic

Anno di inizio dell'attività: 1991

Anno dell'ultimo ampliamento o ristrutturazione:

Data di presunta cessazione attività:

4. INQUADRAMENTO URBANISTISTICO, TERRITORIALE, IDROGEOLOGICO, SISMICO

Foglio	Particelle	Destinazione urbanistica	Vincolo / criticità
168 del comune di Cerignola	133/a – 133/b – 133/c	Zona di sviluppo industriale	Nessuno

5. AUTORIZZAZIONI IN POSSESSO E CONSIDERATE NELL'AMBITO DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

Settore interessato	Numero autorizzazione / Data di emissione	Ente competente	Norme di riferimento	Note e considerazioni	Sostituito da AIA
Aria	Determinazione DIR.n. 144 / 19/03/09	Regione Puglia	D.Lgs. n.152/06 Art. 269		SI
Acqua	Prot. N. 8664/Amb / 18/03/2010	Comune di Cerignola	D.Lgs. n.152/06 Art. 269		SI
Rifiuti	DGP n. 71 / 07.02.2001	Provincia di Foggia	D.Lgs. 22/07 Artt. 27 e 28 D.Lgs. 152/2006 D.Lgs. 22/97 Art. 31 e 33 D.M. 05/02/1998	Stoccaggio rifiuti pericolosi e non pericolosi	SI
	DGP n. 135 / 15.03.2002			Integrazione tipologie rifiuti	SI
	DGP n. 25/15 / 17.03.2003				SI
	5022006/15 Reg. Deter. / 14.03.2006				SI
	16952006 Reg. Deter. / 14/07/2006			Raggruppamento Preliminare D13	SI
	Iscrizione al Reg. n. 65 / 10/12/1998 / prot. 53068 / del 17 12 03			Recupero R 13 Rinnovo iscrizione al Reg. n. 65	SI ferma restando la possibilità di utilizzare successivamente le procedure previste dagli articoli 214 e 216 del decreto legislativo n. 152/06 e dalle rispettive norme di attuazione

V.I.A.	3218/6.15/Reg. Determine del 05/10/2009	Provincia di Foggia	L.R. 12 aprile 2001 n. 11		NO
Antincendio	DIA ex art. 3 comma 5 D.P.R. 37/98 del 18.02.10	VV.FF.	DPR 37/98		NO

6. DOCUMENTI PROGETTUALI ACQUISITI DURANTE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO

Numero di riferimento	TITOLO (documentazione acquisita al prot. Uff. Inquinamento e G.I. n. 7676 del 16.05.07)	Data emissione
	Schede identificative dell'impianto	Maggio 2007
Allegato1	Relazione Tecnica	Maggio 2007
Allegato3	Stralcio del PRG	Maggio 2007
Allegato4	Planimetria dell'impianto	Maggio 2007
Allegato5	Planimetria dell'impianto con l'indicazione dei punti di emissione in atmosfera	Maggio 2007
Allegato6	Planimetria dell'impianto con rete idrica	Maggio 2007
Allegato7	Planimetria dell'impianto con l'individuazione delle sorgenti sonore	Maggio 2007
Allegato10	Planimetria generale impianto	Agosto 2007
Allegato 11	Dati di dettaglio dei rifiuti prodotti nell'anno 2006	
Allegato13	Sintesi non tecnica	Maggio 2007
Allegato14	impianto di ventilazione e trattamento aria ambientale	Maggio 2007

Numero di riferimento	TITOLO (documentazione acquisita al prot. Uff. Inquinamento e G.I. n. 8075 del 14.06.10)	Data emissione
	Riscontro alla CDS del 04.06.10 e al sopralluogo del 14.06.10	Giugno 2010
	Piano di monitoraggio e controllo (revisione a seguito della CDS del 04.06.10 e del sopralluogo del 14.06.10)	Giugno 2010
	Impianto di trattamento delle acque meteoriche della Società "Ecodaunia srl"	

Numero di riferimento	TITOLO (Documentazione acquisita in sede di CDS del 24.06.10)	Data emissione
	Stato di applicazione delle BAT di settore	Giugno 2010

NB: Gli originali dei documenti progettuali consegnati dal proponente, in atti presso l'Ufficio, sono parte integrante del presente procedimento e gli stessi, con gli adempimenti previsti dai precedenti procedimenti, vengono assorbiti dal presente provvedimento e si ritengono approvati.

7. DESCRIZIONE SOMMARIA DEL PROCESSO PRODUTTIVO

L'attività di gestione di rifiuti consiste, a valle del ritiro da parte dei produttori di determinate tipologie di rifiuti pericolosi e non, previo controllo documentale e pesatura, nell'avviare gli stessi alle **attività di recupero o smaltimento** secondo quanto di seguito indicato:

Rifiuti non pericolosi:

Messa in riserva senza lavorazione (R13):

Messa in riserva con lavorazione (R13):

- ***Cernita;***
- ***Triturazione;***
- ***Pressatura.***

Deposito preliminare (D15);

Raggruppamento preliminare (D13);

Trattamento fisico chimico (D9);

Rifiuti pericolosi:

Messa in riserva senza lavorazione(R13);

Deposito preliminare (D15);

Raggruppamento preliminare (D13);

Le attività descritte si volgono all'interno delle seguenti aree di stoccaggio autorizzate.

CAPANNONE 1 (sup. 1.064,23 m^2)

- Area accettazione rifiuti;
- Area stoccaggio rifiuti liquidi pericolosi;
- Area stoccaggio rifiuti liquidi non pericolosi;
- Area stoccaggio batterie;
- Area stoccaggio rifiuti solidi pericolosi;
- Area stoccaggio rifiuti solidi Non Pericolosi da avviare a recupero;
- Area stoccaggio rifiuti solidi Non Pericolosi da avviare smaltimento;

CAPANNONE 2 (sup. 900,00 m^2)

- Area stoccaggio rifiuti che possono originare odori. In particolare trattasi di fanghi provenienti da impianti di depurazione di acque reflue industriali e civili e da impianti di depurazione di attività agroalimentari.
- Area destinata alle operazioni meccaniche preliminari di rifiuti solidi Non Pericolosi da avviare a recupero (R13).

SUPERFICIE SCOPERTA (sup. 4.800,00 m^2)

- Area pesa automezzi (bilico);
- Piazzale sosta automezzi;

- Area stoccaggio materiale recuperato;
- Area lavaggio automezzi.

8. GESTIONE RIFIUTI

8.1. POTENZIALITA' DELL'IMPIANTO

L'impianto è autorizzato a stoccare i seguenti quantitativi massimi:

Tipologia rifiuti	Classificazione rifiuto	Operazione Autorizzata	Carico massimo puntuale (tonn)	Ricezione massima giornaliera (tonn/g)	Ricezione massima annua (tonn/anno)
Pericolosi	Rifiuti liquidi	R13 -D15-D13	50	50	12.700
	Batterie esauste	R13	100	100	25.400
	Rifiuti solidi	R13 -D15-D13	150	150	38.100
Non pericolosi	Rifiuti liquidi	R13 -D15-D13	50	50	12.700
	Rifiuti solidi	D9- D13-D15	350	350	88.900
	Rifiuti solidi	R13	200	200	50.800
Quantità totali di rifiuti pericolosi e non pericolosi			800	800	203.200

8.2. CODICI CER AUTORIZZATI.

Sono autorizzati in ingresso all'impianto esclusivamente i rifiuti, corrispondenti ai codici CER di seguito specificati.

01 01	**rifiuti prodotti dall'estrazione di minerali**
01 01 01	rifiuti da estrazione di minerali metalliferi
01 01 02	rifiuti da estrazione di minerali non metalliferi
01 03	**rifiuti prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali metalliferi**
01 03 07*	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali metalliferi
01 03 08	polveri e residui affini diversi da quelli di cui alla voce 01 03 07
01 03 99	rifiuti non specificati altrimenti
01 04	**rifiuti prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali non metalliferi**
01 04 07*	rifiuti contenenti sostanze pericolose prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali non metalliferi
01 04 08	scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07
01 04 10	polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07
01 04 12	sterili ed altri residui del lavaggio e della pulitura di minerali, diversi da quelli di cui alle voci 01 04 07 e 01 04 11
01 04 13	rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07
01 04 99	rifiuti non specificati altrimenti
01 05	**fanghi di perforazione ed altri rifiuti di perforazione**
01 05 04	fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci
01 05 05*	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti oli
01 05 06*	fanghi di perforazione ed altri rifiuti di perforazione contenenti sostanze pericolose
01 05 07	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti barite, diversi da quelli delle voci 01 05 05 e 01 05 06
01 05 99	rifiuti non specificati altrimenti
02 01	**rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca**

02 01 01	fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia
02 01 02	scarti di tessuti animali
02 01 03	scarti di tessuti vegetali
02 01 04	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)
02 01 06	feci animali, urine e letame (comprese le lettiere usate), effluenti, raccolti separatamente e trattati fuori sito
02 01 08*	rifiuti agrochimici contenenti sostanze pericolose
02 01 09	rifiuti agrochimici diversi da quelli della voce 02 01 08
02 01 10	rifiuti metallici
02 01 99	rifiuti non specificati altrimenti
02 02	**rifiuti della preparazione e del trattamento di carne, pesce ed altri alimenti di origine animale**
02 02 01	fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia
02 02 02	scarti di tessuti animali
02 02 03	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
02 02 04	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
02 02 99	rifiuti non specificati altrimenti
02 03	**rifiuti della preparazione e del trattamento di frutta, verdura, cereali, oli alimentari, cacao, caffè, tè e tabacco; della produzione di conserve alimentari; della produzione di lievito ed estratto di lievito; della preparazione e fermentazione di melassa**
02 03 01	fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione di componenti
02 03 03	rifiuti prodotti dall'estrazione tramite solvente
02 03 04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
02 03 05	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
02 03 99	rifiuti non specificati altrimenti
02 04	**rifiuti prodotti dalla raffinazione dello zucchero**
02 04 02	carbonato di calcio fuori specifica
02 04 03	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
02 04 99	rifiuti non specificati altrimenti
02 05	**rifiuti dell'industria lattiero-casearia**
02 05 01	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
02 05 02	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
02 05 99	rifiuti non specificati altrimenti
02 06	**rifiuti dell'industria dolciaria e della panificazione**
02 06 01	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
02 06 03	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
02 07	**rifiuti della produzione di bevande alcoliche ed analcoliche (tranne caffè, tè e cacao)**
02 07 01	rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima
02 07 02	rifiuti prodotti dalla distillazione di bevande alcoliche
02 07 03	rifiuti prodotti dai trattamenti chimici
02 07 04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
02 07 05	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
02 07 99	rifiuti non specificati altrimenti
03 01	**rifiuti della lavorazione del legno e della produzione di pannelli e mobili**
03 01 01	scarti di corteccia e sughero
03 01 04*	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci contenenti sostanze pericolose
03 01 05	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04
03 01 99	rifiuti non specificati altrimenti
03 03	**rifiuti della produzione e della lavorazione di polpa, carta e cartone**
03 03 01	scarti di corteccia e legno
03 03 02	fanghi di recupero dei bagni di macerazione (green liquor)
03 03 05	fanghi prodotti dai processi di disinchiostrazione nel riciclaggio della carta
03 03 07	scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone
03 03 08	scarti della selezione di carta e cartone destinati ad essere riciclati
03 03 09	fanghi di scarto contenenti carbonato di calcio
03 03 10	scarti di fibre e fanghi contenenti fibre, riempitivi e prodotti di rivestimento generati dai processi di separazione meccanica
03 03 11	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 03 03 10
03 03 99	rifiuti non specificati altrimenti
04 01	**rifiuti della lavorazione di pelli e pellicce**
04 01 01	carniccio e frammenti di calce
04 01 06	fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti cromo

04 01 07	fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, non contenenti cromo
04 01 08	cuoio conciato (scarti, cascami, ritagli, polveri di lucidatura) contenenti cromo
04 01 99	rifiuti non specificati altrimenti
04 02	**rifiuti dell'industria tessile**
04 02 09	rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)
04 02 10	materiale organico proveniente da prodotti naturali (ad es. grasso, cera)
04 02 19*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti contenenti sostanze pericolose
04 02 20	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 19
04 02 21	rifiuti da fibre tessili grezze
04 02 22	rifiuti da fibre tessili lavorate
04 02 99	rifiuti non specificati altrimenti
05 01	**rifiuti della raffinazione del petrolio**
05 01 06	fanghi prodotti dalla manutenzione di impianti e apparecchiature
05 01 09*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti contenenti sostanze pericolose
05 01 10	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 05 01 09
05 01 16	rifiuti contenenti zolfo prodotti dalla desolforizzazione del petrolio
05 01 17	bitumi
05 01 99	rifiuti non specificati altrimenti
05 06	**rifiuti prodotti dal trattamento pirolitico del carbone**
05 06 03	altri catrami (P)
05 06 99	rifiuti non specificati altrimenti
05 07	**rifiuti prodotti dalla purificazione e dal trasporto di gas naturale**
05 07 02	rifiuti contenenti zolfo
05 07 99	rifiuti non specificati altrimenti
06 01	**rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di acidi**
06 01 06*	altri acidi
06 01 99	rifiuti non specificati altrimenti
06 02	**rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di basi**
06 02 03*	idrossido di ammonio
06 03	**rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di sali, loro soluzioni e ossidi metallici**
06 03 13*	Sali e loro soluzioni, contenenti metalli pesanti
06 03 14	sali e loro soluzioni, diversi da quelli di cui alle voci 06 03 11 e 06 03 13
06 03 15*	ossidi metallici contenenti metalli pesanti
06 03 16	ossidi metallici, diversi da quelli di cui alla voce 06 03 15
06 03 99	rifiuti non specificati altrimenti
06 04	**rifiuti contenenti metalli, diversi da quelli di cui alla voce 06 03**
06 04 04*	rifiuti contenenti mercurio
06 04 05*	rifiuti contenenti altri metalli pesanti
06 04 99	rifiuti non specificati altrimenti - trattasi in particolare di acque di lavaggio di sale di produzione
06 05	**fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti**
06 05 02*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti contenenti sostanze pericolose
06 05 03	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 06 05 02
06 06	**rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti chimici contenenti zolfo, dei processi chimici dello zolfo e dei processi di desolforazione**
06 06 02*	rifiuti contenenti solfuri pericolosi
06 06 03	rifiuti contenenti solfuri, diversi da quelli di cui alla voce 06 06 02
06 06 99	rifiuti non specificati altrimenti
06 07	**rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti alogeni e dei processi chimici degli alogeni**
06 07 04*	soluzioni ed acidi, ad esempio acido di contatto
06 08	**rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso del silicio e dei suoi derivati**
06 08 02*	rifiuti contenenti clorosilano pericolosi
06 08 99	rifiuti non specificati altrimenti
06 09	**rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti fosforosi e dei processi chimici del fosforo**
06 09 02	scorie fosforose
06 11	**rifiuti dalla produzione di pigmenti inorganici ed opacificanti**
06 11 01	rifiuti prodotti da reazioni a base di calcio nella produzione di diossido di titanio
06 11 99	rifiuti non specificati altrimenti
06 13	**rifiuti di processi chimici inorganici non specificati altrimenti**
06 13 02*	carbone attivato esauriti (tranne 06 07 02)

06 13 05*	fuliggine
06 13 99	rifiuti non specificati altrimenti
07 01	**rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti chimici organici di base**
07 01 01	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri (P)
07 01 04	altri solventi organici, soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri (P)
07 01 07	fondi e residui di reazione, alogenati (P)
07 01 08	altri fondi e residui di reazione
07 01 09	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati
07 01 10	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti
07 01 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
07 01 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 01 11
07 01 99	rifiuti non specificati altrimenti - trattasi in particolare di acque di lavaggio delle sale di produzione
07 02	**rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso (PFFU) di plastiche, gomme sintetiche e fibre artificiali**
07 02 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
07 02 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 11
07 02 13	rifiuti plastici
07 02 16	rifiuti contenenti silicone pericoloso
07 02 17	rifiuti contenenti silicone diversi da quelli di cui alla voce 07 02 16
07 02 99	rifiuti non specificati altrimenti
07 03	**rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di coloranti e pigmenti organici (tranne 06 11)**
07 03 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
07 03 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 03 11
07 04	**rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti fitosanitari (tranne 02 01 08 e 02 01 09), agenti conservativi del legno (tranne 03 02) ed altri biocidi organici**
07 04 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
07 04 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 04 11
07 04 13*	rifiuti solidi contenenti sostanze pericolose
07 04 99	rifiuti non specificati altrimenti
07 05	**rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti farmaceutici**
07 05 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri
07 05 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
07 05 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 05 11
07 05 13*	rifiuti solidi contenenti sostanze pericolose
07 05 14	rifiuti solidi, diversi da quelli di cui alla voce 07 05 13
07 05 99	rifiuti non specificati altrimenti
07 06	**rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di grassi, lubrificanti, saponi, detergenti, disinfettanti e cosmetici**
07 06 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri
07 06 03*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri
07 06 11*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri
07 06 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 06 11
07 06 99	rifiuti non specificati altrimenti
07 07	**rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti della chimica fine e di prodotti chimici non specificati altrimenti**
07 07 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri
07 07 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri
07 07 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
07 07 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 07 11
08 01	**rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso e della rimozione di pitture e vernici**
08 01 11*	pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
08 01 12	pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11
08 01 13	fanghi prodotti da pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
08 01 14	fanghi prodotti da pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 13
08 01 15*	fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
08 01 16	fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 15
08 01 17*	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
08 01 18	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 17

08 01 19*	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
08 01 20	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 19
08 01 21*	residui di vernici o di sverniciatori
08 01 99	rifiuti non specificati altrimenti
08 02	**rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di altri rivestimenti (inclusi materiali ceramici)**
08 02 01	polveri di scarto di rivestimenti
08 02 02	fanghi acquosi contenenti materiali ceramici
08 02 03	sospensioni acquose contenenti materiali ceramici
08 03	**rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di inchiostri per stampa**
08 03 07	fanghi acquosi contenenti inchiostro
08 03 08	rifiuti liquidi acquosi contenenti inchiostro
08 03 12*	scarti di inchiostro, contenenti sostanze pericolose
08 03 13	scarti di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 12
08 03 16*	residui di soluzioni chimiche per incisione
08 03 17*	toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose
08 03 18	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17
08 03 19*	oli dispersi
08 04	**rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di adesivi e sigillanti (inclusi i prodotti impermeabilizzanti)**
08 04 09*	adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
08 04 10	adesivi e sigillanti di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 09
08 04 13*	fanghi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
08 04 14	fanghi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 13
08 05	**rifiuti non specificati altrimenti alla voce 08**
08 05 01*	isocianati di scarto
09 01	**rifiuti dell'industria fotografica**
09 01 01*	soluzioni di sviluppo e attivanti a base acquosa
09 01 02*	soluzioni di sviluppo per lastre offset a base acquosa
09 01 03*	soluzioni di sviluppo a base di solventi
09 01 04*	soluzioni fissative
09 01 05*	soluzioni di lavaggio e soluzioni di arresto-fissaggio
09 01 06*	rifiuti contenenti argento prodotti dal trattamento in loco di rifiuti fotografici
09 01 07	carta e pellicole per fotografia, contenenti argento o composti dell'argento
09 01 08	carta e pellicole per fotografia, non contenenti argento o composti dell'argento
09 01 10	macchine fotografiche monouso senza batterie
09 01 11*	macchine fotografiche monouso contenenti batterie incluse nelle voci 16 06 01, 16 06 02 o 16 06 03
09 01 12	macchine fotografiche monouso diverse da quelle di cui alla voce 09 01 11
09 01 13*	rifiuti liquidi acquosi prodotti dal recupero in loco dell'argento, diversi da quelli di cui alla voce 09 01 06
09 01 99	rifiuti non specificati altrimenti
10 01	**rifiuti prodotti da centrali termiche ed altri impianti termici (tranne 19)**
10 01 01	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia (tranne le polveri di caldaia di cui alla voce 10 01 04)
10 01 02	ceneri leggere di carbone
10 01 03	ceneri leggere di torba e di legno non trattato
10 01 04*	ceneri leggere di olio combustibile e polveri di caldaia
10 01 05	rifiuti solidi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolforazione dei fumi
10 01 07	rifiuti fangosi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolforazione dei fumi
10 01 14*	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia prodotte dal coincenerimento, contenenti sostanze pericolose
10 01 15	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia prodotte dal coincenerimento, diverse da quelli di cui alla voce 10 01 14
10 01 16*	ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, contenenti sostanze pericolose
10 01 17	ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, diverse da quelle di cui alla voce 10 01 16
10 01 18	rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, contenenti sostanze pericolose
10 01 19	rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, diversi da quelli di cui alle voci 10 01 05, 10 01 07 e 10 01 18
10 01 20*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
10 01 21	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 20
10 01 99	rifiuti non specificati altrimenti
10 02	**rifiuti dell'industria del ferro e dell'acciaio**
10 02 01	rifiuti del trattamento delle scorie

10 02 02	scorie non trattate
10 02 07*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose
10 02 08	rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 07
10 02 10	scaglie di laminazione
10 02 13*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose
10 02 14	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 13
10 02 15	altri fanghi e residui di filtrazione
10 02 99	rifiuti non specificati altrimenti
10 03	**rifiuti della metallurgia termica dell'alluminio**
10 03 05	rifiuti di allumina
10 03 17*	rifiuti contenenti catrame della produzione degli anodi
10 03 23*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose
10 03 24	rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 23
10 06	**rifiuti della metallurgia termica del rame**
10 06 01	scorie della produzione primaria e secondaria
10 06 02	impurità e schiumature della produzione primaria e secondaria
10 06 99	rifiuti non specificati altrimenti
10 07	**rifiuti della metallurgia termica di argento, oro e platino**
10 07 01	scorie della produzione primaria e secondaria
10 07 03	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi
10 07 99	rifiuti non specificati altrimenti
10 08	**rifiuti della metallurgia termica di altri minerali non ferrosi**
10 08 08*	scorie salate della produzione primaria e secondaria
10 08 09	altre scorie
10 08 10*	impurità e schiumature infiammabili o che rilasciano, al contatto con l'acqua, gas infiammabili in quantità pericolose
10 08 11	impurità e schiumature diverse da quelle di cui alla voce 10 08 10
10 09	**rifiuti della fusione di materiali ferrosi**
10 09 03	scorie di fusione
10 09 05*	forme e anime da fonderia non utilizzate, contenenti sostanze pericolose
10 09 06	forme e anime da fonderia non utilizzate, diverse di quelle di cui alla voce 10 09 05
10 09 07*	forme e anime da fonderia utilizzate, contenenti sostanze pericolose
10 09 08	forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 07
10 09 09*	polveri dei gas di combustione contenenti sostanze pericolose
10 09 10	polveri dei gas di combustione diverse da quelle di cui alla voce 10 09 09
10 09 11*	altri particolati contenenti sostanze pericolose
10 09 12	altri particolati diversi da quelli di cui alla voce 10 09 11
10 10	**rifiuti della fusione di materiali non ferrosi**
10 10 03	scorie di fusione
10 10 05*	forme e anime da fonderia non utilizzate, contenenti sostanze pericolose
10 10 06	forme e anime da fonderia non utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 05
10 10 07*	forme e anime da fonderia utilizzate, contenenti sostanze pericolose
10 10 08	forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 07
10 10 99	rifiuti non specificati altrimenti
10 11	**rifiuti della fabbricazione del vetro e di prodotti di vetro**
10 11 03	scarti di materiali in fibra a base di vetro
10 11 09	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico, contenenti sostanze pericolose
10 11 15	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose
10 11 16	rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 15
10 11 19*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
10 11 20	rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 19
10 11 99	rifiuti non specificati altrimenti
10 12	**rifiuti della fabbricazione di prodotti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione**
10 12 01	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico
10 12 03	polveri e articolato
10 12 05	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi
10 12 06	stampi di scarto
10 12 09*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose
10 12 10	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 12 09

10 12 13	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
10 12 99	rifiuti non specificati altrimenti
10 13	**rifiuti della fabbricazione di cemento, calce e gesso e manufatti di tali materiali**
10 13 04	rifiuti di calcinazione e di idratazione della calce
10 13 11	rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10
10 13 12*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose
10 13 14	rifiuti e fanghi di cemento
10 13 99	rifiuti non specificati altrimenti
11 01	**rifiuti prodotti dal trattamento e ricopertura di metalli (ad esempio, processi galvanici, zincatura, decapaggio, pulitura elettrolitica, fosfatazione, sgrassaggio con alcali, anodizzazione)**
11 01 05*	acidi di decapaggio
11 01 06*	acidi non specificati altrimenti
11 01 08*	fanghi di fosfatazione
11 01 09*	fanghi e residui di filtrazione, contenenti sostanze pericolose
11 01 10	fanghi e residui di filtrazione, diversi da quelli di cui alla voce 11 01 09
11 01 11*	soluzioni acquose di lavaggio, contenenti sostanze pericolose
11 01 12	soluzioni acquose di lavaggio, diverse da quelle di cui alla voce 10 01 11
11 01 13*	rifiuti di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose
11 01 14	rifiuti di sgrassaggio diversi da quelli di cui alla voce 11 01 13
11 01 15*	eluati e fanghi di sistemi a membrana e sistemi a scambio ionico, contenenti sostanze pericolose
11 01 16	resine a scambio ionico saturate o esaurite
11 02	**rifiuti prodotti dalla lavorazione idrometallurgica di metalli non ferrosi**
11 02 03	rifiuti della produzione di anodi per processi elettrolitici acquosi
11 02 05*	rifiuti della lavorazione idrometallurgica del rame, contenenti sostanze pericolose
11 02 06	rifiuti della lavorazione idrometallurgica del rame, diversi da quelli della voce 11 02 05
11 02 99	rifiuti non specificati altrimenti
11 05	**rifiuti prodotti da processi di galvanizzazione a caldo**
11 05 01	zinco solido
11 05 02	ceneri di zinco
11 05 03*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi
11 05 04*	fondente esaurito
11 05 99	rifiuti non specificati altrimenti
12 01	**rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastiche**
12 01 01	limatura e trucioli di materiali ferrosi
12 01 02	polveri e particolato di materiali ferrosi
12 01 03	limatura e trucioli di materiali non ferrosi
12 01 04	polveri e particolato di materiali non ferrosi
12 01 05	limatura e trucioli di materiali plastici
12 01 12*	cere e grassi esauriti
12 01 13	rifiuti di saldatura
12 01 14*	fanghi di lavorazione, contenenti sostanze pericolose
12 01 15	fanghi di lavorazione, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 14
12 01 16*	materiale abrasivo di scarto, contenente sostanze pericolose
12 01 17	materiale abrasivo di scarto, diverso da quello di cui alla voce 12 01 16
12 01 18*	fanghi metallici (fanghi di rettifica, affilatura e lappatura) contenenti olio
12 01 20*	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, contenenti sostanze pericolose
12 01 21	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 20
12 01 99	rifiuti non specificati altrimenti
12 03	**rifiuti prodotti da processi di sgrossatura ad acqua e vapore (tranne 11)**
12 03 01*	soluzioni acquose di lavaggio
12 03 02	rifiuti prodotti da processi di sgrassatura a vapore
13 01	**scarti di oli per circuiti idraulici**
13 01 01*	oli per circuiti idraulici contenenti PCB (1)
13 01 09*	oli minerali per circuiti idraulici, clorurati
13 01 11*	oli sintetici per circuiti idraulici
13 01 12*	oli per circuiti idraulici, facilmente biodegradabili
13 02	**scarti di oli motore, olio per ingranaggi e oli lubrificanti**
13 02 04*	scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, clorurati

13 02 05*	scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati
13 02 06*	scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione
13 02 07*	olio per motori, ingranaggi e lubrificazione, facilmente biodegradabile
13 02 08*	altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione
13 03	**oli isolanti e termoconduttori di scarto**
13 03 01*	oli isolanti e termoconduttori, contenenti PCB
13 05	**prodotti di separazione olio/acqua**
13 05 06*	oli prodotti dalla separazione olio/acqua
13 05 07*	acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua
13 07	**rifiuti di carburanti liquidi**
13 07 01*	olio combustibile e carburante diesel
13 07 02*	petrolio
13 07 03*	altri carburanti (comprese le miscele)
13 08	**rifiuti di oli non specificati altrimenti**
13 08 01*	fanghi ed emulsioni prodotti dai processi di dissalazione
13 08 02*	altre emulsioni
13 08 99*	rifiuti non specificati altrimenti
14 06	**solventi organici, refrigeranti e propellenti di schiuma/aeroosol di scarto**
14 06 02*	altri solventi e miscele di solventi, alogenati
14 06 03*	altri solventi e miscele di solventi
14 06 04*	fanghi o rifiuti solidi, contenenti solventi alogenati
14 06 05*	fanghi o rifiuti solidi, contenenti altri solventi
15 01	imballaggi (compresi i rifiuti urbani di imballaggio oggetto di raccolta differenziata)
15 01 01	imballaggi in carta e cartone
15 01 02	imballaggi in plastica
15 01 03	imballaggi in legno
15 01 04	imballaggi metallici
15 01 05	imballaggi in materiali compositi
15 01 06	imballaggi in materiali misti
15 01 07	imballaggi in vetro
15 01 09	imballaggi in materia tessile
15 01 10*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze
15 01 11*	imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti
15 02	**assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi**
15 02 02*	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose
15 02 03	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02
16 01	veicoli fuori uso appartenenti a diversi modi di trasporto (comprese le macchine mobili non stradali) e rifiuti prodotti dallo smantellamento di veicoli fuori uso e dalla manutenzione di veicoli (tranne 13, 14, 16 06 e 16 08)
16 01 03	pneumatici fuori uso
16 01 04*	eicoli fuori uso
16 01 06	veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose
16 01 07*	filtri dell'olio
16 01 08*	componenti contenenti mercurio
16 01 10*	componenti esplosivi (ad esempio "air bag")
16 01 11*	pastiglie per freni, contenenti amianto
16 01 12	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11
16 01 14*	liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose
16 01 15	liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16 01 14
16 01 16	serbatoi per gas liquido
16 01 17	metalli ferrosi
16 01 18	metalli non ferrosi
16 01 19	plastica
16 01 20	vetro
16 01 21*	componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 01 07 a 16 01 11, 16 01 13 e 16 01 14

16 01 22	componenti non specificati altrimenti
16 01 99	rifiuti non specificati altrimenti
16 02	scarti provenienti da apparecchiature elettriche ed elettroniche
16 02 09*	trasformatori e condensatori contenenti PCB
16 02 10*	apparecchiature fuori uso contenenti PCB o da essi contaminate, diverse da quelle di cui alla voce 16 02 09
16 02 11*	apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC
16 02 12*	apparecchiature fuori uso, contenenti amianto in fibre libere
16 02 13*	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi (2) diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12
16 02 14	apparecchiature fuori uso, diverse di quelle di cui alla voce da 16 02 09 a 16 02.15
16 02 15*	componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso
16 02 16	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15
16 03	prodotti fuori specifica e prodotti inutilizzati
16 03 03*	rifiuti inorganici, contenenti sostanze pericolose
16 03 04	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03
16 03 05*	rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose
16 03 06	rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05
16 05	gas in contenitori a pressione e prodotti chimici di scarto
16 05 04*	gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose
16 05 05	gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 16 05 04
16 05 06*	sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio
16 06	batterie ed accumulatori
16 06 01*	batterie al piombo
16 06 02*	batterie al nichel-cadmio
16 06 04*	batterie alcaline (tranne 16 06 03)
16 06 05	altre batterie ed accumulatori
16 07	rifiuti della pulizia di serbatoi per trasporto e stoccaggio e di fusti (tranne 05 e 13)
16 07 08*	rifiuti contenenti olio
16 08	catalizzatori esauriti
16 08 01	catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 16 08 07)
16 08 02*	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione (3) pericolosi o composti di metalli di transizione pericolosi
16 08 03	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti
16 08 04	catalizzatori esauriti da cracking catalitico fluido (tranne 16 08 07)
16 08 05*	catalizzatori esauriti contenenti acido fosforico
16 08 06*	liquidi esauriti usati come catalizzatori
16 08 07*	catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose
16 10	rifiuti liquidi acquosi destinati ad essere trattati fuori sito
16 10 01*	soluzioni acquose di scarto, contenenti sostanze pericolose
16 10 02	soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 16 10 01
16 10 03*	concentrati acquosi, contenenti sostanze pericolose
16 10 04	concentrati acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 03
16 11	scarti di rivestimenti e materiali refrattari
16 11 01*	rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, contenenti sostanze pericolose
16 11 02	rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 01
16 11 03*	altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, contenenti sostanze pericolose
16 11 04	altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 03
16 11 05*	rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, contenenti sostanze pericolose
16 11 06	rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 05
17 01	**cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche**
17 01 06*	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, contenenti sostanze pericolose
17 01 07	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06
17 02	**legno, vetro e plastica**
17 02 01	legno
17 02 03	plastica
17 02 04*	vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose o da esse contaminati
17 03	**miscele bituminose, catrame di carbone e prodotti contenenti catrame**
17 03 01*	miscele bituminose contenenti catrame di carbone
17 03 02	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01

17 03 03*	catrame di carbone e prodotti contenenti catrame
17 04	**metalli (incluse le loro leghe)**
17 04 01	rame, bronzo, ottone
17 04 02	alluminio
17 04 03	piombo
17 04 04	zinco
17 04 05	ferro e acciaio
17 04 06	stagno
17 04 07	metalli misti
17 04 09*	rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose
17 04 10*	cavi, impregnati di olio, di catrame di carbone o di altre sostanze pericolose
17 04 11	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10
17 05	**terra (compreso il terreno proveniente da siti contaminati), rocce e fanghi di dragaggio**
17 05 03*	terra e rocce, contenenti sostanze pericolose
17 05 04	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03
17 05 05*	fanghi di dragaggio, contenente sostanze pericolose
17 05 06	fanghi di dragaggio, diversa da quella di cui alla voce 17 05 05
17 05 07*	pietrisco per massicciate ferroviarie, contenente sostanze pericolose
17 05 08	pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07
17 06	**materiali isolanti e materiali da costruzione contenenti amianto**
17 06 01*	materiali isolanti contenenti amianto
17 06 03*	altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose
17 06 04	materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03
17 06 05*	materiali da costruzione contenenti amianto
17 08	**materiali da costruzione a base di gesso**
17 08 01*	materiali da costruzione a base di gesso contaminati da sostanze pericolose
17 08 02	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01
17 09	**altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione**
17 09 03*	altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (compresi rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose
17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03
18 01	**rifiuti dei reparti di maternità e rifiuti legati a diagnosi, trattamento e prevenzione delle malattie negli esseri umani**
18 01 06*	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose
18 01 07	sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 01 06
19 01	**rifiuti da incenerimento o pirolisi di rifiuti**
19 01 05	residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi
19 01 11*	ceneri pesanti e scorie, contenenti sostanze pericolose
19 01 12	ceneri pesanti e scorie, diverse di quelle di cui alla voce 19 01 11
19 01 13	ceneri leggere, contenenti sostanze pericolose
19 01 14	ceneri leggere, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 13
19 01 17	rifiuti della pirolisi, contenenti sostanze pericolose
19 01 19	sabbie dei reattori a letto fluidizzato
19 02	**rifiuti prodotti da specifici trattamenti chimico-fisici di rifiuti industriali (comprese decromatazione, decianizzazione, neutralizzazione)**
19 02 03	miscugli di rifiuti composti esclusivamente da rifiuti non pericolosi
19 02 04*	miscugli di rifiuti contenenti almeno un rifiuto pericoloso
19 02 05	fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, contenenti sostanze pericolose
19 02 06*	fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, diversi da quelli di cui alla voce 19 02 05
19 03	**rifiuti stabilizzati/solidificati (4)**
19 03 04*	rifiuti contrassegnati come pericolosi, parzialmente (5) stabilizzati
19 03 05	rifiuti stabilizzati diversi dq quelli di cui alla voce 19 03 04
19 03 06*	rifiuti contrassegnati come pericolosi, solidificati
19 03 07	rifiuti solidificati diversi di quelli di cui alla voce 19 03 06
19 06	**rifiuti prodotti dal trattamento anaerobico dei rifiuti**
19 06 04	digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani
19 06 05	liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale
19 06 06	digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale
19 07	**percolato di discarica**
19 07 02*	percolato di discarica, contenente sostanze pericolose
19 07 03	percolato di discarica, diverso da quello di cui alla voce 190702

19 08	**rifiuti prodotti dagli impianti per il trattamento delle acque reflue, non specificati altrimenti**
19 08 01	vaglio
19 08 02	rifiuti dell'eliminazione della sabbia
19 08 05	fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane
19 08 11*	fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, contenenti sostanze pericolose
19 08 12	fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 11
19 08 13*	fanghi contenenti sostanze pericolose prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali
19 08 14	fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13
19 08 99	rifiuti non specificati altrimenti - acque chiarificate provenienti dalle fosse Imhoff
19 09	**rifiuti prodotti dalla potabilizzazione dell'acqua o dalla sua preparazione per uso industriale**
19 09 02	fanghi prodotti dai processi di chiarificazione dell'acqua
19 09 03	fanghi prodotti dai processi di decarbonatazione
19 09 04	carbone attivo esaurito
19 09 05	resine a scambio ionico saturate o esaurite
19 09 06	soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico
19 10	**rifiuti prodotti da operazioni di frantumazione di rifiuti contenenti metallo**
19 10 01	rifiuti di ferro e acciaio
19 10 02	rifiuti di metalli non ferrosi
19 10 03*	fluff - frazione leggera e polveri, contenenti sostanze pericolose
19 10 04	fluff - frazione leggera e polveri, diversi da quelli di cui alla voce 19 10 03
19 11	**rifiuti prodotti dalla rigenerazione dell'olio**
19 11 05*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
19 11 06	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 19 11 05
19 12	**rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti (ad esempio selezione, triturazione, compattazione, riduzione in pellet) non specificati altrimenti**
19 12 01	carta e cartone
19 12 03	metalli non ferrosi
19 12 04	plastica e gomma
19 12 05	vetro
19 12 06*	legno contenente sostanze pericolose
19 12 07	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06
19 12 08	prodotti tessili
19 12 09	minerali (ad esempio sabbia, rocce)
19 12 10	rifiuti combustibili (CDR: combustibile derivato da rifiuti)
19 12 11*	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, contenenti sostanze pericolose
19 12 12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11
19 13	**rifiuti prodotti dalle operazioni di bonifica di terreni e risanamento delle acque di falda**
19 13 01*	rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, contenenti sostanze pericolose
19 13 02	rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 01
19 13 03*	fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, contenenti sostanze pericolose
19 13 04	fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 03
19 13 05*	fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose
19 13 06	fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 05
19 13 07*	rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose
19 13 08	rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 07
20 01	**frazioni oggetto di raccolta differenziata (tranne 15 01)**
20 01 01	carta e cartone
20 01 02	vetro
20 01 08	rifiuti biodegradabili di cucine e mense
20 01 10	abbigliamento
20 01 11	prodotti tessili
20 01 13*	solventi
20 01 17*	prodotti fotochimica
20 01 19*	pesticidi
20 01 21*	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio
20 01 23*	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi
20 01 25	oli e grassi commestibili

20 01 26*	oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 20 01 25
20 01 27*	vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose
20 01 28*	vernici, inchiostri, adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 20 01 27
20 01 29*	detergenti contenenti sostanze pericolose
20 01 30	detergenti diversi da quelli di cui alla voce 20 01 29
20 01 31	medicinali citotossici e citostatci
20 01 32	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31
20 01 33	batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi ontenenti tali batterie
20 01 34	batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33
20 01 35*	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21 e 20 01 37, contenenti componenti pericolose
20 01 36	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21 e 20 01 37
20 01 37*	legno, contenente sostanze pericolose
20 01 38	legno diverso da quello di cui alla voce 20 01 37
20 01 39	plastica
20 01 40	metallo
20 02	**rifiuti prodotti dai giarini e parchi (inclusi rifiuti provenienti da cimiteri)**
20 02 01	rifiuti biodegradabili
20 02 02	terra e roccia
20 02 03	altri rifiuti biodegradabili
20 03	**altri rifiuti urbani**
20 03 01	rifiuti urbani non differenziati
20 03 02	rifiuti dei mercati
20 03 03	residui della polizia stradale
20 03 04	fanghi delle fosse settiche
20 03 06	rifiuti della pulizia delle fognature
20 03 07	rifiuti ingombranti

Elenco dei rifiuti non pericolosi estratto dall'allegato 1 – Suballegato 1 al D.M. 5 febbraio 1998 e s.m.i.

TIPOLOGIA D.M. 5.02.98	Descrizione	CER
1.1	Rifiuti di carta, cartone e cartoncino, inclusi poliaccoppiati, anche di imballaggi	[150101] [150105] [150106] [200101]
1.2	scarti di pannolini e assorbenti.	150203
2.1	imballaggi, vetro di scarto ed altri rifiuti e frammenti di vetro; rottami di vetro	[101112] [150107] [160120] [170202] [191205] [200102]
2.2	vetro di scarto e frammenti di vetro da ricerca medica e veterinaria	[150107] [200102]
2.3	rottame fine di cristallo	[101199].
3.1	rifiuti di ferro, acciaio e ghisa e limitatamente ai cascami di lavorazione i rifiuti identificati dai codici	[100210] [120101] [120102] [150104] [160117] [170405] [190102] [190118] [191202] [200140] [100299] [120199].
3.2	rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe e, limitatamente ai cascami di lavorazione i rifiuti individuati dai seguenti codici	[110501] [110599] [120103] [120104] [150104] [170401] [170402] [170403] [170404] [170406]] [170407] [191002] [191203] [200140] [100899] [120199]
3.11	rifiuti costituiti da pellicole e carte per fotografia contenenti argento e suoi composti	[090107].

5.1	parti di autoveicoli, di veicoli a motore, di rimorchi e simili, risultanti da operazioni di messa in sicurezza di cui all'articolo 46 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modifiche e integrazioni e al decreto legislativo 24 giugno 2003, n. 209, e privati di pneumatici e delle componenti plastiche recuperabili	[160106] [160116] [160117] [160118] [160122].
5.2	parti di mezzi mobili rotabili per trasporti terrestri prive di amianto e risultanti da operazioni di messa in sicurezza autorizzate ai sensi dell'articolo 28 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modifiche e integrazioni	[160106] [160116] [160117] [160118] [160122]
5.7	spezzoni di cavo con il conduttore di alluminio ricoperto	[160216] [170402] [170411].
5.8	spezzoni di cavo di rame ricoperto	[160118] [160122] [160216] [170401] [170411]
5.9	spezzoni di cavo di fibra ottica ricoperta di tipo dielettrico (a), semidielettrico (b) e metallico (c)	[160216] [170411]
5.19	apparecchi domestici, apparecchiature e macchinari post-consumo non contenenti sostanze lesive dell'ozono stratosferico di cui alla legge 549/93 o HFC	[160214] [160216] [200136]
5.20	SOPPRESSA	
6.1	rifiuti di plastica; imballaggi usati in plastica compresi i contenitori per liquidi, con esclusione dei contenitori per fitofarmaci e per presidi medico-chirurgici	[020104] [150102] [170203] [191204] [200139]
6.2	sfridi, scarti, polveri e rifiuti di materie plastiche e fibre sintetiche	[070213] [120105] [160119] [160216] [160306] [170203]
6.4	resine a scambio ionico esauste	[070299] [190905]
6.5	paraurti e plance di autoveicoli in materie plastiche	[070213] [120105] [160119]
6.6	imbottiture sedili in poliuretano espanso	[070213] [120105] [160119]
6.9	SOPPRESSA	
6.11	pannelli sportelli auto	[070213] [070299] [120105] [160119]
7.1	rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non, comprese le traverse e traversoni ferroviari e i pali in calcestruzzo armato provenienti da linee ferroviarie, telematiche ed elettriche e frammenti di rivestimenti stradali, purché privi di amianto	[101311] [170101] [170102] [170103] [170107] [170802] [170904] [200301]
7.4	sfridi di laterizio cotto ed argilla espansa	[101203] [101206] [101208]
7.11	pietrisco tolto d'opera	[170107] [170504]
7.23	conchiglie	[020102] [020203] [200303]
7.30	sabbia e conchiglie che residuano dalla vagliatura dei rifiuti provenienti dalla pulizia degli arenili	[170506] [200303]
8.4	rifiuti di materiali tessili compositi e della lavorazione di fibre naturali, sintetiche e artificiali	[040221] [040222] [040209] [160122] [200110] [200111]
8.9	indumenti, accessori di abbigliamento ed altri manufatti tessili confezionati post-consumo	[200110] [200111] [191208]
9.1	scarti di legno e sughero, imballaggi di legno	[030101] [030105] [030199] [150103] [170201] [191207] [200138] [200301]
9.2	scarti di legno e sughero, imballaggi di legno	[030101] [030105]
9.6	rifiuti di carte decorative impregnate	[030199]
10.1	cascami e scarti di produzione, rifiuti di polvere e granuli	[070299] [160306]
10.2	pneumatici non ricostruibili, camere d'aria non riparabili e altri scarti di gomma	[160103]
10.3	SOPPRESSA	

13.22	macchine fotografiche monouso	[090112] [090110]

8.3. Prescrizioni di carattere generale

La società è tenuta a rispettare le seguenti prescrizioni di carattere generale:

- durante le operazioni di controllo del rifiuto in ingresso ed in uscita, è tenuta ad effettuate annotazioni su appositi registri secondo le quantità e qualità accertate;
- I recipienti, fissi e mobili, comprese le vasche ed i bacini, destinati a contenere rifiuti devono possedere adeguati requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimico fisiche ed alle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti;
- Per lo stoccaggio dei rifiuti liquidi, i contenitori devono essere sistemati su bacino di contenimento di capacità pari almeno alla terza parte di quella complessiva dei contenitori;
- I recipienti mobili devono essere provvisti di idonee chiusure per impedire la fuoriuscita del contenuto, accessori e dispositivi atti a effettuare in condizioni di sicurezza le operazioni di movimentazione;
- I recipienti, fissi e mobili, devono essere opportunamente contrassegnati con etichette o targhe identificative apposte sui recipienti stessi o collocate nelle aree di stoccaggio; detti contrassegni devono essere ben visibili per dimensioni e collocazione;
- I rifiuti da destinare a recupero devono essere stoccati separatamente dai rifiuti destinati allo smaltimento;
- Le aree di accettazione e di movimentazione dei rifiuti devono consentire un'agevole movimentazione dei mezzi e delle attrezzature in ingresso e in uscita. Nel settore di accettazione e movimentazione non è consentito lo stoccaggio di rifiuti;
- Deve essere prevista una zona per il lavaggio e la pulitura degli automezzi nel caso di contatto o sversamento di rifiuti durante le operazioni di carico e scarico;
- Devono essere adottate tutte le misure cautelative per impedire la formazione di odori e la dispersione di aerosol e polveri;
- dovrà essere sospeso il ritiro dei rifiuti una volta raggiunta la capacità massima di deposito/trattamento autorizzata;
- la miscelazione deve essere effettuata tra rifiuti aventi analoghe caratteristiche chimico-fisiche, in condizioni di sicurezza, evitando rischi dovuti ad eventuali incompatibilità;
- la miscelazione è finalizzata a produrre miscele di rifiuti ottimizzate ai fini del loro successivo smaltimento;
- Possono essere operate fasi di miscelazione esclusivamente se tese a produrre miscele di rifiuti ottimizzate ai fini dello smaltimento finale; comunque non può essere optata nessuna diluizione tra i rifiuti incompatibili, secondo la tabella E.2 dell'Allegato "Gestione rifiuti – Impianti di trattamento chimico-fisico e biologico dei rifiuti liquidi" al DM del 29/01/2007 pubblicato sul Supplemento Ordinario alla GAZZETTA UFFICIALE del 7/6/2007, ovvero con la finalità di una diversa classificazione dei rifiuti originari. La miscelazione dovrà essere effettuata adottando procedure atte a garantire la trasparenza delle operazioni eseguite ed in particolare:
    - ogni partita di rifiuto in ingresso sarà registrata riportando la codifica della cisterna, serbatoio, contenitore e area di stoccaggio in cui verrà collocata;
    - è vietata la miscelazione di rifiuti con diverso stato fisico o che possano dar origine a sviluppo di gas tossici;
    - il rifiuto deve essere preventivamente controllato a cura del responsabile dell'impianto o da un suo preposto, mediante una prova di miscelazione su piccole quantità di rifiuto, per verificarne la compatibilità chimico-fisica. Si terrà sotto controllo l'eventuale polimerizzazione, riscaldamento,

sedimentazione, ecc. per 24 ore; trascorso tale tempo senza il verificarsi di nessuna reazione si procederà alla miscelazione;
  - deve essere tenuta una registrazione di impianto dove vengano evidenziati:
    - partite, quantità, codici CER dei rifiuti miscelati;
    - punti di stoccaggio;
    - esiti delle prove di miscelazione;
- la partita omogenea di rifiuti risultante dalla miscelazione non dovrà pregiudicare l'efficacia del trattamento finale, né la sicurezza di tale trattamento;
- attraverso i controlli preventivi dovrà essere evitata la miscelazione di rifiuti che possano dar origine a sviluppo di calore e/o gas tossici o molesti oppure a innalzamenti della pressione;
- dovranno essere rispettate tutte le prescrizioni indicate dal provvedimento di compatibilità ambientale rilasciato in ambito VIA provinciale.

9. EMISSIONI ATMOSFERICHE

6.1. Emissioni convogliate

Si riporta nelle seguenti tabelle il quadro riassuntivo delle emissioni e relativi valori limite.

I punti di emissione elencati nelle seguenti tabelle sono riportati nell'elaborato Allegato 5 - Planimetria dell'impianto con l'indicazione dei punti di emissione in atmosfera.

QUADRO RIASSUNTIVO DELLE EMISSIONI

Emissioni da misurare con frequenza annuale

Sigla di Emissione	Provenienza	Sistema di abbattimento	Tipo di Sostanza inquinante	Limite emissione mg/Nm^3
∑ ED	emissioni diffuse provenienti da attività di carico e scarico, triturazione, pressatura, stoccaggio	----------	Polveri	5 mg/Nm^3
E1 BC	Capannone stoccaggio 2	Scrubber Biofiltro*	Polveri	5 mg/Nm^3
			NH_3	2 mg/Nm^3
			H_2S	2 mg/Nm^3
			∑ COT	5 mg/Nm^3
			Sostanze odorifere° con livello olfattivo ≤ 0,010 ppm	20 ppm
			Sostanze odorifere° con livello olfattivo ≤ 0,001 ppm	5 ppm

*Il Biofiltro ha una portata pari a 20.000 Nmc/h ed una sezione di sbocco pari a mq 56

Per le misure discontinue degli autocontrolli, il Gestore deve:

- ottemperare alle disposizioni dell'Allegato VI punto 2.3 della Parte V del D.Lgs. 152/06;
- riportare i dati relativi su apposito registro previsto dal punto 2.7 – Allegato VI alla parte quinta del D.lgs. 152/06 e smi.
- trasmettere all'ARPA Puglia – DAP di Foggia i certificati d'analisi con frequenza annuale
- compilare i DB CET (Catasto delle emissioni territoriali)

PRESCRIZIONI RELATIVE AI METODI DI PRELIEVO E ANALISI EMISSIONI

Il Gestore è tenuto a rendere accessibili e campionabili le emissioni oggetto della autorizzazione, sulla base delle normative tecniche e delle normative vigenti sulla sicurezza ed igiene del lavoro.

In particolare devono essere soddisfatti i requisiti di seguito riportati:

Punto di prelievo: attrezzatura e collocazione (riferimento metodi UNICHIM 422 – UNI 10169 – UNI EN 13284-1)

Ogni emissione deve essere numerata ed identificata univocamente con scritta indelebile in prossimità del punto di prelievo. I punti di prelievo devono essere collocati in tratti rettilinei di condotto a sezione regolare (circolare o rettangolare), preferibilmente verticali, lontano da ostacoli, curve o qualsiasi discontinuità che possa influenzare il moto dell'effluente. Per garantire la condizione di stazionarietà necessaria alla esecuzione delle misure e campionamenti, la collocazione del punto di prelievo deve rispettare le condizioni imposte dalle norme tecniche di riferimento (UNI 10169 e UNI EN 13284-1). E' facoltà dell'Autorità Competente richiedere eventuali modifiche del punto di prelievo scelto qualora in fase di misura se ne riscontri la inadeguatezza. In funzione delle dimensioni del condotto devono essere previsti uno o più punti di prelievo.

Accessibilità dei punti di prelievo

I sistemi di accesso degli operatori ai punti di prelievo e misura devono garantire il rispetto delle norme previste in materia di sicurezza ed igiene del lavoro (D.Lgs 81/08 e norme di buona tecnica). L'azienda dovrà fornire tutte le informazioni sui pericoli e rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui opererà il personale incaricato di eseguire prelievi e misure alle emissioni.

L'azienda deve garantire l'adeguatezza di coperture, postazioni e piattaforme di lavoro e altri piani di transito sopraelevati, in relazione al carico massimo sopportabile. Le scale di accesso e la relativa postazione di lavoro devono consentire il trasporto e la manovra della strumentazione di prelievo e misura.

Il percorso di accesso alle postazioni di lavoro deve essere ben definito ed identificato nonché privo di buche, sporgenze pericolose o di materiali che ostacolino la circolazione. I lati aperti di piani di transito sopraelevati (tetti, terrazzi, passerelle, ecc.) devono essere dotati di parapetti normali secondo definizioni di legge.

I punti di prelievo collocati in quota devono essere accessibili mediante scale fisse a gradini oppure scale fisse a pioli: non sono considerate idonee scale portatili. Le scale fisse verticali a pioli devono essere dotate di gabbia di protezione con maglie di dimensioni adeguate ad impedire la caduta verso l'esterno.

L'accesso ai punti di campionamento può essere garantito anche a mezzo di attrezzature mobili regolarmente dotate dei necessari dispositivi di protezione.

La postazione di lavoro deve avere dimensioni, caratteristiche di resistenza e protezione verso il vuoto tali da garantire il normale movimento delle persone in condizioni di sicurezza. In particolare le piattaforme di lavoro devono essere dotate di: parapetto normale su tutti i lati, piano di calpestio orizzontale ed antisdrucciolo nonché di botola incernierata non asportabile (in caso di accesso dal basso) o cancelletto con sistema di chiusura (in caso di accesso laterale) per evitare cadute e possibilmente dotate di protezione contro gli agenti atmosferici.

Metodi di campionamento e misura

Per la verifica dei valori limite di emissione devono essere utilizzati:

- metodi UNI EN / UNI / UNICHIM
- metodi normati e/o ufficiali
- altri metodi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente

Incertezza delle misurazioni

Ai fini del rispetto dei valori limite autorizzati, i risultati analitici dei controlli/autocontrolli eseguiti con metodi normati e/o ufficiali devono riportare indicazione del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione, così come descritta e riportata nel metodo stesso. Qualora l'incertezza non venisse indicata, si prenderà in considerazione il valore assoluto della misura.

Il Gestore dell'impianto in oggetto è tenuto ad effettuare gli autocontrolli delle proprie emissioni atmosferiche con la periodicità stabilita nel piano di monitoraggio.

La data, l'orario, i risultati delle misure, il carico produttivo gravante nel corso dei prelievi dovranno essere annotati su apposito registro con pagine numerate firmate dal responsabile dell'impianto e mantenuti a disposizione per tutta la durata della presente AIA.

6.2. Prescrizioni di carattere generale

Dovrà essere garantita una manutenzione periodica dello Srubber e del Biofiltro secondo le indicazioni del costruttore e in funzione delle condizioni di esercizio, al fine di garantirne il corretto funzionamento.

10. GESTIONE ACQUE

10.1 Approvvigionamento Idrico

Si riporta la tabella delle risorse idriche:

Tipo fonte	Uso	Prescrizione operativa
Acquedotto	Uso domestico Riserva antincendio	//
Pozzo	Uso industriale	Dovrà essere garantito quanto riportato nelle condizioni relative al provvedimento rilasciato dal Genio Civile di Lecce n. Prot. n. 93 del 05.02.99

10.2 Gestione Acque Meteoriche

Denominazione	Provenienza	Destinazione
S1	Piazzali scoperti e coperture	**Acque meteoriche di prima pioggia che dilavano coperture, piazzali scoperti**: 1) Impianto monoblocco in lamiera a tenuta stagna per il trattamento di depurazione (grigliatura, dissabbiatura, sedimentazione e

		disoleazione); 2) scarico in fogna bianca comunale;
S2	Piazzali scoperti e coperture fabbricati	**Acque meteoriche di pioggia successive a quelle di prima pioggia:** 1) immissione in fogna bianca comunale;

Denominazione	Composizione media		Prescrizione operativa	Frequenza monitoraggio*
	Parametri	Limite		
S1 ed S2	Conducibilità pH Materiali grossolani Materiale in sospensione Materiali sedimentabili BOD COD Azoto nitrico Azoto nitroso Azoto ammoniacale P totale Solfati Cloruri Solfuri Tensioattivi Idrocarburi tot	come da D.Lgs 152/06 - Allegato 5 alla Parte terza – Tabella 3, in caso di immissione in acque superficiali e in fognatura.	Nessuna	Semestrale

* Il campione deve essere prelevato immediatamente prima dello scarico.

Gestione acque di lavaggio

Le acque di lavaggio vengono trattate nell'impianto delle acque meteoriche di prima pioggia e riutilizzate per lo stesso uso.

10.2.1 Prescrizioni di carattere generali

La Società è tenuta a rispettare le seguenti prescrizioni di carattere generale:

1. Assicurare la corretta impermeabilizzazione dei piazzali su cui transitano i mezzi e che vengono interessate dal dilavamento delle acque meteoriche;

2. Adottare tutti i necessari accorgimenti per evitare fuoriuscite occasionali di sostanze movimentate all'interno dell'impianto durante la fase di trasporto;

3. Annotare sul registro di gestione dell'impianto di trattamento, da conservare presso la sede dell'impianto a disposizione dell'autorità di controllo, le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria;

4. Assicurare che, nella fase di raccolta, non sussista commistione tra le acque meteoriche che dilavano dalle superfici dove avviene lo stoccaggio di particolari categorie di rifiuti e/o sostanze o materiali solidi, nonché dove avvengono

operazioni di carico e scarico dei medesimi e acque rinvenienti dai pluviali di tetti e delle coperture dell'insediamento;

5. Gestire separatamente le acque di prima pioggia da quelle successive, predisponendo idonei pozzetti di controllo e prelievo immediatamente a valle del trattamento delle acque di pioggia, prima dell'immissione.

6. Eseguire periodici e adeguati interventi di manutenzione alle opere fognarie interessate dallo scorrimento delle acque piovane al fine di garantire l'efficienza del drenaggio, in particolare alle vasche di sedimentazione, accumulo, al sistema di grigliatura e disoleatura, verificando che non vi siano occlusioni dello stesso che potrebbero arrecare pregiudizio allo smaltimento finale;

7. Adottare misure gestionali e di profilassi igienico sanitarie atte a prevenire, soprattutto nel periodo estivo diffusione di odori molesti, proliferazione di insetti e larve e di ogni altra situazione pregiudizievole per i lavori e per l'ambiente;

8. Adottare tutte le misure necessarie ad evitare un aumento anche temporaneo dell'inquinamento eventualmente causato dal non corretto funzionamento dell'impianto di trattamento;

9. Utilizzare il sistema di convogliamento delle acque meteoriche per convogliare le sole acque di pioggia con esclusione di ogni altra tipologia di rifiuti liquidi di diversa natura e provenienza da quelle di pioggia, garantendo il massimo controllo nei riguardi di possibili immissioni abusive.

10.3. Scarichi Idrici

Il processo industriale non prevede scarichi industriali.

11. GESTIONE RIFIUTI PRODOTTI

Per i rifiuti prodotti dovranno essere osservate le condizioni del deposito temporaneo di cui all'art. 183 comma 1 lettera m del D.Lgs. 152/06 e smi.

12. EMISSIONI SONORE

Poiché il Comune di Cerignola non ha ancora proceduto all'effettuazione della classificazione acustica del territorio ai sensi della Legge 26/10/1995 n° 447, nella relativa attesa il gestore deve rispettare i limiti di rumorosità fissati dalla Legge Regionale n. 3/2002 e i limiti stabiliti nel D.P.C.M. 1/03/1991.
A seguito della zonizzazione acustica del territorio, ai sensi dell'articolo 8 lettera Legge Regionale 3/2002, l'impresa dovrà presentare l'eventuale piano di risanamento ai sensi dell'art. 11 della richiamata legge Regionale.
Le misurazioni dell'inquinamento acustico dovranno essere effettuate nel rispetto del Decreto Ministro Ambiente 16 marzo 1998 e della Circolare 6 settembre 2004 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio "Circolare 6 settembre 2004 Interpretazione in materia di inquinamento acustico: criterio differenziale e applicabilità dei valori limite differenziali."con frequenza stabilita nel Pano di Monitoraggio e controllo.
Al fine di minimizzare l'impatto acustico, il Gestore dovrà in particolare:

- mantenere chiusi i portoni dello stabilimento, fatte salve le normali esigenze produttive;
- verificare periodicamente lo stato di usura delle guarnizioni e/o dei supporti antivibranti dei ventilatori degli impianti di abbattimento, dei compressori e delle linee di produzione provvedendo alla sostituzione delle parti usurate quando necessario;
- intervenire prontamente qualora il deterioramento o la rottura di impianti o parti essi provochino un evidente inquinamento acustico;

- effettuare il monitoraggio del rumore esterno e delle vibrazioni, mediante tecnico competente in acustica ai sensi della Legge 447/95, con **frequenza triennale** e comunque nel caso di modifiche all'impianto in grado di influire sulle emissioni acustiche;
- evitare il verificarsi di situazioni accidentali quali la caduta di un materiale in fase di movimentazione con muletto che potrebbe determinare situazioni di emissioni di picco, attraverso una maggior formazione e attenzione del personale.

La ditta deve verificare, attraverso specifiche campagne di misura condotte da un tecnico competente in acustica ai sensi della L. 447/95, che i limiti massimi di esposizione al rumore nell'ambiente esterno non superino i limiti assoluti, per la zona di appartenenza, e quelli differenziali di cui all'art. 6 DPCM 1.3.1991 presso eventuali abitazioni circostanti, anche fuori della zona di appartenenza.

13. PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

Il Gestore dovrà attuare il Piano di Monitoraggio e Controllo, allegato B del presente provvedimento, rispettando frequenza, tipologia e modalità dei diversi parametri da controllare.

Il Gestore è tenuto a mantenere in efficienza i sistemi di misura relativi al presente Piano di Monitoraggio e Controllo, provvedendo periodicamente alla loro manutenzione ed alla loro riparazione nel più breve tempo possibile.

Tutti i risultati dei controlli e delle verifiche saranno inviati al Comune, all'ARPA Puglia – DAP di Foggia e alla Regione Puglia – Assessorato all'Ecologia per i successivi adempimenti amministrativi e, in caso di violazioni penalmente rilevanti, anche alla competente Autorità Giudiziaria.

L'ARPA potrà effettuare il controllo programmato in contemporanea agli autocontrolli del Gestore.

L'Arpa Puglia potrà effettuare, a sua discrezione e con oneri a carico della Società, i seguenti controlli con frequenza annuale:

- Rifiuti: verifica merceologica con eventuale sopralluogo ed esame di laboratorio;
- Aria, acqua e rumore: gli stessi esami previsti nel piano di autocontrollo.

14. ADEGUAMENTO DELL'IMPIANTO E CONDIZIONI DI ESERCIZIO

La Ditta è tenuta a rispettare i limiti, le condizioni, le prescrizioni e gli obblighi della presente sezione.

E' fatto divieto contravvenire a quanto disposto dal presente atto e modificare l'impianto senza preventivo assenso della Regione Puglia (fatti salvi i casi previsti dall'art. 10 comma 1 D.Lgs. n. 59/05).

14.1. Condizioni generali per l'esercizio dell'impianto

14.1.1. Condizioni relative alla gestione dell'impianto

L'impianto dovrà essere condotto con modalità e mezzi tecnici atti ad evitare pericoli per l'ambiente ed il personale addetto.

Le eventuali modifiche all'impianto dovranno essere orientate a scelte impiantistiche che permettano di:

- ottimizzare l'utilizzo delle risorse ambientali e dell'energia;
- ridurre la produzione di rifiuti, soprattutto pericolosi;
- ottimizzare i recuperi comunque intesi, con particolare riferimento al recupero delle acque meteoriche;
- diminuire le emissioni in atmosfera.

14.1.2. Comunicazioni e requisiti di notifica generali

Il Gestore dell'impianto è tenuto a presentare alla Regione Puglia e ARPA Puglia annualmente una relazione relativa all'anno solare precedente, che contenga almeno:

1. i dati relativi al Piano di Monitoraggio;
2. un riassunto delle variazioni impiantistiche effettuate rispetto alla situazione dell'anno precedente;
3. un commento ai dati presentati in modo da evidenziare le prestazioni ambientali dell'impresa nel tempo, valutando, tra l'altro, il posizionamento rispetto alle MTD (in modo sintetico, se non necessario altrimenti)

Qualora l'Autorità competente ritenga utile predisporre un modello da utilizzare per tali comunicazioni, questo sarà reso disponibile.

Il Gestore deve comunicare preventivamente le modifiche progettate dell'impianto (come definite dall'art. 2, comma 1, lettera m) del D.Lgs. n. 59/05) alla Regione Puglia, alla Provincia, all'ARPA ed al Comune. Tali modifiche saranno valutate dalla Regione Puglia, ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. n. 59/05. La Regione Puglia, ove lo ritenga necessario, aggiorna l'autorizzazione integrata ambientale o le relative condizioni, ovvero, se rileva che le modifiche progettate sono sostanziali ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera n) del D.Lgs. n. 59/05, ne dà notizia al Gestore entro sessanta giorni dal ricevimento della comunicazione ai fini degli adempimenti di cui al comma 2. Decorso tale termine, il Gestore può procedere alla realizzazione delle modifiche comunicate. Nel caso in cui le modifiche progettate, ad avviso del Gestore o a seguito della comunicazione di cui sopra, risultino sostanziali, il Gestore deve inviare alla Regione Puglia una nuova domanda di autorizzazione;

Il Gestore deve comunicare il prima possibile (e comunque entro le 24 ore successive all'evento), in modo scritto (fax) alla Regione, alla Provincia, all'ARPA Puglia – DAP Foggia e al Comune particolari circostanze quali:

- le fermate degli impianti di abbattimento delle emissioni in atmosfera;
- malfunzionamenti e fuori uso dei sistemi di controllo e monitoraggio di durata superiore all'ora;
- incidenti di interesse ambientale che abbiano effetti all'esterno dello stabilimento (effettuare inoltre comunicazione telefonica immediata all'ARPA di Foggia).

Il Gestore, nella medesima comunicazione, deve stimare gli impatti dovuti ai rilasci di inquinanti, indicare le azioni di cautela attuate e/o necessarie, individuare eventuali monitoraggi sostitutivi. Successivamente, nel più breve tempo possibile, il Gestore deve ripristinare la situazione autorizzata.

Qualora il Gestore decida di cessare l'attività, deve preventivamente comunicare e successivamente confermare con raccomandata a/r alla Regione Puglia, Provincia e al Comune la data prevista di termine dell'attività.

15. SISTEMI DI GESTIONE

Il gestore non ha ottenuto, ad oggi, la certificazione UNI EN ISO 14001 nè registrazione in base al Regolamento EMAS.

16. RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE

L'impianto non rientra fra gli impianti a rischio di incidente rilevante.

17. STATO DI ATTUAZIONE DELLE BAT DI SETTORE

Si riporta di seguito, in forma tabellare, uno stralcio dell'elenco delle migliori tecniche disponibili catalogate nel documento "Linee guida relative ad impianti esistenti per le attività rientranti nelle categorie IPPC – Gestione rifiuti – Impianti di trattamento chimico fisico (ph-c) dei rifiuti solidi" e "Impianti di trattamento chimico-fisico dei rifiuti liquidi"di cui

al Decreto 29 gennaio 2007 (Gazzetta Ufficiale n. 130 del 7-6-2007). Di fianco ad ognuna si riporta lo stato di adozione come dichiarato dall'azienda nel documento "BAT di Settore Applicabilità".

Paragrafo BAT / pagina G.U.	**Stato di applicazione**
H.1: Migliori tecniche e tecnologie comuni a tutte le tipologie di impianto	
H.1.1 Configurazione base di un impianto / pagina 724	SI
H.1.2 Ricevimento e stoccaggio / pagina 724	SI
H.1.3 Movimentazione / pagina 725	SI
H 1.4 Pretrattamenti / pagina 725	Non pertinente
H1.5: Migliori tecniche e tecnologie di trattamento chimico-fisico dei rifiuti solidi	Non pertinente
H 1.6 Post-trattamenti / pagina 726	Non pertinente
H 1.7 Manutenzione / pagina 726	SI
H 1.8 Accorgimenti per limitare la diffusione di rifiuti negli ambienti di lavoro / pagina 726	Non pertinente
H 1.9 Limitazione delle emissioni / pagina 726	SI
H 2 Migliori tecniche di gestione degli impianti di trattamento chimico-fisico / pagina 727	SI
H 2.1 Migliori tecniche di gestione degli impianti di trattamento chimico-fisico / pagina 727	SI
H 2.2 Programma di sorveglianza e controllo / pagina 728	SI
H 3.1 Personale / pagina 728	SI
H 3.2 Benchmarking / pagina 728	SI
H 3.3 Certificazione / pagina 728	NO
H 3.4 Sistemi di supervisione e controllo / pagina 728	NO
H 3.5 Comunicazione e consapevolezza pubblica / pagina 729	SI
H 4.1 Ubicazione dell'impianto / pagina 729	SI
H 4.2 Trasporti e collegamento al sistema viario / pagina 729	SI
H 4.2 Indicazioni specifiche per la gestione dei rifiuti contenenti amianto / pagina 729	SI

Il Funzionario Istruttore
(Dr.ssa Francesca Visicchio)

Allegato B

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

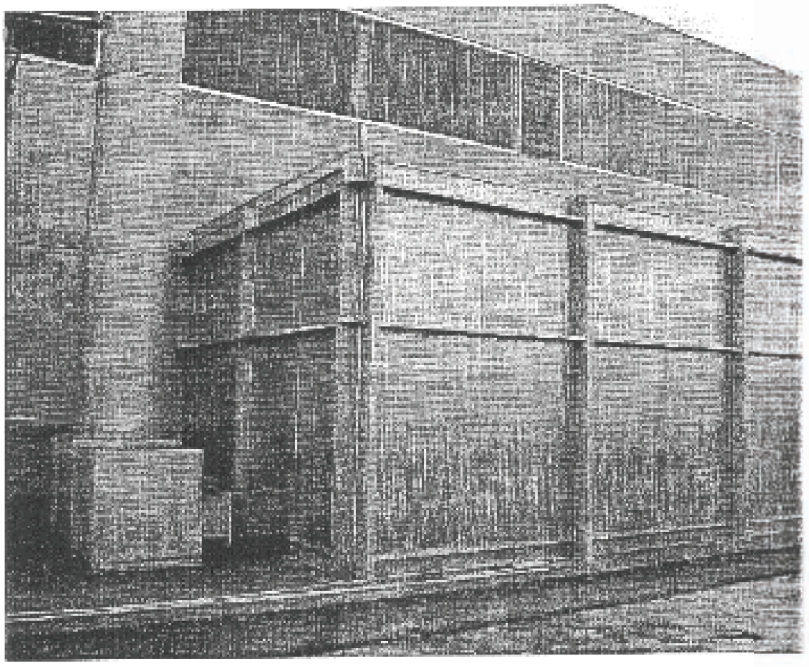
ANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO
eguito della CdS del 04/06/10 e del sopralluogo del 14/06/10

ECODAUNIA srl

Sede Impianto:

Cerignola - Z.I., via dei Calzolai, lotto 133/A-B-C

D.Lgs. 59/05 – Autorizzazione Integrata Ambientale



INDICE

Titolo Pagina

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO.....

Finalità del Piano.....

Monitoraggio emissioni in atmosfera.....

Monitoraggio emissioni sonore.....

Monitoraggio dei Rifiuti.....

Materie prime.....

Forno rotante.....

Consumi energetici ed idrici.....

Scarichi idrici.....

Manutenzione e taratura di sistemi di misurazione continua e/o discontinua

Accesso ai punti di campionamento.....

Altri controlli.....

Gestione e comunicazione dei risultati del monitoraggio.....

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

L'ottimizzazione della gestione e del controllo del processo industriale risulta necessaria per conseguire gli obiettivi generali di protezione ambientale indicati dalla Direttiva IPPC, finalizzati alla prevenzione e al controllo dell'inquinamento.

Il piano di monitoraggio e di controllo determina, pertanto, l'identificazione e la quantificazione delle prestazioni ambientali, consentendo, al contempo, un più agevole controllo della conformità con le condizioni dell'autorizzazione.

La scelta dei parametri da monitorare e la definizione delle relative frequenze sono dettate dalle proprietà specifiche del settore e quindi dal processo produttivo, dalle materie prime e prodotti impiegati nell'impianto, da particolari necessità legate alla manutenzione o al controllo delle condizioni operative.

Il presente Piano di Monitoraggio e Controllo viene predisposto per l'attività IPPC relativa allo stabilimento di Cerignola oggetto della presente autorizzazione.

Il presente Piano di Monitoraggio e Controllo è conforme alle indicazioni della Linea Guida in materia di "Sistemi di Monitoraggio" che costituisce l'Allegato II del Decreto 31 gennaio 2005 recante "Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 372" (Gazzetta Ufficiale N. 135 del 13 Giugno 2005,).

In attuazione dell'art. 7 (condizioni dell'autorizzazione integrata ambientale), comma 6 (requisiti di controllo) del D.lgs. n.59 del 18 febbraio 2005, il Piano di Monitoraggio e Controllo che segue, ha la finalità principale della verifica di conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni prescritte nell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) che verrà rilasciata per l'attività dell'impianto e farà, pertanto, parte integrante dell'AIA suddetta.

Finalità del Piano

Le finalità principali del PMeC, in attuazione dell'art. 7 (condizioni dell'autorizzazione integrata ambientale), comma 6 (requisiti di controllo) del D.Lgs. n 59/2005, sono:

- ✓ la verifica e puntuale valutazione dello stato di conformità normativa e regolamentare nel campo dell'ambiente, con garanzia del costante rispetto delle prescrizioni autorizzative;
- ✓ la raccolta dei dati ambientali, richiesti dalla normativa IPPC e da altre normative europee e nazionali, nell'ambito delle periodiche comunicazioni alle Autorità competenti;
- ✓ la verifica della sistematica applicazione (secondo metodologie, frequenza e responsabilità codificate) delle **procedure di monitoraggio** (rilevazione sistematica) **e controllo operativo delle varie matrici ambientali, quali consumo di risorse naturali, emissioni in aria, rumore, scarichi idrici, rifiuti prodotti e recuperati, gestione dei parametri eco-sensibili del processo ed anomalie/emergenze.**
- ✓ la sorveglianza regolamentata dell'andamento delle prestazioni ambientali delle attività produttive, perseguendo il miglioramento continuo ed il raggiungimento degli obiettivi aziendali della Politica Ambiente e Sicurezza.
- ✓ Verificare l'efficacia delle BAT adottate

Attuazione del Monitoraggio

Il gestore avvalendosi di tecnici qualificati ed abilitati, ovvero mediante convenzione con società specializzate, all'occorrenza e con la frequenza prescritta dalla AC provvederà ad eseguire il monitoraggio dei parametri ambientali di interesse e di seguito specificati.

A tal riguardo si precisa che i controlli dei consumi sono effettuati dal responsabile del sistema di gestione ambientale (AMB - Risorsa interna). I controlli strumentali (emissioni, rumore, scarichi idrici, ecc.) sono eseguiti da tecnici specializzati terzi dei quali si provvederà a comunicare all'autorità competente i relativi nominativi.

Individuazione Componenti Ambientali Interessate e Punti di Controllo

Le componenti ambientali di interesse per il PMeC sono limitate esclusivamente, per il tipo di attività in questione, ai parametri di scarico di emissioni in atmosfera, emissioni sonore, rifiuti prodotti e scarichi idrici.

Scelta degli Inquinanti/Parametri da monitorare

I parametri da monitorare relativamente alle emissioni in atmosfera sono di seguito riportati, come meglio specificato nella relazione tecnica.

I punti di emissione in atmosfera sono riportati nella scheda E, e sono associabili alle seguenti fasi/macchine di processo (vedi planimetria allegata).

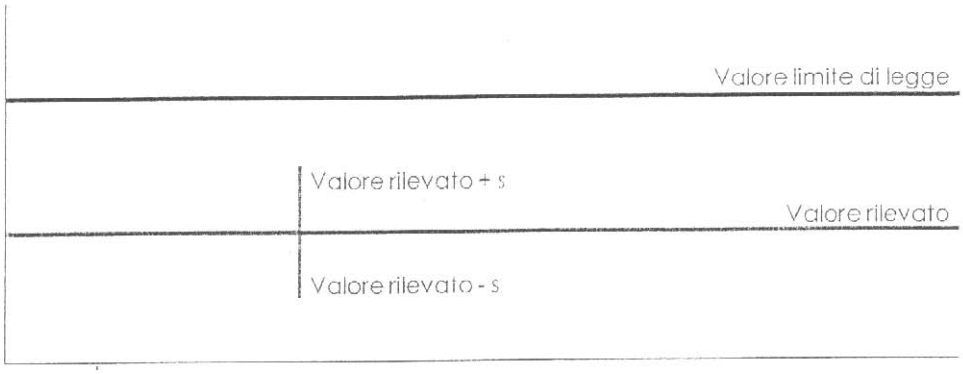
Monitoraggio emissioni in atmosfera

I controlli in discontinuo, così come anche prescritto dalla Determinazione Dirigenziale della Regione Puglia n. 144 del 19 marzo 2009, sono i seguenti:

Sigla di emissione	Provenienza	portata	Inquinanti	Frequenza
E1BC	Capannone di stoccaggio – Filtrazione biologica	20.000 Nm^3/h	• Polveri • Ammoniaca • Idrogeno solforato • Σ sostanze odorigene come COT	Annuale
ΣED	Emissioni diffuse provenienti da attività di carico e scarico, tritutrazione, pressatura, stoccaggio	----------	• Polveri	

Espressione dei risultati del monitoraggio e gestione dell'incertezza di misurazione

Gli obiettivi sono quelli di non superare per tutti gli inquinanti in questione i valori limite di legge; in particolare poiché l'impianto è dotato di efficaci tecnologie di conduzione e di contenimento delle emissioni, i valori misurati risultano ampiamente inferiori ai limiti massimi consentiti. Tale circostanza offre maggiori garanzie al fine della accettabilità della misurazione comparata con l'incertezza associata alla misurazione come mostrato nella figura sottostante.



La figura sopra riportata evidenzia che l'incertezza associata al valore di misurazione, pur nell'ipotesi peggiorativa in eccesso, garantisce l'ampio rispetto del valore limite di legge.

Nel caso l'autorità competente decidesse di utilizzare parametri di misurazione degli inquinanti differenti, la ditta si dichiara disponibile ad ogni eventuale prescrizione in merito.

Analoghe considerazioni possono effettuarsi in merito alle emissioni sonore dove i livelli di pressione sonora in ambiente esterno o altri parametri ad essa correlati sono espressi con una pseudo - unità di misura rappresentata dal dB(A).

Le tecniche di monitoraggio per misure dirette si suddividono in due tipologie, continue e discontinue. Le prime presentano il vantaggio di fornire un maggior numero di dati puntuali, ma possono avere alcuni svantaggi, poiché comportano costi più elevati e non sono convenienti nei casi di processi stabili; l'accuratezza degli analizzatori di processo on-line, inoltre, può essere inferiore a quella delle misure di laboratorio.

In ogni caso, per i parametri emissivi non controllati in continuo, la mitigazione delle emissioni ed il rispetto dei limiti di legge è garantita da idonei impianti di abbattimento e/o contenimento meglio descritti nella relazione tecnica.
I risultati dei controlli discontinui sopraindicati saranno riportati nel Registro di cui all'Appendice 1 – Allegato VI alla parte quinta del D.Lgs. 152/06 ed ogni interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento sarà riportata nello specifico Registro relativo ai casi di interruzione di cui al punto 2.8 Allegato VI alla parte quinta del D.lgs. 152/06 (vedi figura sottostante estratta dal D.Lgs. 152/06 e smi).

Appendice 1

Schema esemplificativo dei registri relativi ai controlli discontinui di cui ai punti 2.5 e 2.7

Ragione sociale .....

Autorizzazione alle emissioni in atmosfera n°.....del

Sigla dei punti di emissione	Origine	Data del prelievo	Portata (Nm^3/h)	Inquinanti emessi	Concentrazione (mg/Nm^3)	Flusso di massa (g/h)	Valori limite	
							mg/Nm^3	g/h

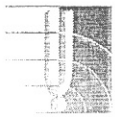
Appendice 2

Schema esemplificativo del registro relativo ai casi di interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento (manutenzione ordinaria e straordinaria, guasti, malfunzionamenti, interruzione dell'impianto produttivo) **(punto 2.8.)**

Ragione sociale .....

Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ex art.....n°.....del

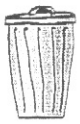
Sigla emissioni	Tipologia impianto di abbattimento	Motivo interruzione dell'esercizio	Data ed ora dell'interruzione	Data ed ora del ripristino	Durata della formata in ore



Monitoraggio emissioni sonore

Per le emissioni sonore possono effettuarsi considerazioni analoghe a quelle fatte precedentemente in merito alle emissioni atmosferiche, in quanto i livelli di pressione sonora in ambiente esterno o altri parametri ad essa correlati sono espressi con una pseudo - unità di misura rappresentata dal dB(A).

Per quanto riguarda le emissioni sonore il monitoraggio mira essenzialmente al controllo del rumore emesso dalle apparecchiature all'esterno dell'impianto e funzionali al ciclo produttivo (cinematismi degli elementi meccanici) e sarà eseguito con le modalità previste dal DM 16/03/98. La frequenza prevista per i rilievi fonometrici, in considerazione del costante ciclo produttivo, è legata a modifiche impiantistiche significative.



Monitoraggio dei Rifiuti

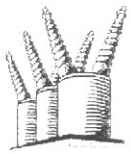
Per i rifiuti prodotti durante il processo produttivo, il PMeC deve prevedere una serie di controlli/registrazioni finalizzati a dimostrare la conformità della gestione aziendale in materia alle specifiche determinazioni dell'autorizzazione.

Salvo quanto richiesto dalle norme di settore specifiche, e salvo aggiustamenti da concordarsi con l'Autorità Competente, il PMeC dovrà contenere le modalità con le quali, in relazione alla tipologia di processo autorizzato, vengono monitorati:

- La qualità dei rifiuti prodotti, con frequenza dipendente anche dalla variabilità del processo. In particolare il monitoraggio riguarderà:

- ✓ la verifica della classificazione di pericolosità ;
- ✓ la verifica del mantenimento delle caratteristiche di idoneità ammesse per il sito di destinazione (caratterizzazione del rifiuto ai sensi del DM 03/08/05 nel caso di destinazione in discarica): tipo di analisi (di composizione o prove di cessione), parametri determinati;

- L'idoneità amministrativa degli impianti di smaltimento/recupero di destinazione dei rifiuti prodotti;
- L'idoneità amministrativa (congruenza fra rifiuto conferito e codice CER indicato sul relativo Formulario di Identificazione) dei rifiuti ricevuti per le attività di gestione autorizzate;



Consumi energetici ed idrici

Tutti i consumi energetici sono regolarmente monitorati verificandone il consumo specifico di ogni singola utenza. Parimenti tutti i consumi di energia elettrica sono regolarmente monitorati. Vengono eseguite le letture dei contatori con cadenza almeno settimanale, per il riscontro con la fatturazione mensile delle utenze.

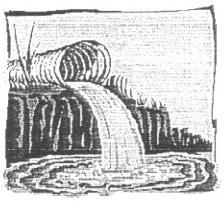
Di seguito si riporta piano dei controlli relativi ai consumi energetici e alle prestazioni energetiche:

Tipo di monitoraggio	Fonte energetica	Frequenza
Consumi energetici	Energia elettrica Gasolio	Mensile

Tipo di monitoraggio	Indicatore	Frequenza
Prestazioni energetiche	Energia eletirica/tonnellate di rifiuto in ingresso all'impianto Gasolio/ tonnellate di rifiuto in ingresso all'impianto	Mensile

Quanto ai consumi idrici, è previsto il seguente monitoraggio:

Consumi idrici	Acqua (espressa in m^3)	Mensile
Prestazione	Acqua/ tonnellate di rifiuto in ingresso all'impianto	Mensile



Scarichi idrici

Le attività di gestione rifiuti svolte presso la ECODAUNIA Srl non comportano scarichi idrici.

Infine, relativamente alle acque meteoriche di dilavamento delle superfici impermeabili è stato realizzato apposito impianto di trattamento con scarico in rete fognante già autorizzato dal Comune di Cerignola.

Di seguito si riporta il piano dei controlli relativi allo scarico idrico in fogna comunale delle acque meteoriche preventivamente trattate:

Tipo di monitoraggio	Parametri	Frequenza
Scarichi idrici da acque meteoriche a valle dell'impianto di trattamento	Conducibilità	Semestrale
	pH	
	Materiali grossolani	
	Materiali in sospensione	
	Materiali sedimentabili	
	BOD	
	COD	
	Azoto nitrico	
	Azoto nitroso	
	Azoto ammoniacale	
	Fosforo	
	Solfati	
	Cloruri	
	Solfuri	
	Tensioattivi	
	Idrocarburi totali	

Manutenzione e taratura di sistemi di misurazione continua e/o discontinua

L'impianto in questione non è dotato di sistemi di misurazione continua e/o discontinua; pertanto, le misurazioni previste nel presente Pmec sono affidate a professionisti esterni ai quali sarà richiesto, prima di procedere alle relative rilevazioni, di esibire i certificati di taratura emessi da centri SIT e le modalità di validazione dei risultati.

Gestione e comunicazione dei risultati del monitoraggio

Il gestore si impegna a conservare su idoneo supporto informatico/registro tutti i risultati dei dati di monitoraggio e controllo per un periodo di almeno 5 anni.

Al fine dell'accesso al pubblico delle informazioni relative al piano di monitoraggio, annualmente sarà trasmessa la relazione riassuntiva su tutti i monitoraggi effettuati ed inviata a Comune, Provincia di Foggia, Regione Puglia ed ARPA Puglia – DAP Foggia.

Ai fini di una maggiore diffusione al pubblico, l'Azienda ha avviato la progettazione ed implementazione di specifico sito internet su cui sarà resa accessibile una finestra di lettura dei dati di monitoraggio.

L'Amministratore

Il consulente

Per. Ind. Giuseppe de CESARE

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 14 settembre 2010, n. 438

PO FESR 2007/2013 - Asse 4 - Linea di intervento 4.4 - Azione 4.4.1 – Approvazione delle risultanze istruttorie e della graduatoria definitiva dei progetti ammissibili e finanziabili relativi all'Avviso pubblico "Primi interventi di recupero dei manufatti edilizi da destinare alla fruizione ed all'ospitalità diffusa"

L'anno 2010 addì 14 del mese di Settembre in Modugno (BA), nella sede del Servizio Ecologia, a seguito dell'istruttoria espletata dal Responsabile di Azione e confermata dal Dirigente del Servizio Ecologia, ing. Antonello Antonicelli, Responsabile della linea 4.4, quest'ultimo ha adottato il seguente provvedimento:

VISTI
- gli artt. 4,5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la DGR n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
- le direttive impartite dal Presidente della GR con nota n. 01/007689/1-5 del 31/7/98;

VISTO che, nell'ambito del PO FESR 2007-2013, in attuazione del programma pluriennale dell'ASSE IV – Linea d'intervento 4.4 "Interventi per la rete ecologica", approvato con DGR n. 185/09:

∑ con Determina n. 105 del 26/03/2010, pubblicata sul BURP n. 82 del 06/05/2010, è stato adottato l'avviso pubblico relativo alla selezione dei progetti riguardanti i primi interventi di ***"Recupero di manufatti edilizi esistenti da destinare alla fruizione ed alla ospitalità diffusa***";
- con Determina n. 207 del 03/06/2010, pubblicata sul BURP n. 102 del 10/06/2010, sono stati prorogati al 28/06/2010 i termini per la presentazione delle istanze di cui all'Avviso pubblico succitato;
- con Determina n. 274 del 28/06/2010 è stata nominata la commissione per la valutazione dei progetti inerenti all'Avviso pubblico ***"Recupero di manufatti edilizi esistenti da destinare alla fruizione ed alla ospitalità diffusa***";
- con nota n. 9317 del 08/07/2010 è stato trasmesso il verbale conclusivo della Commissione di valutazione delle istanze pervenute;
- con Determina n. 322 dell'otto luglio 2010 è stata approvata la graduatoria provvisoria dei progetti ammissibili a finanziamento e pubblicata sul BURP n. 123 del 22/07/2010 nonché Portale Ambientale della Regione Puglia;

CONSIDERATO che nei successivi venti giorni dalla data di pubblicazione sul Portale Ambientale della graduatoria provvisoria gli Enti interessati potevano presentare osservazioni come riportato nell'art. 10 dell'Avviso pubblico adottato con Determina Dirigenziale n. 105 del 26/03/2010;

VISTE le osservazioni presentate dagli Enti: Comune di Conversano, Comune di Barletta, Comune di Santeramo in Colle, Comune di Manfredonia, Comune di Vernole, Comune di Celle San Vito, Comune di Chieuti, Comune di Castellana Grotte, Comune di Castelluccio Valmaggiore, Comune di San Paolo Civitate, Comune di Gravina in Puglia, Ditta C.A.V.I.M., Comune di Ruvo di Puglia e Comune di Sannicola.

PRESO ATTO che, a seguito delle osservazioni pervenute da parte degli Enti interessati la Commissione di Valutazione nelle sedute del 06/08/2010 e del 01/09/2010 procedeva all'esame delle stesse nei termini fissati e della relativa documentazione;

VISTI i verbali conclusivi della Commissione in atti, trasmessi con nota prot. n. 10781 del 06/08/2010 e prot. n. 11838 del 09/09/2010 dai quali risulta che sono state accolte le osservazioni dei seguenti Enti:

- Il Comune di Manfredonia viene riammesso conseguendo un punteggio di 13 punti;
- Il Comune di Castellana Grotte viene riammesso conseguendo un punteggio di 13 punti;

Non sono state accolte le osservazioni pervenute da parte dei Comuni di Conversano, Barletta, Santeramo in Colle, Vernole, Celle San Vito, Chiesti, Castelluccio Valmaggiore, Gravina in Puglia, Ditta C.A.V.I.M., Ruvo di Puglia e Sannicola, mentre il Comune di San Paolo Civitate è escluso dalla gduatoria definitiva.

PRESO ATTO, pertanto della valutazione conclusiva espressa da parte della Commissione nominata con D.D. n 274/2010, la graduatoria definitiva risulta essere quella di cui all'Allegato A del presente provvedimento per farne parte integrante.

CONSIDERATO, quindi che la dotazione finanziaria complessiva dell'Avviso pubblico è pari ad Euro 3.500.000,00, risultano pertanto ammessi a finanziamento n. 12 interventi come di seguito riportati:

Proponente	Titolo Progetto	Punteggio	Importo	Cof.	Importo Totale	n.ro progressivo
Comune di Ruvo di Puglia (BA)	Recupero della Torre Guardiani – Lama Pagliaia	28	350000,00	140000,00	490000,00	1
Comune di Accadia (FG)	Recupero Casone comunale sito nel bosco difesa da destinare a centro visita e centro per ospitalità diffusa	24	329000,00	21000,00	350000,00	2
Comune di Nardò (LE)	Restauro e adeguamento funzionale della masseria di Torre Nova da adibire a centro visite e punto informativo del Parco naturale regionale di "Portoselvaggio e Palude del Capitano"	21	350000,00		350000,00	3
Comune di Palagianello (TA)	Realizzazione di centro di esperienza ambientale e prima accoglienza turistica	20	350000,00	2000,00	352000,00	4
Comune di Tricase (LE)	Lavori di recupero e rifunzionalizzazione della chiesa nuova e degli spazi esterni di pertinenza	20	350000,00		350000,00	5
Comune di Monte S. Angelo (FG)	Recupero e rifunzionalizzazione dell'edificio dell'ex chiesa di Santo Stefano	19	350000,00	200000,00	550000,00	6
Comune di Pietramontecorvino (FG)	Progetto per la ristrutturazione e recupero funzionale della casa del Guardiaboschi, ubicata nel bosco comunale "Celle" da destinare a centro museale	18	280000,00		280000,00	7
Parco Naturale Regionale "Costa Otranto e S. Maria di Leuca e Bosco di Tricase"	Recupero e valorizzazione del centro ambientale "Canali"	18	350000,00		350000,00	8
Comune di Laterza (TA)	Restauro della Masseria Cangiulli ostello della cultura ambientale – 1° stralcio funzionale	17	350000,00	15000,00	365000,00	9
Comune di San Nicandro Garganico (FG)	Interventi di restauro dell'ex caserma forestale bosco Spinapulci da destinare a centro di esperienza ambientale	17	219000,00	1000,00	220000,00	10
Comune di Orsara di Puglia (FG)	Recupero del rifugio forestale le querce per ospitalità diffusa	15	145000,00		145000,00	11
Comune di Mattinata (FG)	Progetto di recupero di pertinenza del Palazzo Mantuano da adibire a struttura ricettiva per velocipedi	15	76000,00		76000,00	12

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n. 28/01 e SS.MM.II.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico di Enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio regionale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ECOLOGIA

Sulla base dell'istruttoria espletata conformemente alla normativa regionale, nazionale e comunitaria e per le motivazioni esposte in premessa e che si intendono qui integralmente riportate:

DETERMINA

- **di approvare** tutto quanto esposto in narrativa e che qui si intende interamente riportato per farne parte integrante;
- **di prendere atto** dell'istruttoria da parte della commissione nominata con D.D. n 274/2010 relativa alla valutazione dei progetti con l'indicazione degli importi nell'ambito della Linea 4.4 – Azione 4.4.1 - ***"Recupero di manufatti edilizi esistenti da destinare alla fruizione ed alla ospitalità diffusa***" a seguito delle osservazioni presentate ai sensi dell'art. 10 dell'apposito bando approvato con Determinazione del Dirigente del Settore Ecologia n. 105 del 26/03/2010, pubblicato sul B.U.R.P. n. 82 del 06/05/2010;
- **di approvare** la graduatoria definitiva degli interventi ammissibili con l'indicazione dei relativi importi di cui all'Allegato A) del presente provvedimento per farne parte integrante;
- **di ammettere a finanziamento** i progetti di seguito indicati**:**

Proponente	Titolo Progetto	Punteggio	Importo	Cof.	Importo Totale	n.ro progressivo
Comune di Ruvo di Puglia (BA)	Recupero della Torre Guardiani – Lama Pagliaia	28	350000,00	140000,00	490000,00	1
Comune di Accadia (FG)	Recupero Casone comunale sito nel bosco difesa da destinare a centro visita e centro per ospitalità diffusa	24	329000,00	21000,00	350000,00	2
Comune di Nardò (LE)	Restauro e adeguamento funzionale della masseria di Torre Nova da adibire a centro visite e punto informativo del Parco naturale regionale di "Portoselvaggio e Palude del Capitano"	21	350000,00		350000,00	3
Comune di Palagianello (TA)	Realizzazione di centro di esperienza ambientale e prima accoglienza turistica	20	350000,00	2000,00	352000,00	4
Comune di Tricase (LE)	Lavori di recupero e rifunzionalizzazione della chiesa nuova e degli spazi esterni di pertinenza	20	350000,00		350000,00	5
Comune di Monte S. Angelo (FG)	Recupero e rifunzionalizzazione dell'edificio dell'ex chiesa di Santo Stefano	19	350000,00	200000,00	550000,00	6
Comune di Pietramontecorvino (FG)	Progetto per la ristrutturazione e recupero funzionale della casa del Guardiaboschi, ubicata nel bosco comunale "Celle" da destinare a centro museale	18	280000,00		280000,00	7
Parco Naturale Regionale "Costa Otranto e S. Maria di Leuca e Bosco di Tricase"	Recupero e valorizzazione del centro ambientale "Canali"	18	350000,00		350000,00	8
Comune di Laterza (TA)	Restauro della Masseria Cangiulli ostello della cultura ambientale – 1° stralcio funzionale	17	350000,00	15000,00	365000,00	9
Comune di San Nicandro Garganico (FG)	Interventi di restauro dell'ex caserma forestale bosco Spinapulci da destinare a centro di esperienza ambientale	17	219000,00	1000,00	220000,00	10
Comune di Orsara di Puglia (FG)	Recupero del rifugio forestale le querce per ospitalità diffusa	15	145000,00		145000,00	11
Comune di Mattinata (FG)	Progetto di recupero di pertinenza del Palazzo Mantuano da adibire a struttura ricettiva per velocipedi	15	76000,00		76000,00	12

- **di stabilire** che, eventuali risorse che si rendessero disponibili sul complessivo impegno di cui alla D.D. n. 105 del 26/03/2010 saranno utilizzate per il finanziamento dei progetti mediante scorrimento della graduatoria di cui all'Allegato A del presente provvedimento;
- **di dare atto** che, a seguito dell'espletamento delle procedure amministrative previste PO FESR 2007-2013, si procederà ai singoli impegni di spesa depurati delle eventuali economie di gara;
- **di stabilire** che la graduatoria definitiva è soggetta alla verifica della disponibilità dei requisiti generali del PO FESR 2007-2013 che saranno oggetto di specifico controllo;

- **di dichiarare immediatamente esecutivo il presente provvedimento;**

- **di notificare** il presente atto, in originale, alla Segreteria della Giunta Regionale ed, in copia conforme all'originale, all'Autorità di Gestione del PO FESR 2007/2013 ed al Responsabile dell'Asse IV nonché ai soggetti interessati;

- **di disporre** la pubblicazione del presente atto sul BURP;

- **di disporre** la pubblicazione del presente atto sul sito web della Regione Puglia www.regione.puglia.it nonché sul Portale Ambientale regionale;

- **di notificare** al Responsabile dei Rapporti con il partenariato il presente atto in copia conforme all'originale, al fine di garantirne la massima diffusione sul territorio;

Il Funzionario Istruttor
Dott.ssa Maria Pia Antonucci

Il Dirigente del Servizio Ecologia
Ing. Antonello Antonicelli

Il Responsabile della Azione 4.4.1
A.P. sig. Mattia Carbonara

ALLEGATO A – Graduatoria definitiva

Proponente	Titolo Progetto	Punteggio	Importo	Cof.	Importo Totale	n.ro progressivo
Comune di Ruvo di Puglia (BA)	Recupero della Torre Guardiani – Lama Pagliaia	28	350000,00	140000,00	490000,00	1
Comune di Accadia (FG)	Recupero Casone comunale sito nel bosco difesa da destinare a centro visita e centro per ospitalità diffusa	24	329000,00	21000,00	350000,00	2
Comune di Nardò (LE)	Restauro e adeguamento funzionale della masseria di Torre Nova da adibire a centro visite e punto informativo del Parco naturale regionale di "Portoselvaggio e Palude del Capitano"	21	350000,00		350000,00	3
Comune di Palagianello (TA)	Realizzazione di centro di esperienza ambientale e prima accoglienza turistica	20	350000,00	2000,00	352000,00	4
Comune di Tricase (LE)	Lavori di recupero e rifunzionalizzazione della chiesa nuova e degli spazi esterni di pertinenza	20	350000,00		350000,00	5
Comune di Monte S. Angelo (FG)	Recupero e rifunzionalizzazione dell'edificio dell'ex chiesa di Santo Stefano	19	350000,00	200000,00	550000,00	6
Comune di Pietramontecorvino (FG)	Progetto per la ristrutturazione e recupero funzionale della casa del Guardiaboschi, ubicata nel bosco comunale "Celle" da destinare a centro museale	18	280000,00		280000,00	7
Parco Naturale Regionale "Costa Otranto e S. Maria di Leuca e Bosco di Tricase"	Recupero e valorizzazione del centro ambientale "Canali"	18	350000,00		350000,00	8
Comune di Laterza (TA)	Restauro della Masseria Cangiulli ostello della cultura ambientale – 1° stralcio funzionale	17	350000,00	15000,00	365000,00	9
Comune di San Nicandro Garganico (FG)	Interventi di restauro dell'ex caserma forestale bosco Spinapulci da destinare a centro di esperienza ambientale	17	219000,00	1000,00	220000,00	10
Comune di Orsara di Puglia (FG)	Recupero del rifugio forestale le querce per ospitalità diffusa	15	145000,00		145000,00	11
Comune di Mattinata (FG)	Progetto di recupero di pertinenza del Palazzo Mantuano da adibire a struttura ricettiva per velocipedi	15	76000,00		76000,00	12
Comune di Gallipoli (LE)	Intervento di recupero della torre costiera San Giovanni Lapedata da destinare a centro museale e didattico per la fruizione del patrimonio naturalistico nell'area SIC-ZPS litorale di Gallipoli e Isola di Sant'Andrea	14				13

Proponente	Titolo Progetto	Punteggio	Importo	Cof.	Importo Totale	n.ro progressivo
Comune di Castellaneta (TA)[1]	Recupero manufatti edilizi comunali ex macello e residenze San Giovanni, e manutenzione delle Cripte basiliane e delle rispettive aree di pertinenza	13				14
Comune di Porto Cesareo (LE)	Recupero del manufatto edilizio destinato alla fruizione ed ospitalità diffusa quale Museo dell'Arneo e Centro Visita della Riserva Naturale Orientata "Palude del Conte e Duna Costiera – Porto Cesareo"	13				15
Consorzio di Gestione di Torre Guaceto	Interventi di valorizzazione e fruizione della riserva naturale dello Stato di Torre Guaceto – Azioni per il recupero di fabbricati esistenti da destinare alla realizzazione di un'area faunistica	13				16
Comune di Biccari (FG)	Progetto per la ristrutturazione e recupero funzionale della casetta rurale, ubicata in località vado del tufo da destinare a centro museale didattico della storia delle attività silvopastorali	13				17
Comune di Bovino (FG)	Completamento del recupero, rifunzionalizzazione, valorizzazione e fruizione di Palazzo Pisani come centro polivalente con annesso immobile a servizio da adibire a ad albergo diffuso	13				18
Comune di Bisceglie (BA)	Castello svevo-angioino recupero funzionale torre di nord ovest torre di nord est ed aree pertinenziali interne ed esterne già destinate a sede del CEA	13				19
Comune di Castellana Grotte (BA) [2]	Recupero del museo speleologico Franco Anelli in zona grotte	13				20
Comune di Manfredonia (FG)	Ristrutturazione di un fabbricato agricolo nell'oasi Lago Salso da destinare alla fruizione ed ospitalità diffusa – intervento di completamento	13				21
Comune di Otranto (LE)	Recupero funzionale delle pertinenze del Faro di Punta Palascia all'interno del Parco naturale regionale "Costa Otranto. Santa Maria di Leuca e Bosco di Tricase"	12				22
Comune di Foggia - Parco Naturale Regionale "Bosco dell'Incoronata"	"Progetto per lavori di recupero di un centro visite e sistemazione del piazzale antistante il Santuario dell'Incoronata"	12				23
Comune di Sant'Agata di Puglia (FG)	Recupero di manufatti edilizi da destinare alla fruizione ed ospitalità diffusa	12				24

[1] Degli interventi proposti dal Comune di Castellaneta si ritengono ammissibili esclusivamente quelli relativi al recupero dei manufatti edilizi comunali "ex-macello" e "residence S. Giovanni". Si esclude, pertanto, quello riferito alla "manutenzione delle cripte basiliane", trattandosi esclusivamente di intervento relativo a pertinenze, non coerente con le finalità del bando.

[2] Dall' intervento proposto dal Comune di Manfredonia si stralcia la realizzazione di veranda in legno.

Proponente	Titolo Progetto	Punteggio	Importo	Cof.	Importo Totale	n.ro progressivo
Comune di Ugento (LE) - Parco Naturale Regionale "Litorale di Ugento"	Centro visite del Parco	12				25
Comune di Celle S. Vito (FG)	Recupero e valorizzazione della chiesa di San Vito	11				26
Comune di Melendugno (LE)	Grotta di San Cristoforo e Cripta medievale in Torre dell'Orso	11				27
Comune di Chieuti (FG)	Recupero e valorizzazione della Chiesa rupestre di San Vito e delle aree limitrofe	10				28
Comune di Mottola (TA)	Intervento di sistemazione della Lamia Sant'Antuono e delle relative pertinenze	8				29
Comune di Manduria (TA)	Recupero di un manufatto edilizio in San Pietro in Bevagna da destinare alla fruizione ed all'ospitalità diffusa	2				30

Si evidenzia e si rammenta che nella fase successiva tutti progetti ammessi a finanziamento saranno oggetto di verifica con la coerenza del PO FESR, relativamente ai requisiti di ammissibilità della linea 4.4. e delle relative spese.

Modugno, lì 9.09.2010

La Commissione

Dott. For. Francesco MATARRESE, Presidente;

Arch. Lidia ALIFANO, Componente;

Ing. Rossana RACIOPPI, Componente

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE MATERIALI PER LO SVILUPPO 3 agosto 2010, n. 181

Determina dirigenziale n. 584 del 23 novembre 2009. ""Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 4,00 MW, e delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione dell'impianto stesso da realizzarsi nel Comune di Roseto Valfortore (Fg) località "Aria Diana", ai sensi del comma 3 di cui all'articolo 12 del Decreto Legislativo 387 del 29.12.2003. Comune di Roseto Valfortore (Fg)"". Presa d'atto della variazione societaria e voltura della Determina 584 del 23 novembre 2009 alla società mista denominata " Aria Diana S.r.l." .

Il giorno 3 agosto 2010**, in Bari, nella sede del Servizio;**

Premesso che:

- con la Legge n.241 del 1990 e s.m.i. sono state stabilite le nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

- con legge 14 novembre 1995 n. 481, sono state emanate norme per la concorrenza e la relazione dei servizi di pubblica utilità e la istituzione delle Autorità dei servizi di pubblica utilità;

- con Decreto Legislativo 16 marzo 1999, n. 79, in attuazione della direttiva 96/92/CE sono state emanate norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica;

- con il Decreto di Presidente della Repubblica n.327 del 02 Agosto 2002 è stato introdotto il Testo Unico sulle espropriazioni per pubblica Utilità;

- con legge 1° marzo 2002, n. 39, sono state emanate disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla Comunità europea – legge comunitaria 2001 e, in particolare, l'art. 43 e l'allegato B;

- la Legge 1° giugno 2002 n. 120, ha ratificato l'esecuzione del Protocollo di Kyoto dell'11.12.1997 alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici;

- la delibera CIPE n. 123 del 19 dicembre 2002 ha riportato le linee guida per le politiche e misure nazionali di riduzione delle emissioni dei gas serra;

- la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi sono soggetti ad una autorizzazione unica, rilasciata dalla Regione, mediante la convocazione della Conferenza dei servizi, ai sensi del comma 3 dell'art.12 del Decreto legislativo n. 387 del 29.12.2003 "Attuazione delle direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità";

- gli impianti alimentati da fonti rinnovabili sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti ai sensi della legge n.10 del 09.01.1991 art. 1 e come ribadito nel comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;.

- la Giunta Regionale con provvedimenti rispettivamente n. 716 del 31.05.2005 e n. 35 del 23 gennaio 2007 ha adottato le procedure per il rilascio delle autorizzazioni alla costruzione ed esercizio di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili in attuazione dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003.

Tenuto conto che:

al Comune di Roseto Valfortore sede in Roseto Valfortore (Fg) alla piazza S. Antonio n. 1, ai sensi del comma 3 di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387 del 29.12.2003, con determina dirigenziale n. 584 del 23 novembre 2009 è stata rilasciata l'Autorizzazione Unica alla costruzione ed all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 4 MW, e delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione dell'impianto stesso da realizzarsi in

località "Aria Diana" del Comune di Roseto Valfortore (Fg);

con nota del 18 maggio 2010 il Comune di Roseto Valfortore e la Società Fortore Energia S.p.a. comunicano che:

- a seguito di procedura di gara attivata dallo stesso Comune di Roseto Valfortore il data 22 settembre 2009 la commissione giudicatrice individuava il socio privato della costituenda società mista nella Società Fortore Energia Spa;
- in data 22 gennaio 2010 con atto rep. n. 1202 racc. 690 a firma del Notatio Alessandro Franco, depositato agli ati d'ufficio, veniva costituito tra il Comune di Roseto valfortore e la Fortore Energia Spa la società mista denominata "Aria Diana Srl";
- la società denominata "Aria Diana Srl" ha per oggetto sociale la produzione, distribuzione e vendita di energia elettrica, ed ha pertanto tutte le caratteristiche conformi al dettato legislativo previsto dal D.Lgs. 387/2003;
- l'impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica, della potenza nominale di 4 MW, in località "Aria Diana" nel Comune di Roseto Valfortore, sarà costruito ed esercito dalla società "Aria Diana Srl";

Rilevato che:

dall'istruttoria effettuata dall'ufficio si rileva che il Comune di Roseto Valfortore acquisirà una partecipazione pari al 60% ed il socio una pari al 40%, alla scadenza del finanziamento erogato dagli istituti di credito per la realizzazione dell'investimento;

al Comune di Roseto Valfortore con la determina di Autorizzazione unica n. 584 del 23 novembre 2009 è stata esentata dall'applicazione delle condizioni dettate dalla DGR 35/2007 e L.R. 31/2008;

Si prende atto della società denominata "Aria Diana Srl" per la produzione, distribuzione e vendita di energia elettrica conforme al dettato legislativo previsto dal D.Lgs. 387/2003 e che l'impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica, della potenza nominale di 4 MW, in località "Aria Diana" nel Comune di Roseto Valfortore, sarà costruito ed esercito dalla società "Aria Diana Srl"

come risulta dalla relazione istruttoria rep. n° 181 del 3 agosto 2010 agli atti del Servizio, il procedimento si è svolto in conformità alle norme vigenti in materia di procedimento amministrativo;

Ritenuto opportuno, sulla base di quanto riportato in narrativa:

prendere atto della società denominata "Aria Diana Srl" con sede legale in Roseto Valfortore alla piazza S. Antonio, 1 Cod. Fisc. 03708710714 iscrfitta al registro delle imprese di Foggia al nr. REA 266803 (atto notarile rep. n. 1202 racc. 690 del Notaio Alessandro Franco di Lucera), la proprietà dell'impianto eolico "Aria Diana" è passata alla Società mista pubblico privata "Aria Diana Srl";

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:

Il presente provvedimento non comporta adempimento contabile atteso che trattasi di procedura autorizzativa riveniente dall'Art. 12 del Decreto Legislativo n. 387/2003.

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO

Vista la Legge 7 agosto 1990 n. 241;

Viste le linee guida pubblicato sulla G.U. n. 1/2003;

Vista la Direttiva 2001/77/CE;

Visto il Decreto Legislativo 387 del 29 dicembre 2003, art. 12;

Visto la legge n. 481 del 14.11.1995;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 716 del 31 maggio 2005;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1747 del 30 novembre 2005;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 35 del 23.1.2007.

DETERMINA

ART. 1

Di prendere atto di quanto riportato nelle premesse.

ART. 2

prendere atto della società denominata "Aria Diana Srl" con sede legale in Roseto Valfortore alla piazza S. Antonio, 1 Cod. Fisc. 03708710714 iscrfitta al registro delle imprese di Foggia al nr. REA 266803 (atto notarile rep. n. 1202 racc. 690 del Notaio Alessandro Franco di Lucera), la proprietà dell'impianto eolico "Aria Diana" è passata alla Società mista pubblico privata "Aria Diana Srl";

voltura alla società mista denominata " Aria Diana S.r.l." la determina dirigenziale n. 584 del 23 novembre 2009 di "Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 4,00 MW, e delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione dell'impianto stesso da realizzarsi nel Comune di Roseto Valfortore (Fg) località "Aria Diana", ai sensi del comma 3 di cui all'articolo 12 del Decreto Legislativo 387 del 29.12.2003.

ART. 3

La Società mista "Aria Diana S.r.l." nella fase di realizzazione dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica di cui al presente provvedimento e nella fase di esercizio del medesimo impianto dovrà assicurare il puntuale rispetto delle prescrizioni formulate dagli Enti intervenuti alla conferenza di servizi, all'uopo interfacciandosi con i medesimi Enti.

ART.4

La Società, ai sensi del comma 2, dell'art. 4 della L.R. n. 31/2008, entro centottanta giorni dall'avvenuto rilascio della presente determina ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, deve depositare presso la Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione:

a. dichiarazione congiunta del proponente e dell'appaltatore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000 che attesti l'avvenuta sottoscrizione del contratto di appalto per la costruzione dell'impianto autorizzato che contiene la previsione di inizio e fine lavori nei termini di cui al successivo comma 5 dell'art. 4 della L.R. 31/2008, ovvero dichiarazione del proponente che attesti la diretta esecuzione del lavori;
b. dichiarazione congiunta del proponente e del fornitore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000 che attesti l'esistenza del contratto di fornitura relativo alle componenti tecnologiche essenziali dell'impianto;
c. fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto, di importo non inferiore a euro 50,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore della Regione Puglia, come disposto con delibera di G.R. n. 35/07;
d. fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia del ripristino dello stato dei luoghi a fine esercizio dell'impianto, di importo non inferiore a euro 5,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore del Comune, come disposto con delibera di G.R. n. 35/07.

Il mancato deposito nel termine perentorio dei 180 giorni della documentazione di cui alle lettere a), b), c) e d) determina la decadenza di diritto dall'autorizzazione, l'obbligo del soggetto autorizzato di ripristino dell'originario stato dei luoghi.

ART. 5

Il termine di inizio dei lavori è di mesi sei dal rilascio dell'Autorizzazione, quello per il completamento dell'impianto è di mesi trenta dall'inizio dei lavori, salvo proroghe per casi di forza maggiore da richiedersi almeno quindici giorni prima della scadenza. Il collaudo deve essere effettuato entro sei mesi dal completamento dell'impianto.

ART. 6)

A norma dell'art. 27 comma 1 del T.U. 380/2001 è demandato al Comune il controllo, il monitoraggio e la verifica della regolare e conforme esecuzione delle opere a quanto autorizzato con il presente provvedimento. La Regione Puglia Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo si riserva ogni successivo ulteriore accertamento.

ART. 7

La Società e gli eventuali affidatari delle opere da eseguire sono obbligati altresì:

- a ripristinare i luoghi affinché risultino disponibili per le attività previste per essi all'atto della dismissione dell'impianto ai sensi del comma 4 dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 ai sensi dell'art. 2.3.6 comma 3 dell'allegato "A" alla Delibera di Giunta Regionale n. 35/2007;
- a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree del campo fotovoltaico non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali compatibili attività agricole; a ripristinare, a lavori ultimati, le strade e le aree di cantiere di supporto alla realizzazione dell'impianto da fonte rinnovabile;
- a prevedere l'utilizzo delle migliori tecnologie disponibili;
- a depositare presso la struttura tecnica periferica territorialmente competente, prima dell'inizio dei lavori, i calcoli statici delle opere in cemento armato;
- ad effettuare a propria cura e spese la comunicazione dell'avvenuto rilascio dell'Autorizzazione Unica su un quotidiano a diffusione locale e in uno a diffusione nazionale;
- a rispettare in fase di realizzazione tutte le norme vigenti in materia di sicurezza, regolarità contributiva dei dipendenti e di attività urbanistico - edilizia.(D.Lgs. n. 387/03, D.P.R n. 380/2001, D.lgs. n. 494/96, ecc.);
- a nominare uno o più direttori dei lavori. La Direzione dei lavori sarà responsabile della conformità delle opere realizzate al progetto approvato, nonché la esecuzione delle stesse opere in conformità alle norme vigenti in materia. La nomina del direttore dei lavori e la relativa accettazione dovrà essere trasmessa da parte della Ditta a tutti gli Enti di cui al precedente art. 6, unitamente alla comunicazione di inizio dei lavori.

ART. 8

Di notificare, a cura del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo - Ufficio Energia e Reti Energetiche, la presente determinazione alla Società mista "Aria Diana Srl ed al Comune di Roseto Valfortore.

il presente atto, composto da n. 7 facciate, è adottato in unico originale;

di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP;

di inviare copia conforme del presente atto alla Segreteria della Giunta regionale;

Il presente provvedimento è esecutivo.

Il Dirigente del Servizio
Davide F. Pellegrino

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE MATERIALI PER LO SVILUPPO 1 settembre 2010, n. 188

Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) denominato "Saracino" della potenza di 2,7 MW, e delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione dell'impianto stesso da realizzarsi in loc. Palata del Comune di Orta Nova (Fg), ai sensi del comma 3 di cui all'articolo 12 del Decreto Legislativo 387 del 29.12.2003. Società El Ave Del Sol GMBH & CO.KG, con sede legale in Roma.

Il giorno 1 settembre 2010, in Bari, nella sede del Servizio

Premesso che:

- con Decreto Legislativo 16 marzo 1999, n. 79, in attuazione della direttiva 96/92/CE sono state emanate norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica;
- con Legge 1° marzo 2002, n. 39, sono state emanate disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla Comunità Europea - Legge comunitaria 2001 e, in particolare, l'art. 43 e l'allegato B;
- la Legge 1° giugno 2002 n. 120, ha ratificato l'esecuzione del Protocollo di Kyoto del 11.12.1997 alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici;

- la delibera CIPE n. 123 del 19 dicembre 2002 ha riportato le linee guida per le politiche e misure nazionali di riduzione delle emissioni del gas serra;
- il Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, nel rispetto della disciplina nazionale, comunitaria ed internazionale vigente, e nel rispetto dei principi e criteri direttivi stabiliti dall'articolo 43 della Legge 1° marzo 2002, n. 39, promuove il maggior contributo delle fonti energetiche rinnovabili alla produzione di elettricità nel relativo mercato italiano e comunitario;
- ai sensi del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, gli impianti alimentati da fonti rinnovabili sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;
- la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, e le opere connesse alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi sono soggetti ad un'Autorizzazione Unica, rilasciata, ai sensi del successivo comma 3 del medesimo art. 12, dalla Regione in un termine massimo non superiore a centottanta giorni;
- la Giunta Regionale con provvedimento n. 35 del 23.01.2007 ha adottato le procedure per il rilascio delle autorizzazioni alla costruzione ed esercizio di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili in attuazione dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003;
- l'Autorizzazione Unica, ai sensi del comma 4 dell'art 12 del Decreto Legislativo 387/2003, è rilasciata nei modi e nei termini indicati dalla Legge Regionale 31/2008, mediante un procedimento unico al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni;
- l'art. 14 della 241/90 e s.m.i. disciplina la Conferenza di Servizi, la cui finalità è comparare e coordinare i vari interessi pubblici coinvolti nel procedimento in maniera contestuale ed in unica sede fisica ed istituzionale;
- ai sensi del citato art. 14 della 241/90 e s.m.i., all'esito dei lavori della conferenza di servizi, l'amministrazione procedente adotta la determinazione motivata di conclusione del procedimento, valutate le specifiche risultanze della conferenza e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse in quella sede;

Rilevato che:

la società **El Ave Del Sol GMBH & CO.KG**, con nota acquisita agli atti, prot. n. AOO_046 23/4/2009 - 0004612, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, faceva richiesta di rilascio Autorizzazione Unica alla costruzione ed all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaico) di potenza totale pari a 2,7 MW nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione dell'impianto stesso da realizzarsi nel Comune di Ortanova (Fg);

l'Ufficio Industria Energetica con nota prot. n. AOO_046 25/06/2009 - 0006935 comunicava di aver formalmente avviato di procedimento;

l'impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) di potenza totale pari a 2,7 MW oggetto della presente Autorizzazione Unica non è soggetta alla legge regionale n. 11 del 12 aprile 2001, s.m.i. di verifica ambientale ai sensi dell'art. 5 della Legge Regione n. 31 del 21 ottobre 2008;

la Società **El Ave Del Sol GMBH & CO.KG** con nota del 9 gennaio 2009 ha inviato la dichiarazione resa dalla Landesbank Baden - Wurttemberg attestante la disponibilità di risorse finanziarie ovvero linee di credito proporzionate all'investimento, nonché il l'asseverazione del Piano Economico Finanziario relativo all'intervento proposto;

con nota prot. n. AOO_046 8/10/2009 - 0010753 veniva convocata la riunione della conferenza di servizi per il giorno 12 novembre 2009.

Preso atto dei pareri espressi in conferenza di servizi e di seguito riportati:

- Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento per le Comunicazioni - Ispettorato Territo-

riale Puglia e Basilicata, prot. n. 1191/2010 rilasciava nullaosta provvisorio alla costruzione dell'impianto limitatamente a quelle parti che non interessano, con attraversamenti e avvicinamenti, le linee di telecomunicazioni statali, sociali e private. Il nullaosta è concesso in dipendenza dell'atto di sottomissione rilasciato dalla El Ave Del Sol GMBH & CO.KG S.r.l.;

- Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento per l'Energia – Divisione IV – Sezione U.N.M.I.G. di Napoli, con note prot. 3612 del 11 settembre 2009 e prot. n. 4596 del 10 novembre 2009 rilascia nulla-osta alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto fotovoltaico a condizioni che la società si impegni a rispettare le distanze previste dal D.P.R. 9 aprile 1959 n. 128 sulle "norme di Polizia delle miniere e delle cave;
- Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Bari, Barletta – Andria – Trani e Foggia, con nota prot. 8905 del 6 novembre 2009, comunica che l'area interessata dall'intervento non è soggetta al D.lgs. n. 42/2004.
- Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia - Taranto, con nota prot. n. 3613 del 5 marzo 2010, comunica che in considerazione dell'assenza di segnalazioni di presenze di interesse archeologico nell'area ricognita. Si esprime parere favorevole alla realizzazione delle opere; Si segnala comunque la necessità di comunicare con congruo anticipo la data di inizio dei lavori onde consentire a proprio personale il controllo delle attività di movimentazione della terra;
- Comune di Orta Nova nota del Verbale Conferenza di Servizi del 01.10.2009, rilascia nullaosta alla realizzazione dell'impianto e delle relative opere di connessione, l'amministrazione e si riserva di stipulare una convenzione con la società proponente in conformità al DGR 35/07 art.2.3.6;
- Regione Puglia – Area Politiche per l'Ambiente, le Reti, la Qualità Urbana – Servizio Urbanistica, nota prot. n. AOO_145 18/5/2010 - 1419, comunica che non ha nel merito alcun parere da esprimere per l'area interessata dall'installazione dei pannelli fotovoltaici, altresì ritiene di poter esprimere parere favorevole per gli aspetti paesaggistici di compatibilità del PUTT/P per il cavidotto in relazione alle modalità di realizzazione (interrato sotto strada esistente), e dunque non comportante modificazioni degli ATD interessati;
- Regione Puglia – Area Politiche per lo Sviluppo Rurale – Servizio Foreste – Sezione Provinciale di Foggia, prot. n. 8805 del 24 ottobre 2009, comunica che le aree interessate dall'ampianto fotovoltaico – ivi comprese le opere di connessione - , non sono soggette al R.D.L. 3267/1923;
- Regione Puglia Area Politiche per l'Ambiente, le Reti, la Qualità Urbana – Servizio Lavori Pubblici – prot. AOO_064 23 aprile 2010 - 0037587, esprime sotto l'aspetto della tutela dei corsi d'acqua la propria non competenza; resta comunque da riferire che l'agro del territorio del Comune di Orta Nova, rientra fra i territori classificati sismici, per cui prima dell'esecuzione dei lavori, dovrà essere inoltrato all'Ufficio dei Lavori Pubblici, si sensi del D.P.R. 06.06.2001 n. 380, il progetto relativo alle opere edilizie da realizzarsi;
- Regione Puglia Area Politiche per l'Ambiente, le Reti, la Qualità Urbana – Servizio Attività Estrattive – prot. AOO_154 11/11/2009 - 0012260, esprime ai soli fini minerari, Nulla – osta di massima;
- Autorità di Bacino della Puglia, prot. n. 0013727 del 10 novembre .2009, a seguito dell'esame del progetto dichiara che le opere previste sono compatibili con le previzioni del PAI. E' tuttavia opportuno che:
  - Le opere provvisionali, necessarie all'esecuzione dei lavori, siano compatibili con il deflusso delle acque;
  - Le operazioni di scavo e reinterro per la posa dei cavidotti non modifichino il libero deflusso acque superficiali e non alterino il regime delle eventuali falde idriche superficiali;
  - Durante l'esercizio delle opere sia evitata, in modo assoluto, l'infiltrazione di acque piovane nelle trincee realizzate per la posa dei cavidotti;
  - Sia garantito il ruscellamento diffuso delle acque ove siano intercettate delle opere in oggetto indicate.
- ARPA Puglia – Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente, Dipartimento Provinciale di Foggia, nota del 11 novembre 2009 integrata con nota prot. n. 9748

del 26 febbraio 2010 rilascia parere favorevole con le seguenti prescrizioni:
- Sia fatto espresso divieto di utilizzo di diserbanti chimici ed effettuare le operazioni di diserbaggio esclusivamente mediante attrezzature meccaniche;
- La pulizia dei pannelli dovrà essere effettuata utilizzando mezzi e detergenti ecocompatibili;
- Dopo le operazioni di montaggio, il terreno dovrà essere riportato alla sua naturalità permettendo l'assorbimento delle acque piovane ed il naturale deflusso delle stesse;

• Comando Militare Esercito "Puglia", prot. n. M_D E24472/0016912/cod.id.-62/Ind Cl 10.12.2./552/357/2009 del 7 ottobre 2009 rilascia Nulla Osta di Forza Armata subordinatamente all'effettuazione, da parte della Società interessata, degli interventi di bonifica dell'area in questione, comunicando a questo Comando l'avvenuta effettuazione degli stessi;

• E.N.A.C. – Ente Nazionale per l'Aviazione Civile – prot. n. 009268 del 10.2.2010, comunica quanto segue:
- L'Enav ha comunicato che le opere, data la collocazione e l'altezza, non costituiscono ostacolo alla navigazione aerea;
- L'opera in oggetto rispetta i vincoli previsti dal regolamento per la costruzione e l'esercizio degli aeroporti di ENAC;
- L'A.M. C.I.G.A. per gli aspetti di competenza, ha comunicato per le vie brevi la non sussistenza di implicazioni;
- Non risultano pertanto implicazioni al riguardo;

Si rilascia, per quanto di competenza, il proprio Nulla Osta alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico.

• Comando in Capo del Dipartimento Militare Marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto, prot. n. 032359/UI-DEM/2009 del 16.07.2009, in ordine ai soli interessi della Marina Militare, non si intravedono motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico, di una cabina di consegna e delle relative opere connesse;

• Aeronautica Militare – Comando III Regione Aerea – Reparto Territorio e Patrimonio, prot. n. 52915 del 23 ottobre 2009, rilascia nulla osta militare dell'A.M. per gli aspetti demaniali di competenza;

• Consorzio per la Bonifica della Capitanata con note prot. n. 13706 del 15 ottobre 2009 e 17744 del 5 novembre 2009 dichiara non sono emerse interferenze tra il cavidotto interrato di connessione dell'impianto fotovoltaico e le opere e gli impianti gestiti dal Consorzio;

• Azienda Sanitaria Locale FG – Dipartimento di Prevenzione, Servizio Igiene e sanità Pubblica del 22 aprile 2010 rilascia parere favorevole, il linea igienico-sanitaria, a condizione che:
- siano previsti dei pozzetti di raccolta per l'eventuale versamento di liquidi e di oli;
- vengano assicurate le fasce di rispetto dagli elettrodotti per gli edifici destinati ad uso abitativo;
- si rispettino norme e tutele in materia di inquinamento e di impatto ambientale.

• ENEL Distribuzione S.p.A., trasmetteva alla Società la STMG di connessione che prevede l'installazione di un nuovo trasformatore AT/MT nella cabina primaria di Orta Nova; uno stallo MT in Cabina Primaria; una cabina di consegna e la realizzazione di un cavidotto di connessione con cavo interrato in Al 185 mmq, tra la cabina di Consegna dell'impianto in oggetto e la Cabina Primaria stessa;

• Regione Puglia – Area Politiche per lo Sviluppo Rurale – Servizio Agricoltura con nota prot. n. AOO_030 23/4/2010-0036538, trasmetteva il proprio parere favorevole a condizioni che vengono rispettate le seguenti prescrizioni nella realizzazione dell'impianto fotovoltaico;
1. Divieto di utilizzo di gettate di cemento in loco;
2. Tutti i manufatti devono essere prefabbricati e posati senza l'uso di gettate di cemento, ovvero devono essere di facile rimozione, in modo da non comprometterer le funzionalità biologiche ed agronomiche del suolo. E' consentito l'uso del cemento, in loco, solo ed esclusivamente per fissare i pali di sostegno, nelle zone dove il substrato è formato da roccia compatta che non permette il fissaggio di pali tramite avvitatura e battitura. Il cemento deve essere utilizzato esclusivamente per fissare i pali in fori appositamente realizzati tramite trivella o carotatore di 50 cm come diametro massimo, il cemento non deve essere riversato sul suolo agricolo;
3. La recinzione deve essere realizzata lasciando

ogni 10 m dei varchi di dimensioni 40 per 40 cm. O in alternativa la rete deve essere posta ad una altezza di cm. 30 dal suolo per il passaggio della fauna. La rete deve essere fissata al suolo con le predette modalità, senza cordoli di cemento per non creare barriere fisiche nel suolo, fatta eccezione per le opere di fonazione dei edifici e delle cabine;

4. non sono consentiti sbancamenti e movimentazione di suolo, fatta eccezione per le opere di fonazione dei edifici e delle cabine;
5. non è consentita la costruzione di piste dell'area, fatta eccezione per la fase di cantiere, che successivamente devono essere rimosse, senza che le stesse modifichino le caratteristiche naturali del suolo. Nelle vicinanze del cancello di accesso, degli edifici di controllo e di magazzino e delle cabine è consentito la realizzazione di un area, con materiali naturali (nreccia, stabilizzato, sabbia) per il parcheggio e il transito dei mezzi;
6. nella fase di chiusura e riempimento delle trincee dei cavidotti, nei tratti ricadenti all'interno degli appezzamenti agricoli, deve essere ripristinata la stratigrafiua orginaria delle rocce e del suolo, quest'ultimo non deve essere assolutamente compattato;
7. si deve osservare il divieto assoluto di utilizzare disserbanti chimici, ed altri fitofarmaci o sostanze chimiche per il controllo della vegetazione spontanea e della fauna nell'area;
8. divieto assoluto di utilizzare sostanze detergenti per la pulitura dei pannelli e delle strutture;

- Agenzia del Demanio – Filiale Puglia e Basilicata prot. n. 29758 del 24.11.2009 comunica che non risultano essere interessate dall'intervento fotovoltaico particelle intestate al Demanio dello Stato;

per quanto innanzi esposto, rilevato che l'art. 14 ter c. 7 della L. 241/1990 dispone che "*si considera acquisito l'assenso dell'amministrazione il cui rappresentante non abbia espresso definitivamente la volontà dell'amministrazione*", e alla luce dei pareri espressi dagli Enti coinvolti nella conferenza di servizi, con nota prot. AOO_159 07/06/2010 – 0008725 il Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo ha comunicato agli Enti la chiusura della Conferenza.

Considerato che:

la Società **El Ave Del Sol GMBH & CO.KG**. con nota del 1 marzo 2010 conferma con una dichiarazione la piena titolarità dei terreni e di aver sottoscritto un contratto di locazione/superficie in data 1.9.2008. registrato presso l'agenzia delle entrate di Foggia al n. 2711 del 15.4.2009;

- ai sensi dell'art. 12 comma 3 del D.Lgs. 387/2003 nel procedimento per il rilascio dell'Autorizzazione Unica sono ricomprese anche le opere di connessione alla rete e le infrastrutture necessarie all'esercizio dell'impianto;
- ai sensi dei comma 6, 6 bis e 7 dell'art. 14 ter della Legge 241/90 e s.m.i,. all'esito dei lavori della conferenza di servizi, in relazione ai pareri rilasciati dagli Enti e delle prescrizioni formulate dagli stessi Enti, valutate le specifiche risultanze e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse, è possibile adottare la determinazione di conclusione del procedimento con l'Autorizzazione Unica per la costruzione ed esercizio di:
  - un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) della potenza di 2,7 MW, ubicato nel Comune di Orta Nova (Fg);
  - una linea elettrica interna al parco fotovoltaico;

  e delle relative opere connesse proposte in progetto così distinte:
  - Installazione di un trasformato AT/MT in cabina primaria
  - Stallo in Cabina primaria;
  - di una Cabina di Consegna;
  - di una linea elettrica MT in cavo sotterraneo AL 185 mm2 che colleghi la cabina di consegna alla cabina primaria di Orta Nova;
- in data 2 luglio 2010 sono stati sottoscritti tra la Regione Puglia, la Società El Ave Del Sol GMBH & CO.KG S.r.l. ed il Comune di Ortanova l'Atto di Impegno e la Convenzione di cui alla delibera di G.R. n. 35 del 23.01.2007;
- l'Ufficiale Rogante del Servizio Contratti Appalti, in data 29 luglio 2010 ha provveduto alla registrazione dell'Atto di Impegno al repertorio n. 11794 e della Convenzione al repertorio n. 11795;

come risulta dalla relazione istruttoria rep. n. 188 del 1 settembre 2010 agli atti del Servizio, il procedimento si è svolto in conformità alle norme vigenti in materia di procedimento amministrativo;

Sulla base di quanto riportato in narrativa si ritiene di adottare, ai sensi del comma 6 bis dell'art. 14 ter della Legge 241/90 e s.m.i, la determinazione di conclusione del procedimento con l'Autorizzazione Unica, di cui al comma 3 dell'art. 12 del D.Lgs. 387 del 29.12.2003 e della D.G.R. n. 35 del 23.01.2007, per la realizzazione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) di potenza totale pari a 2,7 MW, come innanzi descritto, ubicato nel Comune di Orta Nova (Fg).

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:

Il presente provvedimento non comporta adempimento contabile atteso che trattasi di procedura autorizzativa riveniente dall'Art. 12 del Decreto Legislativo n. 387/2003.

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO

Vista la Legge 7 agosto 1990 n. 241;

Viste le linee guida pubblicato sulla G.U. n. 1/2003;

Vista la Direttiva 2001/77/CE;

Visto il Decreto Legislativo 387 del 29 dicembre 2003, art. 12;

Visto la Legge n. 481 del 14.11.1995;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1747 del 30 novembre 2005.

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 35 del 23.01.2007;

Vista la Legge Regionale n. 31 del 21 ottobre 2008;

Vista la deliberazione di G.R. n.3261 in data 28.7.98 con la quale sono state impartite direttive in ordine all'adozione degli atti di gestione da parte dei Dirigenti regionali, in attuazione del Decreto Legislativo 3.2.1993 n.29 e successive modificazioni e integrazioni e della Legge regionale n.7/97;

DETERMINA

ART. 1

Di prendere atto di quanto riportato nelle premesse.

ART. 2

ai sensi del comma 6 bis e del comma 9 dell'art. 14 ter della Legge 241/90 e s.m.i, è adottata la determinazione di conclusione del procedimento con il rilascio alla Società El Ave Del Sol GMBH & CO.KG con sede legale in Roma – Via Monte Zebio, 30 – Partita IVA 10015421000 dell'Autorizzazione Unica, di cui al comma 3 dell'art. 12 del D.Lgs. 387 del 29.12.2003 e della D.G.R. n. 35 del 23.01.2007 e s.m.i., per la costruzione ed esercizio di:

- un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) della potenza di 2,7 MW, ubicato nel Comune di Orta Nova (Fg);
- una linea elettrica interna al parco fotovoltaico;

e delle relative opere connesse proposte in progetto così distinte:

-ÿ Installazione di un trasformato AT/MT in cabina primaria
- Stallo in Cabina primaria;
- di una Cabina di Consegna;
- di una linea elettrica MT in cavo sotterraneo AL 185 mm2 che colleghi la cabina di consegna alla cabina primaria di Orta Nova;

ART. 3

La presente autorizzazione unica costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato, ai sensi del comma 9 dell'art. 14 ter della 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, e sostituisce, a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti, o comunque invitate a partecipare ma risultate assenti, alla predetta conferenza.

ART. 4

La Società e gli eventuali affidatari delle opere da eseguire, nella fase di realizzazione dell'im-

pianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) di cui al presente provvedimento e nella fase di esercizio del medesimo impianto dovrà assicurare il puntuale rispetto delle prescrizioni formulate dagli Enti intervenuti alla conferenza di servizi, all'uopo interfacciandosi con i medesimi Enti.

ART. 5

La presente Autorizzazione Unica avrà:
- durata di anni venti, per le opere a carico della Società, a partire dalla data di inizio dei lavori più altri nove anni dalla prima scadenza;
- durata illimitata, per le opere a carico della Società distributrice dell'energia.

ART. 6

Di dichiarare le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dell'impianto autorizzate col presente decreto, di pubblica utilità, ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 1 della L. 10 del 09.10.1991 e del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;

ART. 7

La Società, e gli eventuali affidatari delle opere da eseguire, ai sensi del comma 2, dell'art. 4 della L.R. n. 31/2008, entro centottanta giorni dall'avvenuto rilascio dell'Autorizzazione di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, deve depositare presso la Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione:

a. dichiarazione congiunta del proponente e dell'appaltatore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000 che attesti l'avvenuta sottoscrizione del contratto di appalto per la costruzione dell'impianto autorizzato che contiene la previsione di inizio e fine lavori nei termini di cui al successivo comma 5 dell'art. 4 della L.R. 31/2008, ovvero dichiarazione del proponente che attesti la diretta esecuzione del lavori;
b. dichiarazione congiunta del proponente e del fornitore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000 che attesti l'esistenza del contratto di fornitura relativo alle componenti tecnologiche essenziali dell'impianto;
c. fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto, di importo non inferiore a euro 50,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore della Regione Puglia, come disposto con delibera di G.R. n. 35/07;
d. fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia del ripristino dello stato dei luoghi a fine esercizio dell'impianto, di importo non inferiore a euro 5,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore del Comune, come disposto con delibera di G.R. n. 35/07.

Il mancato deposito nel termine perentorio dei 180 giorni della documentazione di cui alle lettere a), b), c) e d) determina la decadenza di diritto dall'autorizzazione, l'obbligo del soggetto autorizzato di ripristino dell'originario stato dei luoghi.

ART. 8

Il termine di inizio dei lavori è di mesi sei dal rilascio dell'Autorizzazione, quello per il completamento dell'impianto è di mesi trenta dall'inizio dei lavori, salvo proroghe per casi di forza maggiore da richiedersi almeno quindici giorni prima della scadenza. Il collaudo deve essere effettuato entro sei mesi dal completamento dell'impianto.

ART. 9

A norma dell'art. 27 comma 1 del T.U. 380/2001 è demandato al Comune il controllo, il monitoraggio e la verifica della regolare e conforme esecuzione delle opere a quanto autorizzato con il presente provvedimento. La Regione Puglia Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo si riserva ogni successivo ulteriore accertamento.

ART. 10

La Società e gli eventuali affidatari delle opere da eseguire sono obbligati altresì:

- a ripristinare i luoghi affinché risultino disponibili per le attività previste per essi all'atto della dismissione dell'impianto ai sensi del comma 4 dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 ai sensi dell'art. 2.3.6 comma 3 dell'allegato "A" alla Delibera di Giunta Regionale n. 35/2007;
- a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree del campo fotovoltaico non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali compatibili attività agricole; a ripristinare, a lavori ultimati, le strade e le aree di cantiere di supporto alla realizzazione del campo fotovoltaico;
- a prevedere l'utilizzo delle migliori tecnologie disponibili;
- a depositare presso la struttura tecnica periferica territorialmente competente, prima dell'inizio dei lavori, i calcoli statici delle opere in cemento armato;
- ad effettuare a propria cura e spese la comunicazione dell'avvenuto rilascio dell'Autorizzazione Unica su un quotidiano a diffusione locale e in uno a diffusione nazionale;
- a rispettare in fase di realizzazione tutte le norme vigenti in materia di sicurezza, regolarità contributiva dei dipendenti e di attività urbanistico - edilizia.(D.Lgs. n. 387/03, D.P.R n. 380/2001, D.lgs. n. 494/96, ecc.);
- a nominare uno o più direttori dei lavori. La Direzione dei lavori sarà responsabile della conformità delle opere realizzate al progetto approvato, nonché la esecuzione delle stesse opere in conformità alle norme vigenti in materia. La nomina del direttore dei lavori e la relativa accettazione dovrà essere trasmessa da parte della Ditta a tutti gli Enti di cui al precedente art. 6, unitamente alla comunicazione di inizio dei lavori di cui all'Atto d'Impegno.

ART. 11

Di notificare, a cura del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo - Ufficio Energia e Reti Energetiche, la presente determinazione unitamente al progetto vidimato alla Società istante e al Comune di Orta Nova (Fg).

ART. 12

Di far pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente atto, composto da n. 14 facciate, è adottato in unico originale e una copia conforme da inviare alla Segreteria della Giunta regionale.

Il presente provvedimento è esecutivo.

Il Dirigente del Servizio
Davide F. Pellegrino

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE MATERIALI PER LO SVILUPPO 6 settembre 2010, n. 191

Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaico) della potenza di 13,50 MW, e delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione dell'impianto stesso da realizzarsi nel Comune di Palagianello (TA), località Masseria Parco di Stalla ai sensi del comma 3 e 4-bis di cui all'articolo 12 del Decreto Legislativo 387 del 29.12.2003. Società SOL 3 S.r.l., con sede legale in Roma (RM).

Il giorno *6 settembre 2010*, nella sede del Servizio

Premesso che:
- con Decreto Legislativo 16 marzo 1999, n. 79, in attuazione della direttiva 96/92/CE sono state emanate norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica;
- con Legge 1° marzo 2002, n. 39, sono state emanate disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla Comunità Europea - Legge comunitaria 2001 e, in particolare, l'art. 43 e l'allegato B;
- la Legge 1° giugno 2002 n. 120, ha ratificato l'esecuzione del Protocollo di Kyoto del 11.12.1997

alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici;
- la delibera CIPE n. 123 del 19 dicembre 2002 ha riportato le linee guida per le politiche e misure nazionali di riduzione delle emissioni del gas serra;
- il Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, nel rispetto della disciplina nazionale, comunitaria ed internazionale vigente, e nel rispetto dei principi e criteri direttivi stabiliti dall'articolo 43 della Legge 1° marzo 2002, n. 39, promuove il maggior contributo delle fonti energetiche rinnovabili alla produzione di elettricità nel relativo mercato italiano e comunitario;
- ai sensi del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, gli impianti alimentati da fonti rinnovabili sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;
- la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, e le opere connesse alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi sono soggetti ad un'Autorizzazione Unica, rilasciata, ai sensi del successivo comma 3 del medesimo art. 12, dalla Regione in un termine massimo non superiore a centottanta giorni;
- la Giunta Regionale con provvedimento n. 35 del 23.01.2007 ha adottato le procedure per il rilascio delle autorizzazioni alla costruzione ed esercizio di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili in attuazione dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003;
- l'Autorizzazione Unica, ai sensi del comma 4 dell'art 12 del Decreto Legislativo 387/2003, è rilasciata nei modi e nei termini indicati dalla Legge Regionale 31/2008, mediante un procedimento unico al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni;
- l'art. 14 della 241/90 e s.m.i. disciplina la Conferenza di Servizi, la cui finalità è comparare e coordinare i vari interessi pubblici coinvolti nel procedimento in maniera contestuale ed in unica sede fisica ed istituzionale;
- ai sensi del citato art. 14 della 241/90 e s.m.i., all'esito dei lavori della conferenza di servizi, l'amministrazione procedente adotta la determinazione motivata di conclusione del procedimento, valutate le specifiche risultanze della conferenza e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse in quella sede.

Rilevato che:

la Società SOL 3 S.r.l., con nota prot. n. 38/4138 del 15.04.2008, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, ha fatto richiesta di rilascio Autorizzazione Unica alla costruzione ed all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaico) di potenza totale pari a 13,50 MW nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili all'esercizio dell'impianto stesso da realizzarsi nel Comune di Palagianello (TA);

il Servizio Industria – Industria Energetica con nota prot. n. 1810 del 24.2.2009 comunicava di aver formalmente avviato di procedimento, agli Enti ritenuti competenti al rilascio dei pareri, nulla-osta o atti di assensi comunque denominati dalle leggi vigenti;

l'impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) di potenza totale pari a 13,50 MW oggetto della presente Autorizzazione Unica non è soggetta alla legge regionale n. 11 del 12 aprile 2001, s.m.i. di verifica ambientale ai sensi dell'art. 10 della Legge Regione n. 25 del 3 agosto 2007;

con nota prot. n. 12483 del 17.11.2009 è stata convocata la riunione della conferenza di servizi per il giorno 17 dicembre 2009.

Preso atto dei pareri espressi in conferenza di servizi e di seguito riportati:
- Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento per le Comunicazioni - Ispettorato Territoriale Puglia e Basilicata, con nota prot. n. 15075 del 10/12/2009, rilasciava nulla osta provvisorio alla costruzione ed all'esercizio dell'intero impianto, limitatamente a quelle parti che non interessano con attraversamenti e avvicinamenti

le linee di telecomunicazioni statali, sociali e private. Il nulla osta è concesso in dipendenza dell'atto di sottomissione rilasciato dalla Società;

- Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per le Comunicazioni - Ispettorato Territoriale Puglia e Basilicata, con nota prot. N. 15567 del 16 dicembre 2009, rilasciava nulla osta alla costruzione ed all'esercizio relativo alla realizzazione della sottostazione elettrica 20/150 KV con relativi raccordi a 150 KV alla linea ENEL esistente nel territorio di Palagianello (TA) necessari per il collegamento alla RTN della centrale di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili denominata "Parco di Stalla".
- Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia, con nota prot. n. 10916 del 17/12/2009, rilasciava nulla osta in quanto l'intervento non rientra in aree sottoposte alle disposizioni di tutela di cui al D.Lgs. 42/2004;
- Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia, con nota prot. n. 9994 del 04/09/2009, riteneva che le opere in progetto possano essere autorizzate richiamando il disposto degli art. 1,2,3 e 10 del D.lgs. 42/2004 che norma il rinvenimento di cose o strutture di interesse archeologico, con l'obbligo di comunicare in tempo debito la data prevista per l'inizio dei lavori, al fine di porre questa Soprintendenza nelle condizioni di esercitare i controlli di competenza. Si consta l'assenza di qualsiasi indizio che possa indicare la presenza di elementi di interesse archeologico nell'area.
- Ministero dell'Interno – dei Comando Provinciale Vigili del Fuoco Taranto – Ufficio Prevenzione Incendi, con nota prot. n. 17330 del 27/10/2009, confermava la non assoggettabilità dell'intervento all'acquisizione del Certificato di Prevenzione Incendi. Precisando, inoltre, che il titolare dell'impianto è tenuto a rispettare le norme relative alla sicurezza impiantistica di cui alla L. 186/1968; al Decreto Ministero dello Sviluppo Economico n. 37/2008 e in caso di presenza di lavoratori, quelle di sicurezza sul lavoro di cui al D.Lgs. 81/2008 e al decreto Ministero dell'Interno 10.03.1998 e s.m.i.;
- Regione Puglia – Area Politiche per l'Ambiente, le Reti, la Qualità Urbana – Servizio Lavori Pubblici – Ufficio Coordinamento Strutture Tecniche Provinciali di BR-LE-TA, con nota prot. n. 67300 del 04/12/2009, rilasciava nulla osta a condizione che:
  - le opere strutturali e le componenti impiantistiche, staticamente autonome, dovranno essere eseguite nell'ambito delle procedure del T.U. 380/01 ed installate nel rispetto dei livelli di sicurezza e di quanto prescritto dal D.M. 14/1/08;
  - gli attraversamenti di corsi d'acqua da parte delle linee elettriche di consegna al gestore unico dovranno essere oggetto di specifica istanza di concessione.
- Regione Puglia – Area Politiche per l'Ambiente, le Reti e la Qualità Urbana – Servizio Attività Estrattive, con nota prot. n 6882. del 26/10/2009, rilasciava nulla osta di massima del progetto. Nel caso di eventuali attraversamenti di zone soggette a tutela la società dovrà inoltrare specifica richiesta di autorizzazione ai sensi del T.U. 1775/1933 art. 120. Inoltre, all'atto della costruzione dell'elettrodotto si dovrà tener conto delle distanze dalle aree di cava in esercizio e/o dismesse, come previsto dal D.P.R. 09.04.1959 n. 128;
- Regione Puglia – Area Politiche per lo Sviluppo Rurale – Servizio Agricoltura – con nota prot. n. 39627 del 01/09/2009 comunicava che nessun parere deve essere espresso in merito all'impianto fotovoltaico in quanto sui fondi interessati non insistono attualmente oliveti o altre colture arboree per il cui abbattimento è d'obbligo acquisire apposita autorizzazione. Si precisa che resta comunque a carico dei proprietari dei fondi l'obbligo di comunicare la eventuale eliminazione di impianti arborei o di altro genere, per i quali hanno ricevuto sovvenzioni a fronte dell'impegno al loro mantenimento per un periodo di tempo prefissato, in quanto potrebbe concretizzarsi la restituzione di tutto o parte del contributo ricevuto;
- Regione Puglia – Area Politiche per lo Sviluppo Rurale – Servizio Foreste Sezione di Taranto, con nota prot. n. 2400 Tec.1/3 del 16/12/2009 comunicava che l'area oggetto di intervento non è sottoposta a vincolo idrogeologico ai sensi del RDL 3267/1923;
- Consorzio di Bonifica Stornara e Tara, con nota

prot. n. 7118 del 11.12.2009, rilasciava nulla osta;
- Comune di Palagianello – Settore Tecnico – Ufficio Urbanistica, con nota prot. 11882 del 17/12/2009 rilasciava parere favorevole;
- Comune di Taranto – Direzione Urbanistica Edilità, con nota prot.180757 del 11/12/2009, rilasciava nulla osta;
- Comando Militare Esercito "Puglia", con nota prot. n.0019791 del 18/11/2009 rilasciava nulla-osta di Forza Armata subordinatamente all'effettuazione, da parte della Società interessata, degli interventi di bonifica dell'area in questione, comunicando a questo Comando l'avvenuta effettuazione degli stessi;
- Comando in Capo del Dipartimento Militare Marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto, con nota prot. n. 36005 del 19/08/2009, rilasciava nulla osta alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico e delle opere connesse;
- Aeronautica Militare – Comando Scuole A.M./3 Regione Aerea – Reparto Territorio e Patrimonio, con nota prot. n. 54235 del 30/10/2009, rilasciava nulla osta militare dell'A.M., per gli aspetti demaniali di competenza;
- ENAC – Ente Nazionale per l'Aviazione Civile, con nota prot. n. 0079322 del 11/11/2009, rilasciava, per quanto di competenza, nulla osta alla realizzazione dell'impianto in progetto;
- Anas S.p.A. – Compartimento della Viabilità per la Puglia, con nota prot. n. CBA – 0043894 - P del 16/12/2009, esprimeva parere favorevole di massima agli attraversamenti della S.S.7 e specifica che l'autorizzazione all'esecuzione dei lavori sarà rilasciata solo dopo la presentazione del progetto esecutivo e previa sottoscrizione congiunta di un disciplinare che regolerà le attività da eseguirsi;
- ASL Taranto – Dipartimento di Prevenzione – Servizio Igiene e Sanità Pubblica – Unità Operativa di Ginosa - Castellaneta, con nota prot. n. 14116 del 17/12/2009, rilasciava parere igienico – sanitario favorevole per la realizzazione delle opere previste nel progetto così come descritte nella documentazione tecnica allegata allo stesso a condizione che siano rispettate le seguenti condizioni e prescrizioni:
  - Rispetto puntuale delle norme di cui al D. Lgs. 152/2006;
  - Rispetto puntuale delle norme del D.Lgs 81/08 e successive i. e m.;
  - Rispetto puntuale delle norme nazionali e regionali in tema di inquinamento da campi elettromagnetici;
  - Rispetto delle distanze di legge da insediamenti produttivi e da abitazioni;
  - Evitare l'utilizzo di diserbanti, prediligendo operazioni di sfalcio manuale e periodico delle aree interessate.
- Provincia di Taranto – Settore 11 – Demanio Concessioni Espropri Patrimonio Immobiliare, con nota prot. n.57259 del 21/12/2009 esprime parere favorevole di massima al progetto di linea elettrica sotterranea a condizione che:
  - siano osservate le prescrizioni tecnico – amministrative che verranno impartite nel momento di stipula della Convenzione;
  - siano osservate le distanze minime dal confine stradale, come previsto dal D.Lgs. n. 285 del 30.04.1992 e s.m.i. e dal D.P.R. n. 495 del 16/12/1992 e s.m.i., per la installazione di eventuali pali, tralicci e manufatti di ogni genere;
  - sia presentata apposita istanza di autorizzazione nel caso si preveda la realizzazione di recinzioni e/o accessi prospicienti le strade provinciali;
  - siano acquisiti i nulla osta degli Enti competenti per eventuali vincoli cui le aree attraversate sono sottoposte.
- ENI Distretto Sud Orientale – Centro di Matera, con nota prot. n. 159 del 14/12/2009, rilasciava parere favorevole alla realizzazione dei lavori in attraversamento con i metanodotti alle seguenti condizioni:
  - l'elettrodotto dovrà essere realizzato ad una profondità tale che, in sovra o sottopasso, la distanza misurata in senso verticale tra le due superfici affacciate (elettrodotto/gasdotto) non sia inferiore a metri 1.50; nei punti in cui il gasdotto è contenuto in un manufatto di protezione chiuso drenante, tale distanza può essere ridotta sino a metri 0.50;
  - I passaggi dei mezzi di cantiere in attraversamento dei gasdotti, al di fuori della viabilità ordinaria, dovrà essere preventivamente concordata con l'ente;
  - Eventuali strade di servizio dovranno essere realizzate senza manto superficiale impermeabile; in corrispondenza dei gasdotti dovrà essere interposta una soletta in c.a.;

- Concordare preventivamente all'esecuzione dei lavori in corrispondenza dei gasdotti la data di inizio dei lavori onde permettere il picchettamento della condotta, la stesura del relativo verbale e il presidio;
- Tutto il personale operante in cantiere, in special modo quello addetto ai mezzi di sollevamento e movimentazione terra, dovrà essere edotto, ai fini della sicurezza, sui rischi derivanti dalle attività svolte in prossimità delle condotte contenenti gas in pressione;
- Saranno consentiti scavi o sbancamenti con mezzi meccanici fino ad una distanza di metri 1,00 dal gasdotto o da opera accessoria. In casi di gasdotti protetti meccanicamente (cunicolo in cls o tubo di protezione) potranno essere eseguiti sbancamenti con mezzi meccanici fino ad una distanza di metri 0,50 dal gasdotto o da opera accessoria. Eventuali avvicinamenti al gasdotto del fronte di scavo rispetto ai limiti sopra evidenziati dovranno essere eseguiti a mano.
- Eventuali pozzetti di ispezione dovranno essere realizzati ad una distanza minima di metri 10,00 (metanodotto DN 350) e metri 20,00 (metanodotto DN 12009 dall'asse della condotta.

• Regione Puglia – Area Politiche per l'Ambiente, le Reti e la Qualità Urbana – Servizio Urbanistica, con nota prot. n. 15317 del 23/12/2009, comunicava per quanto attiene gli aspetti paesaggistici rilevato che l'impianto ricade in Ambito Territoriale Esteso di tipo "E" di valore "normale" non sottoposto a tutela diretta dal P.U.T.T./P, non ha nel merito alcun parere di competenza da esprimere.

• ARPA Puglia – Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente – Dipartimento Provinciale di Taranto, con nota prot. n. 27260/10 del 03/06/2010 dichiara, per quanto di competenza, che non si evidenziano criticità o carenze nel progetto;

• Autorità di Bacino della Puglia, con nota prot. n. 16446 del 15/12/2009 esprime parere favorevole a condizione che il tracciato del cavidotto sia ricoperto con materiale non erodibile per il tratto dello stesso che attraversa la porzione di terreno interessate dalle perimetrazioni ad A.P. e a M.P. del P.A.I..

Rilevato che:

• il legale rappresentante della Società Sol 3 S.r.l. ha dichiarato di avere la disponibilità delle aree, in virtù di regolare contratto stipulato con i relativi proprietari;

• per quanto innanzi esposto, rilevato che l'art. 14 ter c. 7 della L. 241/1990 dispone che "*si considera acquisito l'assenso dell'amministrazione il cui rappresentante non abbia espresso definitivamente la volontà dell'amministrazione*", e alla luce dei pareri espressi dagli Enti coinvolti nella conferenza di servizi, con nota prot. n. 9839 del 23.06.2010 il Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo ha comunicato agli Enti la chiusura della Conferenza;

Considerato che:

• ai sensi dei comma 6, 6 bis e 7 dell'art. 14 ter della Legge 241/90 e s.m.i,. all'esito dei lavori della conferenza di servizi, in relazione ai pareri rilasciati dagli Enti e delle prescrizioni formulate dagli stessi Enti, valutate le specifiche risultanze e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse, è possibile adottare la determinazione di conclusione del procedimento con l'Autorizzazione Unica per la costruzione ed esercizio di:
  - un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaico) della potenza di 13,50 MW ubicato nel Comune di Palagianello (TA);

  le opere connesse sono costituite da:
  - una Cabina di Consegna;
  - una linea in cavidotto interrato MT dalla Cabina di Consegna collegata in entra-esce alla linea 150 kV "Palagianello – Castellaneta";

• in data 29.06.2010 sono stati sottoscritti tra la Regione Puglia, la Società Sol 3 S.r.l. ed il Comune di Palagianello l'Atto di Impegno e la Convenzione di cui alla delibera di G.R. n. 35 del 23.01.2007;

• l'Ufficiale Rogante del Servizio Contratti Appalti, in data 29.07.2010 ha provveduto alla registrazione dell'Atto di Impegno al repertorio n. 11782 e della Convenzione al repertorio n. 11783;

come risulta dalla relazione istruttoria rep. n. 191 del ***6 settembre 2010*** agli atti del Servizio, il procedimento si è svolto in conformità alle norme vigenti in materia di procedimento amministrativo;

Sulla base di quanto riportato in narrativa si ritiene di adottare, ai sensi del comma 6 bis dell'art. 14 ter della Legge 241/90 e s.m.i, la determinazione di conclusione del procedimento con l'Autorizzazione Unica, di cui al comma 3 dell'art. 12 del D.Lgs. 387 del 29.12.2003 e della D.G.R. n. 35 del 23.01.2007, per la realizzazione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaico) di potenza totale pari a 13,50 MW, come innanzi descritto, ubicato nel Comune di Palagianello (TA).

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:

Il presente provvedimento non comporta adempimento contabile atteso che trattasi di procedura autorizzativa riveniente dall'Art. 12 del Decreto Legislativo n. 387/2003.

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO

Vista la Legge 7 agosto 1990 n. 241;

Viste le linee guida pubblicato sulla G.U. n. 1/2003;

Vista la Direttiva 2001/77/CE;

Visto il Decreto Legislativo 387 del 29 dicembre 2003, art. 12;

Visto la Legge n. 481 del 14.11.1995;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1747 del 30 novembre 2005.

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 35 del 23.01.2007;

Vista la Legge Regionale n. 31 del 21 ottobre 2008;

Vista la deliberazione di G.R. n.3261 in data 28.7.98 con la quale sono state impartite direttive in ordine all'adozione degli atti di gestione da parte dei Dirigenti regionali, in attuazione del Decreto Legislativo 3.2.1993 n.29 e successive modificazioni e integrazioni e della Legge regionale n.7/97;

DETERMINA

ART. 1

Di prendere atto di quanto riportato nelle premesse.

ART. 2

ai sensi del comma 6 bis e del comma 9 dell'art. 14 ter della Legge 241/90 e s.m.i, è adottata la determinazione di conclusione del procedimento con il rilascio alla Società Sol 3 S.r.l. con sede legale in Roma alla Via Tomacelli n. 146, Partita IVA 01857710682 dell'Autorizzazione Unica, di cui al comma 3 -4 bis dell'art. 12 del D.Lgs. 387 del 29.12.2003 e della D.G.R. n. 35 del 23.01.2007, per la costruzione ed esercizio di:

- un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaico) della potenza di 13,50 MW ubicato nel Comune di Palagianello (TA);

le opere connesse sono costituite da:

- una Cabina di Consegna;
- una linea in cavidotto interrato MT dalla Cabina di Consegna collegata in entra - esce alla linea 150 kV "Palagianello – Castellaneta";

ART. 3

La presente autorizzazione unica costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato, ai sensi del comma 9 dell'art. 14 ter della 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, e sostituisce, a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti, o comunque invitate a partecipare ma risultate assenti, alla predetta conferenza.

ART. 4

La Società Sol 3 S.r.l. e gli eventuali affidatari delle opere da eseguire, nella fase di realizzazione dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaico) di cui al presente provvedimento e nella fase di esercizio del medesimo impianto dovranno assicurare il puntuale rispetto delle prescrizioni formulate dagli Enti intervenuti alla conferenza di servizi, all'uopo interfacciandosi con i medesimi Enti.

ART. 5

La presente Autorizzazione Unica avrà:

- durata di anni venti, per le opere a carico della

Società, a partire dalla data di inizio dei lavori più altri nove anni dalla prima scadenza;
- durata illimitata, per le opere a futura titolarità della Società distributrice dell'energia.

ART. 6

Di dichiarare l'impianto, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, autorizzate col presente decreto, ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 1 della L. 10 del 09.10.1991 e del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, di pubblica utilità.

ART. 7

La Società e gli eventuali affidatari delle opere da eseguire, ai sensi del comma 2, dell'art. 4 della L.R. n. 31/2008, entro centottanta giorni dall'avvenuto rilascio dell'Autorizzazione di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, devono depositare presso la Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione:

a. dichiarazione congiunta del proponente e dell'appaltatore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000 che attesti l'avvenuta sottoscrizione del contratto di appalto per la costruzione dell'impianto autorizzato che contiene la previsione di inizio e fine lavori nei termini di cui al successivo comma 5 dell'art. 4 della L.R. 31/2008, ovvero dichiarazione del proponente che attesti la diretta esecuzione del lavori;
b. dichiarazione congiunta del proponente e del fornitore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000 che attesti l'esistenza del contratto di fornitura relativo alle componenti tecnologiche essenziali dell'impianto;
c. fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto, di importo non inferiore a euro 50,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore della Regione Puglia, come disposto con delibera di G.R. n. 35/07;
d. fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia del ripristino dello stato dei luoghi a fine esercizio dell'impianto, di importo non inferiore a euro 5,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore del Comune, come disposto con delibera di G.R. n. 35/07.

Il mancato deposito nel termine perentorio dei 180 giorni della documentazione di cui alle lettere a), b), c) e d) determina la decadenza di diritto dall'autorizzazione, l'obbligo del soggetto autorizzato di ripristino dell'originario stato dei luoghi.

ART. 8

Il termine di inizio dei lavori è di mesi sei dal rilascio dell'Autorizzazione, quello per il completamento dell'impianto è di mesi trenta dall'inizio dei lavori, salvo proroghe per casi di forza maggiore da richiedersi almeno quindici giorni prima della scadenza. Il collaudo deve essere effettuato entro sei mesi dal completamento dell'impianto.

ART. 9

A norma dell'art. 27 comma 1 del T.U. 380/2001 è demandato al Comune il controllo, il monitoraggio e la verifica della regolare e conforme esecuzione delle opere a quanto autorizzato con il presente provvedimento. La Regione Puglia Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo si riserva ogni successivo ulteriore accertamento.

ART. 10

La Società e gli eventuali affidatari delle opere da eseguire sono obbligati altresì:
- a ripristinare i luoghi affinché risultino disponibili per le attività previste per essi all'atto della dismissione dell'impianto ai sensi del comma 4 dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 ai sensi dell'art. 2.3.6 comma 3 dell'allegato "A" alla Delibera di Giunta Regionale n. 35/2007;
- a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree del campo fotovoltaico non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali compatibili attività agricole; a ripristinare, a lavori ultimati, le strade e le aree di cantiere di supporto

alla realizzazione del campo fotovoltaico;
- a prevedere l'utilizzo delle migliori tecnologie disponibili;
- a depositare presso la struttura tecnica periferica territorialmente competente, prima dell'inizio dei lavori, i calcoli statici delle opere in cemento armato;
- ad effettuare a propria cura e spese la comunicazione dell'avvenuto rilascio dell'Autorizzazione Unica su un quotidiano a diffusione locale e in uno a diffusione nazionale;
- a rispettare in fase di realizzazione tutte le norme vigenti in materia di sicurezza, regolarità contributiva dei dipendenti e di attività urbanistico - edilizia.(D.Lgs. n. 387/03, D.P.R n. 380/2001, D.lgs. n. 494/96, ecc.);
- a nominare uno o più direttori dei lavori. La Direzione dei lavori sarà responsabile della conformità delle opere realizzate al progetto approvato, nonché la esecuzione delle stesse opere in conformità alle norme vigenti in materia. La nomina del direttore dei lavori e la relativa accettazione dovrà essere trasmessa da parte della Ditta a tutti gli Enti di cui al precedente art. 6, unitamente alla comunicazione di inizio dei lavori di cui all'Atto d'Impegno.

ART. 11

Di notificare, a cura del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo - Ufficio Energia e Reti Energetiche, la presente determinazione unitamente al progetto vidimato alla Società istante e al Comune di Palagianello (TA).

ART. 12

Di far pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente atto, composto da n. 13 facciate, è adottato in unico originale e una copia conforme da inviare alla Segreteria della Giunta regionale.

Il presente provvedimento è esecutivo.

Il Dirigente del Servizio
Davide F. Pellegrino

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE MATERIALI PER LO SVILUPPO 6 settembre 2010, n. 193

Determina dirigenziale n. 11 del 19 gennaio 2009 "Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 37,50 MW, e delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione dell'impianto stesso da realizzarsi in località Marchitto nel Comune di Ordona (FG) – denominato "Ordona 1" - ai sensi del comma 3 di cui all'articolo 12 del Decreto Legislativo 387 del 29.12.2003. Società Eurowind S.r.l. con sede legale in Ascoli Satriano (FG). Voltura della determina n. 11/2009 di Autorizzazione Unica in favore di "Eurowind Ordona S.r.l. Società unipersonale".

Il giorno *6 settembre 2010*, in Bari, nella sede del Servizio;

Premesso che:

- con la Legge n. 241 del 1990 e s.m.i. sono state stabilite le nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

- con legge 14 novembre 1995 n. 481, sono state emanate norme per la concorrenza e la relazione dei servizi di pubblica utilità e la istituzione delle Autorità dei servizi di pubblica utilità;

- con Decreto Legislativo 16 marzo 1999, n. 79, in attuazione della direttiva 96/92/CE sono state emanate norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica;

- con il Decreto di Presidente della Repubblica n.327 del 02 Agosto 2002 è stato introdotto il Testo Unico sulle espropriazioni per pubblica Utilità;

- con legge 1° marzo 2002, n. 39, sono state emanate disposizioni per l'adempimento degli

obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla Comunità europea – legge comunitaria 2001 e, in particolare, l'art. 43 e l'allegato B;

- la Legge 1° giugno 2002 n. 120, ha ratificato l'esecuzione del Protocollo di Kyoto dell'11.12.1997 alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici;

- la delibera CIPE n. 123 del 19 dicembre 2002 ha riportato le linee guida per le politiche e misure nazionali di riduzione delle emissioni dei gas serra;

- la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi sono soggetti ad una autorizzazione unica, rilasciata dalla Regione, mediante la convocazione della Conferenza dei servizi, ai sensi del comma 3 dell'art.12 del Decreto legislativo n. 387 del 29.12.2003 "Attuazione delle direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità";

- gli impianti alimentati da fonti rinnovabili sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti ai sensi della legge n.10 del 09.01.1991 art. 1 e come ribadito nel comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;.

- la Giunta Regionale con provvedimento n. 35 del 23 gennaio 2007 ha adottato le procedure per il rilascio delle autorizzazioni alla costruzione ed esercizio di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili in attuazione dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003.

Tenuto conto che:

alla Società EUROWIND S.r.l. con sede legale in Ascoli Satriano (FG) alla via Melfi km 0,700 - P. IVA e CODICE FISCALE 03241320716 e R.E.A.: FG 232837 ai sensi del comma 3 di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387 del 29.12.2003, con determina dirigenziale n. 11 del 19 gennaio 2009 è stata rilasciata l'Autorizzazione Unica alla costruzione ed all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 37,50 MW, e delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione dell'impianto stesso da realizzarsi in località Marchitto nel Comune di Ordona (FG) – denominato "*Ordona 1*";

con determina dirigenziale n. 441 del 01.07.2009 – previa richiesta del 12.06.2009 della Società Eurowind S.r.l. – si concedeva alla Società medesima la proroga dei termini di 180 giorni previsto dall'art. 6 lett. a e b) della Determina Dirigenziale n. 11 del 19 gennaio 2009;

con nota del 06.08.2010 la Società Eurowind S.r.l. ha comunicato che relativamente all'impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 37,5 MW da realizzarsi in località Marchitto nel Comune di Ordona (FG) - a seguito di atto di "*Conferimento ramo d'azienda*" sottoscritto in data 24.06.2010 giusto atto a firma del Notaio Antonio Di Lizia registrato a Potenza il 14.07.2010 al n. 2767 - la Società Eurowind Ordona S.r.l. Società Unipersonale - P. IVA e CODICE FISCALE 03678210711 e R.E.A.: FG 264852 - accetta e subentra in tutti i diritti e gli obblighi relativi alla autorizzazione n. 18/2008;

come risulta dalla relazione istruttoria rep. n. 193 del ***6 settembre 2010*** agli atti del Servizio, il procedimento si è svolto in conformità alle norme vigenti in materia di procedimento amministrativo;

Ritenuto opportuno, sulla base di quanto riportato in narrativa:

di prendere atto della comunicazione del 06.08.2010 del contratto di "*Conferimento di ramo azienda*" stipulato dalla Società Eurowind S.r.l. con la Società Eurowind Ordona S.r.l. Società Unipersonale in data 24.06.2010 a rogito Dott. Antonio Di Lizia registrato a Potenza il 14.07.2010 al n. 2767;

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:

Il presente provvedimento non comporta adempimento contabile atteso che trattasi di procedura autorizzativa riveniente dall'Art. 12 del Decreto Legislativo n. 387/2003.

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO

Vista la Legge 7 agosto 1990 n. 241;
Viste le linee guida pubblicato sulla G.U. n. 1/2003;
Vista la Direttiva 2001/77/CE;
Visto il Decreto Legislativo 387 del 29 dicembre 2003, art. 12;
Visto la legge n. 481 del 14.11.1995;
Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 716 del 31 maggio 2005;
Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1747 del 30 novembre 2005;
Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 35 del 23.1.2007.
Vista la Legge Regionale n. 31 del 21.10.2008;

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in premessa formanti parte integrante del presente provvedimento:

di prendere atto della comunicazione del 06.08.2010 del contratto di Conferimento di ramo azienda stipulato dalla Società Eurowind S.r.l. con la Società Eurowind Ordona S.r.l. Società Unipersonale in data 24.06.2010 a rogito Dott. Antonio Di Lizia registrato a Potenza il 14.07.2010 al n. 2767;

Il presente atto, composto da n. 4 facciate, è adottato in unico originale;

di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP;

di inviare copia conforme del presente atto alla Segreteria della Giunta regionale;

Il presente provvedimento è esecutivo.

Il Dirigente del Servizio
Davide F. Pellegrino

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE MATERIALI PER LO SVILUPPO 6 settembre 2010, n. 194

Determina dirigenziale n. 81 del 29 aprile 2010 "Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) della potenza di 9,92 MW, e delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione dell'impianto stesso da realizzarsi nel Comune di Galatina (LE)", ai sensi del comma 3 di cui all'articolo 12 del Decreto Legislativo 387 del 29.12.2003. Società SunRay Italy S.r.l. con sede legale in Roma. Voltura della determina n. 81 del 29.04.2010 in favore di TERNA – Rete Elettrica Nazionale S.p.A. – limitatamente alla parte relativa all'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di una nuova sezione a 150 kV della stazione elettrica AT/AAT (150/380 kV), denominata "Galatina 380 kV".

Il giorno 6 settembre 2010 in Bari, nella sede del Servizio;

Premesso che:

- con la Legge n. 241 del 1990 e s.m.i. sono state stabilite le nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

- con legge 14 novembre 1995 n. 481, sono state emanate norme per la concorrenza e la relazione dei servizi di pubblica utilità e la istituzione delle Autorità dei servizi di pubblica utilità;

- con Decreto Legislativo 16 marzo 1999, n. 79, in attuazione della direttiva 96/92/CE sono state emanate norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica;

- con il Decreto di Presidente della Repubblica n.327 del 02 Agosto 2002 è stato introdotto il Testo Unico sulle espropriazioni per pubblica Utilità;

- con Legge 1° marzo 2002, n. 39, sono state emanate disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla Comunità europea – legge comunitaria 2001 e, in particolare, l'art. 43 e l'allegato B;

- la Legge 1° giugno 2002 n. 120, ha ratificato l'esecuzione del Protocollo di Kyoto dell'11.12.1997 alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici;

- la delibera CIPE n. 123 del 19 dicembre 2002 ha riportato le linee guida per le politiche e misure nazionali di riduzione delle emissioni dei gas serra;

- la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi sono soggetti ad una autorizzazione unica, rilasciata dalla Regione, mediante la convocazione della Conferenza dei servizi, ai sensi del comma 3 dell'art.12 del Decreto legislativo n. 387 del 29.12.2003 "Attuazione delle direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità";

- gli impianti alimentati da fonti rinnovabili sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti ai sensi della legge n.10 del 09.01.1991 art. 1 e come ribadito nel comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;.

- la Giunta Regionale con provvedimento n. 35 del 23 gennaio 2007 ha adottato le procedure per il rilascio delle autorizzazioni alla costruzione ed esercizio di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili in attuazione dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003.

Tenuto conto che:

- la Società SunRay Italy S.r.l. con sede legale in Roma, Viale Cristoforo Colombo n. 163, ha presentato a Terna S.p.A. – con sede in Roma, Viale Egidio Galbani n. 70 richiesta di concessione alla RTN (Rete di Trasmissione Nazionale) dell'impianto di generazione da fonte fotovoltaica da 150 MWA da realizzare nel Comune di Galatina (LE);
- a seguito dell'unificazione della proprietà e della gestione della rete di trasmissione nazionale di cui al Decreto del Presidente del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 maggio 2004, TERNA – Rete Elettrica Nazionale S.p.A., ai sensi dell'art. 3 comma 1 del D. Legislativo 16 marzo 1999 n. 79, ha l'obbligo di connettere alla rete di trasmissione nazionale tutti i soggetti che ne facciano richiesta;
- alla Società SunRay Italy S.r.l. con sede legale in Roma, Via Cristoforo Colombo n. 163, ai sensi del comma 3 di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387 del 29.12.2003, con determina dirigenziale n. 81 del 29 aprile 2010 è stata rilasciata Autorizzazione Unica alla costruzione ed all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) della potenza di 9,92 MW ubicati nel Comune di Galatina (LE) e delle relative opere connesse così distinte:
  - una sottostazione di utenza 150/20 kV situata all'esterno dell'area di impianto;
  - un cavidotto AT a 150 kV di collegamento tra la stazione elettrica 380/150 kV "Galatina" di Terna S.p.A. e la sottostazione di utenza 150/20 kV;
  - Ampliamento della stazione elettrica "Galatina" 380 kV di Terna S.p.A.
- con nota congiunta del 09.08.2010 la Società SunRay Italy S.r.l. e TERNA S.p.A. hanno inoltrato presso Regione Puglia –Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'innovazione / Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo Sviluppo - istanza di voltura in favore di TERNA S.p.A. – Codice fiscale e P.IVA n. 05779661007 e n. REA 922416 – dell'autorizzazione unica rilasciata con determina dirigenziale n. 81 del 29.04.2010, limitatamente alla parte relativa alla costruzione ed esercizio di una nuova sezione a 150 kV della stazione elettrica AT/AAT (150/380 KV), denominata "*Galatina 380 kV*";

- come risulta dalla relazione istruttoria rep. n. 194 del 6 settembre 2010 agli atti del Servizio, il procedimento si è svolto in conformità alle norme

vigenti in materia di procedimento amministrativo;

- Ritenuto opportuno, sulla base di quanto riportato in narrativa, di concedere la voltura in favore di TERNA S.p.A. con sede in Roma Viale Egidio Galbani 163 - Codice fiscale e P.IVA n. 05779661007 e n. REA 922416 – dell'Autorizzazione unica rilasciata con determina dirigenziale n. 81 del 29.04.2010, limitatamente alla parte relativa alla costruzione ed esercizio di una nuova sezione a 150 kV della stazione elettrica AT/AAT (150/380 KV), denominata "*Galatina 380 kV*".

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:

Il presente provvedimento non comporta adempimento contabile atteso che trattasi di procedura autorizzativa riveniente dall'Art. 12 del Decreto Legislativo n. 387/2003.

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO

Vista la Legge 7 agosto 1990 n. 241;
Viste le linee guida pubblicato sulla G.U. n. 1/2003;
Vista la Direttiva 2001/77/CE;
Visto il Decreto Legislativo 387 del 29 dicembre 2003, art. 12;
Visto la legge n. 481 del 14.11.1995;
Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1747 del 30 novembre 2005;
Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 35 del 23.1.2007;
Vista la Legge Regionale n. 31 del 21.10.2008;

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in premessa formanti parte integrante del presente provvedimento si concede la voltura in favore di TERNA S.p.A. con sede in Roma Viale Egidio Galbani n. 163 - Codice fiscale e P.IVA n. 05779661007 e n. REA 922416 – dell'Autorizzazione unica rilasciata con determina dirigenziale n. 81 del 29.04.2010, limitatamente alla parte relativa alla costruzione ed esercizio di una nuova sezione a 150 kV della stazione elettrica AT/AAT (150/380 KV), denominata "Galatina 380 kV";.

Il presente atto, composto da n. 4 facciate, è adottato in unico originale;

di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP;

di inviare copia conforme del presente atto alla Segreteria della Giunta regionale;

Il presente provvedimento è esecutivo.

Il Dirigente del Servizio
Davide F. Pellegrino

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE MATERIALI PER LO SVILUPPO 6 settembre 2010, n. 195

Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) della potenza di 2,928 MW, e delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione dell'impianto stesso denominato "ES 10" da realizzarsi nel Comune di San Vito dei Normanni (BR) località "Galante", ai sensi dei comma 3 e 4-bis di cui all'articolo 12 del Decreto Legislativo 387 del 29.12.2003.
Società Enerpool Srl, con sede legale in via Ugo Foscolo, 21 - Pavia.

Il giorno *6 settembre 2010*, in Bari, nella sede del Servizio

Premesso che:
- con Decreto Legislativo 16 marzo 1999, n. 79, in attuazione della direttiva 96/92/CE sono state

emanate norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica;
- con Legge 1° marzo 2002, n. 39, sono state emanate disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla Comunità Europea - Legge comunitaria 2001 e, in particolare, l'art. 43 e l'allegato B;
- la Legge 1° giugno 2002 n. 120, ha ratificato l'esecuzione del Protocollo di Kyoto del 11.12.1997 alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici;
- la delibera CIPE n. 123 del 19 dicembre 2002 ha riportato le linee guida per le politiche e misure nazionali di riduzione delle emissioni del gas serra;
- il Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, nel rispetto della disciplina nazionale, comunitaria ed internazionale vigente, e nel rispetto dei principi e criteri direttivi stabiliti dall'articolo 43 della Legge 1° marzo 2002, n. 39, promuove il maggior contributo delle fonti energetiche rinnovabili alla produzione di elettricità nel relativo mercato italiano e comunitario;
- ai sensi del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, gli impianti alimentati da fonti rinnovabili sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;
- la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, e le opere connesse alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi sono soggetti ad un'Autorizzazione Unica, rilasciata, ai sensi del successivo comma 3 del medesimo art. 12, dalla Regione in un termine massimo non superiore a centottanta giorni;
- la Giunta Regionale con provvedimento n. 35 del 23.01.2007 ha adottato le procedure per il rilascio delle autorizzazioni alla costruzione ed esercizio di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili in attuazione dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003;
- l'Autorizzazione Unica, ai sensi del comma 4 dell'art 12 del Decreto Legislativo 387/2003, è rilasciata nei modi e nei termini indicati dalla Legge Regionale 31/2008, mediante un procedimento unico al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni;
- per la realizzazione di impianti alimentati a biomassa e per impianti fotovoltaici, ai sensi del comma 4 bis dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, ferme restando la pubblica utilità e le procedure conseguenti per le opere connesse, il proponente deve dimostrare nel corso del procedimento e comunque prima dell'autorizzazione, la disponibilità del suolo su cui realizzare l'impianto;
- l'art. 14 della 241/90 e s.m.i. disciplina la Conferenza di Servizi, la cui finalità è comparare e coordinare i vari interessi pubblici coinvolti nel procedimento in maniera contestuale ed in unica sede fisica ed istituzionale;
- ai sensi del citato art. 14 della 241/90 e s.m.i., all'esito dei lavori della conferenza di servizi, l'amministrazione procedente adotta la determinazione motivata di conclusione del procedimento, valutate le specifiche risultanze della conferenza e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse in quella sede;

Rilevato che:
- la Società Enersol S.r.l., ora Enerpool S.r.l., avente sede legale in Pavia alla Via U. Foscolo n. 21, con nota prot. n. 38/5607 del 26.05.2008, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, ha fatto richiesta di rilascio Autorizzazione Unica alla costruzione ed all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) di potenza totale pari a 2,928 MW nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione dell'impianto stesso da realizzarsi nel Comune di San Vito dei Normanni (BR) – località "Galante" – denominato "ES 10";

- l'impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) di potenza totale pari a 2,928 MW da realizzarsi nel Comune di San Vito dei Normanni (BR), non è soggetto a verifica ambientale in quanto inferiore a 10 MW, ai sensi dell'art. 5 della Legge Regionale n. 31 del 21 ottobre 2008;

- la Regione Puglia Area Politiche per lo Sviluppo,

il Lavoro e l'Innovazione - Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo con nota prot. 6013 del 06.06.2008 inoltrava richiesta di integrazione di documentazione tecnica ed amministrativa relativa al progetto dell'impianto in argomento;

- la Società proponente in data 01.09.2008 e 13.07.2009 (Prot. AOO_38 del 10.09.2008 – 0009701 - Prot. AOO_46 del 24.07.2009 – 0008307) depositava presso gli Uffici della Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione – Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo - documentazione integrativa relativa al progetto di cui trattasi;

- la Regione Puglia Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione - Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo con nota prot. 0008973 del 14.08.2009 avviava il procedimento relativo all'impianto in argomento;

- con nota prot. n. 3147 del 25.02.2010 è stata convocata la riunione della Conferenza di Servizi per il giorno 01 aprile 2010;

Preso atto dei pareri espressi in conferenza di servizi e di seguito riportati:

- Comando in Capo del Dipartimento Militare Marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto - TARANTO, con nota prot. n. 12245 del 11.03.2010 e confermando la nota prot. n. 43839 del 14.10.2009, in ordine ai soli interessi della Marina Militare, rappresenta che non si intravedono motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico della potenza di 2,928 MW e delle relative opere connesse, da ubicare nel territorio del Comune di San Vito dei Normanni (BR), nonché della complementare linea elettrica interrata MT per il collegamento alla Rete elettrica nazionale, che interesserà anche il Comune di San Michele Salentino (BR);
- Autorità di Bacino della Puglia - con nota prot. n. 3218 del 25.03.2010 - rappresenta che il sito oggetto d'intervento non è interessato da aree soggette alla disciplina delle N.T.A. del Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.), approvato dal Comitato Istituzionale dell'AdBP con delibera n. 39 del 30.11.2005;
- Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Lecce, Brindisi e Taranto, prot. n. 0018705 del 12.11.2009, comunica che l'area interessata alla realizzazione dell'impianto non risulta sottoposta alle disposizioni di tutela ai sensi del D.Lgs. n.42/2004 e pertanto non rientra nelle proprie competenze istituzionali;
- Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia - Taranto, prot. n. 103341 del 04.12.2009, comunica che l'area interessata dalle opere in progetto non risulta sottoposta a provvedimenti di tutela ai sensi del D.Lgs. n.42/2004, ma ricade in un settore territoriale ricco di testimonianze archeologiche legate alle forme di popolamento antico in età preistorica, messapica, romana e medioevale.

  Stante quanto sopra, esprime parere favorevole alle seguenti condizioni:

  1. prima dell'inizio dei lavori il progetto dovrà essere integrato con la carta archeologica georeferenziata dall'area interessata dalle opere in progetto, in cui dovranno essere riportati tutti i dati ricavabili prospezioni archeologiche di superficie, dalla foto interpretazione e dalla bibliografia archeologica;
  2. tutti i lavori previsti in progetto che comportino movimenti di terreno dovranno essere eseguiti, sin dalle prime fasi, con controllo archeologico continuativo e nel caso di rinvenimenti di livelli e/o strutture archeologiche, i lavori dovranno essere sospesi nelle aree interessate per eventuali ampliamenti d'indagine;
  3. le prospezioni di superficie finalizzate alla redazione della carta archeologica e tutte le attività legate al controllo archeologico dovranno essere affidate ad archeologi, con adeguata formazione e comprovata esperienza professionale in lavori analoghi, i cui *curricula* dovranno essere preventivamente sottoposti al vaglio della Soprintendenza, mentre l'esecuzione degli eventuali lavori di scavo, da eseguirsi a mano, dovrà essere affidata, per la manodopera, a ditte in possesso di qualificazione SOA OS 25;
- Regione Puglia – Area Politiche per l'Ambiente,

le Reti, la Qualità Urbana – Servizio Attività Estrattive – Struttura Provinciale di Brindisi e Taranto - prot. n. 7511 del 17.11.2009 – esprime nulla-osta di massima alla realizzazione del progetto. La Società è comunque tenuta, in fase di costruzione, a tener conto delle distanze, dell'elettrodotto da aree di cava in esercizio e/o dismesse, previste dal D.P.R. 09 aprile 1959, n° 128 "*Norme di Polizia delle miniere e delle cave*";

- Regione Puglia – Area Politiche per l'Ambiente, le Reti, la Qualità Urbana – Servizio Lavori Pubblici – Struttura Tecnica Provinciale di Brindisi, prot. n. 56475 del 29.10.2009, comunica la propria non competenza in merito al progetto di cui trattasi. Con la circostanza, comunica alla Società che, dopo l'avvenuta conclusione positiva della Conferenza di Servizi, relativa al rilascio dell'Autorizzazione Unica, per gli eventuali manufatti previsti, prima dell'inizio dei lavori, occorre depositare il progetto esecutivo, ai sensi dell'art. 27 della L.R. n. 13/2001 per le zone sismiche;
- ASL BRINDISI – Dipartimento di Prevenzione – Servizio Igiene e Sanità Pubblica, con nota fax rilasciata su modulo-parere del 31.03.2010, esprime parere favorevole con le seguenti condizioni:
  1. Vengano adottati tutti i dispositivi di sicurezza disponibili secondo la migliore tecnologia esistente per la tutela della salute pubblica e dei lavoratori in relazione ai fattori di rischio;
  2. Vengano rispettati i limiti di legge per quanto riguarda le emissioni rumorose anche in relazione ai piani di zonizzazione acustica comunale;
  3. Vengano poste in essere tutte le misure e gli accoglimenti tecnici necessari per la tutela dell'aria, suolo, sottosuolo e falda acquifera;
  4. Vengano rispettati i limiti di esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici di cui al DPCM 08.07.2003;
  5. Venga acquisito il parere favorevole dell'ARPA DAP di Brindisi.
- ARPA Puglia – Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente – Dipartimento Provinciale di Brindisi, prot. n. 23804 del 14.05.2010, esprime – esaminata la documentazione integrativa prodotta dalla società proponente - parere favorevole, fatta salva l'osservanza delle seguenti prescrizioni:
  1. La Società dovrà rispettare quanto previsto dalla L.R. n° 25/2008 in tema di autorizzazioni alla realizzazione di cabine di trasformazione ovvero elettrodotti ai fini dell'eventuale allaccio alla rete nazionale;
  2. Siano rispettate le procedure di legge, per la caratterizzazione delle terre o rocce da scavo utilizzate per riempimenti o livellamenti, al fine della acquisizione parere ARPA PUGLIA Dipartimento di Brindisi;
- Comune di San Vito dei Normanni (BR) – Settore Ufficio Tecnico – con modulo parere del 31.03.2010 prot. n° 5575, esprime parere favorevole, a condizione che:
  1. la recinzione dell'area oggetto dell'intervento sia completamente priva di filo di ferro spinato.
- Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento per le Comunicazioni – Ispettorato Territoriale Puglia e Basilicata - prot. n. 5153 del 27.05.2009 - rilascia nulla osta provvisorio alla costruzione per l'impianto in oggetto limitatamente a quelle parti che non interessano, con attraversamenti e avvicinamenti, le linee di telecomunicazioni statali, sociali e private. Il nulla osta è concesso in dipendenza dell'atto di sottomissione rilasciato dalla Società proponente;
- Provincia di Brindisi – Servizio Viabilità, Mobilità e Trasporti – Ufficio espropriazioni con nota prot. n. 31538 del 01.04.2010 esprime parere favorevole, per quanto di propria competenza, con l'avvertenza che:
  1. l'autorizzazione all'occupazione vengono rilasciate al momento dell'esecuzione dei lavori che devono essere eseguiti nei 45 gg. successivi, pena la decadenza della concessione;
  2. molte strade sono oggetto di numerose richieste per lo stesso utilizzo, pertanto in alcuni casi potrebbe non essere più possibile concedere autorizzazioni all'attraversamento, con la conseguenza che le aziende potrebbero essere costrette ad utilizzare soluzioni alternative per l'ottenimento delle servitù.
- Regione Puglia – Area Politiche per lo Sviluppo Rurale – Servizio Agricoltura - prot. n. 26204 del 22.03.2010, trasmette modulo parere con cui esprime parere favorevole a condizione del rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. È fatto divieto di utilizzare gettate di cemento in loco;
2. Tutti i manufatti devono essere prefabbricati e posati senza l'uso di gettate di cemento, devono essere di facile rimozione, non devono rilasciare sostanze inquinanti al momento della dismissione dell'impianto, in modo da non compromettere le funzionalità biologiche ed agronomiche del suolo. E' consentito l'uso del cemento in loco solo ed esclusivamente per fissare i pali di sostegno nelle zone dove il substrato è formato da roccia compatta che non permette il fissaggio dei pali tramite avvitatura e battitura. Il cemento deve essere utilizzato esclusivamente per fissare i pali in fori appositamente realizzati tramite trivella o carotatore di un diametro massimo di 50 cm, il cemento non deve interessare lo strato di suolo agrario;
3. La recinzione deve essere realizzata lasciando ogni 10 metri varchi delle dimensioni di 40 per 40 cm, o in alternativa la rete deve essere posta ad un'altezza di 30 cm dal suolo, al fine di consentire il passaggio degli animali selvatici; la stessa deve essere fissata al suolo con le modalità di cui al punto precedente, senza cordoli di cemento e qualsivoglia struttura atta a creare barriere fisiche nel suolo tra l'interno e l'esterno dell'area;
4. Non sono consentiti sbancamenti e movimentazione di suolo, fatta eccezione per le fondazioni degli edifici e delle cabine;
5. Non è consentita la costruzione di piste all'interno dell'area, fatte eccezioni per la fase di cantiere, che successivamente devono essere rimosse, senza movimentazione di suolo e senza che le stesse modifichino le funzioni del suolo; nelle vicinanze del cancello di accesso, degli edifici di controllo e di magazzino e delle cabine è consentita la realizzazione di un'area con materiali naturali (breccia, stabilizzato, sabbia) per il parcheggio ed il transito dei mezzi;
6. Nella fase di chiusura e di riempimento delle trincee dei cavidotti, nei tratti ricadenti all'interno degli appezzamenti agricoli, deve essere ripristinata la stratigrafia originaria delle rocce e del suolo, quest'ultimo non deve, inoltre, essere compattato;
7. È fatto divieto assoluto di utilizzare diserbanti chimici ed altri fitofarmaci o sostanze chimiche per il controllo della vegetazione spontanea e della fauna;
8. È fatto divieto assoluto di utilizzare sostanze detergenti per la pulitura dei pannelli e delle strutture.

- Comando Militare Esercito "Puglia" - prot. n. 0003721 del 25.02.2010 - rilascia nulla-osta di Forza Armata subordinatamente all'effettuazione, da parte della Società interessata, degli interventi di bonifica dell'area in questione, comunicando al Comando in oggetto l'avvenuta effettuazione degli stessi;
- Ministero dell'Interno – Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Brindisi – Ufficio Prevenzione, con nota prot. n. 3285 del 23.03.2010, prende atto di quanto indicato nella nota a firma dell'Ing. Arcangelo Barletta in qualità di progettista dell'impianto di cui all'oggetto, ossia che la realizzazione e l'esercizio dell'impianto indicato in oggetto non rientrano in nessuna delle attività elencate nel DM 16.02.1982 soggette al controllo di prevenzione incendi;
- ENAC - Ufficio Certificazione Aeroporti – con nota prot. n° 4183 del 21.01.2010 rilascia, per quanto di competenza, il proprio nulla osta alla realizzazione delle opere, considerato che:
  - l'ENAV ha comunicato, con foglio AV/AOP/PSA/255651 del 15.12.2009, che le opere, data la collocazione e l'altezza, non costituiscono ostacolo alla navigazione aerea;
  - con riferimento a quanto riportato negli elaborati allegati alla richiesta, l'opera in oggetto rispetta i vincoli previsti dal Regolamento per la costruzione e l'esercizio degli aeroporti di ENAC;
  - l'A.M. C.I.G.A. ha dato il proprio parere positivo per quanto concerne le procedure strumentali come da nota n° MDA CIGA/720/8089/T.11.11 del 23.12.2009.
- Aeronautica Militare – Comando Scuole A.M. 3^ Regione Aerea – Reparto Territorio e Patrimonio, prot. n. 535 del 07.01.2010, rilascia nulla osta militare dell'A.M., per gli aspetti demaniali di competenza;
- Comune di San Michele Salentino (BR), prot. n. 3930/09 del 15.06.2009, rilascia nulla osta alla società Enersol srl, ora Enerpool srl, limitatamente alle opere di elettrodotto ricadenti nel pro-

prio territorio (S.C. 65), subordinatamente all'osservanza delle prescrizioni, di seguito riportate:
- procedere al preventivo taglio in forma regolare del manto stradale esistente, con apposita macchina taglia-asfalto, per evitare il danneggiamento della sede stradale non interessata ai lavori;
- procedere con la massima cautela alla esecuzione degli scavi nel sottosuolo comunale al fine di accertare la presenza di condotte, cavi od altro e, quando ciò si verifichi, deve provvedere alla salvaguardia degli stessi;
- nei tratti di scavo più profondi ove il terreno non garantisce solidità, ai fini della salvaguardia dell'incolumità del personale addetto ai lavori, provvedere al preventivo puntellamento dello stesso;
- allontanare a pubbliche discariche autorizzate ilo materiale di scavo onde evitare l'occupazione della sede stradale;
- apporre idonea segnaletica (luminosa nelle ore notturne) e predisporre tutto quanto altro necessario per prevenire incidenti e disagi alla cittadinanza;
- reinterrare gli scavi a strati successivi di altezza non superiore a cm. 20 con materiale arido asciutto regolarmente compattato o vibrato sino a 10 cm. Al di sotto del piano viabile o comunque sino al piano di posa del manto bitumato (binder);
- ricostruire la copertura della massicciata con conglomerato bituminoso (binder) dello spessore non inferiore a 7 cm. senza superare il bordo dell'asfalto esistente;
- ripristinare il manto di copertura finale della sede stradale con tappeto in conglomerato bituminoso di spessore non inferiore a cm.3 e posto in opera in modo da avere figure geometriche regolari e bordi rettilinei, larghezza costante ed allo stesso livello del bitumato esistente, senza creare salti o depressioni;
- ripristinare le cunette, i cordoni e le sedi stradali costruite con materiali diversi da quelli suindicati, con gli stessi materiali, ove possibile, o con altri di uguali caratteristiche;
- ripristinare le sedi stradali ogni qualvolta si dovessero verificare cedimenti dei tratti interessati ai lavori;
- comunicare all'ufficio di polizia urbana la data di inizio dei lavori per prevenire disfunzioni nel traffico urbano;
- garantire sempre la viabilità lavorando su metà della carreggiata, interessando ai lavori la seconda metà dopo che è stata ripristinata la prima;
- ultimare i lavori di interramento entro 10 giorni dal loro inizio, completare i ripristini con asfalto (binder) entro 30 giorni e con tappetino entro 90 giorni;
- attenersi a quanto prescritto dall'ADRIATICA GAS (ora ITALGOCIM) con nota prot. n° 22 – BR/94 – UT del 23.03.1994.
- Regione Puglia – Area Politiche per lo Sviluppo Rurale – Servizio Foreste - Sezione Provinciale di Brindisi, con nota prot. n. 2773 del 14.10.2009 comunica che i lavori indicati non ricadono in aree sottoposte a vincolo idrogeologico ai sensi dell'art. 1 R.D.L. 30.12.1923 n° 3267.

- Regione Puglia – Area Politiche per l'Ambiente, le Reti, la Qualità Urbana – Assetto del Territorio – Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica, prot. n. 1137 del 06.05.2010, rileva che non ha nel merito alcun parere di competenza da esprimere per l'area interessata dall'installazione dei pannelli fotovoltaici; altresì, ritiene di poter esprimere parere favorevole per gli aspetti paesaggistici di compatibilità con il PUTT/P per il cavidotto, prescrivendone il completo interramento sotto strada esistente, al fine di non comportare modificazioni degli ATD interessati.

Rilevato che:
- il Comune di San Vito dei Normanni (BR) - Settore Ufficio Tecnico - ha espresso parere favorevole alla realizzazione dell'intervento proposto;
- il legale rappresentante della Società Enerpool S.r.l. ha dichiarato con nota del 31.03.2010 di avere la disponibilità delle aree, in virtù di contratti per la costituzione del diritto di superficie;
- l'art. 14 ter comma 7 della L. 241/1990 dispone che "*si considera acquisito l'assenso dell'amministrazione il cui rappresentante non abbia espresso definitivamente la volontà dell'amministrazione*", ed in ogni caso, alla luce dei pareri espressi dagli Enti coinvolti nella Conferenza di

Servizi, con nota prot. n. 8560 del 03 giugno 2010 il Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo ha comunicato agli Enti la chiusura della Conferenza.

Considerato che:

- ai sensi dell'art. 12 comma 3 del D.Lgs. 387/2003 nel procedimento per il rilascio dell'Autorizzazione Unica sono ricomprese anche le opere di connessione alla rete e le infrastrutture necessarie all'esercizio dell'impianto;
- ai sensi dei comma 6, 6 bis e 7 dell'art. 14 ter della Legge 241/90 e s.m.i., all'esito dei lavori della conferenza di servizi, in relazione ai pareri rilasciati dagli Enti e delle prescrizioni formulate dagli stessi Enti, valutate le specifiche risultanze e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse, è possibile adottare la determinazione di conclusione del procedimento con l'Autorizzazione Unica per la costruzione ed esercizio di:
  - un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) della potenza di 2,928 MW, ubicato nel Comune di San Vito dei Normanni (BR);

  e delle relative opere connesse:
  - di una Cabina di Consegna;
  - di una linea in cavo sotterraneo Al 185 mmq per una lunghezza di ml. 2550 circa e di ricostruzione di 10 ml. circa di linea aerea esistente avente conduttori in CU da 25 mmq. con conduttori CU da 35 mmq. che consenta il collegamento della cabina di consegna all'interno dell'impianto FV alla linea aerea MT "San Giacomo", alimentata dalla CP "Francavilla Fontana";

- in data 22 giugno 2010 sono stati sottoscritti tra la Regione Puglia, la Società Enerpool S.r.l. ed il Comune di San Vito dei Normanni (BR) l'Atto di Impegno e la Convenzione di cui alla delibera di G.R. n. 35 del 23.01.2007;
- l'Ufficiale Rogante del Servizio Contratti Appalti, in data 30 giugno 2010 ha provveduto alla registrazione dell'Atto di Impegno al repertorio n. 11747 e della Convenzione al repertorio n. 11748;
- come risulta dalla relazione istruttoria rep. n. 195 del 6 settembre 2010 agli atti del Servizio, il procedimento si è svolto in conformità alle norme vigenti in materia di procedimento amministrativo;

Sulla base di quanto riportato in narrativa si ritiene di adottare, ai sensi del comma 6 bis dell'art. 14 ter della Legge 241/90 e s.m.i, la determinazione di conclusione del procedimento con l'Autorizzazione Unica, di cui al comma 3 dell'art. 12 del D.Lgs. 387 del 29.12.2003 e della D.G.R. n. 35 del 23.01.2007, per la realizzazione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) di potenza totale pari a 2,928 MW, come innanzi descritto, denominato "*ES 10*" ed ubicato nel Comune di San Vito dei Normanni (BR), località "*Galante*".

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:

Il presente provvedimento non comporta adempimento contabile atteso che trattasi di procedura autorizzativa riveniente dall'Art. 12 del Decreto Legislativo n. 387/2003.

IL DIRIGENTE DI SETTORE

Vista la Legge 7 agosto 1990 n. 241;

Viste le linee guida pubblicato sulla G.U. n. 1/2003;

Vista la Direttiva 2001/77/CE;

Visto il Decreto Legislativo 387 del 29 dicembre 2003, art. 12;

Visto la Legge n. 481 del 14.11.1995;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1747 del 30 novembre 2005.

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 35 del 23.01.2007;

Vista la Legge Regionale n. 31 del 21 ottobre 2008;

Vista la deliberazione di G.R. n.3261 in data 28.7.98 con la quale sono state impartite direttive in ordine all'adozione degli atti di gestione da parte dei Dirigenti regionali, in attuazione del Decreto Legislativo 3.2.1993 n.29 e successive modificazioni e integrazioni e della Legge regionale n.7/97;

DETERMINA

ART. 1

Di prendere atto di quanto riportato nelle premesse.

ART. 2

ai sensi del comma 6 bis e del comma 9 dell'art. 14 ter della Legge 241/90 e s.m.i., è adottata la determinazione di conclusione del procedimento con il rilascio alla Società Enerpool S.r.l. con sede legale in Pavia alla Via Ugo Foscolo n. 21, Partita IVA 02307390183 dell'Autorizzazione Unica, di cui ai comma 3 e 4-bis dell'art. 12 del D.Lgs. 387 del 29.12.2003 e della D.G.R. n. 35 del 23.01.2007, per la costruzione ed esercizio di:

- un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) della potenza di 2,928 MW, ubicato nel Comune di San Vito dei Normanni (BR);

e delle relative opere connesse:

- di una Cabina di Consegna;
- di una linea in cavo sotterraneo Al 185 mmq per una lunghezza di ml. 2550 circa e di ricostruzione di 10 ml. circa di linea aerea esistente avente conduttori in CU da 25 mmq. con conduttori CU da 35 mmq. che consenta il collegamento della cabina di consegna all'interno dell'impianto FV alla linea aerea MT "San Giacomo", alimentata dalla CP "Francavilla Fontana";

ART. 3

La presente autorizzazione unica costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato, ai sensi del comma 9 dell'art. 14 ter della 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, e sostituisce, a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti, o comunque invitate a partecipare ma risultate assenti, alla predetta conferenza.

ART. 4

La Società Enerpool S.r.l. nella fase di realizzazione dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) di cui al presente provvedimento e nella fase di esercizio del medesimo impianto dovrà assicurare il puntuale rispetto delle prescrizioni formulate dagli Enti intervenuti alla conferenza di servizi, all'uopo interfacciandosi con i medesimi Enti.

ART. 5

La presente Autorizzazione Unica avrà:

- durata di anni venti, per le opere a carico della Società, a partire dalla data di inizio dei lavori più altri nove anni dalla prima scadenza;
- durata illimitata, per le opere a carico della Società distributrice dell'energia.

ART. 6

Di dichiarare di pubblica utilità, l'impianto fotovoltaico, ai sensi del comma 4-bis dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 1 della L. 10 del 09.10.1991 e del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, autorizzate col presente decreto.

ART. 7

La Società, ai sensi del comma 2, dell'art. 4 della L.R. n. 31/2008, entro centottanta giorni dall'avvenuto rilascio dell'Autorizzazione di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, deve depositare presso la Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione:

a. dichiarazione congiunta del proponente e dell'appaltatore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000 che attesti l'avvenuta sottoscrizione del contratto di appalto per la costruzione dell'impianto autorizzato che contiene la previsione di inizio e fine lavori nei termini di cui al successivo comma 5 dell'art. 4 della L.R. 31/2008, ovvero dichiarazione del proponente che attesti la diretta esecuzione del lavori;
b. dichiarazione congiunta del proponente e del fornitore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000 che attesti l'esistenza del contratto di fornitura relativo alle componenti tecnologiche essenziali dell'impianto;
c. fideiussione a prima richiesta rilasciata a

garanzia della realizzazione dell'impianto, di importo non inferiore a euro 50,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore della Regione Puglia, come disposto con delibera di G.R. n. 35/07;

d. fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia del ripristino dello stato dei luoghi a fine esercizio dell'impianto, di importo non inferiore a euro 5,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore del Comune, come disposto con delibera di G.R. n. 35/07.

Il mancato deposito nel termine perentorio dei 180 giorni della documentazione di cui alle lettere a), b), c) e d) determina la decadenza di diritto dall'autorizzazione, l'obbligo del soggetto autorizzato di ripristino dell'originario stato dei luoghi.

ART. 8

Il termine di inizio dei lavori è di mesi sei dal rilascio dell'Autorizzazione, quello per il completamento dell'impianto è di mesi trenta dall'inizio dei lavori, salvo proroghe per casi di forza maggiore da richiedersi almeno quindici giorni prima della scadenza. Il collaudo deve essere effettuato entro sei mesi dal completamento dell'impianto.

ART. 9

A norma dell'art. 27 comma 1 del T.U. 380/2001 è demandato al Comune il controllo, il monitoraggio e la verifica della regolare e conforme esecuzione delle opere a quanto autorizzato con il presente provvedimento. La Regione Puglia Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo si riserva ogni successivo ulteriore accertamento.

ART. 10

La Società e gli eventuali affidatari delle opere da eseguire sono obbligati altresì:

- a ripristinare i luoghi affinché risultino disponibili per le attività previste per essi all'atto della dismissione dell'impianto ai sensi del comma 4 dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 ai sensi dell'art. 2.3.6 comma 3 dell'allegato "A" alla Delibera di Giunta Regionale n. 35/2007;
- a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree del campo fotovoltaico non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali compatibili attività agricole; a ripristinare, a lavori ultimati, le strade e le aree di cantiere di supporto alla realizzazione del campo fotovoltaico;
- a prevedere l'utilizzo delle migliori tecnologie disponibili;
- a depositare presso la struttura tecnica periferica territorialmente competente, prima dell'inizio dei lavori, i calcoli statici delle opere in cemento armato;
- ad effettuare a propria cura e spese la comunicazione dell'avvenuto rilascio dell'Autorizzazione Unica su un quotidiano a diffusione locale e in uno a diffusione nazionale;
- a rispettare in fase di realizzazione tutte le norme vigenti in materia di sicurezza, regolarità contributiva dei dipendenti e di attività urbanistico – edilizia (D.Lgs. n. 387/03, D.P.R n. 380/2001, D.Lgs. n. 494/96, ecc.);
- a nominare uno o più direttori dei lavori. La Direzione dei lavori sarà responsabile della conformità delle opere realizzate al progetto approvato, nonché la esecuzione delle stesse opere in conformità alle norme vigenti in materia. La nomina del direttore dei lavori e la relativa accettazione dovrà essere trasmessa da parte della Ditta a tutti gli Enti di cui al precedente art. 6, unitamente alla comunicazione di inizio dei lavori di cui all'Atto d'Impegno.

ART. 11

Di notificare, a cura del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo - Ufficio Energia e Reti Energetiche, la presente determinazione unitamente al progetto vidimato alla Società istante e al Comune di San Vito dei Normanni (BR).

ART. 12

Di far pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente atto, composto da n. 16 facciate, è adottato in unico originale e una copia conforme da inviare alla Segreteria della Giunta regionale.

Il presente provvedimento è esecutivo.

Il Dirigente del Servizio
Davide F. PELLEGRINO

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE MATERIALI PER LO SVILUPPO 6 settembre 2010, n. 196

Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) della potenza di 5,9 MW, e delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione dell'impianto stesso da realizzarsi nel Comune di Sternatia (Le), ai sensi del comma 3 di cui all'articolo 12 del Decreto Legislativo 387 del 29.12.2003. Società Puglia Energia S.r.l., con sede legale in Lecce (Le).

Il giorno 6 settembre 2010**, in Bari, nella sede del Servizio**

Premesso che:

- con Decreto Legislativo 16 marzo 1999, n. 79, in attuazione della direttiva 96/92/CE sono state emanate norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica;
- con Legge 1° marzo 2002, n. 39, sono state emanate disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla Comunità Europea - Legge comunitaria 2001 e, in particolare, l'art. 43 e l'allegato B;
- la Legge 1° giugno 2002 n. 120, ha ratificato l'esecuzione del Protocollo di Kyoto del 11.12.1997 alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici;
- la delibera CIPE n. 123 del 19 dicembre 2002 ha riportato le linee guida per le politiche e misure nazionali di riduzione delle emissioni del gas serra;
- il Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, nel rispetto della disciplina nazionale, comunitaria ed internazionale vigente, e nel rispetto dei principi e criteri direttivi stabiliti dall'articolo 43 della Legge 1° marzo 2002, n. 39, promuove il maggior contributo delle fonti energetiche rinnovabili alla produzione di elettricità nel relativo mercato italiano e comunitario;
- ai sensi del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, gli impianti alimentati da fonti rinnovabili sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;
- la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, e le opere connesse alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi sono soggetti ad un'Autorizzazione Unica, rilasciata, ai sensi del successivo comma 3 del medesimo art. 12, dalla Regione in un termine massimo non superiore a centottanta giorni;
- la Giunta Regionale con provvedimento n. 35 del 23.01.2007 ha adottato le procedure per il rilascio delle autorizzazioni alla costruzione ed esercizio di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili in attuazione dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003;
- l'Autorizzazione Unica, ai sensi del comma 4 dell'art 12 del Decreto Legislativo 387/2003, è rilasciata nei modi e nei termini indicati dalla Legge Regionale 31/2008, mediante un procedimento unico al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni;
- l'art. 14 della 241/90 e s.m.i. disciplina la Conferenza di Servizi, la cui finalità è comparare e coordinare i vari interessi pubblici coinvolti nel procedimento in maniera contestuale ed in unica sede fisica ed istituzionale;
- ai sensi del citato art. 14 della 241/90 e s.m.i., all'esito dei lavori della conferenza di servizi, l'amministrazione procedente adotta la determinazione motivata di conclusione del procedimento, valutate le specifiche risultanze della conferenza e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse in quella sede;

Rilevato che:

la società **Puglia Energia S.r.l.**, con nota acquisita agli atti, prot. n. 38/10385 del 12 ottobre 2007, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, faceva richiesta di rilascio Autorizzazione Unica alla costruzione ed all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte

solare (fotovoltaico) di potenza totale pari a 5,9 MW nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione dell'impianto stesso da realizzarsi nel Comune di Sternatia (Le);

l'Ufficio Industria Energetica con nota prot. n. 38/2444 del 5 marzo 2009 comunicava di aver formalmente avviato di procedimento;

la società **Puglia Energia S.r.l.**, con nota acquisita agli atti, prot. n. AOO_046/22/04/2009 – 0004225, presentava l'aggiornamento del progetto riguardante solamente la tipologia commerciale dei pannelli utilizzati che hanno comportato una riduzione della superficie utilizzata e nel contempo un aumento della potenza nominale dell'impianto passata da 5,9 MW a 6,549 MW;

l'impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) di potenza totale pari a 6,549 MW oggetto della presente Autorizzazione Unica non è soggetta alla legge regionale n. 11 del 12 aprile 2001, s.m.i. di verifica ambientale ai sensi dell'art. 5 della Legge Regione n. 31 del 21 ottobre 2008;

la Società Puglia Energia S.r.l. con nota del 26 maggio 2009 ha inviato la dichiarazione resa dalla Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo (gruppo Intesa San Paolo) attestante la disponibilità di risorse finanziarie ovvero linee di credito proporzionate all'investimento, nonché il Piano Economico Finanziario relativo all'intervento proposto asseverato dalla Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo;

la Società Puglia Energia S.r.l. con nota del 13 marzo 2008 ha depositato una dichiarazione resa ai sensi del DPR 445/200, dalla titolare della piena ed esclusiva proprietà dei terreni e di aver sottoscritto una scrittura privata con la Società dando pieno mandato alla stessa per chiedere l'autorizzazione unica per la realizzazione, sui citati terreni, di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica;

con nota prot. n. 9403 del 9 settembre 2009 veniva convocata la riunione della conferenza di servizi per il giorno 01 ottobre 2009.

Preso atto dei pareri espressi in conferenza di servizi e di seguito riportati:

- Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento per le Comunicazioni - Ispettorato Territoriale Puglia e Basilicata, prot. n. 1161 del 4 febbraio 2009 rilascia nullaosta provvisorio alla costruzione dell'impianto limitatamente a quelle parti che non interessano, con attraversamenti e avvicinamenti, le linee di telecomunicazioni statali, sociali e private. Il nullaosta è concesso in dipendenza dell'atto di sottomissione rilasciato dalla Puglia Energia S.r.l.;
- Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Lecce, Brindisi e Taranto, con nota prot. 1158 del 25.11.2008 e prot. n. 16179 del 29 settembre 2009, comunica che l'area interessata dall'intervento non è soggetta al D.lgs. n. 42/2004.
- Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia - Taranto, con nota prot. n. 2809 del 9 marzi 2009 e n. 4602 del 16 aprile 2009, autorizzava i lavori in progetto, dietro impegno della Società a porre sotto controllo archeologico, a proprie spese, tutte le fasi relative allo scavo di trincea di posa, in modo che venga evitata qualsiasi interferenza e/o danneggiamento di contesti archeologici eventualmente ancora celati nel sottosuolo; rimane in attesa do ricevere una nota di accettazione delle condizioni espresse , con gli estremi della ditta e degli archeologi che saranno incaricati della sorveglianza, i quali dovranno essere accreditati presso la Soprintendenza;
- Provincia di Lecce, con propria nota prot. n. 72877 del 22 settembre 2009 inviava il parere di compatibilità del progetto proposto, con le note dei competenti uffici:
  - Provincia di Lecce, Settore Territorio e Ambiente - Servizio Rifiuti Scarichi Emissioni e Politiche Energetiche, relativamente ai campi elettrici e magnetici generati dall'elettrodotto, in relazione alla tutela dall'inquinamento elettromagnetico, si esprime parere favorevole alla costruzione e all'esercizio dell'elettrodotto. Prima della messa a regine dell'impianto sarà necessario confermare attraverso una campagna di misure strumentali, cosi come disposto al

D.P.C. m. 8 luglio 2003 e s.m.i., i valori di campo indicati in sede di progetto previsionale. Si fa presente che l'elettrodotto dovrà essere autorizzato da questo Ente ai sensi della L.R. n° 25 del 09 ottobre 2008.

Per quanto attiene alla gestione dei rifiuti, alla contaminazione del suolo e sottosuolo, il responsabile del procedimento esprime parere favorevole, con le seguenti prescrizioni:

- conformare la gestione dei rifiuti prodotti in fase di cantiere e di dismissione dell'impianto alle prescrizioni del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- porre i trasformatori, contenenti olio dielettrico, su idonei bacini di contenimento di capacità almeno pari al volume dell'olio contenuto che, in caso di rottura del trasformatore, possa garantire il contenuto dell'olio;

- Il referente dell'Ufficio Strade dichiara che nessun parere è dovuto in quanto l'impianto di che trattasi non è prospiciente una strada provinciale ed i cavidotti attraverseranno solo strade comunali.
- Per quanto attiene le risorse naturali, si fa presente che l'impianto non ricade in:
  - aree protette nazionali ex L. 394/91;
  - aree protette regionali ex L. R. 19/97;
  - pSic (proposti Siti di Importanza Comunitaria) di cui alla Direttiva 92/43/CEE "Habitat";
  - ZPS (Zone a protezione Speciale) di cui alla direttiva 79/409/CEE "Uccelli";
  - Zone unide di cui alla convezione di Ramsar.
- Il referente del **Servizio Gestione Territoriale**, riferisce che il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, adottato con Delibera del consiglio Provinciale n. 15 del 12/03/2008, indica l'area interessa dal progetto come "aree di potenziale espansione della dispersione insediativa", per le quali le Norme Tecniche di Attuazione non prevedono particolari vincoli. Pertanto, il progetto esaminato risulta compatibile con gli indirizzi del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale

  Per quanto attiene alla coerenza con le previsioni del **Piano Faunistico Venatorio vigente**, sella base dell'istruttoria d'ufficio, si esprime **parere favorevole** in quanto l'intervento proposto non è compreso in area assoggettata ad alcun istituto di protezione.

- Comune di Sternatia nota del Verbale Conferenza di Servizi del 01.10.2009, rilascia nullaosta alla realizzazione dell'impianto e delle relative opere di connessione, l'amministrazione e si riserva di stipulare una convenzione con la società proponente in conformità al DGR 35/07 art.2.3.6;
- Comune di Sternatia – Ufficio Tecnico – nota prot. n. 4185 data 01/10/2009 di trasmissione dell'autorizzazione paesaggistica n. 02/2009;
- Regione Puglia – Area Politiche per l'Ambiente, le Reti, la Qualità Urbana – Servizio Urbanistica, nota prot. n. 15340 del 24.12.2009, trasmetteva il proprio parere favorevole alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico;
- Comune di Martignano, - Ufficio Tecnico con propria nota prot. 973 del 05.03.2010 rilasciava l'autorizzazione con prescrizioni alla costruzione dell'elettrodotto che attraversa il proprio territorio comunale.
- Regione Puglia – Area Politiche per lo Sviluppo Rurale – Servizio Foreste – Sezione Provinciale di Lecce, prot. n. 5194 del 03.09.2009, comunica che i terreni interessati dai lavori in progetto non sono gravati da vincolo idrogeologico;
- Regione Puglia Area Politiche per l'Ambiente, le Reti, la Qualità Urbana – Servizio Attività Estrattive – Struttura di Lecce, prot. AOO_064/28/05/2009/0018333, non rileva profili di propria competenza;
- Autorità di Bacino della Puglia, prot. n. 0006613 del 25.05.2009, a seguito dell'esame del progetto dichiara che le opere previste non interferiscono con il regime idraulico dei luoghi.
- ARPA Puglia – Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente, Dipartimento Provinciale di Lecce, nota prot. n. 0045464 del 21.12.2009 rilascia parere favorevole con le seguenti prescrizioni:
  - Sia fatto espresso divieto di utilizzo di diserbanti chimici ed effettuare le operazioni di diserbaggio esclusivamente mediante attrezzature meccaniche;
  - Sia fatto espresso divieto di utilizzo di prodotti chimici, e comunque non ecocompatibili, per le operazioni di pulizia dei pannelli ed utilizzare preferibilmente acqua di recupero delle precipitazioni atmosferiche;
  - Al fine di minimizzare l'impatto sul territorio, prevedere l'infissione diretta dei montanti di

sostegno, dei telai dei pannelli fotovoltaici, tramite battipalo o vitone senza l'utilizzo di plinti di fondazione in cemento ed infiggere i pali di recinzione ugualmente tramite infissione diretta priva di cordolo o plinti di cemento, qualora non si ritenga utile optare per una recinzione naturale (siepe);
- Sia effettuato specificato studio degli effetti sul microclima derivanti dalla realizzazione del progetto anche in considerazione delle esigenze di salvaguardia dell'area assoggettata a tutela dal PUTT/p e dal PTCP della Provincia di Lecce;
- Deve essere prodotto inquadramento planimetrico dell'area interessata dall'insediamento produttivo e relativa linea di interconnessione alla cabina primaria ENEL con l'indicazione dei vincoli rivenienti dal Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il paesaggio (P.U.T.T.) della Provincia di Lecce;
- Fornire tutte le informazioni tecniche, relative alla scelta dei corpi illuminanti per l'illuminazione esterna, atte a valutare la conformità degli stessi alla L.R. 15/05 ai fini dell'inquinamento luminoso e relazione sulla minimizzazione dello stesso.

• Comando Militare Esercito "Puglia", prot. n. M_D E24472/0013049/cod.id.-62/Ind Cl 10.12.2./552/200/2009 del 30.07.200, rilascia Nulla Osta di Forza Armata subordinatamente all'effettuazione, da parte della Società interessata, degli interventi di bonifica dell'area in questione, comunicando a questo Comando l'avvenuta effettuazione degli stessi;
• E.N.A.C. – Ente Nazionale per l'Aviazione Civile – prot. n. 0071459 del 13.10.2009, ha rilasciato il Nulla Osta di competenza e comunicava inoltre il parere positivo di E.N.A.V. e dell'Aeronautica Militare C.I.G.A.
• Comando in Capo del Dipartimento Militare Marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto, prot. n. 039989/UI-DEM/2009 del 21.09.2009, rilascia nulla osta, in ordine ai soli interessi della Marina Militare, alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico e alla realizzazione della linea elettrica interrata per la connessione alla Rete Elettrica Nazionale dell'impianto;
• Aeronautica Militare – Comando III Regione Aerea – Reparto Territorio e Patrimonio, prot. n. 44190 del 09.092009, rilascia nulla osta militare dell'A.M. per gli aspetti demaniali di competenza;
• Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Lecce, prot. n. 15231/32169 del 30.07.2009, rilascia Nulla Osta alla realizzazione dell'opera in oggetto, atteso che non risulta elencata nei depositi ed industrie pericolose soggette alle visite ed ai controlli di Prevenzione Incendi di cui al D.M. 16.02.1982 e s.m.i.
• Consorzio per la Bonifica Ugento Li Foggi", con modulo parere datato 25.9.2009 dichiara che nell'area interessata dall'intervento in agro del Comune di Sternatia contrada "Mass:Gesuini" non esiste alcuna opera consortile;
• Azienda Sanitaria Locale LE – Dipartimento di Prevenzione, Servizio Igiene e sanità Pubblica prot. n. 16/754/ED del 01 ottobre 2009 rilascia parere favorevole a condizione che:
  - che siano predisposte misure adeguate per evitare la dispersione sul terreno delle acque di lavaggio dei moduli in occasione delle periodiche operazioni di lavaggio;
  - che, per quanto attiene al cavidotto, le fasce di rispetto siano determinate ed attuate in conformità al DPCM 08.07.2003;
  - che la vegetazione sia decespugliata meccanicamente senza l'uso di diserbanti;
• ENEL Distribuzione S.p.A., prot. n. 0324793 del 10.07.2008 trasmetteva alla Società la STMG di connessione che prevede la realizzazione di un cavidotto di connessione con cavo interrato in Al 185 mmq, tra la cabina di Consegna dell'impianto in oggetto e la Cabina Primaria di Martignano; La società Puglia Energia s.r.l. chiede lo spostamento del punto di consegna alla rete MT dell' impianto fotovoltaico e successivamente ottiene da ENEL Distribuzione S.p.A. la Validazione Tecnica della soluzione proposta.
• Acquedotto Pugliese, prot. n. 0123273 del 30.09.2009, concede il nulla osta alle seguenti condizioni:
  - realizzazione in corrispondenza della rete di acquedotto o collettore fognante di attraversamento in sovrapasso, mediante scavo a cielo aperto con apposito tubo di protezione in acciaio DN 160 nel quale alloggiare i cavi elettrici in MT ad una profondità tale che consenta una distanza di almeno 1 m dal piano di posa

dell'elettrodotto alla generatrice superiore della condotta di acquedotto o fognatura;
- installazione di apposite ed adeguate segnalazioni in corrispondenza degli attraversamenti sopra evidenziati, al fine di garantire un normale esercizio delle opere interessate;
- la società proponente dovrà presentare apposite istanze, per ogni singolo attraversamento alla Direzione Approvvigionamenti e Contratti, per la stipula della convenzione che disciplinerà il suddetto intervento ed il relativo canone che il richiedente dovrà corrispondere.

• Regione Puglia – Area Politiche per l'Ambiente, le Reti, la Qualità Urbana – Servizio Attività Estrattiva con nota prot. n. AOO_154 12/10/2009-0006490, trasmetteva il proprio nulla-osta alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico;

per quanto innanzi esposto, rilevato che l'art. 14 ter c. 7 della L. 241/1990 dispone che "*si considera acquisito l'assenso dell'amministrazione il cui rappresentante non abbia espresso definitivamente la volontà dell'amministrazione*", e alla luce dei pareri espressi dagli Enti coinvolti nella conferenza di servizi, con nota prot. AOO_159 30/4/2010 – 0006789 il Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo ha comunicato agli Enti la chiusura della Conferenza.

Considerato che:
• ai sensi dell'art. 12 comma 3 del D.Lgs. 387/2003 nel procedimento per il rilascio dell'Autorizzazione Unica sono ricomprese anche le opere di connessione alla rete e le infrastrutture necessarie all'esercizio dell'impianto;
• ai sensi dei comma 6, 6 bis e 7 dell'art. 14 ter della Legge 241/90 e s.m.i,. all'esito dei lavori della conferenza di servizi, in relazione ai pareri rilasciati dagli Enti e delle prescrizioni formulate dagli stessi Enti, valutate le specifiche risultanze e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse, è possibile adottare la determinazione di conclusione del procedimento con l'Autorizzazione Unica per la costruzione ed esercizio di:
  - un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) della potenza di 6,549 MW, ubicato nel Comune di Sternatia (LE);
  - una linea elettrica interna al parco fotovoltaico;

e delle relative opere connesse proposte in progetto così distinte:
  - di una linea elettrica MT in cavo sotterraneo AL 185 mm2 che colleghi la cabina di consegna alla cabina primaria di Martignano;
  - Stallo in Cabina primaria;
  - di una Cabina di Consegna;

• in data 17 maggio 2010 sono stati sottoscritti tra la Regione Puglia, la Società Puglia Energia S.r.l. ed il Comune di Sternatia l'Atto di Impegno e la Convenzione di cui alla delibera di G.R. n. 35 del 23.01.2007;
• l'Ufficiale Rogante del Servizio Contratti Appalti, in data 27 maggio 2010 ha provveduto alla registrazione dell'Atto di Impegno al repertorio n. 11708 e della Convenzione al repertorio n. 11709;

come risulta dalla relazione istruttoria rep. n. 196 del 6 settembre 2010 agli atti del Servizio, il procedimento si è svolto in conformità alle norme vigenti in materia di procedimento amministrativo;

Sulla base di quanto riportato in narrativa si ritiene di adottare, ai sensi del comma 6 bis dell'art. 14 ter della Legge 241/90 e s.m.i, la determinazione di conclusione del procedimento con l'Autorizzazione Unica, di cui al comma 3 dell'art. 12 del D.Lgs. 387 del 29.12.2003 e della D.G.R. n. 35 del 23.01.2007, per la realizzazione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) di potenza totale pari a 6,549 MW, come innanzi descritto, ubicato nel Comune di Sternatia (Le).

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:

Il presente provvedimento non comporta adempimento contabile atteso che trattasi di procedura autorizzativa riveniente dall'Art. 12 del Decreto Legislativo n. 387/2003.

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO

Vista la Legge 7 agosto 1990 n. 241;
Viste le linee guida pubblicato sulla G.U. n. 1/2003;

Vista la Direttiva 2001/77/CE;

Visto il Decreto Legislativo 387 del 29 dicembre 2003, art. 12;

Visto la Legge n. 481 del 14.11.1995;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1747 del 30 novembre 2005.

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 35 del 23.01.2007;

Vista la Legge Regionale n. 31 del 21 ottobre 2008;

Vista la deliberazione di G.R. n.3261 in data 28.7.98 con la quale sono state impartite direttive in ordine all'adozione degli atti di gestione da parte dei Dirigenti regionali, in attuazione del Decreto Legislativo 3.2.1993 n.29 e successive modificazioni e integrazioni e della Legge regionale n.7/97;

DETERMINA

ART. 1

Di prendere atto di quanto riportato nelle premesse.

ART. 2

ai sensi del comma 6 bis e del comma 9 dell'art. 14 ter della Legge 241/90 e s.m.i, è adottata la determinazione di conclusione del procedimento con il rilascio alla Società Puglia Energia S.r.l. con sede legale in Lecce in viale Oronzo Quarta n. 7, Partita IVA 04038730752 dell'Autorizzazione Unica, di cui al comma 3 dell'art. 12 del D.Lgs. 387 del 29.12.2003 e della D.G.R. n. 35 del 23.01.2007 e s.m.i., per la costruzione ed esercizio di:

- un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) della potenza di 6,549 MW, ubicato nel Comune di Sternatia (LE);
- una linea elettrica interna al parco fotovoltaico;

e delle relative opere connesse proposte in progetto così distinte:

- di una linea elettrica MT in cavo sotterraneo AL 185 mm2 che colleghi la cabina di consegna alla cabina primaria di Martignano;
- Stallo in Cabina primaria;
- di una Cabina di Consegna;

ART. 3

La presente autorizzazione unica costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato, ai sensi del comma 9 dell'art. 14 ter della 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, e sostituisce, a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti, o comunque invitate a partecipare ma risultate assenti, alla predetta conferenza.

ART. 4

La Società e gli eventuali affidatari delle opere da eseguire, nella fase di realizzazione dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) di cui al presente provvedimento e nella fase di esercizio del medesimo impianto dovrà assicurare il puntuale rispetto delle prescrizioni formulate dagli Enti intervenuti alla conferenza di servizi, all'uopo interfacciandosi con i medesimi Enti.

ART. 5

La presente Autorizzazione Unica avrà:

- durata di anni venti, per le opere a carico della Società, a partire dalla data di inizio dei lavori più altri nove anni dalla prima scadenza;
- durata illimitata, per le opere a carico della Società distributrice dell'energia.

ART. 6

Di dichiarare le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dell'impianto autorizzate col presente decreto, di pubblica utilità, ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 1 della L. 10 del 09.10.1991 e del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;

ART. 7

La Società, e gli eventuali affidatari delle opere da eseguire, ai sensi del comma 2, dell'art. 4 della L.R. n. 31/2008, entro centottanta giorni dall'avvenuto rilascio dell'Autorizzazione di cui all'art. 12

del D.Lgs. 387/2003, deve depositare presso la Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione:

a. dichiarazione congiunta del proponente e dell'appaltatore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000 che attesti l'avvenuta sottoscrizione del contratto di appalto per la costruzione dell'impianto autorizzato che contiene la previsione di inizio e fine lavori nei termini di cui al successivo comma 5 dell'art. 4 della L.R. 31/2008, ovvero dichiarazione del proponente che attesti la diretta esecuzione del lavori;
b. dichiarazione congiunta del proponente e del fornitore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000 che attesti l'esistenza del contratto di fornitura relativo alle componenti tecnologiche essenziali dell'impianto;
c. fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto, di importo non inferiore a euro 50,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore della Regione Puglia, come disposto con delibera di G.R. n. 35/07;
d. fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia del ripristino dello stato dei luoghi a fine esercizio dell'impianto, di importo non inferiore a euro 5,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore del Comune, come disposto con delibera di G.R. n. 35/07.

Il mancato deposito nel termine perentorio dei 180 giorni della documentazione di cui alle lettere a), b), c) e d) determina la decadenza di diritto dall'autorizzazione, l'obbligo del soggetto autorizzato di ripristino dell'originario stato dei luoghi.

ART. 8

Il termine di inizio dei lavori è di mesi sei dal rilascio dell'Autorizzazione, quello per il completamento dell'impianto è di mesi trenta dall'inizio dei lavori, salvo proroghe per casi di forza maggiore da richiedersi almeno quindici giorni prima della scadenza. Il collaudo deve essere effettuato entro sei mesi dal completamento dell'impianto.

ART. 9

A norma dell'art. 27 comma 1 del T.U. 380/2001 è demandato al Comune il controllo, il monitoraggio e la verifica della regolare e conforme esecuzione delle opere a quanto autorizzato con il presente provvedimento. La Regione Puglia Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo si riserva ogni successivo ulteriore accertamento.

ART. 10

La Società e gli eventuali affidatari delle opere da eseguire sono obbligati altresì:

- a ripristinare i luoghi affinché risultino disponibili per le attività previste per essi all'atto della dismissione dell'impianto ai sensi del comma 4 dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 ai sensi dell'art. 2.3.6 comma 3 dell'allegato "A" alla Delibera di Giunta Regionale n. 35/2007;
- a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree del campo fotovoltaico non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali compatibili attività agricole; a ripristinare, a lavori ultimati, le strade e le aree di cantiere di supporto alla realizzazione del campo fotovoltaico;
- a prevedere l'utilizzo delle migliori tecnologie disponibili;
- a depositare presso la struttura tecnica periferica territorialmente competente, prima dell'inizio dei lavori, i calcoli statici delle opere in cemento armato;
- ad effettuare a propria cura e spese la comunicazione dell'avvenuto rilascio dell'Autorizzazione Unica su un quotidiano a diffusione locale e in uno a diffusione nazionale;
- a rispettare in fase di realizzazione tutte le norme vigenti in materia di sicurezza, regolarità contributiva dei dipendenti e di attività urbanistico - edilizia.(D.Lgs. n. 387/03, D.P.R n. 380/2001, D.lgs. n. 494/96, ecc.);
- a nominare uno o più direttori dei lavori. La Direzione dei lavori sarà responsabile della conformità delle opere realizzate al progetto approvato, nonché la esecuzione delle stesse opere in conformità alle norme vigenti in materia. La nomina del direttore dei lavori e la relativa accettazione dovrà

essere trasmessa da parte della Ditta a tutti gli Enti di cui al precedente art. 6, unitamente alla comunicazione di inizio dei lavori di cui all'Atto d'Impegno.

ART. 11

Di notificare, a cura del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo - Ufficio Energia e Reti Energetiche, la presente determinazione unitamente al progetto vidimato alla Società istante e al Comune di Sternatia (Le).

ART. 12

Di far pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente atto, composto da n. 14 facciate, è adottato in unico originale e una copia conforme da inviare alla Segreteria della Giunta regionale.

Il presente provvedimento è esecutivo.

Il Dirigente del Servizio
Davide F. PELLEGRINO

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE MATERIALI PER LO SVILUPPO 10 settembre 2010, n. 202

Voltura della Determina 92 del 6 maggio 2010 a TERNA S.P.A. (Rete Elettrica Nazionale) dell'autorizzazione unica limitatamente alla costruzione e l'esercizio delle opere della rete connesse, consistenti in una nuova stazione elettrica a 380/150 KV della rete di trasmissione nazionale Terna e relativi raccordi di collegamento in entra-esci sulla linea Terna a 380 KV "Matera-Taranto in località "Tafuri" nel Comune di Castellaneta (Ta)..

Il giorno 10 settembre 2010, in Bari, nella sede del Servizio;

Premesso che:

- con la Legge n.241 del 1990 e s.m.i. sono state stabilite le nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

- con legge 14 novembre 1995 n. 481, sono state emanate norme per la concorrenza e la relazione dei servizi di pubblica utilità e la istituzione delle Autorità dei servizi di pubblica utilità;

- con Decreto Legislativo 16 marzo 1999, n. 79, in attuazione della direttiva 96/92/CE sono state emanate norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica;

- con il Decreto di Presidente della Repubblica n.327 del 02 Agosto 2002 è stato introdotto il Testo Unico sulle espropriazioni per pubblica Utilità;

- con legge 1° marzo 2002, n. 39, sono state emanate disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla Comunità europea – legge comunitaria 2001 e, in particolare, l'art. 43 e l'allegato B;

- la Legge 1° giugno 2002 n. 120, ha ratificato l'esecuzione del Protocollo di Kyoto dell'11.12.1997 alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici;

- la delibera CIPE n. 123 del 19 dicembre 2002 ha riportato le linee guida per le politiche e misure nazionali di riduzione delle emissioni dei gas serra;

- la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi sono soggetti ad una autorizzazione unica, rilasciata dalla Regione, mediante la convocazione della Conferenza dei servizi, ai sensi del comma 3 dell'art.12 del Decreto legislativo n. 387 del 29.12.2003 "Attua-

zione delle direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità";
- gli impianti alimentati da fonti rinnovabili sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti ai sensi della legge n.10 del 09.01.1991 art. 1 e come ribadito nel comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;.

- la Giunta Regionale con provvedimenti rispettivamente n. 716 del 31.05.2005 e n. 35 del 23 gennaio 2007 ha adottato le procedure per il rilascio delle autorizzazioni alla costruzione ed esercizio di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili in attuazione dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003.

Tenuto conto:

che alla Soc. Green Castellaneta Srl con sede legale in Livorno – Via Borra, 35, ai sensi del comma 3 di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387 del 29.12.2003, con determina dirigenziale n. 92 del 6 maggio 2010 è stata rilasciata l'autorizzazione Unica alla costruzione ed all'esercizio di:
a) un impianto di produzione di energia elettrica da fonti eolica della potenza totale di 70 MW, e delle opere di utenza indispensabili alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto stesso;
b) opere della connesse consistenti in una nuova stazione elettrica a 380/150 KV della rete di trasmissione nazionale Terna a 380 KV "Matera – Taranto";
da realizzarsi nel Comune di Castellaneta (Ta)";

che con nota del 3 settembre 2010 la Società Green Castellaneta Srl chiede la voltura a TERNA Rete Elettrica Nazionale Spa, che sottoscrivere la stessa per accettazione con propria nota prot. TE/P20100011710-02/09/2010, della determina dirigenziale n. 92 del 6 maggio 2010 di autorizzazione Unica limitatamente al punto "b" dell'art. 2 e precisamente alla costruzione e l'esercizio delle opere della rete connesse, consistenti in una nuova stazione elettrica a 380/150 KV della rete di trasmissione nazionale Terna e relativi raccordi di collegamento in entra-esci sulla linea Terna a 380 KV "Matera-Taranto in località "Tafuri" nel Comune di Castellaneta (Ta), e al punto 2 dell'art. 5 sulla durata illimitata dell'esercizio della stessa opera;

come risulta dalla relazione istruttoria rep. n° 202 del 10 settembre 2010 agli atti del Servizio, il procedimento si è svolto in conformità alle norme vigenti in materia di procedimento amministrativo;

Ritenuto opportuno, sulla base di quanto riportato in narrativa:

concedere a Terna SpA con sede in Roma Via Galbani, 70, Registro Imprese di Roma, C.F. e P.I. 05779661007 R.E.A. 922416, la voltura dell'autorizzazione Unica rilasciata con Determina 92 del 6 maggio 2010 rilasciata alla Società Green Castellaneta Srl, limitatamente al punto "b" dell'art. 2 e precisamente alla costruzione e l'esercizio delle opere della rete connesse, consistenti in una nuova stazione elettrica a 380/150 KV della rete di trasmissione nazionale Terna e relativi raccordi di collegamento in entra-esci sulla linea Terna a 380 KV "Matera-Taranto in località "Tafuri" nel Comune di Castellaneta (Ta), e al punto 2 dell'art. 5 sulla durata illimitata dell'esercizio della stessa opera;

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:

Il presente provvedimento non comporta adempimento contabile atteso che trattasi di procedura autorizzativa riveniente dall'Art. 12 del Decreto Legislativo n. 387/2003.

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO

Vista la Legge 7 agosto 1990 n. 241;
Viste le linee guida pubblicato sulla G.U. n. 1/2003;
Vista la Direttiva 2001/77/CE;

Visto il Decreto Legislativo 387 del 29 dicembre 2003, art. 12;

Visto la legge n. 481 del 14.11.1995;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 716 del 31 maggio 2005;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1747 del 30 novembre 2005;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 35 del 23.1.2007.

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in premessa formanti parte integrante del presente provvedimento di concedere a Terna Spa con sede in Roma Via Galbani, 70, Registro Imprese di Roma, C.F. e P.I. 05779661007 R.E.A. 922416, la voltura dell'autorizzazione Unica rilasciata con Determina 92 del 6 maggio 2010 rilasciata alla Società Green Castellaneta Srl, limitatamente al punto "b" dell'art. 2 e precisamente alla costruzione e l'esercizio delle opere della rete connesse, consistenti in una nuova stazione elettrica a 380/150 KV della rete di trasmissione nazionale Terna e relativi raccordi di collegamento in entra-esci sulla linea Terna a 380 KV "Matera-Taranto in località "Tafuri" nel Comune di Castellaneta (Ta), e al punto 2 dell'art. 5 sulla durata illimitata dell'esercizio della stessa opera;

il presente atto, composto da n. 4 facciate, è adottato in unico originale;

di far pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

di notificare il presente atto alla Società istante nonché a Terna Spa;

di inviare copia conforme del presente atto alla Segreteria della Giunta regionale;

Il presente provvedimento è esecutivo.

Il Dirigente del Servizio
Davide F. Pellegrino

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE MATERIALI PER LO SVILUPPO 10 settembre 2010, n. 203

Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio di:
un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) della potenza di 16,90 MW, da realizzarsi nel Comune di Foggia località "Posta La Volla e Masseria Ricciardi denominato "De Nittis 3 e delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione dell'impianto stesso; Ampliamento dell'attuale stazione elettrica 380/150 KV Terna di Foggia per il collegamento in antenna a 150 KV su un una nuova sezione a 150 kV; ai sensi dei comma 3 e 4-bis di cui all'articolo 12 del Decreto Legislativo 387 del 29.12.2003. Società Emmessenne Solar S.r.l., con sede legale in Zona ASI – Località Incoronata - Foggia.

Il giorno 10 settembre 2010, in Bari, nella sede del Servizio

Premesso che:

- con Decreto Legislativo 16 marzo 1999, n. 79, in attuazione della direttiva 96/92/CE sono state emanate norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica;
- con Legge 1° marzo 2002, n. 39, sono state emanate disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla Comunità Europea - Legge comunitaria 2001 e, in particolare, l'art. 43 e l'allegato B;
- la Legge 1° giugno 2002 n. 120, ha ratificato l'esecuzione del Protocollo di Kyoto del 11.12.1997 alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici;
- la delibera CIPE n. 123 del 19 dicembre 2002 ha riportato le linee guida per le politiche e misure nazionali di riduzione delle emissioni del gas serra;
- il Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, nel rispetto della disciplina nazionale, comunitaria ed internazionale vigente, e nel rispetto dei principi e criteri direttivi stabiliti dall'articolo 43 della

Legge 1° marzo 2002, n. 39, promuove il maggior contributo delle fonti energetiche rinnovabili alla produzione di elettricità nel relativo mercato italiano e comunitario;
- ai sensi del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, gli impianti alimentati da fonti rinnovabili sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;
- la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, e le opere connesse alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi sono soggetti ad un'Autorizzazione Unica, rilasciata, ai sensi del successivo comma 3 del medesimo art. 12, dalla Regione in un termine massimo non superiore a centottanta giorni;
- la Giunta Regionale con provvedimento n. 35 del 23.01.2007 ha adottato le procedure per il rilascio delle autorizzazioni alla costruzione ed esercizio di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili in attuazione dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003;
- l' Autorizzazione Unica, ai sensi del comma 4 dell'art 12 del Decreto Legislativo 387/2003, è rilasciata nei modi e nei termini indicati dalla Legge Regionale 31/2008, mediante un procedimento unico al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni;
- per la realizzazione di impianti alimentati a biomassa e per impianti fotovoltaici, ai sensi del comma 4 bis dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, ferme restando la pubblica utilità e le procedure conseguenti per le opere connesse, il proponente deve dimostrare nel corso del procedimento e comunque prima dell'autorizzazione, la disponibilità del suolo su cui realizzare l'impianto;
- l'art. 14 della 241/90 e s.m.i. disciplina la Conferenza di Servizi, la cui finalità è comparare e coordinare i vari interessi pubblici coinvolti nel procedimento in maniera contestuale ed in unica sede fisica ed istituzionale;
- ai sensi del citato art. 14 della 241/90 e s.m.i., all'esito dei lavori della conferenza di servizi, l'amministrazione procedente adotta la determinazione motivata di conclusione del procedimento, valutate le specifiche risultanze della conferenza e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse in quella sede;

Rilevato che:

la Società Satel Renewable S.r.l., con nota prot. n. 5080 del 07.05.2009, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, ha fatto richiesta di rilascio Autorizzazione Unica alla costruzione ed all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) di potenza totale pari a 16,90 MW nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione dell'impianto stesso da realizzarsi nel Comune di Foggia denominato "De Nittis 3" ;

la Società Satel Renewable Srl, con nota prot. n. AOO_046 -02/11/2009 – 0011712 comunicava la cessione mediante conferimento del ramo d'azienda interessante il progetto alla Società Emmessenne Solar s.r.l., corrente in Foggia alla zona Industriale Asi – Loc. Incoronata – Reg. Imp. di Foggia n. 03684190717 REA n. 265248;

la Provincia di Foggia – Ufficio Ambiente, con determinazione dirigenziale n. 3733 del 16/11/2009, sentito il parere del comitato tecnico, assoggettava il progetto proposto alla procedura di VIA;

il Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo con nota prot. n. AOO_046 16/12/2009 – 0013930 comunicava di aver formalmente avviato il procedimento, agli Enti ritenuti competenti al rilascio dei pareri, nulla-osta o atti di assensi comunque denominati dalle leggi vigenti;

con nota prot. n. 690 del 14.01.2010 veniva convocata la riunione della conferenza di servizi per il giorno 11 febbraio 2010 nella quale emerge, per l'ampliamento della Stazione Elettrica di Foggia Industriale denominata "Sprecacenere", una probabile interferenza con la sovrapposizione di opere già approvate (Renergy San Marco srl);

con nota del 08/02/2010 la società Renergy San

Marco Srl, comunica la possibile sovrapposizione catastale, con il proprio impianto eolico approvato con determina dirigenziale n. 1 del 7 gennaio 2010;

Successivamente emerge una seconda interferenza con un progetto eolico presentato dalla Società Gargano Energia srl consistente nella realizzazione di una cabina di utenza a servizio della Società, ancora in fase di valutazione tecnica e procedimento istruttorio non concluso;

le società Emmessenne Solar srl, Renergy San Marco e Gargano Energia mediante tavoli tecnici con Terna Spa e Regione Puglia hanno eliminato le interferenze riscontrate e ognuno per la propria parte di competenza ha fatto richiesta di variante progettuale al fine di acquisire da parte degli Enti convocati la presa d'atto delle modifiche apportare per eliminare le richiamate interferenze;

Per la risoluzione delle interferenze si riteneva con nota prot. n. 8918 del 10/06/2010 convocare una nuova riunione della conferenza di servizi per il giorno 30 giugno 2010, per l'approvazione delle modifiche apportate ai propri progetti dalle Società Renergy San Marco srl e Gargano Energia srl, al fine di permettere la costruzione dell'ampliamento della Stazione Elettrica di Foggia Industriale denominata "Sprecacenere".

Preso atto dei pareri espressi in conferenza di servizi e di seguito riportati:

- Comando in Capo del Dipartimento Militare Marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto, con nota prot. n. 57405 del 24.12.2009, in ordine ai soli interessi della Marina Militare rilasciava nulla-osta alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico e delle relative opere connesse da ubicare nel territorio del Comune di Foggia;
- Comando in Capo del Dipartimento Militare Marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto, con nota prot. n. 7061 del 12.02.2010, in ordine ai soli interessi della Marina Militare rilasciava nulla-osta alla realizzazione dell'ampliamento della Stazione Elettrica 380/150 kv Foggia ed alla realizzazione della stazione di utenza;
- Consorzio per la Bonifica della Capitanata di Foggia con nota prot. 23680 del 10/02/2010, rilasciava parere complessivamente favorevole alla realizzazione dell'impianto, subordinato alla formalizzazione degli atti propedeutici allo spostamento delle condotte direttamente insistenti sulle aree interessate ed al superamento delle interferenze riscontrate con il cavidotto di connessione. La società Emmessenne Solar srl ha provveduto a depositare in data 08/06/2010 gli elaborati progettuali contenenti il superamento di tali interferenze.
- Ministero dell'Interno – Dipartimento dei Vigili del Fuoco e del Soccorso Pubblico e Della difesa Civile – Comando Provinciale di Foggia, con nota fax prot. n.1725 del 10/02/2010, comunicava che l'attività non rientra tra le attività soggette all'ottenimento del Certificato di Prevenzione Incendi. Si precisa comunque che il titolare dell'impianto è tenuto all'osservanza degli obblighi di cui agli artt. 2 e 3 del DPR N.37/98;
- Ministero dell'Interno – Dipartimento dei Vigili del Fuoco e del Soccorso Pubblico e Della difesa Civile – Comando Provinciale di Foggia, con nota rot. n.1995 del 15/02/2010, comunicava che l'attività di ampliamento della stazione elettrica 380/150 KV di Foggia e realizzazione di utenza di Foggia, non rientra tra le attività soggette all'ottenimento del Certificato di Prevenzione Incendi. Si precisa comunque che il titolare dell'impianto è tenuto all'osservanza degli obblighi di cui agli artt. 2 e 3 del DPR N.37/98;
- Regione Puglia – Area Politiche per lo Sviluppo Rurale – Servizio Foreste - Sezione Provinciale di Foggia, con nota prot. n. 524 del 20.01.2010 comunicava che dall'istruttoria è emerso che i terreni interessati dai lavori non sono gravati da vincolo idrogeologico pertanto non ha provvedimenti da adottare;
- Regione Puglia – Area Politiche per lo Sviluppo Rurale – Servizio Foreste - Sezione Provinciale di Foggia, con nota prot. n. 9788 del 18.05.2010 comunicava che dall'istruttoria è emerso che le aree interessate ai lavori di ampliamento della stazione elettrica "Sprecacenere" non sono soggette a vincolo idrogeologico. Pertanto non ha provvedimenti da adottare;
- Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Bari, Barletta, Andria – Trani e Foggia, con nota prot. n. 1564 del 10.03.2010, riteneva di non dover esprimere

alcun parere, in quanto l'area interessata alla realizzazione dell'impianto non risulta sottoposta alle disposizioni di tutela paesaggistica statale, ai sensi del D.Lgs. n.42/2004 artt. 136 e 142; per quanto riguarda il cavidotto di connessione che interferisce con i tratturi, sono stati richiesti elaborati progettuali;

- Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Bari, Barletta, Andria – Trani e Foggia, prot. n. 829 del 23.02.2010, per quanto riguarda il progetto di ampliamento della stazione elettrica "Sprecacenere", richiede il deposito di cartografia PUTT;
- ASL Foggia – Dipartimento di Prevenzione – Servizio Igiene e Sanità Pubblica , con nota prot. n. 4157 del 08.02.2010 esprimeva parere favorevole dal punto di vista igienico-sanitario nel rispetto delle norme prescrizioni di sicurezza;
- Regione Puglia – Area Politiche per l'Ambiente, le Reti, la Qualità Urbana – Servizio Attività Estrattive, con nota prot. n. 1132 del 12.02.2010, rilasciava nulla osta per quanto di competenza;
- Regione Puglia – Area Politiche per l'Ambiente, le Reti, la Qualità Urbana – Servizio Attività Estrattive, con nota prot. n. 1644 del 03.03.2010, rilasciava nulla osta per quanto di competenza alla realizzazione delle opere di ampliamento della Stazione elettrica 380/150 KV di Foggia e realizzazione della stazione di utenza;
- Aeronautica Militare – Comando Scuole A.M. 3^ Regione Aerea – Reparto Territorio e Patrimonio, con nota prot. n. 8696 del 17.02.2010, rilasciava nulla osta di competenza;
- Ente Nazionale per l'Aviazione Civile, con nota prot. n. 11873 del 19/02/2010 rilasciava, per quanto di competenza il nulla osta;
- Ente Nazionali Assistenza al Volo, con nota prot. n. n. 11873 del 19/02/2010 rilasciava, per quanto di competenza il nulla osta;
- Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia - Taranto, con nota prot. n.2810 del 22.02.2010, esprimeva parere favorevole alla realizzazione delle opere, richiedendo scavi preventivi che dovranno essere eseguiti da soggetti in possesso del diploma di laurea e specializzazione in archeologia, qualificati all'attività di raccolta di questi dati;
- ARPA Puglia – Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente – Dipartimento Provinciale di Foggia, con nota del 01.03.2010, esprimeva parere favorevole, a condizione che sia acquisito il parere favorevole alla procedura di VIA;
- Acquedotto Pugliese – Direz. Operat. – Unità Territoriale di Foggia, con nota prot. n.31087 del 11/03/2010, comunicava che non sono presenti opere di questa Società nelle aree interessate alla costruzione dell'impianto fotovoltaico e delle opere annesse;
- Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento per le Comunicazioni – Ispettorato Territoriale Puglia e Basilicata, con nota prot. n. 3353 del 10.03.2010, rilasciava nulla osta provvisorio alla costruzione limitatamente a quelle parti che non interessano con attraversamenti e avvicinamenti le linee di telecomunicazioni statali, sociali e private. Il nulla osta è concesso in dipendenza dell'atto di sottomissione rilasciato dalla Società Emmessenne Solar srl in data 20/01/2010 e registrato a Foggia;
- Provincia di Foggia con Determina del Responsabile del Servizio Ambiente n.804 del 15/03/2010, visto il parere tecnico del Comitato V.I.A. nella seduta del 10 marzo 2010, esprime parere favorevole in merito alla Valutazione di impatto Ambientale;
- Ministero dello Sviluppo Economico – Divisione IV – Sezione U.N.M.I.G di Napoli – con nota prot. n.1567 del 24/03/2010 concedeva nulla osta per quanto di competenza;
- Regione Puglia – Area Politiche per lo Sviluppo Rurale – Servizio Agricoltura – con nota prot. n. 29314 del 30.03.2010, riteneva l'impianto fotovoltaico conforme alle norme e non lesivo per il contesto agricolo nel quale viene inserito;
- Comune di Foggia – Servizio Urbanistica con nota prot. n.37967 del 31/03/2010, per quanto di dovere e conoscenza del servizio urbanistica, certificava che non risultano criticità e/o problemi ostativi alla realizzazione della linea elettrica di connessione dell'impianto fotovoltaico;
- Regione Puglia – Area Politiche per l'Ambiente, le Reti, la Qualità Urbana – Servizio Lavori Pubblici – Ufficio Coordinamento - Strutture Tecniche Provinciali BA/FG, con nota prot. n. 37609 del 23.04.2010, esprimeva il proprio parere favo-

revole a condizione che siano rispettate le prescrizioni riguardanti le modalità di attraversamento del cavidotto interrato di connessione, del corso d'acqua "Farana Castiglione", nei due bracci di alimentazione e più nello specifico:
- mantenere per l'intero alveo la profondità minima di mt.2,00 con sonda teleguidata;
- estendere la fascia di emersione, per entrambi i lati del canale, almeno di 5,00 mt.;
- apporre agli estremi di emersione, appositi cippi di segnalazione.

Viene predisposto apposito "Foglio di condizioni" in triplice originale, di cui uno dovrà essere riconsegnato sottoscritto per accettazione dalla società esercente;

- Comando Militare Esercito "Puglia", con nota prot. n. 10023 del 31.05.2010 rilasciava nulla-osta per la realizzazione del cavidotto di connessione dell'impianto fotovoltaico in oggetto, subordinato all'effettuazione, da parte della Società interessata, degli interventi di bonifica dell'area in questione;
- Comando Militare Esercito "Puglia", con nota prot. n. 10028 del 31.05.2010 rilasciava nulla-osta per l'ampliamento della stazione elettrica 380/150 kv di Foggia e realizzazione della stazione utenza di Foggia, subordinato all'effettuazione, da parte della Società interessata, degli interventi di bonifica dell'area in questione;
- Comando Militare Esercito "Puglia", con nota prot. n. 4504 del 09.03.2010 rilasciava nulla-osta per la costruzione dell'impianto fotovoltaico, subordinato all'effettuazione, da parte della Società interessata, degli interventi di bonifica dell'area in questione;
- Autorità di Bacino della Puglia – con nota prot. n.7712 del 16/06/2010, esprimeva, per quanto di competenza, parere di incompatibilità con le previsioni P.A.I. relativamente ai lavori di costruzione dell'impianto fotovoltaico ricadenti nelle fasce di pertinenza fluviale del Canale Propezio. La società Emmessenne Sola srl ha provveduto a depositare elaborati progettuali riportanti l'arretramento dell'impianto in data 14/07/2010 c/o la Regione Puglia. Si esprime, invece, parere di compatibilità con le previsioni P.A.I. nel rispetto delle prescrizioni durante l'esecuzione dei lavori di realizzazione del cavidotto interrato.
- Comune di Foggia con Delibera di Giunta Comunale n.74 del 28/06/2010, esprimeva parere favorevole;
- Regione Puglia – Area Politiche per l'Ambiente, le Reti, la Qualità Urbana – Servizio Urbanistica, con nota prot. n. AOO_145 - 07.07.2010 - 2988, esprimeva parere favorevole con le seguenti prescrizioni:
  - in merito alla realizzazione delle aree interessate dall'installazione dei pannelli fotovoltaici, si prescrive di non realizzare l'impianto di illuminazione esterna perimetrale, di ridurre l'altezza della recinzione ad una altezza massima di 1,50 m e di adottare, come misura di mitigazione dell'intervento, l'impianto di siepi con essenze autoctone quali viburno-timo, corbezzolo, lentisco e biancospino, con particolare riguardo alle zone traguardabili dal Tratturello Foggia-Zapponeta e dal Tratturello Foggia-Versentino;
  - In merito alla realizzazione del cavidotto interrato, si prescrive il completo ripristino del manto dell'intera sede stradale sotto cui corre il cavidotto interessato, ed inoltre il ripristino, qualora fossero presenti, delle murature a secco a ridosso della strada;
- Autorità di Bacino della Puglia – con nota prot. n.5480 del 10/05/2010, faceva presente, con riferimento al progetto di variante della società Renergy San Marco Srl, che il tratto di cavidotto non ricade in aree sulle quali gravano vincoli di AdB;
- Autorità di Bacino della Puglia – prot. n.8492 del 29/06/2010, faceva presente, con riferimento al progetto di variante della società Gargano Energia srl, che le opere non ricadono in aree sulle quali gravano vincoli di AdB;
- Comando in Capo del Dipartimento Militare Marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto, con nota prot. n. 30713 del 24.06.2010, comunicava, in ordine ai soli interessi della Marina Militare, quanto già espresso in sede di Conferenze di Servizi delle società Emmessenne Solar, Gargano e Renergy;
- Regione Puglia – Area Politiche per lo Sviluppo Rurale – Servizio Foreste - Sezione Provinciale di Foggia, con nota prot. n. 10265 del 24.05.2010 faceva presente, con riferimento al progetto di variante elettrodotto, che l'area interessata non è soggetta a vincolo idrogeologico;

- Regione Puglia – Area Politiche per lo Sviluppo Rurale – Servizio Foreste - Sezione Provinciale di Foggia, con nota prot. n. 12849 del 17.06.2010 confermava i pareri espressi nelle Conferenze di Servizi delle diverse società;
- Comune di Rignano Garganico – con nota prot. 3670 del 28/06/2010, esprimeva parere favorevole per il superamento delle interferenze riscontrate sull'area di Stazione Elettrica di Foggia "Sprecacenere";

Rilevato che:
- il legale rappresentante della Società Emmessenne Solar S.r.l. ha dichiarato di avere la disponibilità delle aree, in virtù di contratti di locazione già sottoscritti;
- il Comune di Foggia con Determina Dirigenziale n.74 del 28/06/2010 esprimeva parere favorevole in merito agli aspetti urbanistico - paesaggistici;
- la società Emmessenne Solar srl ha depositato al Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Bari, Barletta, Andria – Trani e Foggia in data 24 giugno 2010 gli elaborati progettuali inerenti le interferenze del cavidotto di connessione con i tratturi e gli elaborati progettuali inerenti l'ampliamento della stazione elettrica "Sprecacenere", con la cartografia PUTT;
- alla luce dei pareri espressi dagli Enti coinvolti nella conferenza di servizi, con nota prot. AOO_159/22/7/2010 n. 11767 il Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo ha comunicato agli Enti la chiusura della Conferenza;

Successivamente alla chiusura di procedimento:

- il Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Bari, Barletta, Andria – Trani e Foggia in riferimento agli elaborati progettuali trasmessi dalla Società con nota prot. n. 6454 del 19.7.2010 inviata alla Direzione Regionali – Bari, espone quanto segue:
  - tenuto conto che per la realizzazione degli impianti fotovoltaici denominati "De Nittis 1", "De Nittis 2" e "De Nittis 3" ha riscontrato già in note precedenti e comunicato che le aree interessate dai suddetti impianti non interessano ambiti paesaggistici sottoposti a tutela vincolistica statale di cui agli artt. 136 e 142 del decreto legislativo n. 42/2004;
  - presa vione degli elaborati cartografici del PUTT/paesaggio relativi al tracciato dell'ìntero cavidotto di connessione dei succitati 3 impianti e rilevato che il medesimo interferisce con beni archeologici "tratturi" e nello specifico con il tratturo Foggia-Campolato, tratturello Foggia-Castiglione e tratturello Foggia-Zapponeta (peraltro allo stato attuale coincidente con la S.S. 89 e la Strade Comunali Tratturo Castiglione e Via del Mare);
  - considerato che in corrispondenza dei tratturi si procederà al completo ripristino del manto dell'intera sede stradale sotto cui corre il cavidotto e che peraltro con tali operazioni i "tratturi" non subiranno alcuna alterazione visiva a raso,

  ritiene, per quanto di competenza sotto l'aspetto paesaggistico, di non sollevare obiezioni alla realizzazione dell'intervento di che trattasi;
- il Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia Taranto in riferimento agli elaborati progettuali trasmessi dalla Società con nota prot. n. 13500 del 9.9.2010 inviata alla Direzione Regionale – Bari, conferma il parere positivo alla realizzazione dei progetti alle condizioni indicate nelle note prot. n. 2810 del 22.2.2010, 2788 del 22.2.2010, 2811 del 22.2.2010, specificando che per i lavori di scavo previsti in corrispondenza delle aree fratturali dovrà essere attivato il controllo archeologico continuativo, secondo modalità da concordare con il funzionario responsabile per questa Soprintendenza. Al termine dei lavori, dovrà essere ripristinato lo stato dei luoghi.
- Il Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia con nota prot. 8469 del 10.09.2010 conferma alla Regione Puglia – Servizio Energia, Reti e Infrastrutture d i pareri espresse dalle due Soprintendenze senza sollevare obiezioni all'approvazione del progetto in questione;

per quanto innanzi esposto, ai sensi dell'art. 14 ter c. 7 della L. 241/1990 s.m.i. che dispone "*Si considera acquisito l'assenso dell'amministra-*

zione, ivi comprese quelle preposte alla tutela della salute e della pubblica incolumità, alla tutela paesaggistico-territoriale e alla tutela ambientale, esclusi i provvedimenti in materia di VIA, VAS e AIA, il cui rappresentante, all'esito dei lavori della conferenza, non abbia espresso definitivamente la volontà dell'amministrazione rappresentata" si conclude definitivamente il procedimento.

Considerato che:

- ai sensi dell'art. 12 comma 3 del D.Lgs. 387/2003 nel procedimento per il rilascio dell'Autorizzazione Unica sono ricomprese anche le opere di connessione alla rete e le infrastrutture necessarie all'esercizio dell'impianto;
- ai sensi dei comma 6, 6 bis e 7 dell'art. 14 ter della Legge 241/90 e s.m.i., all'esito dei lavori della conferenza di servizi, in relazione ai pareri rilasciati dagli Enti e delle prescrizioni formulate dagli stessi Enti, valutate le specifiche risultanze e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse, è possibile adottare la determinazione di conclusione del procedimento con l'Autorizzazione Unica per la costruzione ed esercizio di:
  - un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) della potenza di 16,90 MW, ubicato nel Comune di Foggia;
  - Cabina di utenza all'interno del campo e il collegamento alla RTN;

  e delle relative opere connesse e infrastrutture:
  - Ampliamento dell'attuale stazione elettrica 380/150 KV Terna di Foggia per il collegamento in antenna a 150 KV su un una nuova sezione a 150 kV;
- in data 28 luglio 2010 sono stati sottoscritti tra la Regione Puglia, la Società Emmessenne Solar S.r.l. ed il Comune di Foggia l'Atto di Impegno e la Convenzione di cui alla delibera di G.R. n. 35 del 23.01.2007;
- l'Ufficiale Rogante del Servizio Contratti Appalti, in data 5 agosto 2010 ha provveduto alla registrazione dell'Atto di Impegno al repertorio n. 11827 e della Convenzione al repertorio n. 11828;
- come risulta dalla relazione istruttoria rep. n. 203 del **10 settembre 2010** agli atti del Servizio, il procedimento si è svolto in conformità alle norme vigenti in materia di procedimento amministrativo;

Sulla base di quanto riportato in narrativa si ritiene di adottare, ai sensi del comma 6 bis dell'art. 14 ter della Legge 241/90 e s.m.i, la determinazione di conclusione del procedimento con l'Autorizzazione Unica, di cui al comma 3 dell'art. 12 del D.Lgs. 387 del 29.12.2003 e della D.G.R. n. 35 del 23.01.2007, per la realizzazione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) di potenza totale pari a 16,90 MW, come innanzi descritto, denominato "De Nittis 3" ed ubicato nel Comune di Foggia.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:

Il presente provvedimento non comporta adempimento contabile atteso che trattasi di procedura autorizzativa riveniente dall'Art. 12 del Decreto Legislativo n. 387/2003.

IL DIRIGENTE DI SETTORE

Vista la Legge 7 agosto 1990 n. 241;

Viste le linee guida pubblicato sulla G.U. n. 1/2003;

Vista la Direttiva 2001/77/CE;

Visto il Decreto Legislativo 387 del 29 dicembre 2003, art. 12;

Visto la Legge n. 481 del 14.11.1995;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1747 del 30 novembre 2005.

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 35 del 23.01.2007;

Vista la Legge Regionale n. 31 del 21 ottobre 2008;

Vista la deliberazione di G.R. n.3261 in data 28.7.98 con la quale sono state impartite direttive in ordine all'adozione degli atti di gestione da parte dei Dirigenti regionali, in attuazione del Decreto Legislativo 3.2.1993 n.29 e successive modificazioni e integrazioni e della Legge regionale n.7/97;

DETERMINA

ART. 1

Di prendere atto di quanto riportato nelle premesse.

ART. 2

ai sensi del comma 6 bis e del comma 9 dell'art. 14 ter della Legge 241/90 e s.m.i., è adottata la determinazione di conclusione del procedimento con il rilascio alla Società Emmessenne Solar S.r.l. con sede legale in Foggia – Zona ASI – Località Incoronata, Partita IVA 03684190717 dell'Autorizzazione Unica, di cui ai comma 3 e 4-bis dell'art. 12 del D.Lgs. 387 del 29.12.2003 e della D.G.R. n. 35 del 23.01.2007, per la costruzione ed esercizio di:

- un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) della potenza di 16,90 MW, ubicato nel Comune di Foggia;
- Cabina di utenza all'interno del campo e il collegamento alla RTN;

e delle relative opere connesse e infrastrutture:

- Ampliamento dell'attuale stazione elettrica 380/150 KV Terna di Foggia per il collegamento in antenna a 150 KV su un una nuova sezione a 150 kV;

ART. 3

La presente autorizzazione unica costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato, ai sensi del comma 9 dell'art. 14 ter della 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, e sostituisce, a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti, o comunque invitate a partecipare ma risultate assenti, alla predetta conferenza.

ART. 4

La Società Emmessenne Solar S.r.l., e gli eventuali affidatari delle opere da eseguire, nella fase di realizzazione dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) di cui al presente provvedimento e nella fase di esercizio del medesimo impianto dovrà assicurare il puntuale rispetto delle prescrizioni formulate dagli Enti intervenuti alla conferenza di servizi, all'uopo interfacciandosi con i medesimi Enti.

ART. 5

La presente Autorizzazione Unica avrà:

- durata di anni venti, per le opere a carico della Società, a partire dalla data di inizio dei lavori più altri nove anni dalla prima scadenza;
- durata illimitata, per le opere a carico della Società distributrice dell'energia.

ART. 6

Di dichiarare di pubblica utilità, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dell'impianto fotovoltaico, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, e dei commi 3 e 4 dell'art. 1 della L. 10 del 09.10.1991 autorizzate col presente decreto.

ART. 7

La Società, e gli eventuali affidatari delle opere da eseguire, ai sensi del comma 2, dell'art. 4 della L.R. n. 31/2008, entro centottanta giorni dall'avvenuto rilascio dell'Autorizzazione di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, deve depositare presso la Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione:

a. dichiarazione congiunta del proponente e dell'appaltatore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000 che attesti l'avvenuta sottoscrizione del contratto di appalto per la costruzione dell'impianto autorizzato che contiene la previsione di inizio e fine lavori nei termini di cui al successivo comma 5 dell'art. 4 della L.R. 31/2008, ovvero dichiarazione del proponente che attesti la diretta esecuzione del lavori;
b. dichiarazione congiunta del proponente e del fornitore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000 che attesti l'esistenza del contratto di fornitura relativo alle componenti tecnologiche essenziali dell'impianto;
c. fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto, di importo non inferiore a euro 50,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore della

Regione Puglia, come disposto con delibera di G.R. n. 35/07;

d. fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia del ripristino dello stato dei luoghi a fine esercizio dell'impianto, di importo non inferiore a euro 5,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore del Comune, come disposto con delibera di G.R. n. 35/07.

Il mancato deposito nel termine perentorio dei 180 giorni della documentazione di cui alle lettere a), b), c) e d) determina la decadenza di diritto dall'autorizzazione, l'obbligo del soggetto autorizzato di ripristino dell'originario stato dei luoghi.

ART. 8

Il termine di inizio dei lavori è di mesi sei dal rilascio dell'Autorizzazione, quello per il completamento dell'impianto è di mesi trenta dall'inizio dei lavori, salvo proroghe per casi di forza maggiore da richiedersi almeno quindici giorni prima della scadenza. Il collaudo deve essere effettuato entro sei mesi dal completamento dell'impianto.

ART. 9

A norma dell'art. 27 comma 1 del T.U. 380/2001 è demandato al Comune il controllo, il monitoraggio e la verifica della regolare e conforme esecuzione delle opere a quanto autorizzato con il presente provvedimento. La Regione Puglia Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo si riserva ogni successivo ulteriore accertamento.

ART. 10

La Società e gli eventuali affidatari delle opere da eseguire sono obbligati altresì:

- a ripristinare i luoghi affinché risultino disponibili per le attività previste per essi all'atto della dismissione dell'impianto ai sensi del comma 4 dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 ai sensi dell'art. 2.3.6 comma 3 dell'allegato "A" alla Delibera di Giunta Regionale n. 35/2007;
- a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree del campo fotovoltaico non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali compatibili attività agricole; a ripristinare, a lavori ultimati, le strade e le aree di cantiere di supporto alla realizzazione del campo fotovoltaico;
- a prevedere l'utilizzo delle migliori tecnologie disponibili;
- a depositare presso la struttura tecnica periferica territorialmente competente, prima dell'inizio dei lavori, i calcoli statici delle opere in cemento armato;
- ad effettuare a propria cura e spese la comunicazione dell'avvenuto rilascio dell'Autorizzazione Unica su un quotidiano a diffusione locale e in uno a diffusione nazionale;
- a rispettare in fase di realizzazione tutte le norme vigenti in materia di sicurezza, regolarità contributiva dei dipendenti e di attività urbanistico - edilizia.(D.Lgs. n. 387/03, D.P.R n. 380/2001, D.lgs. n. 494/96, ecc.);
- a nominare uno o più direttori dei lavori. La Direzione dei lavori sarà responsabile della conformità delle opere realizzate al progetto approvato, nonché la esecuzione delle stesse opere in conformità alle norme vigenti in materia. La nomina del direttore dei lavori e la relativa accettazione dovrà essere trasmessa da parte della Ditta a tutti gli Enti di cui al precedente art. 6, unitamente alla comunicazione di inizio dei lavori di cui all'Atto d'Impegno.

ART. 11

Di notificare, a cura del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo - Ufficio Energia e Reti Energetiche, la presente determinazione unitamente al progetto vidimato alla Società istante e al Comune di Foggia.

ART. 12

Di far pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente atto, composto da n. 16 facciate, è adottato in unico originale e una copia conforme da inviare alla Segreteria della Giunta regionale.

Il presente provvedimento è esecutivo.

Il Dirigente del Servizio
Davide F. Pellegrino

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE MATERIALI PER LO SVILUPPO 10 settembre 2010, n. 204

Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) della potenza di 11,80 MW, e delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione dell'impianto stesso denominato "De Nittis 2" da realizzarsi nel Comune di Foggia località "Posta La Volla e Gavelella", ai sensi dei comma 3 e 4-bis di cui all'articolo 12 del Decreto Legislativo 387 del 29.12.2003. Società Emmessenne Solar S.r.l., con sede legale in Zona ASI – Località Incoronata - Foggia.

Il giorno 10 settembre 2010, in Bari, nella sede del Servizio

Premesso che:

- con Decreto Legislativo 16 marzo 1999, n. 79, in attuazione della direttiva 96/92/CE sono state emanate norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica;
- con Legge 1° marzo 2002, n. 39, sono state emanate disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla Comunità Europea - Legge comunitaria 2001 e, in particolare, l'art. 43 e l'allegato B;
- la Legge 1° giugno 2002 n. 120, ha ratificato l'esecuzione del Protocollo di Kyoto del 11.12.1997 alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici;
- la delibera CIPE n. 123 del 19 dicembre 2002 ha riportato le linee guida per le politiche e misure nazionali di riduzione delle emissioni del gas serra;
- il Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, nel rispetto della disciplina nazionale, comunitaria ed internazionale vigente, e nel rispetto dei principi e criteri direttivi stabiliti dall'articolo 43 della Legge 1° marzo 2002, n. 39, promuove il maggior contributo delle fonti energetiche rinnovabili alla produzione di elettricità nel relativo mercato italiano e comunitario;
- ai sensi del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, gli impianti alimentati da fonti rinnovabili sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;
- la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, e le opere connesse alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi sono soggetti ad un'Autorizzazione Unica, rilasciata, ai sensi del successivo comma 3 del medesimo art. 12, dalla Regione in un termine massimo non superiore a centottanta giorni;
- la Giunta Regionale con provvedimento n. 35 del 23.01.2007 ha adottato le procedure per il rilascio delle autorizzazioni alla costruzione ed esercizio di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili in attuazione dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003;
- l' Autorizzazione Unica, ai sensi del comma 4 dell'art 12 del Decreto Legislativo 387/2003, è rilasciata nei modi e nei termini indicati dalla Legge Regionale 31/2008, mediante un procedimento unico al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni;
- per la realizzazione di impianti alimentati a biomassa e per impianti fotovoltaici, ai sensi del comma 4 bis dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, ferme restando la pubblica utilità e le procedure conseguenti per le opere connesse, il proponente deve dimostrare nel corso del procedimento e comunque prima dell'autorizzazione, la disponibilità del suolo su cui realizzare l'impianto;
- l'art. 14 della 241/90 e s.m.i. disciplina la Conferenza di Servizi, la cui finalità è comparare e coordinare i vari interessi pubblici coinvolti nel procedimento in maniera contestuale ed in unica sede fisica ed istituzionale;
- ai sensi del citato art. 14 della 241/90 e s.m.i., all'esito dei lavori della conferenza di servizi, l'amministrazione procedente adotta la determinazione motivata di conclusione del procedimento, valutate le specifiche risultanze della conferenza e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse in quella sede;

Rilevato che:

la Società Emmessenne Solar s.r.l., con nota prot. n. 5081 del 07.05.2009, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, ha fatto richiesta di rilascio Autorizzazione Unica alla costruzione ed all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) di potenza totale pari a 11,80 MW nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione dell'impianto stesso da realizzarsi nel Comune di Foggia denominato "De Nittis 2" ;

la Società Satel Renewable Srl, con nota prot. n. AOO_046 -02/11/2009 – 0011711 comunicava la cessione mediante conferimento del ramo d'azienda interessante il progetto alla Società Emmessenne Solar s.r.l., corrente in Foggia alla zona Industriale Asi – Loc. Incoronata – Reg. Imp. di Foggia n. 03684190717 REA n. 265248;

con determinazione dirigenziale n.3792 del 18/11/2009 la Provincia di Foggia – Ufficio Ambiente, sentito il parere del comitato tecnico, riteneva di non assoggettare alla procedura di VIA il progetto proposto;

il Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo con nota prot. n. AOO_046 16/12/2009 – 0013934 comunicava di aver formalmente avviato di procedimento, agli Enti ritenuti competenti al rilascio dei pareri, nulla-osta o atti di assensi comunque denominati dalle leggi vigenti;

con nota prot. n. AOO_046 14/01/2010 – 0000691 veniva convocata la riunione della conferenza di servizi per il giorno 11 febbraio 2010;

Preso atto dei pareri espressi in conferenza di servizi e di seguito riportati:

- Comando in Capo del Dipartimento Militare Marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto, con nota prot. n. 57401 del 24.12.2009, rilasciava in ordine ai soli interessi della Marina Militare il nulla-osta alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico e delle relative opere connesse da ubicare nel territorio del Comune di Foggia;
- Consorzio per la Bonifica della Capitanata di Foggia con nota prot. 23679 del 10/02/2010, rilasciava parere complessivamente favorevole alla realizzazione dell'impianto, subordinato alla formalizzazione degli atti propedeutici allo spostamento delle condotte direttamente insistenti sulle aree interessate ed al superamento delle interferenze riscontrate con il cavidotto di connessione.
- Ministero dell'Interno – Dipartimento dei Vigili del Fuoco e del Soccorso Pubblico e Della difesa Civile – Comando Provinciale di Foggia, con nota prot. n.1726 del 10/02/2010, comunicava che l'attività non rientra tra quelle soggette ai controlli di Prevenzione Incendi. Si precisa comunque che il titolare dell'impianto è tenuto all'osservanza degli obblighi di cui agli artt. 2 e 3 del DPR N.37/98;
- Regione Puglia – Area Politiche per l'Ambiente, le Reti, la Qualità Urbana – Servizio Attività Estrattive, con nota prot. n. 815 del 05.02.2010, rilasciava nulla osta per quanto di competenza;
- Regione Puglia – Area Politiche per lo Sviluppo Rurale – Servizio Foreste - Sezione Provinciale di Foggia, con nota prot. n. 527 del 20.01.2010 comunicava che i terreni interessati dai lavori non sono gravati da vincolo idrogeologico pertanto non occorre il Nulla Osta Forestale;
- Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento per le Comunicazioni – Ispettorato Territoriale Puglia e Basilicata, con nota prot. n. 3451 del 10.03.2010, rilasciava nulla osta provvisorio alla costruzione limitatamente a quelle parti che non interessano con attraversamenti e avvicinamenti le linee di telecomunicazioni statali, sociali e private. Il nulla osta è concesso in dipendenza dell'atto di sottomissione rilasciato dalla Società Emmessenne Solar srl in data 20/01/2010 e registrato a Foggia;
- Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Bari, Barletta, Andria – Trani e Foggia, con nota prot. n. 1542 del 10.03.2010, riteneva di non dover esprimere alcun parere, in quanto l'area interessata alla realizzazione dell'impianto non risulta sottoposta alle disposizioni di tutela paesaggistica statale, ai sensi del D.Lgs. n.42/2004 artt. 136 e 142; per quanto riguarda il cavidotto di connessione che interferisce con i tratturi, sono stati richiesti elaborati progettuali. La società Emmessenne Solar srl ha depositato con nota del 24/06/2010 tali elaborati;

- ARPA Puglia – Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente – Dipartimento Provinciale di Foggia, con nota del 01.03.2010, esprime parere favorevole, considerato che la Provincia di Foggia ha ritenuto di non assoggettare a VIA il progetto in oggetto;
- ASL Foggia – Dipartimento di Prevenzione – Servizio Igiene e Sanità Pubblica , con nota prot. n. 4166 del 08.02.2010 esprimeva parere favorevole dal punto di vista igienico-sanitario nel rispetto delle norme prescrizioni di sicurezza;
- Aeronautica Militare – Comando Scuole A.M. 3^ Regione Aerea – Reparto Territorio e Patrimonio, con nota prot. n. 8698 del 17.02.2010, rilasciava nulla osta di competenza;
- Ente Nazionale per l'Aviazione Civile, con nota prot. n. 11876 del 19/02/2010 rilasciava, per quanto di competenza il nulla osta;
- Ente Nazionali Assistenza al Volo, con nota prot. n. n. 11876 del 19/02/2010 rilasciava, per quanto di competenza il nulla osta;
- Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia - Taranto, con nota prot. n.2788 del 23.02.2010, esprimeva parere favorevole alla realizzazione delle opere, in quanto l'area non è interessata da beni di interesse archeologico;
- Acquedotto Pugliese – Direz. Operat. – Unità Territoriale di Foggia, con nota prot. n.31084 del 11/03/2010, comunicava che non sono presenti opere di questa Società nelle aree interessate alla costruzione dell'impianto fotovoltaico e delle opere annesse;
- Comando Militare Esercito "Puglia", con nota prot. n. 4506 del 09.03.2010 rilasciava nulla-osta per la costruzione dell'impianto fotovoltaico, subordinato all'effettuazione, da parte della Società interessata, degli interventi di bonifica dell'area in questione;
- Comando Militare Esercito "Puglia", con nota prot. n. 10025 del 31.05.2010 rilasciava nulla-osta per la realizzazione del cavidotto di connessione dell'impianto fotovoltaico in oggetto, subordinato all'effettuazione, da parte della Società interessata, degli interventi di bonifica dell'area in questione;
- Regione Puglia – Area Politiche per lo Sviluppo Rurale – Servizio Agricoltura – con nota prot. n. 29317 del 30.03.2010, riteneva l'impianto fotovoltaico conforme alle norme e non lesivo per il contesto agricolo nel quale viene inserito;
- Comune di Foggia – Servizio Urbanistica con nota prot. n.38093 del 31/03/2010, certificava che per quanto di dovere e conoscenza del servizio urbanistica, non risultano criticità e/o problemi ostativi alla realizzazione della linea elettrica di connessione dell'impianto fotovoltaico;
- Comune di Foggia con Delibera di Giunta Comunale n.73 del 28/06/2010, esprimeva parere favorevole;
- Regione Puglia – Area Politiche per l'Ambiente, le Reti, la Qualità Urbana – Servizio Lavori Pubblici – Ufficio Coordinamento - Strutture Tecniche Provinciali BA/FG, con nota prot. n. 21454 del 28.05.2010, esprimeva il proprio parere favorevole a condizione che siano rispettate le prescrizioni riguardanti le modalità di attraversamento, per quanto riguarda il cavidotto interrato di connessione, dei corsi d'acqua, già trattate e risolte con il provvedimento prot. rif. A00_064/10/06/ 2009/0021456 riferito alla domanda per altro impianto fotovoltaico denominato "De Nittis 3";
- Autorità di Bacino della Puglia – con nota prot. n.7010 del 01/06/2010, esprime, per quanto di competenza, parere di compatibilità con le previsioni P.A.I. relativamente ai lavori di costruzione dell'impianto fotovoltaico nel rispetto delle prescrizioni durante l'esecuzione dei lavori di realizzazione del cavidotto interrato.
- Regione Puglia – Area Politiche per l'Ambiente, le Reti, la Qualità Urbana – Servizio Urbanistica, con nota del 07.07.2010, esprime parere favorevole con le seguenti prescrizioni:
  - in merito alla realizzazione delle aree interessate dall'installazione dei pannelli fotovoltaici, si prescrive di non realizzare l'impianto di illuminazione esterna perimetrale, di ridurre l'altezza della recinzione ad una altezza massima di 1,50 m e di adottare, come misura di mitigazione dell'intervento, l'impianto di siepi con essenze autoctone quali viburno-timo, corbezzolo, lentisco e biancospino, con particolare riguardo alle zone traguardabili dal Tratturello Foggia-Zapponeta e dal Tratturello Foggia-Versentino;
  - In merito alla realizzazione del cavidotto interrato, si prescrive il completo ripristino del

manto dell'intera sede stradale sotto cui corre il cavidotto interessato, ed inoltre il ripristino, qualora fossero presenti, delle murature a secco a ridosso della strada;

Rilevato che:

- Il Comune di Foggia con Determina Dirigenziale n.73 del 28/06/2010 esprimeva parere favorevole in merito agli aspetti urbanistico - paesaggistici;
- il legale rappresentante della Società Emmessenne Solar S.r.l. ha dichiarato di avere la disponibilità delle aree, in virtù di contratti di locazione già sottoscritti;
- la società Emmessenne Solar srl ha depositato al Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Bari, Barletta, Andria – Trani e Foggia in data 24 giugno 2010 gli elaborati progettuali inerenti le interferenze del cavidotto di connessione con i tratturi e gli elaborati progettuali inerenti l'ampliamento della stazione elettrica "Sprecacenere", con la cartografia PUTT;
- alla luce dei pareri espressi dagli Enti coinvolti nella conferenza di servizi, con nota prot. AOO_159/22/7/2010 n. 11767 il Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo ha comunicato agli Enti la chiusura della Conferenza;

Successivamente alla chiusura di procedimento:

- il Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Bari, Barletta, Andria – Trani e Foggia in riferimento agli elaborati progettuali trasmessi dalla Società con nota prot. n. 6454 del 19.7.2010 inviata alla Direzione Regionali – Bari, espone quanto segue:
  - tenuto conto che per la realizzazione degli impianti fotovoltaici denominati "De Nittis 1", "De Nittis 2" e "De Nittis 3" ha riscontrato già in note precedenti e comunicato che le aree interessate dai suddetti impianti non interessano ambiti paesaggistici sottoposti a tutela vincolistica statale di cui agli artt. 136 e 142 del decreto legislativo n. 42/2004;
  - presa vione degli elaborati cartografici del PUTT/paesaggio relativi al tracciato dell'ìntero cavidotto di connessione dei succitati 3 impianti e rilevato che il medesimo interferisce con beni archeologici "tratturi" e nello specifico con il tratturo Foggia-Campolato, tratturello Foggia-Castiglione e tratturello Foggia-Zapponeta (peraltro allo stato attuale coincidente con la S.S. 89 e la Strade Comunali Tratturo Castiglione e Via del Mare);
  - considerato che in corrispondenza dei tratturi si procederà al completo ripristino del manto dell'intera sede stradale sotto cui corre il cavidotto e che peraltro con tali operazioni i "tratturi" non subiranno alcuna alterazione visiva a raso,

ritiene, per quanto di competenza sotto l'aspetto paesaggistico, di non sollevare obiezioni alla realizzazione dell'intervento di che trattasi;

- il Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia Taranto in riferimento agli elaborati progettuali trasmessi dalla Società con nota prot. n. 13500 del 9.9.2010 inviata alla Direzione Regionale – Bari, conferma il parere positivo alla realizzazione dei progetti alle condizioni indicate nelle note prot. n. 2810 del 22.2.2010, 2788 del 22.2.2010, 2811 del 22.2.2010, specificando che per i lavori di scavo previsti in corrispondenza delle aree fratturali dovrà essere attivato il controllo archeologico continuativo, secondo modalità da concordare con il funzionario responsabile per questa Soprintendenza. Al termine dei lavori, dovrà essere ripristinato lo stato dei luoghi.
- Il Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia con nota prot. 8469 del 10.09.2010 conferma alla Regione Puglia – Servizio Energia, Reti e Infrastrutture d i pareri espresse dalle due Soprintendenze senza sollevare obiezioni all'approvazione del progetto in questione;

per quanto innanzi esposto, ai sensi dell'art. 14 ter c. 7 della L. 241/1990 s.m.i. che dispone "*Si considera acquisito l'assenso dell'amministrazione, ivi comprese quelle preposte alla tutela della salute e della pubblica incolumità, alla tutela paesaggistico-territoriale e alla tutela ambientale, esclusi i provvedimenti in materia di VIA, VAS e AIA, il cui rappresentante, all'esito dei lavori della*

conferenza, non abbia espresso definitivamente la volontà dell'amministrazione rappresentata" si conclude definitivamente il procedimento.

Considerato che:

- ai sensi dell'art. 12 comma 3 del D.Lgs. 387/2003 nel procedimento per il rilascio dell'Autorizzazione Unica sono ricomprese anche le opere di connessione alla rete e le infrastrutture necessarie all'esercizio dell'impianto;
- ai sensi dei comma 6, 6 bis e 7 dell'art. 14 ter della Legge 241/90 e s.m.i., all'esito dei lavori della conferenza di servizi, in relazione ai pareri rilasciati dagli Enti e delle prescrizioni formulate dagli stessi Enti, valutate le specifiche risultanze e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse, è possibile adottare la determinazione di conclusione del procedimento con l'Autorizzazione Unica per la costruzione ed esercizio di:
- un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) della potenza di 11,80 MW, ubicato nel Comune di Foggia;
- Cabina di utenza all'interno del campo e il collegamento alla RTN;

mentre le opere connesse e infrastrutture, consistenti nell'ampliamento dell'attuale stazione elettrica 380/150 KV Terna di Foggia per il collegamento in antenna a 150 KV su un una nuova sezione a 150 kV, sono state già approvate con determina dirigenziale n. 203 del **10 settembre 2010**;

- in data 28 luglio 2010 sono stati sottoscritti tra la Regione Puglia, la Società Emmessenne Solar S.r.l. ed il Comune di Foggia l'Atto di Impegno e la Convenzione di cui alla delibera di G.R. n. 35 del 23.01.2007;
- l'Ufficiale Rogante del Servizio Contratti Appalti, in data 5 agosto 2010 ha provveduto alla registrazione dell'Atto di Impegno al repertorio n. 11829 e della Convenzione al repertorio n. 11830;
- come risulta dalla relazione istruttoria rep. n. 204 del **10 settembre 2010** agli atti del Servizio, il procedimento si è svolto in conformità alle norme vigenti in materia di procedimento amministrativo;

Sulla base di quanto riportato in narrativa si ritiene di adottare, ai sensi del comma 6 bis dell'art. 14 ter della Legge 241/90 e s.m.i, la determinazione di conclusione del procedimento con l'Autorizzazione Unica, di cui al comma 3 dell'art. 12 del D.Lgs. 387 del 29.12.2003 e della D.G.R. n. 35 del 23.01.2007, per la realizzazione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) di potenza totale pari a 11,80 MW, come innanzi descritto, denominato "De Nittis 2" ed ubicato nel Comune di Foggia.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:

Il presente provvedimento non comporta adempimento contabile atteso che trattasi di procedura autorizzativa riveniente dall'Art. 12 del Decreto Legislativo n. 387/2003.

IL DIRIGENTE DI SETTORE

Vista la Legge 7 agosto 1990 n. 241;

Viste le linee guida pubblicato sulla G.U. n. 1/2003;

Vista la Direttiva 2001/77/CE;

Visto il Decreto Legislativo 387 del 29 dicembre 2003, art. 12;

Visto la Legge n. 481 del 14.11.1995;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1747 del 30 novembre 2005.

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 35 del 23.01.2007;

Vista la Legge Regionale n. 31 del 21 ottobre 2008;

Vista la deliberazione di G.R. n.3261 in data 28.7.98 con la quale sono state impartite direttive in ordine all'adozione degli atti di gestione da parte

dei Dirigenti regionali, in attuazione del Decreto Legislativo 3.2.1993 n.29 e successive modificazioni e integrazioni e della Legge regionale n.7/97;

DETERMINA

ART. 1

Di prendere atto di quanto riportato nelle premesse.

ART. 2

ai sensi del comma 6 bis e del comma 9 dell'art. 14 ter della Legge 241/90 e s.m.i., è adottata la determinazione di conclusione del procedimento con il rilascio alla Società Emmessenne Solar S.r.l. con sede legale in Foggia – Zona ASI – Località Incoronata, Partita IVA 03684190717 dell'Autorizzazione Unica, di cui ai comma 3 e 4-bis dell'art. 12 del D.Lgs. 387 del 29.12.2003 e della D.G.R. n. 35 del 23.01.2007, per la costruzione ed esercizio di:

- un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) della potenza di 11,80 MW, ubicato nel Comune di Foggia;
- Cabina di utenza all'interno del campo e il collegamento alla RTN;

ART. 3

La presente autorizzazione unica costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato, ai sensi del comma 9 dell'art. 14 ter della 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, e sostituisce, a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti, o comunque invitate a partecipare ma risultate assenti, alla predetta conferenza.

ART. 4

La Società Emmessenne Solar S.r.l. e gli eventuali affidatari delle opere da eseguire, nella fase di realizzazione dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) di cui al presente provvedimento e nella fase di esercizio del medesimo impianto dovranno assicurare il puntuale rispetto delle prescrizioni formulate dagli Enti intervenuti alla conferenza di servizi, all'uopo interfacciandosi con i medesimi Enti.

ART. 5

La presente Autorizzazione Unica avrà:

- durata di anni venti, per le opere a carico della Società, a partire dalla data di inizio dei lavori più altri nove anni dalla prima scadenza;
- durata illimitata, per le opere a carico della Società distributrice dell'energia.

ART. 6

Di dichiarare di pubblica utilità, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dell'impianto fotovoltaico, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, e dei commi 3 e 4 dell'art. 1 della L. 10 del 09.10.1991 autorizzate col presente decreto.

ART. 7

La Società, e gli eventuali affidatari delle opere da eseguire, ai sensi del comma 2, dell'art. 4 della L.R. n. 31/2008, entro centottanta giorni dall'avvenuto rilascio dell'Autorizzazione di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, dovranno depositare presso la Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione:

a. dichiarazione congiunta del proponente e dell'appaltatore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000 che attesti l'avvenuta sottoscrizione del contratto di appalto per la costruzione dell'impianto autorizzato che contiene la previsione di inizio e fine lavori nei termini di cui al successivo comma 5 dell'art. 4 della L.R. 31/2008, ovvero dichiarazione del proponente che attesti la diretta esecuzione del lavori;
b. dichiarazione congiunta del proponente e del fornitore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000 che attesti l'esistenza del contratto di fornitura relativo alle componenti tecnologiche essenziali dell'impianto;
c. fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto, di importo non inferiore a euro 50,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore della Regione Puglia, come disposto con delibera di G.R. n. 35/07;

d. fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia del ripristino dello stato dei luoghi a fine esercizio dell'impianto, di importo non inferiore a euro 5,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore del Comune, come disposto con delibera di G.R. n. 35/07.

Il mancato deposito nel termine perentorio dei 180 giorni della documentazione di cui alle lettere a), b), c) e d) determina la decadenza di diritto dall'autorizzazione, l'obbligo del soggetto autorizzato di ripristino dell'originario stato dei luoghi.

ART. 8

Il termine di inizio dei lavori è di mesi sei dal rilascio dell'Autorizzazione, quello per il completamento dell'impianto è di mesi trenta dall'inizio dei lavori, salvo proroghe per casi di forza maggiore da richiedersi almeno quindici giorni prima della scadenza. Il collaudo deve essere effettuato entro sei mesi dal completamento dell'impianto.

ART. 9

A norma dell'art. 27 comma 1 del T.U. 380/2001 è demandato al Comune il controllo, il monitoraggio e la verifica della regolare e conforme esecuzione delle opere a quanto autorizzato con il presente provvedimento. La Regione Puglia Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo si riserva ogni successivo ulteriore accertamento.

ART. 10

La Società e gli eventuali affidatari delle opere da eseguire sono obbligati altresì:
- a ripristinare i luoghi affinché risultino disponibili per le attività previste per essi all'atto della dismissione dell'impianto ai sensi del comma 4 dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 ai sensi dell'art. 2.3.6 comma 3 dell'allegato "A" alla Delibera di Giunta Regionale n. 35/2007;
- a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree del campo fotovoltaico non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali compatibili attività agricole; a ripristinare, a lavori ultimati, le strade e le aree di cantiere di supporto alla realizzazione del campo fotovoltaico;
- a prevedere l'utilizzo delle migliori tecnologie disponibili;
- a depositare presso la struttura tecnica periferica territorialmente competente, prima dell'inizio dei lavori, i calcoli statici delle opere in cemento armato;
- ad effettuare a propria cura e spese la comunicazione dell'avvenuto rilascio dell'Autorizzazione Unica su un quotidiano a diffusione locale e in uno a diffusione nazionale;
- a rispettare in fase di realizzazione tutte le norme vigenti in materia di sicurezza, regolarità contributiva dei dipendenti e di attività urbanistico - edilizia.(D.Lgs. n. 387/03, D.P.R n. 380/2001, D.lgs. n. 494/96, ecc.);
- a nominare uno o più direttori dei lavori. La Direzione dei lavori sarà responsabile della conformità delle opere realizzate al progetto approvato, nonché la esecuzione delle stesse opere in conformità alle norme vigenti in materia. La nomina del direttore dei lavori e la relativa accettazione dovrà essere trasmessa da parte della Ditta a tutti gli Enti di cui al precedente art. 6, unitamente alla comunicazione di inizio dei lavori di cui all'Atto d'Impegno.

ART. 11

Di notificare, a cura del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo - Ufficio Energia e Reti Energetiche, la presente determinazione unitamente al progetto vidimato alla Società istante e al Comune di Foggia.

ART. 12

Di far pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente atto, composto da n. 13 facciate, è adottato in unico originale e una copia conforme da inviare alla Segreteria della Giunta regionale.

Il presente provvedimento è esecutivo.

Il Dirigente del Servizio
Davide F. Pellegrino

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE MATERIALI PER LO SVILUPPO 10 settembre 2010, n. 205

Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) della potenza di 12,70 MW, e delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione dell'impianto stesso denominato "De Nittis 1" da realizzarsi nel Comune di Foggia località "Semplicione", ai sensi dei comma 3 e 4-bis di cui all'articolo 12 del Decreto Legislativo 387 del 29.12.2003. Società Emmessenne Solar S.r.l., con sede legale in Zona ASI – Località Incoronata - Foggia.

Il giorno 10 settembre 2010, in Bari, nella sede del Servizio

Premesso che:

- con Decreto Legislativo 16 marzo 1999, n. 79, in attuazione della direttiva 96/92/CE sono state emanate norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica;
- con Legge 1° marzo 2002, n. 39, sono state emanate disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla Comunità Europea - Legge comunitaria 2001 e, in particolare, l'art. 43 e l'allegato B;
- la Legge 1° giugno 2002 n. 120, ha ratificato l'esecuzione del Protocollo di Kyoto del 11.12.1997 alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici;
- la delibera CIPE n. 123 del 19 dicembre 2002 ha riportato le linee guida per le politiche e misure nazionali di riduzione delle emissioni del gas serra;
- il Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, nel rispetto della disciplina nazionale, comunitaria ed internazionale vigente, e nel rispetto dei principi e criteri direttivi stabiliti dall'articolo 43 della Legge 1° marzo 2002, n. 39, promuove il maggior contributo delle fonti energetiche rinnovabili alla produzione di elettricità nel relativo mercato italiano e comunitario;
- ai sensi del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, gli impianti alimentati da fonti rinnovabili sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;
- la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, e le opere connesse alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi sono soggetti ad un'Autorizzazione Unica, rilasciata, ai sensi del successivo comma 3 del medesimo art. 12, dalla Regione in un termine massimo non superiore a centottanta giorni;
- la Giunta Regionale con provvedimento n. 35 del 23.01.2007 ha adottato le procedure per il rilascio delle autorizzazioni alla costruzione ed esercizio di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili in attuazione dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003;
- l' Autorizzazione Unica, ai sensi del comma 4 dell'art 12 del Decreto Legislativo 387/2003, è rilasciata nei modi e nei termini indicati dalla Legge Regionale 31/2008, mediante un procedimento unico al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni;
- per la realizzazione di impianti alimentati a biomassa e per impianti fotovoltaici, ai sensi del comma 4 bis dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, ferme restando la pubblica utilità e le procedure conseguenti per le opere connesse, il proponente deve dimostrare nel corso del procedimento e comunque prima dell'autorizzazione, la disponibilità del suolo su cui realizzare l'impianto;
- l'art. 14 della 241/90 e s.m.i. disciplina la Conferenza di Servizi, la cui finalità è comparare e coordinare i vari interessi pubblici coinvolti nel procedimento in maniera contestuale ed in unica sede fisica ed istituzionale;
- ai sensi del citato art. 14 della 241/90 e s.m.i., all'esito dei lavori della conferenza di servizi, l'amministrazione procedente adotta la determinazione motivata di conclusione del procedimento, valutate le specifiche risultanze della

conferenza e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse in quella sede;

Rilevato che:

la Società Satel Renewable S.r.l., con nota prot. n. 5083 del 07.05.2009, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, ha fatto richiesta di rilascio Autorizzazione Unica alla costruzione ed all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) di potenza totale pari a 12,70 MW nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione dell'impianto stesso da realizzarsi nel Comune di Foggia denominato "De Nittis 1" ;

la Società Satel Renewable Srl, con nota prot. n. AOO_046 -02/11/2009 – 0011710 comunicava la cessione mediante conferimento del ramo d'azienda interessante il progetto alla Società Emmessenne Solar s.r.l., corrente in Foggia alla zona Industriale Asi – Loc. Incoronata – Reg. Imp. di Foggia n. 03684190717 REA n. 265248;

con determinazione dirigenziale n.3782 del 18/11/2009 la Provincia di Foggia – Ufficio Ambiente, sentito il parere del comitato tecnico, riteneva di non assoggettare alla procedura di VIA il progetto proposto;

il Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo con nota prot. n. AOO_046 16/12/2009 – 0013932 comunicava di aver formalmente avviato di procedimento, agli Enti ritenuti competenti al rilascio dei pareri, nulla-osta o atti di assensi comunque denominati dalle leggi vigenti;

con nota prot. n. AOO_046 14/01/2010 – 0000692 veniva convocata la riunione della conferenza di servizi per il giorno 11 febbraio 2010;

Preso atto dei pareri espressi in conferenza di servizi e di seguito riportati:

- Comando in Capo del Dipartimento Militare Marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto, con nota prot. n. 5207 del 03.02.2010, in ordine ai soli interessi della Marina Militare rilasciava nulla-osta alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico e delle relative opere connesse da ubicare nel territorio del Comune di Foggia confermando la nota prot. n. 57403 del 24.12.2009;
- Comando in Capo del Dipartimento Militare Marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto, con nota prot. n. 8071 del 17.02.2010, in ordine ai soli interessi della Marina Militare rilasciava nulla-osta alla realizzazione della linea elettrica MT 20 Kv necessaria al collegamento dell'impianto fotovoltaico da ubicare nel territorio del Comune di Foggia
- Consorzio per la Bonifica della Capitanata di Foggia con nota prot. 23681 del 10/02/2010, rilasciava parere complessivamente favorevole alla realizzazione dell'impianto, subordinato alla formalizzazione degli atti propedeutici allo spostamento delle condotte direttamente insistenti sulle aree interessate ed al superamento delle interferenze riscontrate con il cavidotto di connessione. La società Emmessenne Solar srl ha provveduto a depositare in data 08/06/2010 gli elaborati progettuali contenenti il superamento di tali interferenze
- Ministero dell'Interno – Dipartimento dei Vigili del Fuoco e del Soccorso Pubblico e Della difesa Civile – Comando Provinciale di Foggia, con nota fax prot. n.1727 del 10/02/2010, comunicava che l'attività non rientra tra le attività soggette ai controlli di Prevenzione Incendi. Si precisa comunque che il titolare dell'impianto è tenuto all'osservanza degli obblighi di cui agli artt. 2 e 3 del DPR N.37/98;
- Autorità di Bacino della Puglia, con nota prot. n. 7004 del 01.06.2010 esprimeva parere di conformità al P.A.I. relativamente ai lavori di costruzione dell'impianto fotovoltaico nel rispetto delle prescrizioni da seguire durante l'esecuzione dei lavor
- Comando Militare Esercito "Puglia", con prot. n. 4502 del 09.03.2010 rilasciava nulla-osta per la costruzione dell'impianto fotovoltaico, subordinato all'effettuazione, da parte della Società interessata, degli interventi di bonifica dell'area in questione;
- Comando Militare Esercito "Puglia", con nota prot. n. 10026 del 31.05.2010 rilascia nulla-osta per la realizzazione del cavidotto di connessione dell'impianto fotovoltaico in oggetto, subordinato all'effettuazione, da parte della Società interessata, degli interventi di bonifica dell'area in questione;

- Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento per le Comunicazioni – Ispettorato Territoriale Puglia e Basilicata, con nota prot. n. 3459 del 10.03.2010, rilasciava nulla osta provvisorio alla costruzione limitatamente a quelle parti che non interessano con attraversamenti e avvicinamenti le linee di telecomunicazioni statali, sociali e private. Il nulla osta è concesso in dipendenza dell'atto di sottomissione rilasciato dalla Società Emmessenne Solar srl in data 20/01/2010 e registrato a Foggia;
- Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Bari, Barletta, Andria – Trani e Foggia, con nota prot. n. 10875 del 13.01.2010, riteneva di non dover esprimere alcun parere, in quanto l'area interessata alla realizzazione dell'impianto non risulta sottoposta alle disposizioni di tutela paesaggistica statale, ai sensi del D.Lgs. n.42/2004 artt. 136 e 142;
- Regione Puglia – Area Politiche per lo Sviluppo Rurale – Servizio Foreste - Sezione Provinciale di Foggia, con nota prot. n. 526 del 20.01.2010 comunicava che i terreni interessati dai lavori non sono gravati da vincolo idrogeologico pertanto occorre il Nulla Osta Forestal
- ARPA Puglia – Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente – Dipartimento Provinciale di Foggia, con nota prot. del 01.03.2010, concedeva nulla osta a condizione che sia acquisito il parere favorevole della procedura di VIA;
- ASL Foggia – Dipartimento di Prevenzione – Servizio Igiene e Sanità Pubblica , con nota prot. n. 4156 del 08.02.2010 esprimeva parere favorevole dal punto di vista igienico-sanitario nel rispetto delle norme prescrizioni di sicurezza
- Regione Puglia – Area Politiche per l'Ambiente, le Reti, la Qualità Urbana – Servizio Attività Estrattive, con nota prot. n. 1130 del 12.02.2010, rilasciava nulla osta per quanto di competenz
- Aeronautica Militare – Comando Scuole A.M. 3^ Regione Aerea – Reparto Territorio e Patrimonio, con nota prot. n. 8695 del 17.02.2010, rilasciava nulla osta di competenza;
- Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia - Taranto, con nota prot. n.2811 del 22.02.2010, faceva presente che dai dati relativi alle ricognizioni archeologiche, si rilevano probabili siti di interesse archeologiche pertanto si richiede, durante le attività di scavo, assistenza archeologica curata da soggetti in possesso in possesso di adeguati titoli formativi e professionali;
- Acquedotto Pugliese – Direz. Operat. – Unità Territoriale di Foggia, con nota prot. n.31089 del 11/03/2010, comunicava che non sono presenti opere proprie nelle aree interessate alla costruzione dell'impianto fotovoltaico e delle opere annesse;
- Regione Puglia – Area Politiche per lo Sviluppo Rurale – Servizio Agricoltura – con nota prot. n. 29308 del 30.03.2010, riteneva l'impianto fotovoltaico conforme alle norme e non lesivo per il contesto agricolo nel quale viene inserito;
- Comune di Foggia – Servizio Urbanistica con nota prot. n.38108 del 31/03/2010, per quanto di dovere e conoscenza del servizio urbanistica, certificava che non risultano criticità e/o problemi ostativi alla realizzazione della linea elettrica di connessione dell'impianto fotovoltaico;
- Comune di Foggia con Delibera di Giunta Comunale n.72 del 28/06/2010, esprimeva parere favorevole
- Regione Puglia – Area Politiche per l'Ambiente, le Reti, la Qualità Urbana – Servizio Lavori Pubblici – Ufficio Coordinamento - Strutture Tecniche Provinciali BA/FG, con nota prot. n. 21459 del 28.05.2010, esprimeva il proprio parere favorevole a condizione che siano rispettate le prescrizioni riguardanti le modalità di attraversamento, per quanto riguarda il cavidotto interrato di connessione, dei corsi d'acqua, già trattate e risolte con il provvedimento prot. rif. A00_064 - 10/06/2009 - 0021456 riferito alla domanda per altro impianto fotovoltaico denominato "De Nittis 3";
- Autorità di Bacino della Puglia – con nota prot. n.7004 del 01/06/2010, esprimeva, per quanto di competenza, parere di compatibilità con le previsioni P.A.I. relativamente ai lavori di costruzione dell'impianto fotovoltaico nel rispetto delle prescrizioni durante l'esecuzione dei lavori di realizzazione del cavidotto interrato
- Regione Puglia – Area Politiche per l'Ambiente, le Reti, la Qualità Urbana – Servizio Urbanistica, con nota prot. n. AOO_145 - 07.07.2010 - 2988,

esprimeva parere favorevole con le seguenti prescrizioni:

- in merito alla realizzazione delle aree interessate dall'installazione dei pannelli fotovoltaici, si prescrive di non realizzare l'impianto di illuminazione esterna perimetrale, di ridurre l'altezza della recinzione ad una altezza massima di 1,50 m e di adottare, come misura di mitigazione dell'intervento, l'impianto di siepi con essenze autoctone quali viburno-timo, corbezzolo, lentisco e biancospino, con particolare riguardo alle zone traguardabili dal Tratturello Foggia-Zapponeta e dal Tratturello Foggia-Versentino;
- In merito alla realizzazione del cavidotto interrato, si prescrive il completo ripristino del manto dell'intera sede stradale sotto cui corre il cavidotto interessato, ed inoltre il ripristino, qualora fossero presenti, delle murature a secco a ridosso della strada;

Rilevato che:

- il legale rappresentante della Società Emmessenne Solar S.r.l. ha dichiarato di avere la disponibilità delle aree, in virtù di contratti di locazione già sottoscritti;
- Il Comune di Foggia con Determina Dirigenziale n.72 del 28/06/2010 esprime parere favorevole in merito agli aspetti urbanistico - paesaggistici;
- la società Emmessenne Solar srl ha depositato al Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Bari, Barletta, Andria – Trani e Foggia in data 24 giugno 2010 gli elaborati progettuali inerenti le interferenze del cavidotto di connessione con i tratturi e gli elaborati progettuali inerenti l'ampliamento della stazione elettrica "Sprecacenere", con la cartografia PUTT;
- alla luce dei pareri espressi dagli Enti coinvolti nella conferenza di servizi, con nota prot. AOO_159/22/7/2010 n. 11767 il Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo ha comunicato agli Enti la chiusura della Conferenza;

Successivamente alla chiusura di procedimento:

- il Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Bari, Barletta, Andria – Trani e Foggia in riferimento agli elaborati progettuali trasmessi dalla Società con nota prot. n. 6454 del 19.7.2010 inviata alla Direzione Regionali – Bari, espone quanto segue:
  - tenuto conto che per la realizzazione degli impianti fotovoltaici denominati "De Nittis 1", "De Nittis 2" e "De Nittis 3" ha riscontrato già in note precedenti e comunicato che le aree interessate dai suddetti impianti non interessano ambiti paesaggistici sottoposti a tutela vincolistica statale di cui agli artt. 136 e 142 del decreto legislativo n. 42/2004;
  - presa vione degli elaborati cartografici del PUTT/paesaggio relativi al tracciato dell'ìntero cavidotto di connessione dei succitati 3 impianti e rilevato che il medesimo interferisce con beni archeologici "tratturi" e nello specifico con il tratturo Foggia-Campolato, tratturello Foggia-Castiglione e tratturello Foggia-Zapponeta (peraltro allo stato attuale coincidente con la S.S. 89 e la Strade Comunali Tratturo Castiglione e Via del Mare);
  - considerato che in corrispondenza dei tratturi si procederà al completo ripristino del manto dell'intera sede stradale sotto cui corre il cavidotto e che peraltro con tali operazioni i "tratturi" non subiranno alcuna alterazione visiva a raso,

  ritiene, per quanto di competenza sotto l'aspetto paesaggistico, di non sollevare obiezioni alla realizzazione dell'intervento di che trattasi;
- il Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia Taranto in riferimento agli elaborati progettuali trasmessi dalla Società con nota prot. n. 13500 del 9.9.2010 inviata alla Direzione Regionale – Bari, conferma il parere positivo alla realizzazione dei progetti alle condizioni indicate nelle note prot. n. 2810 del 22.2.2010, 2788 del 22.2.2010, 2811 del 22.2.2010, specificando che per i lavori di scavo previsti in corrispondenza delle aree fratturali dovrà essere attivato il controllo archeologico continuativo, secondo modalità da concordare con il funzionario responsabile per questa Soprintendenza. Al termine dei lavori, dovrà essere ripristinato lo stato dei luoghi.

- Il Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia con nota prot. 8469 del 10.09.2010 conferma alla Regione Puglia – Servizio Energia, Reti e Infrastrutture d i pareri espresse dalle due Soprintendenze senza sollevare obiezioni all'approvazione del progetto in questione;

per quanto innanzi esposto, ai sensi dell'art. 14 ter c. 7 della L. 241/1990 s.m.i. che dispone "*Si considera acquisito l'assenso dell'amministrazione, ivi comprese quelle preposte alla tutela della salute e della pubblica incolumità, alla tutela paesaggistico-territoriale e alla tutela ambientale, esclusi i provvedimenti in materia di VIA, VAS e AIA, il cui rappresentante, all'esito dei lavori della conferenza, non abbia espresso definitivamente la volontà dell'amministrazione rappresentata*" si conclude definitivamente il procedimento.

Considerato che:
- ai sensi dell'art. 12 comma 3 del D.Lgs. 387/2003 nel procedimento per il rilascio dell'Autorizzazione Unica sono ricomprese anche le opere di connessione alla rete e le infrastrutture necessarie all'esercizio dell'impianto;
- ai sensi dei comma 6, 6 bis e 7 dell'art. 14 ter della Legge 241/90 e s.m.i., all'esito dei lavori della conferenza di servizi, in relazione ai pareri rilasciati dagli Enti e delle prescrizioni formulate dagli stessi Enti, valutate le specifiche risultanze e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse, è possibile adottare la determinazione di conclusione del procedimento con l'Autorizzazione Unica per la costruzione ed esercizio di:
  - un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) della potenza di 12,70 MW, ubicato nel Comune di Foggia;
  - Cabina di utenza all'interno del campo e il collegamento alla RTN;

  mentre le opere connesse e infrastrutture, consistenti nell'ampliamento dell'attuale stazione elettrica 380/150 KV Terna di Foggia per il collegamento in antenna a 150 KV su un una nuova sezione a 150 kV, sono state già approvate con determina dirigenziale n. 203 del **10 settembre 2010**;
- in data 28 luglio 2010 sono stati sottoscritti tra la Regione Puglia, la Società Emmessenne Solar S.r.l. ed il Comune di Foggia l'Atto di Impegno e la Convenzione di cui alla delibera di G.R. n. 35 del 23.01.2007
- l'Ufficiale Rogante del Servizio Contratti Appalti, in data 5 agosto 2010 ha provveduto alla registrazione dell'Atto di Impegno al repertorio n. 11826 e della Convenzione al repertorio n. 11825;
- come risulta dalla relazione istruttoria rep. n. 205 del **10 settembre 2010** agli atti del Servizio, il procedimento si è svolto in conformità alle norme vigenti in materia di procedimento amministrativo;

Sulla base di quanto riportato in narrativa si ritiene di adottare, ai sensi del comma 6 bis dell'art. 14 ter della Legge 241/90 e s.m.i, la determinazione di conclusione del procedimento con l'Autorizzazione Unica, di cui al comma 3 dell'art. 12 del D.Lgs. 387 del 29.12.2003 e della D.G.R. n. 35 del 23.01.2007, per la realizzazione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) di potenza totale pari a 12,70 MW, come innanzi descritto, denominato "De Nittis 1" ed ubicato nel Comune di Foggia.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:

Il presente provvedimento non comporta adempimento contabile atteso che trattasi di procedura autorizzativa riveniente dall'Art. 12 del Decreto Legislativo n. 387/2003.

IL DIRIGENTE DI SETTORE

Vista la Legge 7 agosto 1990 n. 241;

Viste le linee guida pubblicato sulla G.U. n. 1/2003;

Vista la Direttiva 2001/77/CE;

Visto il Decreto Legislativo 387 del 29 dicembre 2003, art. 12;

Visto la Legge n. 481 del 14.11.1995;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1747 del 30 novembre 2005.

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 35 del 23.01.2007;

Vista la Legge Regionale n. 31 del 21 ottobre 2008;

Vista la deliberazione di G.R. n.3261 in data 28.7.98 con la quale sono state impartite direttive in ordine all'adozione degli atti di gestione da parte dei Dirigenti regionali, in attuazione del Decreto Legislativo 3.2.1993 n.29 e successive modificazioni e integrazioni e della Legge regionale n.7/97;

DETERMINA

ART. 1

Di prendere atto di quanto riportato nelle premesse.

ART. 2

ai sensi del comma 6 bis e del comma 9 dell'art. 14 ter della Legge 241/90 e s.m.i., è adottata la determinazione di conclusione del procedimento con il rilascio alla Società Emmessenne Solar S.r.l. con sede legale in Foggia – Zona ASI – Località Incoronata, Partita IVA 03684190717 dell'Autorizzazione Unica, di cui ai comma 3 e 4-bis dell'art. 12 del D.Lgs. 387 del 29.12.2003 e della D.G.R. n. 35 del 23.01.2007, per la costruzione ed esercizio di:

- un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) della potenza di 12,70 MW, ubicato nel Comune di Foggia;
- Cabina di utenza all'interno del campo e il collegamento alla RTN;

ART. 3

La presente autorizzazione unica costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato, ai sensi del comma 9 dell'art. 14 ter della 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, e sostituisce, a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti, o comunque invitate a partecipare ma risultate assenti, alla predetta conferenza.

ART. 4

La Società Emmessenne Solar S.r.l. e gli eventuali affidatari delle opere da eseguire nella fase di realizzazione dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) di cui al presente provvedimento e nella fase di esercizio del medesimo impianto dovranno assicurare il puntuale rispetto delle prescrizioni formulate dagli Enti intervenuti alla conferenza di servizi, all'uopo interfacciandosi con i medesimi Enti.

ART. 5

La presente Autorizzazione Unica avrà:

- durata di anni venti, per le opere a carico della Società, a partire dalla data di inizio dei lavori più altri nove anni dalla prima scadenza;
- durata illimitata, per le opere a carico della Società distributrice dell'energia.

ART. 6

Di dichiarare di pubblica utilità, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dell'impianto fotovoltaico, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, e dei commi 3 e 4 dell'art. 1 della L. 10 del 09.10.1991 autorizzate col presente decreto.

ART. 7

La Società, e gli eventuali affidatari delle opere da eseguire, ai sensi del comma 2, dell'art. 4 della L.R. n. 31/2008, entro centottanta giorni dall'avvenuto rilascio dell'Autorizzazione di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, dovranno depositare presso la Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione:

a. dichiarazione congiunta del proponente e dell'appaltatore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000 che attesti l'avvenuta sottoscrizione del contratto di appalto per la costruzione dell'impianto autorizzato che contiene la previsione di inizio e fine lavori nei termini di cui al successivo comma 5 dell'art. 4 della L.R. 31/2008, ovvero dichiara-

zione del proponente che attesti la diretta esecuzione del lavori;

b. dichiarazione congiunta del proponente e del fornitore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000 che attesti l'esistenza del contratto di fornitura relativo alle componenti tecnologiche essenziali dell'impianto;

c. fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto, di importo non inferiore a euro 50,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore della Regione Puglia, come disposto con delibera di G.R. n. 35/07;

d. fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia del ripristino dello stato dei luoghi a fine esercizio dell'impianto, di importo non inferiore a euro 5,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore del Comune, come disposto con delibera di G.R. n. 35/07.

Il mancato deposito nel termine perentorio dei 180 giorni della documentazione di cui alle lettere a), b), c) e d) determina la decadenza di diritto dall'autorizzazione, l'obbligo del soggetto autorizzato di ripristino dell'originario stato dei luoghi.

ART. 8

Il termine di inizio dei lavori è di mesi sei dal rilascio dell'Autorizzazione, quello per il completamento dell'impianto è di mesi trenta dall'inizio dei lavori, salvo proroghe per casi di forza maggiore da richiedersi almeno quindici giorni prima della scadenza. Il collaudo deve essere effettuato entro sei mesi dal completamento dell'impianto.

ART. 9

A norma dell'art. 27 comma 1 del T.U. 380/2001 è demandato al Comune il controllo, il monitoraggio e la verifica della regolare e conforme esecuzione delle opere a quanto autorizzato con il presente provvedimento. La Regione Puglia Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo si riserva ogni successivo ulteriore accertamento.

ART. 10

La Società e gli eventuali affidatari delle opere da eseguire sono obbligati altresì:

- a ripristinare i luoghi affinché risultino disponibili per le attività previste per essi all'atto della dismissione dell'impianto ai sensi del comma 4 dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 ai sensi dell'art. 2.3.6 comma 3 dell'allegato "A" alla Delibera di Giunta Regionale n. 35/2007;
- a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree del campo fotovoltaico non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali compatibili attività agricole; a ripristinare, a lavori ultimati, le strade e le aree di cantiere di supporto alla realizzazione del campo fotovoltaico;
- a prevedere l'utilizzo delle migliori tecnologie disponibili;
- a depositare presso la struttura tecnica periferica territorialmente competente, prima dell'inizio dei lavori, i calcoli statici delle opere in cemento armato;
- ad effettuare a propria cura e spese la comunicazione dell'avvenuto rilascio dell'Autorizzazione Unica su un quotidiano a diffusione locale e in uno a diffusione nazionale;
- a rispettare in fase di realizzazione tutte le norme vigenti in materia di sicurezza, regolarità contributiva dei dipendenti e di attività urbanistico - edilizia.(D.Lgs. n. 387/03, D.P.R n. 380/2001, D.lgs. n. 494/96, ecc.);
- a nominare uno o più direttori dei lavori. La Direzione dei lavori sarà responsabile della conformità delle opere realizzate al progetto approvato, nonché la esecuzione delle stesse opere in conformità alle norme vigenti in materia. La nomina del direttore dei lavori e la relativa accettazione dovrà essere trasmessa da parte della Ditta a tutti gli Enti di cui al precedente art. 6, unitamente alla comunicazione di inizio dei lavori di cui all'Atto d'Impegno.

ART. 11

Di notificare, a cura del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo - Ufficio Energia e Reti Energetiche, la presente determina-

zione unitamente al progetto vidimato alla Società istante e al Comune di Foggia.

ART. 12

Di far pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente atto, composto da n. 13 facciate, è adottato in unico originale e una copia conforme da inviare alla Segreteria della Giunta regionale.

Il presente provvedimento è esecutivo.

Il Dirigente del Servizio
Davide F. Pellegrino

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE MATERIALI PER LO SVILUPPO 10 settembre 2010, n. 206

Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) della potenza di 6,986 MW, e delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione dell'impianto stesso denominato "Masseria Saraceno" da realizzarsi nel Comune di Minervino Murge (BAT) località "Lamalunga", ai sensi dei comma 3 e 4-bis di cui all'articolo 12 del Decreto Legislativo 387 del 29.12.2003. Società Soleintenso S.r.l., con sede legale in Minervino Murge (BAT).

Il giorno *10 settembre 2010*, in Bari, nella sede del Servizio

Premesso che:

- con Decreto Legislativo 16 marzo 1999 n. 79, in attuazione della direttiva 96/92/CE sono state emanate norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica;
- con Legge 1° marzo 2002 n. 39, sono state emanate disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla Comunità Europea - Legge comunitaria 2001 e, in particolare, l'art. 43 e l'allegato B;
- la Legge 1° giugno 2002 n. 120, ha ratificato l'esecuzione del Protocollo di Kyoto del 11.12.1997 alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici;
- la delibera CIPE n. 123 del 19 dicembre 2002 ha riportato le linee guida per le politiche e misure nazionali di riduzione delle emissioni del gas serra;
- il Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387, nel rispetto della disciplina nazionale, comunitaria ed internazionale vigente, e nel rispetto dei principi e criteri direttivi stabiliti dall'articolo 43 della Legge 1° marzo 2002 n. 39, promuove il maggior contributo delle fonti energetiche rinnovabili alla produzione di elettricità nel relativo mercato italiano e comunitario;
- ai sensi del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387, gli impianti alimentati da fonti rinnovabili sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;
- la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, e le opere connesse alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi sono soggetti ad un'Autorizzazione Unica, rilasciata, ai sensi del successivo comma 3 del medesimo art. 12, dalla Regione in un termine massimo non superiore a centottanta giorni;
- la Giunta Regionale, con provvedimento n. 35 del 23 gennaio 2007, ha adottato le procedure per il rilascio delle autorizzazioni alla costruzione ed esercizio di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili in attuazione dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387;
- l' Autorizzazione Unica, ai sensi del comma 4 dell'art 12 del Decreto Legislativo 387/2003, è rilasciata nei modi e nei termini indicati dalla Legge Regionale 31/2008, mediante un procedimento unico al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite

dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni;
- per la realizzazione di impianti alimentati a biomassa e per impianti fotovoltaici, ai sensi del comma 4 bis dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, ferme restando la pubblica utilità e le procedure conseguenti per le opere connesse, il proponente deve dimostrare nel corso del procedimento e comunque prima dell'autorizzazione, la disponibilità del suolo su cui realizzare l'impianto;
- l'art. 14 della 241/90 e s.m.i. disciplina la Conferenza di Servizi, la cui finalità è comparare e coordinare i vari interessi pubblici coinvolti nel procedimento in maniera contestuale ed in unica sede fisica ed istituzionale;
- ai sensi del citato art. 14 della 241/90 e s.m.i., all'esito dei lavori della conferenza di servizi, l'amministrazione procedente adotta la determinazione motivata di conclusione del procedimento, valutate le specifiche risultanze della conferenza e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse in quella sede;

Rilevato che:

la Società Soleintenso S.r.l., con nota prot. n. 1839 del 26.02.2008, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387, ha fatto richiesta di rilascio Autorizzazione Unica alla costruzione ed all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) di potenza totale pari a 6,986 MW nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione dell'impianto stesso da realizzarsi in località "lama lunga" del Comune di Minervino Murge denominato "Masseria Saraceno" ;

l'impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) di potenza totale pari a 6,986 MW oggetto della presente Autorizzazione Unica non è soggetta alla legge regionale 12 aprile 2001 n. 11, s.m.i. di verifica ambientale ai sensi dell'art. 10 della Legge Regionale 3 agosto 2007 n. 25;

il Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo con nota prot. AOO_046 del 06.08.2009 n. 0008801 comunicava di aver formalmente avviato di procedimento, agli Enti ritenuti competenti al rilascio dei pareri, nulla-osta o atti di assensi comunque denominati dalle leggi vigenti;

con nota prot. AOO_046 del 26.10.2009 n. 0011548 veniva convocata la riunione della Conferenza di Servizi per il giorno 26 novembre 2009.

Preso atto dei pareri espressi in Conferenza di Servizi e di seguito riportati:
- Comando in Capo del Dipartimento Militare Marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto, con nota prot. n. 48285 del 09 novembre 2009, richiama confermando la nota prot. n. 36451 del 26 agosto 2009 che in ordine ai soli interessi della Marina Militare rilasciava nulla-osta alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico, della relativa cabina di consegna, del cavidotto interrato e delle relative opere connesse da ubicare nel territorio del Comune di Minervino Murge;
- Consorzio per la Bonifica Terre d'Apulia – Bari, con nota prot. n. 1157 del 10.03.2010, certifica che le aree oggetto dell'intervento non ricadono nel comprensorio irriguo;
- Ministero dell'Interno – Dipartimento dei Vigili del Fuoco e del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile – Comando Provinciale di Bari, con nota prot. n. 20818 del 20/08/2009, comunicava che l'attività non rientra tra quelle soggette ai controlli di Prevenzione Incendi. Si precisa comunque che il titolare dell'impianto è tenuto all'osservanza degli obblighi di cui agli artt. 2 e 3 del DPR N.37/98;
- Autorità di Bacino della Puglia, con nota prot. n. 145512 del 25.11.2009 faceva presente che le opere previste nel progetto in esame non ricadono in aree sulle quali gravano vincoli da parte di questa AdB;
- Ente Nazionale per l'Aviazione Civile con nota prot. n. 0014531 del 02.03.2010 comunicava che:
  - l'impianto fotovoltaico data la collocazione e l'altezza, non costituisce ostacolo alla navigazione aerea;
  - l'opera in oggetto rispetta i vincoli previsti dal Regolamento per la costruzione e l'esercizio degli aeroporti di ENAC;
  - l'A.M. C.I.G.A. per gli aspetti di competenza ha comunicato per le vie brevi la non sussistenza di implicazioni;
  - non risultano pertanto implicazioni a riguardo;

  pertanto rilasciava nulla-osta per la costruzione dell'impianto fotovoltaico;
- Comando Militare Esercito "Puglia", con nota

prot. n. 19792 del 25.11.2009 rilascia nulla-osta di Forza Armata per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico in oggetto, subordinato all'effettuazione, da parte della Società interessata, degli interventi di bonifica dell'area in questione;

- Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento per le Comunicazioni – Ispettorato Territoriale Puglia e Basilicata, con nota prot. n. 14361 del 24.11.2009, rilasciava nulla osta provvisorio alla costruzione limitatamente a quelle parti che non interessano con attraversamenti e avvicinamenti le linee di telecomunicazioni statali, sociali e private.
  Il nulla osta è concesso in dipendenza dell'atto di sottomissione rilasciato dalla Società Soleintenso Srl in data 05.12.2008 e registrato a Melfi;
- Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Bari, BAT e Foggia, con nota prot. n. 9501 del 26.11.2009, riteneva di non dover esprimere alcun parere, in quanto l'area interessata alla realizzazione dell'impianto non risulta sottoposta alle disposizioni di tutela paesaggistica statale, ai sensi del D.Lgs. n.42/2004 artt. 136 e 142;
- Regione Puglia – Area Politiche per lo Sviluppo Rurale – Servizio Foreste - Sezione Provinciale di Bari, con nota prot. n. 2385 del 30.10.2009 comunicava che i terreni interessati dai lavori non sono gravati da vincolo idrogeologico pertanto occorre il Nulla Osta Forestale;
- ARPA Puglia – Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente – Dipartimento Provinciale di Bari, con nota prot. n. 6940 del 12.02.2010, comunicava il proprio parere favorevole alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico con le seguenti prescrizioni:
  - la rete di recinzione, ad opportuni intervalli, dovrà prevedere varchi di altezza dal terreno di almeno 20 cm per permettere il transito della fauna locale;
  - la piantumazione della siepe periferica all'area dell'impianto, del tipo previsto, dovrà essere realizzata in maniera continua lungo tutta la recinzione mentre dovrà essere espansa oltreché conservata, la fascia di vegetazione ripariale a tutela del fosso, marginale al sito, che confluisce nel torrente Locone;
  - le strade interne all'area d'impianto dovranno prevedere la posa preventiva di geotessuto su terreno vegetale e successiva posa e costipamento di materiale granulare stabilizzato;
  - prima della cantierizzazione dell'impianto dovrà essere presentata ed esplicitamente approvata una nuova relazione di impatto acustico, redatta da tecnico competente in acustica ambientale, che attesti il rispetto dei limiti imposti sia in ambiente esterno che in ambiente abitativo dei ricettori individuati, ai sensi del D.P.C.M. 14.11.1997, sia in periodo di riferimento diurno che notturno, sia nella fase di cantiere che durante la fase di esercizio, computando i contributi di tutte le apparecchiature installate e le macchine ed attrezzature in lavorazione;
  - prima della cantierizzazione dell'impianto, dovrà essere comunicato a questo Dipartimento il cronoprogramma dei lavori ed in particolare le date di preparazione dell'area adibita alle prefabbricazioni, le date per la cantierizzazione del terreno eventualmente da inviare in discarica e del ripristino ambientale della stessa a fine delle lavorazioni;
- ASL BAT – Servizio Igiene e Sanità Pubblica, con modulo parere del 26.11.2009 esprimeva parere favorevole dal punto di vista igienico-sanitario nel rispetto delle norme prescrizioni di sicurezza;
- Regione Puglia – Area Politiche per l'Ambiente, le Reti, la Qualità Urbana – Servizio Attività Estrattive, con nota prot. AOO_154 del 27.11.2009 n. 7825, rilasciava nulla osta di massima ai soli fini minerari, limitatamente alla realizzazione del tracciato della linea elettrica in progetto;
- Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia - Taranto, con nota prot. n. 7050 del 03.05.2010, faceva presente che, dai dati relativi alle ricognizioni archeologiche, si rilevano probabili siti di interesse archeologico; pertanto si richiede, durante le attività di scavo, assistenza archeologica curata da soggetti in possesso di adeguati titoli formativi e professionali;
- Acquedotto Pugliese – Direzione Operativa – Unità Territoriale di Bari, con modulo parere del 26.11.2009, comunicava che non sono presenti interferenze con opere proprie nelle aree interes-

sate alla costruzione dell'impianto fotovoltaico e delle opere annesse;
- Regione Puglia – Area Politiche per lo Sviluppo Rurale – Servizio Agricoltura – con nota prot. AOO_030 del 23.02.2010 n. 0017007 riteneva di non dover più rilasciare alcuna autorizzazione allo svellimento, in quanto la potatura di riforma rientra nella normale pratica agronomica e per l'impianto fotovoltaico non può esprimere alcun parere in quanto trattasi di attività industriale;
- Provincia di Bari – Servizio Tributi e impianti termici con nota prot. n. 60679 del 16.09.2009, rilasciava parere favorevole alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico;
- Comune di Minervino Murge – Ufficio Tecnico – Settore Urbanistico e Ambiente con nota prot. n. 13076 del 18.11.2009 comunicava l'avvio dell'istruttoria con parere favorevole con prescrizioni ai sensi dell'art. 23 della L.R. 20/2001;
- Comune di Minervino Murge – con modulo parere in sede di Conferenza di Servizi rilasciava parere favorevole all'impianto fotovoltaico;
- Regione Puglia – Area Politiche per l'Ambiente, le Reti, la Qualità Urbana – Servizio Lavori Pubblici, con nota prot. n. 64437 del 26.11.2009, esprimeva il proprio nulla osta in ordine alla fattibilità dell'intervento, significando, comunque, che l'inizio dei lavori strutturali potrà avvenire previa acquisizione dell'attestazione di avvenuto deposito del relativo progetto esecutivo, in conformità alle norme vigenti in materia di edilizia antisismica, nonché alle forme e modi previsti dalla L.R. 13/01, art. 27 e del DPR 380/01 artt. 93-94;
- Regione Puglia – Area Politiche per l'Ambiente, le Reti, la Qualità Urbana – Servizio Urbanistica, con nota prot. AOO_079 del 16.04.2010 n. 7374, esprimeva parere favorevole per gli aspetti paesaggistici di compatibilità con il PUTT/P con le seguenti prescrizioni:
  - in merito alla localizzazione dei pannelli fotovoltaici il progetto è compatibile con gli indirizzi e le direttive di tutela degli ATE di tipo "D" e "C" a condizione che (in linea con quanto dichiarato dal nell'autorizzazione paesaggistica del Comune di Minervino) vengano eliminati pannelli fotovoltaici ed ogni altro corpo edilizio dall'ATE "C" e che i pannelli siano realizzati in aree esterne all'area annessa al Tratturello "Lavello – Minervino"; per quanto attiene alle opere di connessione, ricadenti in ambiti territoriali estesi di Tipo "B", "C" e "D", le stesse, in relazione alle modalità costruttive (interrate), risultano coerenti con le direttive e gli indirizzi di tutela di detti ATE;
- Regione Puglia – Area Politiche per l'Ambiente, le Reti, la Qualità Urbana – Servizio Ecologia con nota prot. AOO_089 del 09.10.2009 n. 0011471, esprimeva ai fini del solo nulla-osta, parere favorevole alla realizzazione dell'intervento in quanto non è in contrasto con le norme sancite dalla Legge Regionale n. 37 del 14.12.2007 "Istituzione del Parco Naturale Regionale "Fiume Ofanto";

Rilevato che:
- la Società Soleintenso S.r.l. aveva depositato i contratti di locazione già sottoscritti e registrati in data 9 novembre 2009;
- il Comune di Minervino Murge esprimeva parere favorevole in merito agli aspetti urbanistico - paesaggistici, a seguito della presentazione da parte della Società di nuovi elaborati scritto-grafici in data 24.02.2010;

per quanto innanzi esposto, essendo trascorsi i 180 giorni previsti dal D.Lgs. 387/03, l'art. 14 ter c. 7 della L. 241/1990 s.m.i. dispone che "*Si considera acquisito l'assenso dell'amministrazione, ivi comprese quelle preposte alla tutela della salute e della pubblica incolumità, alla tutela paesaggistico-territoriale e alla tutela ambientale, esclusi i provvedimenti in materia di VIA, VAS e AIA, il cui rappresentante, all'esito dei lavori della conferenza, non abbia espresso definitivamente la volontà dell'amministrazione rappresentata*", e alla luce dei pareri espressi dagli Enti coinvolti nella Conferenza di Servizi, con nota prot. AOO_159 del 06.05.2010 n. 7154 il Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo ha comunicato agli Enti la chiusura della Conferenza.

Considerato che:
- ai sensi dell'art. 12 comma 3 del D.Lgs. 387/2003 nel procedimento per il rilascio dell'Autorizzazione Unica sono ricomprese anche le opere di connessione alla rete e le infrastrutture necessarie all'esercizio dell'impianto;

- ai sensi dei comma 6, 6 bis e 7 dell'art. 14 ter della Legge 241/90 e s.m.i., all'esito dei lavori della Conferenza di Servizi, in relazione ai pareri rilasciati dagli Enti e delle prescrizioni formulate dagli stessi Enti, valutate le specifiche risultanze e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse, è possibile adottare la determinazione di conclusione del procedimento con l'Autorizzazione Unica per la costruzione ed esercizio di:
  - un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) denominato "Masseria Saraceno" della potenza di 6,986 MW, ubicato in località "Lamalunga" nel Comune di Minervino Murge (BAT);
  - cabina di consegna;
  - connessione con linea dedicata alla Cabina Primaria M. Lamalunga, mediante la realizzazione di circa 900 m di linea in cavo sotterraneo AL 185 mm2;
  - stallo MT in Cabina Primaria.

In data 1 luglio 2010 sono stati sottoscritti tra la Regione Puglia, la Società Soleintenso S.r.l. ed il Comune di Minervino Murge (BAT) l'Atto di Impegno e la Convenzione di cui alla delibera di G.R. n. 35 del 23.01.2007.

L'Ufficiale Rogante del Servizio Contratti Appalti, in data 29 luglio 2010 ha provveduto alla registrazione dell'Atto di Impegno al repertorio n. 11786 e della Convenzione al repertorio n. 11787.

Come risulta dalla relazione istruttoria rep. n. 206 del 10 settembre 2010 agli atti del Servizio, il procedimento si è svolto in conformità alle norme vigenti in materia di procedimento amministrativo.

Sulla base di quanto riportato in narrativa si ritiene di adottare, ai sensi del comma 6 bis dell'art. 14 ter della Legge 241/90 e s.m.i, la determinazione di conclusione del procedimento con l'Autorizzazione Unica, di cui al comma 3 dell'art. 12 del D.Lgs. 387 del 29.12.2003 e della D.G.R. n. 35 del 23.01.2007, per la realizzazione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) di potenza totale pari a 6,986 MW, come innanzi descritto, denominato "Masseria Saraceno" ed ubicato in località Lamalunga nel Comune di Minervino Murge.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:

Il presente provvedimento non comporta adempimento contabile atteso che trattasi di procedura autorizzativa riveniente dall'Art. 12 del Decreto Legislativo n. 387/2003.

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO

Vista la Legge 7 agosto 1990 n. 241;

Viste le linee guida pubblicato sulla G.U. n. 1/2003;

Vista la Direttiva 2001/77/CE;

Visto il Decreto Legislativo 387 del 29 dicembre 2003, art. 12;

Visto la Legge n. 481 del 14.11.1995;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1747 del 30 novembre 2005.

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 35 del 23.01.2007;

Vista la Legge Regionale n. 31 del 21 ottobre 2008;

Vista la deliberazione di G.R. n.3261 in data 28.7.98 con la quale sono state impartite direttive in ordine all'adozione degli atti di gestione da parte dei Dirigenti regionali, in attuazione del Decreto Legislativo 3.2.1993 n.29 e successive modificazioni e integrazioni e della Legge regionale n.7/97;

DETERMINA

ART. 1

Di prendere atto di quanto riportato nelle premesse.

ART. 2

ai sensi del comma 6 bis e del comma 9 dell'art. 14 ter della Legge 241/90 e s.m.i., è adottata la determinazione di conclusione del procedimento con il rilascio alla Società Soleintenso S.r.l. con sede legale in Spinazzola, Partita IVA 06628470723 dell'Autorizzazione Unica, di cui ai comma 3 e 4-bis dell'art. 12 del D.Lgs. 387 del 29.12.2003 e

della D.G.R. n. 35 del 23.01.2007, per la costruzione ed esercizio di:

- un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) denominato "Masseria Saraceno" della potenza di 6,986 MW, ubicato in località "Lamalunga" nel Comune di Minervino Murge;
- cabina di consegna;
- connessione con linea dedicata alla Cabina Primaria M. Lamalunga, mediante la realizzazione di circa 900 m. di linea in cavo sotterraneo AL 185 mm2;
- Stallo MT in Cabina Primaria;

ART. 3

La presente autorizzazione unica costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato, ai sensi del comma 9 dell'art. 14 ter della 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, e sostituisce, a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti, o comunque invitate a partecipare ma risultate assenti, alla predetta conferenza.

ART. 4

La Società Soleintenso S.r.l. e gli eventuali affidatari delle opere da eseguire nella fase di realizzazione dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) di cui al presente provvedimento e nella fase di esercizio del medesimo impianto dovranno assicurare il puntuale rispetto delle prescrizioni formulate dagli Enti intervenuti alla conferenza di servizi, all'uopo interfacciandosi con i medesimi Enti.

ART. 5

La presente Autorizzazione Unica avrà:

- durata di anni venti, per le opere a carico della Società, a partire dalla data di inizio dei lavori più altri nove anni dalla prima scadenza;
- durata illimitata, per le opere a carico della Società distributrice dell'energia.

ART. 6

Di dichiarare di pubblica utilità, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dell'impianto fotovoltaico, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 29 dicembre 2003 n. 387, e dei commi 3 e 4 dell'art. 1 della L. 10 del 09.10.1991 autorizzate col presente decreto.

ART. 7

La Società, e gli eventuali affidatari delle opere da eseguire, ai sensi del comma 2, dell'art. 4 della L.R. n. 31/2008, entro centottanta giorni dall'avvenuto rilascio dell'Autorizzazione di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, dovranno depositare presso la Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione:

a. dichiarazione congiunta del proponente e dell'appaltatore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000 che attesti l'avvenuta sottoscrizione del contratto di appalto per la costruzione dell'impianto autorizzato che contiene la previsione di inizio e fine lavori nei termini di cui al successivo comma 5 dell'art. 4 della L.R. 31/2008, ovvero dichiarazione del proponente che attesti la diretta esecuzione del lavori;
b. dichiarazione congiunta del proponente e del fornitore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 che attesti l'esistenza del contratto di fornitura relativo alle componenti tecnologiche essenziali dell'impianto;
c. fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto, di importo non inferiore a euro 50,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore della Regione Puglia, come disposto con delibera di G.R. n. 35/2007;
d. fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia del ripristino dello stato dei luoghi a fine esercizio dell'impianto, di importo non inferiore a euro 5,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore del Comune, come disposto con delibera di G.R. n. 35/2007.

Il mancato deposito nel termine perentorio dei 180 giorni della documentazione di cui alle lettere

a), b), c) e d) determina la decadenza di diritto dall'Autorizzazione Unica e l'obbligo del soggetto autorizzato di ripristino dell'originario stato dei luoghi.

ART. 8

Il termine di inizio dei lavori è di mesi sei dal rilascio dell'Autorizzazione Unica, quello per il completamento dell'impianto è di mesi trenta dall'inizio dei lavori, salvo proroghe per casi di forza maggiore da richiedersi almeno quindici giorni prima della scadenza.

Il collaudo deve essere effettuato entro sei mesi dal completamento dell'impianto.

ART. 9

A norma dell'art. 27 comma 1 del T.U. 380/2001 è demandato al Comune il controllo, il monitoraggio e la verifica della regolare e conforme esecuzione delle opere a quanto autorizzato con il presente provvedimento.

La Regione Puglia Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo si riserva ogni successivo ulteriore accertamento.

ART. 10

La Società e gli eventuali affidatari delle opere da eseguire sono obbligati altresì:

- a ripristinare i luoghi affinché risultino disponibili per le attività previste per essi all'atto della dismissione dell'impianto ai sensi del comma 4 dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 ai sensi dell'art. 2.3.6 comma 3 dell'allegato "A" alla Delibera di Giunta Regionale n. 35/2007;
- a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree del campo fotovoltaico non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali compatibili attività agricole;
- a ripristinare, a lavori ultimati, le strade e le aree di cantiere di supporto alla realizzazione del campo fotovoltaico;
- a prevedere l'utilizzo delle migliori tecnologie disponibili;
- a depositare presso la struttura tecnica periferica territorialmente competente, prima dell'inizio dei lavori, i calcoli statici delle opere in cemento armato;
- ad effettuare a propria cura e spese la comunicazione dell'avvenuto rilascio dell'Autorizzazione Unica su un quotidiano a diffusione locale e in uno a diffusione nazionale;
- a rispettare in fase di realizzazione tutte le norme vigenti in materia di sicurezza, regolarità contributiva dei dipendenti e di attività urbanistico - edilizia (D.Lgs. n. 387/03, D.P.R n. 380/2001, D.lgs. n. 494/96, ecc.);
- a nominare uno o più direttori dei lavori. La Direzione dei lavori sarà responsabile della conformità delle opere realizzate al progetto approvato, nonché la esecuzione delle stesse opere in conformità alle norme vigenti in materia. La nomina del direttore dei lavori e la relativa accettazione dovrà essere trasmessa da parte della Ditta a tutti gli Enti di cui al precedente art. 6, unitamente alla comunicazione di inizio dei lavori di cui all'Atto d'Impegno.

ART. 11

Di notificare, a cura del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo - Ufficio Energia e Reti Energetiche, la presente Determinazione unitamente al progetto vidimato alla Società istante e al Comune di Minervino Murge.

ART. 12

Di far pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente atto, composto da n. 13 facciate, è adottato in unico originale e una copia conforme da inviare alla Segreteria della Giunta regionale.

Il presente provvedimento è esecutivo.

Il Dirigente del Servizio
Davide F. Pellegrino

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE 16 settembre 2010, n. 1599

Indizione avviso pubblico per l'acquisizione di candidature per l'incarico di Direttore generale dell'Agenzia regionale per le attività irrigue e forestali.

L'anno 2010 addì 16 del mese di Settembre in Bari nel Servizio Personale

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE

Visti gli artt. 4 e 16 del D.L.vo n. 165/2001 e succ. modificazioni. Visti gli artt. 4 e 5 della Legge Regionale n.7/1997. Visti gli articoli 3 e 5 del DPGR n. 161/08; Vista la deliberazione della G.R. n. 2501/2009 con la quale è stato conferito, all'avv. Domenica Gattulli, l'incarico di dirigente del Servizio Personale e Organizzazione;

Premesso che:

con legge regionale del 25 febbraio 2010, n. 3 è stata istituita l'Agenzia regionale per le

attività irrigue e forestali (ARIF), ente strumentale della Regione Puglia;

con successiva DGR n. 654 del 9 marzo 2010 in ossequio al disposto dell'art. 16, comma 4

L.R. n. 3/2010, sono stati nominati, tra i dirigenti regionali, i 3 Commissari straordinari con il compito di provvedere all'immediato avvio delle attività affidate all'ARIF, senza soluzione di continuità con le medesime attività sino ad allora svolte dall'amministrazione regionale;

all'art. 7 della predetta L.R. n. 3/2010 è data previsione della nomina del Direttore generale dell'ARIF, da disporsi con decreto del Presidente della Giunta regionale su designazione della Giunta regionale con scelta da operarsi *"… tra i dirigenti regionali in servizio a qualunque titolo, dirigenti di altra pubblica amministrazione ovvero tra persone in possesso di particolare e comprovata qualificazione professionale in materia di attività forestali e/o irrigue, che abbiano svolto attività in organismi ed enti pubblici o privati ovvero aziende pubbliche o private con esperienza acquisita per almeno un quinquennio, nell'ambito di organi di amministrazione o*

attraverso l'esercizio di funzioni dirigenziali o che abbiano conseguito una particolare specializzazione professionale, culturale e scientifica desumibile dalla formazione universitaria e postuniversitaria, da pubblicazioni scientifiche o da concrete esperienze di lavoro o provenienti dai settori della ricerca, della docenza universitaria, delle magistrature, escluse quelle onorarie, e dei ruoli degli avvocati e procuratori dello Stato", restando fissato che *"requisito imprescindibile è il possesso della laurea specialistica ovvero del diploma di laurea conseguito ai sensi dell'ordinamento universitario previgente al D.M. 3 novembre 1999, n. 509…";*

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1970 del 09/09/2010 con la quale il dirigente del Servizio Personale e organizzazione è delegato all'adozione di avviso pubblico e degli atti connessi per l'acquisizione di candidature per l'incarico di Direttore generale dell'ARIF nelle quali sia data evidenza dei requisiti e della professionalità individuati dall'art. 7 della L.R. 25 febbraio 2010, n. 3 (avente ad oggetto *"Disposizioni in materia di attività irrigue e forestali"*), dando altresì specifico riguardo a esperienze ed attività di natura manageriale.

Tutto ciò premesso, occorre dunque procedere a indire avviso pubblico -con allegati modelli

per la proposizione della candidatura e l'esposizione del curriculum del candidato -costituenti parti integranti del presente provvedimento.

Adempimenti Contabili di cui alla L.R. 28/01 e successive modifiche e integrazioni:

"La spesa derivante dal conferimento dell'incarico di Direttore generale dell'Agenzia regionale per le attività irrigue e forestali sarà a carico dei fondi trasferiti ,dalla regione all'Agenzia, per le spese di funzionamento."

DETERMINA

Per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato:

- di indire avviso pubblico per l'acquisizione delle

candidature all'incarico di Direttore generale dell'Agenzia regionale per le attività irrigue e forestali istituita con L.R. 25 febbraio 2010, n. 3;

- di adottare, conseguentemente, gli allegati atti costituenti parti integranti del presente provvedimento:
  1. avviso pubblico per l'acquisizione delle candidature (Alleg. 1);
  2. modello per la proposizione della candidatura (Alleg. 2);
  3. modello per l'esposizione del curriculum del candidato (Alleg. 3).

Il presente provvedimento:

- sarà pubblicato all'Albo di questo Servizio;
- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà disponibile sul sito ufficiale della Regione Puglia: www. regione.puglia.it;
- è composto da n. 2 facciate e da 3 allegati per complessivi 7 fogli .

Avv. Domenica Gattulli

All. 1

AVVISO PUBBLICO PER L'ACQUISIZIONE DELLE CANDIDATURE PER L'INCARICO DI DIRETTORE GENERALE DELL'AGENZIA REGIONALE PER LE ATTIVITA' IRRIGUE E FORESTALI (ARIF)

Art. 1
(Candidatura all'incarico)

1. Ai sensi dell'art. 7 della legge regionale 25 febbraio 2010, n. 3 e della Deliberazione della Giunta regionale n. 1970 del 09/09/2010, è bandito avviso pubblico per l'acquisizione delle candidature alla nomina di Direttore generale dell'Agenzia regionale per le attività irrigue e forestali (ARIF).

2. Possono candidarsi alla suddetta direzione i dirigenti regionali in servizio a qualunque titolo, i dirigenti di altra pubblica amministrazione ovvero le persone in possesso di particolare e comprovata qualificazione professionale in materia di attività forestali e/o irrigue, che abbiano svolto attività in organismi ed enti pubblici o privati ovvero aziende pubbliche o private con esperienza acquisita per almeno un quinquennio, nell'ambito di organi di amministrazione o attraverso l'esercizio di funzioni dirigenziali o che abbiano conseguito una particolare specializzazione professionale, culturale e scientifica desumibile dalla formazione universitaria e postuniversitaria, da pubblicazioni scientifiche o da concrete esperienze di lavoro o provenienti dai settori della ricerca, della docenza universitaria, delle magistrature, escluse quelle onorarie, e dei ruoli degli avvocati e procuratori dello Stato.

Art. 2
(Requisiti di ammissione)

1. Il candidato deve essere in possesso dei seguenti requisiti:
   a) titoli professionali e/o formativi prescritti dall'art. 1, comma 2, del presente avviso;
   b) laurea specialistica ovvero diploma di laurea conseguito ai sensi dell'ordinamento universitario previgente al D.M. 3.11.1999, n. 509. Nel caso di diploma di laurea conseguito all'estero il candidato deve essere in possesso del provvedimento di riconoscimento o di equiparazione previsto dalla vigente normativa;
   c) cittadinanza italiana;
   d) godimento dei diritti civili e politici;
   e) non aver riportato condanne penali e non essere stato sottoposto a misure di prevenzione o di sicurezza;
   f) idoneità fisica allo svolgimento dell'incarico;
   g) non essere stato licenziato per giusta causa o giustificato motivo soggettivo, ovvero dispensato o destituito dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per insufficiente rendimento o per comportamenti comunque in contrasto con l'ordinamento giuridico;
   h) non essere stato dichiarato decaduto da un impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver dolosamente conseguito la nomina mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;
   i) non aver raggiunto il limite massimo di età previsto per il collocamento a riposo.

2. Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione delle candidature e devono permanere al momento dell'eventuale affidamento dell'incarico medesimo.

3. Tutti i requisiti devono essere dichiarati dal concorrente nell' atto per la proposizione della candidatura e autocertificati, nelle forme di legge, nel medesimo atto.

Art. 3
(Proposta di candidatura)

1. La candidatura, redatta in carta semplice, deve essere proposta al Presidente della Giunta Regionale della Regione Puglia e indirizzata al Servizio Personale e organizzazione, Via Celso Ulpiani, 10 – 70125 Bari, con invio mediante raccomandata con avviso di ricevimento, indicando sulla busta la seguente dicitura "Avviso pubblico per la nomina di Direttore generale dell'Agenzia regionale per le attività irrigue e forestali".

2. I candidati devono dichiarare:
   a) il cognome e il nome (le candidate coniugate dovranno indicare solo il cognome da nubili), la data e il luogo di nascita e il codice fiscale:
   b) il recapito e l'indirizzo di posta elettronica cui inviare le eventuali comunicazioni nonché, ove ritenuto, il numero telefonico;
   c) il possesso dei requisiti professionali indicati nell'art. 1, comma 2, del presente avviso;
   d) il possesso di ognuno dei requisiti di ammissione indicate nell'articolo 2, comma 1, del presente avviso indicando espressamente:
      1. il Comune nelle cui liste elettorali è iscritto ovvero il motivo della non iscrizione o cancellazione;
      2. il possesso del diploma di laurea, l'Università degli studi che lo ha rilasciato, l'anno accademico in cui è stato conseguito nonché gli estremi del provvedimento di riconoscimento di equipollenza, qualora il diploma di laurea sia stato conseguito all'estero;
      3. le eventuali condanne penali riportate, anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale ed i procedimenti penali eventualmente pendenti (la dichiarazione va resa anche se negativa);
      4. l'idoneità fisica allo svolgimento dell'incarico di Direttore generale;
      5. di non essere stato licenziato per giusta causa o giustificato motivo soggettivo, ovvero dispensato o destituito dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per insufficiente rendimento o per comportamenti comunque in contrasto con l'ordinamento giuridico;
      6. di non essere stato dichiarato decaduto da un impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver dolosamente conseguito la nomina mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;
      7. di non essere stato interdetto dai pubblici uffici con sentenza passata in giudicato;
      8. di aver preso visione dell'avviso pubblico e delle norme in esso contenute e di accettarle incondizionatamente.
   e) la lingua/e conosciuta/e;
   f) di essere consapevole che i propri dati personali saranno trattati nell'ambito della procedura e per le finalità di cui al presente avviso pubblico, nel rispetto di quanto stabilito nel D.Lgs 196/2003.

3. Alla proposta di candidatura, a pena di inammissibilità, deve essere allegato curriculum formativo e professionale dal quale si evincano i titoli formativi e professionali richiesti dall'art. 1, comma 2, del presente avviso, con evidenza altresì delle eventuali esperienze ed attività svolte di natura manageriale.

4. la proposta di candidatura ed il curriculum formativo e professionale devono essere sottoscritti con firme per esteso e autocertificate ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 con espressa dichiarazione di essere consapevole delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000.

5. gli atti di cui al comma precedente sono presentati unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del candidato ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000.

6. La proposta di candidatura e il curriculum devono essere presentati esclusivamente a mezzo posta secondo quanto indicato al comma 1, con invio entro e non oltre il termine di giorni 30 (trenta) decorrenti dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nel B.U.R.P. Non saranno prese in considerazione le domande spedite oltre il termine indicato e farà fede il timbro a data dell'Ufficio postale accettante.

7. L'elenco dei candidati sarà pubblicato nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it, nella sezione "Trasparenza".

Art. 4
(Natura della procedura, affidamento dell'incarico e rapporto di lavoro)

1. Le proposte di candidatura avanzate ai sensi del presente avviso non danno luogo ad alcuna procedura di valutazione comparativa e l'affidamento dell'incarico, ferma rimanendo la sussistenza dei requisiti e delle condizioni innanzi indicati, è oggetto di atti di designazione e di conferimento nei quali trova espressione la libera determinazione degli organi competenti.

2. L'incarico di Direttore generale dell'ARIF è conferito, ai sensi dell'art. 7 della legge 25 febbraio 2010, n. 3, con Decreto del Presidente della Giunta regionale su designazione della Giunta regionale. Nel medesimo atto sono determinati il trattamento annuo onnicomprensivo spettante nonché lo schema di contratto di lavoro e le condizioni per la revoca dell'incarico.

3. Il rapporto di lavoro del Direttore generale, regolato da contratto di diritto privato, ha durata quinquennale, è rinnovabile una sola volta ed è incompatibile con altre attività professionali.

4. Il dipendente pubblico che viene incaricato e assunto quale Direttore generale è collocato in aspettativa senza assegni per tutta la durata dell'incarico con riconoscimento dell'anzianità di servizio.

Art. 5
(Norme di rinvio)

1. Per quanto non previsto dal presente avviso si rinvia alle disposizioni della legge regionale 25 febbraio 2010, n. 3.

2. Il presente avviso è pubblicato nel B.U.R.P. ed è disponibile all'indirizzo internet: http://concorsi.regione.puglia.it/avvisi.

Art. 6
(Responsabile del procedimento)

Ai sensi della legge n. 241/90, il Responsabile del Procedimento del presente avviso pubblico è il dirigente dell'Ufficio Reclutamento, mobilità e contrattazione del Servizio Personale e Organizzazione Avv. Cristiana Corbo.
Per informazioni rivolgersi alla sig.ra Antonelli Rosa: tel. 080/5406767 – fax 080/5406689; mail *r.antonelli@regione.puglia.it*

ALL. 2

AL SIG. PRESIDENTE
DELLA GIUNTA DELLA REGIONE PUGLIA

c/o ASSESSORATO RISORSE UMANE, SEMPLIFICAZIONE, SPORT
Servizio Personale e Organizzazione
Via Celso Ulpiani, 10
70125 B A R I

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

_l_ sottoscritt_ _____

presenta la propria candidatura al conferimento dell'incarico di Direttore generale dell'Agenzia regionale per le attività irrigue e forestali (ARIF) della Regione Puglia di cui all'avviso pubblicato nel B.U.R.P. n. del

Consapevole delle sanzioni penali, previste dall'art. 76 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA PERSONALE RESPONSABILITA'

Cognome	nome	
data di nascita	comune di nascita	Prov.
codice fiscale		
cittadinanza		
indirizzo di residenza	numero civico	
comune di residenza	c.a.p.	Prov.
☎ telefono	indirizzo di posta elettronica	

di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di .....
ovvero di non essere iscritto per il seguente motivo .....
ovvero di essere stat... cancellat... dalle liste elettorali a causa di .....

di essere in possesso di laurea specialistica - diploma di laurea in..... conseguito presso l'università' degli studi di ..... nell'anno accademico .....
riconosciuto con provvedimento di equipollenza .....

☐ di non aver riportato condanne penali e di non aver in corso procedimenti penali ovvero procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione.

☐ di aver riportato condanne penali ovvero di avere procedimenti penali pendenti.

di avere l'idoneità fisica allo svolgimento dell'incarico.
di non essere stat… licenziat… per giusta causa o giustificato motivo soggettivo.
di non essere stat… dispensat… o destituit… dall'impiego presso una pubblica amministrazione per insufficiente rendimento o per comportamenti comunque in contrasto con l'ordinamento giuridico.
di non essere stat… dichiarat… decaduto da un impiego presso una pubblica amministrazione per aver dolosamente conseguito la nomina mediante produzioni di documenti falsi o viziati da invalidità insanabili.
di non essere stat… interdett… dai pubblici uffici con sentenza passata in giudicato.
di non aver raggiunto il limite massimo di età previsto per il collocamento a riposo.
di conoscere la/e lingua/e …….
di aver preso visione dell'avviso pubblico e di tutte le norme in esso contenute e di accettarle incondizionatamente.
di essere consapevole che i propri dati personali saranno trattati nell'ambito della procedura e per le finalità di cui al presente avviso pubblico nel rispetto di quanto stabilito nel D.Lgs. 196/03.

Di presentare la propria candidatura in qualità di:

(Barrare la casella o le caselle di interesse)

☐ Dirigente regionale in servizio a qualunque titolo

☐ Dirigente di altra Pubblica Amministrazione

☐ persona in possesso di particolare e comprovata qualificazione professionale in materia di attività forestali e/o irrigue, che abbia svolto attività in organismi ed enti pubblici o privati ovvero aziende pubbliche o private con esperienza acquisita per almeno un quinquennio, nell'ambito di organi di amministrazione o attraverso l'esercizio di funzioni dirigenziali o che abbia conseguito una particolare specializzazione professionale, culturale e scientifica desumibile dalla formazione universitaria e postuniversitaria, da pubblicazioni scientifiche o da concrete esperienze di lavoro o proveniente dai settori della ricerca, della docenza universitaria, delle magistrature, escluse quelle onorarie, e dei ruoli degli avvocati e procuratori dello Stato

Data _____ F I R M A_____

(per esteso)

Allega all'atto di candidatura la seguente documentazione:

☐ Fotocopia documento di riconoscimento ai sensi dell'art. 3, comma 5 dell'Avviso;

☐ Curriculum formativo e professionale debitamente sottoscritto e autocertificato ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, di cui all'Art. 3, comma 3, dell'Avviso.

Alleg. 3

Curriculum

formativo e professionale debitamente sottoscritto e autocertificato
ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. n. 445/2000

Il/La sottoscritto/a,

Cognome _____

Nome _____

nato/a il _____/____/_____ a _____ Pr. (_____)

e residente in _____ n. _____

via/ piazza _____ n. _____

Attesta il possesso dei seguenti titoli formativi e professionali con evidenziazione delle eventuali esperienze ed attività svolte di natura manageriale:

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Data_____ **Firma**

_____

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE PER IL LAVORO 14 settembre 2010, n. 533

A.D. n. 54 del 10/02/2010 - Programma WELFARE TO WORK "Azione di Sistema per le politiche di Re-Impiego" – Avviso Pubblico "per la presentazione di richieste di accesso agli incentivi per l'autoimpiego di lavoratori svantaggiati destinatari degli interventi previsti dall'Azione di Sistema"– BURP n. 32 del 18/02/2010. – Esiti valutazione istanze pervenute al 28/02/2010 - Provincia di Foggia.

Il giorno 14 settembre 2010 presso la sede del Servizio Politiche per il Lavoro, Via Corigliano, n.1 Z.I. – Bari è stata adottata la presente determinazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

- VISTI gli artt.3 e 16 del D.L.vo n. 165/2001 e successive modificazioni;
- VISTI gli artt. 4 e 5 della Legge Regionale n. 7/97;
- VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261/98;
- VISTE le direttive agli uffici impartite dal Presidente della Giunta Regionale con la nota n. 01/007689/1-5 del 31 luglio 1998;
- VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 2468 del 15/12/2009 di approvazione dell'Azione di Sistema Welfare to Work;
- VISTA la determinazione dirigenziale n. 54 del 10/02/2010 di approvazione dell'Avviso Pubblico "per la presentazione di richieste di accesso agli incentivi per l'autoimpiego di lavoratori svantaggiati destinatari degli interventi previsti dall'Azione di Sistema";
- RILEVATO che è stata espletata l'istruttoria amministrativa da parte della Provincia di Foggia – Servizio Politiche del Lavoro e Statistica;
- RITENUTO di dover provvedere in merito, con l'adozione della presente, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui all'art. 5, comma 1, della già richiamata L.R. n. 7/97;

Considerato che:

con determinazione dirigenziale n. 54 del 10/02/2010, rettificata con successiva determinazione n. 198 del 22/03/2010, è stata approvato l'**Avviso Pubblico per la presentazione di richieste di accesso agli incentivi per l'autoimpiego di lavoratori svantaggiati destinatari degli interventi previsti dall'Azione di Sistema**, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 32 del 18/02/10 ai sensi della D.G.R. n. 2468 del 15/12/2009, per la concessione ai singoli soggetti destinatari di un contributo nella misura massima di Euro 25.000,00 (euro venticinquemila/00) – al lordo delle ritenute di legge – per coloro che intendono inserirsi/reinserirsi nel mercato del lavoro, attraverso la realizzazione di attività di autoimpiego o creazione d'impresa.

Il finanziamento complessivo disponibile per gli interventi di cui a tale Avviso pubblico è pari ad euro 3.195.000,00.

Il paragrafo G) "*Esame di ammissibilità*" dell'Avviso prevede che "ogni Nucleo di Valutazione formulerà entro il 30 di ogni mese e fino alla chiusura del presente Avviso prevista per il 31/10/2010, salvo diversa comunicazione da parte della Regione Puglia in ordine alla disponibilità delle risorse, una graduatoria delle domande pervenute entro la fine del mese precedente. La graduatoria di tutte le domande ritenute ammissibili all'incentivo e con l'indicazione del relativo punteggio assegnato dal Nucleo, dopo l'approvazione con determinazione del Dirigente Provinciale del Servizio, dovrà essere trasmessa entro e non oltre i 5 gg lavorativi successivi, all'Ufficio Politiche Attive per il Lavoro della Regione Puglia che, entro 30 gg. lavorativi dalla ricezione, verificata la disponibilità delle risorse finanziarie, procederà alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia".

Considerato, inoltre, che:

in relazione al suddetto avviso, alla data del 28/02/2010, sono pervenute al Servizio Politiche del Lavoro e Statistica della Provincia di Foggia n.8 istanze di accesso al contributo;

all'esito dell'attività istruttoria svolta dal Nucleo di Valutazione, costituito con Determina dirigenziale n. 908 del 23/03/2010 al fine di verificare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità in capo ai soggetti proponenti ai sensi del paragrafo

G) dell'Avviso, il Dirigente del Servizio Politiche del Lavoro e Statistica della Provincia di Foggia ha trasmesso, con nota prot. n. 18806 del 12/04/2010, la Determina dirigenziale n. 1034 dell'8.04.2010, con la quale ha dato atto della inammissibilità di numero 5 domande e ha rinviato la valutazione finale di n. 3 domande, presentate da Teresa Calvano, Nesta Maria e De Stasio Angiolina, per le quali è stata formulata richiesta di integrazione, all'esame da effettuare relativamente alle istanze pervenute entro la data del 31/03/2010;

con successiva nota prot. n. 24666 del 7.05.2010, il Dirigente del Servizio Politiche del Lavoro e Statistica della Provincia di Foggia ha trasmesso la Determina dirigenziale n. 1283 del 30/04/2010, con quale, a seguito delle integrazioni inviate dagli interessati, ha considerato ammissibili le istanze presentate da Nesta Maria e De Stasio Angiolina e ha dato atto della inammissibilità della domanda presentata da Teresa Calvano.

Ciò premesso, con il presente atto, si recepisce l'ammissibilità all'incentivo, con relativo punteggio, di n. 2 domande presentate da Nesta Maria e De Stasio Angiolina e si dà atto della inammissibilità di n. 6 istanze, già oggetto di approvazione con Determine dirigenziali n. 908 del 23/03/2010 e n. 1283 del 30/04/2010 del Dirigente del Servizio Politiche del Lavoro e Statistica della Provincia di Foggia, riportati rispettivamente nell'**Allegato 1** e nell'**Allegato 2**, quali parti integranti del presente provvedimento.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/01 E SUCC. MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI

La spesa complessiva di Euro **50.000,00=**, derivante dall'approvazione di n. 2 domande pervenute nel mese di febbraio per la Provincia di Foggia, trova copertura nel maggiore impegno di spesa di Euro 15.195.000,00, già assunto con D.D. n. 773 del 30/12/2009, di cui Euro 3.195.000,00 destinati al finanziamento dell'Avviso pubblico, approvato con A.D. n. 54 del 10/02/2010, ed Euro 12.000.000,00 destinati al finanziamento dell'Avviso pubblico, approvato con A.D. n. 38 del 05/02/2010.

Cap. di spesa n. 953070/09 formazione 2000 per Euro 2.300.283,25

Codice Siope 2323

Con successivi atti, il Dirigente del Servizio Politiche del Lavoro procederà alla liquidazione in favore dei beneficiari

Fiore

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

- Visto il Decreto Legislativo n. 165 del 2001 e successive modifiche ed integrazioni;
- Vista la L.R. 4.2.97, n. 7, contenente "Norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione Regionale";
- Vista la deliberazione di Giunta Regionale del 28.7.98, n. 3261, avente per oggetto "Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture organizzative regionali";

DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato in premessa, che qui si intende integralmente riportato e condiviso;
- di recepire l'ammissione all'incentivo di n. 2 domande, con relativo punteggio, e di dare atto di n. 6 istanze non ammesse, già oggetto di approvazione con Determine dirigenziali n. 908 del 23/03/2010 e n. 1283 del 30/04/2010 del Dirigente del Servizio Politiche del Lavoro e Statistica della Provincia di Foggia, pervenute entro il 28 febbraio 2010 in risposta all'Avviso Pubblico, adottato ai sensi del D.G.R. n. 2468/09 e approvato con atto dirigenziale n. 54/10 - Programma WELFARE TO WORK "Azione di Sistema per le politiche di Re-Impiego", come da Allegato 1 e Allegato 2, quali parti integranti del presente provvedimento.
- avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine perentorio di 20 giorni dalla data di pubblicazione dello stesso sul B.U.R.P.

- di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento, a cura del Servizio Politiche per il Lavoro, ai sensi dell'art. n. 6 della L.R. n. 13/94.

Il presente provvedimento, redatto in originale, composto da n. 5 pagine e n. 2 pagine allegate (di cui n. 1 pagina Allegato 1 e n. 1 pagina Allegato 2), per un numero complessivo di 7 pagine:

1. è immediatamente esecutivo;
2. sarà reso pubblico, ai sensi dell'art.6 comma quinto della L.R. n.7/97, mediante pubblicazione nell'Albo del Servizio Politiche per il fisso per n. 10 giorni lavorativi;
3. verrà trasmesso ai competenti uffici del Servizio per gli adempimenti di competenza;
4. sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Servizio Segreteria della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6, co. 5, L.R. 7/97, ed all'Assessore competente per territorio;
5. la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia equivale a notifica nei confronti degli interessati.

Il Dirigente del Servizio
Luisa Anna Fiore

Allegato 1

Graduatoria delle domande ammesse dal Servizio Politiche del Lavoro e Statistica della Provincia di Foggia relativamente al mese di febbraio 2010

	DATI ISTANTE	PUNTEGGIO	DATA PRESENTAZIONE DOMANDA	Importo richiesto
1	Nesta Maria	98,75	24.02.2010	€ 25.000,00
2	De Stasio Angiolina	96,25	22.02.2010	€ 25.000,00

Allegato 2

Elenco delle domande non ammesse dal Servizio Politiche del Lavoro e Statistica della Provincia di Foggia relativamente al mese di febbraio 2010

	DATI ISTANTE	DATA PRESENTAZIONE DOMANDA	Motivo esclusione
1	Dota Maria Manuela	24.02.2010	Il proponente non rientra nel target dei beneficiari previsti dal Bando - inoccupata
2	D'Angelo Mafalda	25.02.2010	La documentazione risulta carente del certificato attestante lo status di beneficiario rilasciato dal CPI competente
3	Fragassi Marco	26.02.2010	Il proponente non rientra nel target dei beneficiari previsti dal Bando – inoccupato
4	La Vecchia Marco	23.02.2010	L'oggetto dell'attività proposta non rientra tra quelle ammissibili in quanto propone l'apertura di uno studio professionale
5	Trotta Daniela	25.02.2010	L'oggetto dell'attività proposta non rientra tra quelle ammissibili in quanto propone l'apertura di uno studio professionale
6	Calvano Teresa	24.02.2010	La documentazione risulta carente del certificato attestante lo status di beneficiario rilasciato dal CPI competente

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE PER IL LAVORO 17 settembre 2010, n. 536

Programma WELFARE TO WORK "Azione di Sistema per le politiche di Re-Impiego" – Avviso Pubblico "per la presentazione di richieste di accesso agli incentivi per l'autoimpiego di lavoratori svantaggiati destinatari degli interventi previsti dall'Azione di Sistema"- Graduatorie del Mese di marzo 2010 Prov. BA-BAT-BR-FG-LE-TA.

Il giorno 17/9/2010 presso la sede del Servizio Politiche per il Lavoro, Via Corigliano, n.1 Z.I. – Bari è stata adottata la presente determinazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

- VISTI gli artt.3 e 16 del D.L.vo n. 165/2001 e successive modificazioni;
- VISTI gli artt. 4 e 5 della Legge Regionale n. 7/97;
- VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261/98;
- VISTE le direttive agli uffici impartite dal Presidente della Giunta Regionale con la nota n. 01/007689/1-5 del 31 luglio 1998;
- VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 2468 del 15/12/2009 di approvazione dell'Azione di Sistema Welfare to Work;
- VISTA la determinazione dirigenziale n. 54 del 10/02/2010 di approvazione dell'Avviso Pubblico "per la presentazione di richieste di accesso agli incentivi per l'autoimpiego di lavoratori svantaggiati destinatari degli interventi previsti dall'Azione di Sistema";
- RILEVATO che è stata espletata l'istruttoria amministrativa da parte dei Nuclei di Valutazione istituiti presso i competenti Uffici delle Amministrazioni Provinciali;
- RITENUTO di dover provvedere in merito, con l'adozione della presente, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui all'art. 5, comma 1, della già richiamata L.R. n. 7/97;

Considerato che:

con Determinazione dirigenziale n. 54 del 10/02/2010, rettificata con successivo Atto dirigenziale n. 198 del 22 marzo 2010, è stato approvato l'**Avviso Pubblico per la presentazione di richieste di accesso agli incentivi per l'autoimpiego di lavoratori svantaggiati destinatari degli interventi previsti dall'Azione di Sistema**, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 32 del 18/02/10 ai sensi della D.G.R. n. 2468 del 15/12/2009, per la concessione ai singoli soggetti destinatari di un contributo, nella misura massima di Euro 25.000,00 (euro venticinquemila/00) – al lordo delle ritenute di legge – per coloro che intendono inserirsi/reinserirsi nel mercato del lavoro, attraverso la realizzazione di attività di autoimpiego o creazione d'impresa.

Il finanziamento complessivo disponibile per gli interventi di cui a tale Avviso pubblico è pari ad euro 3.195.000,00.

Considerato, inoltre, che:

• per quanto concerne la **Provincia di Bari**

in relazione al suddetto avviso, alla data del 31/03/2010, sono pervenute al Servizio Politiche del lavoro e Centri per l'Impiego n. 55 istanze di accesso al contributo;

all'esito dell'attività istruttoria svolta dal Nucleo di Valutazione, costituito presso l'Ufficio Provinciale con Determina dirigenziale n. 15 del 5/03/2010 al fine di verificare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità in capo ai soggetti proponenti ai sensi del paragrafo G) dell'Avviso, il Dirigente del Servizio Politiche del lavoro ha trasmesso, con nota prot. 4709 del 22/04/2010, la Determina dirigenziale n. 60 del 22/04/2010, con la quale ha approvato la graduatoria dei soggetti ammessi, in numero pari a 23, l'elenco dei soggetti non ammessi, in numero pari a 30, l'elenco dei soggetti ammessi con riserva in numero pari a 2, relativamente al mese di marzo 2010;

con successiva nota prot. n. 5073 del 30 aprile 2010, il Dirigente del Servizio Politiche del lavoro della Provincia di Bari ha trasmesso la Determina dirigenziale n. 64 del 30/04/2010 di integrazione della graduatoria relativa al mese di marzo 2010, con la quale, dato preliminarmente atto dell'ammissione di n. 2 domande, inizialmente ammesse con riserva, ha approvato la graduatoria definitiva degli

ammessi in numero pari a 25 e l'elenco dei non ammessi in numero pari a 30;

con nota del 15 settembre 2010 il Dirigente del Servizio Politiche del lavoro della Provincia di Bari ha trasmesso la nota del Nucleo di Valutazione in cui sono precisati gli importi finanziabili delle istanze ammissibili pervenute nel mese di marzo 2010.

• per quanto concerne la **Provincia di Barletta – Andria e Trani**

in relazione al suddetto avviso, alla data del 31/03/2010, sono pervenute al Servizio Politiche del lavoro e Centri per l'Impiego n. 16 istanze di accesso al contributo;

all'esito dell'attività istruttoria svolta dal Nucleo di Valutazione, costituito presso l'Ufficio Provinciale con Determina dirigenziale n. 2 del 12/04/2010 al fine di verificare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità in capo ai soggetti proponenti ai sensi del paragrafo G) dell'Avviso, il Dirigente del Servizio Politiche del lavoro della Provincia di Barletta – Andria - Trani ha trasmesso, con nota prot. 414 del 22/04/2010, la Determina dirigenziale n. 3 del 22/04/2010, con la quale ha approvato la graduatoria degli ammessi in numero pari a 9, l'elenco dei non ammessi in numero pari a 4, l'elenco degli ammessi con riserva in numero pari a 3, relativamente al mese di marzo 2010;

con note prot. n. 467 del 30/04/2010 e prot. 8156 del 6/05/2010, il Dirigente del Servizio Politiche del lavoro della Provincia di Barletta – Andria - Trani ha trasmesso rispettivamente le Determine dirigenziali n. 4 del 30/04/2010 e n. 6 del 6/05/2010, entrambe di integrazione della precedente Determina dirigenziale n. 3 del 22/04/2010, con cui, dato preliminarmente atto dell'ammissione di n. 2 domande e dell'inammissibilità di n. 1 domanda, inizialmente ammesse con riserva, ha approvato la graduatoria definitiva degli ammessi in numero pari a 11 e l'elenco dei non ammessi in numero pari a 5;

con nota del 14 settembre 2010 il Nucleo di Valutazione ha precisato gli importi finanziabili delle istanze ammissibili pervenute nel mese di marzo 2010.

• per quanto concerne la **Provincia di Brindisi**

in relazione al suddetto avviso, alla data del 31/03/2010, sono pervenute al Servizio Mercato del lavoro e Formazione Professionale della Provincia di Brindisi n. 40 istanze progettuali;

all'esito dell'attività istruttoria svolta dal Nucleo di Valutazione, costituito presso l'Ufficio Provinciale con Determina dirigenziale n. 521 del 31/03/2010 al fine di verificare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità in capo ai soggetti proponenti ai sensi del paragrafo G) dell'Avviso, il Dirigente del Servizio Mercato del lavoro e Formazione professionale della Provincia di Brindisi ha trasmesso, con nota prot. 50836 del 31/05/2010, la Determina dirigenziale n. 906 del 28/05/2010, con la quale ha approvato la graduatoria dei soggetti ammessi, in numero pari a 25 istanze progettuali e l'elenco dei soggetti non ammessi, in numero pari a 15 istanze progettuali, relativamente al mese di marzo 2010;

con successiva nota prot. n. 67881 del 27.07.2010, il Dirigente del Servizio Mercato del lavoro e Formazione professionale della Provincia di Brindisi ha trasmesso la Determina dirigenziale n. 1331 del 26/07/2010, con la quale, all'esito della valutazione positiva dell'istanza di riesame presentata da Fortunata Rizzo, ha approvato la nuova graduatoria degli ammessi in numero pari a 26 istanze progettuali e ha dato atto dei non ammessi in numero pari a 14 istanze progettuali;

con successiva nota del 14/09/2010, il Dirigente del Servizio Mercato del lavoro e Formazione professionale della Provincia di Brindisi ha trasmesso la Determina dirigenziale n. 1510 del 10/09/2010, con la quale, all'esito della valutazione positiva dell'istanza di riesame presentata da Palazzo Ilenia, ha approvato la nuova graduatoria degli ammessi in numero pari a 27 istanze progettuali e ha dato atto dei non ammessi in numero pari a 13 istanze progettuali;

• per quanto concerne la **Provincia di Foggia**

in relazione al suddetto avviso, alla data del 31/03/2010, sono pervenute al Servizio Politiche del Lavoro e Statistica della Provincia di Foggia n. 48 istanze progettuali;

all'esito dell'attività istruttoria svolta dal Nucleo

di Valutazione, costituito presso l'Ufficio Provinciale con Determina dirigenziale n. 908 del 23/03/2010 al fine di verificare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità in capo ai soggetti proponenti ai sensi del paragrafo G) dell'Avviso, il Dirigente del Servizio Politiche del Lavoro e Statistica della Provincia di Foggia ha trasmesso la Determina dirigenziale n. 1283 del 30/04/2010, con la quale ha approvato la graduatoria delle istanze progettuali ammesse in numero pari a 29, e ha dato atto di quelle non ammessi in numero pari a 19, relativamente al mese di marzo 2010;

• per quanto concerne la **Provincia di Lecce**

in relazione al suddetto avviso, alla data del 31/03/2010, sono pervenute al Servizio Formazione e Lavoro della Provincia di Lecce n. 142 istanze di accesso al contributo;

all'esito dell'attività istruttoria svolta dal Nucleo di Valutazione, costituito presso l'Ufficio Provinciale con Determina dirigenziale n. 473 del 01/03/2010 al fine di verificare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità in capo ai soggetti proponenti ai sensi del paragrafo G) dell'Avviso, il Dirigente del Servizio Formazione e Lavoro della Provincia di Lecce ha trasmesso, con nota prot. 40953 del 07/05/2010, la Determina dirigenziale n. 958 del 04/05/2010, con la quale ha approvato la graduatoria dei soggetti ammessi, in numero pari a 126 e l'elenco dei soggetti non ammessi, in numero pari a 16, relativamente al mese di marzo 2010;

• per quanto concerne la **Provincia di Taranto**

in relazione al suddetto avviso, alla data del 31/03/2010, sono pervenute al Servizio Agenzia del Lavoro e Formazione n. 43 istanze progettuali;

all'esito dell'attività istruttoria svolta dal Nucleo di Valutazione, costituito presso l'Ufficio Provinciale con Determina dirigenziale n. 39 del 2/02/2010 al fine di verificare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità in capo ai soggetti proponenti ai sensi del paragrafo G) dell'Avviso, il Dirigente del Servizio Agenzia del Lavoro e Formazione ha trasmesso, con nota prot. n. 28400 del 05/05/2010, la Determina dirigenziale n. 91 del 04/05/2010, con la quale è stata approvata la graduatoria degli ammessi e si è dato atto dell'elenco dei non ammessi;

con successiva nota prot. n. 46698 del 21/07/2010, il Dirigente del Servizio Agenzia del Lavoro e Formazione ha trasmesso, a rettifica ed integrazione della Determina n. 91 del 04/05/2010, la Determina dirigenziale n. 147 del 19/07/2010, con la quale è stata approvata la graduatoria degli ammessi in numero pari a 36 istanze progettuali e si è dato atto dell'elenco dei non ammessi in numero pari a 7 istanze progettuali;

Preso atto che:

il totale complessivo destinato alle graduatorie approvate dai competenti Uffici provinciali relativamente alle istanze pervenute nel mese di febbraio è pari a Euro 791.604,22, inferiore di Euro 2.403.395,78 rispetto alla somma di Euro 3.195.000,00 impegnata con atto dirigenziale n. 773 del 20/12/2009, sarà possibile finanziare i progetti fino alla concorrenza di Euro 2.403.395,78;

ai sensi del comma 13 del paragrafo G) "Esame di ammissibilità" dell'Avviso pubblico, "nel caso di risorse insufficienti a finanziare tutte le domande pervenute e risultate idonee, si terrà conto dell'ordine cronologico di ricezione presso gli Uffici delle Amministrazioni Provinciali";

Per tutto quanto sopra esposto con il presente atto:

si recepiscono le graduatorie delle istanze pervenute nel mese di marzo approvate con Determine dirigenziali dei competenti Uffici Provinciali accorpate in un'unica graduatoria riassuntiva delle istanze ammissibili, di cui all'Allegato 1 quale parte integrante del presente provvedimento, formulata sulla base dei punteggi attribuiti dai competenti Nuclei di Valutazione e dell'ordine cronologico di arrivo delle stesse presso le Amministrazioni Provinciali così come previsto dal Bando.

si dà atto che le istanze ammesse a finanziamento a copertura delle risorse disponibili sono in numero pari a 103 come da Allegato 2, parte integrante del presente provvedimento;

si dà atto che l'istanza presentata dalla sig.ra Rizzo Maria Luisa è risultata ammissibile per un importo di Euro 25.000,00, e finanziabile solo in parte, per un importo di Euro 5.495,78 per carenza

di risorse così come riportato nell' All. 2, parte integrante del presente provvedimento;

si dà atto che, così come approvato con le rispettive determine delle Amministrazioni Provinciali, non sono ammissibili n. 92 istanze di cui all'Allegato 3, parte integrante del presente provvedimento, per i motivi ivi indicati.

Le istanze ammesse in graduatoria non finanziabili in questa fase per carenza di fondi potranno essere ammesse a finanziamento in caso di scorrimento della graduatoria qualora si determinassero delle economie;

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/01 E SUCC. MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI

La spesa complessiva di Euro **2.403.395,78,** derivante dal finanziamento di cui all' Allegato 2, relativamente a n. 102 domande per le Province di Bari, Barletta-Andria-Trani, Brindisi, Foggia, Lecce e Taranto per il mese di marzo, trova copertura nel maggiore impegno di spesa di Euro 3.195.000,00, già assunto con D.D. n. 773 del 30/12/2009.

Cap. di spesa n. 953070/09 formazione 2000 per Euro 1.533.679,73

Cap. di spesa n. 953070/09 Bil. 2009 per Euro 869.716,05

Codice Siope 2323

Con successivi atti, il Dirigente del Servizio Politiche del Lavoro procederà alla liquidazione in favore dei beneficiari.

Visto di attestazione disponibilità finanziaria

Fiore

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

- Visto il Decreto Legislativo n. 165 del 2001 e successive modifiche ed integrazioni;
- Vista la L.R. 4.2.97, n. 7, contenente "Norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione Regionale";
- Vista la deliberazione di Giunta Regionale del 28.7.98, n. 3261, avente per oggetto "Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture organizzative regionali";

DETERMINA

- Di prendere atto di quanto indicato in premessa, che qui si intende integralmente riportato e condiviso;
- Di recepire le graduatoria e gli elenchi, già approvati con Determine Dirigenziali adottate dai competenti Uffici Provinciali, aventi ad oggetto rispettivamente le domande ammesse all'incentivo, con relativo punteggio, in numero pari a 271 e le domande non ammesse in numero pari a 92 pervenute entro il 31 marzo 2010 in risposta all'Avviso Pubblico approvato con D.G.R. n. 2468/09 e successivo Atto Dirigenziale n. 54/10 - Programma WELFARE TO WORK "Azione di Sistema per le politiche di Re-Impiego" - di cui agli Allegati 1 e all'Allegato 3, quali parti integranti del presente provvedimento;
- Di dare atto della finanziabilità di n 103 istanze pervenute presso i competenti Uffici Provinciali entro il 31 marzo 2010 e ritenute ammissibili, riportati nell'Allegato 2, quale parte integrante del presente provvedimento;
- Di dare atto che l'istanza presentata dalla sig.Rizzo Maria Luisa è risultata ammissibile per un importo pari a Euro 25.000,00 e finanziabile solo in parte, per un importo di Euro 5.495,78 per carenza di risorse così come riportato nell'All. 2, parte integrante del presente provvedimento;
- Nel caso in cui si renderanno disponibili delle economie, si procederà allo scorrimento della graduatoria degli ammessi, tenendo conto del massimo punteggio e dell'ordine cronologico d'arrivo delle istanze.
- Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine perentorio di 20 giorni dalla data di pubblicazione dello stesso sul B.U.R.P.

- Di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento, a cura del Servizio Politiche per il Lavoro, ai sensi dell'art. n. 6 della L.R. n. 13/94.

Il presente provvedimento, redatto in originale, composto da n. 9 pagine e n. 17. pagine allegate (di cui n. 8. pagine all'Allegato 1; n. 4 pagine all'Allegato 2; n. 5 pagina all'Allegato 3), per un numero complessivo di n. 26 pagine:

1. sarà esecutivo con l'apposizione del visto da parte del Servizio Ragioneria;
2. sarà reso pubblico, ai sensi dell'art.6 comma quinto della L.R. n.7/97, mediante pubblicazione nell'Albo del Servizio Politiche dove resterà affisso per n. 10 giorni lavorativi;
3. verrà trasmesso ai competenti uffici del Servizio per la dovuta notifica agli interessati e per gli adempimenti di competenza;
4. sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Servizio Segreteria della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6, co. 5, L.R. 7/97, ed all'Assessore competente per materia;
5. la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento equivale a notifica agli interessati.

Il Dirigente del Servizio
Luisa Anna Fiore

Allegato 2 : Istanze ammesse e finanziabili marzo 2010 -AUTOIMPIEGO

n.	Nominativo	Provincia	Orario	Data	Punteggio	Contributo concesso
1	*Capobianco Mauro*	FG	8.02	09/03/2010	121,25	12.500,00
2	*Lecci Giuseppe*	LE	11.15	01/03/2010	115,00	25.000,00
3	*Marra Fabio*	LE	9.40	05/03/2010	115,00	25.000,00
4	*Sergi Silvana*	LE	9.40	12/03/2010	115,00	25.000,00
5	*Albanese Alexandro*	LE	11.35	19/03/2010	115,00	25.000,00
6	*Garzia Ilario*	LE	11.20	24/03/2010	115,00	25.000,00
7	*Pedone Emanuela*	LE	10.45	29/03/2010	115,00	25.000,00
8	*Primativo Stefania*	LE	11.15	30/03/2010	115,00	25.000,00
9	*Frisenda Rossana*	LE	9.25	01/03/2010	110,00	25.000,00
10	*Fortunato Franco*	LE	10.50	02/03/2010	110,00	25.000,00
11	*Nuzzo Loreta*	LE	7.30	04/03/2010	110,00	25.000,00
12	*Petracca Natalina*	LE	10.20	04/03/2010	110,00	25.000,00
13	*Di Metri Gisella*	LE	10.20	04/03/2010	110,00	12.500,00
14	*Piliego Antonia*	LE	11.00	04/03/2010	110,00	25.000,00
15	*Picciolo Silvio*	LE	11.20	16/03/2010	110,00	25.000,00
16	*Mogavero Francesco*	LE	11.50	22/03/2010	110,00	25.000,00
17	*Fina Michele Arcangelo*	LE	11.50	22/03/2010	110,00	25.000,00
18	*De Santis Walter*	LE	11.15	25/03/2010	110,00	25.000,00
19	*Serafino Attilio*	LE	17.00	25/03/2010	110,00	25.000,00
20	*Bortune Addolorata*	LE	17.00	25/03/2010	110,00	25.000,00
21	*Vincenti Pasquale*	LE	12.45	26/03/2010	110,00	25.000,00
22	*Caricato Alessandro*	LE	10.45	29/03/2010	110,00	25.000,00
23	*Ottaviano Rocco Ippazio*	LE	11.00	29/03/2010	110,00	25.000,00
24	*Dell'Ammassari Danila*	LE	11.00	29/03/2010	110,00	25.000,00
25	*Greco Michele*	LE	10.15	30/03/2010	110,00	25.000,00
26	*Vantaggiato Antonella N.*	LE	12.10	30/03/2010	110,00	25.000,00
27	*Cosi Michelina*	LE	12.15	30/03/2010	110,00	25.000,00
28	*Vergaro Francesco*	LE	13.30	30/03/2010	110,00	25.000,00
29	*Distante Giuseppe Pietro*	LE	16.00	30/03/2010	110,00	25.000,00
30	*Santoro Paolo*	LE	8.50	31/03/2010	110,00	25.000,00

ALLEGATO 2

31	*Guido Igino*	LE	8.50	31/03/2010	110,00	25.000,00
32	*Martucci Domenico*	TA	10.38	31/03/2010	110,00	25.000,00
33	*Semeraro Giuseppe*	TA	10.38	31/03/2010	110,00	25.000,00
34	*Piacente Giovanni*	FG	10.20	31/03/2010	109,88	25.000,00
35	*Castriotta Giuseppe*	FG	10.45	31/03/2010	109,88	25.000,00
36	*Casale Giuseppe*	BT	10.17	23/03/2010	108,00	25.000,00
37	*Laratro Luigi*	FG	8.01	16/03/2010	106,25	20.000,00
38	*Totaro Pasquale*	FG	8.01	18/03/2010	106,25	25.000,00
39	*Lauriola Felice*	FG	10.00	31/03/2010	106,25	25.000,00
40	*Di Gregorio Sabrina*	FG	10.15	31/03/2010	106,25	25.000,00
41	*Giuseppe Lonoce*	FG	10.25	31/03/2010	106,25	25.000,00
42	*Maria Carmela*	FG	10.25	31/02/2010	106,25	25.000,00
43	*Miglietta G. .*	TA	12.34	31/03/2010	106,00	20.000,00
44	*Pastore E.*	TA	12.35	31/03/2010	106,00	20.000,00
45	*Mantichecchia M.*	TA	12.36	31/03/2010	106,00	20.000,00
46	*Di Lena F.*	TA	12.37	31/03/2010	106,00	20.000,00
47	*La Marmora Angela*	LE	8.45	03/03/2010	105,00	12.800,00
48	*Lassandro Rosy*	BA	10.14	03/03/2010	105,00	12.500,00
49	*Lassandro Angela*	BA	10.14	03/03/2010	105,00	12.500,00
50	*Lassandro Rita*	BA	10.14	03/03/2010	105,00	12.500,00
51	*Scarabaggio Michele*	BA	10.14	03/03/2010	105,00	12.500,00
52	*Distaso Ruggiero*	BT	10.07	23/03/2010	105,00	25.000,00
53	*Perrone Giuseppe*	LE	12.10	26/03/2010	105,00	25.000,00
54	*Campanella Margherita*	BA	11.23	31/03/2010	103,00	1.100,00
55	*Dell'Anna Gianluca*	LE	9.25	01/03/2010	100,00	25.000,00
56	*Taurino Gianna*	LE	10.15	01/03/2010	100,00	25.000,00
57	*Renna Silvana*	LE	9.35	02/03/2010	100,00	25.000,00
58	*Alizzi Sebastiana*	LE	9.50	02/03/2010	100,00	25.000,00
59	*Sergi Giuseppe*	LE	16.30	02/03/2010	100,00	25.000,00
60	*Massaro M. Consiglia*	LE	11.25	05/03/2010	100,00	25.000,00
61	*Giannotta Sabina*	LE	11.55	05/03/2010	100,00	25.000,00
62	*Cataldo Davide*	LE	12.25	05/03/2010	100,00	25.000,00
63	*Abbrescia Manuela*	LE	9.50	08/03/2010	100,00	25.000,00
64	*Perrone Giorgio*	LE	11.15	09/03/2010	100,00	25.000,00
65	*Kapidani Odeta*	LE	13.00	09/03/2010	100,00	25.000,00

66	*Acampora Moreno*	LE	9.45	10/03/2010	100,00	25.000,00
67	*Schito Ornella*	LE	12.00	10/03/2010	100,00	25.000,00
68	*Nebbia Antonio*	BA	11.23	11/03/2010	100,00	12.500,00
69	*Panico Vito*	LE	8.45	12/03/2010	100,00	25.000,00
70	*Puzzello Luigi*	LE	11.30	12/03/2010	100,00	25.000,00
71	*Bux Nicola*	BA	11.45	12/03/2010	100,00	25.000,00
72	*Petrelli Chiara*	LE	11.45	12/03/2010	100,00	25.000,00
73	*Maci Leonardo*	LE	11.45	12/03/2010	100,00	25.000,00
74	*Sirsi Fabio*	LE	11.45	12/03/2010	100,00	25.000,00
75	*Casto Rosangela*	LE	12.03	12/03/2010	100,00	25.000,00
76	*Porro Giuseppe*	BT	12.23	12/03/2010	100,00	25.000,00
77	*Spedicati Bruno*	LE	10.05	15/03/2010	100,00	25.000,00
78	*Cucurachi Maria*	LE	9.00	16/03/2010	100,00	25.000,00
79	*Calo' Martina*	LE	9.00	16/03/2010	100,00	25.000,00
80	*Mighali Michele*	LE	11.20	16/03/2010	100,00	25.000,00
81	*Coli' Francesco*	LE	11.50	16/03/2010	100,00	25.000,00
82	*Miccoli Michele*	LE	11.50	16/03/2010	100,00	25.000,00
83	*Perrone Maria Lucia*	LE	12.00	17/03/2010	100,00	25.000,00
84	*Marzo Vincenza*	LE	12.20	17/03/2010	100,00	25.000,00
85	*De Matteis Mauro*	LE	9.10	19/03/2010	100,00	25.000,00
86	*Miglietta Fabio*	LE	11.40	19/03/2010	100,00	25.000,00
87	*Leo Palmira*	LE	11.50	22/03/2010	100,00	25.000,00
88	*Scarcia Addolorata*	LE	8.00	23/03/2010	100,00	25.000,00
89	*Calati Donata*	LE	8.00	23/03/2010	100,00	25.000,00
90	*Nestola Barbara*	LE	10.55	23/03/2010	100,00	25.000,00
91	*Verardo Salvatore*	LE	13.00	23/03/2010	100,00	25.000,00
92	*Ruggeri Katin*	LE	13.00	23/03/2010	100,00	25.000,00
93	*Dionisi Benedetto*	LE	13.00	23/03/2010	100,00	25.000,00
94	*Alemanno Luigi*	LE	9.45	24/03/2010	100,00	25.000,00
95	*Tibaldi Mario*	LE	9.55	24/03/2010	100,00	21.500,00
96	*Ruberti Carla*	LE	10.15	24/03/2010	100,00	25.000,00
97	*Leone Giuseppe*	LE	10.55	24/03/2010	100,00	25.000,00
98	*Bongarmino Tommaso*	LE	11.00	24/03/2010	100,00	25.000,00
99	*Leo Sheila*	LE	9.30	25/03/2010	100,00	25.000,00
100	*Fiordiporti Roberta*	LE	9.30	25/03/2010	100,00	25.000,00

ALLEGATO 2

101	*De Rubertis Matilde M.*	LE	12.55	25/03/2010	100,00	25.000,00
102	*Serafini Valentina*	LE	17.00	25/03/2010	100,00	25.000,00
103	*Rizzo Maria Luisa*	LE	10.15	26/03/2010	100,00	5.495,78
				tot		2.403.395,78

Allegato 3 :Istanze non ammesse marzo 2010 - AUTOIMPIEGO			
n.	***Nominativo***	***Provincia***	***Motivi di esclusione***
1	*Cassano Elisabetta*	**Bari**	mancanza requisiti soggettivi lettera D
2	*Rucci Giuseppina*	**Bari**	punteggio inferiore al 50% del punteggio massimo relativo a due dei paramentri di cui alla lettera G dell'avviso
3	*Nutile Genoveffa*	**Bari**	punteggio inferiore al 50% del punteggio massimo relativo a due dei paramentri di cui alla lettera G dell'avviso
4	*Lanera Stefano*	**Bari**	mancanza di uno dei documenti richiesti dalla lettera F dell'avviso
5	*Tavani Maria Vincenza*	**Bari**	punteggio inferiore al 50% del punteggio massimo relativo a uno dei paramentri di cui alla lettera G dell'avviso
6	*Gino Giustino*	**Bari**	mancanza di uno dei documenti richiesti dalla lettera F dell'avviso
7	*Sabatelli Felice*	**Bari**	mancanza di uno dei documenti richiesti dalla lettera F dell'avviso
8	*Salierno Adriana*	**Bari**	punteggio inferiore al 50% del punteggio massimo relativo a uno dei paramentri di cui alla lettera G dell'avviso
9	*Cassano Roberta Maria*	**Bari**	punteggio inferiore al 50% del punteggio massimo relativo a uno dei paramentri di cui alla lettera G dell'avviso
10	*Grimaldi Vincenza*	**Bari**	mancanza di uno dei documenti richiesti dalla lettera F dell'avviso
11	*Giordano Francesco*	**Bari**	mancanza requisiti soggettivi lettera D
12	*Di Cagno Loredana*	**Bari**	punteggio inferiore al 50% del punteggio massimo relativo a uno dei paramentri di cui alla lettera G dell'avviso
13	*Barletta Antonia*	**Bari**	punteggio inferiore al 50% del punteggio massimo relativo a uno dei paramentri di cui alla lettera G dell'avviso
14	*Barletta Maria Francesca*	**Bari**	punteggio inferiore al 50% del punteggio massimo relativo a uno dei paramentri di cui alla lettera G dell'avviso
15	*Ambruoso Antonia*	**Bari**	punteggio inferiore al 50% del punteggio massimo relativo a uno dei paramentri di cui alla lettera G dell'avviso
16	*Fiore Vito*	**Bari**	mancanza di uno dei documenti richiesti dalla lettera F dell'avviso
17	*Di Monte Massimo*	**Bari**	punteggio inferiore al 50% del punteggio massimo relativo a uno dei paramentri di cui alla lettera G dell'avviso
18	*Basile Lucia*	**Bari**	mancanza di uno dei documenti richiesti dalla lettera F dell'avviso
19	*Albergo Francesco*	**Bari**	punteggio inferiore al 50% del punteggio massimo relativo a uno dei paramentri di cui alla lettera G dell'avviso
20	*Natuzzi Pasquale Vito*	**Bari**	punteggio inferiore al 50% del punteggio massimo relativo a uno dei paramentri di cui alla lettera G dell'avviso

ALLEGATO 3

21	*Peci Michele*	**Bari**	mancanza requisiti soggettivi lettera D
22	*Belsanti Mimmo*	**Bari**	mancanza di uno dei documenti richiesti dalla lettera F dell'avviso
23	*Amenduni Salvatore*	**Bari**	mancanza di uno dei documenti richiesti dalla lettera F dell'avviso
24	*La Calamita Gaetano*	**Bari**	mancanza di uno dei documenti richiesti dalla lettera F dell'avviso
25	*Mercadante Giovanna*	**Bari**	mancanza di uno dei documenti richiesti dalla lettera F dell'avviso
26	*Cannito Teresa*	**Bari**	mancanza di uno dei documenti richiesti dalla lettera F dell'avviso
27	*Cifarelli Vita*	**Bari**	mancanza di uno dei documenti richiesti dalla lettera F dell'avviso
28	*Alegretta Marco*	**Bari**	mancanza requisiti soggettivi lettera D
29	*Labianca Antonietta*	**Bari**	punteggio inferiore al 50% del punteggio massimo relativo a uno dei paramentri di cui alla lettera G dell'avviso
30	*Veriello Silvana*	**Bari**	punteggio inferiore al 50% del punteggio massimo relativo a uno dei paramentri di cui alla lettera G dell'avviso
31	*Francavilla Grazia*	**Brindisi**	PUNT. INF.A 60
32	*Boccuzzi Barbara*	**Brindisi**	PUNT.INF.A 60
33	*Marazita Elisabetta*	**Brindisi**	NON RIENT. TARGET DEST(24 MESI disocc.)
34	*Spalanzino Nicola*	**Brindisi**	NON RIENT. TARGET DEST(24 MESI disocc.)
35	*Melacca Pietro*	**Brindisi**	NON RIENT. TARGET DEST(24 MESI disocc.)
36	*Fullone Filippo*	**Brindisi**	PUNT. INF.A 60
37	*Destino Antonio*	**Brindisi**	PUNT. INF.A 60
38	*Zito Serena*	**Brindisi**	Manca requisito 24 mesi disocc.
39	*De Leo Tommaso*	**Brindisi**	Manca 1 copia documentaz. come da Avviso
40	*Fasiello Maria*	**Brindisi**	Manca CD come da Avviso
41	*Iaia Giovanna E Cavaliere Giacinta*	**Brindisi**	MANCA ALLEGATO C come da Avviso
42	*Spennati Pietro*	**Brindisi**	Manca copia documentaz. come da Avviso
43	*Miglietta Luca E Bianco Michele*	**Brindisi**	Manca n. 1 copia document.come da Avviso
44	*Filomena Ida*	**Brindisi**	Assenza requisito 24 mesi di disocc.
45	*Priore Luciana*	**Foggia**	manca certificato C.P.I.
46	*Rubillo Massimo*	**Foggia**	c.v. non in formato europeo
47	*Mingirulli Alessandro*	**Foggia**	non ammesso perché non rientra nei target
48	*Cipriani Monica*	**Foggia**	non ammesso perché non rientra nei target
49	*Pisante Amedeo*	**Foggia**	nel cd manca allegato "A"

50	*Pisante Olga*	**Foggia**	nel cd manca allegato "A"
51	*Civitavecchia Valentina*	**Foggia**	non ammesso perché non rientra nei target
52	*Migro Licia*	**Foggia**	c.v. non in formato europeo
53	*Di Gennaro Daniela*	**Foggia**	modello "C" non conforme
54	*Renato Adolfo*	**Foggia**	manca certificato C.P.I.
55	*Cappelluto Maria Altomare*	**Foggia**	manca certificato C.P.I.
56	*Internet E Poker S.N.C.*	**Foggia**	non ammesso perché non rientra nei target
57	*Di Gioia Francesca*	**Foggia**	non ammesso perché non rientra nei target
58	*Minicucci Enrica Silvia*	**Foggia**	non ammesso perché non rientra nei target
59	*Ciliberti Francesca*	**Foggia**	non ammesso perché non rientra nei target
60	*Sciretti Filippo*	**Foggia**	mancata sottoscrizione dichiarazione de minimis
61	*Laboragine Anna Lucia*	**Foggia**	manca certificato C.P.I.
62	*Ceglia Stefano Giuseppe*	**Foggia**	non ammesso perché non rientra nei target
63	*Giovanditti Giuseppe*	**Foggia**	non ammesso perché non rientra nei target
64	*Tarantino Antonio*	**Lecce**	non viene ammessa in quanto lo stesso, con nota del 13.04. 2010 ha rinunciato all'accesso all'incentivo.
65	*Leo Andrea*	**Lecce**	non viene ammessa in quanto lo stesso non ha i requisiti di cui alla lettera D) dell'avviso regionale "giovani con carriera discontinua disoccupati da oltre 24 mesi" Non risultano rapporti di lavoro per almeno 6 mesi.
66	*Leo Francesca*	**Lecce**	non viene ammessa in quanto la stessa ha superato l'età per poter far parte del target "giovani con carriera discontinua disoccupati da oltre 24 mesi"
67	*Quarta Alberto*	**Lecce**	non viene ammessa in quanto la documentazione è stata presentata priva di busta sulla quale doveva essere riportato il soggetto proponente e la dicitura prevista dalla lettera F) dell'avviso regionale.
68	*My Gabriele*	**Lecce**	non viene ammessa in quanto la documentazione è stata presentata priva di busta sulla quale doveva essere riportato il soggetto proponente e la dicitura prevista dalla lettera F dell'avviso regionale
69	*Magaraggia Alessandro*	**Lecce**	non viene ammessa in quanto lo stesso non ha i requisiti di cui alla lettera E) dell'avviso regionale " disoccupati/disoccupate da oltre 24 mesi"

ALLEGATO 3

70	*Antonaci Mariantonietta*	**Lecce**	non viene ammessa in quanto la stessa ha superato l'età per poter far parte del target "giovani con carriera discontinua disoccupati da oltre 24 mesi"
71	*De Pascalis Sara*	**Lecce**	non viene ammessa in quanto la stessa non ha i requisiti di cui alla lettera D) dell'Avviso Regionale "giovani con carriera discontinua disoccupati da oltre 24 mesi" Non risultano rapporti di lavoro per almeno 6 mesi.
72	*Mancini Antonio Adamo*	**Lecce**	non viene ammessa in quanto dalla certificazione del C.P.I. di appartenenza risulta cancellato dalle liste dei disoccupati per anticipazione mobilità in un'unica soluzione. Non risulta iscritto alla gestione separata INPS cosi' come previsto dalla lettera C) dell'avviso regionale "collaboratore a progetto in regime di monocommintenza"
73	*Cristofalo Anna*	**Lecce**	non viene ammessa in quanto la stessa non ha i requisiti di cui alla lettera D) dell'Avviso Regionale "giovani con carriera discontinua disoccupati da oltre 24 mesi" Dal c/2 storico del C.P.I. di appartenenza risulta " in costanza di rapporto di lavoro a tempo determinato sino al 31.12.2010" Pertanto, pur conservando l'anzianità di iscrizione,al momento,non risulta priva di lavoro.
74	*Dell'acqua Antonio*	**Lecce**	non viene ammessa in quanto lo stesso non ha i requisiti di cui alla lettera E) dell'avviso regionale " disoccupati/disoccupate da oltre 24 mesi"
75	*Toma Adriana*	**Lecce**	non viene ammessa in quanto la documentazione è stata presentata priva di busta sulla quale doveva essere riportato il soggetto proponente e la dicitura prevista dalla lettera F dell'avviso regionale.
76	*Antico Alessia*	**Lecce**	non viene ammessa in quanto la stessa non ha i requisiti di cui alla lettera D) dell'avviso regionale " giovani con carriera discontinua disoccupati da oltre 24 mesi" Non risultano rapporti di lavoro per almeno 6 mesi.
77	*Martellotto Antonella*	**Lecce**	non viene ammessa in quanto la stessa non ha i requisiti di cui alla lettera D) dell'avviso regionale " giovani con carriera discontinua disoccupati da oltre 24 mesi" Non risultano rapporti di lavoro per almeno 6 mesi.
78	*Rizzello Luciano*	**Lecce**	non viene ammessa in quanto la stessa non ha i requisiti di cui alla lettera D) dell'avviso regionale " giovani con carriera discontinua disoccupati da oltre 24 mesi" Non risultano rapporti di lavoro per almeno 6 mesi.
79	*Santoro Silvia*	**Lecce**	non viene ammessa in quanto la documentazione è stata presentata priva di busta sulla quale doveva essere riportato il soggetto proponente e la dicitura prevista dalla lettera F) dell'avviso regionale.
80	*Nardelli Luca*	**Taranto**	punteggio inferiore a 60 (59)
81	*Fumarola Paolo*	**Taranto**	punteggio inferiore a 60 (46)

ALLEGATO 3

82	*Pizzi Giuseppe*	**Taranto**	non rientra nel target
83	*Liotino Rosa*	**Taranto**	non rientra nel target
84	*Lasigna Domenico Pio*	**Taranto**	costituzione di attività non assimilabile in impresa
85	*Di Lorenzo Maria*	**Taranto**	domanda non conforme al paragrafo F dell'avviso
86	*Vestita Francesca*	**Taranto**	domanda non conforme al paragrafo F dell'avviso
87	*Valentini Rosa*	**Taranto**	domanda non conforme al paragrafo F dell'avviso
88	*Gargano Arcangela*	**BT**	mancanza di uno dei documenti richiesti dalla lettera F dell'avviso
89	*Coratella Anna Maria*	**BT**	mancanza di uno dei documenti richiesti dalla lettera D dell'avviso
90	*Vino Vito Vittoria*	**BT**	mancanda di due documenti richiesti dalla lettera F dell'avviso
91	*Demamma Francesca Manuela*	**BT**	punteggio inferiore al 50% del punteggio massimo relativo a uno dei parametri di cui alla lettera G dell'avviso
92	*Leuci Elisabetta*	**BT**	punteggio inferiore al 50% del punteggio massimo relativo a uno dei parametri di cui alla lettera G dell'avviso

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE PER IL LAVORO 20 settembre 2010, n. 537

Programma WELFARE TO WORK "Azione di Sistema per le politiche di Re-Impiego" – Avviso Pubblico per la presentazione di domande di incentivo all'assunzione di lavoratori svantaggiati e concessione dote formativa – Esiti valutazione domande pervenute entro il 31/05/2010 - Provincia di Foggia. Errata corrige.

Il giorno 20/09/2010 presso la sede del Servizio Politiche per il Lavoro, Via Corigliano, n.1 Z.I. – Bari è stata adottata la presente determinazione.

Con Determinazione Dirigenziale n. 509 del 6 settembre 2010, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 144 del 9/09/2010, è stata recepita la Determina dirigenziale n. 2045 del 30/06/2010 del Dirigente del Servizio Politiche del Lavoro e Statistica della Provincia di Foggia con cui è stata approvata la graduatoria delle domande ammesse al contributo ed è stato dato atto delle domande ammesse con riserva e dell'unica domanda non ammessa, relativamente alle istanze entro il 31 maggio 2010 in risposta all'Avviso Pubblico approvato con D.G.R. n. 2468/09 e successivo Atto Dirigenziale n. 38/10 - Programma WELFARE TO WORK "Azione di Sistema per le politiche di Re-Impiego" - di cui agli Allegati 1, 2 e 3, quali parti integranti del medesimo provvedimento.

Con provvedimento n. 509 del 6 settembre 2010, si è dato atto della ammissione di n. 9 domande (Allegato 1), della non ammissione di numero 1 domanda (Allegato 2), della ammissione con riserva di n. 2 domande (Allegato 3).

Considerato che nell'Allegato 3, quale parte integrante del citato provvedimento, relativo alle "istanze ammesse con riserva dal Servizio Politiche del Lavoro e Statistica della Provincia di Foggia relativamente al mese di maggio", per mero errore materiale è stato indicato quale soggetto ammesso con riserva "T.S.P. srl" e riportato quale protocollo il "n. 27435" e quale data di arrivo il "28.05.2010", si rende necessario rettificare la prima riga della tabella di cui all'Allegato 3 come segue:

DATI ANAGRAFICI DELL'ISTANTE:
1 PORT IMPIANTI di Giagnorio Costantino

PROTOCOLLO E DATA PRESENTAZIONE DOMANDA: Prot. n. 25090 del 13.05.2010

INTEGRAZIONI RICHIESTE: Durc in corso di validità

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

- Visto il Decreto Legislativo n. 165 del 2001 e successive modifiche ed integrazioni;
- Vista la L.R. 4.2.97, n. 7, contenente "Norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione Regionale";
- Vista la deliberazione di Giunta Regionale del 28.7.98, n. 3261, avente per oggetto "Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture organizzative regionali";

DETERMINA

- di procedere alla rettifica innanzi esposta e che qui si intende integralmente riportata dell'Allegato 3 della Determinazione Dirigenziale 509 del 6 settembre 2010, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 144 del 9/09/2010, di approvazione della graduatoria e dell'elenco, rispettivamente delle domande ammesse, di quelle non ammesse e di quelle ammesse con riserva, pervenute entro il 31 maggio 2010, in risposta all'Avviso Pubblico approvato con D.G.R. n. 2468/09 e successivo Atto Dirigenziale n. 54/10 - Programma WELFARE TO WORK "Azione di Sistema per le politiche di Re-Impiego";
- di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento, a cura del Servizio Politiche per il Lavoro, ai sensi dell'art. n. 6 della L.R. n. 13/94.

Il presente provvedimento, redatto in originale, composto da n. 4 pagine:

1. sarà reso pubblico, ai sensi dell'art.6 comma quinto della L.R. n.7/97, mediante pubblicazione nell'Albo del Servizio Politiche per il fisso per n. 10 giorni lavorativi;
2. verrà trasmesso ai competenti uffici del Servizio per la dovuta notifica agli interessati e per gli adempimenti di competenza;
3. sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Servizio Segreteria della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6, co. 5, L.R. 7/97, ed all'Assessore competente per territorio;
4. la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento equivale a notifica agli interessati.

Il Dirigente del Servizio
Luisa Anna Fiore

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE PER IL LAVORO 20 settembre 2010, n. 539

Programma WELFARE TO WORK "Azione di Sistema per le politiche di Re-Impiego" – Avviso Pubblico per la presentazione di domande di incentivo all'assunzione di lavoratori svantaggiati e concessione di dote formativa - Domande ammesse al 30.06.2010 - Provincia di Taranto.

Il giorno 20 settembre 2010 presso la sede del Servizio Politiche per il Lavoro, Via Corigliano, n.1 Z.I. – Bari è stata adottata la presente determinazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

- VISTI gli artt.3 e 16 del D.L.vo n. 165/2001 e successive modificazioni;
- VISTI gli artt. 4 e 5 della Legge Regionale n. 7/97;
- VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261/98;
- VISTE le direttive agli uffici impartite dal Presidente della Giunta Regionale con la nota n. 01/007689/1-5 del 31 luglio 1998;
- VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 2468 del 15/12/2009 di approvazione dell'Azione di Sistema Welfare to Work;
- VISTA la determinazione dirigenziale n. 38 del 05/02/2010 di approvazione dell'Avviso Pubblico "per la presentazione, da parte delle imprese presenti sul territorio della Regione Puglia, di domande di incentivo all'assunzione di lavoratori/lavoratrici svantaggiati e della domanda di concessione di una dote formativa per azioni di adeguamento delle competenze";
- RILEVATO che è stata espletata l'istruttoria amministrativa da parte della Provincia di Taranto – Servizio Agenzia del Lavoro e Formazione Professionale;
- RITENUTO di dover provvedere in merito, con l'adozione della presente, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui all'art. 5, comma 1, della già richiamata L.R. n. 7/97.

Considerato che:

con determinazione dirigenziale n. 38 del 05/02/2010 è stata approvato, ai sensi della D.G.R. n. 2468 del 15/12/2009, l'**Avviso Pubblico "per la presentazione, da parte delle imprese presenti sul territorio della Regione Puglia, di domande di incentivo all'assunzione di lavoratori/lavoratrici svantaggiati e della domanda di concessione di una dote formativa per azioni di adeguamento delle competenze"**, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 28 del 11/02/10, per l'erogazione, nel caso di assunzione a tempo indeterminato, di un contributo straordinario, nella misura massima del 50% del costo salariale lordo calcolato nei 12 mesi successivi all'assunzione e, comunque, per un importo non superiore a Euro 12.000,00, elevabile a Euro 14.000,00 nel caso in cui l'assunzione si riferisca ad *over* 45 e *over* 50 (Azione A), e per la concessione di una dote formativa – di importo variabile compreso tra Euro 1.500,00 ed Euro 4.500,00 - al lordo delle imposte e/o ritenute dovute per legge – per ciascun lavoratore appartenente ai target coinvolti nell'Azione (Azione B).

Il finanziamento complessivo disponibile per gli interventi di cui a tale Avviso pubblico è pari ad euro 12.000.000,00.

Il paragrafo H) "*Esame di ammissibilità*" dell'Avviso prevede che "Ogni Provincia, entro il 30 di

ogni mese per le domande pervenute entro la fine del mese precedente, salvo diversa comunicazione da parte della Regione Puglia in ordine alla disponibilità delle risorse, formulerà la graduatoria delle domande esaminate in ordine cronologico di arrivo ed ammesse. La graduatoria sarà trasmessa entro i 5 giorni lavorativi successivi all'Ufficio Politiche Attive per il Lavoro della Regione Puglia che, verificata la disponibilità delle risorse finanziarie, procederà all'approvazione di un'unica graduatoria con Atto del dirigente del Servizio Politiche del Lavoro e alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione".

Considerato, inoltre, che:

in relazione al suddetto avviso, alla data del 30/06/2010, sono pervenute al Servizio Agenzia del Lavoro e Formazione Professionale della Provincia di Taranto n. 20 (venti) istanze di accesso al contributo;

all'esito dell'attività istruttoria svolta dalla Commissione di ammissibilità, nominata dal Dirigente dell'ufficio con atto n. 39 del 02/02/2010, al fine di verificare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità in capo ai soggetti proponenti ai sensi del paragrafo H) dell'Avviso, il Dirigente del Servizio Agenzia del Lavoro e Formazione Professionale della Provincia di Taranto ha trasmesso, con nota prot. n. 0052470/P del 30/08/2010, la Determina dirigenziale n. 164 del 30/08/2010 con la quale è stata approvata la graduatoria definitiva delle domande ammesse, in numero pari a 15 (**Allegato 1**) e l'elenco delle domande non ammesse, in numero pari a 5 (**Allegato 2**), relativamente al mese di giugno 2010;

Ciò premesso, con il presente atto, si recepisce la graduatoria delle domande ammesse all'incentivo e l'elenco delle domande non ammesse, già oggetto di approvazione con Determina dirigenziale n. 164 del 30/08/2010 del Dirigente del Servizio Agenzia del Lavoro e Formazione Professionale della Provincia di Taranto, rispettivamente **Allegato 1** e **Allegato 2**, quali parti integranti del presente provvedimento.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/01 E SUCC. MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI

La spesa complessiva massima di **Euro 354.500,00**,derivante dal recepimento della graduatoria di cui al presente atto, limitatamente a n. 15 domande per la Provincia di Taranto, trova copertura nel maggiore impegno di spesa di Euro 15.195.000,00, già assunto con D.D. n. 773 del 30/12/2009, di cui Euro 3.195.000,00 destinati al finanziamento dell'Avviso pubblico, approvato con A.D. n. 54 del 10/02/2010, ed Euro 12.000.000,00 destinati al finanziamento dell'Avviso pubblico, approvato con A.D. n. 38 del 05/02/2010.

Cap. di spesa n. 953070/09 Bil. 2009 per Euro 8.060.934,12

Codice Siope 2323

Con successivi atti, il Dirigente del Servizio Politiche del Lavoro procederà alla liquidazione in favore dei beneficiari.

Visto di attestazione disponibilità finanziaria

Il Dirigente di Servizio
Dott.ssa Luisa Anna Fiore

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

- Visto il Decreto Legislativo n. 165 del 2001 e successive modifiche ed integrazioni;
- Vista la L.R. 4.2.97, n. 7, contenente "Norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione Regionale";
- Vista la deliberazione di Giunta Regionale del 28.7.98, n. 3261, avente per oggetto "Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture organizzative regionali";

DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato in premessa, che qui si intende integralmente riportato e condiviso;
- di recepire la graduatoria delle domande ammesse e l'elenco delle domande non ammesse, già oggetto di approvazione con Determina dirigenziale n. 164 del 30/08/2010 del Dirigente del Servizio Agenzia del Lavoro e Formazione Profes-

sionale della Provincia di Taranto, relativamente alle istanze pervenute entro il 30 giugno 2010 in risposta all'Avviso Pubblico, adottato ai sensi del D.G.R. n. 2468/09 e approvato con Atto Dirigenziale n. 38/10 - Programma WELFARE TO WORK "Azione di Sistema per le politiche di Re-Impiego", di cui rispettivamente all'**Allegato 1** e all'**Allegato 2**, quali parti integranti del presente provvedimento;

- avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine perentorio di 20 giorni dalla data di pubblicazione dello stesso sul B.U.R.P.;
- di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento, a cura del Servizio Politiche per il Lavoro, ai sensi dell'art. n. 6 della L.R. n. 13/94.

Il presente provvedimento, redatto in originale, composto da n. 5 pagine e n. 2 pagine allegate (Allegato 1 e Allegato 2), per un numero complessivo di n. 7 pagine:

1. sarà esecutivo con l'apposizione del visto da parte del Servizio Ragioneria;
2. sarà reso pubblico, ai sensi dell'art.6 comma quinto della L.R. n.7/97, mediante pubblicazione nell'Albo del Servizio Politiche per il fisso per n. 10 giorni lavorativi;
3. verrà trasmesso ai competenti Uffici del Servizio per gli adempimenti di competenza;
4. sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Servizio Segreteria della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6, co. 5, L.R. 7/97, ed all'Assessore competente per territorio;
5. la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia equivale a notifica nei confronti degli interessati.

Il Dirigente del Servizio
Luisa Anna Fiore

Allegato 1

Graduatoria delle domande ammesse dal Servizio Agenzia del Lavoro e Formazione Professionale della Provincia di Taranto relativamente al mese di giugno 2010.

	SOGGETTO ISTANTE	DATA E ORA PRESENTAZIONE DOMANDA	NUMERO LAVORATORI	TIPOLOGIA AZIONI
1	NO.NI srl	03.06.2010, h.. 08.19,17	1	A
2	ERREDI Consulenze Assicurative di D'Andria Rosanna	03.06.2010, h. 12.10,44	1	A
3	Consorzio "Il Centro"	09.06.2010, h. 11.57,49	1	A+B
4	CAA CAF UIMEC Taranto Srl	11.06.2010, h. 10.27,15	2	A
5	T.M. IMPIANTI DI Todaro Cosimo	14.06.2010, h. 12.40,19	1	A + B
6	L & CO Investigazioni srl	14.06.2010, h. 12.42,27	2	A + B
7	LM Edil soc. coop.	17.06.2010, h. 11.22,54	1 1	A + B A
8	Gruppo De Luca srl	23.06.2010, h. 12.08,44	3	A + B
9	MG Impianti srl	23.06.2010, h. 12.10,31	1 1	A + B A
10	Pizzeria del Corso di Renò Apollonia Katia	24.06.2010, h. 12.00,00	2	A
11	Roadhouse Motorcycle srl	28.06.2010, h.09.57,02	4	A
12	Marino Gaetano	28.06.2010, h. 09.58,19	1	A
13	Fumarola Cosimo	28.06.2010, h. 10.50,41	3	A + B
14	FP Parrucchieri S.r.l.	29.06.2010, h. 09.42,00	1	A
15	A.R.E.A. S.r.l.	30.06.2010, h. 09.07,36	2	A

Allegato 2

Domande non ammesse dal Servizio Agenzia del Lavoro e Formazione Professionale della Provincia di Taranto relativamente al mese di giugno 2010

	SOGGETTO ISTANTE	MOTIVO ESCLUSIONE
1	Ciarrocchi Ivan	Documentazione non conforme alle prescrizioni del paragrafo G) dell'Avviso
2	Ragioniere De Feudis Cosimo	Soggetto proponente diverso da quelli indicati al paragrafo E) dell'Avviso
3	ATS Tecnologie snc	Domanda presentata con modalità diverse da quelle indicate dal paragrafo G) dell'Avviso
4	M.D. Alluminio srl	Domanda presentata con modalità diverse da quelle indicate dal paragrafo G) dell'Avviso
5	DPD di Dimagli Antonio	Domanda presentata con modalità diverse da quelle indicate dal paragrafo G) dell'Avviso

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA 15 settembre 2010, n. 237

D.G.R. n. 136 del 26.02.2007. Corso triennale di Formazione specifica in Medicina Generale 2007-2010. Ammissione dei medici tirocinanti all'esame finale d'idoneità.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visto il D.Lgs. n. 165 del 30.03.2001;

Vista la Legge Regionale 24 Marzo 1974 n.18;

Vista la Legge Regionale 4 Febbraio 1997 n.7;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale 28 Luglio 1998 n.3261 e s.m.i.;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale 4 ottobre 2005, n. 1426 e s.m.i.;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22.02.2008, n.161, art. 16, c. 3.

Viste le Determinazioni del Direttore di Area Politiche per la promozione della salute delle persone e delle pari opportunità, n. 3 del 09.09.2009 e n. 4 dell'11.09.2009.

Vista la determinazione del Dirigente del Servizio programmazione e Assistenza Ospedaliera e Specialistica n. 240 del 19.10.2009.

In Bari presso la sede del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile della A.P. (Rapporti Università Regione e Gestione Medicina Generale) dell'Ufficio 4, riceve dallo stesso la seguente relazione:

Il Decreto legislativo 17 agosto 1999, n.368, concernente l'attuazione della direttiva 93/16/CEE in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi;. certificati ed altri titoli, come modificato ed integrato dal D.Lgs. 8 luglio 2003, n. 277, 'in attuazione della direttiva 2001/19/CEE, disciplina, al titolo IV°, la "formazione specifica :in medicina generale".

L'art.25 del citato decreto prevede che: "*Le regioni e le province autonome, emanano ogni anno, entro il 28 febbraio, i bandi di concorso per l'ammissione al corso triennale di formazione specifica in medicina generale, in conformità ai principi fondamentali definiti dal Ministero della Salute, per la disciplina unitaria del sistema*".

In attuazione della predetta normativa, la Giunta Regionale, con deliberazione n. 136 del 26.02.2007, pubblicata nel B.U.R.P. n. 35 dell'08.03.2007, e per estratto nella G.U.R.I. n. 25 - 4" Serie Speciale- del 27 marzo 2007, ha bandito pubblico concorso, per esami, per nr. 85 posti, per l'ammissione al Corso triennale di Formazione specifica in Medicina Generale 2007-2010.

Per quanto sopra, espletata la fase concorsuale, con determinazione dirigenziale n. 227 dell'08.10.2007 è stata approvata la graduatoria regionale di merito, per un complessivo numero di 20 candidati dichiarati idonei.

Per effetto della suddetta graduatoria, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 149 del 18 ottobre 2007, è stata data comunicazione ai candidati idonei utilmente inseriti in graduatoria a presentare, nei termini di legge, la documentazione di cui all'art. 2 del Bando di Concorso.

Con determinazione dirigenziale n. 325 del 06.12.2007 è stato approvato il piano di svolgimento del Corso con affidamento della organizzazione didattica, a livello provinciale, ai rispettivi Ordini dei Medici Chirurghi e contestuale affidamento della gestione amministrativa e finanziaria del Corso alle Aziende UU.SS.LL., individuate quali poli formativi.

Con lo stesso provvedimento è stato determinato per il giorno 16 novembre 2007 la data d'inizio dell'attività formativa in attuazione del comma 1 dell'art.14 del D.M. Salute 07.03.2006 che dispone quanto segue: "*I corsi di formazione sono avviati non oltre1130 novembre e durano 36 mesi...*".

Con determinazione dirigenziale n. 331 del 20.12.2007 sono stati ammessi al Corso numero 12 candidati dichiarati vincitori del Concorso; con lo stesso provvedimento si è provveduto alla cancellazione, dalla graduatoria regionale di merito, di numero 8 (otto) candidati, su numero 20 (venti)

dichiarati idonei, per rinuncia alla frequenza del Corso.

In attuazione della D.G.R. n. 712 del 28.05.2007, sono stati ammessi alla frequenza- del Corso triennale di Formazione specifica in Medicina Generale 2007-2010, numero 9 medici di cui alla Legge n. 401/2000.

Tanto premesso, essendosi concluso in data 11. ottobre 2010, per numero 7 medici tirocinanti, il triennio formative 2007-2010, e per numero 6 medici tirocinanti ex L. n 401/2000 si ritiene' urgente procedere all'ammissione degli stessi- all'esame finale di idoneità previsto per il 28 ottobre 2010, in quanto rivenienti dalla partecipazione al Corso di Formazione specifica in Medicina Generale, sulla base della certificazione prevista dal comma 3 dell'art. 15- del D.M. Salute 07.032006, unitamente ai 2 (due) medici tirocinanti rivenienti dal precedente Corso triennale 2006-2009, in quanto risultati non idonei all'esame finale.

Nel contesto del presente provvedimento, l'ammissione all'esame finale di idoneità è riferita a numero **15** medici che hanno svolto il triennio formativo presso i seguenti Ospedali, sedi dei Corsi, come riportato nell'**ALLEGATO** al presente provvedimento:

- P.F. Ospedale "Di Venere" BARI - Azienda U.S.L. BA candidati nr. 2
- P.F. Ospedale di LUCERA -FG - Azienda U.S.L. FG candidati nr. 6
- P.F. Ospedale V. Fazzi" LECCE - Azienda U.S.L. LE candidati nr. 5
- P.F. Ospedale "SS.Annunziata" TA- Azienda U.S.L. TA candidati nr. '2

Acquisita agli atti dell'Assessorato Regionale alle Politiche della Salute; da parte' dei Responsabili Amministrativi delle predette Aziende UU.SS.LL., la prescritta certificazione, riferita a numero 15 (quindici) medici tirocinanti e attestata per numero 13 (tredici) medici la positiva conclusione della frequenza del triennio formativo 2007-2010, previa verifica formale degli atti, si propone l'ammissione degli stessi all'esame finale di idoneità per il conseguimento del **Diploma di Formazione specifica in Medicina Generale.**

"ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01"

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio Regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio Regionale.

Il Dirigente del Servizio P.A.O.S.
Silvia Papini

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO P.A.O.S.

- Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, letta la proposta formulata dal Responsabile della A.P. (Rapporti Università Regione e Gestione Medicina Generale) dell'Ufficio 4;
- Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Responsabile della A.P. dell'Ufficio 4;
- Richiamato, in particolare il disposto dell'art.6 della L.R. 4 Febbraio 1997 n.7 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale,

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di ammettere all'esame - finale di idoneità, previsto per il 28 ottobre' 2010, per il conseguimento del diploma di formazione specifica in medicina generale, nel rispetto della normativa di .cui all'ari: 14 del D.M. Salute 07.032006, numero' **15** (quindici) medici, di cui nr. 13 rivenienti dalla partecipazione al triennio formativo 2007-2010 ex DD.GG.RR. n. 136 'del 26.02.2007 e n. 712 del 28.05.2007 e nr.2 dal precedente Corso 2006-2009 ex D.G.R. n. 155 del 21.02.2006, come riportati nell'**ALLEGATO** elenco composto da numero 2 pagine numerate do 1 a 2, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di incaricare il preposto Ufficio 4' del Servizio PA.O.S. per i conseguenti adempimenti derivanti dal presente provvedimento quali:
   - la notifica ai medici interessati dell'ammissione all'esame;
   - la trasmissione- del presente atto al Presidente della preposta Commissione incaricata a formulare il giudizio definitivo di idoneità ex art.29, comma 3 del D.Lgs. 17.08.1999, n.368;
   - la trasmissione, al Segretario della predetta commissione, della documentazione riferita a ciascun candidato per il seguito di competenza;
3. di disporre la pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 13 del 12.04.1994.

Il Dirigente del Servizio P.A.O.S.
Silvia Papini

ALLEGATO

REGIONE PUGLIA

ASSESSORATO ALLE POLITICHE DELLA SALUTE
SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA – Ufficio 4
Alta Professionalità – Rapporti Università Regione e Gestione Medicina Generale
Tel. Fax 080/5403469 – Viale Caduti di tutte le guerre, 15 – 70121 Bari

AMMESSI ALL'ESAME FINALE D'IDONEITA' DEL CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE 2007-2010 (D.G.R. n. 136 del 26.02.2007)

GIORNO 28 OTTOBRE 2010

AZIENDA U.S.L. BA BARI - Ospedale "DI VENERE"

NOMINATIVI	LUOGO E DATA DI NASCITA		RESIDENZA
1. LOPORCHIO GERARDO	BARI	13.02.1962	TRIGGIANO BA
2. CASSANO LEONARDO	RUVO DI PUGLIA BA	02.09.1956	RUVO DI PUGLIA BA

AZIENDA U.S.L. FG FOGGIA - Ospedale di LUCERA

NOMINATIVI	LUOGO E DATA DI NASCITA		RESIDENZA
1. ANTENUCCI SARA	CELENZA SUL TRIGNO CH	03.04.1977	VASTO CH
2. DIAMANTOPOULOU KOSTOULA	TRIPOLI (Grecia)	14.02.1973	S. GIOV. ROTONDO FG
3. LA SALA ROBERTA	FOGGIA	20.06.1981	FOGGIA
4. PAPALILLO VINCENZO NAZARIO	S. GIOV. ROTONDO FG	18.12.1982	APRICENA FG
5. SCIGLIANO MARIA	CROTONE KR	06.04.1966	CACCURI KR
6. DI BITONTO NUNZIO	TRINITAPOLI FG	20.04.1966	TRINITAPOLI FG

AMMESSI ALL'ESAME FINALE D'IDONEITA' DEL CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE 2007-2010 (D.G.R. n. 136 del 26.02.2007)

GIORNO 28 OTTOBRE 2010

AZIENDA U.S.L. LE LECCE - Ospedale "V. FAZZI" di LECCE

NOMINATIVI	LUOGO E DATA DI NASCITA		RESIDENZA
1. LIACI SANTO	LECCE	01.10.1961	SQUINZANO LE
2. MAURO GIORGIO	MATINO LE	18.02.1960	MATINO LE
3. PORTALATINI PAOLA ELISABETTA	GALATONE LE	11.11.1965	GALATONE LE
4. RE ELISABETTA	MANOSQUE (FRANCIA)	26.05.1963	LEVERANO LE
5. DE BLASI ARISTODEMO	TORINO	19.11.1972	S.CESARIO DI LECCE

A.S.L. provinciale TA - Ospedale "SS. ANNUNZIATA"

NOMINATIVI	LUOGO E DATA DI NASCITA		RESIDENZA
1. MARANGI PAOLO	TARANTO	08.12.1974	MARTINA FRANCA TA
2. FILOSA PIERPAOLO	MILANO	25.01.1963	TARANTO

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO RICERCA E COMPETITIVITA' 14 settembre 2010, n. 908

P.O. FESR 2007–2013. Asse I. Linea di Intervento 1.4 - Azione 1.4.1 – Modifica, riapprovazione e ripubblicazione Avviso "Aiuti alla diffusione delle tecnologie dell'informazione e comunicazione nelle reti di PMI" e relativa modulistica.

Il giorno 14 settembre 2010, in Bari, nella sede

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

- Visti gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;
- Vista la Deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- Visti gli articoli 4 e 16 del D.lgs 165 del 30/03/01;
- Visto il P.O. FESR 2007-2013 della Regione Puglia, così come approvato dalla Commissione Europea con C(2007) 5726 del 20/11/2007;
- Vista la DGR n. 146 del 12.2.2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria (Burp n. 31 del 26/08/08);
- Visto il Decreto Legislativo n. 123 del 31/03/1998 recante le disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese";
- Vista la Legge Regionale n. 10 del 29/06/2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni (Burp. n. 84 del 02/07/04);
- Visto il Regolamento n. 1 del 19 gennaio 2009 (BURP n. 13 suppl. del 22/01/2009) modificato dalla Delibera di Giunta Regionale n. 1522 del 07/08/2009 (Burp n. 123 suppl. del 11/08/2009);
- Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 886 del 24/09/2008 con cui è stato emanato l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del P.O. FESR 2007-2013 (Burp n. 149 del 25/09/08);
- Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1849 del 30/09/2008 con la quale sono stati nominati l'Autorità di Gestione del P.O. FESR 2007-2013, nonché i Responsabili degli Assi di cui al medesimo programma (Burp n. 162 del 16/10/08);
- Vista la delibera di Giunta Regionale n. 165 del 17/02/09 con la quale la Giunta Regionale ha approvato le "*Direttive concernenti le procedure di gestione del P.O. FESR 2007-2013*" (Burp n. 34 del 04/03/09);
- Vista la delibera di Giunta Regionale n. 185 del 17/02/09 con la quale sono stati nominati i Responsabili di Linea (Burp n. 33 del 03/03/09) modificata dalla Delibera di giunta regionale n. 2157 del 17/11/2009;
- Vista la delibera di Giunta Regionale n. 749 del 07/05/2009, così come modificata dalla delibera di Giunta Regionale n. 816 del 23/3/2010, con la quale è stato approvato il Programma Pluriennale di Attuazione dell'Asse I del PO FESR 2007-2013 e autorizzato il Responsabile della Linea di Intervento I, nominato con la DGR n. 185 del 17 febbraio 2009, ad adottare atti di impegni e spese sui Capitoli di cui alla citata DGR nei limiti delle dotazioni finanziarie del PPA;
- Vista la comunicazione della Referente per le Pari Opportunità P.O. FESR del 03/06/2010 prot. AOO_082 n° 6655 con cui formula osservazioni e proposte in merito all'approvando Avviso per "*Aiuti alla diffusione delle tecnologie dell'informazione e comunicazione nelle reti di PMI";*
- Vista la propria comunicazione del 13/07/2010 prot. AOO_158 n° 0006943 al Referente Autorità Ambientale P.O. FESR ai sensi dell'art. 9 del DPGR n. 886/2008;
- Visto il proprio atto n° 695 del 09/07/2010 con cui si approva e pubblica l'Avviso "Aiuti alla diffusione delle tecnologie dell'informazione e comunicazione nelle reti di PMI";
- Visto il proprio successivo atto n° 822 del 31/08/2010 con cui si procede alla nomina del Responsabile di Azione dell'asse I– Linea di Intervento 1.4 - Azioni 1.4.1 e 1.4.2 P.O. FESR Puglia 2007-2013 in esecuzione della Determina n° 33 del 30/08/2010 del Direttore di Area – Responsabile dell'Asse I;

Considerato che

- La linea di intervento 1.4 - Azione 1.4.1. del Programma Pluriennale dell'Asse I approvato con la citata DGR 749/09, modificata dalla delibera di

Giunta Regionale n. 816 del 23/3/2010, prevede aiuti per la diffusione delle tecnologie dell'informazione e comunicazione nelle reti di PMI e che è stato predisposto l'Avviso per "*Aiuti alla diffusione delle tecnologie dell'informazione e comunicazione nelle reti di PMI"*;

Considerato altresì che

- Per la rilevanza assunta dalla modalità Saas (Software as a service) di erogazione di servizi informatici attraverso internet – promossa dalle imprese del settore ed evidenziata dallo stesso Distretto produttivo regionale dell'Informatica – è opportuno estendere la priorità di adozione di soluzioni infotelematiche in modalità Saas dall'area "produzione" a tutte le aree organizzative aziendali riportate all'art. 3 comma 2 del Bando, introducendo conseguentemente al successivo art. 10 del Bando una premialità di 5 punti per quei progetti che prevedono l'adozione di soluzioni innovative in modalità Saas;
- Per una migliore lettura e interpretazione delle priorità di intervento nei progetti presentati, è opportuno esplicitare con maggior dettaglio gli elementi premianti richiamati all'art. 2 comma 3 del Bando e relativi al primo indicatore di premialità riportato all'art. 10 del Bando: "Rilevanza e potenziale innovativo della proposta in relazione alle metodologie e alle soluzioni prospettate per lo sviluppo di nuovi prodotti/servizi e/o processi produttivi in ragione della introduzione di pratiche di rete";
- Va esplicitato all'art. 2 comma 3 lettera e) del Bando l'obbligo del regime di contabilità ordinaria delle imprese appartenenti al raggruppamento, così come già previsto dal Regolamento generale dei regimi d'aiuto in esenzione (Regolamento n° 1 del 19/01/2009);
- Va esplicitata all'art. 6 comma 4 lettera e) la non ammissibilità delle spese relative a contributi in natura;
- A seguito della nomina del responsabile dell'azione 1.4.1 del P.O. FESR 2007-2013 nella persona del dott. Giuseppe Albanese, questi, ai sensi dell'art. 5 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 886 del 24/09/2008, assume la funzione di responsabile del procedimento e delle attività oggetto dell'incarico, per cui si rende necessario inserire il suo nominativo all'art. 18 del Bando;
- Contestualmente all'approvazione e pubblicazione del Bando è opportuno approvare e pubblicare anche le "Linee Guida Operative per la presentazione della domanda e per la rendicontazione dei progetti" e la "Guida alla compilazione della domanda di accesso alle agevolazioni".

Ritenuto, che

- ai sensi di quanto previsto dall'articolo 6 del DPGR n. 886/2008 e della DGR n.751 del 2009 sono state affidate a **InnovaPuglia spa** le funzioni di organismo intermedio nell'attuazione dell'intervento e che a tal fine è stata sottoscritta in data 30 giugno 2009 apposita convenzione tra la Regione Puglia e Innovapuglia S.p.A. che, all'art. 2, comma 1 punto b, prevede, appunto, la funzione di organismo intermedio per l'attuazione del regime di aiuto in argomento;

- Vista e condivisa la relazione (REL 854 del 14/09/2010 in atti), sottoscritta dalla Dirigente dell'Ufficio Ricerca Industriale e Innovazione Tecnologica e dal Responsabile di Azione, con la quale, a seguito dell'istruttoria espletata, si propone di procedere alla modifica, riapprovazione e ripubblicazione dell'avviso per "*Aiuti alla diffusione delle tecnologie dell'informazione e comunicazione nelle reti di PMI"*, alla riapprovazione e ripubblicazione della relativa modulistica, nonché all'approvazione e pubblicazione delle "Linee Guida Operative per la presentazione della domanda e per la rendicontazione dei progetti" e della "Guida alla compilazione della domanda di accesso alle agevolazioni".

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 e s.m.i.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

Per tutto quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato

- di modificare, riapprovare e ripubblicare l'Avviso per "*Aiuti alla diffusione delle tecnologie dell'informazione e comunicazione nelle reti di PMI"* allegato (1) al presente atto e di esso parte integrante e sostanziale, così come riformulato;

- di riapprovare e ripubblicare la modulistica relativa all'Avviso per "*Aiuti alla diffusione delle tecnologie dell'informazione e comunicazione nelle reti di PMI"*, allegata (2a, 2b, 2c, 2d) alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

- di approvare e pubblicare le "Linee Guida Operative per la presentazione della domanda e per la rendicontazione dei progetti" allegate (3) e la "Guida alla compilazione della domanda di accesso alle agevolazioni" allegata (4) alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

- di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, sul sito ufficiale della Regione Puglia e sul portale www.sistema.puglia.it;

- Il presente atto, redatto in unico esemplare, è immediatamente esecutivo.

Davide F. Pellegrino

ALLEGATO N° 1

UNIONE EUROPEA FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE.	**Ministero Sviluppo Economico**	**REGIONE PUGLIA** Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione

REGIONE PUGLIA
Programma Operativo FESR 2007-2013
Obiettivo Convergenza
ASSE I - Linea di Intervento 1.4 – Azione 1.4.1

"Investiamo nel vostro futuro"

AIUTI ALLA DIFFUSIONE DELLE TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE NELLE RETI DI PMI

BANDO

PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AGEVOLAZIONE

Premessa

La promozione dei servizi digitali innovativi assume un rilievo strategico nella competitività del sistema imprenditoriale e produttivo della Puglia, così come chiaramente identificato nell'Asse III di intervento della **Strategia Regionale della Società dell'Informazione 2007-2013** (BURP n.48 del 12-03-2010) :

I. *Infrastrutture a Larga Banda: la diffusione ed il rafforzamento della infrastruttura a Larga Banda per colmare il digital divide territoriale e promuovere la competitività.*

II. *Cittadini digitali: diffondere l'uso delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC) fra i cittadini, in particolare per le categorie svantaggiate.*

III. Imprese digitali: promuovere l'uso delle TIC fra le PMI e lo sviluppo di imprese innovative nel settore dei contenuti digitali.

IV. *Servizi Pubblici digitali: promuovere l'uso delle TIC per rendere più efficaci semplici e trasparenti i servizi pubblici, su tutto il territorio regionale.*

V. *E-governance: promuovere la partecipazione dei cittadini e assicurare la gestione efficace delle politiche pubbliche.*

L'obiettivo generale dell'Asse III - Imprese Digitali - si focalizza, quindi, sulla necessità di assicurare la piena fruizione delle TIC da parte del tessuto produttivo regionale ai fini di promuovere l'innovazione e la produttività.

Il P.O. Puglia 2007-2013 FESR prevede tra gli obiettivi dell' Asse I – Promozione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività lo "sviluppo di contenuti, applicazioni e servizi digitali avanzati" in particolare attraverso l'incremento dell'utilizzo dei servizi digitali innovativi da parte delle PMI.

La linea di intervento 1.4 del P.O. FESR della Regione Puglia è finalizzata a favorire ed ampliare la connessione ed il networking tra le imprese, nonché a promuovere l'utilizzo delle (TIC) e dei servizi digitali nelle PMI della regione.

In particolare l'**Azione 1.4.1**, "Aiuti alle PMI per l'accesso e l'utilizzo delle TIC nelle operazioni produttive e gestionali", oggetto del presente intervento, ha come obiettivo:

> "*la diffusione delle Tecnologie dell' Informazione e Comunicazione (TIC) nelle operazioni produttive e gestionali delle PMI, attraverso l'acquisizione di beni e servizi di consulenza specialistica, con particolare riferimento ai servizi digitali avanzati.*"

L'azione intende quindi sostenere lo sviluppo del sistema regionale di imprese, in particolare le *reti di imprese*, attraverso un uso diffusivo delle TIC in applicazioni digitali avanzate rivolte a favorire processi di specializzazione produttiva e/o di erogazione di servizio che possono aumentare la competitività sul mercato delle PMI, integrarne le singole capacità, razionalizzarne i costi, favorire lo scambio di conoscenze e competenze funzionali all'innovazione sia di prodotto/servizio che di processo.

Il presente Bando è conforme al *"Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione"* pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 1 del 19 gennaio 2009 che disciplina i regimi di aiuto regionali e gli aiuti individuali, esenti dall'obbligo di notificazione preventiva alla Commissione Europea, nei settori ammissibili a finanziamento nell'ambito del FESR.

La gestione del presente bando è di competenza della **Regione Puglia, Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione, Servizio Ricerca e**

Competitività, che ad eccezione della fase di erogazione dei contributi procederà all'attuazione mediante **InnovaPuglia spa, in qualità di Organismo Intermedio**, ai sensi dell'art.1 comma 5 del "Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione" , dell'art.6 del DPGR n.886 del 2008 e della DGR n.751 del 2009.

Normativa di riferimento

Costituiscono il quadro della normativa comunitaria di riferimento anche i seguenti regolamenti:

- il Regolamento (CE) n. 1083 del 11 luglio 2006 pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. L 210 del 31/07/06, recante " Disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
- il Regolamento (CE) n. 1080 del 5 luglio 2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1783/1999. Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. L 210 del 31/07/2006;
- il Regolamento (CE) n. 1828 del 8 dicembre 2008 che stabilisce le modalità di applicazione del regolamento (CE) 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul fondo di coesione e del regolamento n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al fondo europeo di sviluppo regionale.
- Il Regolamento (CE) n. 448 del 10/03/2004 DELLA COMMISSIONE che modifica il regolamento (CE) n. 1685/2000 recante disposizioni di applicazione del regolamento(CE) n. 1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali e che revoca il regolamento (CE) n. 1145/2003;
- il PO 2007-2013 FESR della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2007) 5726 del 20.11.2007;
- la DGR n. 146 del 12.2.2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria (B.U.R.P. n. 31 del 26.2.08);
- la DGR n. 749 del 07.05.2009 recante l'approvazione del Programma Pluriennale di Asse del PO 2007-2013 – Asse I (BURP n. 79 del 03.06.2009);
- la Carta degli Aiuti di Stato a finalità regionale 2007-2013 approvata dalla Commissione Europea il 28 novembre 2007 – Aiuto di Stato 324/2007;
- il trattato istitutivo della Comunità europea, ed in particolare gli articoli 87 e 88;
- la disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato alle imprese di cui agli artt. 87 e 88 del trattato CE ("Regolamento generale di esenzione per categoria"), ed in particolare il Regolamento (CE) n. 994/1998 del Consiglio del 7 maggio 1998, il Regolamento (CE) n.800/2008 del 6 agosto 2008 della Commissione (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L214 del 9/08/2008);
- la Raccomandazione CE 2003/361/CE del 06.05.2003 - pubblicata sulla GUCE L.124 del 20.05.2003
- la Legge Regionale n. 10 del 20.6.2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni;
- il Regolamento n. 1 del 19.01.2009 (B.U.R.P. n. 13 suppl. del 22.01.2009) modificato dal Regolamento n. 19 del 10.08.2009 (B.U.R.P. n. 123 suppl. del 11.08.2009), e specificatamente il Titolo V che disciplina gli aiuti alle medie imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazione, il Titolo III riguardante la disciplina degli investimenti in Ricerca ed il Titolo IV

riguardante la disciplina degli investimenti in Servizi di Consulenze per l'innovazione e degli investimenti per lo sviluppo dell'e-business;

- il Testo Unico delle Direttive per la concessione e l'erogazione delle agevolazioni alle attività produttive, nelle aree depresse, ai sensi dell'art. 1 comma 2, del decreto legge n. 415/1992, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 488/1992, approvato con decreto del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato in data 3 luglio 2000 (G.U. n. 163/2000);
- la Circolare MAP n. 980902 del 23 marzo 2006 e successive modifiche e integrazioni, esplicativa sulle modalità e le procedure per la concessione ed erogazione delle agevolazioni alle attività produttive nelle aree sottoutilizzate del Paese previste dall'art. 1, comma 2 del decreto legge 22 ottobre 1992, n. 415, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 dicembre 1992, n. 488, emanata ai sensi del Decreto del Ministro delle attività produttive, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 1° febbraio 2006;
- il Decreto Legislativo n. 123 del 31 marzo 1998 recante disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese e disciplinante la procedura negoziale di concessione degli aiuti.

Art. 1
Soggetti beneficiari

1. I soggetti beneficiari dell'aiuto previsto dal presente bando sono le **Piccole e Medie Imprese (PMI)** definite ai sensi della Raccomandazione CE 2003/361/CE del 06.05.2003 - pubblicata sulla GUCE L.124 del 20.05.2003- organizzate in **rete,** per la realizzazione di progetti finalizzati al perseguimento degli obiettivi indicati nel presente bando, attraverso una delle forme di raggruppamento previste al successivo comma.
2. Le forme di raggruppamento di PMI previste dal presente bando sono:
   a. **Raggruppamenti di PMI strutturati con forma giuridica di "contratto di rete"** ai sensi del decreto legge 10 febbraio 2009, n. 5, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 9 aprile 2009, n. 33.
   b. **Raggruppamenti di PMI** strutturati secondo la forma giuridica di **A.T.I.** (Associazioni Temporanee di Imprese) **tra PMI.**
   c. **Raggruppamenti di PMI** strutturati secondo la forma giuridica di **Consorzi e società consortili di PMI,** costituiti anche in forma cooperativa che soddisfino una delle seguenti condizioni:
      i. qualora al progetto da realizzare partecipino tutte o alcune delle PMI aderenti al consorzio ed espressamente indicate nella domanda di contributo, il progetto deve prevedere la partecipazione diretta ed effettiva di tutte o alcune delle PMI aderenti al consorzio; saranno esclusi i progetti realizzati singolarmente dal consorzio, che non prevedono la partecipazione diretta ed effettiva di alcuna delle PMI aderenti al consorzio;
      ii. qualora il consorzio realizzi il progetto con proprie strutture e proprio patrimonio, il progetto deve essere realizzato con altre PMI non aderenti al consorzio stesso, ma raggruppate in A.T.I.

Per l'ammissibilità al contributo, i raggruppamenti costituiti con forma giuridica di "contratto di rete" di cui al precedente comma a), dovranno possedere i requisiti e rispettare i vincoli, gli obblighi e le condizioni previste dal presente bando per le A.T.I.

Art. 2
Requisiti dei Beneficiari

1. Tutte le imprese aderenti al Raggruppamento, per poter beneficiare dell'aiuto, qualunque sia la loro forma giuridica, devono obbligatoriamente possedere e rispettare, alla data di candidatura, tutti i requisiti e le condizioni previsti dal presente bando e dai suoi allegati per la concessione/erogazione del contributo e, fatta eccezione per la condizione dimensionale di PMI, mantenerli fino all'ultima erogazione dell'aiuto riconosciuto e concesso.
2. **Il Raggruppamento,** qualunque sia la sua forma, deve comprendere almeno **5 PMI,** e deve essere rappresentato da un'impresa **soggetto capofila**, coordinatore del progetto stesso. Qualora il raggruppamento sia strutturato in consorzio, il ruolo di capofila potrà essere svolto dal consorzio stesso. Il soggetto capofila dovrà soddisfare tutti i requisiti previsti dal presente bando per i soggetti beneficiari.
3. Tutte le PMI appartenenti a un Raggruppamento candidato all'agevolazione, per poter accedere al contributo regionale, devono soddisfare, **alla data di candidatura**, i seguenti requisiti:
    a. essere regolarmente costituiti ed iscritti al registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio;
    b. essere titolari di partita IVA;
    c. essere classificate con attività economica riferita in via principale ai codici della classificazione ISTAT ATECOFIN 2007 (come dichiarato nel Modello Unico dell'ultimo esercizio approvato) che non ricada nei settori:
        a. produzione primaria (agricoltura e allevamento) dei prodotti di cui all'allegato I del Trattato pesca e acquacoltura;
        b. costruzione navale;
        c. industria carboniera;
        d. siderurgia;
        e. fibre sintetiche;
        f. turismo;

        sono ammesse, inoltre, le imprese la cui attività primaria ricada nella trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, **esclusa** la trasformazione e commercializzazione dei **prodotti di imitazione o di sostituzione del latte e dei prodotti lattiero-caseari**, di cui all'articolo 3, paragrafo 2, del Regolamento (CEE) n. 1898/87[1];
    d. avere una sede operativa in Puglia, sede degli investimenti oggetto della candidatura, riportata nel certificato della CCIAA;
    e. essere in possesso di almeno un bilancio d'esercizio approvato e di trovarsi in regime di contabilità ordinaria;
    f. non trovarsi tra loro nelle condizioni di controllo e di collegamento così come definite dall'art. 2359 del Codice civile;
    g. possedere i requisiti (parametri dimensionali e caratteri di autonomia) di piccola e media impresa ai sensi della Raccomandazione CE 2003/361/CE del 06.05.2003 - pubblicata sulla GUCE L.124 del 20.05.2003;
    h. essere in attività e non essere sottoposti a procedure di liquidazione, fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali in corso;
    i. non presentare le caratteristiche di PMI in difficoltà ai sensi dell'articolo 1, paragrafo 7 del Regolamento generale di esenzione per categoria n. 800/2008 (GU L 214/2008);
    j. trovarsi in una situazione di regolarità fiscale e di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti di INPS e INAIL;
    k. rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali,

[1] Pubblicato in GUCE L 182 del 03.07.1987

dell'inclusione delle categorie diversamente abili, della sicurezza sui luoghi di lavoro e delle normative relative alla tutela dell'ambiente;

l. rispettare le normative in materia ambientale ed urbanistica;
m. non rientrare fra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti che sono individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea ai sensi della Legge n.296 del 2006 regolamentata dal decreto di attuazione D.P.C.M. del 23/05/2007, in applicazione della giurisprudenza Deggendorf;
n. non essere stati destinatari, nei 6 (sei) anni precedenti la data di presentazione della domanda di agevolazione, di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte delle imprese;
o. aver restituito agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione;
p. soddisfare la "clausola sociale" – riportata in **allegato 2** al presente Bando - prevista ai sensi del Regolamento regionale n. 31 del 2009, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 191 del 30/11/2009, che disciplina la Legge Regionale n. 28/2006 in materia di contrasto al lavoro non regolare.

4. Qualora nel raggruppamento partecipante al progetto siano presenti "soggetti non ammissibili", che non possiedono o rispettano taluno dei requisiti e condizioni previste del presente bando e dai suoi allegati per la concessione e successiva erogazione del contributo (esempio: grandi imprese o imprese rientranti nei settori esclusi o imprese con unità locale coinvolta nel progetto fuori Regione), si precisa che:

   a. i soggetti non ammissibili non potranno essere in alcun modo beneficiari del contributo regionale;

   b. le spese eventualmente sostenute dai soggetti non ammissibili non saranno in alcun modo ritenute ammissibili al contributo;

   c. il soggetto capofila del raggruppamento di imprese, se beneficiario del contributo, deve obbligatoriamente possedere e rispettare tutti i requisiti e le condizioni previsti dal presente bando e dai suoi allegati per la concessione/erogazione del contributo (esempio: deve possedere i requisiti di PMI, appartenere ai settori di attività economica ammissibili, avere l'unità locale coinvolta nel progetto in Puglia, ecc…);

   d. in caso di consorzio, se soggetto capofila e beneficiario, il consorzio deve obbligatoriamente possedere e rispettare tutti i requisiti e le condizioni previsti dal presente bando e dai suoi allegati per la concessione/erogazione del contributo (esempio: il consorzio capofila deve possedere i requisiti di PMI, appartenere ai settori di attività economica ammissibili, avere l'unità locale coinvolta nel progetto in Puglia, ecc.).

5. Quale che sia la forma di raggruppamento, la maggioranza assoluta (50%+1) dei soggetti del raggruppamento deve partecipare al progetto come beneficiario e obbligatoriamente possedere e rispettare tutti i requisiti e le condizioni previsti dal presente bando e dai suoi allegati per la concessione/erogazione del contributo.

6. I beneficiari dell'aiuto sono obbligati ad apportare il contributo finanziario pari al 50% della spesa ammissibile, in una forma priva di qualsiasi tipo di sostegno pubblico;

7. I beneficiari dell'aiuto sono tenuti all'obbligo del mantenimento della proprietà, possesso e uso dei beni agevolati per almeno 5 anni dalla data di ultimazione del progetto.

8. I requisiti di ammissibilità sopracitati nonché le ulteriori condizioni e prescrizioni previste dal presente bando per la concessione del contributo, devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda e mantenuti e rispettati fino alla

data di ultimazione del progetto, pena l'esclusione della domanda o la revoca dell'agevolazione.

9. Per data di ultimazione si intende la data relativa all'ultima erogazione del contributo riconosciuto.

Art. 3
Tipologia degli interventi ammissibili

1. La Regione Puglia attraverso il presente Bando intende sostenere lo *sviluppo ed il rafforzamento di reti tra imprese* attraverso l'utilizzo di piattaforme tecnologiche innovative che facilitino l'adozione e l'integrazione di *soluzioni digitali avanzate nel campo delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione* che consentano il raggiungimento di obiettivi quali:
   - lo sviluppo di funzioni avanzate condivise dalla rete (progettazione, produzione, logistica, servizi connessi, ecc.);
   - il consolidamento, lo sviluppo e/o la creazione di reti di subfornitura;
   - l'aumento dell'efficienza e della produttività o l'ampliamento della capacità produttiva attraverso l'integrazione della rete di imprese;
   - il miglioramento e la qualificazione delle performance ambientali delle imprese con particolare attenzione all'intero ciclo di vita del prodotto/servizio;
   - la realizzazione di attività di servizio comuni per l'innovazione delle imprese;
   - la valorizzazione dei sistemi di gestione della conoscenza a livello di reti di imprese;
   - lo sviluppo di prodotti/servizi che consentano l'ampliamento del mercato e dei canali distributivi,;
   - la promozione della partecipazione delle imprese femminili, giovanili e delle nuove imprese alla rete.
   - l'adozione di soluzioni infotelematiche sperimentali che contribuiscono a migliorare la condizione di utenti disabili.

2. I Raggruppamenti di PMI candidati all'agevolazione prevista dal presente bando devono quindi presentare un **progetto** di investimenti finalizzati all'implementazione di soluzioni infotelematiche, prioritariamente attraverso internet, mediante modelli di distribuzione del tipo Saas (Software as a service), nelle seguenti aree di intervento:
   a. ***area produzione:*** adozione di prodotti e/o servizi innovativi per la gestione dei processi produttivi;
   b. ***area logistico-distributiva:*** adozione di soluzioni nel campo del Supply Chain Management, che permettano di implementare a tutti i livelli della gestione aziendale l'integrazione collaborativa con fornitori, clienti e partner attraverso servizi di integrazione digitale di filiere orizzontali e verticali in modalità B2B;
   c. ***area marketing-commerciale****:* adozione di soluzioni e servizi con fornitori, clienti e partner che si basino sull'interazione e la collaborazione attraverso Internet, secondo paradigmi assimilabili a quelli del web 2.0, con particolare attenzione all'adozione e implementazione di strategie di Co-Marketing e Customer Relationship Management (CRM)**;**
   d. ***area organizzativo-gestionale:*** adozione di soluzioni volte a semplificare e migliorare le pratiche di gestione aziendale, attraverso sistemi del tipo Enterprise 2.0, in particolare per la riduzione di tempi e costi delle transazioni, la dematerializzazione dei processi, l'informatizzazione di procedure tecnico-amministrative, la sicurezza delle transazioni, la fatturazione elettronica;
   e. ***area risorse umane*****:** adozione di soluzioni nel campo dell' *e-learning*, del *content e knowledge management* e del *talent management*, finalizzate a strutturare

percorsi di formazione e gestione della conoscenza condivisi tra le imprese afferenti alla rete nonché alla gestione delle performance delle risorse umane.

Art. 4
Risorse disponibili e intensità d'aiuto

1. Il cofinanziamento dei Progetti viene assicurato mediante le risorse del **Fondo Europeo di Sviluppo Regionale**, P.O. Puglia 2007-2013, Asse I, Linea di Intervento 1.4, Azione 1.4.1.
2. Le risorse finanziarie previste per il presente Bando corrispondono a **Euro 10.000.000,00 (diecimilioni).**
3. Gli aiuti di cui al presente bando possono essere erogati in forma di contributi in conto impianti. L'intensità di aiuto è pari al **50% (cinquanta per cento)** dei costi valutati ammissibili.
4. Il **contributo massimo** ammissibile è pari a:
   a. **Euro 500.000,00 (cinquecentomila)** per progetto candidato e ammesso a finanziamento.
5. Le **spese massime ammissibili** sono pari a :
   a. **Euro 1.000.000,00 (un milione)** per progetto candidato e ammesso a finanziamento.

Art.5
Condizioni di ammissibilità della candidatura

1. Ciascuna PMI può partecipare a **un solo raggruppamento** che presenti **una sola domanda** di ammissione al contributo del presente bando. Qualora un'impresa presenti - tramite una delle forme di Raggruppamento previste all'Art. 1 del presente bando - più domande, queste vengono escluse tutte dall'ammissibilità al beneficio.
2. Il progetto candidato all'agevolazione deve prevedere la collaborazione effettiva e il coinvolgimento tra le imprese aderenti al Raggruppamento; ciò si verifica esclusivamente quando nessuna impresa sostiene **da sola più del 50% del totale delle spese e dei costi valutati ammissibili.** Il subappalto delle attività non è considerato come una collaborazione effettiva.
3. Qualora il progetto, per la sua particolarità, preveda la realizzazione dislocata in più sedi/unità locali, le stesse dovranno essere obbligatoriamente localizzate tutte in Puglia.
4. Alla data di presentazione della domanda le singole PMI aderenti al raggruppamento e candidate al beneficio dell'aiuto dovranno soddisfare i seguenti requisiti di idoneità finanziaria:

   a. P1> 50%

   b. P2< 8%

dove:

- *P1 - Indice di congruenza tra patrimonio netto e costo del progetto al netto del contributo:*

  P1=PN/(CP-C)

  PN= Patrimonio netto (passivo lettera A dell'art.2424 del codice civile, al netto dei crediti verso soci per versamenti ancora dovuti, delle azioni proprie e dei crediti verso soci per prelevamenti a titolo di anticipo sugli utili) quale risulta dall'ultimo bilancio approvato, maggiorato degli eventuali aumenti di capitale sociale deliberati alla data della domanda e

comunque versati entro la data di presentazione della domanda di agevolazione.

CP-C= costo del progetto al netto del contributo.

- *P2 - Indice di Onerosità della posizione finanziaria:*

P2= Oneri finanziari netti annui / Fatturato annuo

Entrambi i valori sono relativi all'ultimo bilancio approvato.

Art. 6
Spese ammissibili

1. Sono ammissibili le spese sostenute dal soggetto beneficiario dell'aiuto strettamente connesse agli investimenti agevolati e così classificate:
   a) i costi della **strumentazione e apparecchiature HW**, nuove di fabbrica e di nuovo acquisto, utilizzate per la realizzazione delle attività previste dal progetto;
   b) **licenze d'uso di Sw** per sistemi operativi e piattaforme applicative di nuovo acquisto e servizi applicativi erogati in modalità Saas;
   c) **acquisto o sviluppo software** i cui diritti di proprietà siano del soggetto beneficiario;
   d) servizi di **consulenza specialistica** su specifiche problematiche direttamente afferenti il progetto di investimento presentato.

   Le spese di cui:
   - alla lettera **a)** del comma precedente sono considerate ammissibili solo relativamente ai **costi d'ammortamento**, calcolati secondo i principi della buona prassi contabile e riconoscibili in funzione della quota di utilizzo nel progetto e della durata temporale del progetto e per una percentuale massima **del 30% (trenta percento)** del totale delle spese ammissibili;
   - alla lettera **b)** del comma precedente, possono includere, esclusivamente per i **servizi erogati in modalità Saas**, il canone iniziale di start-up e i canoni d'uso – inclusi quelli di connettività – strettamente connessi al funzionamento dei sistemi oggetto della proposta progettuale e non incorrenti nella normale operatività aziendale, per una durata temporale massima pari a quella del progetto;
   - alle lettere **a), b) e c)** del precedente comma non potranno eccedere congiuntamente il **70% (settanta percento)** del totale delle spese ammissibili e dovranno riferirsi a valori oggettivi di mercato riscontrabili dai listini dei fornitori;
   - alla lettera **d)** del comma precedente dovranno essere riferite a soggetti pubblici e/o privati, questi ultimi purché tecnicamente organizzati e titolari di partita IVA e saranno riconosciuti secondo le tariffe riportate in **Allegato 1** al presente bando; in questa voce di spesa si potranno includere anche i costi necessari **all'addestramento del personale** fino a un limite massimo **del 5% (cinque percento)** del totale delle spese ammissibili.

2. I costi relativi alle spese ammissibili del precedente comma dovranno essere supportati da dettagliati preventivi di offerta che riportino valutazioni di congruenza economica e di mercato e indicatori di calcolo oggettivi tali da consentire il riscontro in fase di valutazione del progetto.

3. Sono ammissibili le spese sostenute e documentate a partire dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda di agevolazione.

4. **Non sono ammissibili**:
   a. le spese relative all'I.V.A. (a meno che non risulti indetraibile per il beneficiario) e a qualsiasi onere accessorio;
   b. le spese notarili e quelle relative a imposte e tasse;
   c. le spese relative all'acquisto di scorte;
   d. le spese relative all'acquisto di beni usati;
   e. le spese relative a contributi in natura;
   f. le spese relative alla formazione, eccetto quelle di addestramento come specificato al precedente punto 1 ultimo comma;
   g. le spese regolate "in contanti";
   h. le spese di pura sostituzione di beni e servizi già in dotazione all'impresa, ovvero riconducibili ad interventi di assistenza e/o di manutenzione ordinaria;
   i. le spese inerenti materiale di arredamento di qualunque categoria;
   j. le spese relative a beni e servizi non direttamente funzionali al progetto per il quale si richiede il contributo e/o le spese inerenti l'acquisizione di hardware e software riconducibili a singole postazioni di lavoro e quindi non direttamente funzionali al processo e non strettamente funzionali all'introduzione di prodotti e servizi informatici e di comunicazione innovativi oggetto del presente bando;
   k. le spese relative a servizi di consulenza resi in maniera continuativa o periodica e/o che rappresentano il prodotto tipico dell'attività aziendale (salvo motivata descrizione della necessità di acquisire la consulenza specifica), e/o a basso contenuto di specializzazione e comunque connesse alle normali spese di funzionamento dell'impresa, come la consulenza fiscale ordinaria, la consulenza legale e le spese di pubblicità;
   l. le spese di funzionamento in generale;
   m. le spese in leasing;
   n. le prestazioni occasionali;
   o. le spese sostenute con commesse interne di lavorazione, anche se capitalizzate ed indipendentemente dal settore in cui opera l'impresa;
   p. le spese inferiori a 500,00 (cinquecento//00) euro;
   q. le spese relative a prestazioni e forniture di beni e servizi da parte di terzi che abbiano cariche sociali nel soggetto Proponente (rappresentante legale, socio,titolare di ditta individuale, ecc.) o che in generale si trovino in situazioni di cointeressenza con il soggetto Proponente, beneficiario ultimo degli aiuti.

Art.7
Durata delle attività

1. Le attività ammesse a finanziamento dovranno avere una durata massima **di 15 (quindici) mesi** e concludersi entro e non oltre i 15 (quindici) mesi dalla data di comunicazione di ammissione al beneficio.

Art. 8
Modalità di ammissione all'agevolazione

1. Le domande di ammissione all'agevolazione devono essere compilate on-line attraverso il portale www.sistema.puglia.it, secondo gli schemi e le modalità riportati nell'apposita modulistica in allegato al Bando e facente parte integrante dello stesso. I soggetti candidati capofila del raggruppamento dovranno essere in possesso:
   - di una casella di "posta elettronica certificata (PEC)" ad essi intestata, rilasciata da uno dei Gestori di PEC ai sensi dell'art. 14 del DPR 11 Febbraio 2005, n. 68 pubblicato in G.U. del 28 Aprile 2005, n. 97";
   - di "firma elettronica digitale", in corso di validità, del legale rappresentante (o suo procuratore ove previsto) rilasciata da uno dei certificatori[2] come previsto dall'articolo 29, comma 1 del DLGS 7 marzo 2005 n. 82 e specificato nel DPCM 13 gennaio 2004.
2. Può essere presentata da un'impresa un'unica domanda di ammissione al beneficio, pena l'esclusione dalla valutazione all'ammissibilità al beneficio delle domande di agevolazione in cui l'impresa sia presente in raggruppamento.
3. La documentazione che costituisce la domanda di ammissione al beneficio, è costituita dai seguenti documenti obbligatori:
   a. **Modulo di domanda**, compilata utilizzando esclusivamente lo schema indicato nel **MODULO 1**. Il modulo di domanda – MODULO 1 – deve essere firmato esclusivamente dal legale rappresentante del consorzio o dell'impresa capofila mandataria del raggruppamento (già costituito o da costituire).
   b. **Modulo di progetto** – **MODULO 2** – comprendente la relazione tecnico-illustrativa del progetto che deve essere predisposta utilizzando come traccia le indicazioni contenute nella Sezione 2 del medesimo modulo. Il modulo di progetto – MODULO 2 – deve essere firmato esclusivamente dal legale rappresentante del consorzio o dell'impresa capofila mandataria del raggruppamento (già costituito o da costituire).
   c. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sul possesso dei requisiti previsti dal Bando, compilata utilizzando esclusivamente lo schema indicato nel **MODULO 3**. Il MODULO 3 deve essere compilato e firmato dal legale rappresentante di tutte le PMI mandatarie del raggruppamento partecipante al progetto.
   d. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sulla dimensione dell'impresa, compilata utilizzando esclusivamente lo schema indicato nel **MODULO 4.** Il MODULO 4 deve essere compilato e firmato dal legale rappresentante di tutte le PMI del raggruppamento partecipante al progetto.
   e. Fotocopia della carta d'identità o di documento legalmente equipollente (in corso di validità) del **legale rappresentante di tutte le PMI** del raggruppamento partecipante al progetto.
   f. Copia dei **preventivi** relativi alle spese previste dal progetto.
   g. Copia del **Certificato di iscrizione al registro delle imprese presso la CCIAA** competente per territorio, rilasciato in data non anteriore a sei mesi, di **tutte le PMI del raggruppamento** partecipante al progetto, dal quale risulti che l'impresa stessa **non si trovi in stato** di **amministrazione controllata, liquidazione, fallimento, concordato preventivo** o di qualsiasi altra situazione riconducibile a tali fattispecie e recante la **dicitura antimafia** di cui all'art. 9 del DPR n. 252 del

[2] L'elenco pubblico dei certificatori è disponibile sul sito www.cnipa.gov.it alla voce "Firma Digitale, Elenco dei certificatori di firma digitale"

3/6/1998 e s.m. Il predetto certificato deve, tra l'altro, indicare l'indirizzo dell'unità locale coinvolta nel progetto di rete. E' considerata valida la visura camerale ottenuta tramite collegamento telematico con il registro imprese presso la CCIAA competente per territorio.

h. Copia dell'ultimo **Modello Unico** di **tutte le PMI del** raggruppamento dal quale risulti il codice di attività primaria dell'impresa.

i. In caso di "Contratto di rete", atto di costituzione stipulato tra le imprese aderenti al raggruppamento (redatto anche nella forma di semplice scrittura privata), indicante la ragione sociale delle imprese aderenti al raggruppamento, la durata del contratto, gli obiettivi/finalità del programma di rete, il contenuto, i termini e le modalità degli impegni assunti nonché ogni altro elemento che le imprese del raggruppamento intendono regolare con lo stesso contratto di rete.

j. **Le ATI già costituite o in fase di costituzione** devono altresì presentare originale dell'atto costitutivo dell'ATI o dichiarazione di impegno alla costituzione dell'A.T.I., redatta in forma di scrittura privata non autenticata e sottoscritta dai legali rappresentanti di ognuna delle imprese aderenti alla costituenda ATI, che dovrà espressamente contenere:

   - il conferimento del mandato speciale con rappresentanza, rilasciato ad una delle imprese aderenti al progetto, la quale assume il ruolo di impresa mandataria dell'associazione temporanea (capofila);
   - la dichiarazione che il capofila mandatario sarà considerato unico referente per la tenuta dei rapporti con la Regione e unico soggetto a cui la Regione erogherà il contributo concesso;
   - l'elenco delle altre imprese mandanti partecipanti all'ATI;
   - il ruolo svolto da ciascuna singola impresa aderente all'ATI per la realizzazione del progetto e contestuale indicazione della partecipazione delle stesse in termini di spesa;
   - la dichiarazione di impegno, da parte dell'impresa mandataria, a versare alle imprese mandanti quota parte del contributo ricevuto dalla Regione, in ragione delle spese da ciascuna impresa mandante sostenute e rendicontate per la realizzazione del progetto;
   - la dichiarazione, da parte di tutte le imprese (mandanti e mandataria) partecipanti alla realizzazione del progetto, di esonero della Regione Puglia da qualsivoglia responsabilità giuridica nel caso di controversie che possano insorgere tra le imprese stesse in ordine alla ripartizione del contributo regionale.

k. In caso di concessione del contributo, l'A.T.I. ancora da costituire dovrà essere costituita e formalizzata entro il **termine di 30 (trenta) giorni dal ricevimento della comunicazione regionale di concessione del contributo**, pena la revoca dello stesso; il relativo atto costitutivo, redatto nelle forme previste al comma precedente, dovrà essere trasmesso all'Organismo intermedio entro i successivi 15 giorni, pena la revoca dell'agevolazione.

l. **I consorzi e le società consortili devono altresì presentare:**

   - copia dell'atto costitutivo e dello statuto vigente del consorzio.

4. Qualora la domanda di agevolazione sia viziata o priva di uno o più requisiti previsti dal Bando e disposti dalla normativa di riferimento in materia di dichiarazioni sostitutive, essa è esclusa dalla istruttoria di valutazione tecnico-economica di ammissibilità al finanziamento.
5. Costituiscono inoltre, motivi di esclusione dall'ammissione al beneficio:
   a) la trasmissione della domanda di agevolazione con modalità non previste dal bando ovvero oltre la scadenza prevista dal bando;
   b) l'incompletezza della domanda, dei documenti allegati richiesti, nonché delle dichiarazioni sul possesso dei requisiti prescritti e degli impegni conseguenti;
   c) la non conformità degli elementi risultanti dalla domanda, ovvero la irregolarità della medesima in relazione alle disposizioni previste dalla normativa di riferimento in materia di dichiarazioni sostitutive, nel qual caso la Regione si riserva di richiedere anche il risarcimento dei costi di istruttoria e valutazione sostenuti;
   d) l'utilizzo di modulistica non conforme a quella predisposta dalla Regione Puglia.

Art.9
Termini di presentazione delle domande di agevolazione

1. Le domande di ammissione all'agevolazione devono essere trasmesse a mezzo PEC all'indirizzo **bandoTIC141@pec.rupar.puglia.it** a partire dal 15/09/2010 fino alle ore 12.00 del **15/11/2010**.
2. Fa fede la ricevuta di trasmissione, a mezzo PEC, della domanda di agevolazione.

Art. 10
Modalità di valutazione e selezione dei progetti

1. La fase di Valutazione è a carico dell'Organismo Intermedio.
2. Soddisfatti i criteri di idoneità della candidatura definiti all'Art. 2 e all'Art. 5 del presente Bando, si procederà con la valutazione tecnica e di congruenza economica dei progetti, mediante attribuzione di un punteggio assegnato a ciascuna domanda. Il punteggio sarà determinato con un meccanismo di premialità basato sui seguenti indici:

A. Qualità e Coerenza Progettuale	
1. **Rilevanza e potenziale innovativo della proposta in relazione alle metodologie e alle soluzioni prospettate per lo sviluppo di nuovi prodotti/servizi e/o processi produttivi in ragione della introduzione di pratiche di rete:** a. Sviluppo di pratiche di *co-makership* e/o di *co-design* e/o di progettazione simultanea. b. Sviluppo di pratiche di *co-marketing* e *customer relationship management*. c. Sviluppo di pratiche di ottimizzazione e razionalizzazione delle attività di programmazione della produzione e logistica. d. Riduzione del lead-time di approvvigionamento	massimo 30 punti

(tempo medio tra l'emissione di un ordine e la disponibilità di quanto ordinato) e del lead-time di produzione (tempo medio richiesto dal lancio dell'ordine al completamento del prodotto).

e. Sviluppo di applicazioni per la fatturazione elettronica.

f. Sviluppo di pratiche di gestione del personale attraverso metodiche e di e-learning e/o content management e/o knowledge management e/o talent management.

[0=assente, 5=bassa, 15=media, 20=medioalta, 30=alta]

30 = Alta = Metodologie e soluzioni molto innovative e tecnologicamente rilevanti con significativa presenza di pratiche di rete nei 6 ambiti indicati (a,b,c,d,e,f)

20 = Medioalta = Metodologie e soluzioni abbastanza innovative e tecnologicamente rilevanti rispetto allo stato dell'arte con sufficiente presenza di pratiche di rete in almeno 4 dei 6 ambiti indicati (a,b,c,d,e,f)

15 = Media = Metodologie e soluzioni sufficientemente innovative e tecnologicamente rilevanti rispetto allo stato dell'arte con minima presenza di pratiche di rete in almeno 3 dei 6 ambiti indicati (a,b,c,d,e,f)

5 = Bassa = Metodologie e soluzioni poco innovative o tecnologicamente rilevanti rispetto allo stato dell'arte con scarsa introduzione di pratiche di rete prevista in almeno 1 dei 6 ambiti indicati (a,b,c,d,e,f)

0 = Assente = Metodologie e soluzioni di nessuna innovatività e rilevanza tecnologica rispetto allo stato dell'arte.

2. **Adozione di soluzioni basate su modelli di distribuzione attraverso internet del tipo Saas** — massimo 5 punti

[0=assente, 5=presente]

3. **Adozione di soluzioni tecnico-logistiche al fine di favorire il lavoro delle persone disabili o la conciliazione lavoro/famiglia per le lavoratrici o per lavoratori in particolari condizioni discriminanti (ad es. malattie invalidanti, croniche, assenza per congedi parentali, ecc.).** — massimo 15 punti

[0=assente, 2.5=bassa, 5=media, 10=medioalta, 15=alta]

15 = Alta = Descrizione molto completa ed esaustiva delle soluzioni tecnologiche previste e del nuovo modello organizzativo o delle procedure aziendali introducibili al fine di favorire l'inserimento nell'organico di persone disabili o in presenza di condizioni discriminanti

10 = Medioalta = Descrizione completa e chiara delle soluzioni tecnologiche previste e del nuovo modello organizzativo o delle procedure aziendali introducibili al fine di favorire l'inserimento nell'organico di persone disabili o in presenza di condizioni discriminanti

5 = Media = Descrizione sufficiente sia nella parte tecnologica che in quella di impatto organizzativo in termini di riduzione delle condizioni discriminanti nell'organizzazione aziendale del lavoro

2,5 = Bassa = Descrizione lacunosa sia nella parte tecnologica che in quella di impatto organizzativo in termini di riduzione delle condizioni discriminanti nell'organizzazione aziendale del lavoro

0 = Assente = Gravi lacune nella descrizione delle soluzioni e del relativo impatto in termini di riduzione condizioni discriminanti nell'organizzazione aziendale del lavoro.	
4. **Chiarezza e verificabilità degli obiettivi.** [0=assente, 2.5=bassa, 5=media, 7.5=medioalta, 10=alta] *10 = Alta = Descrizione completa e molto chiara degli obiettivi e delle modalità di verifica applicabili* *7,5 = Medioalta = Descrizione completa e sufficientemente chiara degli obiettivi e delle modalità di verifica applicabili* *5 = Media = Descrizione sufficiente dei principali obiettivi e delle modalità di verifica applicabili* *2,5 = Bassa = Alcuni obiettivi o modalità di verifica non descritti in modo soddisfacente* *0 = Assente = Gravi lacune nella descrizione di obiettivi e modalità di verifica*	massimo 10 punti
B. **Attendibilità tecnico-economica della proposta progettuale**	
5. **Completezza (copertura degli argomenti) e corretto bilanciamento delle funzioni e degli investimenti previsti tra le imprese aderenti al raggruppamento rispetto agli obiettivi fissati dal progetto.** [0=assente, 5=bassa, 10=media, 15=medioalta, 20=alta] *20 = Alta = Argomenti esaustivamente coperti - Funzioni, attività e risorse correttamente bilanciate* *15 = Medioalta = Argomenti ben descritti, copertura o bilanciamento funzioni-attività soddisfacenti ma parziali* *10 = Media = Descrizione appena sufficiente degli argomenti o delle funzioni e delle attività* *5 = Bassa = Carenza nella descrizione delle funzioni o delle attività* *0 = Assente = Mancanza di descrizione di una o più funzioni o di attività fondamentali*	massimo 20 punti
6. **Ricadute ed impatti attesi (sul beneficiario e sul sistema) coerenti con le finalità della misura agevolativa:** **6/a. Utilità industriale del progetto e capacità dello stesso di accrescere la competitività e lo sviluppo delle imprese del raggruppamento (effetti indotti sulla catena produttiva/distributiva nonché sull'organizzazione interna dell'impresa)** [0=assente, 2.5=bassa, 5=media, 7.5=medioalta, 10=alta] *10=alta=Ricadute del progetto molto significative, ben identificate e quantizzate sia in termini di efficace miglioramento dei processi interni del soggetto candidato che di posizionamento competitivo di mercato.* *7.5=medioalta= Ricadute del progetto abbastanza significative e ben identificate sia in termini di miglioramento dei processi interni del soggetto candidato che di posizionamento competitivo di mercato.*	massimo 20 punti (somma aritmetica di 6/a e 6/b)

5=media= Ricadute potenziali del progetto sufficientemente identificate sia in termini di miglioramento dei processi interni del soggetto candidato che di posizionamento competitivo di mercato.

2.5=bassa= Ricadute potenziali del progetto poco focalizzate e poco quantificate sia in termini di miglioramento dei processi interni del soggetto candidato che di posizionamento competitivo di mercato.

0=assente= Ricadute potenziali del progetto con gravi lacune nella identificazione e misurazione degli effetti sia interni che esterni alla organizzazione del soggetto candidato.

6/b. Rilevanza delle ricadute del progetto su altri aspetti dell'attività dell'impresa, in relazione alla capacità del progetto di avere un impatto positivo sull'ambiente, sulla salute umana e la sicurezza, sul bilancio energetico d'impresa e sul miglioramento dell'organizzazione del lavoro in osservanza del principio di pari opportunità e non discriminazione.

[0=assente, 2.5=bassa, 5=media, 7.5=medioalta, 10=alta]

10=alta=Ricadute del progetto con impatto molto significativo verso il sistema esterno, su 3 o più settori di interesse pubblico prioritario (ambiente, salute umana e sicurezza, bilancio energetico d'impresa) e con impatto esplicito sull'organizzazione aziendale del lavoro, intesa come sistema in grado di favorire l'apporto professionale di donne e personale disabili, attraverso una diffusa cultura orientata alla non discriminazione.

7.5=medioalta= Ricadute del progetto verso il sistema esterno abbastanza significative su almeno 2 settori di interesse pubblico prioritario (ambiente, salute umana e sicurezza, bilancio energetico d'impresa).

5=media= Ricadute del progetto verso il sistema esterno significativi su almeno 1 settore di interesse pubblico prioritario (ambiente, salute umana e sicurezza, bilancio energetico dell'impresa).

2.5=bassa= Ricadute del progetto verso il sistema esterno poco focalizzate e lacunose rispetto ai settori di interesse pubblico prioritario (ambiente, salute umana e sicurezza, bilancio energetico d'impresa).

0=assente= Ricadute del progetto potenziali con gravi lacune nella identificazione e misurazione degli effetti sul sistema esterno.

C. Promozione dell'integrazione e innovazione di filiera e/o di distretto

7. **Numero di PMI beneficiarie aderenti al Raggruppamento** — 0,5 punto x impresa fino a 10 punti max

8. **Coerenza del progetto con il Piano di Sviluppo dei Distretti Produttivi regionali pugliesi formalmente riconosciuti alla data della candidatura ai sensi dell'art. 8 della Legge regionale n. 23 del 3 agosto 2007 e s.m.i.** — 25 punti max

[0=assente, 7.5=bassa, 15=media, 20=medioalta, 25=alta]

25=alta=Piena coerenza (100%) degli obiettivi e risultati attesi del progetto con quelli fissati dal Piano strategico di uno dei Distretti Produttivi *20=medioalta= Coerenza almeno nel 70% dei casi degli obiettivi e risultati del progetto con quelli fissati dal Piano strategico di uno dei Distretti Produttivi* *15=media= Coerenza almeno nel 50% dei casi degli obiettivi e risultati del progetto con quelli fissati dal Piano strategico di uno dei Distretti Produttivi* *7.5=bassa= Pochi elementi di coerenza riscontrabili (massimo 20%) tra Coerenza nel 70% dei casi degli obiettivi e risultati del progetto con quelli fissati dal Piano strategico di uno dei Distretti Produttivi* *0=assente=nessun elementi di raccordo tra obiettivi e risultati del* Progetto *con quelli fissati dal Piano strategico di uno dei Distretti Produttivi*	
9. **Progetto realizzato in collaborazione (in qualità di fornitore di soluzioni TIC o di servizi specialistici) con almeno un Ente di ricerca Pubblico o privato, quest'ultimo riconosciuto dal MIUR.** [0=assente, 5=presente]	Massimo 5 punti
D. Sostegno alle politiche giovanili, ambientali, sociali e delle pari opportunità	
10. **Numero di imprese giovanili definite ai sensi della Legge 95/95 e s.m.i.**	0,5 punti x impresa fino a max 5 punti
11. **Certificazione ambientale** - Possesso, per ogni singola impresa aderente al Raggruppamento, di sistemi di gestione ambientale certificati secondo le normative: – Iso14001 – EMAS II	0,25 punti x impresa 0,5 punti x impresa fino a max 5 punti
12. **Certificazione etica** - Possesso, per ogni singola impresa aderente al Raggruppamento, della certificazione etica SA8000	0,5 punti x impresa fino a max 5 punti
13. Numero **di imprese femminili** (ai sensi della Legge 215/92) appartenenti al Raggruppamento	0,5 punti x impresa fino a max 5 punti
Punteggio totale	**Massimo 160 punti**

Il **punteggio minimo** di ammissibilità al finanziamento è di **60 punti** per la *Proposta Progettuale,* valutata in base alla somma dei punteggi riportati alla **Sezione A e Sezione B** della precedente tabella.

3. Qualora nello svolgimento dell'attività di istruttoria si ravvisi la necessità di chiarimenti e/o integrazioni, l'Organismo Intermedio e/o la Regione può effettuarne richiesta formale al soggetto candidato, il quale è tenuto a fornirle entro 15 giorni dal ricevimento della richiesta. Trascorso inutilmente il tempo

assegnato, la domanda è esclusa dalla fase di valutazione e, pertanto, dichiarata non ammissibile.

4. La Regione Puglia, Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione, Servizio Ricerca e Competitività, formulerà, attraverso determina dirigenziale, la graduatoria di merito provvisoria dei progetti dichiarati idonei in base alle risultanze della Valutazione espletata dall'Organismo Intermedio, dandone pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Regione Puglia (BURP). Nei successivi 30 (trenta) giorni dalla pubblicazione sarà possibile inoltrare da parte delle imprese interessate ricorso alla Regione Puglia secondo le modalità che verranno indicate nell'atto dirigenziale relativo alla graduatoria di merito provvisoria.
   A seguito delle risultanze della valutazione dei ricorsi gerarchici svolta dal Servizio Ricerca e Competitività della Regione Puglia, di concerto con l'Organismo Intermedio, si provvederà alla formulazione della graduatoria di merito definitiva dandone pubblicazione sul BURP e comunicazione a tutti i soggetti candidati.

Art.11
Modalità di erogazione

1. Il contributo ammesso sarà corrisposto ai soggetti beneficiari, da parte della Regione Puglia – Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione – Servizio Ricerca e Competitività, in una delle seguenti modalità:

   a. in **un'unica soluzione**, a ultimazione dell'intervento e a seguito di presentazione di apposita documentazione di rendicontazione finale, secondo gli schemi forniti dall'Organismo Intermedio;

   b. in **due soluzioni** comprendenti:
      i. erogazione di un anticipo pari al **50% del contributo concesso**, a seguito di una espressa richiesta del capofila beneficiario e con contestuale presentazione, secondo lo schema fornito dalla Regione Puglia, di fideiussione bancaria o polizza assicurativa o polizza rilasciata da un intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del decreto legislativo n. 385 del 1° settembre 1993, e s.m.i., dello stesso importo e con beneficiario la Regione Puglia;
      ii. erogazione del rimanente **50% del contributo concesso**, a titolo di saldo del contributo stesso, a ultimazione dell'intervento e a seguito di presentazione di apposita documentazione di rendicontazione finale, secondo gli schemi forniti dall'Organismo Intermedio.

2. In caso di ATI o "contratto di rete", il contributo sarà liquidato interamente alla PMI capofila e mandataria del Raggruppamento; quest'ultima dovrà poi versare alle imprese mandanti quota parte del contributo regionale, in base alla percentuale di partecipazione alle spese sostenute per la realizzazione del progetto.
3. In caso di consorzio, il contributo sarà liquidato interamente al consorzio stesso; quest'ultimo dovrà poi versare alle PMI aderenti al consorzio e partecipanti al progetto quota parte del contributo regionale, in base alla percentuale di partecipazione alle spese sostenute per la realizzazione del progetto stesso.
4. L'erogazione dei contributi è comunque subordinata alla intervenuta disponibilità in favore della Regione Puglia delle relative risorse finanziarie nazionali e comunitarie.

Art. 12
Modifiche e variazioni

1. Il progetto presentato in fase di candidatura non può essere modificato in corso di esecuzione negli obiettivi, attività e risultati attesi, né nella destinazione degli investimenti, pena la revoca del contributo.
2. Ai fini del mantenimento del finanziamento, tutte le variazioni riguardanti il soggetto beneficiario dell'aiuto, i soggetti fornitori di beni e servizi e/o il relativo progetto ammesso a contributo vanno comunicate in modo tempestivo all'Organismo Intermedio.
3. Non sono ammissibili variazioni che modifichino il punteggio assegnato in fase di Istruttoria di valutazione oltre il 10% (dieci per cento), nel qual caso il beneficio decade in considerazione della procedura in essere di tipo selettivo; ciò al fine di evitare alterazioni del principio della parità di condizioni tra le imprese partecipanti al Bando
4. Nel caso in cui una o più delle imprese aderenti al raggruppamento venga meno, è possibile ridistribuire gli investimenti previsti tra le altre imprese del raggruppamento stesso nei limiti del 10% (dieci per cento) massimo dei costi totali ammessi a finanziamento e comunque rispettando quanto previsto nel precedente comma 3.
5. Sono considerate ammissibili le variazioni di spesa non superiori al 10% (dieci percento) dei costi relativi alle singole voci di spesa indicate nel provvedimento di concessione provvisoria delle agevolazioni. Nell'ambito di questo limite le variazioni apportate al progetto non necessitano di specifica autorizzazione da parte dell'Organismo Intermedio, bensì della sola trasmissione di comunicazione informativa sulla rimodulazione dei costi prevista.
6. Variazioni superiori al limite indicato al precedente comma, per motivate cause eccezionali, e comunque nel **limite massimo del 10% delle spese totali ammissibili**, dovranno essere formalmente autorizzate dall'Organismo Intermedio.

Art.13
Modalità di rendicontazione e riconoscimento delle spese

1. Le spese ammissibili dovranno derivare da atti giuridicamente vincolanti (contratti, lettere d'incarico, ecc.) da cui risulti chiaramente l'oggetto della prestazione, il suo importo, la sua pertinenza al progetto, i termini di consegna.
2. Entro e non oltre **30 (trenta) giorni** dalla data di ricevimento del provvedimento di concessione provvisoria dell'agevolazione, il capofila beneficario dovrà comunicare all'Organismo Intermedio, a mezzo PEC, l'avvenuto inizio delle attività, allegando la documentazione di avvio attività predisposta dalla Regione, inclusiva dei contratti (o precontratti/accordi in fase di contrattualizzazione) dettagliati stipulati con i fornitori dei beni e servizi riferiti agli interventi ammessi a contribuzione, pena il decadimento del beneficio.
3. Entro e non oltre **30 (trenta) giorni** dalla data di conclusione del progetto il capofila beneficiario dovrà trasmettere all'Organismo Intermedio, via PEC, la dichiarazione di conclusione delle attività progettuali, allegando la **rendicontazione finanziaria** e la **rendicontazione tecnica**.
4. **Rendicontazione finanziaria.** Nella rendicontazione finanziaria dovranno essere indicate le spese effettivamente sostenute per la realizzazione dell'intervento. La rendicontazione finanziaria dovrà essere presentata utilizzando i moduli predisposti dall'Organismo Intermedio che saranno disponibili sul sito regionale www.sistema.puglia.it e sul sito dell'Organismo Intermedio www.innova.puglia.it.

   La documentazione richiesta per la Rendicontazione finanziaria sarà costituita da:

a. **Dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà**, a firma dei legali rappresentanti di tutte le PMI del raggruppamento partecipante al progetto e beneficiarie del contributo regionale, corredate della fotocopia controfirmata della carta d'identità o del passaporto in corso di validità di ogni sottoscrittore, contenenti i rendiconti analitici dei costi sostenuti per la realizzazione dell'intervento in relazione a ciascuna voce di spesa, e attestanti che:
   - ogni singola impresa mantiene i requisiti e rispetta le condizioni previste dal bando per l'ammissibilità ai contributi;
   - l'impresa si trova nella situazione di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti di INPS e INAIL;
   - l'impresa è in attività e non è sottoposta a procedura di liquidazione, fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali in corso o cessata nel quinquennio antecedente la data di presentazione della domanda;
   - le spese indicate nel rendiconto analitico riguardano effettivamente ed unicamente gli investimenti previsti dall'intervento ammesso ad agevolazione;
   - i titoli di spesa indicati nel rendiconto sono fiscalmente regolari ed integralmente pagati e non sono stati né saranno mai utilizzati per l'ottenimento di altri contributi pubblici;
   - i beni acquistati sono di nuova fabbricazione;
   - per la realizzazione dell'intervento sono state sostenute le spese dettagliate nel medesimo rendiconto analitico, che comprende l'elenco delle fatture pagate con l'indicazione, per ogni fattura, del numero e della data di emissione, della descrizione della spesa, della ragione sociale del fornitore, dell'importo IVA esclusa, dell'importo imputato al progetto, della data e della modalità di pagamento da parte del beneficiario;
   - che il legale rappresentante deve, inoltre, impegnarsi a:
     - restituire i contributi erogati in caso di inadempienza rispetto agli impegni assunti, maggiorati degli interessi legali e penali previsti ai sensi del presente bando;
     - consentire gli opportuni controlli e ispezioni ai funzionari della Regione, nei tre anni successivi alla concessione dei contributi;
     - fornire, nel rispetto delle vigenti norme di legge, ogni informazione ritenuta necessaria dalla Regione e dall'Organismo Intermedio per il corretto ed efficace svolgimento dell'attività di monitoraggio e valutazione del progetto cofinanziato.

b. **Copia semplice dei contratti** stipulati con i fornitori di beni, di servizi e di consulenza.

c. **Copia semplice delle fatture** o di altri documenti contabili fiscalmente validi elencati nei rendiconti analitici "debitamente quietanzati"; per ogni consulenza esterna, dovrà essere inoltre allegata apposita **relazione finale**, predisposta dallo stesso soggetto consulente, indicante modalità, contenuto, finalità della consulenza e obiettivi raggiunti.

d. **Dichiarazione liberatoria del fornitore** per ogni spesa rendicontata.

e. **Richiesta di erogazione del contributo,** sottoscritta dal legale rappresentate del consorzio o della PMI mandataria dell'A.T.I., con la quale si richiede l'erogazione del contributo concesso.

f. Per tutte le PMI del raggruppamento partecipante al progetto (sia in caso di A.T.I. che in caso di consorzio) - **Certificato di iscrizione al registro delle imprese** presso la CCIAA rilasciato in data non anteriore a sei mesi. E' considerata valida la visura camerale ottenuta tramite collegamento

telematico con il registro imprese presso la CCIAA competente per territorio.

g. **In caso di A.T.I.**, le fatture devono essere emesse a carico delle PMI aderenti all'A.T.I. stessa.

h. **In caso di consorzi**, le fatture devono essere emesse a carico del consorzio e/o delle PMI aderenti al consorzio e partecipanti al progetto.

i. **Modalità di pagamento:** sono ammessi esclusivamente i pagamenti effettuati dalle imprese del Raggruppamento tramite bonifico bancario, assegno bancario o circolare. Non sono ammesse altre forme di pagamento.

j. **Modalità di quietanza:** le modalità di quietanza devono consistere in una fotocopia di ricevuta bancaria o fotocopia dell'assegno con relativo estratto conto bancario che attesti il pagamento e l'uscita finanziaria dalla banca; tutte le fatture e gli altri documenti contabili dovranno essere emessi a carico esclusivamente delle imprese del Raggruppamento; non saranno rimborsate le spese riferite a fatture emesse a carico di soggetti diversi dalle imprese del Raggruppamento.

5. **Rendicontazione tecnica**. La rendicontazione tecnica è costituita da una dettagliata **relazione tecnica finale**, secondo lo schema fornito dall'Organismo Intermedio, sottoscritta dal legale rappresentante del consorzio o della PMI mandataria dell'A.T.I., che illustri gli obiettivi e i risultati conseguiti e la loro coerenza e correlazione con le finalità del bando regionale. Tale relazione dovrà contenere altresì una descrizione analitica delle spese sostenute con indicazione delle finalità delle stesse.

6. Il contributo definitivo concesso, a conclusione delle attività progettuali, verrà erogato al capofila beneficiario dalla Regione Puglia, in base alla spesa effettivamente sostenuta e dettagliata con la rendicontazione finanziaria e successivamente ritenuta ammissibile dall'Organismo Intermedio. Conseguentemente, qualora la spesa finale effettivamente sostenuta/documentata e ritenuta ammissibile dovesse risultare inferiore alla spesa originariamente ammessa a contributo, la Regione provvederà ad una proporzionale riduzione dell'ammontare del contributo da erogare, nel rispetto della percentuale fissata nell'atto di concessione. Una spesa finale sostenuta/documentata e ritenuta ammissibile superiore all'importo originariamente ammesso, non comporterà aumento del contributo da erogare.

7. **Non sono ammessi**:
   a. la "fatturazione incrociata" tra le imprese aderenti all'A.T.I. (in caso di progetto presentato da A.T.I. e Raggruppamenti con contratto a rete);
   b. la "fatturazione incrociata" tra il consorzio e le imprese aderenti al consorzio e partecipanti al progetto (in caso di progetto presentato da consorzio/società consortile);
   c. i pagamenti effettuati in contanti e/o tramite compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore (esempio: permuta con altri beni mobili e/o immobili, lavori, forniture, servizi, ecc.);
   d. la fatturazione e/o la vendita dei beni oggetto del contributo nonché la fornitura di consulenze da parte dei titolari/soci e/o componenti l'organo di amministrazione delle imprese/consorzi beneficiari del contributo;
   e. la fatturazione e/o la vendita dei beni oggetto del contributo nonché la fornitura di consulenze da parte dei coniugi o dei parenti in linea retta fino al secondo grado dei titolari/soci e/o componenti l'organo di amministrazione delle imprese/consorzi beneficiari del contributo;
   f. la fatturazione e/o la vendita dei beni oggetto del contributo nonché la fornitura di consulenze alle imprese/consorzi beneficiari del contributo da parte di imprese, società o enti con rapporti di controllo o collegamento così come definito ai sensi dell'art. 2359 del c.c. o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza;

g. qualsiasi forma di autofatturazione.

8. Entro il termine di **10 (dieci) mesi** dalla data di ricevimento del provvedimento di concessione provvisoria dell'agevolazione, il Raggruppamento ammesso a finanziamento dovrà presentare, pena la revoca del contributo, uno **stato d'avanzamento finanziario** della spesa pari ad almeno il 50% (cinquanta per cento) del totale del progetto ammesso a finanziamento, attraverso apposita modulistica fornita dall'Organismo Intermedio.
9. In caso di rinuncia o di inadempimento totale o parziale da parte del Raggruppamento ammesso a contribuzione, lo stesso decade dal relativo beneficio e si potrà procedere all'ammissione a finanziamento del progetto immediatamente successivo in graduatoria, con le medesime procedure, nei limiti delle esigenze della Regione Puglia collegate all'attuazione del P.O. FESR 2007-2013, nonché delle risorse ancora disponibili.

Art.14
Monitoraggio e Controllo

1. E' facoltà dell'Organismo Intermedio e/o della Regione Puglia richiedere ulteriore documentazione e/o chiarimento, sia in fase di valutazione che per tutta la durata delle attività previste dal progetto e successivamente, fino a 3 (tre) anni successivi alla chiusura del P.O. FESR, fissata al 2017, e quindi almeno fino al 31/12/2020.
2. La Regione e l'Organismo Intermedio, anche attraverso soggetti intermediari, si riserva di svolgere verifiche e controlli in qualsiasi momento e fase della realizzazione degli interventi ammessi all'agevolazione, ai fini del monitoraggio dell'intervento secondo quanto previsto dalla normativa vigente in merito.
3. Tutte le imprese del Raggruppamento hanno l'obbligo di rendersi disponibili a qualsivoglia richiesta di controlli, di informazioni, di dati, di documenti, di attestazioni o dichiarazioni, da rilasciarsi eventualmente anche dai fornitori di servizi.
4. I controlli potranno essere effettuati anche da funzionari dello Stato Italiano e dell'Unione Europea.

Art.15
Cumulo e revoche

1. Gli aiuti concessi ai sensi del presente bando non sono cumulabili con nessuna altra agevolazione a carico del bilancio regionale, statale o comunitario, ivi compresi gli aiuti de minimis di cui al Regolamento CE n. 1998/2006[3] della Commissione, fatta eccezione per quanto eventualmente previsto in materia di utili reinvestiti.

2. Sono previsti i seguenti casi di revoca e di restituzione, ove erogato, del contributo nel caso in cui:
   - le imprese, terminato l'intervento ammesso a finanziamento, non risultino in regola con le norme in materia fiscale, previdenziale, di sicurezza degli ambienti di lavoro nonché con quanto previsto dalla legge n. 68 del 12 marzo 1999 (Norme per il diritto al lavoro dei disabili);
   - non venga rispettato l'obbligo di conservare e rendere disponibili per ogni azione di verifica e controllo la documentazione relativa all'operazione finanziata fino alla data prevista all'art. 14 del presente bando;

[3] Pubblicato in GUCE L 379 del 28.12.2006.

- risultino violate le disposizioni di cui alla legge regionale n. 28 del 26 ottobre 2006 (Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare);
- il programma ammesso alle agevolazioni non venga ultimato entro i termini previsti dal bando;
- gli attivi materiali o immateriali oggetto dell'agevolazione vengano distolti dall'uso o dalla destinazione previsti prima di 5 (cinque) anni dalla data di ultimazione del progetto;
- siano gravemente violate specifiche norme settoriali anche appartenenti all'ordinamento comunitario;
- non venga rispettato il divieto del finanziamento "plurimo" delle attività ammesse a contribuzione;
- non vengano rispettate le norme in materia di ammissibilità delle spese previste dal bando;
- non venga rispettato il vincolo di destinazione degli investimenti oggetto del beneficio.

3. Ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo n. 123 del 31 marzo 1998 e s.m.i, i contributi erogati e risultati indebitamente percepiti dovranno essere restituiti alla Regione Puglia, maggiorati del tasso ufficiale di riferimento vigente alla data di stipula del finanziamento incrementato di 5 (cinque) punti percentuali per il periodo intercorrente tra la data di erogazione dei contributi e quella di restituzione degli stessi.
4. Nel caso in cui la restituzione sia dovuta per fatti non imputabili all'impresa, i contributi saranno rimborsati maggiorati esclusivamente degli interessi calcolati al tasso ufficiale di riferimento.

Art.16

Informazione Pubblicità

1. Al fine di garantire il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti all'articolo 69 del Regolamento (CE) del Consiglio n. 1083/2006, il presente bando verrà diffuso attraverso internet mediante pubblicazione sui portali della Regione Puglia www.regione.puglia.it e www.sistema.puglia.it.
2. Per informazioni e chiarimenti di carattere tecnico-amministrativo concernenti il presente regime d'aiuto è possibile consultare il portale www.sistema.puglia.it.
3. Tutte le imprese del Raggruppamento dovranno attenersi alle indicazioni riportate in **Allegato 3** al presente bando relative agli obblighi di propria pertinenza.

Art. 17

Trattamento dei dati personali

1. I dati personali forniti all'Amministrazione regionale saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità del presente bando e per scopi istituzionali. Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione al presente bando e per tutte le conseguenti attività.
2. I dati personali saranno trattati dalla Regione Puglia per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.
3. Qualora la Regione Puglia si avvalga di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge vigenti. Per le predette finalità i dati personali

possono essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento ed esclusivamente per le finalità medesime.

4. Tutti i soggetti partecipanti ai progetti presentati ai sensi del presente bando acconsentono, ai fini del rispetto del principio di trasparenza delle procedure, alla diffusione degli elenchi dei beneficiari tramite la loro pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, sui portali internet regionali www.regione.puglia.it e www.sistema.puglia.it. I soggetti beneficiari dell'aiuto acconsento, inoltre, all'inserimento dei propri dati nell'*Elenco dei Beneficiari* previsto ai sensi del Reg.CE 1828/2006.

Art.18

Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento relativo al presente Bando è:

dott. Giuseppe ALBANESE
Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
Servizio Ricerca e Competitività – Ufficio Ricerca Industriale e Innovazione Tecnologica
Corso Sonnino, 177 - 70121 Bari.

Tel./Fax: 080 5405971 – email giuseppe.albanese@regione.puglia.it
Portale web www.sistema.puglia.it sezione "Bandi in corso - Bando TIC" .

ALLEGATO 1

SERVIZI SPECIALISTICI

Il costo dei Servizi Specialistici erogati da parte di soggetti tecnicamente organizzati e dotati di PARTITA IVA, sarà riconosciuto in base alla fattura al netto di IVA ed in base al seguente profilo di esperienza del singolo consulente o dipendente impegnato nell'erogazione del Servizio:

LIVELLO	ESPERIENZA NEL SETTORE SPECIFICO DI CONSULENZA	TARIFFA MAX GIORNALIERA
I	OLTRE 15 ANNI	500,00 EURO
II	10 – 15 ANNI	450,00 EURO
III	5 – 10 ANNI	250,00 EURO
IV	2-5 ANNI	200,00 EURO

ALLEGATO 2

CLAUSOLA SOCIALE

E' condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, i quali siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale. Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti del beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione.
Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte della Regione Puglia allorché la violazione della presente clausola da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:

- dal soggetto concedente;
- dagli uffici regionali;
- dal giudice con sentenza;
- a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;
- dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.

Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.
Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.
In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento.
Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento

di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento. In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare. Qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino invece complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare, ovvero si sia già provveduto all'erogazione a saldo e il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, la Regione avvierà la procedura di recupero coattivo.
Analogamente, si procederà nei casi di revoca totale qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi.
In caso di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate secondo quanto previsto all'Art. 15 del presente bando.

ALLEGATO 3

Istruzioni sulle modalità di allestimento del materiale informativo e pubblicitario ai sensi del Regolamento CE n. 1828/2006.

A norma del Reg. CE n.1828/2006 tutti gli atti attuativi del PO FESR Puglia 2007-2013 dovranno rispettare gli obblighi ed i vincoli previsti in materia di informazione e pubblicità.

Si riportano di seguito alcune indicazioni operative sulle norme da rispettare, che dovranno essere applicate pena la revoca parziale o totale del finanziamento ottenuto.

Il rispetto di tali adempimenti costituisce uno dei requisiti necessari a rendere la spesa ammissibile al cofinanziamento del FESR.

1. Caratteristiche tecniche

Le indicazioni che seguono riguardano le caratteristiche tecniche che si applicano a tutti gli interventi di informazione e pubblicità (bandi di gara, circolari, pubblicazioni, manifesti, seminari, ecc.).

Ogni intervento informativo e pubblicitario dovrà contenere:

1.1. **L'emblema dell'Unione Europea**, con l'**indicazione del fondo strutturale** che partecipa al finanziamento per esteso, in particolare nel caso di specie: FESR "Fondo Europeo di Sviluppo Regionale".

1.2 **L'emblema dello Stato Italiano** riportante in calce la dicitura "Ministero Sviluppo Economico".

1.3 **L'emblema della Regione Puglia** riportante in calce la dicitura "Area Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione – Servizio Ricerca e Competitività - Ufficio Ricerca Industriale e Innovazione Tecnologica

1.4 L'indicazione "**Intervento cofinanziato nell'ambito del P.O. FESR PUGLIA 2007-2013 - ASSE I – Linea di Intervento 1.4 - Azione 1.4.1**"

1.5 Una frase scelta dall'Autorità di Gestione del Fondo che nello specifico, in assenza di indicazioni alternative, è: **"Investiamo nel vostro futuro"** come suggerita dalla CE all' art.9 del Reg. CE n.1828/2006).

2. Regole di base per la composizione dell'emblema dell'Unione Europea e indicazione dei colori standard

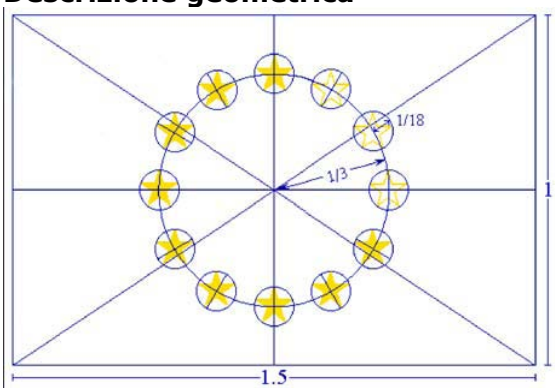
Descrizione simbolica

Sullo sfondo blu del cielo una corona di dodici stelle dorate rappresenta l'unione dei popoli europei.

Descrizione araldica

Un cerchio composto da dodici stelle dorate a cinque punte, non contigue, in campo azzurro.

Descrizione geometrica



L'emblema è costituito da una bandiera blu di forma rettangolare, la cui base (il battente della bandiera) ha una lunghezza pari a una volta e mezza quella dell'altezza (il ghindante della bandiera). Dodici stelle dorate sono allineate a intervalli regolari lungo un cerchio ideale il cui centro è situato nel punto d'intersezione delle diagonali del rettangolo. Il raggio del cerchio è pari a un terzo dell'altezza del ghindante. Ogni stella ha cinque punte ed è iscritta a sua volta in un cerchio ideale, il cui raggio è pari a un diciottesimo dell'altezza del ghindante. Tutte le stelle sono disposte verticalmente, cioè con una punta rivolta verso l'alto e due punte appoggiate direttamente su una linea retta immaginaria perpendicolare all'asta. Le stelle sono disposte come le ore sul quadrante di un orologio e il loro numero è invariabile.

Colori regolamentari

I colori dell'emblema sono:
_ PANTONE REFLEX BLUE per l'area del rettangolo;
_ PANTONE YELLOW per le stelle.

Riproduzione in quadricromia

In caso di stampa in quadricromia i due colori standard vanno riprodotti utilizzando i quattro colori della quadricromia.
_ PANTONE YELLOW si ottiene con il 100% di "Process Yellow".
_ PANTONE REFLEX BLUE si ottiene mescolando il 100% di "Process Cyan" e l'80% di "Process Magenta".

Internet

Nella gamma web, il PANTONE REFLEX BLUE corrisponde al colore RGB:0/0/153 (esadecimale: 000099) e il PANTONE YELLOW al colore RGB:255/204/0 (esadecimale: FFCC00).

Riproduzione monocromatica

Se si utilizza il nero delimitare con un filetto di tale colore l'area del rettangolo e inserire le stelle nere in campo bianco.

Se si impiega il blu ("Reflex Blue"), usarlo al 100% e ricavare le stelle in negativo (bianche).

Riproduzione su fondo colorato

Nell'impossibilità di evitare uno sfondo colorato, incorniciare il rettangolo con un bordo bianco di spessore pari a 1/25 dell'altezza del rettangolo.

Focus Targhe permanenti a opera conclusa

Dovranno essere apposte dal beneficiario entro sei mesi dal completamento dell'operazione, essere visibili e di dimensioni significative.

Le targhe dovranno contenere le indicazioni di cui all'art. 9 del regolamento 1828/2006 (art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 come modificato dal Reg. CE 846/2009) e sostituiscono i cartelli utilizzati durante la fase dei lavori.

Dovranno essere collocate in luoghi accessibili al pubblico e rispettare le seguenti proporzioni:

- l'area destinata alla menzione del contributo dell'Unione deve ricoprire il 25% dell'area totale del cartellone;

- le lettere che indicano il contributo finanziario dell'Unione devono avere la medesima grandezza di quelle del soggetto responsabile nazionale e regionale;
- dovrà essere specificata la Regione Puglia come luogo di realizzazione dell'intervento.

Le targhe indicheranno investimenti fisici cofinanziati con il FESR e dovranno essere affisse obbligatoriamente, in modo permanente e dovranno essere apposti oltre ai loghi dell'Unione europea e del FESR, quelli del Governo italiano e della Regione Puglia.
Infine dovrà essere aggiunta, preferibilmente nello spazio che contiene i loghi e le frasi relative all'Unione Europea, la frase scelta dall'Autorità di Gestione; in mancanza di tale scelta dovrà essere utilizzata la frase "Investiamo nel vostro futuro" così come suggerito dall' art.9 del Reg. CE n.1828/2006.

Focus Targa per macchinari e oggetti fisici
Per quanto riguarda la parte di investimento caratterizzata da macchinari, mobili, computer, ecc. dovrà essere prevista una forma di identificazione del cofinanziamento comunitario.
Dovranno quindi essere realizzate delle targhe, di dimensioni adeguate, da collocare sugli oggetti che dovranno contenere le indicazioni già formulate al punto "targhe permanenti a opera conclusa".
Esse potranno essere realizzate in materiale metallico leggero o plastico.
Qualora non sia possibile collocare una targa esplicativa permanente su un oggetto fisico, dovranno essere adottate altre misure appropriate per pubblicizzare il contributo della Comunità (art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 come modificato dal Reg. CE 846/2009).

Focus Cartelloni temporanei
Il cartellone dovrà prevedere una grandezza appropriata alle dimensioni del cantiere con uno spazio indicante il contributo comunitario, secondo quanto indicato al punto 1) del presente allegato, e dovrà rispettare le seguenti indicazioni:
- l'area destinata alla menzione del contributo dell'Unione dovrà ricoprire il 25% dell'area totale del cartellone;
- le lettere che indicano il contributo finanziario dell'Unione dovranno avere la medesima grandezza di quelle del soggetto responsabile nazionale e regionale;
- dovrà essere specificata la Regione di riferimento nella quale è stato realizzato l'intervento.

I cartelloni temporanei andranno rimossi entro sei mesi dalla fine dei lavori e sostituiti con le targhe permanenti di cui al presente Allegato.
Infine dovrà essere aggiunta, preferibilmente nello spazio che contiene i loghi e le frasi relative all'Unione Europea, la frase scelta dall'Autorità di Gestione; in mancanza di tale scelta dovrà essere utilizzata la frase "Investiamo nel vostro futuro" così come suggerito dall' art.9 del Reg. CE n.1828/2006..

ALLEGATO N° 2a

UNIONE EUROPEA FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE.	**Ministero Sviluppo Economico**	**REGIONE PUGLIA** Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione

REGIONE PUGLIA
Programma Operativo FESR 2007-2013
Obiettivo Convergenza
ASSE I - Linea di Intervento 1.4 – Azione 1.4.1

"Investiamo nel vostro futuro"

AIUTI ALLA DIFFUSIONE DELLE TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE NELLE RETI DI PMI

MODULISTICA

SCHEDA DOMANDA PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AGEVOLAZIONE

MODULO 1

MODULO 1

La Scheda Domanda – Modulo 1 - i cui dati sono di seguito riportati, va redatta attraverso l'inserimento telematico dei dati riportati nella presente sezione collegandosi al portale Internet: www.sistema.puglia.it.
Il Modulo 1 va sottoscritto con firma digitale del legale rappresentante e trasmesso, insieme agli allegati, da casella di posta elettronica certificata dell'impresa capofila richiedente, all'indirizzo PEC della regione Puglia: bandoTIC141@pec.rupar.puglia.it

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(tale dichiarazione viene resa in conformità agli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000, nella consapevolezza delle conseguenze anche penali previste dal decreto medesimo per chi attesta il falso)

Il/la sottoscritto/a ....., nato/a ....., il ...../...../....., consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti del DPR n. 445 del 28/12/2000, in qualità di legale rappresentante:

- □ del consorzio
- □ della società consortile
- □ dell'impresa mandataria dell'ATI
- □ dell'impresa mandataria del Raggruppamento di PMI strutturato con forma giuridica di "contratto di rete"

(denominazione/ragione sociale come da certificato CCIAA) .....

CHIEDE

in qualità di capofila del Raggruppamento denominato ..... di essere ammesso alla concessione del contributo per la realizzazione del progetto denominato ..... descritto nel Modulo 2.

A TAL FINE,

DICHIARA,

sotto la propria responsabilità, ai sensi del DPR 445/2000:

1. di essere a conoscenza e di accettare in ogni sua parte il contenuto del Bando per cui concorre, così come approvato dalla Regione Puglia con A.D. del Dirigente dell'Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione - Servizio Ricerca e Competitività n. 695 del 09/07/2010 e modificato con A.D. del Dirigente dell'Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione - Servizio Ricerca e Competitività n. 908 del 14/09/2010
2. di essere in possesso dell'idoneità dei poteri di sottoscrizione della presente candidatura;
3. che tutte le informazioni riportate nella presente dichiarazione e nei documenti allegati sono rispondenti al vero;
4. che il Raggruppamento di PMI *(almeno 5)* candidate è così costituito:

	Ruolo (capofila/ consorziato/ mandante)	**Denominazione e Rag. sociale**	**PIVA**	**Sede legale**	**Sede operativa in Puglia** (in cui si realizza l'intervento)	**Legale rappresentante** (Nome e Cognome)	**N. iscrizione CCIAA**	**CCIAA**	**Data costituzione**	**Data inizio attività**	**% partecipazione spese di progetto**
1											
2											
.											
.											
N											
											Totale

5. che le imprese del Raggruppamento candidato richiedenti l'aiuto previsto dal bando posseggono i seguenti parametri :

	Denominazione e Rag. sociale	**Attività primaria**	**Codice ISTAT 2007 (ultimo modello unico)**	**Capitale sociale (ultimo esercizio) Euro**	**Risultato d'esercizio (ultimo esercizio) Euro**	**ULA** (ultimo esercizio)	**Fatturato** (ultimo esercizio**) Euro**	**Patrimonio netto** (totale attivo patrimoniale) Euro	**Oneri finanziari** (ultimo esercizio) Euro	**Spese previste nel progetto a carico dell'impresa Euro**	**P1 (>50%)**	**P2 (<8%)**
1												
2												
.												
.												
M												
										Totale		

6. che le seguenti imprese del Raggruppamento candidato richiedenti l'aiuto previsto dal bando posseggono i seguenti certificati alla data di candidatura:

	Denominazione e Rag. Sociale	Possesso certificato ISO 14001 (SI'-NO)	Possesso registrazione EMAS (SI'-NO)	Possesso certificazione SA-8000 (SI'-NO)
1				
2				

.				
.				
p				

7. che le seguenti imprese del Raggruppamento candidato richiedenti l'aiuto previsto dal bando posseggono i seguenti requisiti di impresa femminile ai sensi della legge 215/92 e s.m.i.:

		Per le ditte individuali: Titolare *(cognome e nome*	Per le società di persone o società cooperativa in cui la maggioranza dei soci sono donne o la maggioranza delle quote della compagine societaria è detenuta da donne (minimo 51%)				Per le società di capitali in cui la maggioranza dei soci sono donne o la maggioranza delle quote di partecipazione della società è detenuta da donne				
N.	Denominazione e Rag. sociale		Numero totale dei soci	Numero di socie donne	Capitale sociale impresa €	Quota di capitale spettante a donne	Capitale sociale €	Numero totale dei soci	Numero di socie donne	Organo di amministrazione: n° componenti	Organo di amministrazione: n° componenti donne
1											
2											
.											
Q											

8. che le seguenti imprese del Raggruppamento candidato richiedenti l'aiuto previsto dal bando posseggono i seguenti requisiti di impresa giovanile ai sensi della legge 95/95 e s.m.:

		Per le ditte individuali:		Per le società di persone o società cooperativa in cui il 60% dei soci è costituito da persone fisiche di età (alla data di candidatura) non superiore a 40 anni o il 60% delle quote è detenuto da persone fisiche di età non superiore a 40 anni (alla data di candidatura)				Per le società di capitali in cui il 60% dei soci è costituito da persone fisiche di età non superiore a 40 anni o il 60% delle quote di partecipazione della società è detenuto da persone fisiche di età non superiore a 40 anni			
N.	Denominazione e Rag. sociale	Cognome e nome Titolare	Data di nascita del Titolare	Numero totale dei soci	Numero di soci con età <40 anni (minimo 60%)	Capitale sociale impresa €	Quota di capitale spettante a soci con età<40 anni (minimo 60%)	Numero totale dei soci	Numero di soci con età<40 anni (minimo 60%)	Capitale sociale €	Quota di capitale spettante a soci con età<40 anni (minimo 60%)
1											
2											
.											

Q											

9. che l'investimento oggetto della presente candidatura al beneficio dell'aiuto previsto dal bando presenta i seguenti costi:

N.	**Denominazione e ragione sociale impresa**	**Strumentazione e apparecchiature HW (ammortamento)**	**licenze d'uso di Sw per sistemi operativi e piattaforme applicative**	**acquisto o sviluppo software**	**Consulenza specialistica**	**Totale (Euro)**
1						
2						
.						
r						
						Totale

10. che i costi di cui al precedente punto sono così strutturati:
    a) **strumentazione e apparecchiature HW**

N.	**Denominazione e Rag. Sociale impresa beneficiaria**	**Strumentazione e apparecchiature HW**				**Descrizione**	**Fornitore (denominazione, ragione sociale, sede, P.IVA)**
1		Costo d'acquisto (euro)	Durata utilizzo (mesi)	Tasso ammortamento (%)	Costo totale Ammortamento (euro)		
2							
.							
s							
					Totale		

    b) **licenze d'uso di Sw per sistemi operativi e piattaforme applicative**

N.	**Denominazione e Rag. Sociale impresa beneficiaria**	**licenze d'uso di Sw per sistemi operativi e piattaforme applicative (Euro)**	**Descrizione**	**Fornitore (denominazione, ragione sociale, sede, P.IVA)**
1				
2				

.				
s				
		Totale		

c) **Acquisto o sviluppo software**

N.	**Denominazione e Rag. Sociale impresa beneficiaria**	**Acquisto o sviluppo software (Euro)**	**Descrizione**	**Fornitore (denominazione, ragione sociale, sede, P.IVA)**
1				
2				
.				
s				
		Totale		

d) **Consulenze specialistiche**

N.	**Denominazione e Rag. Sociale impresa beneficiaria**	**Consulenze specialistiche (Euro)**	**Descrizione**	**Fornitore (denominazione, ragione sociale, sede, P.IVA)**
1				
2				
.				
s				
		Totale		

11. che tutte le imprese del Raggruppamento candidate al beneficio dell'aiuto previsto dal bando:
    a. sono regolarmente iscritte nel Registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio;
    b. sono titolari di partita IVA;
    c. sono classificate con attività economica riferita in via principale ai codici della classificazione ISTAT ATECOFIN 2007 (come dichiarato nel Modello Unico dell'ultimo esercizio approvato) che non ricada in uno dei seguenti settori:
        i. produzione primaria (agricoltura e allevamento) dei prodotti di cui all'allegato I del Trattato pesca e acquacoltura;

ii. costruzione navale;
iii. industria carboniera;
iv. siderurgia;
v. fibre sintetiche;
vi. turismo;

(sono ammesse, inoltre, le imprese la cui attività primaria ricada nella trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, **esclusa** la trasformazione e commercializzazione dei **prodotti di imitazione o di sostituzione del latte e dei prodotti lattiero-caseari**, di cui all'articolo 3, paragrafo 2, del Regolamento (CEE) n. 1898/87);

d. hanno una sede operativa in Puglia, sede degli investimenti oggetto della candidatura, riportata nel certificato della CCIAA;

e. sono in possesso di almeno un bilancio d'esercizio approvato e si trovano in regime di contabilità ordinaria;

f. non si trovano tra loro nelle condizioni di controllo e di collegamento così come definite dall'art. 2359 del Codice civile;

g. posseggono i requisiti (parametri dimensionali e caratteri di autonomia) di piccola e media impresa ai sensi della Raccomandazione CE 2003/361/CE del 06.05.2003 - pubblicata sulla GUCE L.124 del 20.05.2003;

h. sono in attività e non sono sottoposte a procedura di liquidazione, fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali in corso o cessate nel quinquennio antecedente la data di presentazione della domanda;

i. non presentano le caratteristiche di PMI in difficoltà ai sensi dell'articolo 1, paragrafo 7 del Regolamento generale di esenzione per categoria n. 800/2008 (GU L 214/2008);

j. si trovano in una situazione di regolarità fiscale e di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti di INPS e INAIL;

k. rispettano le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, dell'inclusione delle categorie diversamente abili, della sicurezza sui luoghi di lavoro e delle normative relative alla tutela dell'ambiente;

l. rispettano le normative in materia ambientale ed urbanistica;

m. non rientrano fra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti che sono individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea ai sensi della Legge n. 296 del 2006 regolamentata dal decreto di attuazione D.P.C.M. del 23/05/2007, in applicazione della giurisprudenza Deggendorf;

n. non sono stati destinatari, nei 6 (sei) anni precedenti la data di presentazione della domanda di agevolazione, di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche;

o. **hanno/non_hanno** restituito agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione (**specificare l'agevolazione**, la data di restituzione e l'atto pubblico conseguente);

p. soddisfano la "clausola sociale" – riportata in allegato 2 al Bando - prevista ai sensi del Regolamento regionale n. 31 del 2009, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 191 del 30/11/2009, che disciplina la Legge Regionale n. 28/2006 in materia di contrasto al lavoro non regolare;

q. non hanno ricevuto contributi da enti pubblici per gli stessi investimenti oggetto della candidatura e di impegnarsi a non farne richiesta ad alcuno in caso di ammissione al beneficio

12. hanno preso, e hanno fatto prendere a tutti i legali rappresentanti delle imprese del raggruppamento candidate al beneficio dell'aiuto previsto dal bando, completa visione del bando Regione Puglia P.O. FESR 2007-20013 Asse I " Aiuti alla diffusione delle Tecnologie dell'Informazione e Comunicazione nelle Reti di PMI" e sono a conoscenza di tutti gli obblighi in esso previsti;
13. di impegnarsi a restituire i contributi erogati, nelle modalità previste dal bando, in caso di inadempienza rispetto agli impegni assunti o di mancata esecuzione nei tempi e nei modi previsti dalle attività contenute nel progetto esecutivo ammesso a finanziamento;
14. di impegnarsi a garantire, e a far garantire a tutte le imprese del raggruppamento candidate al beneficio dell'aiuto previsto dal bando, la conservazione per 5 anni dei beni, con decorrenza dalla data di chiusura del progetto;
15. di impegnarsi a garantire, e a far garantire a tutte le imprese del raggruppamento candidate al beneficio dell'aiuto previsto dal bando, la conservazione fino al 31/12/2020, dei titoli di spesa e dei documenti originali utilizzati per la rendicontazione dei costi e delle spese relativi a ciascuno degli interventi agevolati,
16. di impegnarsi a rispondere, nei modi fissati dalla Regione Puglia e dai soggetti da essa delegati, a qualsivoglia richiesta di informazioni, di dati, di attestazioni o dichiarazioni, eventualmente da rilasciarsi anche dai fornitori utilizzati nel progetto, per tutta la durata del periodo fissato al punto precedente;
17. di impegnarsi a consentire gli opportuni controlli e ispezioni ai funzionari incaricati dalla Regione Puglia, dall'Organismo Intermedio, dallo Stato o dall'Unione Europea;
18. che alla presente domanda sono allegati, in copia conforme in modo sostanziale e formale agli originali, e ne fanno parte integrante, i seguenti documenti (in formato PDF, firmati digitalmente obbligatoriamente a pena di inammissibilità):
    a) L'elaborato progettuale esecutivo, compilato secondo lo schema della Scheda Progetto (Modulo 2)
    b) Dichiarazione sui requisiti di tutte le PMI del Raggruppamento (Modulo 3)
    c) Dichiarazione di PMI (Modulo 4) per tutte le PMI del Raggruppamento
    d) Copia dei Preventivi relativi agli investimenti previsti dal progetto
    e) Copia del documento di identità del legale rappresentante riportante la firma per esteso.
    f) Copia del Certificato vigente della CCIAA dal quale risulti che l'impresa stessa non si trovi in stato di amministrazione controllata, liquidazione, fallimento, concordato preventivo o di qualsiasi altra situazione riconducibile a tali fattispecie e recante la dicitura antimafia di cui all'art. 9 del DPR n. 252 del 3/6/1998, per tutte le PMI del raggruppamento
    g) Atto costitutivo ATI/Consorzio/Contratto di Rete o Atto d'impegno alla costituzione
    h) Modello Unico di tutte le PMI del Raggruppamento dal quale risulti il codice di attività primaria dell'impresa

Data .....

In fede.

(firma digitale certificata del legale rappresentante)

ALLEGATO 2b

UNIONE EUROPEA FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE.	**Ministero Sviluppo Economico**	**REGIONE PUGLIA** Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione

REGIONE PUGLIA
Programma Operativo FESR 2007-2013
Obiettivo Convergenza
ASSE I – Linea di Intervento 1.4 –Azione 1.4.1

"Investiamo nel vostro futuro"

AIUTI ALLA DIFFUSIONE DELLE TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE NELLE RETI DI PMI

MODULISTICA

SCHEDA PROGETTO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AGEVOLAZIONE

Modulo 2

esaustivo gli sviluppi migliorativi che si prevede di ottenere con l'intervento, evidenziando il valore aggiunto della rete rispetto alla pre-esistente attività aziendale.

2. **Indicazione dei soggetti aderenti al raggruppamento partecipante al progetto (max 2 pagg.)**

Elencare tutti i soggetti aderenti al raggruppamento partecipante al progetto, il ruolo e le attività svolte da ognuno nella realizzazione dello stesso.

Si raccomanda di prestare particolare attenzione ai requisiti/condizioni/prescrizioni previste dal bando regionale per l'ammissibilità del raggruppamento di imprese partecipanti al progetto.

3. **Piano/programma strategico di rete (max 6 pagg.)**

Si richiede una descrizione dettagliata del piano di avvio, sviluppo e/o consolidamento della rete attraverso l'utilizzo delle TIC .
Il progetto deve evidenziare, oltre alla coerenza e completezza, gli elementi di valore e di sostenibilità (deve essere evidenziato che l'aggregazione che presenta il progetto ha un'idea strategicamente fondata attraverso la quale è possibile raggiungere un risultato comune superiore a quanto ogni singola impresa è in grado di fare e che la stessa sia realizzabile da un punto di vista organizzativo).

a. **Descrizione degli obiettivi fissati attraverso il progetto candidato**

b. **Descrizione delle metodologie e soluzioni prospettate per lo sviluppo di nuovi prodotti/servizi e/o processi produttivi in ragione della introduzione di pratiche di rete.**

c. **Descrizione delle eventuali soluzioni tecnico-logistiche previste, finalizzate a favorire il lavoro delle persone disabili o la conciliazione lavoro/famiglia**

per le lavoratrici o per lavoratori in particolari condizioni discriminanti (ad es. malattie invalidanti, croniche, assenza per congedi parentali, ecc.).

d. **Descrizione del bilanciamento tra funzioni e investimenti previsti dal progetto tra le imprese aderenti al Raggruppamento**

e. **Utilità industriale del progetto e capacità dello stesso di accrescere la competitività e lo sviluppo delle imprese del raggruppamento (effetti indotti sulla catena produttiva/distributiva nonché sull'organizzazione interna dell'impresa)**

f. **Ricadute del progetto in termini di impatto positivo sull'ambiente, sulla salute umana e la sicurezza, e sul bilancio energetico d'impresa.**

g. Coerenza del progetto con il **Piano strategico** di uno dei **Distretti Produttivi regionali pugliesi formalmente riconosciuti dalla Regione Puglia alla data di candidatura** (riportare i riferimenti del Distretto Produttivo e gli obiettivi del relativo Piano Strategico)

4. Piano dei costi

Per ciascuna delle tipologie di investimenti previsti fornire la **descrizione tecnica, funzionale e i preventivi di offerta** che riportino valutazioni di congruenza economica e di mercato mediante indicatori di calcolo oggettivi tali da consentirne il riscontro:

a) **strumentazione e apparecchiature HW**, di nuovo acquisto, utilizzate per la realizzazione delle attività previste dal progetto:

b) **licenze d'uso di Sw** per sistemi operativi e piattaforme applicative di nuovo acquisto:

c) **acquisto o sviluppo software** i cui diritti di proprietà siano del soggetto beneficiario:

d) servizi di **consulenza specialistica** su specifiche problematiche direttamente afferenti il progetto di investimento presentato:

e) **Tabelle di sintesi**:

N.	**Denominazione e Rag. sociale impresa beneficiaria**	**Strumentazione e apparecchiature HW (ammortamento)**	**licenze d'uso di Sw per sistemi operativi e piattaforme applicative**	**acquisto o sviluppo software**	**Consulenza specialistica**	**Totale (Euro)**
1						
2						
.						
r						
					TOTALE	

- **strumentazione e apparecchiature HW**

N.	**Denominazione e Rag. Sociale impresa beneficiaria**	**Strumentazione e apparecchiature HW**				**Descrizione**	**Fornitore (denominazione, ragione sociale, sede, P.IVA)**
1		Costo d'acquisto (euro)	Durata utilizzo (mesi)	Tasso ammortamento (%)	Costo totale Ammortamento (euro)		
2							
.							
s							

	TOTALE		

- **licenze d'uso di Sw per sistemi operativi e piattaforme applicative**

N.	**Denominazione e Rag. Sociale impresa beneficiaria**	**licenze d'uso di Sw per sistemi operativi e piattaforme applicative (Euro)**	**Descrizione**	**Fornitore (denominazione, ragione sociale, sede, P.IVA)**
1				
2				
.				
s				
	TOTALE			

- **Acquisto o sviluppo software**

N.	**Denominazione e Rag. Sociale impresa beneficiaria**	**Acquisto o sviluppo software (Euro)**	**Descrizione**	**Fornitore (denominazione, ragione sociale, sede, P.IVA)**
1				
2				
.				
s				
	TOTALE			

- **Consulenze specialistiche**

N.	**Denominazione e Rag. Sociale impresa beneficiaria**	**Consulenze specialistiche (Euro)**	**Descrizione**	**Fornitore (denominazione, ragione sociale, sede, P.IVA)**
1				
2				
.				
s				
	TOTALE			

Data .....

In fede.

(firma digitale certificata del legale rappresentante)

ALLEGATO N° 2c

UNIONE EUROPEA FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE.	**Ministero Sviluppo Economico**	**REGIONE PUGLIA** Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione

REGIONE PUGLIA
Programma Operativo FESR 2007-2013
Obiettivo Convergenza
ASSE I - Linea di Intervento 1.4 – Azione 1.4.1

"Investiamo nel vostro futuro"

AIUTI ALLA DIFFUSIONE DELLE TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE NELLE RETI DI PMI

MODULISTICA

DICHIARAZIONE DI POSSESSO DEI REQUISITI PREVISTI DAL BANDO

MODULO 3

MODULO 3

La Dichiarazione – Modulo 3 - i cui dati sono di seguito riportati, va redatta attraverso l'inserimento telematico dei dati riportati nella presente sezione collegandosi al portale Internet: www.sistema.puglia.it.

Il Modulo 3 va sottoscritto con firma digitale del legale rappresentante e trasmesso, insieme agli allegati, da casella di posta elettronica certificata dell'impresa capofila richiedente, all'indirizzo PEC della regione Puglia: bandoTIC141@pec.rupar.puglia.it

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(tale dichiarazione viene resa in conformità agli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000, nella consapevolezza delle conseguenze anche penali previste dal decreto medesimo per chi attesta il falso)

Il/la sottoscritto/a .....,

nato/a ....., il...../...../....., consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti del DPR n. 445 del 28/12/2000, in qualità di legale rappresentante dell'impresa (denominazione/ragione sociale come da certificato CCIAA) ....., facente parte del Raggruppamento di imprese denominato ....., candidato alla concessione del contributo per la realizzazione del progetto denominato ..... avente come capofila .....

DICHIARA,

sotto la propria responsabilità, ai sensi del DPR 445/2000:

1. di essere a conoscenza e di accettare in ogni sua parte il contenuto del Bando per cui concorre, così come approvato dalla Regione Puglia con A.D. del Dirigente dell'Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione - Servizio Ricerca e Competitività n. 695 del 09/07/2010 e modificato con A.D. del Dirigente dell'Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione - Servizio Ricerca e Competitività n. 908 del 14/09/2010
2. che tutte le informazioni riportate nella presente dichiarazione e nei documenti allegati sono rispondenti al vero;
3. che l'impresa possiede i seguenti parametri :

Attività primaria	**Codice ISTAT 2007 (ultimo modello unico)**	**Capitale sociale (ultimo esercizio) Euro**	**Risultato d'esercizio (ultimo esercizio) Euro**	**ULA** (ultimo esercizio)	**Fatturato** (ultimo esercizio) **Euro**	**Patrimonio netto** (totale attivo patrimoniale) Euro	**Oneri finanziari** (ultimo esercizio) Euro	**Spese previste nel progetto a carico dell'impresa Euro**	**P1 (>50%)**	**P2 (<8%)**

4. che l'impresa possiede i seguenti certificati alla data di candidatura:

Possesso certificato ISO 14001 (SI'-NO)	Possesso registrazione EMAS (SI'-NO)	Possesso certificazione SA-8000 (SI'-NO)

5. che l'impresa possiede/non_possiede i seguenti requisiti di impresa femminile ai sensi della legge 215/92 e s.m.i.:

Per le ditte individuali: Titolare *(cognome e nome*	Per le società di persone o società cooperativa in cui la maggioranza dei soci sono donne o la maggioranza delle quote della compagine societaria è detenuta da donne (minimo 51%)				Per le società di capitali in cui la maggioranza dei soci sono donne o la maggioranza delle quote di partecipazione della società è detenuta da donne				
	Numero totale dei soci	Numero di socie donne	Capitale sociale impresa €	Quota di capitale sottoscritto da donne	Capitale sociale €	Numero totale dei soci i	Numero di socie donne	Organo di amministrazione: n° componenti	Organo di amministrazione: n° componenti donne

6. che l'impresa possiede/non_possiede i seguenti requisiti di impresa giovanile ai sensi della legge 95/95 e s.m.i.:

Per le ditte individuali:		Per le società di persone o società cooperative in cui il 60% dei soci è costituito da persone fisiche di età (alla data di candidatura) non superiore a 40 anni o il 60% delle quote è detenuto da persone fisiche di età non superiore a 40 anni (alla data di candidatura)				Per le società di capitali in cui il 60% dei soci è costituito da persone fisiche di età non superiore a 40 anni o il 60% delle quote di partecipazione della società è detenuto da persone fisiche di età non superiore a 40 anni			
Cognome e nome Titolare	Data di nascita del Titolare	Numero totale dei soci	Numero di soci con età < 40 anni (minimo 60%)	Capitale sociale impresa €	Quota di capitale spettante a soci con età < 40 anni (minimo 60%)	Numero totale dei soci	Numero di soci con età < 40 anni (minimo 60%)	Capitale sociale €	Quota di capitale spettante a soci con età < 40 anni (minimo 60%)

7. che l'investimento oggetto della candidatura al beneficio dell'aiuto previsto dal bando presenta i seguenti costi:

Strumentazione e apparecchiature HW (ammortamento)	**licenze d'uso di Sw per sistemi operativi e piattaforme applicative**	**acquisto o sviluppo software**	**Consulenza specialistica**	**Totale (Euro)**

8. che i costi di cui al precedente punto sono così strutturati:

- **strumentazione e apparecchiature HW**

Strumentazione e apparecchiature HW				**Descrizione**	**Fornitore (denominazione, ragione sociale, sede, P.IVA)**
Costo d'acquisto (euro)	Durata utilizzo (mesi)	Tasso ammorta-mento (%)	Costo totale Ammortamento (euro)		

- **licenze d'uso di Sw per sistemi operativi e piattaforme applicative**

licenze d'uso di Sw per sistemi operativi e piattaforme applicative (Euro)	**Descrizione**	**Fornitore (denominazione, ragione sociale, sede, P.IVA)**

- **Acquisto o sviluppo software**

Acquisto o sviluppo software (Euro)	**Descrizione**	**Fornitore (denominazione, ragione sociale, sede, P.IVA)**

- **Consulenze specialistiche**

Consulenze specialistiche (Euro)	**Descrizione**	**Fornitore (denominazione, ragione sociale, sede, PIVA)**

9. che l'impresa:
   a. è regolarmente iscritta al Registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio;
   b. è titolare di partita IVA;
   c. è classificata con attività economica riferita in via principale ai codici della classificazione ISTAT ATECOFIN 2007 (come dichiarato nel Modello Unico dell'ultimo esercizio approvato) che non ricada nei settori:
      i. produzione primaria (agricoltura e allevamento) dei prodotti di cui all'allegato I del Trattato pesca e acquacoltura;
      ii. costruzione navale;
      iii. industria carboniera;
      iv. siderurgia;
      v. fibre sintetiche;
      vi. turismo;

      (sono ammesse, inoltre, le imprese la cui attività primaria ricada nella trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, **esclusa** la trasformazione e commercializzazione dei **prodotti di imitazione o di sostituzione del latte e dei prodotti lattiero-caseari**, di cui all'articolo 3, paragrafo 2, del Regolamento (CEE) n. 1898/871);
   d. ha una sede operativa in Puglia, sede degli investimenti oggetto della candidatura, riportata nel certificato della CCIAA;
   e. è in possesso di almeno un bilancio d'esercizio approvato e si trova in regime di contabilità ordinaria;
   f. non si trova con nessun'altra impresa del Raggruppamento nelle condizioni di controllo e di collegamento così come definite dall'art. 2359 del Codice civile;
   g. possiede i requisiti (parametri dimensionali e caratteri di autonomia) di piccola e media impresa ai sensi della Raccomandazione CE 2003/361/CE del 06.05.2003 - pubblicata sulla GUCE L.124 del 20.05.2003;
   h. è in attività e non è sottoposta a procedura di liquidazione, fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali in corso o cessate nel quinquennio antecedente la data di presentazione della domanda;
   i. non presenta le caratteristiche di PMI in difficoltà ai sensi dell'articolo 1, paragrafo 7 del Regolamento generale di esenzione per categoria n. 800/2008 (GU L 214/2008);
   j. si trova in una situazione di regolarità fiscale e di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti di INPS e INAIL;

k. rispetta le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, dell'inclusione delle categorie diversamente abili, della sicurezza sui luoghi di lavoro e delle normative relative alla tutela dell'ambiente;

l. rispetta le normative in materia ambientale ed urbanistica;

m. non rientra fra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti che sono individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea ai sensi della Legge n. 296 del 2006 regolamentata dal decreto di attuazione D.P.C.M. del 23/05/2007, in applicazione della giurisprudenza Deggendorf;

n. non è stata destinataria, nei 6 (sei) anni precedenti la data di presentazione della domanda di agevolazione, di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche;

o. **ha/non_ha** restituito agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione (**specificare l'agevolazione**, la data di restituzione e l'atto pubblico conseguente);

p. soddisfa la "clausola sociale" – riportata in allegato 2 al Bando - prevista ai sensi del Regolamento regionale n. 31 del 2009, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 191 del 30/11/2009, che disciplina la Legge Regionale n. 28/2006 in materia di contrasto al lavoro non regolare;

q. non ha ricevuto contributi da enti pubblici per gli stessi investimenti oggetto della candidatura e si impegna a non farne richiesta ad alcuno in caso di ammissione al beneficio;

10. di aver preso visione del bando Regione Puglia P.O. FESR 2007-20013 Asse I "Aiuti alla diffusione delle Tecnologie dell'Informazione e Comunicazione nelle Reti di PMI" e di essere a conoscenza di tutti gli obblighi in esso previsti;

11. di impegnarsi a restituire i contributi erogati, nelle modalità previste dal bando, in caso di inadempienza rispetto agli impegni assunti o di mancata esecuzione nei tempi e nei modi previsti dalle attività contenute nel progetto esecutivo ammesso a finanziamento;

12. di impegnarsi a garantire, e a far garantire a tutte le imprese del raggruppamento candidate al beneficio dell'aiuto previsto dal bando, la conservazione per 5 anni dei beni, con decorrenza dalla data di chiusura del progetto;

13. di impegnarsi a garantire, e a far garantire a tutte le imprese del raggruppamento candidate al beneficio dell'aiuto previsto dal bando, la conservazione fino al 31/12/2020, dei titoli di spesa e dei documenti originali utilizzati per la rendicontazione dei costi e delle spese relativi a ciascuno degli interventi agevolati;

14. di impegnarsi a rispondere, nei modi fissati dalla Regione Puglia e dai soggetti da essa delegati, a qualsivoglia richiesta di informazioni, di dati, di attestazioni o dichiarazioni, eventualmente da rilasciarsi anche dai fornitori utilizzati nel progetto, per tutta la durata del periodo fissato al punto precedente;

15. di impegnarsi a consentire gli opportuni controlli e ispezioni ai funzionari incaricati dalla Regione Puglia, dall'Organismo Intermedio, dallo Stato o dall'Unione Europea.

Si allega copia del documento di identità del legale rappresentante riportante la firma per esteso.

Data .....

In fede.

(firma digitale certificata del legale rappresentante)

ALLEGATO 2d

UNIONE EUROPEA FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE.	**Ministero Sviluppo Economico**	**REGIONE PUGLIA** Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione

REGIONE PUGLIA
Programma Operativo FESR 2007-2013
Obiettivo Convergenza
ASSE I - Linea di Intervento 1.4 – Azione 1.4.1

"Investiamo nel vostro futuro"

AIUTI ALLA DIFFUSIONE DELLE TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE NELLE RETI DI PMI

MODULISTICA

DICHIARAZIONE DI PMI

MODULO 4

MODULO 4

La Dichiarazione – Modulo 4 - i cui dati sono di seguito riportati, va redatta attraverso l'inserimento telematico dei dati riportati nella presente sezione collegandosi al portale Internet: www.sistema.puglia.it.
Il Modulo 4 va sottoscritto con firma digitale del legale rappresentante e trasmesso, insieme agli allegati, da casella di posta elettronica certificata dell'impresa capofila richiedente, all'indirizzo PEC della regione Puglia: bandoTIC141@pec.rupar.puglia.it

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(tale dichiarazione viene resa in conformità agli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000, nella consapevolezza delle conseguenze anche penali previste dal decreto medesimo per chi attesta il falso)

Il sottoscritto ……., nato a ……..... il ……, in qualità di legale rappresentante dell'impresa (denominazione/ragione sociale come da certificato CCIAA) ……....., facente parte del Raggruppamento di inprese denominato ……., candidato alla concessione del contributo per la realizzazione del progetto denominato …… avente come capofila ……..

DICHIARA,

sotto la propria responsabilità, ai sensi del DPR 445/2000:

che le informazioni di seguito riportate nei sub-allegati 4/A, 4/B, 4/C, 4/D, 4/E sono corrispondenti al vero.

Data ……

In fede
(firma digitale certificata del legale rappresentante)

Modulo n.4/A

INFORMAZIONI RELATIVE AL CALCOLO DELLA DIMENSIONE DI IMPRESA

1. Dati identificativi dell'impresa
Denominazione o ragione sociale:
.....
Indirizzo della sede legale:
.....

N. di iscrizione al Registro delle imprese: .....

2. Tipo di impresa
Barrare la/e casella/e relativa/e alla situazione in cui si trova l'impresa richiedente:

	Impresa autonoma	In tal caso i dati riportati al punto 3 risultano dai conti dell'impresa richiedente.
	Impresa associata	In tali casi i dati riportati al successivo punto 3 risultano dai dati indicati nei rispettivi prospetti di dettaglio di cui agli Allegati nn. 4/B, 4/C, 4/D e 4/E.
	Impresa collegata	

3. Dati necessari per il calcolo della dimensione di impresa

Periodo di riferimento (1):		
Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)

(*) In migliaia di euro.

4. Dimensione dell'impresa
In base ai dati di cui al punto 3, barrare la casella relativa alla dimensione dell'impresa richiedente:

micro impresa	
piccola impresa	
media impresa	

grande impresa	

(1) Il periodo di riferimento è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione.

MODULO 4/B

PROSPETTO PER IL CALCOLO DEI DATI DELLE IMPRESE ASSOCIATE O COLLEGATE

Calcolo dei dati delle imprese collegate o associate

Periodo di riferimento (1):			
	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
1. Dati (2) dell'impresa richiedente o dei conti consolidati [riporto dalla tabella 1 dell'allegato n. 4/D]			
2. Dati (2) di tutte le eventuali) imprese associate (riporto dalla tabella riepilogativa dell'allegato n. 4/C) aggregati in modo proporzionale			
3. Somma dei dati (2) di tutte le imprese collegate (eventuali) non ripresi tramite consolidamento alla riga l [riporto dalla tabella A dell'allegato n. 4/E]			
Totale			

(*) In migliaia di euro.

I risultati della riga "Totale" vanno riportati al punto 3 del prospetto relativo alle informazioni relative al calcolo della dimensione di impresa (Allegato n. 4/A).

---

(1) I dati devono riguardare l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione.

(2) I dati dell'impresa, compresi quelli relativi agli occupati, sono determinati in base ai conti e ad altri dati dell'impresa oppure, se disponibili, in base ai conti consolidati dell'impresa o ai conti consolidati in cui l'impresa è ripresa tramite consolidamento.

MODULO 4/C

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI DATI RELATIVI ALLE IMPRESE ASSOCIATE

Per ogni impresa per la quale è stata compilata la "scheda di partenariato", [una scheda per ogni impresa associata all'impresa richiedente e una per le imprese associate alle eventuali imprese collegate, i cui dati non sono ancora ripresi nei conti consolidati (1)], i dati della corrispondente tabella "associata" vanno riportati nella tabella riepilogativa seguente:

Tabella riepilogativa

Impresa associata (indicare denominazione)	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
1)			
2)			
3)			
4)			
5)			
6)			
7)			
8)			
9)			
10)			
...)			
Totale			

(*) In migliaia di euro.

I dati indicati nella riga "Totale" della tabella riepilogativa devono essere riportati alla riga 2 (riguardante le imprese associate) della tabella dell'Allegato n. 4/B relativo al prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate.

(1) Se i dati relativi ad un'impresa sono ripresi nei conti consolidati ad una percentuale inferiore a quella di cui all'articolo 3, comma 4 dell'Allegato alla Raccomandazione 2003/361/CE, è opportuno applicare comunque la percentuale stabilita da tale articolo.

MODULO 4/C1

SCHEDA DI PARTENARIATO RELATIVA A CIASCUNA IMPRESA ASSOCIATA

1. Dati identificativi dell'impresa associata
Denominazione o ragione sociale:
.....
Indirizzo della sede legale: .....
N. di iscrizione nel Registro delle imprese:.....
N. di P.IVA.....

2. Dati relativi ai dipendenti ed ai parametri finanziari dell'impresa associata

Periodo di riferimento (1) :			
	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio(*)
1. Dati lordi			
2. Dati lordi di eventuali imprese collegate all'impresa associata			
3. Dati lordi totali			

(*) In migliaia di euro.

NB: I dati lordi risultano dai conti e da altri dati dell'impresa associata, consolidati se disponibili in tale forma, ai quali si aggiungono al 100 % i dati delle imprese collegate all'impresa associata, salvo se i dati delle imprese collegate sono già ripresi tramite consolidamento nella contabilità dell'impresa associata. Nel caso di imprese collegate all'impresa associata i cui dati non siano ripresi nei conti consolidati, compilare per ciascuna di esse l'Allegato n. 4/E1 e riportare i dati nell'Allegato n. 4/E; i dati totali risultanti dalla Tabella A dell'Allegato n. 4/E devono essere riportati nella Tabella di cui al punto 2.

3. Calcolo proporzionale

a) Indicare con precisione la percentuale di partecipazione (2) detenuta dall'impresa richiedente (o dall'impresa collegata attraverso la quale esiste la relazione con l'impresa associata) nell'impresa associata oggetto della presente scheda: .....%. Indicare anche la percentuale di partecipazione (2) detenuta dall'impresa associata oggetto della presente scheda nell'impresa richiedente (o nell'impresa collegata): .....%.

b) Tra le due percentuali di cui sopra deve essere presa in considerazione la più elevata: tale percentuale si applica ai dati lordi totali indicati nella tabella di cui al

punto 2. La percentuale ed il risultato del calcolo proporzionale (3) devono essere riportati nella tabella seguente:

Tabella «associata»

Percentuale: . . .%	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
Risultati proporzionali			

(*) In migliaia di euro.

I dati di cui sopra vanno riportati nella tabella riepilogativa dell'allegato n.3.

(1) Il periodo di riferimento è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione.
(2) Va presa in considerazione la percentuale più elevata in termini di quota del capitale o dei diritti di voto. Ad essa va aggiunta la percentuale di partecipazione detenuta nella stessa impresa da qualsiasi altra impresa collegata. La percentuale deve essere indicata in cifre intere, arrotondando gli eventuali decimali.
(3) Il risultato del calcolo proporzionale deve essere espresso: in cifre intere e due decimali (troncando gli eventuali altri decimali) per quanto riguarda gli occupati; in migliaia di euro (troncando le centinaia di euro) per quanto riguarda il fatturato e il totale di bilancio.

MODULO 4/D

SCHEDA N. 1 IMPRESE COLLEGATE

(DA COMPILARE NEL CASO IN CUI L'IMPRESA RICHIEDENTE REDIGE CONTI CONSOLIDATI OPPURE E' INCLUSA TRAMITE CONSOLIDAMENTO NEI CONTI CONSOLIDATI DI UN'ALTRA IMPRESA COLLEGATA)

Tabella 1

	Occupati (ULA) (*)	Fatturato (**)	Totale di bilancio (**)
Totale			

(*) Quando gli occupati di un'impresa non risultano dai conti consolidati, essi vengono calcolati sommando tutti gli occupati di tutte le imprese con le quali essa è collegata.
(**) In migliaia di euro.

I conti consolidati servono da base di calcolo.
I dati indicati nella riga «Totale» della Tabella 1 devono essere riportati alla riga 1 del prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate (Allegato n. 4/B).

Identificazione delle imprese tramite consolidamento		
Impresa collegata (denominazione)	Indirizzo della sede legale	N. di iscrizione al Registro delle imprese
A.		
B.		
C.		
D.		
E.		

Attenzione: Le eventuali imprese associate di un'impresa collegata non riprese tramite consolidamento devono essere trattate come associate dirette dell'impresa richiedente e devono pertanto essere compilati anche gli Allegati nn. 4/C1 e 4/C.

Attenzione: I dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati, se disponibili in tale forma. A questi vengono aggregati proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate a tali imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, qualora non siano già stati ripresi tramite consolidamento.

MODULO 4/E

SCHEDA N. 2 IMPRESE COLLEGATE

(DA COMPILARE NEL CASO IN CUI L'IMPRESA RICHIEDENTE O UNA O PIU' IMPRESE COLLEGATE NON REDIGONO CONTI CONSOLIDATI OPPURE NON SONO RIPRESE TRAMITE CONSOLIDAMENTO)

PER OGNI IMPRESA COLLEGATA (INCLUSI I COLLEGAMENTI TRAMITE ALTRE IMPRESE COLLEGATE), COMPILARE UNA "SCHEDA DI COLLEGAMENTO" (Allegato n. 4/E1) E PROCEDERE ALLA SOMMA DEI DATI DI TUTTE LE IMPRESE COLLEGATE COMPILANDO LA TABELLA A

Tabella A[1]

Impresa (indicare denominazione)	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio(*)
1.			
2.			
3.			
4.			
5.			
Totale			

(*) In migliaia di euro.

I dati indicati alla riga "Totale" della tabella di cui sopra devono essere riportati alla riga 3 (riguardante le imprese collegate) del prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate (Allegato n. 4/B) ovvero, se trattasi di imprese collegate alle imprese associate, devono essere riportati alla riga 2 della tabella di cui al punto 2 dell'Allegato n. 4/C1.

[1] **Attenzion**e: I dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi vengono aggregati proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate a tali imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, qualora non siano già stati ripresi tramite consolidamento.

MODULO 4/E1

SCHEDA DI COLLEGAMENTO

(DA COMPILARE PER OGNI IMPRESA COLLEGATA NON RIPRESA TRAMITE CONSOLIDAMENTO)

1. Dati identificativi dell'impresa

Denominazione o ragione sociale:.....
Indirizzo della sede legale: .....
N. di iscrizione nel Registro delle imprese:..... CCIAA di.....
N. di P.IVA.....

2. Dati relativi ai dipendenti e ai parametri finanziari

Periodo di riferimento (1) :			
	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio(*)
Totale			

(*) In migliaia di euro.

I dati devono essere riportati nella tabella A dell'Allegato n. 4/E.

Attenzione: I dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati, se disponibili in tale forma. A questi si aggregano proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate alle imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, se non sono già stati ripresi nei conti consolidati (2). Tali imprese associate devono essere trattate come associate dirette dell'impresa richiedente e devono pertanto essere compilati anche gli Allegati nn. 4/C1 e 4/C.

---

(1) Il periodo di riferimento è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione.
(2) Se i dati relativi a un'impresa sono ripresi nei conti consolidati ad una percentuale inferiore a quella di cui all'articolo 3, comma 4 dell'Allegato I al Regolamento (CE) n. 800/2008, è opportuno applicare comunque la percentuale stabilita da tale articolo.

ALLEGATO N° 3

UNIONE EUROPEA FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE	Ministero Sviluppo Economico	REGIONE PUGLIA Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione

REGIONE PUGLIA
Programma Operativo FESR 2007-2013
Obiettivo Convergenza
ASSE I - Linea di Intervento 1.4 – Azione 1.4.1

"Investiamo nel vostro futuro"

AIUTI ALLA DIFFUSIONE DELLE TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE NELLE RETI DI PMI

LINEE GUIDA OPERATIVE

PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA E PER LA RENDICONTAZIONE DEI PROGETTI

Versione 1.0

Premessa

Il presente documento *"Linee Guida Operative per la presentazione della domanda e per la Rendicontazione dei Progetti" per il Bando "Aiuti alla diffusione delle Tecnologie dell'Informazione e Comunicazione nelle Reti di PMI" PO PUGLIA FESR 2007-2013 - ASSE I – Linea di Intervento 1.4 - Azione 1.4.1"*, non è sostitutivo della normativa regionale, nazionale e comunitaria vigente. Fornisce bensì le indicazioni di carattere generale per l'accesso ai finanziamenti da parte dei soggetti beneficiari dei contributi, definisce le procedure di candidatura e i criteri di rendicontazione da adottare nel corso della realizzazione dei progetti agevolati.

Il presente documento potrà essere emendato ed aggiornato sulla base di nuove indicazioni normative o in relazione a casi e situazioni che non sono qui inizialmente contemplati e che potranno verificarsi durante la realizzazione dei progetti ammessi a finanziamento.

La Regione Puglia si riserva di richiedere integrazioni progettuali sia di tipo tecnico che amministrativo, nonché di modificare ed integrare quanto riportato in questa versione di "Linee Guida Operative".

Oltre al Bando, si rimanda al "Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 13 suppl. del 22/01/2009, modificato dalla D.G.R. n. 1522 del 07/08/2009 (BURP n. 123 suppl. del 11/08/2009), il quale disciplina i regimi di aiuto regionali e gli aiuti individuali, esenti dall'obbligo di notificazione preventiva alla Commissione Europea, nei settori ammissibili a finanziamento nell'ambito del P.O. FESR.

Il bando *"Aiuti alla diffusione delle Tecnologie dell'Informazione e Comunicazione nelle Reti di PMI" PO PUGLIA FESR 2007-2013 - ASSE I – Linea 1.4 - Azione 1.4.1"* è di competenza della Regione Puglia, Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione - Servizio Ricerca e Competitività, che, ad eccezione della fase di erogazione dei contributi, procederà all'attuazione mediante l'Organismo Intermedio **InnovaPuglia spa,** società "in house" della Regione Puglia, ai sensi dell'art.1 comma 5 del "Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione" e dell'art.6 del DPGR n.886 del 2008.

1. Definizioni

A. Si considera **impresa**:
   ogni entità, a prescindere dalla forma giuridica rivestita, che eserciti un'attività economica. In particolare sono considerate tali le entità che esercitano un'attività artigianale o altre attività a titolo individuale o familiare, le società di persone o le associazioni che esercitino un'attività economica.

B. Per **Piccola e Media Impresa**[1] si intende:
   a. **Piccola impresa:** un'impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo o un totale di bilancio non superiori a 10 milioni di euro[2];
   b. **Media impresa**: un'impresa che occupa meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di euro oppure il cui totale di bilancio non supera i 43 milioni di euro[3].

C. Le imprese sono considerate **autonome**, **associate** o **collegate** secondo quanto riportato rispettivamente ai successivi commi **D**, **E** e **F**.

---

[1] Racc. CE 2003/361/CE del 06.05.2003 pubblicata sulla GUCE L 124 del 20.05.2003.

[2] Vedi nota 1.

[3] Vedi nota 1.

D. Sono considerate ***autonome*** le imprese che non sono associate né collegate ai sensi dei successivi commi

E. Sono considerate ***associate*** le imprese, non identificabili come imprese collegate ai sensi del successivo comma F, tra le quali esiste la seguente relazione: un'impresa detiene, da sola oppure insieme ad una o più imprese collegate, il 25% o più del capitale o dei diritti di voto di un'altra impresa; la quota del 25% può essere raggiunta o superata senza determinare la qualifica di associate qualora siano presenti le categorie di investitori di seguito elencate, a condizione che gli stessi investitori non siano individualmente o congiuntamente collegati all'impresa richiedente:
   a) società pubbliche di partecipazione, società di capitale di rischio, persone fisiche o gruppi di persone fisiche esercitanti regolare attività di investimento in capitale di rischio che investono fondi propri in imprese non quotate a condizione che il totale investito da tali persone o gruppi di persone in una stessa impresa non superi 1.250.000 euro;
   b) Università o centri di ricerca pubblici e privati senza scopo di lucro;
   c) investitori istituzionali, compresi i fondi di sviluppo regionale;
   d) enti pubblici locali, aventi un bilancio annuale inferiore a 10 milioni di euro e meno di 5.000 abitanti.

   Nel caso in cui l'impresa richiedente l'agevolazione sia associata, a una o più imprese, ai dati degli occupati e del fatturato o dell'attivo patrimoniale dell'impresa richiedente si sommano, in proporzione alla percentuale di partecipazione al capitale o alla percentuale di diritti di voto detenuti (in caso di difformità si prende in considerazione la più elevata tra le due), i dati dell'impresa o delle imprese situate immediatamente a monte o a valle dell'impresa richiedente medesima. Nel caso di partecipazioni incrociate si applica la percentuale più elevata. Ai fini della determinazione dei dati delle imprese associate all'impresa richiedente, devono inoltre essere interamente aggiunti i dati relativi alle imprese che sono collegate a tali imprese associate, a meno che i loro dati non siano stati già ripresi tramite consolidamento. I dati da prendere in considerazione sono quelli desunti dal bilancio di esercizio ovvero, nel caso di redazione di bilancio consolidato, quelli desunti dai conti consolidati dell'impresa o dai conti consolidati nei quali l'impresa è ripresa tramite consolidamento.

F. Sono considerate ***collegate*** le imprese fra le quali esiste una delle seguenti relazioni:
   a) l'impresa in cui un'altra impresa dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria;
   b) l'impresa in cui un'altra impresa dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria;
   c) l'impresa su cui un'altra impresa ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge applicabile consenta tali contratti o clausole;
   d) le imprese in cui un'altra, in base ad accordi con altri soci, controlla da sola la maggioranza dei diritti di voto.

   Nel caso in cui l'impresa richiedente l'agevolazione sia collegata a una o più imprese, i dati da prendere in considerazione sono quelli desunti dal bilanci consolidato. Nel caso in cui le imprese direttamente o indirettamente collegate all'impresa richiedente non siano riprese nei conti consolidati, ovvero non esistano conti consolidati, ai dati dell'impresa richiedente si sommano interamente i dati degli occupati e del fatturato o del totale di bilancio desunti dal bilancio di esercizio di tali imprese. Devono inoltre essere aggiunti, in misura proporzionale, i dati delle eventuali imprese associate alle imprese collegate - situate immediatamente a

monte o a valle di queste ultime - a meno che tali dati non siano stati già ripresi tramite i conti consolidati in proporzione almeno equivalente alle percentuali di cui al comma E.

G. La verifica dell'esistenza di imprese associate e/o collegate all'impresa richiedente è effettuata con riferimento alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione sulla base dei dati in possesso della società (ad esempio libro sociali), a tale data, e delle risultanze del registro delle imprese.

H. Ad eccezione dei casi riportati nel precedente comma E, un'impresa è considerata sempre di grande dimensione qualora il 25% o più del suo capitale o dei suoi diritti di voto siano detenuti direttamente o indirettamente da un ente pubblico oppure congiuntamente da più enti pubblici. Il capitale e i diritti di voto sono detenuti indirettamente da un ente pubblico qualora siano detenuti per il tramite di una o più imprese.

I. L'impresa richiedente è considerata autonoma nel caso in cui il capitale dell'impresa stessa sia disperso in modo tale che risulti impossibile determinare da chi è posseduto e l'impresa medesima dichiari di poter presumere in buona fede l'inesistenza di imprese associate e/o collegate.

J. Per Certificazione **EMAS** si intende:
la registrazione del sistema di gestione ambientale secondo il Regolamento CE n. 761 del 19 marzo 2001[4].

K. Per Certificazione **ISO 14001** si intende:
la certificazione del sistema di gestione ambientale conforme alla normativa internazionale ISO 14001.

L. Per Certificazione **SA 8000** si intende:
la certificazione del sistema di gestione etica conforme alla normativa internazionale SA 8000.

M. Per **fatturato,** corrispondente alla voce A.1 del conto economico redatto secondo le vigenti norme del codice civile, s'intende l'importo netto del volume d'affari che comprende gli importi provenienti dalla vendita di prodotti e dalla prestazione di servizi rientranti nelle attività ordinarie dell'impresa, diminuiti degli sconti concessi sulle vendite nonché dell'imposta sul valore aggiunto e delle altre imposte direttamente connesse con il volume d'affari.

N. Per **totale di bilancio** si intende il totale dell'attivo patrimoniale.

O. Per **occupati** si intendono i dipendenti dell'impresa a tempo determinato o indeterminato, iscritti nel libro matricola dell'impresa e legati all'impresa da forme contrattuali che prevedono il vincolo di dipendenza, fatta eccezione quelli posti in cassa integrazione straordinaria.

REDAZIONE DELLA DOMANDA DI AGEVOLAZIONE

La Domanda va redatta attraverso l'inserimento telematico dei dati, collegandosi al portale Internet: **www.sistema.puglia.it**, accedendo alla sezione "Bandi in corso – Bando TIC". La scheda domanda va sottoscritta con firma digitale del legale rappresentante e trasmessa, insieme agli allegati, da casella di posta elettronica certificata, al seguente indirizzo PEC della Regione Puglia: ***bandoTIC141@pec.rupar.puglia.it***.

[4] Pubblicato sulla GUCE L 114 del 24.04.2001.

La domanda va compilata integralmente in tutte le sue parti e non può essere modificata rispetto al format impostato dal sistema elettronico, a pena di esclusione della candidatura.

Il modulo Domanda è un'autocertificazione che va compilata, ai sensi del DPR n. 445 del 28/12/2000, dal legale rappresentante del Raggruppamento di imprese candidato, il quale deve essere consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000. Le informazioni inserite devono, quindi, tutte corrispondere al vero e, per i soggetti ammessi al beneficio, si procederà alla verifica delle informazioni fornite in fase di candidatura prima della formalizzazione del decreto di concessione del contributo.

Per l'inserimento telematico della domanda, si rimanda alla "**Guida alla compilazione della domanda di accesso alle agevolazioni del Bando** - Aiuti alla diffusione delle Tecnologie dell'Informazione e Comunicazione nelle reti di PMI".

Di seguito, si riportano comunque alcune definizioni utili alla compilazione della domanda.

2.1 Modulo 1 - Scheda Domanda

2.1.1 Dati anagrafici

La prima sezione della scheda domanda si riferisce ad informazioni anagrafiche e identificative dell'impresa candidata e del suo legale rappresentante. I dati da inserire sono gli stessi riscontrabili dal certificato della CCIAA (una cui copia con formula di vigenza e antimafia va allegata alla stessa domanda).

La **sede operativa** è la sede dell'impianto o corpo di impianti con ubicazione nel territorio della regione Puglia, uguale o diversa da quella della sede principale o della sede legale, in cui si esercitano una o più attività dell'impresa, ed è quella in cui verranno realizzate le attività previste dal progetto. La sede operativa deve essere indicata nel certificato della CCIAA.

2.1.2 Parametri economici

Per quanto concerne il codice ISTAT primario di attività va inserito quello riportato sia nel **certificato della CCIAA che nel Modello Unico dell'impresa** riferito all'ultimo esercizio. Quest'ultimo (Modello Unico) ha prevalenza in caso di discordanza.

In riferimento ai dati economici e finanziari riferiti all'ultimo esercizio, l'impresa candidata non deve trovarsi in una delle condizioni previste dagli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà[5]:

- se si tratta di società a responsabilità limitata, qualora abbia perduto più della metà del capitale sottoscritto e la perdita di più di un quarto di tale capitale sia intervenuta nel corso degli ultimi dodici mesi, oppure,
- se si tratta di società a responsabilità illimitata, qualora abbia perduto più della metà dei suoi fondi propri, quali indicati nei libri della

[5] Pubblicati in GUCE C 244 del 1.10.2004.

società, e la perdita di più di un quarto di detti fondi sia intervenuta nel corso degli ultimi dodici mesi, oppure,

- per qualunque forma di impresa, qualora ricorrano le condizioni previste dal diritto nazionale per avviare nei suoi confronti una procedura concorsuale per insolvenza.

Nel caso in cui si ricada in una delle condizioni precedentemente richiamate il sistema non consente l'avanzamento delle compilazione della domanda.

Altre due condizioni da soddisfare sono quelle legate agli indici di affidabilità economica finanziaria: **indici P1 e P2.**

Alla data di presentazione della domanda i soggetti destinatari dell'aiuto dovranno soddisfare i seguenti requisiti di idoneità economico-finanziaria:

a. P1> 50%
b. P2 < 8%

dove:

P1 - Indice di congruenza tra patrimonio netto e costo del progetto al netto del contributo:

P1=PN/(CP-C)

PN = Patrimonio netto

CP-C = costo del progetto al netto del contributo.

Il Patrimonio Netto è dato dal valore "passivo lettera A dell'art.2424 del codice civile, al netto dei crediti verso soci per versamenti ancora dovuti, delle azioni proprie e dei crediti verso soci per prelevamenti a titolo di anticipo sugli utili", quale risulta dall'ultimo bilancio approvato, maggiorato degli eventuali aumenti di capitale sociale deliberati alla data della domanda e comunque versati entro la data di presentazione della domanda di agevolazione

P2 - Indice di Onerosità della posizione finanziaria:

P2 = Oneri finanziari netti annui / Fatturato annuo

Entrambi i valori sono relativi all'ultimo bilancio approvato.

Per i soggetti richiedenti appartenenti a un gruppo industriale (purché soddisfi i Parametri dimensionali di PMI) in caso di esito negativo della verifica di rispondenza ai parametri di affidabilità economico-finanziaria, potrà essere effettuata un'ulteriore verifica sui dati del bilancio di gruppo (bilancio consolidato) a condizione che in quest'ultimo sia consolidato, col metodo del bilancio integrale o anche proporzionale ma non col metodo del patrimonio netto, anche il bilancio del soggetto richiedente sul quale è stata effettuata la verifica iniziale.
Il ricorso al bilancio consolidato è consentito anche per le verifiche di affidabilità economico-finanziaria sui soci (imprese e centri di ricerca) dei consorzi e delle società consortili.
Il ricorso al bilancio consolidato è possibile, inoltre, per i soggetti interessati da modifiche sostanziali dell'assetto aziendale, nel caso in cui le operazioni di modifica di assetto si realizzino all'interno del perimetro di consolidamento. In tal caso, in alternativa alla verifica del solo parametro di congruenza fra capitale netto e costo del progetto, può farsi quella su entrambi i parametri riferiti ai dati consolidati.

Nel caso in cui sia intervenuto un **aumento di capitale sociale, successivamente alla chiusura dell'ultimo bilancio approvato,** il soggetto Proponente può, se lo ritiene, tenerne conto nell'ambito della dichiarazione dell'affidabilità economico-finanziaria: per il patrimonio netto non farà riferimento al valore risultante dall'ultimo bilancio approvato, ma a quello risultante alla data di perfezionamento dell'aumento di capitale.
Tale valore comprensivo degli utili e delle perdite registrati fino alla data suddetta, deve essere sottoscritto con apposita dichiarazione aggiuntiva alla Scheda Domanda, dal Presidente del Collegio Sindacale o del Comitato per il Controllo sulla Gestione ovvero, in mancanza, dal legale rappresentante.
Le informazioni immesse nel Modulo 1, vanno rese anche nel **Modulo 3** dal legale rappresentante di ciascuna impresa del raggruppamento candidato, relativamente ai dati di propria pertinenza

2.2 Modulo 4 – Dichiarazione di PMI

Riguardo alla verifica del requisito di PMI ai sensi della Raccomandazione CE 2003/361/CE del 06.05.2003 pubblicata sulla GUCE L 124 del 20.05.2003, per un'impresa che dopo la chiusura dell'ultimo bilancio ufficiale sia stata interessata da modifiche sostanziali dell'assetto aziendale, qualora all'atto della presentazione della domanda l'impresa abbia nel frattempo chiuso il primo esercizio post-modifica, ancorché il relativo bilancio non sia stato ancora approvato, la verifica va fatta secondo i criteri generali, facendo riferimento ai dati di tale esercizio sottoscritti dal legale rappresentante dell'impresa. In tal caso va adeguato opportunamente il primo paragrafo della dichiarazione dell'affidabilità economico-finanziaria.

3. SPESE AMMISSIBILI

Sono ammesse a finanziamento soltanto le spese attribuibili per competenza a date comprese nel periodo deliberato per lo svolgimento del progetto, a condizione che siano stati effettivamente sostenuti e liquidati in tale periodo, vale cioè il criterio di "cassa". Tutte le spese ammesse a finanziamento devono essere **capitalizzate**.

Le spese rendicontate, per essere considerate ammissibili, dovranno rispondere ai seguenti criteri generali:

- essere sostenute nel periodo di eleggibilità del progetto, che può avere inizio non prima del giorno successivo alla presentazione della domanda di finanziamento e termine entro i 15 (quindici) mesi dalla comunicazione di ammissibilità del beneficio (fatture e documenti di pagamento devono essere emesse in tale periodo);
- essere chiaramente sostenuta dal soggetto beneficiario;
- essere riferibile ad una tipologia non dichiarata inammissibile in base alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento;
- non risultare cofinanziata da altri contributi provenienti da altri programmi comunitari, nazionali, regionali o comunque da altri programmi pubblici, fatti salvi eventuali benefici fiscali non classificati come aiuti di stato;
- soddisfare il principio di buona gestione finanziaria e di economicità in termini di rapporto costi/benefici;
- rientrare nelle categorie di spesa definite ammissibili dal Bando e secondo il Piano economico approvato con determina di Concessione che fissa la spesa massima ammissibile per voce di spesa riconoscibile;

- essere documentate con gli opportuni giustificativi;
- essere previste dal progetto e secondo gli importi massimi indicati nel provvedimento di concessione del finanziamento;
- essere congrue con le finalità ed i contenuti del progetto;
- essere documentate ed effettuate regolarmente sulla base delle regole contabili e fiscali;
- essere registrate nella contabilità del soggetto beneficiario ed essere chiaramente identificabile (tenuta di contabilità separata del progetto o utilizzo di un codice che permetta di identificare in maniera chiara la contabilità del progetto);
- essere registrata nei Libri contabili del beneficiario (per es. Libro Giornale, Libro Acquisti, Registri IVA);
- essere sostenuta nel rispetto dei criteri civilistici e fiscali in tema di contabilità e dei regolamenti di contabilità del beneficiario;
- essere non inferiore a € 500,00 (cinquecento/00);
- essere pagata unicamente con bonifico bancario, ricevuta bancaria, assegno non trasferibile; nel caso di pagamenti in valuta estera saranno considerati validi soltanto pagamenti effettuati con bonifico bancario e pertanto il relativo controvalore in euro (€) è ottenuto sulla base del cambio utilizzato per la transazione nel giorno di effettivo pagamento;
- essere rendicontata utilizzando gli appositi schemi cartacei ed informatici predisposti da InnovaPuglia.

3.1 Tipologie di Spese ammissibili

La tabella che segue elenca le tipologie di spese ammissibili per la realizzazione del progetto:

a. Strumentazioni e apparecchiature Hw (spese di ammortamento fiscale del bene per la durata del progetto)
b. Licenze d'uso di Sw
c. Acquisto o sviluppo software
d. Consulenze Specialistiche

a. Strumentazioni e apparecchiature Hw

In questa voce verranno incluse le **quote di ammortamento fiscale** inerenti strumentazioni e attrezzature, nuove di fabbrica, acquistate da terzi, **da calcolarsi per la durata del progetto,** come rilevabili dal libro cespiti dell'impresa. Tali spese sono ammissibili quindi limitatamente alla quota di ammortamento fiscale e per la durata del progetto, in proporzione all'uso effettivo delle attrezzature nell'ambito del progetto.

I beni in questione dovranno essere fisicamente localizzati presso la/e sede/i operativa/e in Puglia dei soggetti beneficiari.

Non è ammissibile il leasing/noleggio.

Non rientrano tra i costi ammissibili quelli relativi all'acquisto di arredi o di allestimento degli ambienti di lavoro.

Il costo di ammortamento fiscale delle attrezzature e delle strumentazioni di nuovo acquisto da utilizzare esclusivamente per il progetto sarà determinato in base al

costo riportato in fattura al netto di IVA ivi inclusi i dazi doganali, il trasporto, l'imballo e l'eventuale montaggio, con esclusione invece di qualsiasi ricarico per spese generali.

Le strumentazioni e apparecchiature esistenti alla data di decorrenza dell'ammissibilità dei costi non sono computabili ai fini del finanziamento, né potranno essere considerate quote del loro ammortamento. Per le strumentazioni e apparecchiature di nuovo acquisto, il cui uso sia necessario ma non esclusivo per il progetto, il costo relativo (da calcolare come indicato al punto precedente) sarà ammesso al finanziamento in parte proporzionale all'uso effettivo per il progetto stesso

Ai fini del calcolo convenzionale della quota di ammortamento da attribuire al progetto, si dovranno prendere in considerazione esclusivamente le percentuali di ammortamento previste dal D.M. del 31.12.88 e successive modifiche (si precisa pertanto che sono escluse dal calcolo le forme di ammortamento accelerato ed anticipato e che non si dovrà dimezzare la quota di ammortamento per il primo anno).

b. Licenze d'uso di Sw

In questa voce verranno incluse le spese di acquisizione di licenze d'uso, di nuovo acquisto, per sistemi operativi e piattaforme applicative e per servizi applicativi erogati in modalità Saas. I criteri che saranno applicati per la determinazione di tali spese sono gli stessi riportati al precedente punto a.

c. Acquisto/sviluppo di Sw

In questa voce verranno incluse le spese di acquisto e sviluppo di Sw i cui diritti siano i proprietà del beneficiario dell'agevolazione, secondo i criteri indicati al precedente punto a.

d. Consulenze specialistiche

In questa voce verranno incluse le spese per l'acquisizione di competenze tecniche o di servizi di consulenza specialistica o altri servizi equivalenti, utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di progetto, forniti da soggetti, pubblici e/o privati, questi ultimi che siano tecnicamente organizzati e titolari di partita IVA (iscritti, ove previsto, agli Ordini professionali di competenza). Le consulenze saranno documentate con Contratto e Curriculum/Profilo dei professionisti/società che attestino la professionalità/competenza del fornitore.

I contratti di Consulenza specialistica sono considerati validi:

- Se sottoscritti dalle parti nel periodo di svolgimento del progetto finanziato o se comunque il contratto firmato precedentemente all'inizio del progetto finanziato prevede l'inizio della attività dopo la data stessa di inizio del progetto.
- Se indicano chiaramente le attività da svolgere, modalità, tempi e costi, risultati attesi che saranno acquisiti dal soggetto beneficiario.

Non sono ammesse le consulenze a carattere ordinario di tipo fiscale, legale, amministrativo, contabile, marketing, ecc., e le prestazioni d'opera.

Il costo sarà determinato in base alla fattura al netto di IVA ed in base al seguente profilo di esperienza (Allegato 1 del Bando):

LIVELLO	ESPERIENZA NEL SETTORE SPECIFICO DI CONSULENZA	TARIFFA MAX GIORNALIERA
I	OLTRE 15 ANNI	500,00 EURO
II	10 – 15 ANNI	450,00 EURO
III	5 – 10 ANNI	250,00 EURO
IV	2-5 ANNI	200,00 EURO

3.2 Spese NON ammissibili

L'art. 6 comma 4 del Bando elenca le tipologie di spesa NON ammissibili a finanziamento.

L'ammissibilità delle spese è comunque disciplinata dal "Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione della Regione Puglia" pubblicato sul BURP n. 13 suppl. del 22/01/2009, modificato dalla D.G.R. n. 1522 del 07/08/2009 (BURP n. 123 suppl. del 11/08/2009), a cui si aggiungono le eventuali restrizioni indicate nel Bando e nella normativa nazionale e comunitaria sui regimi di agevolazione.

4. RENDICONTAZIONE ATTIVITÀ

4.1 GIUSTIFICATIVI DI SPESA

Tutti i giustificativi di spesa devono:

- essere disponibili in originale;
- provare in modo chiaro ed inequivocabile l'avvenuta liquidazione della prestazione cui sono riferite e la relativa data;
- riferirsi a titolo definitivo alla prestazione liquidata (non saranno valide prestazioni liquidate sulla base di fatture proforma o titoli di spesa non validi ai fini fiscali);
- essere annullati con apposita timbratura recante la dicitura *"Intervento cofinanziato dall'U.E. – F.E.S.R. sul P.O. Regione Puglia 2007-2013, Asse I-Linea di Intervento 1.4 – Azione 1.4.1 Aiuti alla diffusione delle TIC nelle Reti di PMI".*

Sono ammessi al finanziamento soltanto i costi sostenuti dal soggetto Proponente (imprese/consorzi del Raggruppamento ammesso a finanziamento) attribuibili per competenza a date comprese nel periodo deliberato per lo svolgimento della ricerca, a condizione che siano stati effettivamente sostenuti e liquidati in tale periodo, vale cioè il criterio di "cassa".

Per la quantificazione in euro dei pagamenti in valuta estera, occorre considerare che se il pagamento è avvenuto in valuta "OUT" (ossia non appartenente all'Unione Monetaria Europea) il controvalore sarà determinato:sulla base del tasso giornaliero di riferimento, relativo al giorno di effettivo pagamento, comunicato giornalmente dalla Banca d'Italia mediante pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale.

Restano in ogni caso esclusi gli oneri per spese e commissioni.

Come previsto dal Bando (Art. 6, comma 3), l'**ammissibilità dei costi** decorre dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda di finanziamento.

I costi sostenuti in data antecedente alla candidatura non saranno riconosciuti in nessun caso.

La durata delle attività ammesse a finanziamento non potrà estendersi oltre i 15 (quindici) mesi dalla comunicazione di ammissione al beneficio, come previsto dall' Art. 7 del Bando.

Il soggetto beneficiario del finanziamento regionale, deve assicurare l'utilizzazione di un **sistema contabile distinto o di una codificazione contabile appropriata** di tutti gli atti contemplati dall'intervento, secondo quanto previsto dalle normative nazionali e comunitarie di riferimento, al fine di poter definire in ogni momento e comunque fino a cinque anni dalla data di ultimazione del progetto, l'accertamento della corretta utilizzazione dei fondi pubblici.

Per le fatture relative all'ultimo periodo contabile è consentita l'effettuazione del pagamento entro i termini previsti contrattualmente per l'invio del rendiconto contabile corrispondente, ossia entro **30 giorni** dalla conclusione del periodo contabile stesso.

I pagamenti dovranno essere effettuati esclusivamente attraverso **assegni non trasferibili o bonifici bancari** e comprovati da idonea documentazione bancaria (**estratti conto bancari**) e da dichiarazioni liberatorie dei fornitori.

4.2 MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE

Entro e non oltre **30 (trenta) giorni dalla data di ricevimento del provvedimento di concessione dell'agevolazione**, il beneficiario dovrà notificare, a mezzo PEC , l'avvenuto inizio delle attività allegando:

1. dichiarazione di accettazione del contributo, secondo lo schema fornito dalla Regione Puglia;
2. dichiarazione di avvio attività;
3. copia elenco soci;
4. elenco anagrafica dei fornitori di beni e servizi;
5. contratti dettagliati stipulati con i fornitori dei beni e servizi riferiti agli interventi ammessi a contribuzione;
6. copia bilancio approvato e depositato dell'ultimo esercizio;
7. situazione patrimoniale ed economica aggiornata alla data della domanda;
8. copia ultimo Modello Unico dell'impresa;
9. copia certificato CCIAA in corso di validità con dicitura non fallimentare e antimafia;
10. copia elenco soci della società, aggiornato alla data della candidatura

Entro e non oltre **30 (trenta) giorni successivi alla data di conclusione del progetto** finanziato l'impresa dovrà inviare a mezzo PEC con firma digitale certificata del legale rappresentante la documentazione di chiusura attività redatta secondo gli schemi forniti dalla Regione Puglia.

A chiusura del progetto dovrà essere prodotto un dettagliato Rapporto Tecnico riportante le attività svolte e i risultati conseguiti. Al Rapporto Tecnico Finale si accompagna il Rapporto di Rendicontazione Finanziaria relativo alla certificazione finale di spesa che attesta ed espone tutti i costi sostenuti per il progetto. La

mancata trasmissione di tali Rapporti, costituirà elemento di sospensione del beneficio e di attivazione della procedura di revoca dello stesso. L'Art. 13 del Bando, commi 4 e 5, descrive la documentazione richiesta per la produzione dei Rapporti di rendicontazione finanziaria e tecnica.

4.3 MODIFICHE E VARIAZIONI

L'Art. 12 del Bando, disciplina e regola le eventuali modifiche e variazioni da apportare al progetto finanziato. Ai fini del mantenimento del finanziamento, tutte le variazioni riguardanti il soggetto destinatario dell'aiuto, il soggetto fornitore dei servizi e/o il relativo progetto ammesso a contributo vanno comunicate in modo tempestivo al Soggetto Attuatore.

Eventuali variazioni vanno comunque comunicate **prima della chiusura del progetto**, altrimenti non saranno considerate riconoscibili in fase di valutazione finale delle spese sostenute.

5. LOGHI E DICITURA

Nella documentazione e nei risultati scaturenti dalle attività svolte, inclusi attrezzature e strumentazioni, nonché nei materiali di comunicazione e promozione dovrà essere riportata la dicitura "**Intervento cofinanziato dall'U.E. – F.E.S.R. sul P.O. Regione Puglia 2007-2013, Asse I - Linea di Intervento 1.4 – Azione 1.4.1 Aiuti alla diffusione delle TIC nelle Reti di PMI**" , nonché, sempre ove possibile, **il logo della Regione Puglia e della U.E.**

6. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Tutti i dati personali saranno utilizzati dalla Regione Puglia e per i soli fini istituzionali, assicurando la protezione e la riservatezza delle informazioni secondo la normativa vigente. A tale scopo i soggetti beneficiari dei finanziamenti dovranno sottoscrivere la relativa autorizzazione al trattamento dei dati personali in conformità a quanto disposto dal D.Lgs. n.196 del 30 giugno 2003 e successive modificazioni ed integrazioni.

7. MODULISTICA

La Regione Puglia renderà disponibile, ai destinatari dei finanziamenti la modulistica necessaria per la rendicontazione tecnica ed economica di progetto attraverso collegamento al portale internet www.sistema.puglia.it.

8. CONTATTI E ASSISTENZA

Per informazioni o assistenza è possibile consultare il portale internet **www.sistema.puglia.it**, sezione "Bandi in corso - Bando TIC"

ALLEGATO N° 4

UNIONE EUROPEA FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE.	**Ministero Sviluppo Economico**	**REGIONE PUGLIA** Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione

REGIONE PUGLIA
Programma Operativo FESR 2007-2013
Obiettivo Convergenza
ASSE I - Linea di Intervento 1.4 – Azione 1.4.1

"Investiamo nel vostro futuro"

AIUTI ALLA DIFFUSIONE DELLE TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE NELLE RETI DI PMI

GUIDA ALLA COMPILAZIONE DELLA DOMANDA DI ACCESSO ALLE AGEVOLAZIONI

ED.1 VERS.1

Introduzione

Questa guida è stata realizzata per facilitare la compilazione della domanda di accesso alle agevolazioni, come stabilito dall'Avviso ***"AIUTI ALLA DIFFUSIONE DELLE TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE NELLE RETI DI PMI"***.

Le informazioni contenute nel presente documento sono elaborate a puro titolo esemplificativo e al solo scopo di agevolare chi intende presentare una domanda di agevolazione, per cui non hanno alcun valore prescrittivo.

L'Avviso pubblico, le Linee Guida Operative per la presentazione della domanda e per la rendicontazione dei progetti, e le normative in essi richiamate costituiscono le uniche fonti di riferimento ufficiale. Si suggerisce comunque di consultare l'apposita sezione "Bando TIC" del portale www.sistema.puglia.it.

Sono forniti chiarimenti e suggerimenti di compilazione per ognuno dei seguenti prospetti contenuti:

1 Menù di Accesso
2 Menù Raggruppamento
3 Menù Inserisci Progetto
4 Menù Rete di PMI
- 4.1 Menù Sedi
- 4.2 Menù Legale rappresentante
- 4.3 Menù Soci
- 4.4 Menù Iscrizioni e Certificati
- 4.5 Menù Parametri
- 4.6 Menù Requisiti
- 4.7 Menù Costi
- 4.8 Menù Allegati
- 4.9 Menù Convalida

Prima di procedere alla compilazione, si forniscono alcuni suggerimenti di carattere generale per una corretta redazione della domanda:

- **verificare attentamente il possesso dei requisiti indicati dal Bando**, necessari per accedere alle agevolazioni;
- **utilizzare soltanto la modulistica predisposta:** la domanda è obbligatoria e le domande presentate su modulistica difforme non verranno prese im considerazione;
- **compilare integralmente la domanda**: la completezza delle domande incide sulla valutazione di ammissibilità; si consiglia dunque d'inviare la domanda dopo che sia stata elaborata con attenzione in ogni sua parte.

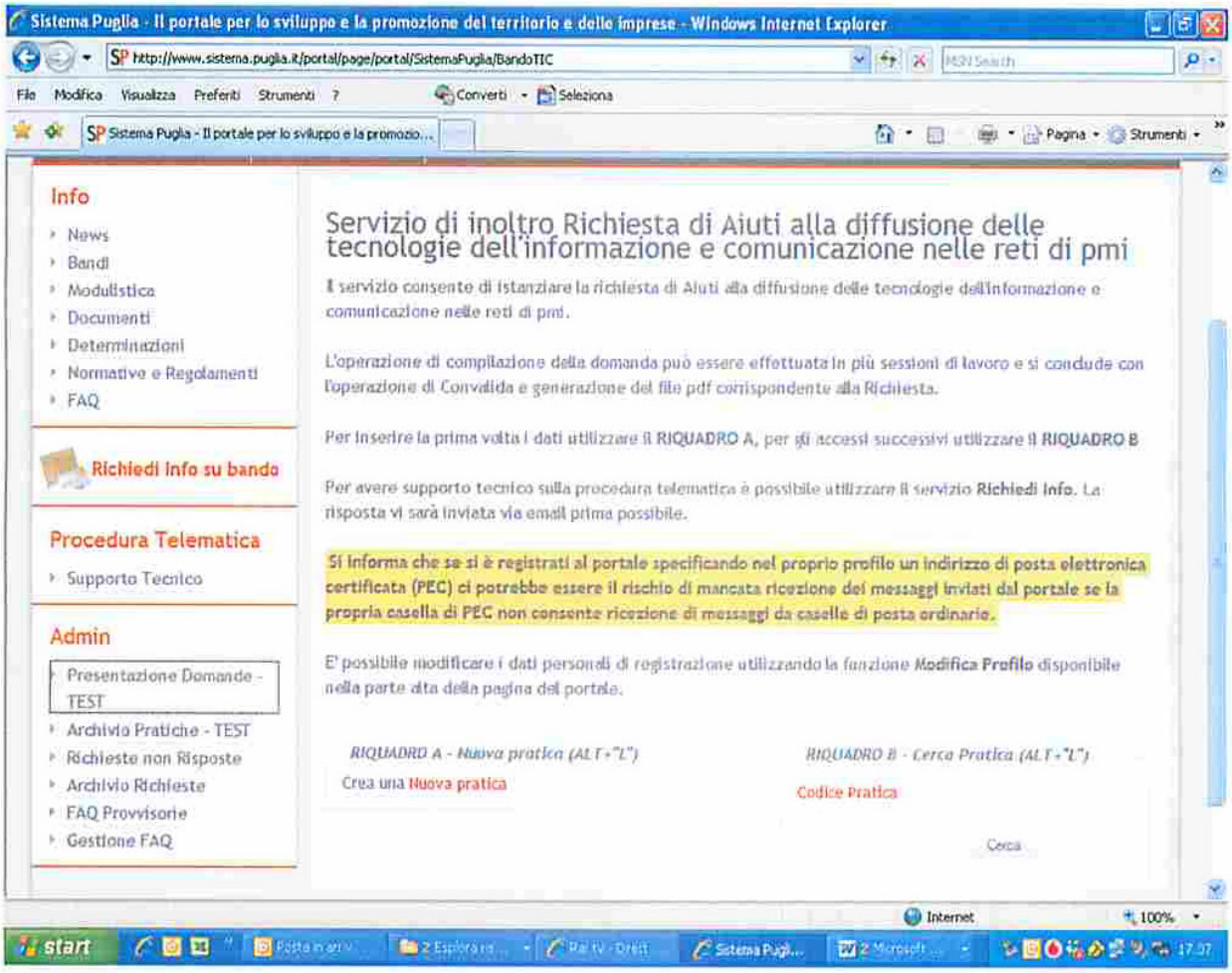
In ogni schermata/menù, accanto a ciascuna voce vi potrà essere un simbolo che indica se il prospetto è integralmente compilato (simbolo ✓ verde) o parzialmente compilato (simbolo ✓ rosso). Se non è presente alcun simbolo, sul prospetto non è presente alcuna informazione. La presenza del simbolo ✓ verde indica solo che la sezione è stata compilata e non è indicatore della correttezza dei dati inseriti. Il simbolo ✓ rosso identifica, quindi, le sezioni parzialmente compilate. Selezionando una delle voci si accede al prospetto per l'inserimento dei dati richiesti.

1. Menù di accesso

Il **Servizio di inoltro Domanda di partecipazione al Bando TIC**, a seguito dell'avvenuta registrazione al portale www.sistema.puglia.it, consente sia la creazione di una nuova domanda, sia l'accesso ad una domanda per la quale si è già iniziata la compilazione, mediante l'inserimento del **Codice Pratica** già attribuito (v. schermata successiva).

All'atto della creazione della pratica il sistema invia automaticamente una e-mail all'utente che compila la domanda, a conferma dell'operazione di creazione della istanza e contenente il codice pratica corrispondente.

Al termine della compilazione, tutte le voci avranno il simbolo ✓ di colore verde e sarà possibile, a seguito delle verifiche da effettuare nella sezione **Convalida domanda,** trasmettere telematicamente la domanda mediante il tasto **Convalida Domanda e genera pdf definitivo**.



- **Riquadro A**

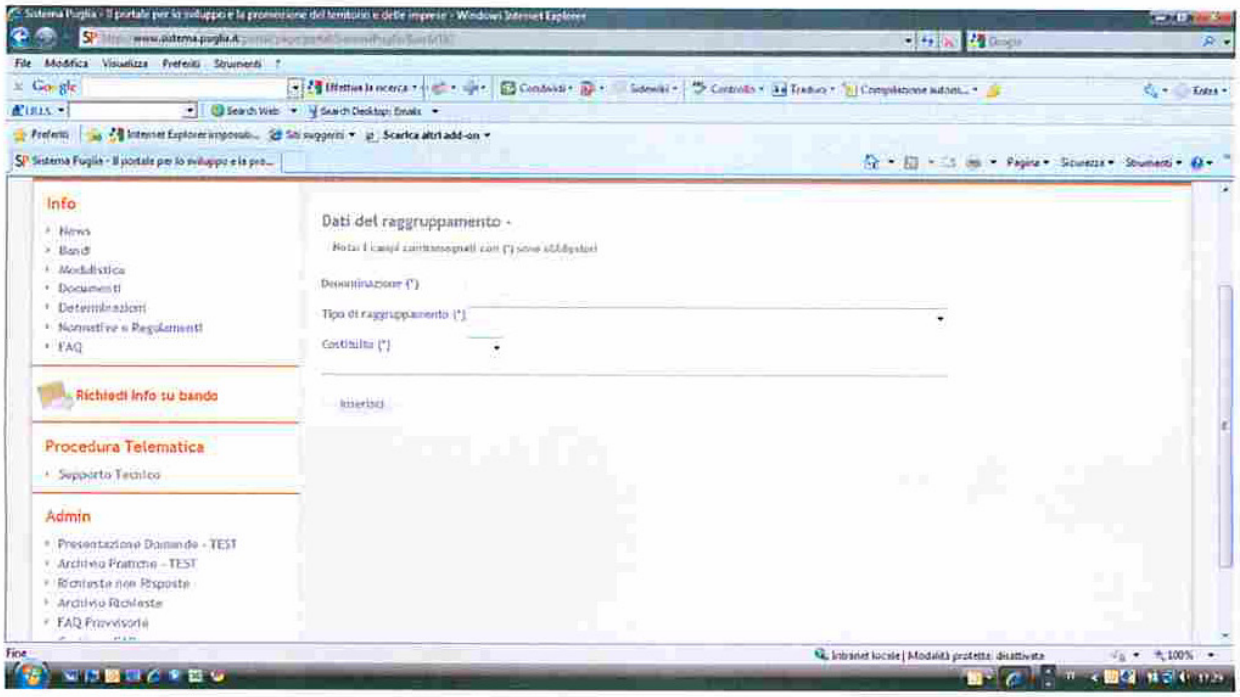
Da utilizzarsi la prima volta che si accede al sistema per creare una NUOVA pratica.

- **Riquadro B**

Va inserito il numero di pratica assegnato dal Sistema se si é già proceduto all'attivazione e registrazione di una pratica.

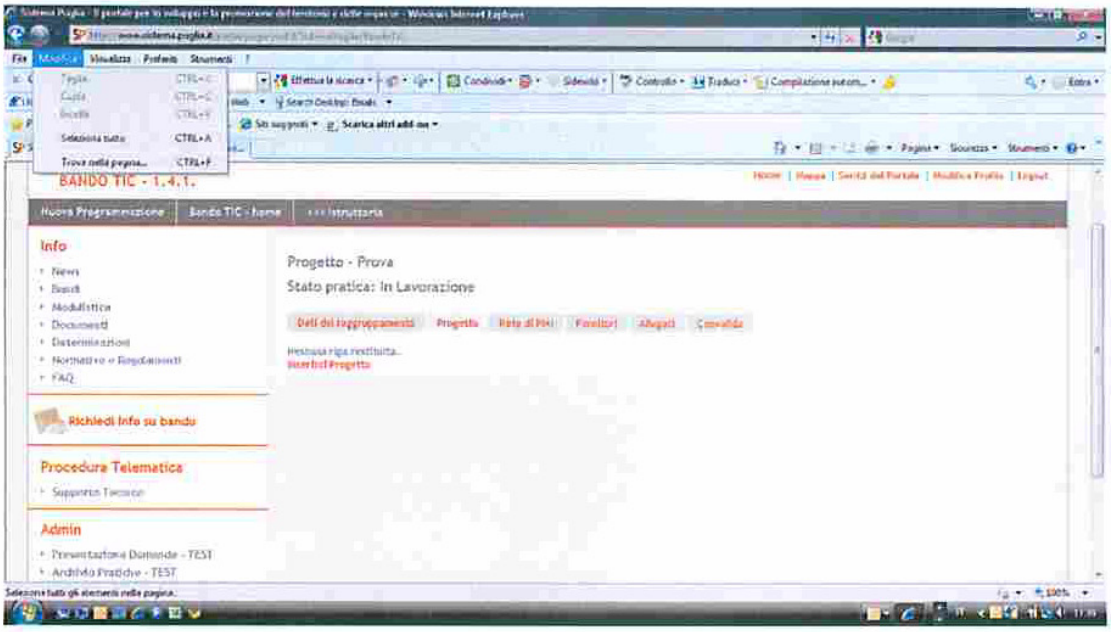
2. Menù Raggruppamento

Nella successiva schermata, vanno inseriti i dati identificativi del Raggruppamento:



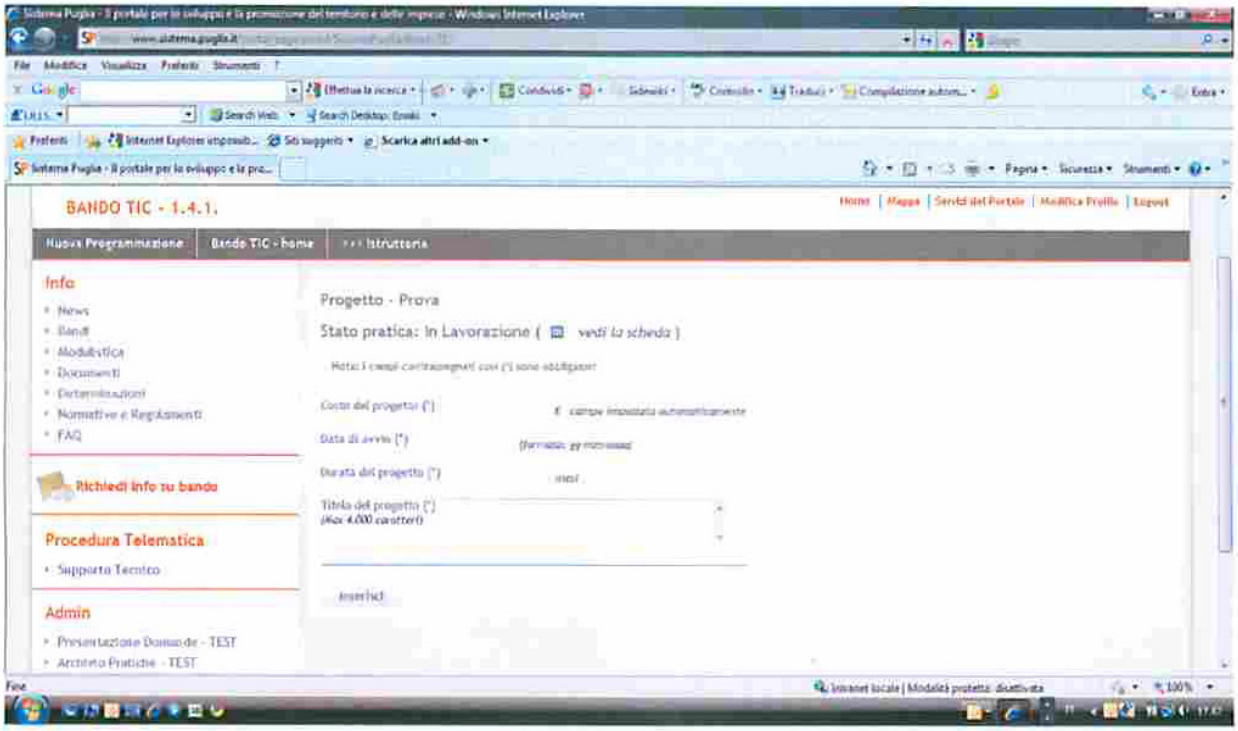
- **Denominazione**: va inserito il nome del Raggruppamento che identificherà il Raggruppamento stesso
- **Tipo di raggruppamento**: selezionare una delle opzioni previste nel menù a tendina
- **Costituito**: selezionare una delle opzioni previste nel menù a tendina

Compilata questa sezione il sistema assegna il **NUMERO PRATICA** e rimanda alla schermata di avvio.



3. Menù Inserisci Progetto

Per poter procedere con l'inserimento della SCHEDA PROGETTO bisogna selezionare il campo contrassegnato in rosso: **Inserisci Progetto** .

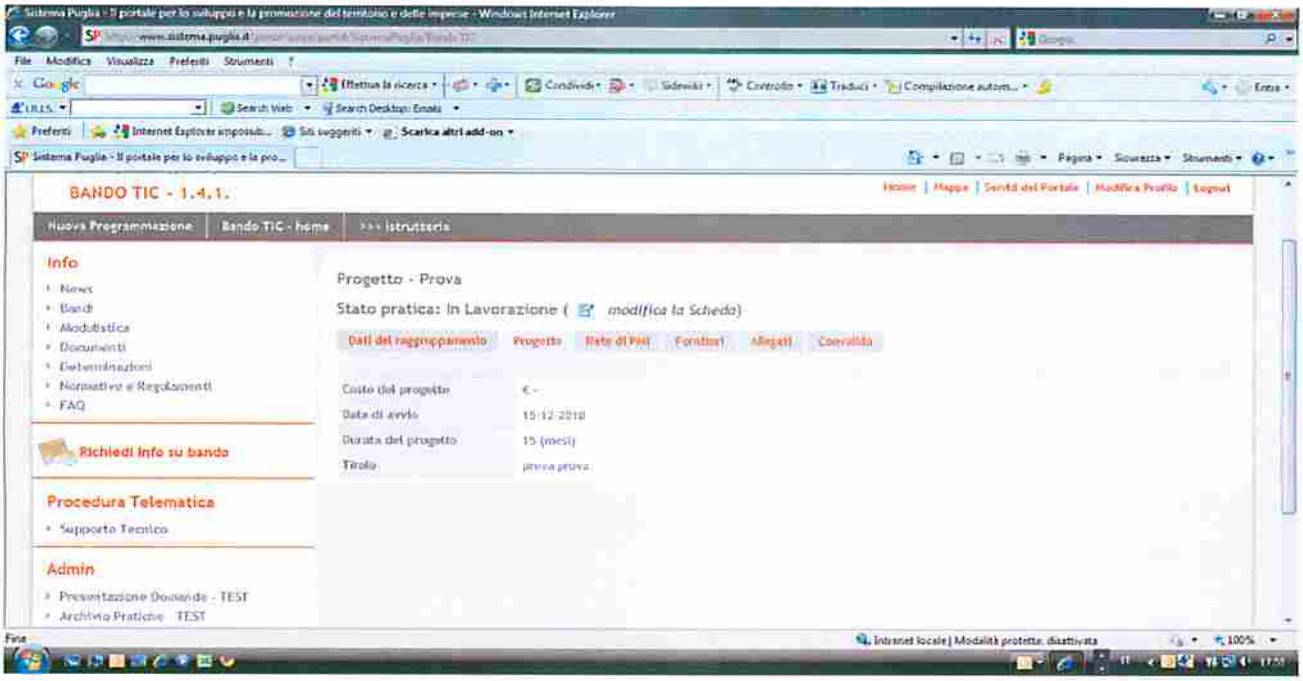


In questa sezione vengono inseriti i campi di sintesi del progetto

- **Costo del Progetto:** non è un campo accessibile dall'utente, ma viene calcolato automaticamente dal sistema sulla base dei dati inseriti successivamente
- **Data di avvio del progetto** : la data di avvio deve tener conto del limite massimo di durata di 15 mesi del progetto. La data di avvio potrà essere modificata nel corso del tempo fermo restando il vincolo previsto dal Bando che la scadenza delle attività non potrà procrastinarsi oltre i 15 mesi dalla ricezione della comunicazione di ammissione a beneficio
- **Durata del progetto**: massimo 15 mesi. Nel caso in cui si inserisca una durata > 15 mesi il sistema darà un messaggio di errore dopo la selezione del tasto INSERISCI
- **Titolo del progetto**: inserire il Titolo del progetto, che non coincide necessariamente con la Denominazione della Rete inserito in precedenza.

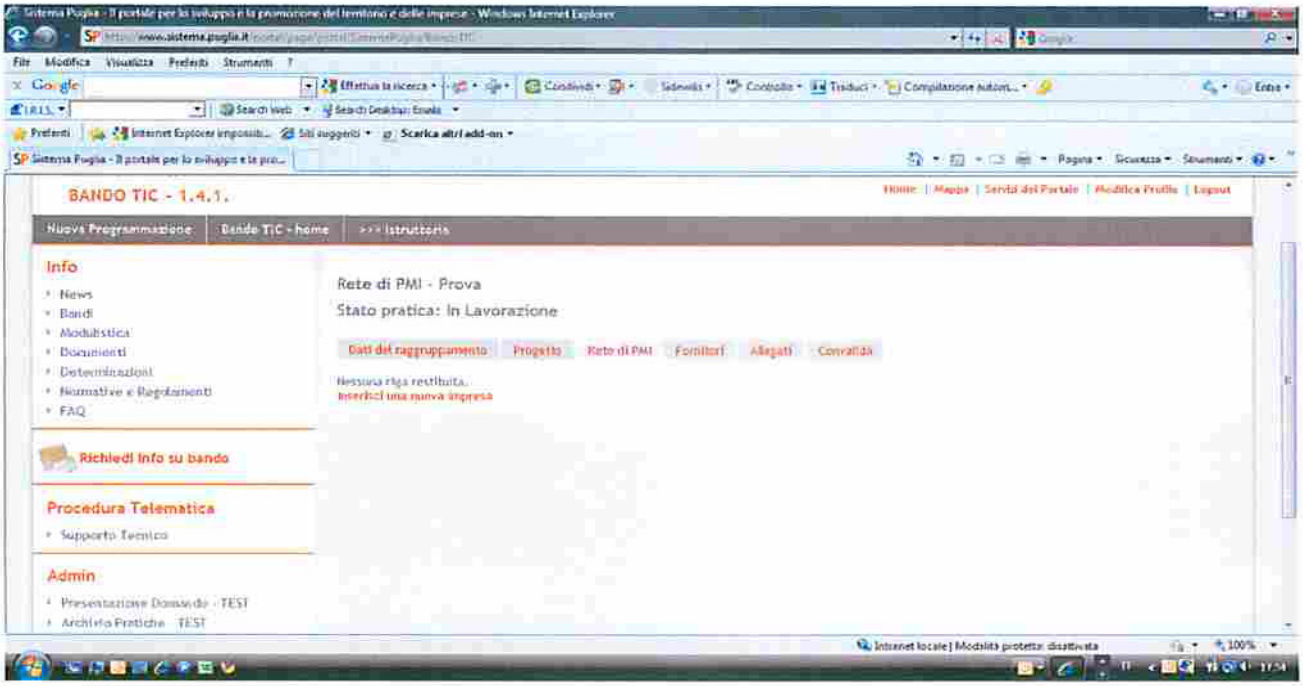
4. Menù Rete di PMI

Compilata la sezione SCHEDA di progetto si ritorna alla schermata iniziale e si passa alla sezione **Rete di PMI**



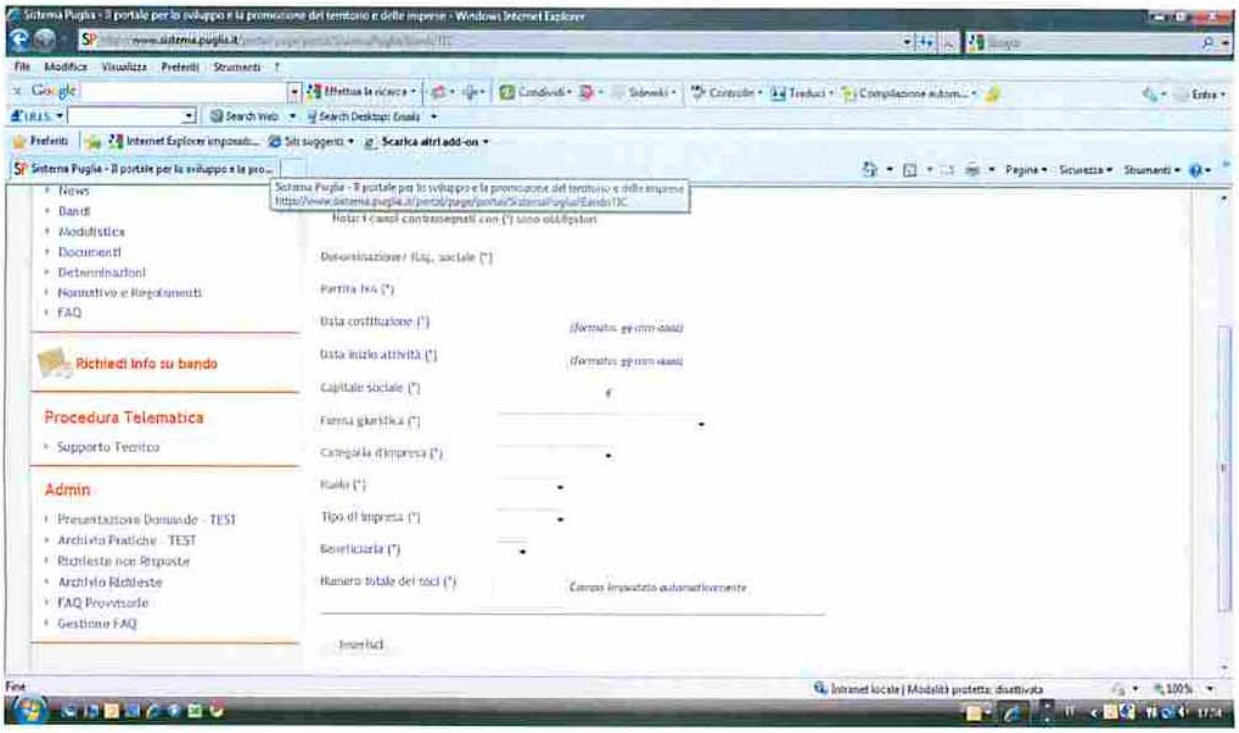
Al primo inserimento bisogna selezionare il campo:

- **Inserisci una nuova impresa**

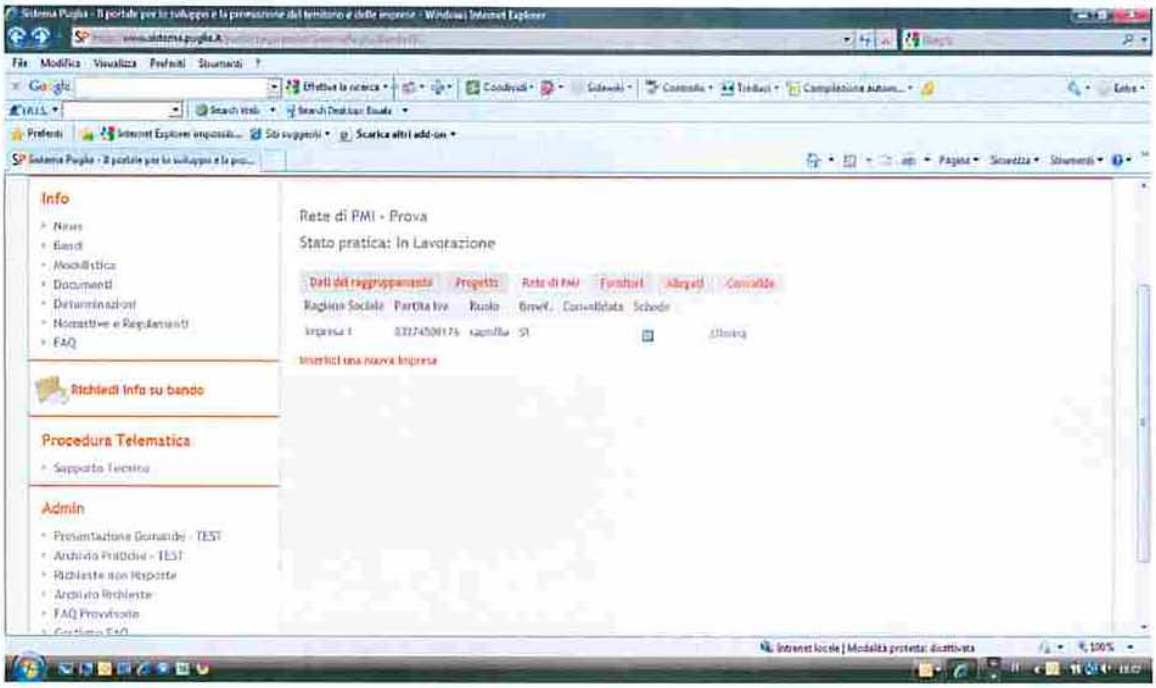


La sezione seguente va compilata per ciascuna impresa che fa parte del Raggruppamento.

Si possono inserire, nel caso lo si ritenga, anche le imprese che fanno parte del Raggruppamento ma non si candidano ad essere beneficiarie del contributo, come nel caso di *Consorzi o ATI già costituiti*.



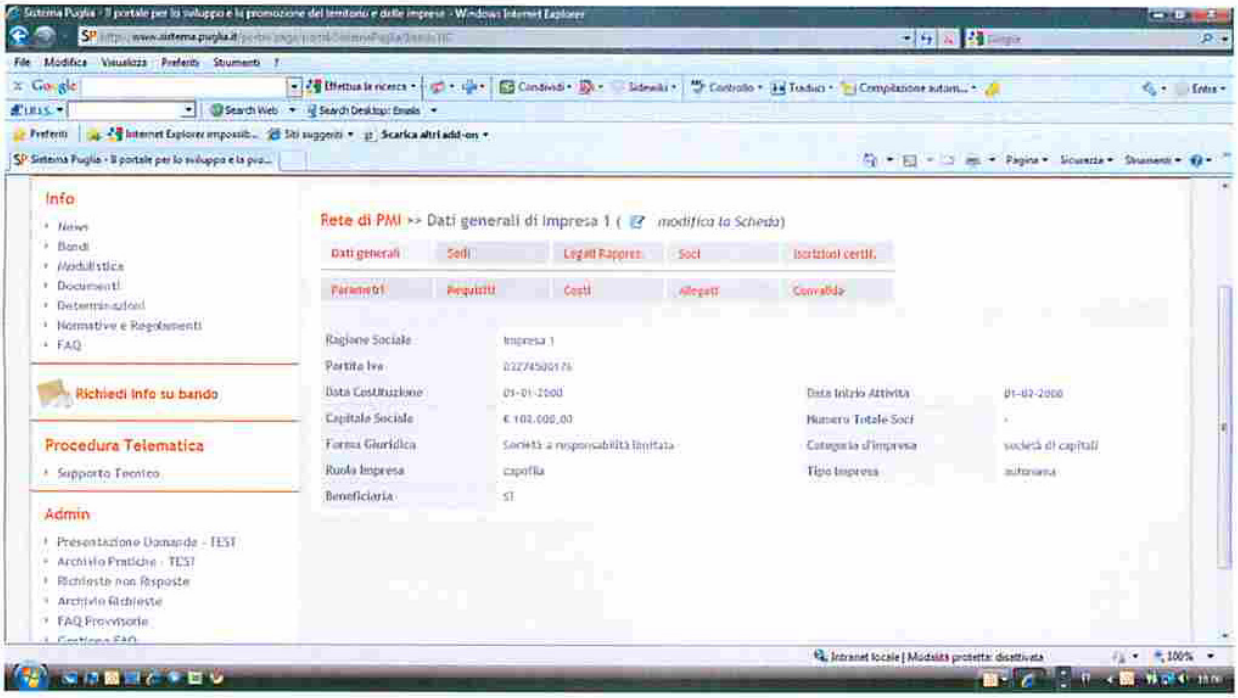
Una volta compilati i dati previsti nella sezione Dati Generali dell'impresa, se l'operazione è eseguita con successo, si viene trasferiti alla schermata di seguito riportata in cui bisogna selezionare l'icona per poter completare l'inserimento dei dati identificativi dell'impresa.



Si accede quindi alla schermata generale di sintesi da cui si può accedere alle sezioni:

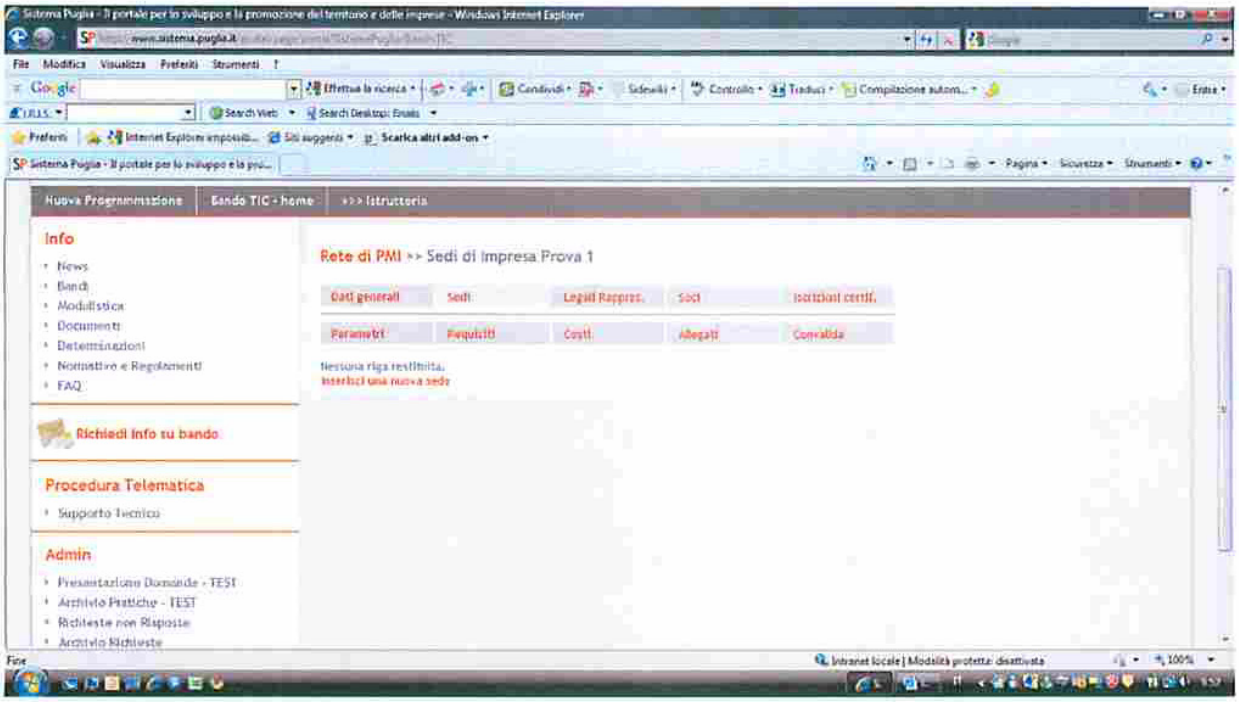
- **Dati generali di impresa** (già compilata in precedenza)
- **Sedi**
- **Legale rappresentante**
- **Soci**
- **Iscrizioni certificazioni**
- **Parametri**

- **Costi**
- **Allegati**
- **Convalida**



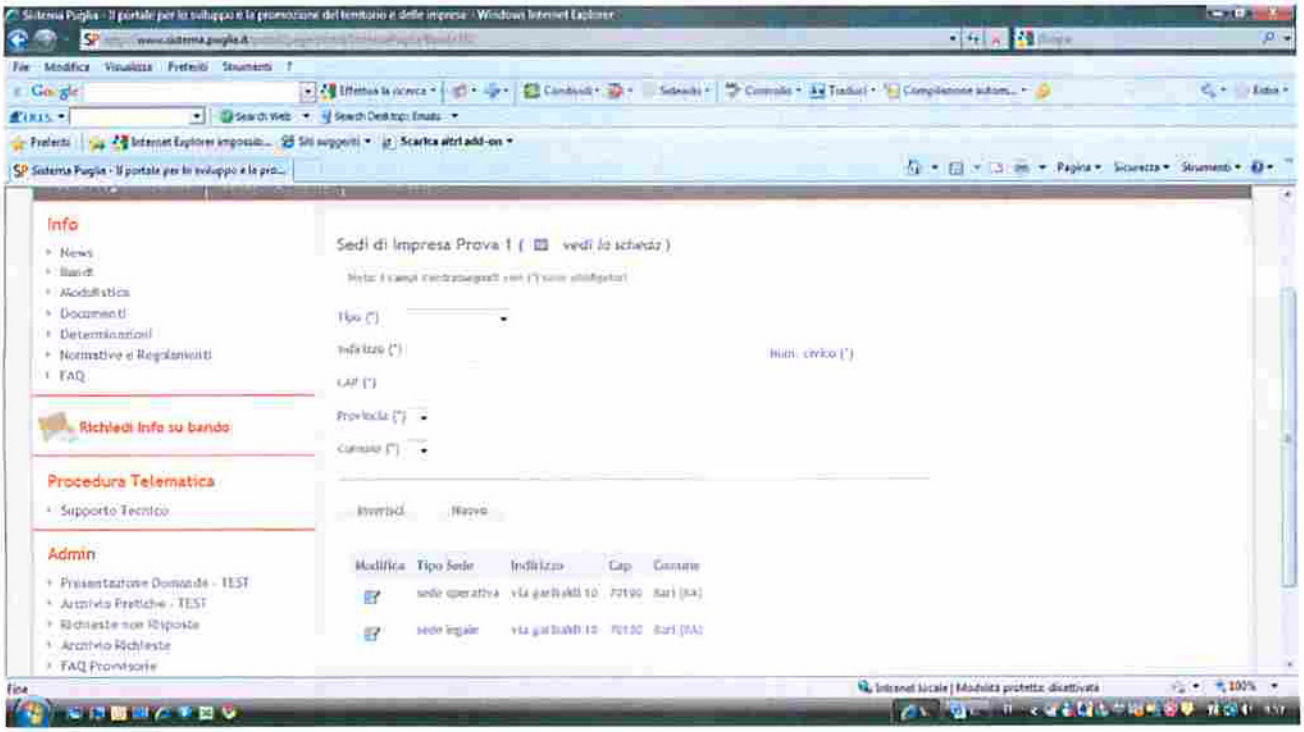
4.1 Menù Rete di PMI - Sedi

Si procede quindi alla compilazione della **Sezione SEDI:**



Attraverso il menù della Sezione SEDI vanno inserite **TUTTE** le sedi **(legale e operative)** relative alla singola impresa la cui denominazione è richiamata in testa alla schermata (nell'esempio: **Impresa Prova 1**).

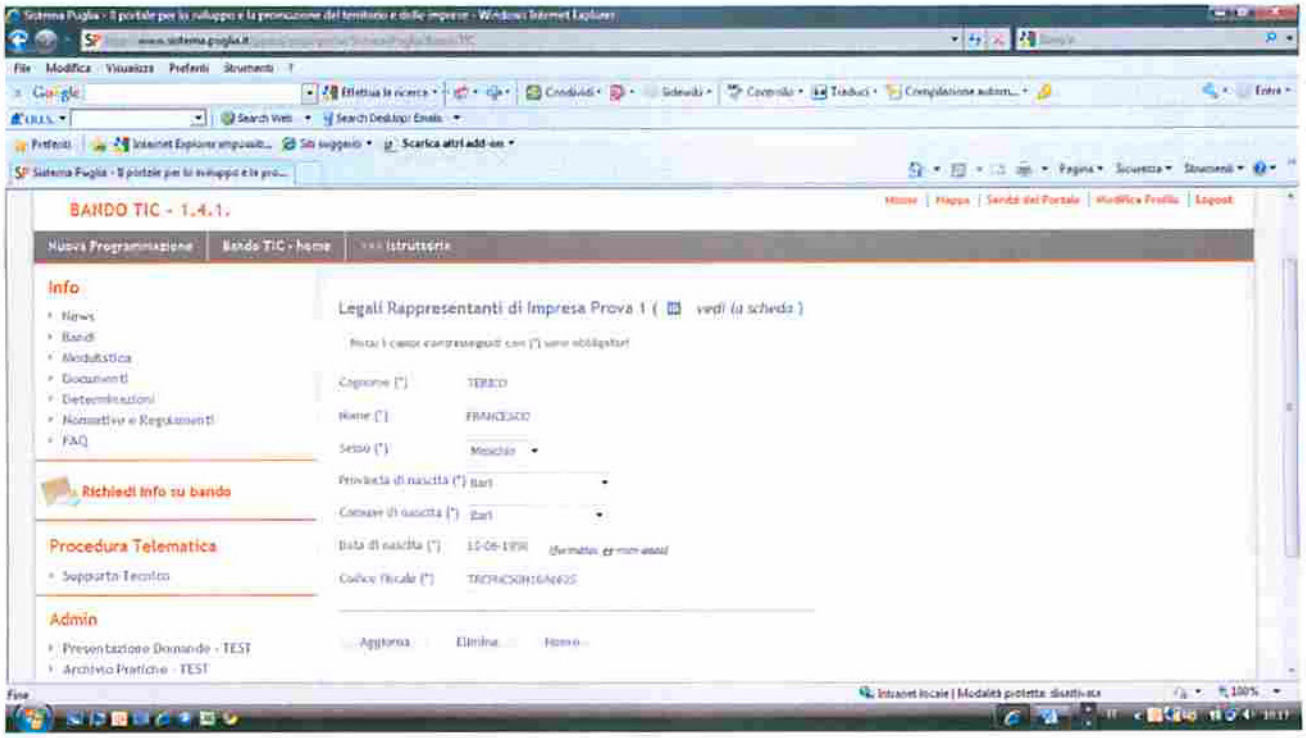
Una volta inseriti i dati relativi alle sedi dell'impresa, queste diventano visibili in calce alla schermata stessa:



Per tornare alla schermata principale di inserimento dati bisogna selezionare l'icona (**vedi la scheda**) .

4.2 Menù Rete di PMI – Legale rappresentante

Si procede quindi alla compilazione dei dati relativi al **Legale rappresentante** dell'Impresa del Raggruppamento in corso di inserimento:

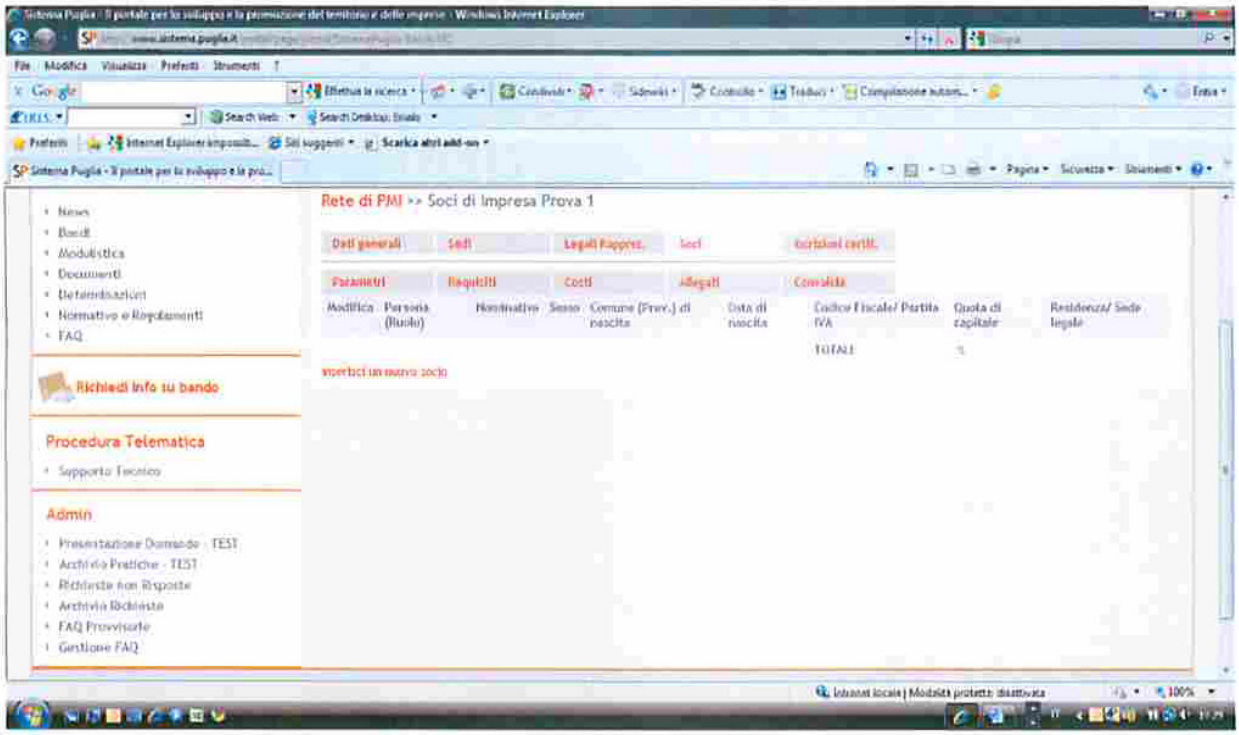


Nel caso in cui ci siano più Rappresentanti legali, bisogna inserire tutti i dati ad essi relativi

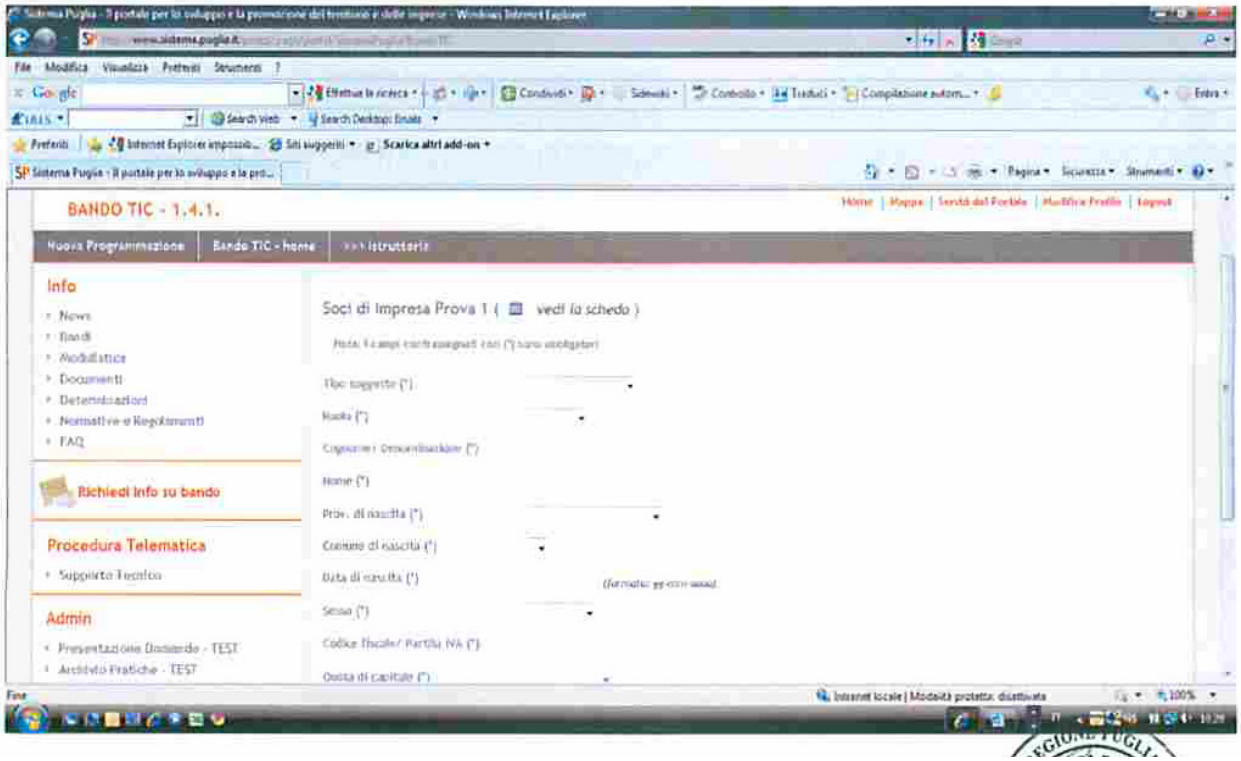
Il codice fiscale viene verificato dal Sistema che, nel caso di inserimento errato, fornisce un avviso di errore e non permette di proseguire nell'inserimento delle altre sezioni fino a che non venga corretto il dato erroneo.
Per tornare al menù di inserimento Dati si seleziona sempre l'icona (**vedi la scheda**) .

4.3 Menù Rete di PMI - Soci

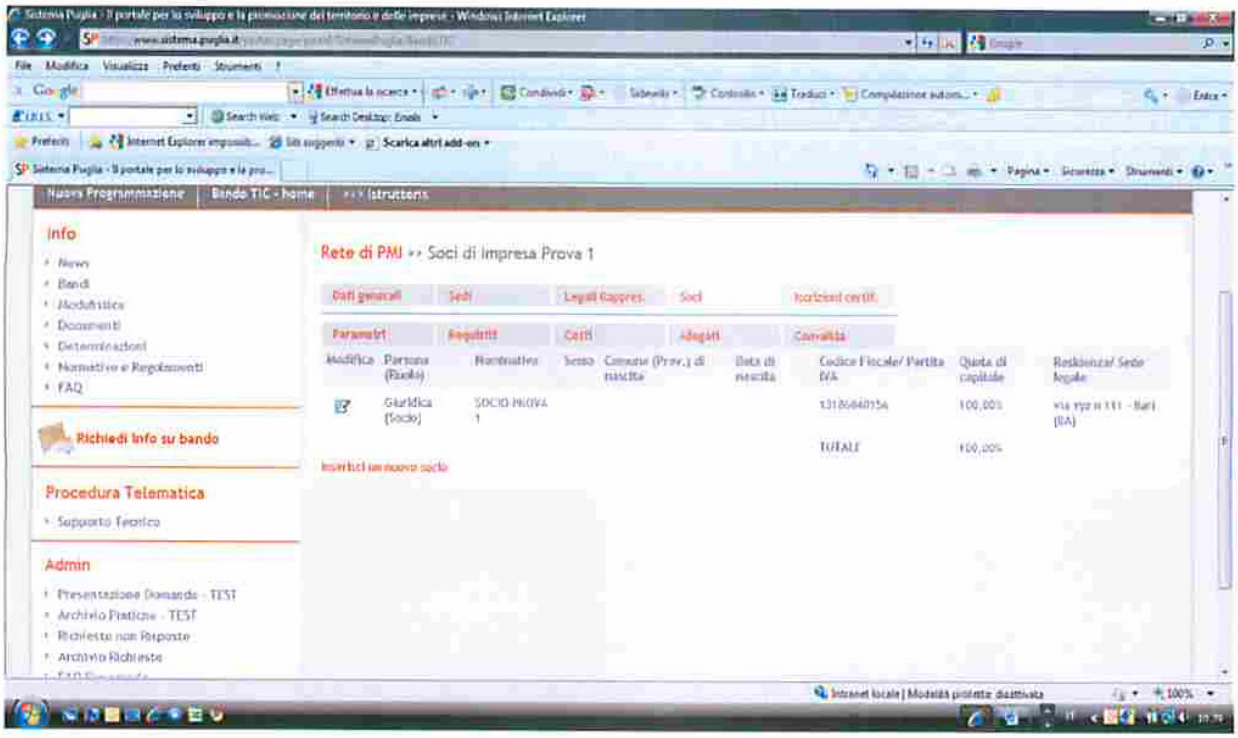
Si passa quindi all'inserimento dei dati della Sezione **SOCI :**



Selezionando il campo in basso: **Inserisci un nuovo socio,** si accede al menù relativo ai Soci dell'IMPRESA del Raggruppamento:

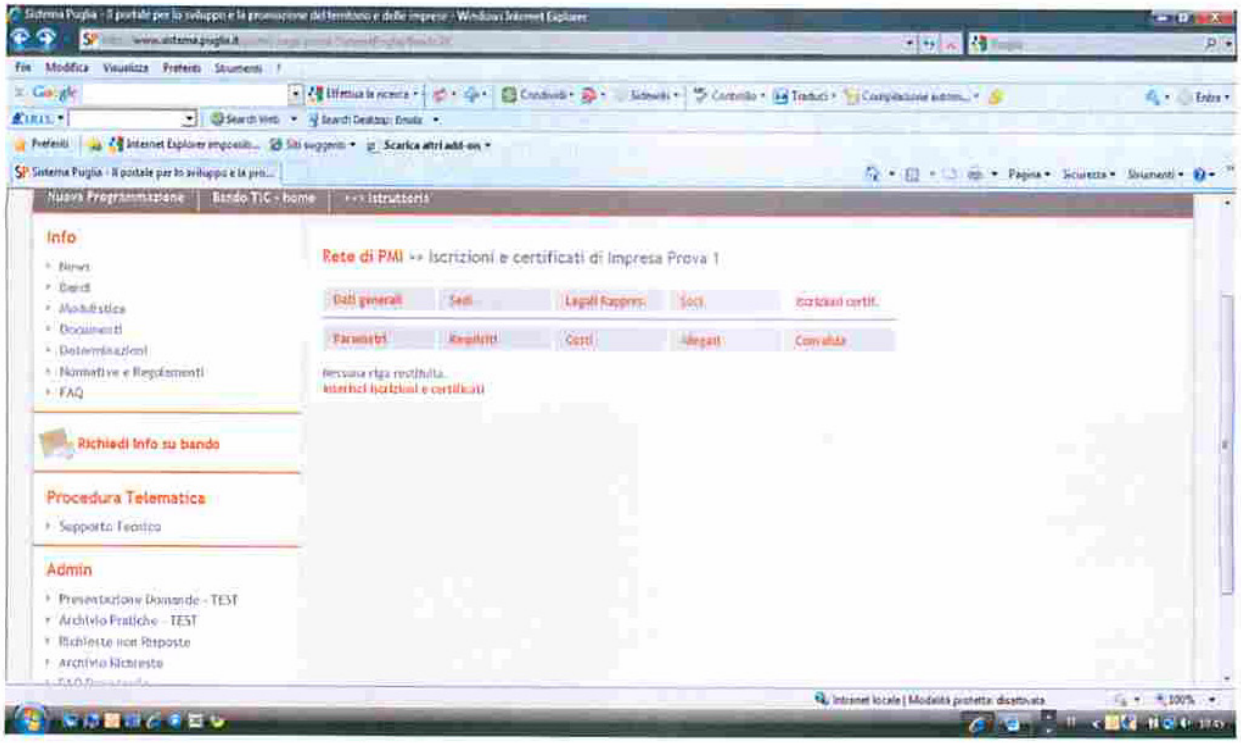


Una volta inseriti i dati per ciascun Socio dell'impresa del raggruppamento in esame, questi appariranno nella schermata.

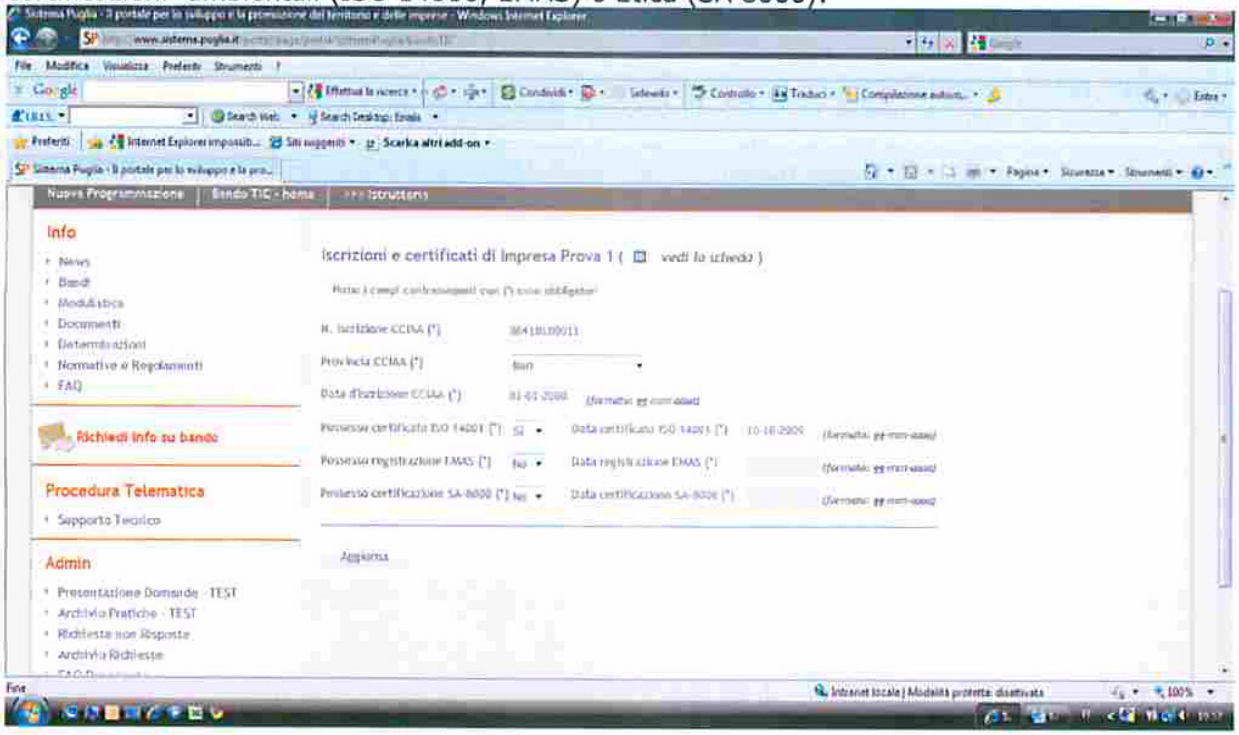


4.4 Menù Rete di PMI – Iscrizioni e Certificati

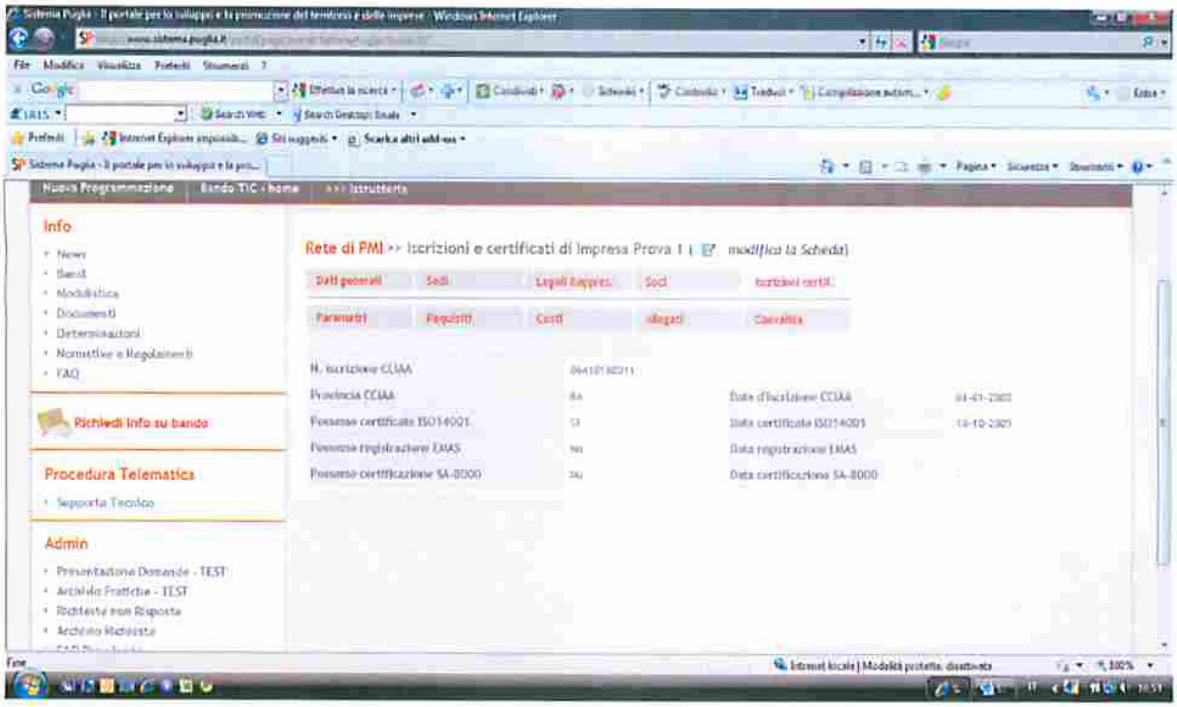
Si procede quindi, sempre attraverso la selezione dell'icona (**vedi la scheda**), al Menù principale della Scheda e quindi alla compilazione della Sezione **Iscrizioni-certificati:**



In questa sezione vanno riportati, (sempre per l'Impresa del Raggruppamento in corso di inserimento), i dati relativi all'iscrizione alla CCIAA e l'eventuale possesso (già acquisito) di certificazioni ambientali (ISO 14000, EMAS) o Etica (SA 8000):

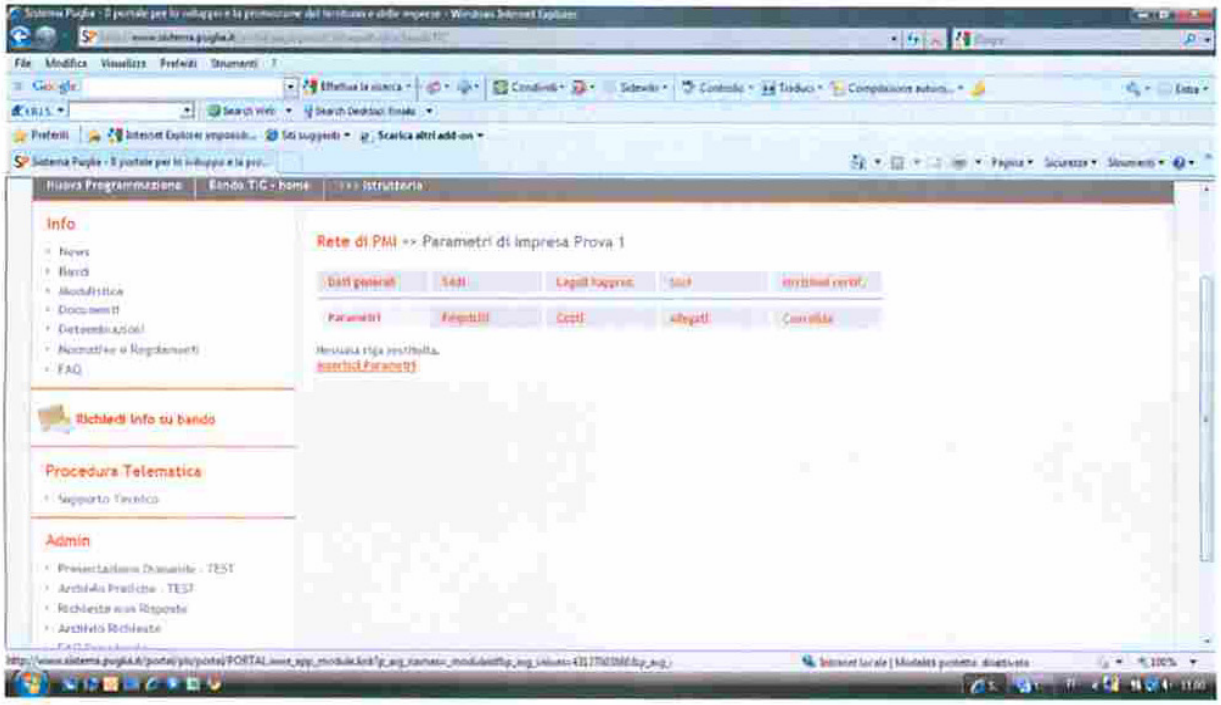


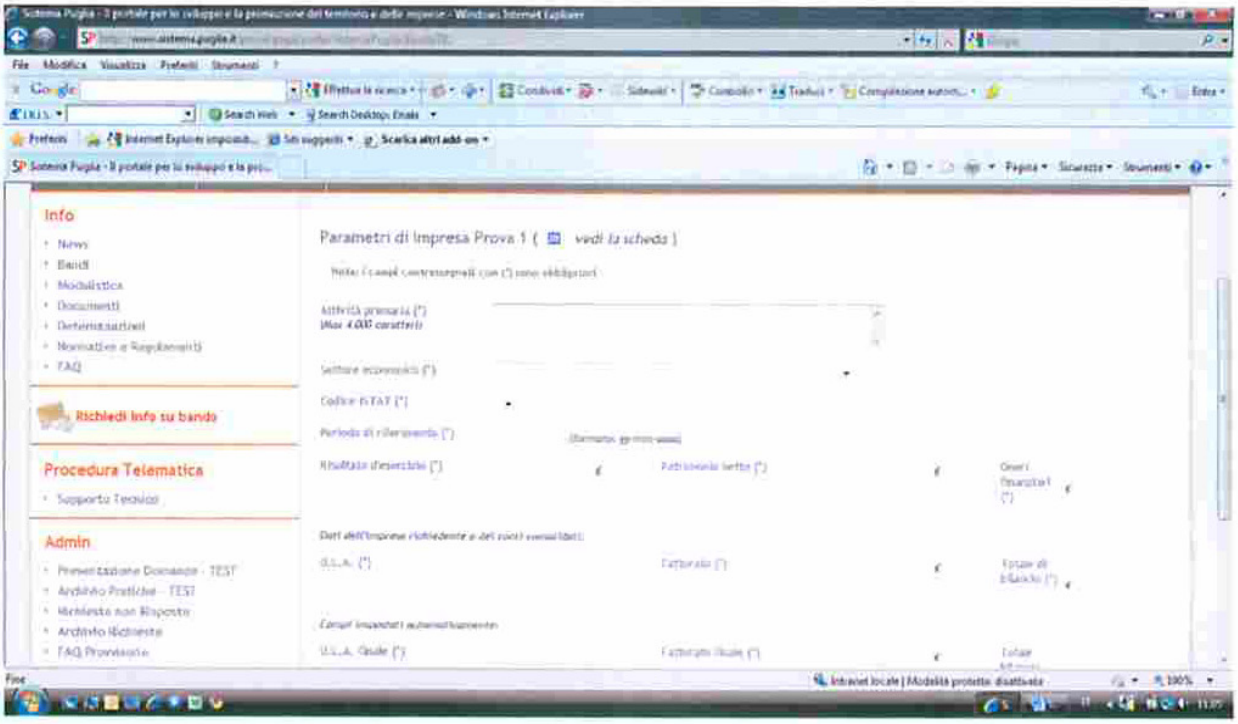
Terminato l'inserimento dei dati di Iscrizioni e Certificati di Impresa si procede attraverso la selezione dell'icona (**vedi la scheda**) al Menù principale e quindi alla Sezione **Parametri**.



4.5 Menù Rete di PMI - Parametri

Si procede quindi con l'inserimento dei dati economici, patrimoniali e dimensionali dell'Impresa attraverso la selezione del campo **Inserisci parametri** :



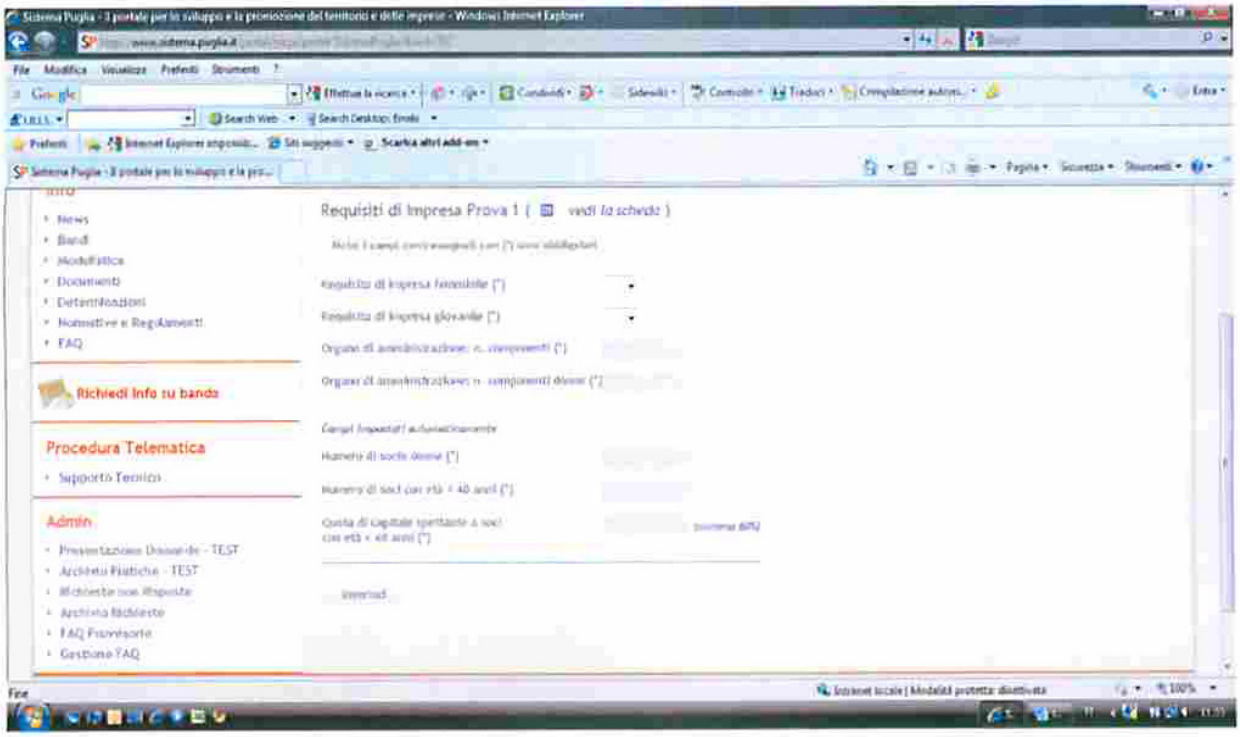


Questa sezione si suddivide in 2 sottosezioni:

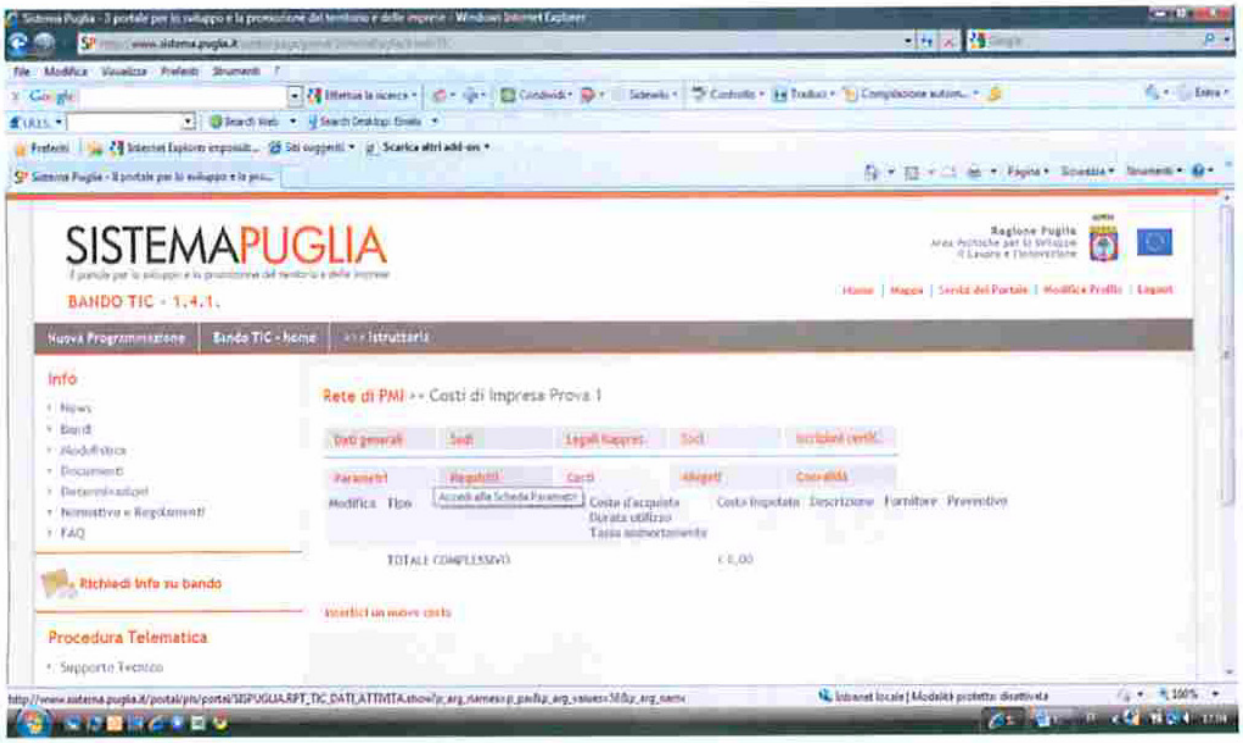
1. la prima, in cui vanno riportati i dati relativi all'attività dell'Impresa e i dati economico-patrimoniali e dimensionali riferiti all'ultimo bilancio approvato, specificandone la data di approvazione nel campo "**periodo di riferimento**";
2. la seconda invece, contraddistinta da ***Campi impostati automaticamente*** riporta sia i dati dimensionali (ULA, fatturato finale, totale di bilancio finale, dimensione dell'impresa, P1 e P2) calcolati dal Sistema attraverso la composizione dei valori dell'Impresa con quelli delle imprese associate o collegate ad essa, sia i dati relativi ai costi del progetto sostenuti dall'impresa e la % di partecipazione al progetto rivenienti dalla compilazione della successiva **Sezione Costi** .

4.6 Menù Rete di PMI - Requisiti

Passando alla sezione successiva del Menù principale **Requisiti** si procede con l'inserimento dei dati relativi ai parametri caratteristici dell'Impresa funzionali all'assegnazione delle premialità associate alle *Imprese femminili e Imprese giovanili*, previsti dal Bando:



Tornando alla Scheda Principale si passa quindi alla **Sezione Costi** :



4.7 Menù Rete di PMI - Costi

Selezionando la funzione **Inserisci un nuovo costo** si passa all'inserimento dei dati relativi alle singole voci di costo che compongono l'investimento.

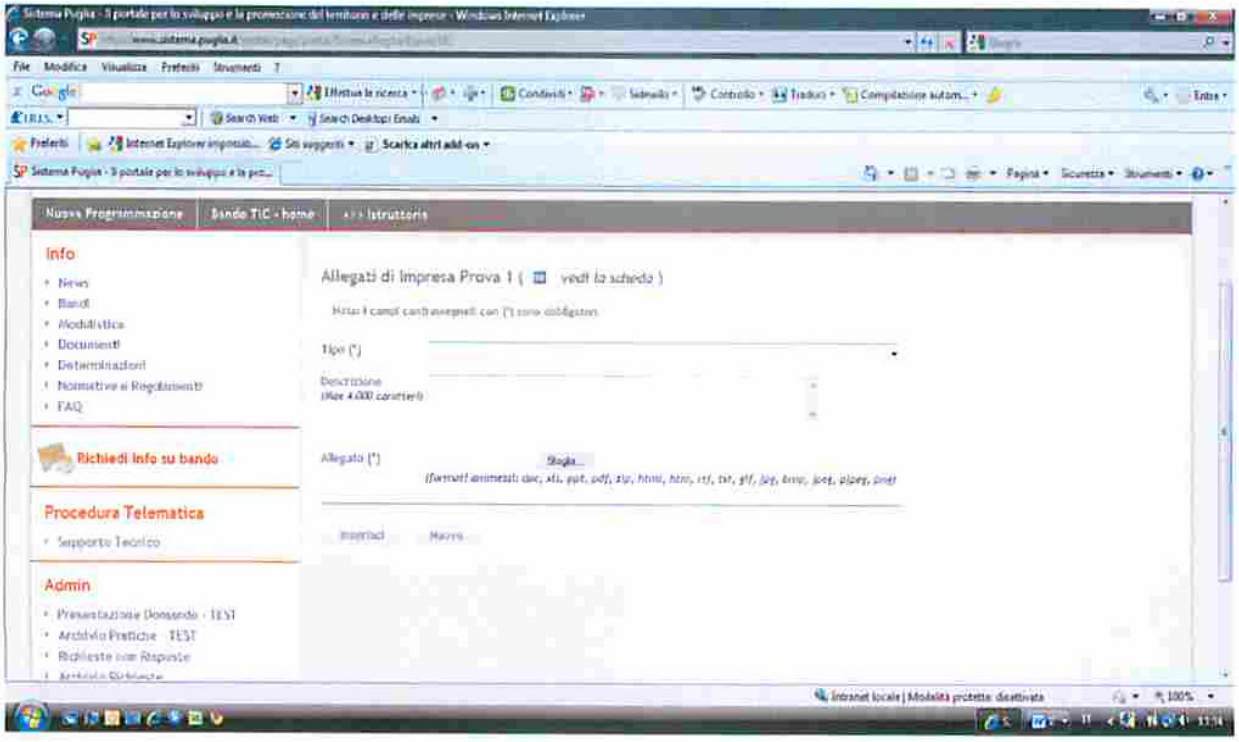
A seconda della tipologia dei costi riportata nel Menù a tendina associato al campo **Tipo**, il Sistema rende accessibile all'operatore i campi collegati.

Si specifica che il campo **"Costo d'acquisto"** si attiva solo per la tipologia di costo **Strumentazione e apparecchiature HW .**

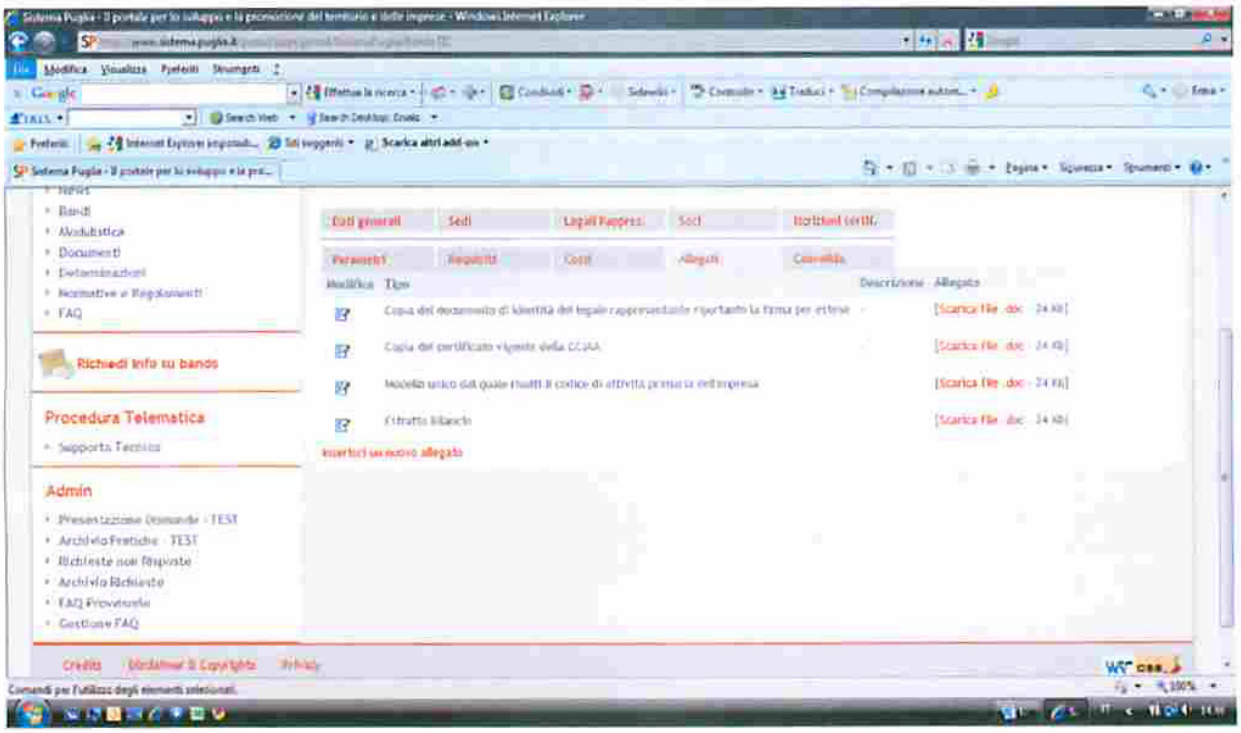
Si evidenzia inoltre che per ciascun bene, oggetto dell'investimento, va inserito attraverso la funzione "upload" attivata selezionando la funzione **"Sfoglia"** copia del preventivo in uno dei formati specificati nella sezione *Preventivo* del Menù.

4.8 Menù Rete di PMI - Allegati

Terminato l'inserimento dei costi associati all'Impresa del Raggruppamento in fase di compilazione, si passa alla sezione **Allegati** attraverso cui vengono acquisiti mediante *upload* dei file elettronici archiviati - secondo uno dei formati indicati nel menù - i documenti previsti dal Bando (Certificato vigente della CCIAA con dicitura antimafia, Ultimo Modello Unico, certificazioni ambientali e/o etiche, Estratto Bilancio, ecc.)



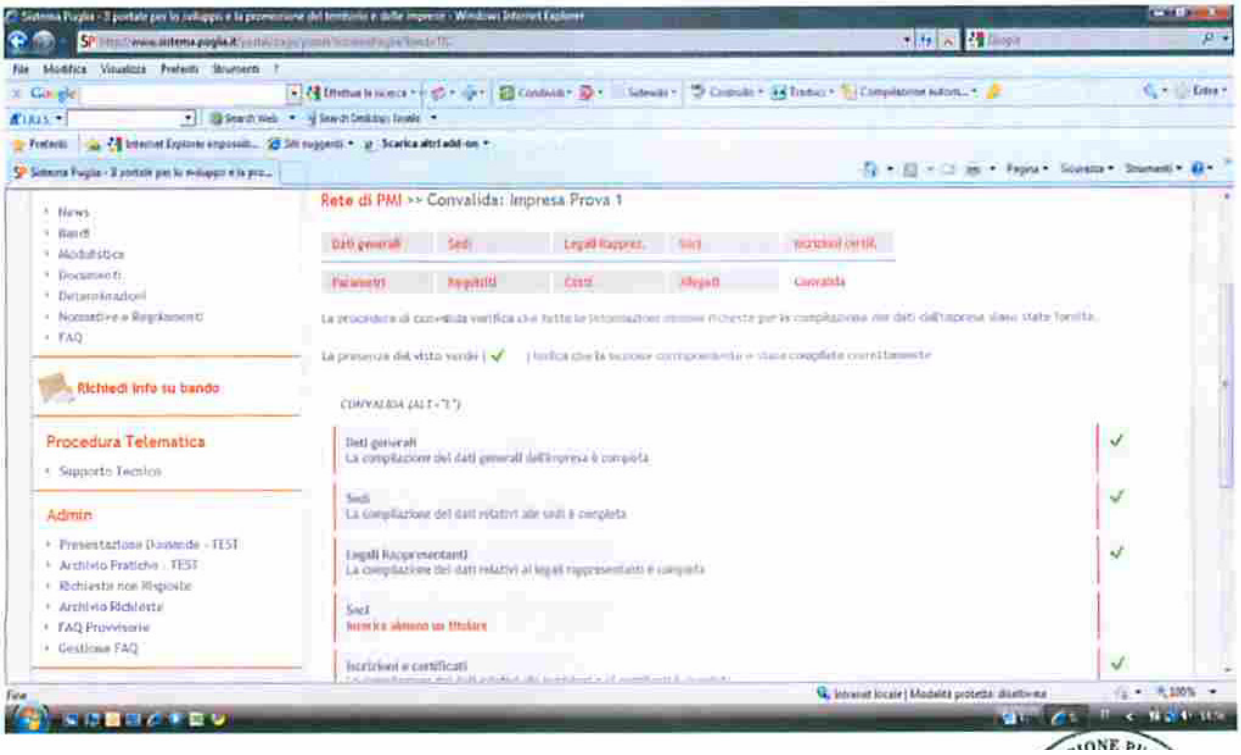
Terminata l'acquisizione dei documenti si torma al Menù principale della Scheda Progetto attraverso la selezione dell'Icona (**vedi la scheda).**



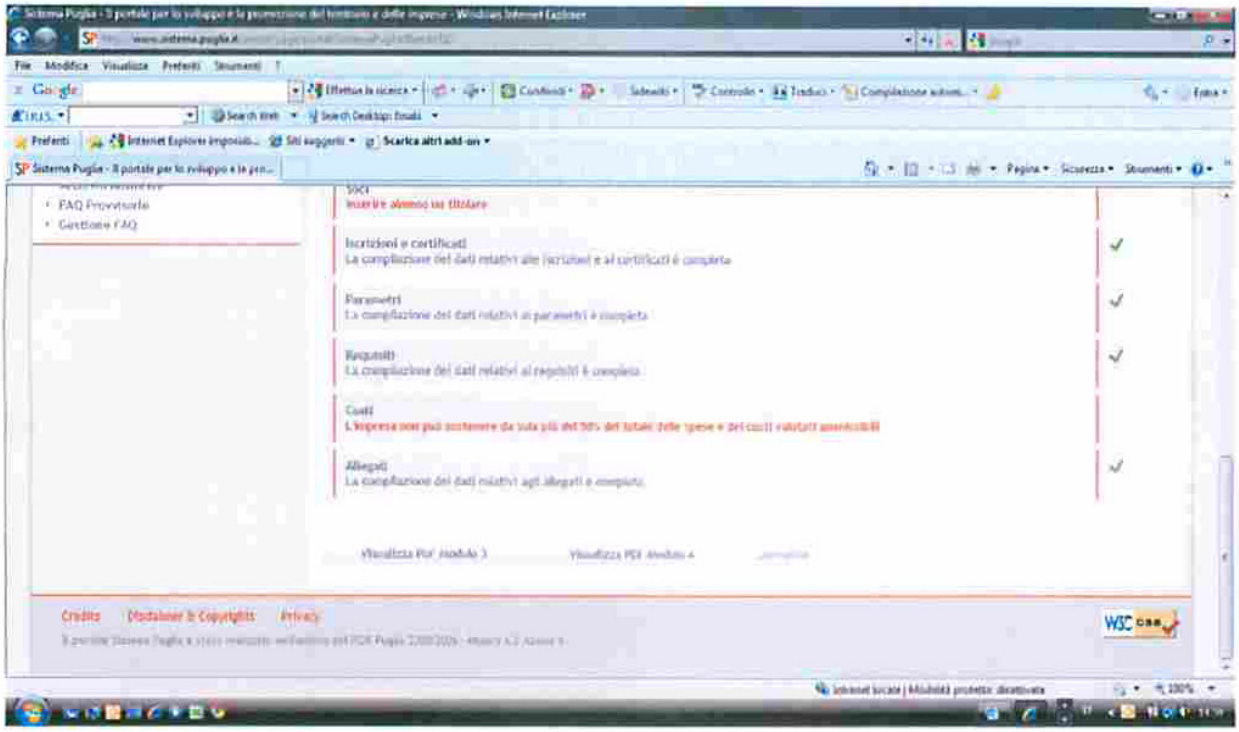
4.9 Menù Rete di PMI - Convalida

Terminata l'acquisizione degli Allegati, si procede alla **Sezione Convalida** in cui vengono visualizzati per l'Impresa oggetto della compilazione tutte le Sezioni già compilate e viene evidenziato con un Visto verde ✓ il corretto inserimento dei dati secondo i vincoli previsti dal Bando.

In caso di errori, questi vengono evidenziati nella Sezione corrispondente e selezionandoli si può accedere alla relativa Sezione.

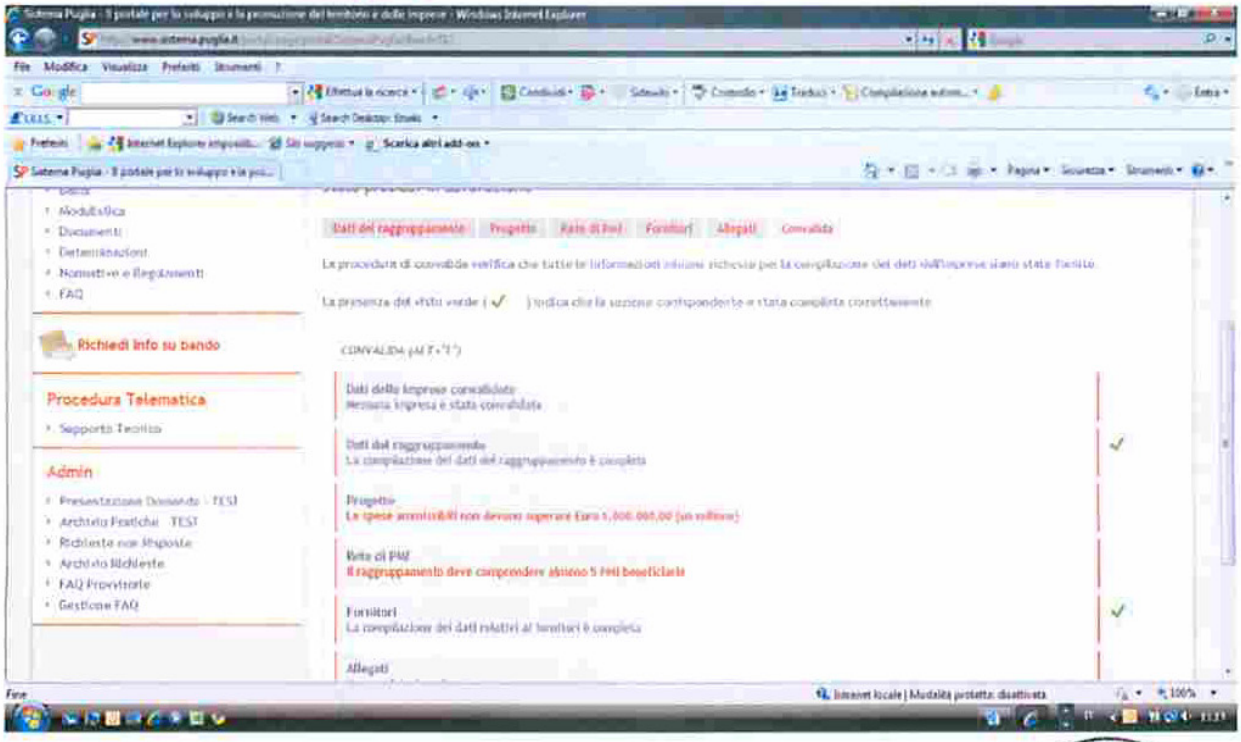


Attraverso la **Sezione Compilazione** si può accedere alla visualizzazione in formato PDF dei Moduli 3 e 4 della Domanda di candidatura.



Terminata la compilazione della Scheda Progetto della prima Impresa si procede, selezionando in alto a sinistra Rete di Pmi, alla compilazione delle Schede Progetto delle altre imprese appartenenti al raggruppamento, ricordando che il numero minimo di imprese per poter accedere al Bando è di **5 Imprese**.

Completato l'inserimento dei dati delle singole imprese afferenti al Raggruppamento si deve accedere alla Sezione Convalida della schermata principale:



In caso di corretta compilazione, si può procedere attraverso la selezione della funzione Termina Pratica alla registrazione della domanda. Questa funzione va attivata unicamente quando si è sicuri di non dover apportare modifiche ulteriori alla stessa domanda.

Nella Sezione Convalida è possibile, inoltre, visualizzare la compilazione del **Modulo 1 e del Modulo 2 e** poterne anche salvare una copia in formato PDF.

Terminata la compilazione della domanda in modo corretto, il sistema permette di salvare copia del Modulo 1 che dovrà essere poi firmata dal Legale rappresentante dell'impresa capofila del Raggruppamento e inviata, nei termini fissati dal Bando, a mezzo PEC all'indirizzo: **bandoTIC141@pec.rupar.puglia.it.**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO RICERCA E COMPETITIVITA' 20 settembre 2010, n. 923

PO FESR 2007-2013 - Asse I – Linea d'Intervento 1.2 – Azione 1.2.3 - Avviso Pubblico "Interventi di cui al punto B della Scheda dell'Azione 1.2.3 del PPA 2007-2010 - Invito alla presentazione di proposte progettuali relative alla "Promozione della Rete regionale degli ILO" finanziato nell'ambito del PO FESR 2007 – 2013 ASSE I Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e innovazione Azione 1.2.3 Rete Regionale per il Trasferimento di Conoscenza". Determinazione n.723 del 21 luglio 2010 – Errata Corrige.

Il giorno 20/09/2010in Bari, nella sede del Servizio

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

- VISTI gli artt. 4,5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;
- VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 3261 del 28 luglio 1998;
- VISTI gli articoli 4 e 16 del D.Lgs. 165 del 30 marzo 2001;

VISTI I SEGUENTI ATTI:

- il PO FESR 2007-2013 della Regione Puglia, approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2007) 5726 del 20/11/2007;
- la DGR n. 146 del 12/02/2008 con cui la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria (BURP n.31 del 26/02/2008);
- il DPGR n. 886 del 24/09/2008 con cui è stato emanato l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del PO FESR 2007-2013;
- la DGR n. 1849 del 30/09/2008 con la quale sono stati nominati l'Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013, nonché i Responsabili degli Assi di cui al medesimo programma;
- la DGR n. 185 del 17.2.2009 con la quale sono stati nominati i Responsabili di Linea (BURP n. 33 del 03/03/09), modificata dalla DGR n.387 del 17/03/2009 e dalla DGR n. 2157 del 17/11/2009 (BURP n. 193 del 2/12/2009);
- la DGR n. 165 del 17/02/2009, contenente la "Presa d'atto dei criteri di selezione delle operazioni definiti in sede di Comitato di Sorveglianza e l' approvazione delle Direttive concernenti le Procedure di gestione del PO FESR 2007-2013" (BURP n.34 del 4/03/2009);
- la DGR n. 651 del 9/03/2010, "Deliberazione di Giunta regionale n. 165 del 17 febbraio 2009. Presa d'atto delle modificazioni, integrazioni e specificazioni alle Direttive concernenti le procedure di gestione del P.O. FESR Puglia 2007-2013" (BURP n. ;
- la DGR n. 749 del 07/05/2009, "PO 2007-2013. Asse I. Programma Pluriennale di Asse. Approvazione. Disposizioni organizzative e di gestione", con la quale è stato approvato il Programma Pluriennale dell'Asse I del PO FESR 2007-2013 e autorizzato il Responsabile della Linea di Intervento I, nominato con la DGR n. 185 del 17 febbraio 2009, ad adottare atti di impegni e spese sui Capitoli di cui alla citata DGR nei limiti delle dotazioni finanziarie del PPA (BURP n.79 del 3/06/2009);
- la DGR n. 816 del 23/03/2010 "PO FESR 2007-2013. Asse I - DGR 749/09 - Programma Pluriennale di Asse. Approvazione modifiche" (BURP n. 66 del 14/04/2010);
- l'A.D. n. 459 del 5/05/2010 con cui è stato approvato lo schema di Avviso Pubblico "Interventi di cui al punto B della Scheda dell'Azione 1.2.3 del PPA 2007-2010 - Invito alla presentazione di proposte progettuali relative alla "Promozione della Rete regionale degli ILO" finanziato nell'ambito del PO FESR 2007 – 2013 ASSE I Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e innovazione Azione 1.2.3 Rete Regionale per il Trasferimento di Conoscenza" e sono state apportate le conseguenti rettifiche all'atto di impegno di spesa di cui all'A.D. n. 910 del 18/11/2009;
- la Convenzione con cui la Regione Puglia affida all'ARTI, tra l'altro, le attività di Assistenza Tecnica nell'ambito dell'Avviso Pubblico, sottoscritta in data 6/05/2010;
- l'A.D. n.472 del 10/05/2010, di pubblicazione dello schema dell'Avviso Pubblico sul BURP n.86 del 13/05/2010;

Considerato che:

- con A.D. n. 723 del 21/07/2010 sono state:

- approvate le risultanze istruttorie della valutazione degli esperti indipendenti, nominati con Decreto del Presidente dell'ARTI n. 62 del 16/06/2010 su designazione della Regione, risultanze trasmesse dall'ARTI in data 19/07/2010 con nota acquisita agli atti con prot. n. AOO_158_7161 del 21/07/2010, in ottemperanza all'articolo 6 comma 7 dell'Avviso;
- approvata la graduatoria provvisoria, rappresentata nell'allegato "1", parte integrante del provvedimento, in base alla quale tutte le sette proposte presentate risultano ammissibili a finanziamento;
- approvata la rimodulazione dei costi ed il contributo regionale concesso, rappresentata nell'allegato "2", parte integrante dello stesso provvedimento;

- per mero errore materiale la tabella di cui all'allegato "1" (Graduatoria provvisoria) della determinazione n.723/2010 (di seguito riportata), risulta pubblicata sul BURP n.127 del 29/07/2010 mancante dell'ultimo rigo, e precisamente di quello riportante i punteggi conseguiti dalla proposta n.7 presentata dalla Università del Salento;

Pos.	Enti	Punteggi tecnici	Premialità	TOTALE
1	**Università degli studi di Bari**	80	10	90
2	**Politecnico di Bari**	75	10	85
3	**ENEA**	69	9,26	78,26
4	**UNI LUM**	65	10	75
5	**Università degli studi di Foggia**	71	0	71
6	**CNR**	65	5,56	70,56
7	**Università del Salento**	64	0	64

RAVVISATA la necessità di provvedere alla ripubblicazione dell'Allegato "1" all'A.D. n.723 del 21/07/2010 nella sua formulazione completa e corretta, relativa alla graduatoria di merito delle iniziative dichiarate idonee sulla base delle verifiche di rispondenza ai fattori di cui all'art. 6 dell'Avviso;

VISTA E CONDIVISA la relazione Rel/2010/869 del 20/09/2010 sottoscritta dalla Dirigente dell'Ufficio e dalla Responsabile dell'Azione 1.2.3 con la quale, a seguito dell'istruttoria espletata, si propone di adottare la determinazione di ripubblicazione integrale della graduatoria delle proposte progettuali presentate in risposta all'Avviso Pubblico di cui trattasi;

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 e s.m.i.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate

- di disporre la ripubblicazione della graduatoria

delle candidature Ammissibili a finanziamento, presentate in risposta all'Avviso Pubblico *"Interventi di cui al punto B della Scheda dell'Azione 1.2.3 del PPA 2007-2010 - Invito alla presentazione di proposte progettuali relative alla "Promozione della Rete regionale degli ILO"*, con la sua versione integrale e completa, così come proposta nell'allegato "A" parte integrante del presente provvedimento;

- di disporre la pubblicazione del presente atto sul BURP e sui siti web della Regione Puglia (www.regione.puglia.it e www.sistema.puglia.it) e dell'ARTI (www.arti.puglia.it);

- il presente provvedimento, redatto in un unico esemplare è immediatamente esecutivo.

Davide F. Pellegrino

Allegato "A"

Graduatoria provvisoria

"Interventi di cui al punto B della Scheda dell'Azione 1.2.3 del PPA 2007-2010 - Invito alla presentazione di proposte progettuali relative alla "Promozione della Rete regionale degli ILO" finanziato nell'ambito del PO FESR 2007 – 2013 ASSE I Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e innovazione Azione 1.2.3 Rete Regionale per il Trasferimento di Conoscenza"

Pos.	Enti	Punteggi tecnici	Premialità	TOTALE
1	**Università degli studi di Bari**	80	10	90
2	**Politecnico di Bari**	75	10	85
3	**ENEA**	69	9,26	78,26
4	**UNI LUM**	65	10	75
5	**Università degli studi di Foggia**	71	0	71
6	**CNR**	65	5,56	70,56
7	**Università del Salento**	64	0	64

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BARI
DECRETO 7 luglio 2010, n. 1

Esproprio

IL DIRIGENTE

Premesso che, per la realizzazione dei lavori della 5.P. 60 Triggiano ponte 5. Giorgio -5516" le cui opere necessarie hanno coinvolto gli interessi fra loro congruenti di soggetti diversi quali la Provincia di Bari, il Comune di Triggiano ed imprenditori privati come la Società Ideazione & Costruzione S.r.l., che in data 07/05/2001 hanno sottoscritto un protocollo d'intesa, presupposto per la sottoscrizione tra gli stessi di un accordo di programma finalizzato alla realizzazione dei lavori di ampliamento e di ristrutturazione funzionale della 5.P. n. 60 Triggiano s. Giorgio;

Ché in data 25/05/2001 ai sensi dell'art. 34, D.Lgs 18/08/2000, n. 267, è stato stipulato tra la Provincia di Bari, il Comune di Triggiano e la Società Ideazione & Costruzioni s.r.l. l'accordo di programma per dare formale e dettagliata definizione delle linee programmatiche contenute nel citato protocollo d'intesa;

Che con deliberazione n. 167 del 05/07/2001, la Giunta Provinciale ha approvato il progetto preliminare dei prescritti lavori redatto dal Servizio Viabilità Sud e che in data 07/06/2002 tra la Provincia di Bari, il Comune di Triggiano e la Società Ideazioni & Costruzioni s.r.l. è stato sottoscritto un atto integrativo all'Accordo di programma per la rideterminazione dell'onere complessivo posto a carico del Comune di Triggiano e del soggetto privato per la realizzazione dell'opera predetta;

Che con deliberazione di Giunta Provinciale n. 147 del 09 Ottobre 2004 è stato approvato il progetto definitivo relativo ai lavori in questione, per l'importo complessivo di progetto di Euro 5.164.502,07= 0M15515 al punto b) dello stesso, che ".... il vincolo preordinato all'esproprio sarà predisposto con la delibera del Consiglio Comunale di Triggiano di approvazione del progetto definitivo dell'opera pubblica "

Che con deliberazione del Consiglio Comunale di Triggiano n. 38 del 31 Agosto 2005 veniva approvato il progetto definitivo finalizzato alla approvazione definitiva della variante urbanistica per le opere previste per i lavori in argomento;

Che al punto 2 dello stesso provvedimento Consiliare si approvava "anche agli effetti della pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità, a norma dell'art. 19 del B.P.R. 327/2001 ed il progetto definitivo dei lavori di ampliamento ed ammodernamento del tronco della 5.P. 60 Triggiano- s. Giorgio, tra l'abitato di Triggiano e la SS.16, dando atto che, ai sensi dell'art. 10-comma 2 e dell'art. 12- comma 3- del D.P.R. 327/2001, viene imposto, sulle aree interessate al progetto in approvazione, il vincolo preordinato all'esproprio"

Visto che per dare esecuzione all'avvio dei lavori, è stata ravvisata la necessità dì avvalersi della procedura d'urgenza preordinata alla occupazione a norma dell'art. 22 bis comma 4 del D.P.R. 327/2001 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché dall'art. 15 comma 2 lettera c) della Legge Regionale n.3/2005;

Visto che per la realizzazione delle opere di che trattasi sono stati emanati i decreti n. 37 del 15.11.2005; n. 3 del 09/01/2006; e n. 12 del 24/03/2006;

Visto che le immissioni in possesso delle aree inserite nell'unito allegato, che forma parte integrante e sostanziale del presente decreto, risultano eseguite in data del 21 e 22 Febbraio 2006;

Visti i tipi di frazionamento delle aree espropriande;

Omissis

Vista l'intervenuta corresponsione agli aventi titolo delle indennità accettate, in esecuzione dell'Ordinanza di Pagamento n. 29 del 06/11/2009;

Considerato che per effetto della intervenuta accettazione, l'indennità determinata con decreto n. 10/2009, liquidata agli aventi titolo, ai sensi dell'art. 20 comma 5 del D.P.R. 327/2001 ed s.m.i., si intende per definitiva;

Constatato che ai sensi dell'art. 22/bis comma 6 occorre emanare in favore di questa Amministrazione, il decreto di esproprio delle aree in argomento nei termini previsti dal 1 comma dell'art. 13 D.P.R.327/2001 eds.m.i.;

Considerato che non è scaduto il termine di effi-

cacia della dichiarazione di pubblica utilità fissato con delibera di C.C. n. 38 del 31.08.05

Visto il D.Lgs 267/2000

Visto il D. Lgs. 267/2000

Visti gli art. 20,21, 22/bis e 23 del D.P.R. 327/2001 ed s.m.i.

Vista la Legge Regionale 3/2005:

DECRETA

ART. 1

Ai sensi dell' art. 23, del D.P.R. 327/01 come modificato dal d.lgs 27/12/2002 n. 302 ed s.m.i.,

Le aree interessate dai lavori in oggetto indicate e richiamate nell'unito allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente decreto, si intendono definitivamente espropriate a favore dell'Amministrazione Provinciale di Bari C. F. 80000110728 P. IVA.01204190720, con sede legale in Bari alla Via Spalato, 19.

ART.2

Il presente Decreto sarà notificato agli espropriati nelle forme degli atti processuali civili ai sensi del comma 1 lettera g) art. 23D.P.R. 327/2001 ed s.m.i., sarà pubblicato per estratto nel BUR Puglia ai sensi del 5° comma dello stesso art. 23 , sarà Registrato e Trascritto senza indugio, pressò il competente Ufficio del territorio dei Registri Immobiliari, nònché volturato a termini di legge.

Adempiute dette formalità, ai sensi dell'art. 25 comma 3, . tutti i diritti relativi al bene espropriato possono essere fatti valere unicamente sull'indennità.

Il Dirigente
Venturo Carella

Lavori di ampliamento ed ammodernamento del tronco della S.P. 60 “Triggiano - Ponte S. Giorgio” e la SS16, Agro di Triggiaano. Allegato al Decrto di esproprio n. 1 del 07/07/2010

N°	ELENCO DITTE	CODICE FISCALE	% DEL DIRITTO REALE	Foglio	Particella ORIGINARIA	Particella DERIVATA	SUPERFICIE ESPROPRIATA (in MQ)	Totale indennità liquidate
85	Nitti Maria Antonia n. a bari il 26/03/1956 Paola nata a Bari il 17/06/1969 Nitti	NTT MNT 56C66 A662T	50,00%	4	518	577	81	€ 241,48
		NTT PLA 59E57 A662V	50,00%					
86		NTT MNT 56C66 A662T	50,00%	4	517	579	115	€ 303,10
		NTT PLA 59E57 A662V	50,00%					
87		NTT MNT 56C66 A662T	50,00%	4	162	581	29	€ 236,00
		NTT PLA 59E57 A662V	50,00%					
99	Di Mauro Stella nata a Triggiano il 01/02/1938	DMR SLL 38B41 L425K	66,67%	4	164	613	209	€ 3.033,47
	Di Fino Michele nato a Triggiano il 10/09/1960	DFN MHL 60P 10L425X	11,11%					
	Di Fino Giuseppe nato a Triggiano il 312/01/1968	DFN GPP68 A31L4250	11,11%					
	Di Fino Filippo nato a Triggiano il 17/12/1964	DFN FPP 54T 17L425J	11,11%					
106	Battista Antonino nato a Triggiano il 20/09/1946, Amministratore unico della S.r.l. " l'espresso Nino Battista"	5380070721	100,00%	4	296	583	385	€ 9.921,77
77	Panza Monacelli Annunziata nata a Bari il 07/12/1941	PNZNNZ41T47A662M	100,00%	6	255	255	80	€ 528,84
107	Denicolò Francesco Michele Antonio nato a Triggiano il 13/01/1945	DNC FNC 45A13L425G	33,00%	4	303	599	259	€ 2.146,40
	Denicolò Rosaria nata a Triggiano il 25/03/1946	DNCRSR46C65L425P	33,00%					
	Denicolò Lucia Maria Teresa nata a Triggiano il19.11.1942	DNCLMR42S59L425Z	33,00%					
117	Campobasso Francesco nato a Triggiano il 01/11/1955	CMPFNC55S01L425I	22,00%	8	712	826/827	464	€ 7.071,12
	Campobasso Teresa nata a Triggiano il 02/04/1963	CMP TRS 53D42 L4525C	22,00%					
	Carbonara Costantina nata a Triggiano il 29/09/1928	CRBCTN28P69L425Z	33,00%					
	Campobasso Anna Maria nata a Triggiano il 24/03/1960	CMP NMR50C64L425G	22,00%					
118	Campobasso Francesco nato a Triggiano il 01/11/1955	CMPFNC55S01L425I	22,00%	8	713	833	1	€ 30,68
	Campobasso Teresa nata a Triggiano il 02/04/1963	CMP TRS 53D42 L4525C	22,00%					
	Carbonara Costantina nata a Triggiano il 29/09/1928	CRBCTN28P69L425Z	33,00%					
	Campobasso Anna Maria nata a Triggiano il 24/03/1960	CMP NMR50C64L425G	22,00%					

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BARI
ORDINANZA 5 luglio 2010, n. 1
Indennità d'esproprio

IL DIRIGENTE

Premesso che con deliberazione esecutiva della Giunta n. 147 del 19/10/2004, la Provincia di Bari ha approvato il progetto definitivo relativo ai lavori di ampliamento ed ammodernamento del tronco della 5.P. n. 60 Triggiano - Ponte 5. Giorgio, tra l'abitato di Triggiano e la SS. 16, per l'importo totale di Euro 5.164.502,07= di cui Euro 730.832,79= a disposizione per le espropriazioni;

Visto che per dare esecuzione all'avvio dei lavori é stata ravvisata la necessità di avvalersi della procedura d'urgenza preordinata all'occupazione prevista dall'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e successive modificazioni ed integrazioni nonché dall'art. 15, comma 2, lettera c) della Legge Regionale n. 3/2005;

Vista la delibera di Consiglio del Comune di Triggiano n. 38 del 31.08.2005;

Visto che per la realizzazione delle opere sono stati emanati i decreti n. 37 del 15.11.2005; n. 3 del 09/01/2006; e n. 12 del 24/03/2006;

Omissis

Visto che a successiva notifica del decreto 10/2009, per la porzione dí area individuata in agro di Triggiano nel foglio 4 partila 372, derivata 520 di mq. 416, il proprietario Signor De Ceglie Aniello ha inizialmente dichiarato di rendersi disponibile alla cessione gratuita dell'area, per accedere alla stipula di atto dí convenzione con il Comune di Triggiano dí riconoscimento di diritti volumetrici, in luogo del pagamento delle indennità espropriative, ex art.21 L. Regione Puglia n. 3 del 22.02.2005; Visto che nelle more del perfezionamento della perequazione volumetrica in argomento, la somma prevista per l'acquisizione al patrimonio dell'Ente dell'area in questione è stata inserita tra quelle per le quali con l'Ordinanza n. 2 del 04 Febbraio 2010 è stato disposto il deposito alla Cassa DD.PP;

Visto che, nel momento in cui si stavano perfezionando gli adempimenti per dare esecuzione al deposito 0M15515 il Servizio Viabilità di questo Ente, comunicava l'integrazione della ulteriore somma di C. 4.893,98= all'importo stabilito per i manufatti insistenti sull'area in questione;

Visto che a successiva dichiarazione di accettazione di tale integrazione, il Signor De Ceglie Aniello dichiarava la rinuncia alla sottoscrizione dell'atto di perequazione volumetrica con il Comune di Triggiano e richiedeva a questa Provincia il pagamento del corrispettivo delle indennità determinate per l'area espropriandа di sua proprietà; Visto che aí sensi dell'art. 20 comma 5 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. detta accettazione è da intendersi irrevocabile;

Vista la documentazione prodotta sul titolo e sull'inesistenza di vincoli e gravami o diritti di terzi sull'area in questione;

Visto il D. Lgs. 267/2000

Visto il b.P.R.327/2001 e s.m.i.

Vista la Legge Regionale 3/2005;

ORDINA

Per le motivazioni espresse in narrativa,

ART. 1

è revocata l'ordinanza n. 2 del 4 febbraio 2010 nella parte in cui dispone il deposito presso la Cassa BB.PP. della somma complessiva di Euro 8.634,71= dovuta per l'area in agro di Triggiano nel foglio 4 part.lla 582 di mq. 416, derivata dalla originaria 372, di proprietà del Signor De Ceglie Aniello

ART. 2

ai sensi dell'art. 26, comma 1 del D.P.R. 327/G1 come modificato dal d.lgs 27/12/2002 n. 302 ed s.m.i., il pagamento della somma complessiva di Euro 13.563,61, in favore del signor De Ceglie Aniello, nato a Triggiano il 11/01/1936 C. F. BCG NLL 36A11 L425Y, per l'area in agro di Triggiano nel foglio 4 part.11a 582 di mq. 416, derivata dalla originaria 372, espropriando per l'esecuzione dei lavori in oggetto indicati.

Le suddette somme non soggette alla ritenuta del 20% prevista ai sensi dell'art. 11 della legge 431/91 ed s.m.i.

La presente Ordinanza sarà pubblicata nel BUR Puglia ai sensi dell'art. 26 comma 7.

Bari, lì 6 settembre 2010

Il Dirigente
Ing. Venturo Carella

COMUNE DI ALTAMURA
DELIBERA C.C. 15 luglio 2010, n. 45

Approvazione variante parziale organica alle N.T.A.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la relazione dell'Assessore Zaccaria riportata nel verbale di seduta cui si fa rinvio

Premesso:

- che il PRG (Piano Regolatore Generale) vigente del comune di Altamura è stato approvato il 29.04.1998 giusta D.G.R.-P. n. 1194/1998 quale adeguamento del previgente PRG alla L.R. 56/1980 ed alla delibera attuativa DGR 6320/1989 e che tra le varie zone omogenee di cui al D.M. 1444/1968 è costituito da zone D1 e D2 (artigianali ed industriali) regolate dalla NTA (Norme tecniche di attuazione) e precisamente dagli art. 18 e 19 delle NTA, i quali già modificati con variante parziale al PRG giusta DGR n.2024 del 20.12.2002 a riguardo dell'altezza massima e del rapporto massimo di copertura per consentire l'utilizzo dell'intera volumetria normativa ammessa dal PRG, con Delibera di Consiglio Comunale (D.C.C.) n.26 del 30.07.2008 mediante la procedura di cui all'art. 36 della L.R. 22/2006 è stata adottata la variante parziale-organica relativamente agli art.18 e 19 delle NTA del PRG vigente;
- che successivamente con D.C.C. 15 del 13.02.2009 stante l'interesse pubblico insito nell'atto deliberativo già approvato nella seduta consiliare del 30.07.2008 è stato confermato il provvedimento in questione sospeso dal TAR Puglia III Sez. con ordinanza del 19.11.2008 n. 670/08, al fine di garantire il mantenimento degli interessi e degli effetti già disposti, nel rispetto del principio di certezza dell'attività amministrativa;
- che come previsto dalla procedura di cui all'art.36 della L.R. 22/2006 come riportata al punto 9.1 della DGR 2000/2007 (linee guida per lo SUAP) dopo l'adozione veniva data notizia dell'avvenuto deposito in segreteria mediante l'affissione di manifesti nei luoghi pubblici, la pubblicazione su 3 quotidiani a diffusione provinciale oltre alla pubblicazione sulla home page del sito internet ufficiale de Comune di Altamura (indirizzo: www.comune.altamura.ba.it);
- che a seguito di tali avvisi, nei tempi previsti, non pervennero osservazioni da parte di chiunque e che il Consiglio Comunale ne prendeva atto con D.C.C. n.37 del 20.10.2009;

LETTA ed INVOCATA la Delibera di Giunta Regionale Regione Puglia **n. 2000** del **27.11.2007** (in Bollettino Ufficiale Regionale 9 gennaio 2008, n. 4) dalla quale emerge che al fine di evitare un uso reiterato della variante puntuale ex art. 5 del D.P.R. 447/1998 da parte delle Amministrazioni comunali che costituisce una applicazione non appropriata (e quindi illegittima) di tale previsione normativa, è possibile ed auspicabile procedere alla c.d. variante organica mediante l'applicazione dell'art. 36 della L.R. 19 luglio 2006 n. 22 che assoggetta la procedura di approvazione di varianti agli strumenti urbanistici generali vigenti all'iter previsto dai commi da 4 a 14 dell'art. 11 della L.R. 20/2001.

DATO ATTO

- che in ossequio alla procedura prevista dalla citata L.R. 22/2006 in riferimento ai commi da 4 a 14 dell'art. 11 della L.R. 20/2001, è stato soddisfatto l'adempimento di cui al comma 6 relativo alla verifica di compatibilità da parte della Provincia e della Regione avendo inviato in data 26.10.2009 prot.54588 la prescritta documentazione come da nota di accompagnamento che alla presente si allega sotto la lettera "A" e che i predetti Enti ne attestavano ricevimento in data **27.10.2009**;

DATO ATTO che nel termine perentorio di 150 gg. ovvero entro il **26.03.2010** (150 gg. dal 27.10.2009) dal ricevimento degli atti, come previsto dalla procedura, non sono pervenute pronunce da parte della Giunta Provinciale e della Giunta Regionale per eventuali incompatibilità al PTCP (Piano territoriale provinciale di coordinamento), al DRAG (documento regionale di assetto generale) o ad altro strumento regionale di pianificazione territoriale (ove esistente), pertanto il provvedimento già adottato deve intendersi controllato con esito positivo, salva la nota della Provincia di Bari datata 15.03.2010 prot.127/uat (protocollata in data

19.03.2010 al n.15144) con la quale il preposto Servizio urbanistica provinciale comunica che la Provincia di Bari non è dotata di PTCP (Piano territoriale di coordinamento provinciale) pertanto non "*…detiene alcuna competenza di legg*e.", che alla presente si allega sotto la lettera "**B**";

VISTE le leggi nazionali e regionali in materia ed in particolare:
- Legge n. 1150/1942 e s.m.i.
- D.M. 1444/1968;
- L.R. 56/1980 e s.m.i., L.R. 20/2001, L.R. 22/2006;
- DPR 447/1998 e s.m.i;
- DGR n.2000/2007;

VISTO
- che la variante è di tipo normativo e non comporta oneri per il Comune;
- il parere favorevole in linea tecnica espresso dal Dirigente del III Settore ai sensi dell'art.49 del T.U.E.L. D.Lgs. n.267/2000 a corredo della presente delibera di approvazione: "Si attesta la regolarità tecnica";

Vista la nota dell'08/07/2010 a firma del Dirigente del III Settore cui si fa rinvio, e i relativi allegati (nota Regione Puglia assunta al protocollo generale di questo Comune il 29.04.2010 prot. nr. 21362; - nota del 21/05/2010 prot. nr. 24800 del Dirigente III Settore); (All. C);

Visto ed applicato l'art. 115 del Regolamento di Organizzazione e Funzionamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni consiliari;

Visto l'esito della votazione, effettuata a mezzo dell'impianto automatico da parte dei 29 consiglieri presenti al momento della votazione, assenti 2 (Laterza D.- Tresca D.) che ha riportato il seguente esito proclamato dal presidente:
FAVOREVOLI: 29
ASTENUTI: //
CONTRARI: //

DELIBERA

1. La premessa costituisce parte integrante della presente deliberazione;
2. APPROVARE definitivamente la variante parziale organica come di seguito riportata a seguito dell'inutile decorso del termine perentorio entro il quale la Regione e la Provincia avrebbero potuto pronunciarsi sulla compatibilità al DRAG, PTCP o ad altro strumento regionale di pianificazione territoriale (ove esistente);
3. APPROVARE il nuovo testo normativo degli art.18 e 19 delle NTA (Norme tecniche di Attuazione) così come già adottato di seguito riportato (in rosso le parti modificate e in barrato le parti da eliminare):

Art. 18 - ZONA D1 INDUSTRIALE, ARTIGIANALE

Le zone industriali artigianali sono destinate all'insediamento di opifici artigianali, industriali (con esclusione di quelle nocive di qualsiasi genere), nonché di impianti agroalimentari; sono ammessi i capannoni di deposito.

Il 5% del volume previsto in tale zona può essere destinato a residenza per personale di custodia ed ai servizi aziendali, quali mense, attrezzature assistenziali e sanitarie, ecc..

In tale zona il P.R.G. adeguato si attua attraverso strumenti urbanistici di esecuzione (piani particolareggiati e lottizzazioni) applicando i seguenti indici e parametri:
- Ift = indice di fabbricabilità territoriale = 2,50 mc./mq.;
- Sm = superficie minima di intervento = 10.000 mq., nel rispetto dei comparti di minimo intervento

appositamente previsti dalle tavole del P.R.G.
- Hm= altezza massima dei fabbricati = 10,00 mt., salvo corpi speciali;
- Q = rapporto massimo di copertura = 50%;
- Dc = distanza dai confini = 5 mt.;
- Df = distacco tra fabbricati = 10 mt.;
- Ds = distanza dalla strada = 20 mt. rispetto alla viabilità di piano e Hm/2 rispetto alle strade

interne di lottizzazione;
- Area a parcheggio = 10 mq. ogni 100 mc..

Le attrezzature minime per le destinazioni industriali, artigianali o ad esse assimilate, ex comma 1 dell'art. 5 D.M. n. 1444/68, non possono essere inferiori al 10% dell'intera superficie tipizzata con destinazione a: spazi pubblici, attività collettive, verde pubblico e parcheggio (escluso le sedi viarie), qualora non appositamente individuati dal

Piano dei servizi di cui al successivo art. 39.
Nelle zone D1 è consentito altresì l'insediamento di destinazioni a carattere commerciale e direzionale/terziario a fronte della garanzia delle attrezzature minime previste dal comma 2 dell'art.5 D.M. n. 1444/68, le quali devono essere garantite nella misura non inferiore a 80 mq. di spazio, escluse le sedi viarie, per ogni 100 mq. di superficie lorda di pavimento, di cui almeno la metà destinata a parcheggi (in aggiunta a quelli di cui all'art. 41 sexies della L. 1150/1942 o in surroga a quelli previsti dalla L.R.11/2003 e R.R.P. 1/2004 in base alla categoria commerciale). Le tipologie dimensionali degli esercizi commerciali devono essere superiori a quelle previste per gli esercizi di vicinato come definiti dalla L.R. 11/2001.
Le aree a standard afferenti alle destinazioni commerciali, direzionali/terziarie possono non essere cedute all'A.C. a fronte di una futura reversibilità della destinazione, a condizione che per dette aree sia garantito l'uso pubblico mediante apposita convenzione.

Art. 19 - ZONA D2 INDUSTRIALE, ARTIGIANALE

Per la presente zona D2 valgono tutte le norme e disposizioni di cui al precedente art. 18 (zona D1) ivi compreso l'insediamento di destinazioni a carattere commerciale e direzionale/terziario, indici e parametri compresi ad eccezione dei seguenti:

- Ift= indice di fabbricabilità territoriale = 2 mc./mq.;
- Hm = altezza massima dei fabbricati = 8,50 mt., salvo corpi speciali.

Il 10% del volume previsto in tale zona può essere destinato a residenza per il personale di custodia ed ai servizi aziendali quali mense, attrezzature assistenziali e sanitarie, ecc..

4. DEMANDARE al Dirigente del III Settore la predisposizione di tutti gli atti e gli adempimenti consequenziali previsti dalla procedura di cui all'art. 36 della L.R. 22/2006 ed in particolare la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BUR-P) della presente deliberazione atteso che l'efficacia decorre dal giorno successivo alla pubblicazione, dando avviso dell'avvenuta formazione della variante mediante manifesti affissi nei luoghi pubblici e la pubblicazione su quotidiani a diffusione provinciale (almeno due);
5. Il presente provvedimento non comporta oneri per il Comune.

COMUNE DI NOCI
DELIBERA C.C. 16 luglio 2010, n. 42

Approvazione Piano lottizzazione Zona C3 comparto 24.

IL CONS1GIO COMUNALE

OMISSIS

DELIBERA

Di approvare definitivamente ai sensi del D.P.R.380/01 – nonché della L.R. 56/80 come sostituita ed integrata dalla L.R. 20/01, il progetto di variante al Piano di Lottizzazione del comparto n. 24 di PRG - Zona C3 estensiva - a firmaa dell'arch. Mauro Lo Perfido e proposto dai proprietari firmatari dei seguenti elaborati grafici che formano r arte integrante e sostanziale del presente provvedimento con le prescrizioni contenute nel parere paesaggistico approvato dalla G.r. con atto n. 286 del 9/2/2010

ELENCO DEGLI ELABORATI:
allegato a) Relazione illustrativa;
allegato b) Tabelle utili ed oneri;
allegato c) Relazione Finanziaria;
allegato d) Schema di frazionamento delle particelle;
allegato d/1 frazionamento particelle;
allegato e) Schema di Formazione dei lotti e della viabilità
allegato e/1) Planimetria di progetto;
allegato f) Copia dei titoli dei proprietari;
tavola f/1 Individuazione aree di proprietà;
allegato g) Copia dei mod. di consultazione delle partite catastali di cui un proprietario;
allegato h) Norme tecniche di attuazione;
allegato i) schema di convezione;

Tav. 1) Stralcio del P.R.G. e sovrapposizione del P.L.;
Tav. 2) Stralcio Planimetria catastale;
Tav. 3 Piano quotato con curve di livello;
Tav. 4) Profili altimetrici dello stato di fatto;
Tav. 5 Planimetria estesa per una profondità di mt 200 dall'area d'intervento;
Tav. 6) planimetria quotata ed altimetrica con individuazione delle aree per standard dei lotti edificabili e delle sagome degli edifici di massimo ingombro
Tav. 7) Planimetria di progetto su supporto catastale;
Tav. 8) Scheda urbanistica – Tabella sinottica;
-Tav. 9 Profili longitudinali e trasversali degli edifici;
Tav. 10) Schema delle urbanizzazioni: rete stradale e parcheggi;
Tav. 11) Sezioni longitudinali delle strade;
Tav. 12) Particolare costruttivo della sezione stradale
Tav. 13) Schema delle urbanizzazioni: rete idrica;
Tav. 14) Schema delle urbanizzazioni: rete fognante;
Tav. 15 Schema delle delle urbanizzazioni: rete pubblica illuminazione
Tav. 16) Pubblica illuminazione: particolari costruttivi;
Tav. 18) Tipologie edilizie: piante;
Tav. 18/a Tipologie edilizie : prospetti e sezioni.

A) di approvare per la sola parte che attiene anche all'individuazione delle aree e delle volumetrie da destinarsi ad Edilizia Residenziale Pubblica così come identificate nelle tavole allegate allo strumento urbanistico esecutivo presentato, il piano di zona ai sensi della L. 167/62; il tutto ai sensi di quanto disposto dalla Ls 847/64 – Ls 865/71 – Ls 247/74 – Ls 179/92 – Ls 493/93 – Ls 85/94 – Ls 549/95 – Ls 662/96 nonché degli artt. 19-20-21-37 della R 56/80
B) Di dare atto che l'allegata opposizione è parte integrante e sostanziale del presente derberato e che la stessa viene accolta nei termini di cui al parere istruttorio a riguardo che pure integra questo provvedimento;
C) Di affidare al settore Gestione e Assetto del territorio l'incarico di dar corso ad acquisita esecutività del presente provvedimento, agli ulteriori adempimenti a tutte le consequenziali incombenze (Pubb. Ecc. ecc.) a norma della vigente legislazione statale e regionale;
D) Di dare atto altresì che gli elaborati vengono allegati al solo originale del presente provvedimento e ne costituiscono parte integrale e sostanziale.

Noci, lì 16 settembre 2010

Il Responsabile del Settore
Gestione e Assetto del Territorio
Ing. Giuseppe Gabriele

COMUNE DI MOLA DI BARI
DELIBERA C.C. 12 marzo 2010, n. 16

Approvazione variante urbanistica.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

DELIBERA

1) La premessa costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2) Prendere atto che con nota del 02/02/2010 prot. n. 4114/4.3/UPE., acquisita agli atti del Comune in data 04/02/2010 al prot. 3488 la Prefettura di Bari-Ufficio Territoriale del Governo-Area Raccordo con gli Enti Locali-Consultazioni Elettorali, ha trasmesso copia del Decreto Prefettizio del 02/02/2010 con il quale sono stati convocati per domenica 28 lunedì 29 marzo 2010 le elezioni dei Consigli Comunali;
3) Darsi atto che, in relazione alla presente proposta deliberativa, sussistono i requisiti dell'urgenza ed indifferibilità previsti dall'art. 38 comma 5 del D.Lgs. n. 267/2000., atteso che, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 20 ottobre 1998 n. 447 e successive modificazioni, il Consiglio Comunale ha l'obbligo di pronunciarsi definitivamente sulla proposta di variante entro 60 giorni dalla Conferenza dei Servizi ovvero, ai sensi del punto 10.7

dall'Atto di Indirizzo "Sportello unico per le attività produttive. Linee guida per l'applicazione del D.P.R. 20 ottobre 1998 n. 447 e successive modificazioni", approvato con deliberazione di Giunta Regionale 27/11/2007 n. 2000, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del verbale di Conferenza di Servizi e dell'avviso di deposito del verbale e degli atti relativi alla procedura semplificata presso la Segreteria Comunale;

4) Prendere atto del verbale della seduta del 08/01/2010, nel corso della quale si è tenuta la Conferenza di Servizi, prevista dall'art. 5 del D.P.R. 20 ottobre 1998 n. 447, per l'esame del progetto sopra indicato;
5) Prendere atto dei documenti istruttori e degli atti chi compongono il progetto;
6) Approvare il progetto, presentato dai sigg.ri TRICARICO Vito e MORELLI Saverio, il primo quale Legale rappresentante della Società "IMMOBILIARE TRICARICO s.r.l.", con sede in Roma alla via Virginio Orsini 25/bis, il secondo quale Procuratore speciale della Società "Lidi Italia s.r.l.", con sede in Arcole alla via Stradone Padovana 8, di variante urbanistica e cambio di destinazione d'uso dell'immobile sito in Mola di Bari al viale, Unità d'Italia s.c., in catasto al fg. 46 p.lla 2860 sub 1 del NCE (ex fg. 46 pile 187-1205 del NCT) e dell'area in catasto al fg. 46 parte della p.lla 186 del NCT, che consiste nella costruzione di uno stabilimento da adibire alla commercializzazione di prodotti alimentari e non di media struttura da parte della "LIDL Itali s.r.l.", con annesse aree da destinare a parcheggi, in zona tipizza "D2 – ARTIGIANALE e per attività portuali"del vigente P.R.G. e che, pertanto, comporta una variazione allo strumento urbanistico comunale vigente, composto dagli atti progettuali elencati nel successivo punto 7), con le limitazioni, le prescrizioni e le condizioni imposte in sede di Conferenza di Servizi e nei pareri espressi dagli Enti interessati;

7) Dare atto che il progetto approvato si compone dei se agenti atti:
   - Relazione tecnica illustrativa ai sensi del comma 5 punto su 10.4 dell'Atto di indirizzo approvato con delibera di G.R. n. 200 t del 27/11/2007;
   - Tav. 1/2 "Elaborato grafico riportante quanto richiesto ai punt 2.1, 2.2, 2.3 e 2.4 dell'Atto di indirizzo approvato con delibera d G.R. n. 2000 del 27/11/2007;
   - Tav. 2/2 "Elaborato grafico riportante quanto richiesto al punto n. 3 (studi tipologici) dell'Atto di indirizzo approvato con delibera di G.R. n. 2000 del 27/11/2007;
   - n. 1 attestazione di conformità del progetto alle nomi, ambientali;
   - n. 1 attestazione di conformità del progetto alle norme igienico sanitarie e di sicurezza del lavoro;
   - planimetria con l'individuazione delle superfici a parcheggio con riferimento al Regolamento Regionale n. 7/2009;
8) Dare atto che con il presente provvedimento si approva 13 variazione allo strumento urbanistico comunale vigenti, limitatamente all'intervento proposto, fermo restando i vincoli, 1 condizioni nonché gli eventuali atti autorizzativi degli organi competenti, che si dovessero rendere necessari al fine della conclusione del procedimento unico previsto dal D.P.R. 447/98;
9) Dare atto che, per l'esecutività del presente provvedimento, lo Sportello Unico per le Attività Produttive, di concerto con il Settore Urbanistica, all'esito dell'approvazione della variante urbanistica, dovrà seguire le ulteriori fasi procedimentali previsti dall'Atto di Indirizzo "Sportello unico per le attività produttive Linee guida per l'applicazione del D.P.R. 20 ottobre 1998 n. 447 è successive modificazioni", approvato con deliberazione di Giunta Regionale 27/11/2007 n. 2000;
10) Incaricare lo Sportello Unico per le Attività Produttive, di concerto con il Settore Urbanistica, di dare esecuzione al presente provvedimento e di seguire tutto l'iter istruttorio per la conclusione del procedimento unico previsto dal D.P.R. 447/98 ed il rilascio dell'atto amministrativo conclusivo del procedimento;
11) Dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134/4° comma del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

COMUNE DI RUVO DI PUGLIA
DELIBERA C.C. 20 novembre 2007, n. 84

Approvazione Piano lottizzazione comparto M.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

DELIBERA

Le premesse costituiscono parte sostanziale del presente provvedimento.

1.) **PRENDERE ATTO** delle risultanze del verbale conclusivo della conferenza del 9 novembre 2007, tra il Comune di Ruvo di Puglia, la Regione Puglia, Assessorato all'Urbanistica e Soprintendenza Archeologica della Puglia, verbale che si allega alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale.

2.) **PRENDERE ATTO,** in particolare della circostanza che, come evidenziato dal rappresentante regionale nella citata Conferenza di Servizi per le motivazioni espresse nel relativo verbale a cui si rimanda integralmente, con riferimento al parere paesaggistico regionale, ex art. 5.03 delle NTA del PUTT/P, "non si ritiene necessaria l'acquisizione di alcun parere paesaggistico né tantomeno il ricorso alla procedura di deroga".

3.) **APPROVARE**, definitivamente, il Piano di Lottizzazione dei suoli ricompresi nel comparto "M", come individuato dalla Variante Generale al PRG, rimesso con la nota registrata al protocollo comunale n. 6673 del 26 aprile 2006, successivamente integrato con la nota prot. 19643 del 15 dicembre 2006, riproposto dai Sigg.ri: Ippedico Vito Salvatore, Ippedico Matilde, Ippedico Colomba, Pellegrini Gaetana, Altamura Giuseppe, nella qualità di legale rappresentante dell'Arca Costruzioni S.r.l., Pascale Domenico, nella qualità di presidente della "Cooperativa Popolare Sant'Antonio" e Pellicani Michele, nella qualità di legale rappresentante della "Pellicani Costruzioni S.p.a.", quest'ultimo aderente, a seguito di ulteriore nota prot. 19644 del 15 dicembre 2006, progetto costituito dai seguenti elaborati:

- Tavola n. 1: Estratto PRG – Aerofotogrammetrico catastale – Piano Quotato;
- Tavola n. 2: Planimetria generale;
- Tavola n. 3: Planovolumetria sub comparto E.P.;
- Tavola n. 4 INT: Individuazione sub comparti E.E.P. e E.P. – Destinazione delle aree, strade e parcheggi;
- Tavola n. 5 INT: Individuazione lotti e tipologie;
- Tavola n. 6 INT: tipi edilizi sub comparto E.P.;
- Tavola n. 7 INT: Strade – Viabilità – Parcheggi;
- Tavola n. 8: Impianto idrico, fognante, fogna bianca;
- Tavola n. 9: Impianto elettrico – Gas – Pubblica illuminazione;
- Tavola n. 10: Norme tecniche di attuazione – Dati numerici – Tabelle;
- Tavola n. 13: Schema di convenzione;
- Tavola n. 14: Sovrapposizione piano di comparto – Tavola di PRG;
- Relazione tecnica integrativa;
- Relazione finanziaria integrativa;

alle seguenti condizioni e prescrizioni:

1. I corpi di fabbrica, individuati come tipo edilizio "F" abbiano distanza dalla linea di confine opposta alla strada di lottizzazione non inferiore a ml. 5,00 (tav. 5 INT);
2. Il corpo di fabbrica, individuato come tipo edilizio "G", abbia distanza non inferiore a ml. 6,05 dalla linea di confine opposta alla strada di lottizzazione (tav. 5 INT);
3. Tanto i fronti dei due corpi di fabbrica individuati come tipologia "C" quanto quelli opposti appartenentesi al corpo di fabbrica individuato come tipologia "B", tutti prospicienti le due piastre di collegamento posizionate a livello di solaio di copertura dei piani rialzati, vengano utilizzati come testate e non come facciate;
4. Il corpo di fabbrica, individuato come tipologia "C" e più prossimo alla strada di PRG, abbia distanza non inferiore a ml. 7,50 dal ciglio della strada di comparto già realizzata;

5. Ciascuno dei due corpi di fabbrica , individuati come tipologia "D", sviluppi volumetria pari a mc. 2.390 e di conseguenza si prescrive che:
   1) La rientranza prevista su una delle due facciate abbia profondità pari a ml. 0,42;
   2) La superficie coperta progettata a livello di secondo piano venga ridotta di mq. 3,52;
   3) La superficie coperta progettata a livello di terrazzo di terzo piano venga ridotta di mq. 2,93;
   4) La superficie coperta progettata a livello di quarto piano venga ridotta di mq. 1,90;
6. La progettata strada di lottizzazione a forma quasi semicircolare, in corrispondenza degli innesti con quella costruita da parte dei soggetti utilizzatori del sub comparto ERP sia realizzata con raccordi curvilinei in modo da rendere più sicure le manovre di entrata e di uscita da parte degli autoveicoli in transito.

4.) **PRESCRIVERE**, altresì, che vengano rispettate integralmente le condizioni espresse dalla Dott.ssa Ada Riccardi, in rappresentanza della Soprintendenza Archeologica della Puglia, e dall'Arch. Aldo Gianfrate, in rappresentanza dell'Assessorato all'Urbanistica della Regione Puglia, durante la Conferenza di servizi del 9 novembre 2007, il cui verbale conclusivo si allega alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale.

5.) **DARE ATTO CHE**, in esecuzione di quanto stabilito al punto 7) del dispositivo della precitata deliberazione consiliare di adozione del PLC, l'Ufficio ha proceduto ad integrare lo schema di convenzione.

6.) **RICONSIDERARE**, tale disposizione, alla luce delle possibili ripercussioni in negativo, che la medesima potrebbe avere su auspicabili accordi bonari a raggiungersi fra Consorzio di privati e cooperative edilizie, con ciò eliminando dal modificato schema di convenzione l'art. 6 bis, come aggiunto.

7.) **APPROVARE**, di conseguenza, lo schema di convenzione, allegato al presente atto, per fame parte integrante ed essenziale.

8.) **PRECISARE** stante quanto riportato al punto 1) del dispositivo della deliberazione del Consiglio Comunale n. 74 del 21 dicembre 2001 ed ai fini di una corretta perequazione degli oneri di comparto, che il Consorzio dovrà, comunque, tenere conto di tutti i costi sostenuti dalle cooperative edilizie per l'avvenuta realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria, in via anticipata.

9.) **DARE ATTO CHE:**
- l'area del comparto edificatorio "M", come individuato dalla Variante generale al PRG, non rientra tra quelle soggette a rischio idrogeologico, secondo quanto previsto dal Piano di Bacino, stralcio per l'Assetto Idrogeologico, approvato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia con la deliberazione n. 39 del 30 novembre 2005;
- per l'approvazione del presente Piano di Lottizzazione di Compatto, è stato seguito l'iter procedurale previsto dagli artt. 21 e 27 della legge Regione Puglia n. 56/1890.

10) **STABILIRE CHE** le spese di pubblicazione del presente provvedimento ricadano integralmente a carico dei soggetti proponenti il piano di lottizzazione di comparto.

CONSORZIO BONIFICA CAPITANATA FOGGIA
DECRETO 3 settembre 2010, n. 18820

Indennità d'esproprio

Il Responsabile del procedimento espropriativo dott. Luca. Viola

RENDE NOTO

che, ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 3/05 e degli artt. 22bis e 49 del D.P.R. n. 327/01 e succ.mm.ii., il Dirigente dell'Ufficio Espropri di questo Consorzio, Ente delegato all'esercizio delle potestà espropriative giusta Determina Dirigenziale U.R.E. Regione Puglia n. 357 del 15/04/2010, con proprio Decreto n. 18820 del 03/09/2010 ha determinato le indennità provvisorie di espropriazione, disponendo

anche l'occupazione anticipata, degli immobili interessati dall'esecuzione dei lavori di "Manutenzione straordinaria della tratta suburbana del canale Fosso Pila in agro di Cerignola", dichiarati di pubblica utilità giusto Provvedimento Regionale dell'Area Politiche per l'ambiente — Servizio LL.PP. n. A0064/20281 del 04/03/2010.

Il provvedimento de quo si intenderà esecutivo se, trascorsi 30 gg. dalla presente pubblicazione, non risulteranno pervenute eventuali opposizioni per iscritto anche da parte di terzi aventi diritto.

Il Dirigente dell'Ufficio Espropri
Dott. Domenico Maiorana

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

COMUNE DI CANDELA

Procedura aperta per affidamento lavori consolidamento centro abitato.

1.1) Comune di Candela (FG) – Piazza Aldo Moro,5 – Tel. 0885/653155 Fax 0885/953995 - Cod.Fisc. 80035910712-

2.1) LUOGO DI ESECUZIONE DEI LAVORI: Comune di Candela (FG) – Localita' Fontana Nuova – Cimitero;

3.1) DESCRIZIONE DEL SERVIZIO: progettazione, coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione - direzione lavori - misure e contabilità, relativamente all'intervento di "CONSOLIDAMENTO ALL'INTERNO DEL CENTRO ABITATO – LOCALITA' FONTANA NUOVA – CIMITERO"- P.O. FESR 2007/2013 – ASSE II – Linea di Intervento 2.3 –Azione 2.3.5-"

3.2) Importo stimato dell'appalto: euro 113.200,00 (Centotredicimiladuecento/00);

4.1) ULTERIORI DETTAGLI NEL BANDO INTEGRALE.

4.2) Termine di esecuzione dell'appalto: giorni 40 dall'affidamento;

5.1) ULTERIORI CHIARIMENTI NEL BANDO INTEGRALE DI GARA.

5.2) Finanziamento: P.O. FESR 2007/2013 – ASSE II Linea di Intervento 2.3 - Azione 2.3.5 importo complessivo di Euro 1.000,000,00;

5.3) Procedura di gara: Procedura aperta.

5.4) Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso ai sensi dell'art. 81 comma 1) del D.Lgs. 163/2006 del D.Lgs 163/2006, determinato mediante ribasso sul prezzo posto a base di gara.

5.5) DOCUMENTI DI GARA: sono in visione presso l'ufficio tecnico Comunale tutti i giorni, escluso il sabato, nelle ore di apertura al pubblico dalle ore 9,00 alle ore 12,00. Il bando integrale di gara è pubblicato all'albo pretorio Comunale ed è disponibile ai siti internet: www.comune.candela.fg.it - www.regione.puglia.it (servizio bandi) – www.serviziocontrattipubblici.it

6.1) TERMINE RICEZIONE OFFERTE: I plichi contenenti l'offerta e le documentazioni, pena l'esclusione dalla gara, devono pervenire, a mezzo raccomandata del servizio postale, ovvero mediante agenzia di recapito autorizzata, entro il termine perentorio delle **ore 12.00 del giorno 01/10/2010** ed all'indirizzo "COMUNE DI CANDELA (FG) - PIAZZA ALDO MORO,5 – 71024 CANDELA (FG); è altresì ammessa la consegna a mano dei plichi, entro il predetto termine perentorio, al protocollo della stazione appaltante che ne rilascerà apposita ricevuta;

6.2) Termine di validità dell'offerta: 180 giorni dalla data di presentazione.

6.3) La gara sarà esperita in seduta pubblica, **il giorno 04/10/2010 dalle ore 9** presso la sede Comunale.

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Lamanna Beniamino

COMUNE DI CEGLIE MESSAPICA

Procedura aperta per affidamento lavori costruzione centro sportivo area 167.

Questa Amministrazione intende procedere all'affidamento dei lavori di "COSTRUZIONE DI UN CENTRO SPORTIVO in AREA "167",

mediante procedura aperta ai sensi dell'art.3, Comma 37 e art.55, Comma 5, Decreto legislativo n.163/2006.

1. **Importo dei lavori a base d'appalto, IVA esclusa:** 334.990,08
   Di cui 320.705,95 Lavori (soggetti a ribasso)
   5.884,13 Oneri diretti per l'attuazione dei piani di sicurezza (non soggetti a ribasso)
   8.400,00 Oneri indiretti per l'attuazione dei piani di sicurezza (non soggetti a ribasso)
   a) categoria prevalente: 0S24 Importo Euro 195.647,76
   b) categoria scorporabile:0G13 Importo Euro 130.942,32

2 **Descrizione breve dell'appalto:**
   Scavi, demolizioni, rinterri e movimento terra; opere impiantistiche (campo di calcetto, campo di bocce, campo polivalente ecc), impianti elettrici di illuminazione (come prescritti dalle normative vigenti in materia (37/08 per gli impianti); opere di ingegneria naturalistica (palizzata); sistemazioni esterne (verde ed arredo urbano).

3. **informazioni di carattere amministrativo:**

I plichi delle offerte riportanti all'esterno la seguente dicitura "GARA DEL GIORNO 24.9..2010 ore 10,00. "APPALTO DEI LAVORI di "COSTRUZIONE DI UN CENTRO SPORTIVO IN AREA "167" dovranno pervenire entro le ore 12,00 del giorno 22.9.2010 e l'apertura degli stessi, avverrà in seduta pubblica, il giorno 24.9.2010 alle ore 10,00 presso il Palazzo Comunale.

3.Per tutto quanto non qui riportato, si rimanda al bando disponibile sul sito www.ceglie.org;

4 Segreteria del concorso e R.U.P. ing. Giovanni Chiatti.

Ceglie Messapicaa, lì 7.9.2010

Il Dirigente
Ing. Giovanni Chiatti

COMUNE DI CEGLIE MESSAPICA

Procedura aperta per affidamento lavori recupero chiesa San Demetrio.

Questa Amministrazione intende procedere all'affidamento dei lavori di "RECUPERO CHIESA DI SAN DEMETRIO", mediante procedura aperta ai sensi dell'art.3, Comma 37 e art.55, Comma 5, Decreto legislativo n.163/2006.

1. **Importo dei lavori a base d'appalto, IVA esclusa:** 465.000,00
   Di cui 442.372,73 Lavori (soggetti a ribasso)
   7.627,27 Oneri diretti per l'attuazione dei piani di sicurezza (non soggetti a ribasso)
   15.000,00 Oneri indiretti per l'attuazione dei piani di sicurezza (non soggetti a ribasso)
   a) categoria prevalente: 0G2 Importo Euro 450.000,00

2 **Descrizione breve dell'appalto:**
   Scavi di progetto; impianti elettrici di illuminazione (come prescritti dalle normative vigenti in materia (37/08 per gli impianti); sistemazioni esterne; opere di consolidamento strutturale; ecc

3. **informazioni di carattere amministrativo:**
   I plichi delle offerte riportanti all'esterno la seguente dicitura "GARA DEL GIORNO 24.9..2010 ore 830. "APPALTO DEI LAVORI di "RECUPERO EX CHIESA SAN DEMETRIO" dovranno pervenire entro le ore 12,00 del giorno 22.9.2010 e l'apertura degli stessi, avverrà in seduta pubblica, il giorno 24.9.2010 alle ore 8,30 presso il Palazzo Comunale.

3. Per tutto quanto non qui riportato, si rimanda al bando disponibile sul sito **www.ceglie.org;**

4 Segreteria del concorso e R.U.P. ing. Giovanni Chiatti.

Ceglie Messapica, lì 7.9.2010

Il Dirigente
Ing. Giovanni Chiatti

COMUNE DI CEGLIE MESSAPICA

Procedura aperta per affidamento lavori recupero ex mercato coperto.

Questa Amministrazione intende procedere all'affidamento dei lavori di "RECUPERO DELL'EX MERCATO COPERTO", mediante procedura aperta ai sensi dell'art.3, Comma 37 e art.55, Comma 5, Decreto legislativo n.163/2006.

1. **Importo dei lavori a base d'appalto, IVA esclusa:** 355.827,91
   Di cui 344.882,84 Lavori (soggetti a ribasso)
   5.445,07 Oneri diretti per l'attuazione dei piani di sicurezza (non soggetti a ribasso) 5.500,00 Oneri indiretti per l'attuazione dei piani di sicurezza (non soggetti a ribasso)
   a) categoria prevalente: 0G1 Importo Euro 350.327,91

2 **Descrizione breve dell'appalto:**
   Scavi a sezione obbligata per realizzazione piano di fondazione delle strutture di progetto; impianti elettrici di illuminazione (come prescritti dalle normative vigenti in materia (37/08 per gli impianti); opere strutturali in cemento armato ecc.

3. **informazioni di carattere amministrativo:**
   I plichi delle offerte riportanti all'esterno la seguente dicitura "GARA DEL GIORNO 24.9..2010 ore 11.30. "APPALTO DEI LAVORI di "RECUPERO EX MERCATO COPERTO" dovranno pervenire entro le ore 12,00 del giorno 22.9.2010 e l'apertura degli stessi, avverrà in seduta pubblica, il giorno 24.9.2010 alle ore 11,30 presso il Palazzo Comunale.

3. Per tutto quanto non qui riportato, si rimanda al bando disponibile sul sito www.ceglie.org;
4 Segreteria del concorso e R.U.P. ing. Giovanni Chiatti.

Ceglie Messapica li 7.9.2010

Il Dirigente
Ing. Giovanni Chiatti

Concorsi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FOGGIA

Por Puglia FSE 2007/2013 – Ob. 1 Convergenza approvato con decisione C(2007)5767 del 21/11/2007 (2007IT051PO005) Asse II – Occupabilità: Avviso pubblico FG/07/2010 (Tirocini formativi professionalizzanti).

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Vista la Legge Regionale 07/08/2002, n. 15, "Riforma della formazione professionale" e s.m.i.;

Vista la Legge Regionale 02/11/2006, n. 32, "Misure urgenti in materia di formazione professionale";

Vista la deliberazione n. 2282 del 29/12/2007, pubblicata sul BURP n. 19 del 01/02/2008, con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione Europea n. C/2007/5767 del 21/11/2007 di approvazione del "Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Ob. 1 Convergenza";

Vista la Decisione del Comitato di Sorveglianza del POR FSE Puglia 2007-2013 dell'8 luglio 2008 che ha approvato i criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo; la deliberazione della Giunta Regionale n. 1575 del 04/09/2008 avente ad oggetto "POR Puglia 2007-2013: atto di programmazione per l'attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle province pugliesi"; Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 1994 del 28 ottobre 2008, con cui si è provveduto ad individuare le Amministrazioni Provinciali quali soggetti delegati alla realizzazione dell'attività professionale ai sensi dell'art. 2, paragrafo sesto e art. 59, paragrafo secondo del regolamento (CE) n. 1083/2006;

Vista la Deliberazione della Giunta Provinciale di Foggia n. 452 del 13/11/2008, con la quale è stato approvato lo schema di accordo tra la Regione Puglia e la Provincia di Foggia (Organismo Intermedio ai sensi dell'art. 12 del Reg. CE 1828/2006),

successivamente sottoscritto in data 19/11/2008, che ha reso così operativo l'esercizio delle funzioni delegate;

Vista la Deliberazione della Giunta Provinciale di Foggia n. 22 del 28/01/2010, con la quale è stata approvata l'integrazione all'accordo tra Regione Puglia (Autorità di Gestione) e Provincia di Foggia (Organismo Intermedio) di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n.56 del 26 gennaio 2010;

Vista la Determinazione del Dirigente della F.P. della Regione Puglia n. 788 del 31/05/2010 di adozione del Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione del P.O. Puglia FSE 2007-2013 (CCI 2007IT051PO005);

Vista la Deliberazione della Giunta Provinciale di Foggia n. 129 del 27/02/09, con la quale è stato adottato il piano provinciale di attuazione 2009 del POR Puglia FSE 2007-2013 (annualità 2008/2009), successivamente approvato dal Consiglio Provinciale in allegato al bilancio di previsione 2009 (Delibera del Consiglio Provinciale n. 31 del 26/03/09);

Vista la Deliberazione della Giunta Provinciale n. 147 del 17/03/2009 POR Puglia 2007-2013 con la quale è stata istituita la struttura organizzativa interna dell'Organismo Intermedio Provincia di Foggia (O.I.); Vista la Deliberazione di G.P. n° 129 del 27/05/2010, con la quale è stato adottato il piano provinciale di attuazione 2010 del POR Puglia FSE 2007/2013;

Vista la Deliberazione della Giunta Provinciale di Foggia n° 130 del 27/05/2010, con la quale è stato assestato il piano provinciale di attuazione 2009 del POR Puglia FSE 2007-2013 (annualità 2008/2009);

Viste le Determinazioni del Responsabile dell'Autorità di Gestione n. 270 del 3/3/2009 di conformità agli atti di programmazione regionale e di presa d'atto del Piano di attuazione della Provincia di Foggia annualità 2008/2009 e n. 877 del 30/06/2010 di presa d'atto del Piano per l'annualità 2010;

Atteso:

- che la Provincia di Foggia, nell'ambito delle specifiche competenze istituzionali assunte in materia di politiche del lavoro, ritiene l'esperienza dei tirocini formativi un efficace strumento per accrescere e valorizzare le conoscenze acquisite nelle varie fasi dell'apprendimento dagli inoccupati e dai disoccupati;
- che il tirocinio consiste in un percorso formativo individuale presso un'azienda e consente un contatto diretto tra il tirocinante e la realtà lavorativa del soggetto ospitante;
- che il tirocinio formativo, previsto dall'art.18 della legge 24/6/1997 n.196, è regolamentato dal D.M.25/3/1998 n.142 e dalla Circolare 15 luglio 1998 n.92; Ritenuto necessario assicurare un supporto finanziario per lo svolgimento dei tirocini predetti al fine di diffonderne la pratica e agevolare le scelte professionali degli inoccupati e dei disoccupati;

Ritenuto, pertanto, opportuno intervenire per sostenere la partecipazione al mercato del lavoro e l'inserimento occupazionale tramite l'offerta di misure attive e preventive rivolte in particolare a giovani, donne, disoccupati di lunga durata, persone con basso titolo di studio;

Considerato che nell'ambito delle competenze e delle risorse affidate alla Provincia di Foggia, Organismo Intermedio del Por Puglia FSE 2007/2013, il presente avviso si configura quale strumento di realizzazione delle azioni residue del piano provinciale di attuazione 2009 del POR Puglia FSE 2007-2013 (annualità 2008/2009), approvato dalla Deliberazione di Giunta Provinciale n° 130 del 27/05/2010 e del piano provinciale di attuazione 2010 del POR Puglia FSE 2007/2013, approvato dalla Giunta Provinciale con deliberazione n° 129 del 27/05/2010;

Atteso che nell'ambito del POR FSE 2007-2013, l'Asse II "Occupabilità", sono previsti interventi per l' Attuazione di misure attive e preventive sul Mercato del lavoro (categoria di spesa 66) e Misure per migliorare l'accesso all'occupazione ed aumentare la partecipazione sostenibile delle donne all'occupazione per ridurre la segregazione di genere sul mercato del lavoro e per riconciliare la vita lavorativa e privata, ad esempio facilitando l'accesso ai servizi di custodia dei bambini e all'assistenza delle persone non autosufficienti. (categoria di spesa 69)

Atteso:

- che, con il presente provvedimento la Provincia di Foggia, Settore Formazione Professionale, procede all'approvazione dell'Avviso pubblico FG/07/2010 (Tirocini formativi professionalizzanti) al fine di favorire le scelte professionali di inoccupati e disoccupati;

- che con il presente Avviso, si intende supportare finanziariamente lo svolgimento di complessivi 174 tirocini per una durata massima di sei mesi;
- che Il bando, attraverso un percorso in azienda, vuole agevolare le scelte professionali di:

  • disoccupati di lunga durata; soggetti che hanno cessato un'attività imprenditoriale senza sostegno al reddito; lavoratori con ammortizzatori o in mobilità, per incentivarne il reinserimento lavorativo;
  • giovani fino a 34 anni, in possesso del diploma o della laurea, per inserirli nella vita attiva;
  • inoccupati e disoccupati con basso titolo di studio;
  • donne con meno di 25 anni per promuoverne la presenza in ambito lavorativo;

Atteso che l'Avviso pubblico FG/07/2010 nel quale viene descritta l'intera operazione, allegato al presente atto a costituirne parte integrante e sostanziale, prevede interventi relativi a:

Asse	II – OCCUPABILITA’
Obiettivo specifico P.O. Puglia FSE 2007-2013	Attuare politiche del lavoro attive e preventive con particolare attenzione all’integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all’invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all’avvio di imprese.
Obiettivo operativo P.O. Puglia FSE 2007-2013	Sostenere la partecipazione al mercato del lavoro e l’inserimento occupazionale tramite l’offerta di misure attive e preventive rivolte in particolare a giovani, disoccupati di lunga durata, persone con basso titolo di studio, e/o con più di 45 anni.
Categoria di spesa	66 - Attuazione di misure attive e preventive sul Mercato del lavoro.
Tipologia di azione	• Azioni di qualificazione e sostegno ai disoccupati di lunga durata, ai lavoratori in cigs e mobilità, per l’inserimento e il reinserimento lavorativo (AZIONE A); • Servizi integrati per lo sviluppo ed il supporto ad interventi di riequilibrio delle opportunità di ingresso nella vita attiva, anche mediante azioni di sostegno alla cooperazione giovanile, specie nelle periferie urbane (AZIONE B) e (AZIONE B bis); • Azioni di sostegno alla riqualificazione professionale delle persone con basso titolo di studio, finalizzata all’acquisizione di un livello minimo di competenze per agevolare l’ingresso nel mercato del lavoro (AZIONE C);

Azione specifica	Target
Tirocini formativi professionalizzanti	30 adulti (AZIONE A): a) Che hanno cessato un’attività imprenditoriale senza sostegno al reddito; b) Disoccupati di lunga durata; c) Lavoratori con ammortizzatori o in mobilità, ad esclusione dei beneficiari di ammortizzatori in deroga
Tirocini formativi professionalizzanti	20 giovani max 34 anni con diploma o laurea (AZIONE B)
Tirocini formativi professionalizzanti (per Amministrazione e Aziende pubbliche)	47 giovani max 34 anni con diploma o laurea (AZIONE B bis)
Tirocini formativi professionalizzanti	35 inoccupati e disoccupati con basso titolo di studio (AZIONE C)

e altri interventi relativi a:

Asse	II – OCCUPABILITA’
Obiettivo specifico P.O. Puglia FSE 2007-2013	Migliorare l’accesso delle donne sull’occupazione e ridurre le disparità di genere.
Obiettivo operativo P.O. Puglia FSE 2007-2013	Sostenere l’accesso delle donne al mercato del lavoro.
Categoria di spesa	69 - Misure per migliorare l’accesso all’occupazione ed aumentare la partecipazione sostenibile delle donne all’occupazione per ridurre la segregazione di genere sul

	mercato del lavoro e per riconciliare la vita lavorativa e privata, ad esempio facilitando l'accesso ai servizi di custodia dei bambini e all'assistenza delle persone non autosufficienti.
Tipologia di azione	Interventi per la promozione della partecipazione femminile al mercato del lavoro. (AZIONE D)

Azione specifica	Target
Tirocini formativi professionalizzanti	42 donne al di sotto dei 25 anni (AZIONE D)

Preso atto che gli interventi di cui al presente avviso sono finanziati con le risorse del Programma Operativo Regionale Puglia per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013, Asse II "Occupabilità", per un importo complessivo di Euro 783.000,00 di cui 598.500,00 imputabili al Piano provinciale 2008/09 (Euro 436.500,00 cat. di spesa 66 ed Euro 162.000,00 cat. di spesa 69) ed Euro 184.500,00 al Piano provinciale 2010 (Euro 157.500,00 cat. di spesa 66 ed Euro 27.000,00 cat. di spesa 69);

Preso, altresì, atto che il finanziamento è ripartito secondo le seguenti percentuali di cofinanziamento:
- 50% a carico del F.S.E.;
- 40% a carico del Fondo di Rotazione di cui all'art. 5 della Legge n. 183/87, quale contributo pubblico nazionale;
- 10% a carico del bilancio regionale.

Visto i Decreti Presidenziali n° 32 del 15 giugno 2009 e n° 12 del 30/06/2010 con il quale è stato conferito alla dott.ssa Luisa Maraschiello l'incarico di direzione del Settore Formazione Professionale; Vista la deliberazione della Giunta Provinciale n° 189 del 27 luglio 2010 con la quale sono stati individuati i responsabili dei settori provinciali, con attribuzione agli stessi del potere di assumere atti di gestione per l'esercizio finanziario 2010;

Vista la deliberazione della Giunta Provinciale n° 190 del 27 luglio 2010 con la quale sono stati approvati piano esecutivo di gestione (P.E.G.) e il piano degli obiettivi (P.d,O.) per l'esercizio finanziario 2010;

Visto in particolare l'Obiettivo Straordinario n. 6 "Progettazione degli interventi previsti in fase di pianificazione (azioni residue 2008-2009 e azioni 2010) POR Puglia FSE 2007-2013",

Visto che il Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010, redatto in conformità della normativa vigente, è stato approvato con delibera del Consiglio Provinciale n° 8 del 28 giugno 2010; Vista la disponibilità esistente sui capitoli previsti in bilancio ed attribuiti per la gestione del settore;

Visto il Regolamento di Contabilità;

Visto lo Statuto dell'Ente;

DETERMINA

- di approvare l'Avviso pubblico FG/07/2010 (Tirocini formativi professionalizzanti) per la presentazione di progetti per attività cofinanziate dal FSE, dallo Stato e dalla Regione Puglia nell'ambito del POR Puglia per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Obiettivo 1 Convergenza, approvato con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007 (2007IT051PO005), allegato al presente atto a formare parte integrante e sostanziale;

- di dare atto che gli interventi finanziabili nell'ambito dell'Avviso n. FG/07/2010 sono relativi a:

Asse	II – OCCUPABILITA'
Obiettivo specifico P.O. Puglia FSE 2007-2013	Attuare politiche del lavoro attive e preventive con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese.

Obiettivo operativo P.O. Puglia FSE 2007-2013	Sostenere la partecipazione al mercato del lavoro e l'inserimento occupazionale tramite l'offerta di misure attive e preventive rivolte in particolare a giovani, disoccupati di lunga durata, persone con basso titolo di studio, e/o con più di 45 anni.
Categoria di spesa	66 - Attuazione di misure attive e preventive sul Mercato del lavoro.
Tipologia di azione	• Azioni di qualificazione e sostegno ai disoccupati di lunga durata, ai lavoratori in cigs e mobilità, per l'inserimento e il reinserimento lavorativo (AZIONE A); • Servizi integrati per lo sviluppo ed il supporto ad interventi di riequilibrio delle opportunità di ingresso nella vita attiva, anche mediante azioni di sostegno alla cooperazione giovanile, specie nelle periferie urbane (AZIONE B) e (AZIONE B bis); • Azioni di sostegno alla riqualificazione professionale delle persone con basso titolo di studio, finalizzata all'acquisizione di un livello minimo di competenze per agevolare l'ingresso nel mercato del lavoro (AZIONE C);

Azione specifica	Target
Tirocini formativi professionalizzanti	30 adulti (AZIONE A): a) Che hanno cessato un'attività imprenditoriale senza sostegno al reddito; b) Disoccupati di lunga durata; c) Lavoratori con ammortizzatori o in mobilità, ad esclusione dei beneficiari di ammortizzatori in deroga
Tirocini formativi professionalizzanti	20 giovani max 34 anni con diploma o laurea (AZIONE B)
Tirocini formativi professionalizzanti (per Amministrazione e Aziende pubbliche)	47 giovani max 34 anni con diploma o laurea (AZIONE B bis)
Tirocini formativi professionalizzanti	35 inoccupati e disoccupati con basso titolo di studio (AZIONE C)

e altri interventi relativi a:

Asse	II – OCCUPABILITA'
Obiettivo specifico P.O. Puglia FSE 2007-2013	Migliorare l'accesso delle donne sull'occupazione e ridurre le disparità di genere.
Obiettivo operativo P.O. Puglia FSE 2007-2013	Sostenere l'accesso delle donne al mercato del lavoro.
Categoria di spesa	69 - Misure per migliorare l'accesso all'occupazione ed aumentare la partecipazione sostenibile delle donne all'occupazione per ridurre la segregazione di genere sul mercato del lavoro e per riconciliare la vita lavorativa e privata, ad esempio facilitando l'accesso ai servizi di custodia dei bambini e all'assistenza delle persone non autosufficienti.
Tipologia di azione	Interventi per la promozione della partecipazione femminile al mercato del lavoro. (AZIONE D)

Azione specifica	Target
Tirocini formativi professionalizzanti	42 donne al di sotto dei 25 anni (AZIONE D)

- di autorizzare la somma complessiva di € 783.000,00 al cap. 165100 dell'esercizio finanziario 2010 di cui € 598.500,00 (gestione RR.PP.2009) ed € 184.500,00 all'esercizio finanziario corrente;
- di dare atto che la somma di € 783.000,00 risulta già impegnata al cap.165100 con i seguenti impegni:
  - € 598.500,00 imp n. 2144/sub3 del 09/11/2009 gestione RR.PP. 2009;
  - € 184.500,00 imp. n. 1257/sub2 del 28/07/2010;
- di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento, con i relativi allegati, a cura del Settore Formazione Professionale, ai sensi dell'art.6, della L.R. n.13/94.

Il Dirigente del Settore
Dott.ssa Luisa Maraschiello

UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
Direzione Generale per le Politiche per l'Orientamento e la Formazione

Regione Puglia

Provincia di Foggia

AVVISO PUBBLICO FG/07/2010

P.O. PUGLIA 2007 – 2013

Fondo Sociale Europeo
2007IT051PO005
approvato con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007

ASSE II – OCCUPABILITA'

TIROCINI FORMATIVI

Indice

A) Riferimenti legislativi e normativi

B) Obiettivi generali e finalità dell'avviso

C) Azioni finanziabili

D) Caratteristiche dell'intervento e modalità di realizzazione

E) Soggetti promotori

F) Soggetti ospitanti

G) Destinatari

H) Tutoraggio

I) Risorse disponibili e vincoli finanziari

J) Modalità e termini per la presentazione delle istanze

K) Procedure e criteri di valutazione

L) Tempi ed esiti delle istruttorie

M) Convenzione

N) Indicazione del foro competente

O) Indicazione del responsabile del procedimento

P) Tutela della privacy

Q) Informazioni e pubblicità

Allegati

A	Riferimenti legislativi e normativi

COMUNITARIE

- **Regolamento (CE) n. 396/2009** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1081/2006 relativo al Fondo sociale europeo per estendere i tipi di costi ammissibili a un contributo del FSE;
- **Regolamento (CE) n. 284/2009** del Consiglio che modifica il Regolamento n. 1083/2006 e s.m.i.;
- **Regolamento (CE) n. 1081/2006** del Parlamento Europeo e del Consiglio, relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999 e s.m.i.;
- **Regolamento (CE) n. 1083/2006** del Consiglio, recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- **Regolamento (CE) n. 1828/2006** della Commissione, dell'8 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- **Decisione comunitaria C(2007) 3329 del 13/07/2007** di approvazione del Quadro Strategico Nazionale 2007-2013;
- **Decisione comunitaria C(2007) 5767 del 21/11/2007** di approvazione del "Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 – Ob. 1 Convergenza".

NAZIONALI

- **Decreto legislativo n.198 del 11 aprile 2006** che approva il Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della Legge 28 novembre 2005 n. 246.
- **Deliberazione del C.I.P.E. n. 36 del 15/06/2007** (pubblicata sulla G.U. n. 241 del 16/10/2007) concernente "Definizione dei criteri di cofinanziamento nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007/2013";
- **D.P.R. 3 ottobre 2008, n.196**: "Regolamento di esecuzione del Regolamento(CE) n.1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione", pubblicato in G.U. n. 294 del 17.12.2008;
- **D.Lgs. 469/97**, che attribuisce funzioni e compiti alle Regioni e alle Province in materia di Politiche attive del Lavoro e servizi all'impiego;
- **D.Lgs. 181/00**, e successive modifiche e integrazioni;
- **Decreto Legge 249/04,** convertito con modificazioni dalla Legge 291/04, che stabilisce obblighi nei confronti dei lavoratori beneficiari di interventi per il sostegno al reddito;

- **Direttiva del Ministero del Lavoro del 10 febbraio 2009** sul "Reinserimento nel mercato del lavoro dei percettori di trattamenti previdenziali o di altri sussidi o indennità pubbliche";
- **Legge 24 giugno 1997 n. 196 art.18 (Tirocini formativi e di orientamento)**;
- **D.M. 25/3/1998 n. 142 del Ministero del Lavoro;**
- **Circolare del Ministero del Lavoro 15 luglio 1998 n. 92;**
- **Dpr 31 agosto 1999, n. 394, capo V**;
- **Legge n.296/2006 art.1 comma1180** (comunicazioni obbligatorie al Cpi);
- **Note del Ministero del Lavoro 14/02/07.**

REGIONALI

- **Legge Regionale 07/08/2002, n. 15**, "Riforma della formazione professionale" e s.m.i.;
- **Legge Regionale del 02/11/2006, n. 32,** "Misure urgenti in materia di formazione professionale";
- **Documento Strategico della Regione Puglia**, approvato con D.G.R. n. 1139 del 01/08/2006 e pubblicata sul B.U.R.P. n. 102 del 09/08/2006;
- **Legge regionale n. 28 del 26/10/2006** "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare";
- **Legge Regionale del 02/11/2006, n. 32,** "Misure urgenti in materia di formazione professionale";
- **Deliberazione n. 2282 del 29/12/2007**, pubblicata sul BURP n. 19 del 01/02/2008, con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione Europea n. C/2007/5767 del 21/11/2007 di approvazione del "Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 – Ob. 1 Convergenza";
- **Decisioni del Comitato di Sorveglianza del POR FSE Puglia 2006-2013 del 24/01/2008 e dell'8/07/2008** che ha approvato i criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo;
- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 1575 del 04/09/2008** avente ad oggetto "POR Puglia 2007-2013: atto di programmazione per l'attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle province pugliesi";
- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 1994 del 28 ottobre 2008**, con cui è stato approvato l'atto di programmazione per l'attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle province pugliesi relativamente al POR Puglia FSE 2007-2013, ed ha provveduto ad individuare le Amministrazioni Provinciali quali soggetti delegati alla realizzazione dell'attività Professionale ai sensi dell'art. 2, paragrafo sesto e art.59, paragrafo secondo del regolamento (CE) n. 1083/2006;
- **Determinazione del Dirigente del Servizio Formazione Professionale della regione Puglia n. 6 del 15/01/2009**, pubblicata sul BURP n. 13 del 22/01/2009, in tema di informazione e pubblicità degli interventi finanziati con fondi strutturali;
- **Regolamento della Regione Puglia n°5 del 06/04/2009**, pubblicato sul BURP n°55 del 10/04/2009, avente ad oggetto: *modello per gli organismi*

intermedi/Province del "Sistema di Gestione e Controllo", nell'ambito del POR Puglia FSE 2007/2013;

- **Determinazione Dirigenziale n. 604 del 06/05/2009**, avente ad oggetto "Prime indicazioni alle Province/Organismi intermedi sull'attuazione del POR 2007/2013";
- **Regolamento della Regione Puglia n°31 del 27/11/2009 -** Legge regionale n. 28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare";
- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 56 del 26/01/2010:** DGR n. 1575/2008 e n. 1994/2008 – Modificazioni a seguito dell'istituzione della Provincia di Barletta Andria Trani (BAT);
- **Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 106 del 04/02/2010** relativo all'approvazione dell'Atto di organizzazione per l'attuazione del PO Puglia FSE 2007/2013;
- **Determinazione Dirigenziale n. 788 del 31/05/2010** di adozione del Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione del P.O. Puglia FSE 2007-2013 (CCI 2007IT051PO005);
- **Determinazione Dirigenziale n. 270 del 3/03/2009** di attestazione della conformità del Piano di attuazione provinciale per le annualità 2008 e 2009 agli Atti di programmazione regionali (P.O. Puglia FSE 2007-2013);
- **Determinazione Dirigenziale n. 877 del 30/06/2010** di attestazione della conformità del Piano di attuazione provinciale per l'annualità 2010 agli Atti di programmazione regionali (P.O. Puglia FSE 2007-2013).

PROVINCIALI

- **Deliberazione della Giunta Provinciale di Foggia n. 452 del 13/11/2008**, con la quale è stato approvato lo schema di accordo tra la Regione Puglia e la Provincia di Foggia (organismo intermedio ai sensi dell'art. 12 del Reg. CE 1828/2006), successivamente sottoscritto in data 19/11/2008, che ha reso così operativo l'esercizio delle funzioni delegate;
- **Deliberazione della Giunta Provinciale di Foggia n. 129 del 27-02-09,** con la quale è stato adottato il *piano provinciale di attuazione 2009 del POR PUGLIA FSE 2007-2013 (annualità 2008/2009)*, successivamente approvato dal Consiglio Provinciale in allegato al bilancio di previsione 2009 (**Delibera del Consiglio Provinciale n. 31 del 26-03-09)**;
- **Deliberazione della Giunta Provinciale di Foggia n. 416 del 22/10/09,** con la quale sono state introdotte variazioni al *piano provinciale di attuazione 2009 POR PUGLIA FSE 2007-2013 (annualità 2008/2009)*;
- **Deliberazione della Giunta Provinciale di Foggia n° 130 del 27/05/2010** di assestamento del Piano 2008/2009;
- **Deliberazione della Giunta Provinciale di Foggia n° 129 del 27/05/2010,** con la quale è stato proposto il piano provinciale di attuazione 2010 del POR Puglia FSE 2007-2013**,** successivamente approvato dal Consiglio Provinciale in allegato al bilancio di previsione 2010 (**Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 8 del 28/06/2010**).

B	Obiettivi generali e finalità dell'avviso

Nell'ambito delle competenze e delle risorse affidate alla Provincia di Foggia, Organismo Intermedio del POR Puglia FSE 2007/2013, il presente avviso si configura quale strumento di realizzazione del *piano provinciale di attuazione 2009 del POR PUGLIA FSE 2007-2013 (annualità 2008/2009),* così come modificato da Deliberazione Giunta Provinciale n. 130 del 27/05/2010, e del piano provinciale di attuazione 2010 del POR Puglia FSE 2007/2013, approvato dalla Giunta Provinciale con deliberazione n. 129 del 27/05/2010 e dal Consiglio Provinciale, con deliberazione n. 8 del 28/06/2010.

Pertanto, le strategie generali, gli obiettivi specifici e le aree di intervento definiti nei piani e ai quali specificamente si rimanda, costituiscono elementi fondanti del presente avviso.

La Provincia di Foggia, nell'ambito delle specifiche competenze istituzionali assunte in materia di politiche del lavoro, ritiene l'esperienza dei tirocini formativi un efficace strumento per accrescere e valorizzare le conoscenze acquisite nelle varie fasi dell'apprendimento dagli inoccupati e dai disoccupati.
Il tirocinio consiste in un percorso formativo individuale presso un'azienda e consente un contatto diretto tra il tirocinante e la realtà lavorativa del soggetto ospitante.
Il tirocinio formativo previsto dall'art.18 della legge 24/6/1997 n.196 è regolamentato dal D.M. 25/3/1998 n.142 cui ha fatto seguito la Circolare 15 luglio 1998 n.92. Pertanto le modalità di attivazione e svolgimento dei tirocini devono uniformarsi al dettato della normativa innanzi citata.
Il presente Avviso supporta finanziariamente i tirocini predetti, indica i criteri per la selezione delle imprese ospitanti, fissa gli elementi per la individuazione dei destinatari, illustra i compiti del soggetto promotore.
Il bando, attraverso un percorso in azienda, vuole agevolare le scelte professionali di:

- disoccupati di lunga durata; soggetti che hanno cessato un'attività imprenditoriale senza sostegno al reddito; lavoratori con ammortizzatori o in mobilità, per incentivarne il reinserimento lavorativo;
- giovani fino a 34 anni, in possesso del diploma o della laurea, per inserirli nella vita attiva;
- inoccupati e disoccupati con basso titolo di studio;
- donne con meno di 25 anni per promuoverne la presenza in ambito lavorativo.

I tirocini di cui al presente avviso sono attivabili con i fondi previsti dall'ASSE II OCCUPABILITA' indicati nel successivo punto *C) azioni finanziabili*.

C	Azioni finanziabili

Asse		II – Occupabilità
Obiettivo specifico		Attuare politiche del lavoro attive e preventive con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese.
Obiettivo operativo		Sostenere la partecipazione al mercato del lavoro e l'inserimento occupazionale tramite l'offerta di misure attive e preventive rivolte in particolare a giovani, disoccupati di lunga durata, persone con basso titolo di studio, e/o con più di 45 anni.
Categoria di spesa		66 – Attuazione di misure attive e preventive sul Mercato del lavoro
Descrizione azione		Tirocini formativi professionalizzanti
Beneficiari		Aziende private aventi sede di lavoro o unità produttive nella provincia di Foggia
Durata		Mesi 6
Bonus		€ 4.500,00 in tranches mensili di 750 euro
AZIONE A	*Tipologia di attività*	Azioni di qualificazione e sostegno ai disoccupati di lunga durata, ai lavoratori in cigs e mobilità, per l'inserimento e il reinserimento lavorativo
	Interventi programmati	N° 30
	Risorse disponibili	€ 135.000,00 Piano 2008/09
	Destinatari	a) Soggetti che hanno cessato un'attività imprenditoriale senza sostegno al reddito; b) Disoccupati di lunga durata; c) Lavoratori con ammortizzatori o in mobilità, ad esclusione dei beneficiari di ammortizzatori in deroga.

Asse		II – Occupabilità
Obiettivo specifico		Attuare politiche del lavoro attive e preventive con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese.
Obiettivo operativo		Sostenere la partecipazione al mercato del lavoro e l'inserimento occupazionale tramite l'offerta di misure attive e preventive rivolte in particolare a giovani, disoccupati di lunga durata, persone con basso titolo di studio, e/o con più di 45 anni.
Categoria di spesa		66 – Attuazione di misure attive e preventive sul Mercato del lavoro
Descrizione azione		Tirocini formativi professionalizzanti
Beneficiari		Aziende private aventi sede di lavoro o unità produttive nella provincia di Foggia
Durata		Mesi 6
Bonus		€ 4.500,00 in tranches mensili di 750 euro
AZIONE B	*Tipologia di attività*	Servizi integrati(accompagnamento,formazione,incentivi) per lo sviluppo e il supporto ad interventi di riequilibrio delle opportunità di ingresso nella vita attiva, anche mediante azioni di sostegno alla coop.giovanile specie nelle periferie urbane

	Interventi programmati	N° 20
	Risorse disponibili	€ 90.000,00 Piano 2008/09
	Destinatari	Giovani fino a 34 anni in possesso del diploma o della laurea

Asse		II – Occupabilità
Obiettivo specifico		Attuare politiche del lavoro attive e preventive con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese.
Obiettivo operativo		Sostenere la partecipazione al mercato del lavoro e l'inserimento occupazionale tramite l'offerta di misure attive e preventive rivolte in particolare a giovani, disoccupati di lunga durata, persone con basso titolo di studio, e/o con più di 45 anni.
Categoria di spesa		66 – Attuazione di misure attive e preventive sul Mercato del lavoro
Descrizione azione		Tirocini formativi professionalizzanti
Beneficiari		Amministrazioni e Aziende pubbliche ricadenti fra i soggetti così come definiti nel decreto del 30 marzo 2001 del Presidente del Consiglio Dei Ministri e nel Decreto del Ministro della Funzione Pubblica, n. 165/2001, art. 1 comma 2,aventi struttura operativa, sede del tirocinio, in provincia di Foggia.
Durata		Mesi 6
Bonus		€ 4.500,00 in tranches mensili di 750 euro
AZIONE B bis	*Tipologia di attività*	Servizi integrati(accompagnamento,formazione,incentivi) per lo sviluppo e il supporto ad interventi di riequilibrio delle opportunità di ingresso nella vita attiva, anche mediante azioni di sostegno alla coop.giovanile specie nelle periferie urbane
	Interventi programmati	N° 47
	Risorse disponibili	€ 211.500,00 Piano 2008/09
	Destinatari	Giovani fino a 34 anni in possesso del diploma o della laurea

Asse	II – Occupabilità
Obiettivo specifico	Attuare politiche del lavoro attive e preventive con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese.
Obiettivo operativo	Sostenere la partecipazione al mercato del lavoro e l'inserimento occupazionale tramite l'offerta di misure attive e preventive rivolte in particolare a giovani, disoccupati di lunga durata, persone con basso titolo di studio, e/o con più di 45 anni.
Categoria di spesa	66 – Attuazione di misure attive e preventive sul Mercato del lavoro
Descrizione azione	Tirocini formativi professionalizzanti
Beneficiari	Aziende private aventi sede di lavoro o unità produttive nella provincia di Foggia
Durata	Mesi 6

Bonus		€ 4.500,00 in tranches mensili di 750 euro
AZIONE C	*Tipologia di attività*	Azioni di sostegno alla riqualificazione professionale delle persone con basso titolo di studio, finalizzata all'acquisizione di un livello minimo di competenze per agevolare l'ingresso nel mercato del lavoro
	Interventi programmati	N° 35
	Risorse disponibili	€ 157.500,00 Piano 2010
	Destinatari	Inoccupati e disoccupati con basso titolo di studio

Asse		II – Occupabilità
Obiettivo specifico		Migliorare l'accesso delle donne sull'occupazione e ridurre le disparità di genere
Obiettivo operativo		Sostenere l'accesso delle donne al mercato del lavoro
Categoria di spesa		69 –Misure per migliorare l'accesso all'occupazione ed aumentare la partecipazione sostenibile delle donne all'occupazione per ridurre la segregazione di genere sul mercato del lavoro e per riconciliare la vita lavorativa e privata, ad esempio facilitando l'accesso ai servizi di custodia dei bambini e all'assistenza delle persone non autosufficienti.
Descrizione azione		Tirocini formativi professionalizzanti
Beneficiari		Aziende private aventi sede di lavoro o unità produttive nella provincia di Foggia
Durata		Mesi 6
Bonus		€ 4.500,00 in tranches mensili di 750 euro
AZIONE D	*Tipologia di attività*	Interventi per la promozione della partecipazione femminile al mercato del lavoro
	Interventi programmati	N° 42
	Risorse disponibili	€ 189.000,00 (162.000 Piano 2008/09 e 27.000 Piano 2010)
	Destinatari	Donne al di sotto di 25 anni

D	Caratteristiche dell'intervento e modalità di realizzazione

Il presente avviso è rivolto:

- alle aziende private che intendono partecipare alla realizzazione dei tirocini, per come di seguito disciplinati, ospitando presso la propria struttura operativa dei tirocinanti aventi i requisiti personali richiesti;
- alle amministrazioni e alle aziende pubbliche ricadenti fra i soggetti così come definiti nel decreto del 30 marzo 2001 del Presidente del Consiglio Dei Ministri e nel Decreto del Ministro della Funzione Pubblica, n. 165/2001, art. 1 comma 2 che intendono partecipare alla realizzazione dei tirocini, per come di seguito disciplinati, ospitando presso la propria struttura operativa dei tirocinanti aventi i requisiti personali richiesti;
- agli iscritti, ai sensi del D.lgs. 181/00, nell'elenco anagrafico dei CpI della Provincia di Foggia in possesso dei requisiti generali e specifici indicati nell'avviso, che vogliono realizzare una esperienza formativa di lavoro in azienda.

I rapporti che le aziende private e gli enti pubblici intratterranno con i soggetti da essi ospitati ai sensi del Regolamento recante le norme di attuazione dei principi e dei criteri di cui all'art. 18 della Legge 24/6/97, n.197 sui tirocini formativi, non costituiscono rapporti di lavoro.

Il tirocinio formativo, inoltre, non sostituisce:

- la conclusione di un percorso scolastico;
- un tirocinio previsto da un corso di laurea;
- un periodo di praticantato che dà accesso alla libera professione.

Il tirocinio viene realizzato sulla base di un progetto, presentato dall'azienda/ente sull'apposito formulario allegato, che prevede la definizione delle competenze che il tirocinante dovrà acquisire al termine dell'esperienza. La Provincia, previa valutazione delle istanze pervenute, provvederà alla formulazione di due distinte graduatorie riferite rispettivamente ai soggetti pubblici e ai soggetti privati.

Successivamente alla pubblicazione sul BURP delle predette graduatorie, gli aspiranti tirocinanti dovranno presentare domanda entro e non oltre le ore 12.00 del ventesimo giorno dalla pubblicazione, con l'indicazione del profilo prescelto, fra quelli pubblicati, con la possibilità di indicare una opzione alternativa. Le domande ritenute ammissibili confluiranno in elenchi stilati in base al progetto prescelto e in relazione ai requisiti specifici posseduti.

Tali elenchi, approvati con determina dirigenziale, e resi pubblici presso I Centri per l'impiego e a mezzo sito web www.formazione.provincia.foggia.it, non assumeranno valore di graduatoria e per tale ragione, non garantiranno a chi vi è inserito un automatico accesso al tirocinio. Le aziende, secondo la loro posizione in graduatoria, individueranno nominalmente nei predetti elenchi i candidati al tirocinio sulla base del profilo professionale definito nel progetto. Il criterio di concedere alle aziende facoltà di scelta è adottato nella convinzione che tale metodo rappresenta una garanzia per il successo del tirocinio. In sede di incrocio domanda/offerta dovrà essere salvaguardato il numero massimo di tirocini attivabili per ogni singola azione in relazione alle risorse assegnate e riportate al punto I) del presente Avviso.

Per usufruire dei benefici previsti è necessario attivare il tirocinio entro il termine perentorio di 30 giorni dalla stipula della convenzione di cui al successivo punto M). Il tirocinio si ritiene attivato con la comunicazione on line sul portale "Sintesi" della Provincia di Foggia da parte del soggetto ospitante, previa sottoscrizione della convenzione contemplata dall'art. 4 del D.M. 25/3/98 n.142. La convenzione dovrà

essere accompagnata dal progetto formativo predisposto dal soggetto promotore indicato nel progetto dal soggetto ospitante.
Il progetto formativo viene stipulato tra Tirocinante, Soggetto Ospitante e Soggetto Promotore. Consente la determinazione di tutti gli elementi necessari per lo svolgimento del tirocinio e disciplina i rapporti tra le parti definendo, nello specifico, l'obiettivo che si vuole perseguire e le modalità da rispettare per raggiungerlo con riferimento al profilo professionale per il quale si intende acquisire le competenze.
La convenzione stipulata e il relativo progetto formativo, oltre ad essere inviati ai soggetti indicati nell'art.5 del citato decreto ministeriale, dovranno essere trasmessi in originale, a cura del soggetto promotore, al Settore Formazione Professionale della Provincia di Foggia.
Il Tirocinio Formativo avrà la durata di mesi 6 (sei) e gli orari di frequenza dovranno essere concordati nell'ambito dello specifico Progetto formativo. In ogni caso l'orario non potrà essere inferiore alle 24 ore settimanali e superiore alle 36.
Al termine del percorso di tirocinio, qualora gli obiettivi previsti nell'apposita convenzione siano stati raggiunti e siano state svolte almeno il 75% delle ore previste dal percorso con positiva valutazione da parte dei tutor designati, il soggetto promotore rilascerà al tirocinante la certificazione di cui all'art. 6 del DM 142/98.

E	**Soggetti promotori**

I tirocini possono essere attivati da:

- Università, limitatamente alle azioni B) e B)bis, se i destinatari sono in possesso di laurea specialistica/magistrale ovvero diploma di laurea quadriennale conseguito secondo la normativa previgente al D.M. 509/99. In tal caso gli oneri assicurativi Inail e RC fanno capo al soggetto promotore;
- Centri per l'impiego della Provincia di Foggia e, in tal caso, le spese relative alle garanzie assicurative di cui all'art. 3 del D.M. n. 142/98, fanno capo al soggetto ospitante.

Il Soggetto Promotore ha il compito di:

- predisporre la Convenzione con il Soggetto Ospitante sulla base del modulo allegato;
- verificare la corretta compilazione della modulistica;
- verificare l'avvenuta copertura assicurativa dei tirocinanti contro gli infortuni sul lavoro presso l'Inail e per responsabilità civile presso un'assicurazione privata;
- individuare il tutor che vigilerà sul corretto svolgimento del tirocinio;
- inviare le comunicazioni di cui all'art. 5 del D.M.142/98;
- monitorare i tirocini;
- rilasciare l'attestato di certificazione ai sensi dell'art. n. 6 del D.M. 142/98.

F	Soggetti ospitanti

Possono presentare l'istanza, secondo il modello allegato, in qualità di "Soggetti Ospitanti", le aziende private e le amministrazioni e aziende pubbliche che, alla data di pubblicazione del presente Avviso, hanno unità produttiva o struttura operativa, sede del tirocinio, sul territorio della provincia di Foggia.
Le aziende private devono ricadere fra le Micro, Piccole e Medie Imprese, così come definite nel decreto del 18/04/2005 del Ministero delle Attività Produttive di recepimento della raccomandazione della C.E. 2003/361/CE del 06/05/2003.
Le amministrazioni e aziende pubbliche devono ricadere fra i soggetti così come definiti nel decreto del 30 marzo 2001 del Presidente del Consiglio Dei Ministri e nel Decreto del Ministro della Funzione Pubblica, n. 165/2001, art. 1 comma 2.
L'istanza avanzata dai Soggetti ospitanti pubblici è riferita alla sola azione B bis ad essi riservata.
I soggetti ospitanti, per ogni profilo professionale occorrente, dovranno presentare un progetto con l'indicazione del percorso formativo e del numero di tirocinanti richiesti secondo il formulario allegato, nonché del soggetto promotore dei cui servizi intendono avvalersi.
La Provincia, in relazione alle procedure e criteri di valutazione indicati al successivo punto M), provvederà alla formulazione di due distinte graduatorie riferite rispettivamente ai soggetti pubblici e ai soggetti privati.
I soggetti che possono ospitare i tirocinanti devono avere, in base alla normativa vigente, almeno un dipendente a tempo indeterminato e possono ospitare tirocinanti, in riferimento al DM 142/98, nei limiti di seguito indicati:
• max 1 tirocinante nei soggetti ospitanti con un numero di dipendenti a tempo indeterminato non superiore a 5;
• max 2 tirocinanti nei soggetti ospitanti con un numero di dipendenti a tempo indeterminato compreso tra 6 e 19;
• un numero di tirocinanti pari al 10% dei dipendenti e comunque fino ad un massimo di 10, nei soggetti ospitanti con più di 20 dipendenti a tempo indeterminato.

Le imprese interessate ad attivare tirocini dovranno possedere, a pena di esclusione, i seguenti requisiti:

a)non aver effettuato, nei dodici mesi precedenti alla data di presentazione della domanda,licenziamenti e/o apertura di C.I.G.S. di dipendenti;

b)non aver in corso e non aver attivato, nei dodici mesi precedenti la data di presentazione della domanda, procedure concorsuali;

c)non possedere con i tirocinanti ospitati, legami di parentela e/o affinità entro il quarto grado;

d)non essere sottoposto/a ad alcuna misura di prevenzione e di non essere a conoscenza dell'esistenza, a proprio carico, di procedimenti in corso;

e)non svolgere attività esclusivamente e/o prevalentemente stagionale;

f)essere in regola con quanto previsto dalla normativa in materia di sicurezza, igiene, prevenzione infortuni,protezione, trattamento e tutela dei lavoratori nonché delle condizioni di lavoro;

g)essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori, nonché con le norme previste dalla legge 12 marzo 1999 n. 68 in materia di diritto al lavoro dei disabili.

I soggetti ospitanti ai quali verrà assegnato un tirocinio formativo, secondo quanto previsto dal D.M.142/98, dovranno:

- stipulare apposita convenzione con la Provincia di Foggia;
- proporre compiti e aree di attività per lo svolgimento del tirocinio;
- stipulare apposita convenzione con il soggetto promotore, regolante i rapporti tra gli stessi e nella quale potranno prevedere a proprio carico un eventuale ulteriore beneficio per i tirocinanti;
- assicurare il tirocinante contro gli infortuni sul lavoro presso l'INAIL e per i danni che potrebbero arrecare a terzi (RC Verso terzi) nello svolgimento del tirocinio facendosi carico del pagamento dei premi assicurativi per tutti i tirocini attivati nel caso in cui il soggetto promotore prescelto è il Centro per l'impiego;
- effettuare la comunicazione obbligatoria on line dell'attivazione del tirocinio;
- trasmettere al Settore Formazione Professionale copia del Modello UNIFICATO-LAV generato attraverso la comunicazione on line riportante, pertanto, il codice, il protocollo e la data di comunicazione;
- nominare un tutor interno con il compito di seguire il tirocinante nel corso dell'attività per un numero di ore pari a quelle del tirocinio formativo;
- informare il Tirocinante e far rispettare le norme antinfortunistiche e di igiene sul lavoro;
- garantire un corretto ed efficace svolgimento del tirocinio formativo;
- segnalare tempestivamente eventuali difformità o problemi verificatisi nel corso dell'attività;
- tenere aggiornato quotidianamente il registro presenze del tirocinante, preventivamente vidimato dal Nucleo provinciale dell'Ufficio Atvc della Regione Puglia;
- informare tempestivamente, e comunque entro i tempi previsti dalla normativa vigente, il Soggetto Promotore nonché i relativi istituti assicurativi, degli eventuali incidenti che si siano verificati durante lo svolgimento del tirocinio (facendo riferimento al numero di polizza sottoscritta);
- rispettare tutti gli impegni previsti nelle Convenzioni stipulate;
- comunicare al soggetto promotore e al Settore Formazione Professionale eventuali interruzioni di tirocinio, prima della scadenza naturale prevista nel progetto formativo, anche via fax o via telematica entro il giorno successivo all'interruzione ;
- assicurare la propria collaborazione per le funzioni di monitoraggio;
- collaborare con il soggetto promotore nella stesura del rapporto di valutazione finale;
- inviare al Settore Formazione Professionale della Provincia di Foggia, il Libretto presenza del Tirocinante compilato e controfirmato in ogni sua parte entro 15 giorni dalla scadenza del tirocinio, accompagnato dalla Relazione Finale predisposta dal tutor interno.

G	Destinatari

In seguito alla pubblicazione delle graduatorie riferite ai soggetti ospitanti, potranno presentare istanza di partecipazione per l'immissione negli elenchi dei tirocinanti, coloro che alla data di pubblicazione delle medesime graduatorie, siano in possesso dei seguenti requisiti:

generali

- essere residenti nei Comuni della Provincia di Foggia;
- aver assolto all'obbligo scolastico;
- essere regolarmente iscritti nelle liste anagrafiche dei Centri per l'Impiego della Provincia di Foggia nelle condizioni di cui al Dlgs. 181/00 e successive modificazioni e integrazioni;
- aver compiuto la maggiore età;
- essere in possesso della cittadinanza italiana o essere cittadino/a appartenente ad uno stato dell'Unione Europea o essere cittadino/a extracomunitario/a regolarmente soggiornante nel territorio dello Stato Italiano.

specifici

- **azione A)** soggetti che hanno cessato un'attività imprenditoriale senza sostegno al reddito - lavoratori con ammortizzatori o in mobilità, ad esclusione dei beneficiari di ammortizzatori in deroga **-** disoccupati di lunga durata. Si definiscono "disoccupati di lunga durata", coloro che, dopo aver perso un posto di lavoro o cessato un'attività di lavoro autonomo, siano alla ricerca di una nuova occupazione da più di dodici mesi o da più di sei mesi se giovani; si considerano "giovani", i soggetti di età superiore a diciotto anni e fino a venticinque anni compiuti o, se in possesso di un diploma universitario di laurea, fino a ventinove anni compiuti (D.Lgs. 297/2002);
- **azione B)** giovani inoccupati e disoccupati con max 34 anni di età e possesso del diploma o della laurea;
- **azione B) bis** giovani inoccupati e disoccupati con max 34 anni di età e possesso del diploma o della laurea;
- **azione C)** inoccupati e disoccupati con basso titolo di studio. Si ritiene basso titolo di studio l'assenza del titolo o il possesso di licenza elementare o media;
- **azione D)** donne inoccupate e disoccupate al di sotto di 25 anni.

I tirocinanti inseriti in azienda avranno diritto a:

- un buono formativo dell'importo di €. 750,00 mensili al lordo delle ritenute previste per legge. Tale bonus verrà erogato direttamente al tirocinante dalla Provincia;
- ogni altra facilitazione eventualmente disposta dal soggetto ospitante. Tale ulteriore facilitazione sarà concessa direttamente dall'azienda e prevista in convenzione.

Ciascun soggetto potrà presentare domanda, secondo il modello allegato, indicando, in relazione alle competenze possedute, il progetto prescelto fra quelli approvati e pubblicati; è data facoltà di esercitare una seconda opzione.

L'istanza di partecipazione dovrà essere corredata da curriculum vitae compilato attraverso il modello allegato e trasmesso anche su supporto elettronico (cd rom).

Per la individuazione del profilo professionale ci si potrà far assistere dal Centro per l'impiego sottoponendosi a colloquio di orientamento.

Il colloquio eventualmente svolto presso il CpI non comporta alcuna valutazione e intende solo orientare:

- la motivazione del candidato nel percorso di tirocinio formativo;
- la stesura del proprio curriculum;
- la individuazione del profilo professionale in termini di competenze trasversali e tecnico professionali.

Il Tirocinante, pena l'esclusione dal tirocinio stesso, con la firma del Progetto si obbliga a:

- seguire le indicazioni del tutor aziendale per ciò che concerne lo svolgimento del tirocinio all'interno del luogo di lavoro, e le indicazioni fornite dal tutor esterno indicato dal Soggetto Promotore per quanto concerne il rispetto delle finalità del tirocinio stesso, nonché ad interpellare preventivamente il Soggetto Promotore ogni qual volta si verifichino delle variazioni rispetto all'obiettivo e alle modalità concordate nel progetto;
- rispettare gli obblighi di riservatezza circa i processi produttivi, prodotti o altre notizie relative al Soggetto Ospitante di cui il Tirocinante venga a conoscenza, sia durante che dopo lo svolgimento del tirocinio;
- rispettare i regolamenti aziendali e le norme in materia di igiene e sicurezza, e l'ambiente di lavoro;
- svolgere il tirocinio rispettando l'orario di svolgimento previsto dal progetto;
- firmare giornalmente le presenze, indicando il numero delle ore svolte nel "Libretto del Tirocinante", fornito dal Soggetto Promotore (bisogna avere certificate dal Soggetto Ospitante, nel libretto del Tirocinante, almeno il 75% delle ore complessive per poter richiedere l'Attestato di Tirocinio);
- assicurare la propria collaborazione al tutor designato dal Soggetto Promotore, anche una volta terminato il tirocinio, per le funzioni di monitoraggio.

Le donne che parteciperanno ai tirocini, nel caso lo svolgimento degli stessi sia ostacolato da comprovati problemi di conciliazione, potranno concorrere all'assegnazione di un voucher di servizio alle condizioni stabilite nello specifico bando in corso di predisposizione da parte della Amministrazione provinciale.

La Provincia di Foggia si riserva, inoltre, di attivare una linea di intervento per gli aiuti alle assunzioni e di privilegiare, nell'assegnazione degli aiuti, secondo le modalità previste in apposito avviso da emanare, le aziende che avranno ospitato tirocinanti.

H	Tutoraggio

Sia il Soggetto Promotore che il Soggetto Ospitante indicano un tutor che ha la funzione di agevolare il Tirocinante nello svolgimento dell'esperienza, guidarlo e accompagnarlo in modo da consentire il pieno raggiungimento dell'obiettivo stabilito nel progetto.

Il tutor indicato dal Soggetto Promotore svolge le sue funzioni di orientamento, sostegno e monitoraggio fin dalla richiesta di attivazione del tirocinio e fino al termine dello stesso. In particolare si occupa:

- di illustrare le norme che regolano il tirocinio;
- di informare il Tirocinante sui doveri e diritti che sorgono con la firma del Progetto di Tirocinio;
- di offrire il proprio supporto durante il periodo di tirocinio per qualunque problema o difficoltà che dovesse sorgere e nel caso di inosservanza del progetto;
- di verificare attraverso visite periodiche il buon andamento del tirocinio ed il rispetto del progetto formativo;

- del monitoraggio e somministrazione dei questionari di tutoraggio: uno di ingresso, uno in itinere e uno al termine del tirocinio. Ad inizio tirocinio l'azione di monitoraggio prende avvio dalla rilevazione delle aspettative che ha il tirocinante sulla esperienza da condurre, al fine di facilitare l'incontro del tirocinante con il contesto reale dell'azienda ospitante attraverso l'illustrazione del tipo di formazione che sarà erogata e dei compiti da svolgere. Nella fase intermedia l'attività di monitoraggio acquisisce la valutazione del tutor e del tirocinante sulla esperienza in corso di realizzazione, con particolare riferimento agli aspetti legati alla motivazione, al grado di impegno, alla flessibilità ed adattamento alle regole aziendali, alle competenze (di base, trasversali e tecnico-professionali) sviluppate; è in questa fase che vanno rilevate eventuali situazioni di criticità legate agli aspetti organizzativi, alla strumentazione a disposizione, alle regole aziendali, alle relazioni di lavoro, ecc. A fine tirocinio va acquisita la valutazione del tirocinante e dei tutors sui seguenti aspetti: grado di adeguatezza della formazione svolta; competenze acquisite; capacità sviluppate; opportunità offerte dall'esperienza;
- compilare, al termine del tirocinio e qualora il tirocinante abbia svolto almeno il 75% delle ore previste nel progetto formativo, la dichiarazione di competenze con la collaborazione del tutor aziendale.

Il tutor interno all'azienda ha il compito principale di guida e accompagnamento del Tirocinante, si occupa :

- di contribuire alla stesura del progetto formativo;
- di accogliere il/la tirocinante illustrando l'attività organizzativa nel suo complesso e il processo lavorativo all'interno del quale si colloca l'attività affidata al/alla tirocinante;
- di facilitare l'inserimento del/della tirocinante illustrando le modalità delle fasi lavorative, le normative che regolano la vita aziendale con particolare attenzione a quelle antinfortunistica, a quelle comportamentali, igieniche ed organizzative;
- di seguire e affiancare il/la tirocinante nell'area aziendale dove opera e nei momenti formativi;
- di chiarire le eventuali problematiche che possono emergere durante il tirocinio;
- di firmare il foglio presenze del tirocinante quotidianamente; mantenerlo aggiornato e a disposizione di eventuali visite ispettive;
- di valutare la prestazione del tirocinante;
- di compilare il questionario a conclusione del tirocinio;
- di contribuire alla stesura della dichiarazione delle competenze a chiusura del tirocinio.

I	**Risorse disponibili e vincoli finanziari**

Gli interventi di cui al presente avviso sono finanziati con le risorse del ***Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013,*** **Asse II "Occupabilità"**, per gli importi di seguito indicati:

Azione	Destinatari	Categoria di spesa	N° interventi	Costo unitario	Risorse assegnate

A	soggetti che hanno cessato un'attività imprenditoriale senza sostegno al reddito; disoccupati di lunga durata; lavoratori con ammortizzatori o in mobilità, ad esclusione dei beneficiari di ammortizzatori in deroga.	66	30	4.500,00	**135.000,00**
B	inoccupati e disoccupati fino a 34 anni, in possesso del diploma o della laurea.	66	20	4.500,00	**90.000,00**
B bis	inoccupati e disoccupati fino a 34 anni, in possesso del diploma o della laurea.	66	47	4.500,00	**211.500,00**
C	inoccupati e disoccupati con basso titolo di studio.	66	35	4.500,00	**157.500,00**
D	donne inoccupate e disoccupate al di sotto di 25 anni.	69	42	4.500,00	**189.000,00**

Il finanziamento è ripartito secondo le seguenti percentuali di cofinanziamento:

- 50% a carico del F.S.E.;
- 40% a carico del Fondo di Rotazione di cui all'art. 5 della Legge n. 183/87, quale contributo pubblico nazionale;
- 10% a carico del bilancio regionale.

Il finanziamento prevede la copertura del 100% della spesa.

La Provincia di Foggia corrisponderà a ciascun tirocinante un bonus di € 4.500,00 in tranches mensili di 750 euro al lordo delle ritenute previste per legge. Tale rimborso sarà erogato direttamente al tirocinante per trimestre posticipato, dietro presentazione di apposito riepilogo delle presenze firmato dal tirocinante stesso e controfirmato dal tutor o responsabile dell'azienda presso la quale si svolge il tirocinio. Il rimborso mensile di €. 750,00 sarà commisurato alla effettiva presenza del tirocinante in azienda. Eventuali assenze determineranno una riduzione del bonus sulla base di una quantificazione giornaliera convenzionale di € 30,00. È posto a carico del tirocinante l'onere della produzione della documentazione utile ai fini della liquidazione delle spettanze.

Il bonus corrisposto costituisce, sotto il profilo tributario, reddito assimilato a quello da lavoro dipendente e dovrà essere assoggettato a ritenuta d'acconto secondo il regime fiscale vigente.

Il bonus non costituisce reddito ai fini del mantenimento dello stato di disoccupazione.

L'eventuale cessazione anticipata del tirocinio deve essere portata a conoscenza della Provincia di Foggia e del soggetto ospitante. In caso di assunzione del tirocinante a tempo indeterminato durante l'effettuazione dello stage, l'importo del bonus per la parte residua di mensilità potrà essere erogato al soggetto ospitante a partire dal momento dell'assunzione. Quest'ultima agevolazione è possibile per le sole aziende private mentre resta preclusa ai soggetti pubblici.

La Provincia di Foggia procederà alla liquidazione delle somme dovute ad avvenuta erogazione da parte della Regione Puglia dell'importo corrispondente al 95% del costo complessivo della graduatoria approvata, importo che dovrà essere garantito entro 30 giorni dalla data di notifica della graduatoria stessa all'Autorità di Gestione nel rispetto di quanto previsto dall'art. 16 dell'accordo sottoscritto ai sensi della D.G.R. n. 1994/2008.

J	Modalità e termini per la presentazione delle istanze

I Soggetti Ospitanti, ai fini della partecipazione al presente avviso, dovranno consegnare un plico composto, pena l'esclusione,da:

A) **una busta chiusa e siglata sui lembi, contraddistinta dalla dicitura …Denominazione soggetto ospitante – Domanda e documentazione di ammissibilità, contenente:**

- **la domanda di disponibilità ad ospitare il tirocinio,** conforme all'**allegato ,** sottoscritta dal legale rappresentante dell'azienda/amministrazione recante in allegato copia del documento di identità in corso di validità;
- **la documentazione di ammissibilità** indicata di seguito, le cui pagine dovranno essere progressivamente numerate e siglate dal legale rappresentante del soggetto ospitante; l'ultimo foglio dovrà riportare sul retro la dicitura, sottoscritta dal legale rappresentante: "*il presente fascicolo si compone di n …….. pagine*":
  1. certificato di iscrizione alla CCIAA;
  2. dichiarazione sostitutiva di certificazione, conforme all' **allegato**, sottoscritta dal legale rappresentante e da eventuali altri amministratori dell'azienda, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n.445/2000 e nella consapevolezza del disposto di cui agli artt. 75 e 76 del citato DPR.

Nel caso di soggetto ospitante pubblico vanno presentati solo documenti e dichiarazioni compatibili con la natura dell'ente.

B) **una busta chiusa e siglata sui lembi, per ogni progetto, contraddistinta dalla dicitura Denominazione soggetto ospitante - Formulario…Denominazione del progetto, contenente:**

- **il formulario del profilo professionale occorrente con l'indicazione del numero di tirocini richiesti** (***allegato)*** **e del soggetto promotore prescelto** , in un originale ed una copia conforme; timbrato e siglato in ogni pagina; il formulario dovrà essere inviato anche su n. 2 CD riportanti il progetto presentato, editato conformemente al formulario.

La domanda di partecipazione al presente avviso, la documentazione di ammissibilità e il/i formulario/i dovranno essere contenuti **in un plico chiuso e siglato sui lembi**, che dovrà, **pena l'esclusione,** riportare l'indicazione della "***ragione sociale***" del soggetto ospitante e la dicitura "***POR Puglia 2007-2013 – Asse II "Occupabilità" – Avviso FG/07/2010***"**Azienda privata candidata** (oppure) **Amministrazione – Azienda pubblica candidata".**

Il plico dovrà essere consegnato, pena l'esclusione, a mano o tramite servizio di

corriere espresso, **entro e non oltre le ore 12,00 del 45° giorno dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia** , al seguente indirizzo:

PROVINCIA DI FOGGIA Settore Formazione Professionale – Via Telesforo 25 - 71122 Foggia

Costituiranno motivi di esclusione dalla valutazione di merito le proposte progettuali:

- pervenute oltre la data di scadenza;
- presentate da soggetto non ammissibile;
- non compilate sull'apposito formulario;
- non corredate da tutti i documenti richiesti;
- pervenute in forme diverse da quelle indicate in riferimento al confezionamento e alle modalità di consegna.

L'ammissibilità delle istanze avverrà a cura del Settore Formazione Professionale della Provincia di Foggia.

La Provincia si riserva la facoltà di richiedere precisazioni sulla documentazione e sulle dichiarazioni che, presentate, risultassero non perfettamente conformi a quanto richiesto nel presente avviso; altresì si riserva di esperire ulteriori accertamenti ritenuti opportuni in ordine ai contenuti delle domande presentate.

I Destinatari dell'Azione ossia gli aspiranti tirocinanti dovranno consegnare, entro e non oltre le ore 12.00 del ventesimo giorno dalla pubblicazione sul BURP delle graduatorie dei progetti aziendali approvati, **una busta chiusa e siglata sui lembi, contenente:**

- **la domanda di partecipazione,** conforme all'**allegato,** sottoscritta dal richiedente e recante in allegato copia del documento di identità in corso di validità;
- **la documentazione** indicata di seguito:
  1. dichiarazione resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445;
  2. curriculum personale (anche su supporto elettronico – cd rom);
  3. scheda tirocinante;
  4. eventuale copia conforme all'originale del permesso di soggiorno.

La busta, dovrà essere consegnata a mano o tramite raccomandata A/R al seguente indirizzo:

PROVINCIA DI FOGGIA Settore Formazione Professionale - Via Telesforo 25 - 71122 Foggia

e dovrà riportare , pena l'esclusione, l'indicazione dei dati personali *del tirocinante* e la dicitura **"*POR Puglia 2007-2013 – Asse II "Occupabilità" – Avviso FG/07/2010*"- Tirocinante candidato.**

La Provincia si riserva la facoltà di procedere ad idonei controlli sulla veridicità delle informazioni contenute nella domanda.

La domanda incompleta o presentata senza anche di uno solo dei documenti richiesti o pervenuta in data successiva alla scadenza indicata nell'avviso o ancora, l'accertamento della mancanza anche di uno solo dei requisiti prescritti per l'ammissione al tirocinio costituiscono motivo di esclusione.

K	Procedure e criteri di valutazione

Gli aspiranti soggetti ospitanti, le cui domande saranno ritenute ammissibili, saranno inseriti nelle graduatorie di merito predisposte dalla Provincia di Foggia (una prima graduatoria per i soggetti privati, una seconda per i soggetti pubblici).

La valutazione di merito dei formulari sarà effettuata da un Nucleo di valutazione della Provincia di Foggia applicando i criteri indicati nella tabella che segue.

La valutazione di merito si concretizzerà nella attribuzione di un punteggio massimo di **1.000 punti**.

Non saranno approvati i progetti cui risulterà attribuito un punteggio complessivo al di sotto della "soglia minima", che viene stabilito essere pari al 60% del punteggio massimo attribuibile, e cioè 600 punti, altresì per ogni macro criterio riportato in tabella, dovrà essere conseguito un punteggio almeno pari al 50% del suo valore massimo.

Nella valutazione di merito del formulario, per le sole aziende private, sarà data particolare rilevanza, anche in relazione alla specificità del presente Avviso, ad alcuni indicatori quali:

- l'offerta di facilitazioni ai tirocinanti aggiuntive al bonus provinciale;
- l'avvenuta trasformazione a tempo indeterminato di rapporti come apprendistato, tirocini,contratti di inserimento, etc. precedentemente intercorsi negli ultimi tre anni;
- l'ubicazione della propria azienda in aree per insediamenti produttivi;
- lo svolgimento in atto di investimenti.

In caso di parità di punteggio saranno preferite le aziende con minore numero di anni di attività. Esperito inutilmente questo criterio si procederà con il numero di protocollo di registrazione delle domande pervenute.

MACRO CRITERIO	N.	INDICATORI	PUNTI MAX	TOTALE PUNTI MAX
1 Finalizzazione dell'attività	**1.1**	***Attendibilità delle motivazioni poste a supporto del tirocinio, completezza ed univocità delle informazioni fornite***	**100**	**300**
	1.2	***Coerenza del progetto proposto con le specifiche esigenze sociali ed economiche del territorio, come rilevate attraverso le analisi effettuate***	**100**	
	1.3	***Capacità effettiva dell'intervento, come proposto, di incidere sullo sviluppo delle competenze dei destinatari***	**50**	
	1.4	***Coerenza complessiva del progetto con le priorità definite dai documenti programmatici di riferimento*** *(POR FSE 2007/2013, piano provinciale di attuazione 2009 e 2010 del POR PUGLIA FSE 2007/2013)*	**50**	

2 Qualità progettuale	**2.1**	***Chiarezza espositiva e coerenza interna del progetto*** *(descrizione della figura professionale, elencazione dei processi lavorativi, corrispondenza tra obiettivi progettuali, strumenti di intervento e contenuti)*	**50**	**500**
	2.2	***Coerenza ed efficacia dell'impianto formativo*** *(metodologie formative, articolazione didattica,)*	**100**	
	2.3	***Descrizione quali-quantitative delle risorse umane impegnate***	**50**	
	2.4	***Descrizione quali-quantitativa delle attrezzature, delle strumentazioni, dei supporti, delle tecnologie e delle metodologie da impiegare***	**50**	
	2.5	***Ubicazione dell' azienda in aree per insediamenti produttivi e svolgimento in atto di investimenti***	**50**	
	2.6	***Trasformazione a tempo indeterminato di rapporti intercorsi negli ultimi tre anni come apprendistato, tirocini,contratti di inserimento, etc.***	**50**	
	2.7	***Esperienza pregressa del soggetto ospitante in tema di tirocini formativi***	**50**	
	2.8	***Efficacia dell'intervento, impatti attesi rispetto a grado di occupabilità***	**50**	
	2.9	***Qualità/innovazione/sperimentalità delle metodologie didattico-organizzative e dei contenuti, meccanismi di verifica, di monitoraggio e di valutazione***	**50**	
3 Economicità dell'offerta	**3.1**	***Grado di concessione delle facilitazioni a favore del tirocinante aggiuntive al bonus provinciale***	**100**	**100**
4 Rispondenza dei progetti alle priorità indicate	**4.1**	***Capacità della proposta progettuale di rispondere alle specifiche priorità dell'azione indicate nell'avviso***	**100**	**100**
			TOTALE	**1.000**

L Tempi e esiti delle istruttorie

Il dirigente del Settore Formazione Professionale della Provincia di Foggia, dato atto delle proposte progettuali ammesse alla valutazione di merito, e sulla base delle risultanze rese dal nucleo di valutazione, approva, con propria determinazione, la graduatoria dei progetti, indicando le aziende che potranno beneficiare del tirocinio con assegnazione del bonus al tirocinante fino alla concorrenza delle risorse disponibili.

Il finanziamento dei progetti avviene, nell'ordine decrescente del punteggio assegnato, fino a copertura totale delle risorse disponibili e fino all'ultimo tirocinio integralmente finanziabile.

La graduatoria sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e contemporaneamente riportata ai seguenti indirizzi internet:

- http://www.formazione.provincia.foggia.it

La pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia costituirà unica notifica a tutti gli interessati, senza ulteriore e successiva comunicazione.

La data di pubblicazione delle graduatorie costituisce termine iniziale per la presentazione di ricorsi amministrativi, da inoltrare entro il termine perentorio di trenta giorni.

La definizione dei ricorsi avverrà entro trenta giorni dal ricevimento formale degli stessi.

La data di pubblicazione delle graduatorie costituisce, altresì, per gli aspiranti tirocinanti, termine iniziale per la presentazione delle domande che, se ritenute ammissibili, confluiranno in elenchi stilati in base al progetto prescelto e in relazione ai requisiti specifici posseduti. Successivamente le aziende, secondo la loro posizione in graduatoria, individueranno nominalmente nei predetti elenchi i candidati al tirocinio. Le modalità di selezione saranno quelle descritte dalla stessa azienda al punto **2.7.2** del formulario di presentazione del progetto.

In relazione agli esiti del presente Avviso, la Provincia si riserva la possibilità di riaprire i termini di partecipazione.

M	Convenzione

La Provincia di Foggia e i Soggetti ospitanti, a conclusione dell'istruttoria e delle operazioni di matching domanda/offerta, sottoscriveranno la convenzione riportata in allegato con la quale, in relazione ai progetti approvati, verranno assegnate le risorse e definiti gli impegni delle parti. La stipula di detta convenzione costituisce il presupposto della convenzione prevista dall'art.4 del D.M. n.142/98 ed è ad essa preliminare .

In sede di stipula della convenzione di cui al presente punto M), saranno forniti ai soggetti ospitanti indicazioni e materiali relativamente all'attivazione e gestione dei tirocini concessi.

N	Indicazione del foro competente

Per eventuali controversie in esito al presente avviso è competente il Foro di Foggia.

O	Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i.

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i., responsabile del procedimento è il sig. Marco Carmeno.

P	Tutela della privacy

I dati personali conferiti ai fini della partecipazione all'avviso dai concorrenti saranno raccolti e trattati nell'ambito del procedimento dell'eventuale stipula e gestione della convenzione di incarico secondo le modalità di cui al D. Lgs. 30/06/2003, n. 196 e successive modifiche e integrazioni.

Q	Informazioni e pubblicità

Le informazioni in ordine al bando potranno essere richieste dal quinto giorno dopo la pubblicazione del presente Avviso e sino al terzo prima della scadenza

- al seguente numero telefonico: 0881 – 791719 (dalle ore 10,00 alle ore 12,00 del lunedì e del giovedì)

- al seguente indirizzo email: lmaraschiello@provincia.foggia.it

L'avviso, unitamente ai suoi allegati, è disponibile ai seguenti indirizzi Internet:

- http://www.formazione,provincia.foggia.it

Le richieste di chiarimenti saranno evase attraverso le FAQ pubblicate sul sito www.formazione.provincia.foggia

I Centri per l'Impiego contribuiranno alla promozione dell'intervento.

ALLEGATI

UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
Direzione Generale per le Politiche per l'Orientamento e la Formazione

Regione Puglia

Provincia di Foggia

Alla Provincia di Foggia
Settore Formazione Professionale
Via Telesforo, 25
71122 Foggia

OGGETTO: ***Tirocini Formativi - Domanda per ospitare Tirocinanti. L. n. 196/97 e D. M. n. 142/98.***

Il sottoscritto _____, in qualità di legale rappresentante della:

□ Azienda privata _____
(oppure)
□ Amministrazione/Azienda pubblica _____,

in riferimento all'**avviso n. FG/07/2010 Tirocini formativi** approvato con atto dirigenziale n. ……del…… e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. ..…..... del ....…....., relativo all'Asse II OCCUPABILITA', chiede di poter attivare i tirocini formativi di seguito specificati:

N°	Denominazione progetto e/o Profilo professionale	Sede di svolgimento	Prov	N° tirocinanti
1			FG	
2			FG	
			FG	
			T O T A L E	

A tal fine allega la seguente documentazione, prevista dall'avviso:
……
……
……
(menzionare ciascuno dei documenti allegati)

Luogo e data _____

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
(timbro e firma)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA dell'ATTO DI NOTORIETÁ del SOGGETTO OSPITANTE

(art. 46 e art. 47, DPR 445 del 28/12/2000)

Il sottoscritto _____ nato a_____ il _____ titolare o legale rappresentantedell'Azienda/Amministrazione_____ con sede legale in _____ via _____ nr _____consapevole di quanto previsto dagli art. 75 e 76 del DPR 445/2000 in merito alla decadenza dei benefici concessi sulla base di dichiarazioni non veritiere, nonché alla responsabilità penale conseguente al rilascio di dichiarazioni mendaci e alla formazione e uso di atti falsi, sotto la propria responsabilità dichiara di essere in possesso dei requisiti previsti dall'Avviso Pubblico FG/07/2010, e precisamente di :

□ essere una amministrazione o azienda pubblica ricadente fra i soggetti definiti nel decreto del 30 marzo 2001 del Presidente del Consiglio Dei Ministri e nel Decreto del Ministro della Funzione Pubblica, n. 165/2001, art. 1 comma 2;

□ essere una impresa di dimensione □ Micro □ Piccola □ Media così come definito nel decreto del 18/04/2005 del Ministero delle Attività Produttive di recepimento della raccomandazione della C.E. 2003/361/CE del 06/05/2003;

□ essere iscritto alla Camera di Commercio di_____al n. _____ ;
□ essere in possesso di Partita I. V. A. n. _____ ;
□ non aver effettuato licenziamenti negli ultimi 12 mesi;
□ non aver in corso né di essere ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria nei dodici mesi precedenti;
□ non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;
□ non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
□ non essere in pendenza di giudizio e/o con sentenza di condanna passata in giudicato, in materia di licenziamenti collettivi;
□ non essere in pendenza o sottoposto a procedure fallimentari o concorsuali;
□ essere in regola con quanto previsto dalla normativa in materia di sicurezza, igiene, prevenzione infortuni,protezione, trattamento e tutela dei lavoratori nonché delle condizioni di lavoro;
□ essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori, nonché con le norme previste dalla legge 12 marzo 1999 n. 68 in materia di diritto al lavoro dei disabili;
□ rispettare i CCNL e i contratti sottoscritti dalle Associazioni comparativamente più rappresentative del settore;
□ non svolgere attività esclusivamente e/o prevalentemente stagionale;

□ non aver attivato tirocini formativi nel 2009/10, per il medesimo profilo richiesto, senza avere proceduto alla stabilizzazione del rapporto di lavoro (fatta salva l'ipotesi in cui sia stato il tirocinante a presentare le proprie dimissioni);
□ non ospitare Tirocinanti aventi un legame di parentela, entro il quarto grado, con il Legale Rappresentante, con i Soci o con gli Amministratori;
□ non ospitare Tirocinanti con i quali si è già instaurato in passato un rapporto di lavoro e/o di tirocinio;
□ disporre di locali e attrezzature che verranno utilizzate dai tirocinanti durante il periodo della tirocinio conformi alla normativa vigente in materia di sicurezza e salute dei lavoratori sul luogo di lavoro;
□ alla data di presentazione della domanda dell' Avviso Pubblico il numero dei dipendenti presenti in Azienda è pari a n°____;
□ il numero di tirocinanti da ospitare pari a n°_____ non è superiore a quanto stabilito dall'art. 1 c. 2 del D. M. 142/98;
□ i tirocinanti saranno individuati direttamente dal soggetto ospitante in seguito ad attività di preselezione effettuata dalla Provincia di Foggia;

Allega:
- fotocopia del documento d'identità del Rappresentante legale;

_____, lì _____
Firma del Titolare o del Legale Rappresentante
_____
(Timbro della Ditta)

Ai sensi del D. Lgs. 196/2003, acconsento al trattamento dei miei dati personali nei termini e con le modalità indicati nell'informativa fornita nell'invito a manifestare interesse.

_____, lì _____
Firma del Titolare o del Legale Rappresentante
_____
(Timbro della Ditta

N.B.
Nel caso di soggetto ospitante pubblico la dichiarazione va presentata solo per le voci compatibili con la natura dell'ente.

UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
Direzione Generale per le Politiche per l'Orientamento e la Formazione

Regione Puglia

Provincia di Foggia

Formulario per la presentazione delle istanze da parte dei soggetti ospitanti

(il formulario è da compilare uno per ogni profilo professionale)

Avviso n. FG/07/2010 – Tirocini formativi

POR PUGLIA FSE 2007-2013
Asse II Occupabilità'

Denominazione e/o Profilo professionale:	
Soggetto ospitante	
Sede di svolgimento	

Riservato all'ufficio

Protocollo d'arrivo: __/_____ *data* _____

Codice	P	O	R	I	I			F	G	0	7	1	0				

Il funzionario

_____

1. SOGGETTI (che intervengono nel progetto)

1.1	**Soggetto ospitante**		
	Denominazione		
	Natura giuridica		
1.2	**Sede legale**		
	Indirizzo		
	Cap	Città	Prov.
	Tel.	Fax	E-mail
1.3	**Rappresentante legale**		
	Cognome e Nome		Titolo
	Indirizzo		
	Cap	Città	Prov.
	Tel.	Fax	E-mail
1.4	**Tutor aziendale**		
	Cognome e Nome		Titolo
	Indirizzo		
	Cap	Città	Prov.
	Tel.	Fax	E-mail
1.5	**Attività esercitata**		
	Attività		
	Settore Attività		
	Codice ATECO		
	Area interessata al progetto		
1.6	**Soggetto promotore**		
	Denominazione		
	Natura giuridica		
1.7	**Sede legale**		
	Indirizzo		
	Cap	Città	Prov.
	Tel.	Fax	E-mail

1. SCHEDA PROGETTO

2.1	**Denominazione progetto**			
2.2	**Sede operativa di svolgimento del tirocinio**			
	Indirizzo			
	Cap	Città		
	Tel.	Fax	E-mail.	
	Responsabile sede			
2.3	**Destinatari**	Numero		
2.4	**Durata**	Durata complessiva dell'intervento in mesi		6
		Durata complessiva dell'intervento in gg		
		Durata complessiva dell'intervento in ore		
		Impegno settimanale dell'intervento in ore (min.24 - max 36)		
2.5	**Costo progetto**	6 mesi x n.tirocinanti x € 750,00		

2.6	**Finalizzazione dell'attività**
2.6.1	***Motivazioni poste a supporto del progetto/fabbisogni aziendali e territoriali rilevati***
2.6.2	***Capacità effettiva dell'intervento, come proposto, di dare risposta ai fabbisogni rilevati***
2.6.3	***Capacità effettiva dell'intervento, come proposto, di incidere sullo sviluppo delle competenze dei destinatari*** (descrivere le competenze che saranno acquisite dal tirocinante)
2.6.4	***Coerenza complessiva del progetto con le priorità definite dai documenti programmatici di riferimento (****POR FSE 2007/2013****, Piani provinciali di attuazione del POR)*

2.7	**Qualità progettuale**
2.7.1	***Chiarezza espositiva e coerenza interna del progetto*** *(descrizione della figura professionale, mansioni,elencazione dei processi lavorativi,* area di inserimento,*corrispondenza tra obiettivi progettuali, strumenti di intervento e contenuti)*
2.7.2	***Coerenza ed efficacia dell'impianto formativo*** *(modalità di selezione ed orientamento del tirocinante, metodologie didattiche e formative, articolazione , esperienze extraziendale, ecc.)*
2.7.3	***Descrizione quali-quantitative delle risorse umane da impiegare*** *(in particolare riportare i nominativi dei tutor designati, le mansioni ricoperte, le esperienze vantate)*
2.7.4	***Descrizione quali-quantitativa delle attrezzature, delle strumentazioni, dei supporti e delle tecnologie cui il tirocinante avrà accesso nonché delle metodologie da impiegare***

	Indicatori aziendali
2.7.5	L'unità produttiva è inserita all'interno di aree destinate ad insediamenti produttivi? □ **SI** □ **NO** L'azienda ha in atto investimenti per migliorare i processi produttivi e/o aumentare i livelli occupazionali? □ **SI** □ **NO** Se sì, descrivere gli investimenti in atto_____ L'azienda, negli ultimi tre anni, ha intrattenuto rapporti/esperienze di lavoro diverse dai tirocini successivamente trasformati a tempo indeterminato? □ **SI** □ **NO** Se sì, descrivere le trasformazioni avvenute_____
2.7.6	***Esperienza pregressa dell'azienda/amministrazione sulla specifica tipologia formativa***
	Tirocini precedentemente gestiti: n.° ……per i seguenti profili …… …… ……
	Tirocini in corso : : n.° ……per i seguenti profili …… …… …… Altro:
2.7.7	***Impatti attesi rispetto al contesto di riferimento e ai livelli di occupabilità***
	N° precedenti tirocini conclusi con successivo inserimento lavorativo _____ Se sì, tipo di contratto _____ Possibilità di successivo inserimento lavorativo per il tirocinante richiesto sì □ no □ Se sì con che tipo di contratto _____ Altro (ad es. miglioramenti che l'azienda ritiene di acquisire attraverso il tirocinante):
2.7.8	***Qualità/innovazione/sperimentalità del percorso, trasferibilità delle metodologie, meccanismi di verifica, di monitoraggio e di valutazione, diffusione dei risultati***
2.7.9	***Caratteristiche del tirocinante richiesto***
	barrare indispensabile solo se l'azienda intende avvalersi unicamente di tirocinanti con quella caratteristica) ***Titolo di studio preferibile □ Indispensabile □*** ***Titolo di studio……*** ***Conoscenze linguistiche no □ preferibile □ Indispensabile □ (indicare quali)*** _____ ***Conoscenze informatiche no □ preferibile □ Indispensabile □ (indicare quali)*** _____ ***Altro requisito ritenuto indispensabile (inserire qualunque eventuale altro requisito che si ritiene indispensabile per lo svolgimento del ruolo, come ad esempio possesso della patente)*** ***……***

2.8	Economicità dell'offerta
2.8.1	***Facilitazioni offerte al tirocinante***
	□ Indennità giornaliera pari ad €……..……oltre quella assicurata dalla Provincia □ Rimborso pasto/mensa □ Rimborso trasporti □ Altro …… Note: ……

2.9	Rispondenza dei progetti alle priorità indicate
2.9.1	***Capacità della proposta progettuale di rispondere alle specifiche priorità dell'azione.***

UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
Direzione Generale per le Politiche per l'Orientamento e la Formazione

Regione Puglia

Provincia di Foggia

SCHEMA DI CONVENZIONE

per l'assegnazione di tirocini

P.O. Puglia FSE 2007-2013
Asse II - Avviso n. FG/07/2010
(Estremi graduatoria: D.D. n. _____ del _____)

TRA

la Provincia di Foggia, c.f. n. 00374200715, Settore Formazione Professionale, via Telesforo, n 25, nella persona del Dirigente pro-tempore, dott.ssa Luisa Maraschiello

E

Il Soggetto Ospitante_____ c.f._____, via _____ n___, nella persona di_____, nato a _____il_____, intervenuto in qualità di _____,

PREMESSO

1) che con D.D. n. _____ del _____ pubblicata sul BURP n. __ del _____, è stata approvata la graduatoria dei progetti di tirocinio proposti dai soggetti ospitanti in esito all'Avviso pubblico FG/07/2010 approvato con D.D. n. ___ del _____, pubblicato sul BURP n. _____ del _____;
2) che il soggetto ospitante innanzi indicato risulta collocato utilmente nella graduatoria di cui al precedente punto1);

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO APPRESSO

Art. 1

Il soggetto ospitante garantisce il regolare svolgimento delle attività formative in azienda, impegnandosi ad osservare la normativa regolante l' attivazione e svolgimento dei tirocini espressamente richiamata nell'avviso pubblico.

Art. 2

L'attività assegnata consiste in n. _____ progetti/profili per un totale di _____ tirocini formativi, con un finanziamento di bonus, in favore dei tirocinanti, a carico della Provincia di Foggia, complessivamente ammontante ad euro _____/_____. Ogni tirocinio avrà la durata di mesi sei.

Beneficiario/i del progetto formativo_____ è/sono:

1. nato a_____il_____;
2. nato a_____il_____;
3.

Art. 3

Il tirocinio deve essere avviato entro giorni 30 dalla stipula della presente convenzione, pena la revoca del beneficio, salvo il caso eccezionale di richiesta di proroga, da formularsi per iscritto, **debitamente motivata** e **preventivamente autorizzata** dall'Amministrazione provinciale.

Art. 4

La **data di avvio di ciascun tirocinio** sarà quella di effettivo avvio dello stesso comunicata, successivamente alla stipula della convenzione prevista dall'art.4 del D.M. 25/3/98 n.142, dal legale rappresentante del soggetto ospitante on line sul portale "Sintesi" della Provincia di Foggia.

Il soggetto ospitante si impegna a trasmettere al Settore Formazione Professionale della Provincia e al Nucleo Provinciale A.T.V.C. del Servizio Formazione Professionale della Regione Puglia sito in Foggia alla via_____copia del Modello UNIFICATO-LAV generato attraverso la comunicazione on line riportante, pertanto, il codice, il protocollo e la data di comunicazione.

Sarà cura del Nucleo A.T.V.C. del Servizio Formazione Professionale della Regione Puglia accertare, attraverso la visita ispettiva e il controllo sul registro didattico vidimato, l'effettivo avvio dell'attività e, in particolare, che essa sia avvenuta puntualmente alla data risultante dalla comunicazione suddetta nonché verificare la rispondenza dell'attività formativa al progetto presentato.

Art. 5

(solo nel caso in cui il soggetto promotore sia il Centro per l'Impiego)

Il soggetto ospitante si impegna ad assicurare il tirocinante contro gli infortuni sul lavoro presso l'INAIL e per i danni che potrebbero arrecare a terzi (RC Verso terzi) nello svolgimento del tirocinio facendosi carico del pagamento dei premi assicurativi per tutti i tirocini attivati.

Art. 6

La Provincia si impegna ad erogare direttamente al tirocinante, secondo le modalità prevista dall'Avviso FG/07/2010,un buono formativo dell'importo di € 750,00 mensili al lordo delle ritenute previste per legge.
Il finanziamento sarà erogato dalla Provincia di Foggia solo dopo l'effettivo accreditamento delle somme da parte della Regione Puglia.

Art. 7

(solo nel caso in cui ricorre l'eventualità)

Il soggetto ospitante si impegna ad assicurare al tirocinante le facilitazioni di seguito indicate:

□

□

□

Art. 8

Il bonus corrisposto al tirocinante, in caso di sua assunzione a tempo indeterminato durante l'effettuazione del tirocinio medesimo, verrà erogato, per le mensilità residue,in favore dell'azienda privata che ha proceduto all'assunzione.

Art. 9

Il soggetto ospitante si impegna a

- proporre compiti e aree di attività per lo svolgimento del tirocinio;
- stipulare con _____, soggetto promotore, la convenzione contemplata dall'art. 4 del D.M. 25/3/98 n.142;
- effettuare la comunicazione obbligatoria on line dell'attivazione del tirocinio;
- nominare il/la sig./sig.ra _____ quale tutor interno con il compito di seguire il tirocinante nel corso dell'attività per un numero di ore pari a quelle del tirocinio formativo;
- informare il Tirocinante e far rispettare le norme antinfortunistiche e di igiene sul lavoro;
- garantire un corretto ed efficace svolgimento del tirocinio formativo;
- segnalare tempestivamente eventuali difformità o problemi verificatisi nel corso dell'attività;
- tenere aggiornato quotidianamente il registro presenze del tirocinante obbligatoriamente numerato e vidimato dal Nucleo provinciale dell'Ufficio Atvc della Regione Puglia prima dell'avvio del tirocinio;
- informare tempestivamente, e comunque entro i tempi previsti dalla normativa vigente, il Soggetto Promotore nonché i relativi istituti assicurativi, degli eventuali incidenti che si siano verificati durante lo svolgimento del tirocinio (facendo riferimento al numero di polizza sottoscritta);
- rispettare tutti gli impegni previsti nella Convenzione stipulata con il soggetto promotore;
- comunicare eventuali interruzioni di tirocinio, prima della scadenza naturale del termine previsto dal progetto formativo, anche via fax o via telematica entro il giorno successivo all'interruzione;
- assicurare la propria collaborazione per le funzioni di monitoraggio;
- collaborare con il soggetto promotore nella stesura del rapporto di valutazione finale;
- inviare al Settore Formazione Professionale, il Libretto presenza del Tirocinante compilato e controfirmato in ogni sua parte entro 15 giorni dalla scadenza del tirocinio, accompagnato dalla Relazione Finale predisposta dal tutor interno.

Il soggetto ospitante solleva la Provincia di Foggia da qualsiasi onere in relazione allo svolgimento dell'attività, fatti salvi gli impegni espressamente assunti in convenzione.

Art. 10

La presente convenzione avrà validità fino al _____.

Art. 11

Per eventuali controversie in ordine alla presente convenzione le parti dichiarano competente il Foro di Foggia.

Art. 12

La presente convenzione è esente da ogni tipo di imposta o tassa, ai sensi dell'art. 5 , comma 5 della legge 21 dicembre 1978, n. 845.

Letto confermato e sottoscritto in quattro originali ad unico effetto.

_____

_____

Foggia, _____

UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
Direzione Generale per le Politiche per l'Orientamento e la Formazione

Regione Puglia

Provincia di Foggia

Alla Provincia di Foggia
Settore Formazione Professionale
Via Telesforo, 25
71122 Foggia

OGGETTO: Manifestazione di interesse per la partecipazione a tirocinio – Avviso FG/07/2010

Il/La sottoscritto/a

_____

nato/a il _____a_____residente nel Comune di_____CAP_____(Prov)_____
alla Via _____n_____
Codice fiscale _____
Cell._____Tel._____
e-mail _____

CHIEDE

di partecipare alla selezione per la **formazione di elenchi di possibili beneficiari per l'assegnazione di Tirocini Formativi** i n riferimento all' **Avviso FG/07/2010.**

A tal fine, il sottoscritto, allega:

- dichiarazione resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del Dpr 28 dicembre 2000, n.445;
- copia fotostatica di un documento di riconoscimento in corso di validità;
- copia conforme all'originale del permesso di soggiorno *(nel caso di cittadino/a extracomunitario/a regolarmente soggiornante nel territorio dello Stato)*;
- scheda tirocinante;
- curriculum vitae (anche su cd rom).

Luogo e data _____

(firma)

N.B. La Provincia non si assume alcuna responsabilità in caso di dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del domicilio o del recapito da parte del candidato.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA dell'ATTO DI NOTORIETÁ

(art. 46 e art. 47, DPR 445 del 28/12/2000)

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ residente in _____ via _____ nr _____consapevole di quanto previsto dagli art. 75 e 76 del DPR 445/2000 in merito alla decadenza dei benefici concessi sulla base di dichiarazioni non veritiere, nonché alla responsabilità penale conseguente al rilascio di dichiarazioni mendaci e alla formazione e uso di atti falsi, sotto la propria responsabilità

Dichiara

di essere in possesso dei requisiti previsti dall'Avviso Pubblico FG/07/2010, e precisamente di :

- essere (*barrare la casella che interessa*):
- □ in possesso della cittadinanza italiana;
- □ cittadino/a appartenente ad uno stato dell'Unione Europea: Stato_____;
- □ cittadino/a extracomunitario/a regolarmente soggiornante nel territorio dello Stato Italiano
- essere disoccupato/inoccupato e di essere iscritto al Centro per l'Impiego di_____dal_____;
- aver assolto l'obbligo scolastico;
- aver compiuto la maggiore età;
- aver conseguito il seguente titolo di studio _____ presso _____ in data _____ voto _____
- non aver rapporti di coniugio, parentela e/o affinità entro il quarto grado con l'imprenditore o i soci e/o gli amministratori del soggetto ospitante;
- non avere avuto in precedenza rapporti di lavoro o di collaborazione anche occasionale con il soggetto ospitante indipendentemente dalla mansione svolta;
- non aver svolto in precedenza un tirocinio finanziato con Fondi FSE presso lo stesso soggetto ospitante anche in caso di espletamento di mansioni differenti;
- impegnarsi a segnalare tempestivamente le variazioni di recapito che dovessero intervenire dopo la presentazione della domanda;
- essere a conoscenza e accettare che l'assegnazione del Tirocinio Formativo non dà luogo a pretese di rapporti di lavoro;
- aver preso visione di quanto previsto nell'Avviso FG/07/2010 e di accettare tutte le condizioni in esso inserite.

Il sottoscritto si impegna a:

- seguire le indicazioni dei tutor e a fare riferimento ad essi per qualsiasi esigenza di tipo organizzativo o altre evenienze;
- rispettare gli obblighi di riservatezza circa i processi produttivi o altre evenienze relative all'azienda di cui si venga a conoscenza, sia durante che dopo lo svolgimento del tirocinio;
- rispettare i regolamenti aziendali e le norme in materia di igiene e sicurezza.

_____, _____

Firma _____

Dichiara inoltre di essere informato, a sensi e per gli effetti del Decreto Legislativo n. 196 del 30 giugno 2003, che i dati personali raccolti saranno trattati esclusivamente ai fini della presente selezione ed esprime il proprio consenso al trattamento degli stessi per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

_____, _____

(Luogo) (Data)

Firma _____

SCHEDA TIROCINANTE

DATI ANAGRAFICI

COGNOME			
NOME			
DATA DI NASCITA			
SESSO	**M** ☐	**F** ☐	
RESIDENZA			
CAP			
COMUNE			
PROVINCIA			
DOMICILIO (SE DIVERSO DALLA RESIDENZA)			
RECAPITO TELEFONICO			
E-MAIL			
PATENTE	☐ SI ☐ NO	CATEGORIA ……	
ISCRITTO AL CENTRO PER L'IMPIEGO	DI……	DAL ……..	
INOCCUPATO	☐	DISOCCUPATO	☐
QUALIFICA			

In relazione ai requisiti specifici posseduti, indicare gli interventi per cui ci si candida:

INTERVENTO A ☐ **INTERVENTO B** ☐ **INTERVENTO B/BIS** ☐

INTERVENTO C ☐ **INTERVENTO D** ☐

- **A)** soggetti che hanno cessato un'attività imprenditoriale senza sostegno al reddito - lavoratori con ammortizzatori o in mobilità, ad esclusione dei beneficiari di ammortizzatori in deroga **-** disoccupati di lunga durata. Si definiscono "disoccupati di lunga durata", coloro che, dopo aver perso un posto di lavoro o cessato un'attività di lavoro autonomo, siano alla ricerca di una nuova occupazione da più di dodici mesi o da più di sei mesi se giovani; si considerano "giovani", i soggetti di età superiore a diciotto anni e fino a venticinque anni compiuti o, se in possesso di un diploma universitario di laurea, fino a ventinove anni compiuti (D.Lgs. 297/2002);
- **B)** giovani inoccupati e disoccupati con max 34 anni di età e possesso del diploma o della laurea;
- **B) bis** giovani inoccupati e disoccupati con max 34 anni di età e possesso del diploma o della laurea;
- **C)** inoccupati e disoccupati con basso titolo di studio;
- **D)** donne inoccupate e disoccupate al di sotto di 25 anni.

INDICARE I PROGETTI/PROFILI DI INTERESSE PER L'ESPERIENZA LAVORATIVA

(È POSSIBILE INSERIRE DUE OPZIONI)

Opzioni	Denominazione Progetto/Profilo	Azienda ospitante	Sede tirocinio
PREFERIBILE			
ALTERNATIVA			

TITOLO DI STUDIO

☐ NESSUN TITOLO DI STUDIO
☐ LICENZA ELEMENTARE
☐ DIPLOMA SCUOLA MEDIA INFERIORE
☐ QUALIFICA PROFESSIONALE (*specificare*: ……)
☐ DIPLOMA SCUOLA MEDIA SUPERIORE (*specificare*: ……)
☐ CORSI DI SPECIALIZZAZIONE POST DIPLOMA (*specificare*: ……)
☐ DIPLOMA DI LAUREA (SPECIFICARE: ……)
☐ LAUREA VECCHIO ORDINAMENTO (*specificare*: ……)

☐ LAUREA 1° LIVELLO (*specificare*: ……)
☐ LAUREA 2° LIVELLO (*specificare*: ……)

MASTER (*specificare*: ……)

EVENTUALI LINGUE CONOSCIUTE

lingue	livello di conoscenza		
	SUFFICIENTE	DISCRETO	BUONO
INGLESE	☐	☐	☐
SPAGNOLO	☐	☐	☐
FRANCESE	☐	☐	☐
ALTRO SPECIFICARE ……..	☐	☐	☐

CONOSCENZE INFORMATICHE

☐ VIDEOSCRITTURA

☐ FOGLIO DI CALCOLO ELETTRONICO

☐ PRESENTAZIONI MULTIMEDIALI

☐ DATABASE

☐ INTERNET

☐ GRAFICA

☐ ALTRO (SPECIFICARE)_____

ESPERIENZE DI LAVORO PREGRESSE

Azienda	Periodo	Mansione/Ruolo

SI AUTORIZZA IL TRATTAMENTO DATI AI SENSI DEL D.LGS. DEL 30 GIUGNO 2003, N.196 PER LE FINALITÀ RELATIVE ALLE PROCEDURE DI ASSEGNAZIONE DEI BENEFICI PER GLI INTERVENTI DI CUI ALLA PRESENTE DOMANDA.

DATA _____

FIRMA

_____

FORMATO EUROPEO PER IL CURRICULUM VITAE

INFORMAZIONI PERSONALI

Nome	
Indirizzo	Via città provincia cap
Telefono	Telefono e cellulare
Fax	
E-mail	
Nazionalità	
Data e luogo di nascita	

ESPERIENZA LAVORATIVA

• Date (da – a)	(se più esperienze: copiare e incollare i campi)
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	
• Tipo di azienda o settore	
• Tipo di impiego	
• Principali mansioni e responsabilità	

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

• Date (da – a)	(se più esperienze: copiare e incollare i campi)
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	
• Qualifica conseguita	
• Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)	

CAPACITÀ E COMPETENZE PERSONALI *Acquisite nel corso della vita e della carriera ma non necessariamente riconosciute da certificati e diplomi ufficiali*.	
PRIMA LINGUA	
ALTRE LINGUA	
• Capacità di lettura • Capacità di scrittura • Capacità di espressione orale	
CAPACITÀ E COMPETENZE RELAZIONALI *Vivere e lavorare con altre persone, in ambiente multiculturale, occupando posti in cui la comunicazione è importante e in situazioni in cui è essenziale lavorare in squadra (ad es. cultura e sport), ecc.*	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]
CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE *Ad es. coordinamento e amministrazione di persone, progetti, bilanci; sul posto di lavoro, in attività di volontariato (ad es. cultura e sport), a casa, ecc.*	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]
CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICHE *Con computer, attrezzature specifiche, macchinari, ecc.*	
CAPACITÀ E COMPETENZE ARTISTICHE *Musica, scrittura, disegno ecc.*	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]
ALTRE CAPACITÀ E COMPETENZE *Competenze non precedentemente indicate.*	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]
PATENTE	
ULTERIORI INFORMAZIONI	[Inserire qui ogni altra informazione pertinente, ad esempio persone di riferimento, ecc.]

ALLEGATI

Autorizzo al trattamento dei dati personali in base alla normativa vigente

Data firma

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FOGGIA

Por Puglia FSE 2007/2013 – Ob. 1 Convergenza approvato con decisione C(2007)5767 del 21/11/2007 (2007IT051PO005) Asse II – Occupabilità: Avviso pubblico FG/08/2010 (Percorsi di orientamento, Formazione e Accompagnamento nella progettazione e Creazione di Impresa Singola e Associata).

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Vista la Legge Regionale 07/08/2002, n. 15, "Riforma della formazione professionale" e s.m.i.;

Vista la Legge Regionale 02/11/2006, n. 32, "Misure urgenti in materia di formazione professionale";

Vista la deliberazione n. 2282 del 29/12/2007, pubblicata sul BURP n. 19 del 01/02/2008, con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione Europea n. C/2007/5767 del 21/11/2007 di approvazione del "Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Ob. 1 Convergenza";

Vista la Decisione del Comitato di Sorveglianza del POR FSE Puglia 2007-2013 dell'8 luglio 2008 che ha approvato i criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 1575 del 04/09/2008 avente ad oggetto "POR Puglia 2007-2013: atto di programmazione per l'attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle province pugliesi";

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 1994 del 28 ottobre 2008, con cui si è provveduto ad individuare le Amministrazioni Provinciali quali soggetti delegati alla realizzazione dell'attività professionale ai sensi dell'art. 2, paragrafo sesto e art. 59, paragrafo secondo del regolamento (CE) n. 1083/2006;

Vista la Deliberazione della Giunta Provinciale di Foggia n. 452 del 13/11/2008, con la quale è stato approvato lo schema di accordo tra la Regione Puglia e la Provincia di Foggia (Organismo Intermedio ai sensi dell'art. 12 del Reg. CE 1828/2006), successivamente sottoscritto in data 19/11/2008, che ha reso così operativo l'esercizio delle funzioni delegate;

Vista la Deliberazione della Giunta Provinciale di Foggia n. 22 del 28/01/2010, con la quale è stata approvata l'integrazione all'accordo tra Regione Puglia (Autorità di Gestione) e Provincia di Foggia (Organismo Intermedio) di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n.56 del 26 gennaio 2010;

Vista la Determinazione del Dirigente della Formazione Professioanle della Regione Puglia n. 788 del 31/05/2010 di adozione del Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione del P.O. Puglia FSE 2007-2013 (CCI 2007IT051PO005);

Vista la Deliberazione della Giunta Provinciale di Foggia n. 129 del 27/02/09, con la quale è stato adottato il piano provinciale di attuazione 2009 del POR Puglia FSE 2007-2013 (annualità 2008/2009), successivamente approvato dal Consiglio Provinciale in allegato al bilancio di previsione 2009 (Delibera del Consiglio Provinciale n. 31 del 26/03/09);

Vista la Deliberazione della Giunta Provinciale n. 147 del 17/03/2009 POR Puglia 2007-2013 con la quale è stata istituita la struttura organizzativa interna dell'Organismo Intermedio Provincia di Foggia (O.I.);

Vista la Deliberazione di G.P. n° 129 del 27/05/2010, con la quale è stato adottato il piano provinciale di attuazione 2010 del POR Puglia FSE 2007/2013;

Viste le Determinazioni del Responsabile dell'Autorità di Gestione n. 270 del 3/3/2009 di conformità agli atti di programmazione regionale e di presa d'atto del Piano di attuazione della Provincia di Foggia annualità 2008/2009 e n. 877 del 30/06/2010 di presa d'atto del Piano per l'annualità 2010;

Visto che:

- la situazione del mercato del lavoro, causa la fase attuale di recessione del sistema economico produttivo, presenta elementi di criticità che vanno ben oltre le sue connotazioni strutturali già negative;
- il calo della produzione da parte delle imprese, rende sempre più lunghi i tempi di attesa per entrare nella vita attiva con la conseguente crescita della disoccupazione di lunga durata;

Atteso:
- che in questo contesto, i gap di genere nei tassi di occupazione, già elevati, rischiano di ampliarsi ulteriormente e gli interventi a sostegno dell'inserimento occupazionale della forza lavoro femminile acquisiscono una rilevanza strategica;
- che le ripercussioni occupazionali si innestano, peraltro, su un contesto nel quale l'inserimento occupazionale dei giovani presentava già forti criticità.
- che, alla luce dei dati più recenti si evidenzia, inoltre, un incremento del ricorso agli ammortizzatori sociali rendendosi necessario, pertanto, favorire il reimpiego dei lavoratori in età adulta espulsi dai processi produttivi o a rischio occupazionale attraverso un'azione di adeguamento formativo supportata da idonee forme di agevolazioni ed incentivazioni;

Ritenuto necessario, per quanto sopra descritto, intervenire a sostegno della partecipazione al mercato del lavoro e dell'inserimento occupazionale tramite l'offerta di misure attive e preventive rivolte in particolare a giovani, donne, disoccupati di lunga durata, persone con basso titolo di studio;

Considerato che nell'ambito delle competenze e delle risorse affidate alla Provincia di Foggia, Organismo Intermedio del Por Puglia FSE 2007/2013, il presente avviso si configura quale strumento di realizzazione delle azioni residue del piano provinciale di attuazione 2009 del POR Puglia FSE 2007-2013 (annualità 2008/2009), approvato dalla Deliberazione di Giunta Provinciale n° 130 del 27/05/2010 e del piano provinciale di attuazione 2010 del POR Puglia FSE 2007/2013, approvato dalla Giunta Provinciale con deliberazione n° 129 del 27/05/2010;

Atteso che nell'ambito del POR FSE 2007-2013, l'Asse II "Occupabilità", sono previsti interventi per l' Attuazione di misure attive e preventive sul Mercato del lavoro (categoria di spesa 66) e Misure per migliorare l'accesso all'occupazione ed aumentare la partecipazione sostenibile delle donne all'occupazione per ridurre la segregazione di genere sul mercato del lavoro e per riconciliare la vita lavorativa e privata, ad esempio facilitando l'accesso ai servizi di custodia dei bambini e all'assistenza delle persone non autosufficienti. (categoria di spesa 69)

Atteso che, con il presente provvedimento la Provincia di Foggia, Settore Formazione Professionale, procede all'approvazione dell'Avviso pubblico FG/08/2010 (Percorsi di Orientamento, Formazione e Accompagnamento nella Progettazione e Creazione di Impresa Singola e Associata) al fine di incrementare le probabilità di impiego della componente femminile della forza lavoro, di favorire l'inserimento occupazionale della componente giovanile scolarizzata, di mitigare il rischio di esclusione sociale e favorire la ricollocazione dei lavoratori a rischio di espulsione dai processi produttivi promuovere la creazione del lavoro autonomo;

Atteso che l'Avviso pubblico FG/08/2010 nel quale viene descritta l'intera operazione, allegato al presente atto a costituirne parte integrante e sostanziale, mette a bando una sola azione distinta in tre linee di intervento A), B) e C) in relazione alle diverse caratteristiche dei destinatari riservando risorse finanziarie in favore di percorsi di orientamento, formazione e accompagnamento nella progettazione e creazione di impresa singola o associata (con particolare riferimento alla cooperazione), da realizzare attraverso procedure di evidenza pubblica:

Asse		II – OCCUPABILITA'
INTERVENTO A	Obiettivo specifico P.O. Puglia FSE 2007-2013	Migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e ridurre le disparità di genere .
	Obiettivo operativo P.O. Puglia FSE 2007-2013	Sostenere l'accesso delle donne nel mercato del lavoro.
	Categoria di spesa	69 – Misure per migliorare l'accesso all'occupazione ed aumentare la partecipazione sostenibile delle donne all'occupazione per ridurre la segregazione di genere sul mercato del lavoro e per riconciliare la vita lavorativa e privata, ad esempio facilitando l'accesso ai servizi di custodia dei bambini e all'assistenza delle persone non autosufficienti .
	Tipologia di attività	Interventi per la promozione della partecipazione femminile al mercato del lavoro.
INTERVENTO B	Obiettivo specifico P.O. Puglia FSE 2007-2013	Attuare politiche del lavoro attive e preventive con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese.
	Obiettivo operativo P.O. Puglia FSE 2007-2013	Sostenere la partecipazione al mercato del lavoro e l'inserimento occupazionale tramite l'offerta di misure attive e preventive rivolte in particolare a giovani, disoccupati di lunga durata, persone con basso titolo di studio, e/o con più di 45 anni.
	Categoria di spesa	66 - Attuazione di misure attive e preventive sul Mercato del lavoro.
	Tipologia di attività	Servizi integrati(accompagnamento,formazione,incentivi) per lo sviluppo e il supporto ad interventi di riequilibrio delle opportunità di ingresso nella vita attiva, anche mediante azioni di sostegno alla coop.giovanile specie nelle periferie urbane.
INTERVENTO C	Obiettivo specifico P.O. Puglia FSE 2007-2013	Attuare politiche del lavoro attive e preventive con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese.
	Obiettivo operativo P.O. Puglia FSE 2007-2013	Sostenere la partecipazione al mercato del lavoro e l'inserimento occupazionale tramite l'offerta di misure attive e preventive rivolte in particolare a giovani, disoccupati di lunga durata, persone con basso titolo di studio, e/o con più di 45 anni.
	Categoria di spesa	66 - Attuazione di misure attive e preventive sul Mercato del lavoro.
	Tipologia di azione	Azioni di qualificazione e sostegno ai disoccupati di lunga durata, ai lavoratori in cigs e mobilità, per l'inserimento e il reinserimento lavorativo.

Preso atto che gli interventi di cui al presente avviso sono finanziati con le risorse del Programma Operativo Regionale Puglia per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013, Asse II "Occupabilità", per un importo complessivo di Euro 1.080.000,00 di cui 598.500,00 imputabili al Piano provinciale 2008/09 (Euro 436.500,00 cat. di spesa 66 ed Euro 162.000,00 cat. di spesa 69) ed Euro 184.500,00 al Piano provinciale 2010 (Euro 157.500,00 cat. di spesa 66 ed Euro 27.000,00 cat. di spesa 69);

Preso, altresì, atto che il finanziamento è ripartito secondo le seguenti percentuali di cofinanziamento:

- 50% a carico del F.S.E.;
- 40% a carico del Fondo di Rotazione di cui all'art. 5 della Legge n. 183/87, quale contributo pubblico nazionale;
- 10% a carico del bilancio regionale.

Visto i Decreti Presidenziali n° 32 del 15 giugno 2009 e n° 12 del 30/06/2010 con il quale è stato conferito alla dott.ssa Luisa Maraschiello l'incarico di direzione del Settore Formazione Professionale;

Vista la deliberazione della Giunta Provinciale n° 189 del 27 luglio 2010 con la quale sono stati individuati i responsabili dei settori provinciali, con attribuzione agli stessi del potere di assumere atti di gestione per l'esercizio finanziario 2010;

Vista la deliberazione della Giunta Provinciale n° 190 del 27 luglio 2010 con la quale sono stati approvati piano esecutivo di gestione (P.E.G.) e il piano degli obiettivi (P.d,O.) per l'esercizio finanziario 2010;

Visto in particolare l'Obiettivo Straordinario n. 6

"Progettazione degli interventi previsti in fase di pianificazione (azioni residue 2008-2009 e azioni 2010) POR Puglia FSE 2007-2013",

Visto che il Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010, redatto in conformità della normativa vigente, è stato approvato con delibera del Consiglio Provinciale n° 8 del 28 giugno 2010;

Vista la disponibilità esistente sui capitoli prrvisti in bilancio ed attribuiti per la gestione del settore;

Visto il Regolamento di Contabilità;

Visto lo Statuto dell'Ente;

DETERMINA

- di approvare l'Avviso pubblico FG/08/2010 (Percorsi di Orientamento, Formazione e Accompagnamento nella Progettazione e Creazione di Impresa Singola e Associata) per la presentazione di progetti per attività cofinanziate dal FSE, dallo Stato e dalla Regione Puglia nell'ambito del POR Puglia per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Obiettivo 1 Convergenza, approvato con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007 (2007IT051PO005), allegato al presente atto a formare parte integrante e sostanziale;

- di dare atto che gli interventi finanziabili nell'ambito dell'Avviso n. FG/08/2010 sono relativi a:

Asse		II – OCCUPABILITA'
INTERVENTO A	Obiettivo specifico P.O. Puglia FSE 2007-2013	Migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e ridurre le disparità di genere .
	Obiettivo operativo P.O. Puglia FSE 2007-2013	Sostenere l'accesso delle donne nel mercato del lavoro.
	Categoria di spesa	69 – Misure per migliorare l'accesso all'occupazione ed aumentare la partecipazione sostenibile delle donne all'occupazione per ridurre la segregazione di genere sul mercato del lavoro e per riconciliare la vita lavorativa e privata, ad esempio facilitando l'accesso ai servizi di custodia dei bambini e all'assistenza delle persone non autosufficienti .
	Tipologia di attività	Interventi per la promozione della partecipazione femminile al mercato del lavoro.
INTERVENTO B	Obiettivo specifico P.O. Puglia FSE 2007-2013	Attuare politiche del lavoro attive e preventive con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese.
	Obiettivo operativo P.O. Puglia FSE 2007-2013	Sostenere la partecipazione al mercato del lavoro e l'inserimento occupazionale tramite l'offerta di misure attive e preventive rivolte in particolare a giovani, disoccupati di lunga durata, persone con basso titolo di studio, e/o con più di 45 anni.
	Categoria di spesa	66 - Attuazione di misure attive e preventive sul Mercato del lavoro.
	Tipologia di attività	Servizi integrati(accompagnamento,formazione,incentivi) per lo sviluppo e il supporto ad interventi di riequilibrio delle opportunità di ingresso nella vita attiva, anche mediante azioni di sostegno alla coop.giovanile specie nelle periferie urbane.
INTERVENTO C	Obiettivo specifico P.O. Puglia FSE 2007-2013	Attuare politiche del lavoro attive e preventive con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese.
	Obiettivo operativo P.O. Puglia FSE 2007-2013	Sostenere la partecipazione al mercato del lavoro e l'inserimento occupazionale tramite l'offerta di misure attive e preventive rivolte in particolare a giovani, disoccupati di lunga durata, persone con basso titolo di studio, e/o con più di 45 anni.
	Categoria di spesa	66 - Attuazione di misure attive e preventive sul Mercato del lavoro.
	Tipologia di azione	Azioni di qualificazione e sostegno ai disoccupati di lunga durata, ai lavoratori in cigs e mobilità, per l'inserimento e il reinserimento lavorativo.

- di autorizzare la somma complessiva di Euro 1.080.000,00 al cap. 165100 dell'esercizio finanziario 2010 di cui Euro 630.000,00 (gestione RR.PP.2009) ed Euro 450.000,00 all'esercizio finanziario corrente;

- di dare atto che la somma di _ 1.080.000,00 risulta già impegnata al cap.165100 con i seguenti impegni:

  - Euro 630.000,00 imp n. 2144/sub4 del 09/11/2009 gestione RR.PP. 2009;

  - Euro 450.000,00 imp. n. 1257/sub3 del 28/07/2010;

- di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento, con i relativi allegati, a cura del Settore Formazione Professionale, ai sensi dell'art.6, della L.R. n.13/94.

Il Dirigente del Settore
Dott.ssa Luisa Maraschiello

UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
Direzione Generale per le Politiche per l'Orientamento e la Formazione

Regione Puglia

Provincia di Foggia

AVVISO PUBBLICO FG/08/2010

P.O. PUGLIA 2007 – 2013

Fondo Sociale Europeo

2007IT051PO005

approvato con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007

ASSE II – OCCUPABILITA'

PERCORSI DI ORIENTAMENTO, FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO NELLA PROGETTAZIONE E CREAZIONE DI IMPRESA SINGOLA O ASSOCIATA

Indice

A) Riferimenti legislativi e normativi

B) Obiettivi generali e finalità dell'avviso

C) Azioni finanziabili

D) Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

E) Destinatari

F) Risorse disponibili e vincoli finanziari

G) Modalità e termini per la presentazione dei progetti

H) Procedure di ammissibilità

I) Procedure e criteri di valutazione

J) Tempi ed esiti delle istruttorie

K) Obblighi del soggetto attuatore

L) Modalità di erogazione del finanziamento

M) Indicazione del foro competente

N) Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della L. n. 241/1990 e s.m.i.

O) Tutela della privacy

P) Informazioni e pubblicità

Allegati

A	RIFERIMENTI LEGISLATIVI E NORMATIVI

Il presente avviso pubblico fa riferimento alle fonti legislative, normative e programmatiche di seguito indicate.

COMUNITARIE

- **Regolamento (CE) n. 396/2009** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1081/2006 relativo al Fondo sociale europeo per estendere i tipi di costi ammissibili a un contributo del FSE;
- **Regolamento (CE) n. 284/2009** del Consiglio che modifica il Regolamento n. 1083/2006 e s.m.i.;
- **Regolamento (CE) n. 1081/2006** del Parlamento Europeo e del Consiglio, relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999 e s.m.i.;
- **Regolamento (CE) n. 1083/2006** del Consiglio, recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- **Regolamento (CE) n. 1828/2006** della Commissione, dell'8 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e s.m.i.;
- **Decisione comunitaria C(2007) 3329 del 13/07/2007** di approvazione del Quadro Strategico Nazionale 2007-2013;
- **Decisione comunitaria C(2007) 5767 del 21/11/2007** di approvazione del "Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 – Ob. 1 Convergenza".

NAZIONALI

- **Legge n. 845/1978** "Legge quadro in materia di formazione professionale"e s.m.i.;
- **D.P.R. n. 445 del 28/12/2000** "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa" pubblicato sulla G.U. n. 42 del 20/02/2001 – Suppl.Ord. n. 30;
- **D. Lgs. n. 198 del 11/04/2006**: "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna" e s.m.i.;
- **D. Lgs. n. 163 del 12/04/2006**: "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE", e s.m.i.;
- **Deliberazione del C.I.P.E. n. 36 del 15/06/2007** (pubblicata sulla G.U. n. 241 del 16/10/2007) concernente "Definizione dei criteri di cofinanziamento nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007/2013";
- **D.P.R. 3 ottobre 2008 , n. 196**: "Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo

regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione", pubblicato in G.U. n. 294 del 17.12.2008;

- **Circolare Ministeriale n. 2 del 02/02/2009 del Ministero del Lavoro,** pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 117 del 22/05/2009;
- **Vademecum delle spese ammissibili FSE 2007/2013**, approvato dal Coordinamento Tecnico della Commissione XI della Conferenza Stato Regioni.

REGIONALI

- **Legge Regionale 07/08/2002, n. 15**, "Riforma della formazione professionale" e s.m.i.;
- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 281 del 15/03/2004,** recante criteri e procedure per l'accreditamento delle sedi formative, e s.m.i.;
- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 2023 del 29/12/2004,** pubblicata sul B.U.R.P. n. 9 del 18/01/2005 e **n. 1503 del 28/10/2005,** pubblicata sul B.U.R.P. n. 138 del 09/11/2005 e **s.m.i.** riportanti gli elenchi degli Enti accreditati presso la Regione Puglia;
- **Legge Regionale n. 9 del 12/05/2006,** art. 2, recante disposizioni in materia di sospensione e revoca dell'accreditamento;
- **Documento Strategico della Regione Puglia**, approvato con D.G.R. n. 1139 del 01/08/2006 e pubblicata sul B.U.R.P. n. 102 del 09/08/2006;
- **Legge regionale n. 28 del 26/10/2006** "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare";
- **Legge Regionale del 02/11/2006, n. 32,** "Misure urgenti in materia di formazione professionale";
- **Deliberazione n. 2282 del 29/12/2007**, pubblicata sul BURP n. 19 del 01/02/2008, con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione Europea n. C/2007/5767 del 21/11/2007 di approvazione del "Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 – Ob. 1 Convergenza";
- **Decisioni del Comitato di Sorveglianza del POR FSE Puglia 2006-2013 del 24/01/2008 e dell'8/07/2008** che ha approvato i criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo;
- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 1575 del 04/09/2008** avente ad oggetto "POR Puglia 2007-2013: atto di programmazione per l'attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle province pugliesi";
- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 1994 del 28 ottobre 2008**, con cui è stato approvato l'atto di programmazione per l'attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle province pugliesi relativamente al POR Puglia FSE 2007-2013, ed ha provveduto ad individuare le Amministrazioni Provinciali quali soggetti delegati alla realizzazione dell'attività Professionale ai sensi dell'art. 2, paragrafo sesto e art.59, paragrafo secondo del regolamento (CE) n. 1083/2006;
- **Determinazione del Dirigente del Servizio Formazione Professionale della regione Puglia n. 6 del 15/01/2009**, pubblicata sul BURP n. 13 del 22/01/2009, in tema di informazione e pubblicità degli interventi finanziati con fondi strutturali;

- **Regolamento della Regione Puglia n°5 del 06/04/2009**, pubblicato sul BURP n°55 del 10/04/2009, avente ad oggetto: *modello per gli organismi intermedi/Province del "Sistema di Gestione e Controllo", nell'ambito del POR Puglia FSE 2007/2013*;
- **Determinazione Dirigenziale n. 604 del 06/05/2009**, avente ad oggetto "Prime indicazioni alle Province/Organismi intermedi sull'attuazione del POR 2007/2013";
- **Regolamento della Regione Puglia n°31 del 27/11/2009 -** Legge regionale n. 28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare";
- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 56 del 26/01/2010:** DGR n. 1575/2008 e n. 1994/2008 – Modificazioni a seguito dell'istituzione della Provincia di Barletta Andria Trani (BAT);
- **Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 106 del 04/02/2010** relativo all'approvazione dell'Atto di organizzazione per l'attuazione del PO Puglia FSE 2007/2013;
- **Determinazione Dirigenziale n. 788 del 31/05/2010** di adozione del Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione del P.O. Puglia FSE 2007-2013 (CCI 2007IT051PO005);
- **Determinazione Dirigenziale n. 270 del 3/03/2009** di attestazione della conformità del Piano di attuazione provinciale per le annualità 2008 e 2009 agli Atti di programmazione regionali (P.O. Puglia FSE 2007-2013);
- **Determinazione Dirigenziale n. 877 del 30/06/2010** di attestazione della conformità del Piano di attuazione provinciale per l'annualità 2010 agli Atti di programmazione regionali (P.O. Puglia FSE 2007-2013).

PROVINCIALI

- **Deliberazione della Giunta Provinciale di Foggia n. 452 del 13/11/2008**, con la quale è stato approvato lo schema di accordo tra la Regione Puglia e la Provincia di Foggia (organismo intermedio ai sensi dell'art. 12 del Reg. CE 1828/2006), successivamente sottoscritto in data 19/11/2008, che ha reso così operativo l'esercizio delle funzioni delegate;
- **Deliberazione della Giunta Provinciale di Foggia n. 129 del 27-02-09,** con la quale è stato adottato il *piano provinciale di attuazione 2009 del POR PUGLIA FSE 2007-2013 (annualità 2008/2009)*, successivamente approvato dal Consiglio Provinciale in allegato al bilancio di previsione 2009 (**Delibera del Consiglio Provinciale n. 31 del 26-03-09)**;
- **Deliberazione della Giunta Provinciale di Foggia n. 416 del 22/10/09,** con la quale sono state introdotte variazioni al *piano provinciale di attuazione 2009 POR PUGLIA FSE 2007-2013 (annualità 2008/2009)*
- **Deliberazione della Giunta Provinciale di Foggia n° 130 del 27/05/2010** di assestamento del Piano 2008/2009;
- **Deliberazione della Giunta Provinciale di Foggia n° 129 del 27/05/2010,** con la quale è stato proposto il piano provinciale di attuazione 2010 del POR Puglia FSE 2007-2013**,** successivamente approvato dal Consiglio Provinciale in allegato al bilancio di previsione 2010 (**Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 8 del 28/06/2010**).

B	OBIETTIVI GENERALI E FINALITÀ DELL'AVVISO

Nell'ambito delle competenze e delle risorse affidate alla Provincia di Foggia, Organismo Intermedio del POR Puglia FSE 2007/2013, il presente avviso si configura quale strumento di realizzazione del *piano provinciale di attuazione 2009 del POR PUGLIA FSE 2007-2013 (annualità 2008/2009),* così come modificato da Deliberazione Giunta Provinciale n. 130 del 27/05/2010, e del piano provinciale di attuazione 2010 del POR Puglia FSE 2007/2013, approvato dalla Giunta Provinciale con deliberazione n. 129 del 27/05/2010 e dal Consiglio Provinciale, con deliberazione n. 8 del 28/06/2010.

Pertanto, le strategie generali, gli obiettivi specifici e le aree di intervento definiti nel piano costituiscono elementi fondanti del presente avviso, ai quali specificamente si rimanda ed in relazione ai quali sarà effettuata la valutazione delle proposte.

La situazione del mercato del lavoro, causa la fase attuale di recessione del sistema economico produttivo, presenta elementi di criticità che vanno ben oltre le sue connotazioni strutturali già negative. Il calo della produzione da parte delle imprese, rende sempre più lunghi i tempi di attesa per entrare nella vita attiva con la conseguente crescita della disoccupazione di lunga durata.

In questo contesto, i gap di genere nei tassi di occupazione, già elevati, rischiano di ampliarsi ulteriormente e gli interventi a sostegno dell'inserimento occupazionale della forza lavoro femminile acquisiscono una rilevanza strategica.

Le ripercussioni occupazionali si innestano, peraltro, su un contesto nel quale l'inserimento occupazionale dei giovani presentava già forti criticità

L'esame dei dati più recenti, inoltre, evidenzia un incremento del ricorso agli ammortizzatori sociali, rendendosi necessario, pertanto, favorire il reimpiego dei lavoratori in età adulta espulsi dai processi produttivi o a rischio occupazionale attraverso un'azione di adeguamento formativo supportata da idonee forme di agevolazioni ed incentivazioni.

L'Amministrazione Provinciale di Foggia, al fine di incrementare le probabilità di impiego della componente femminile della forza lavoro, di favorire l'inserimento occupazionale della componente giovanile scolarizzata, di mitigare il rischio di esclusione sociale e favorire la ricollocazione dei lavoratori a rischio di espulsione dai processi produttivi promuove la creazione del lavoro autonomo riservando risorse finanziarie in favore di percorsi di orientamento, formazione e accompagnamento nella progettazione e creazione di impresa singola o associata (con particolare riferimento alla cooperazione), da realizzare attraverso procedure di evidenza pubblica.

Il presente Avviso mette a bando una sola azione distinta in tre linee di intervento A) B) e C) in relazione alle diverse caratteristiche dei destinatari.

C	AZIONI FINANZIABILI

Descrizione azione
Percorsi di orientamento, formazione e accompagnamento nella progettazione e creazione di impresa singola o associata

Intervento A	***Asse***	**II – Occupabilità**
	Obiettivo specifico	Migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e ridurre le disparità di genere.
	Obiettivo operativo	Sostenere l'accesso delle donne nel mercato del lavoro
	Categoria di spesa	69 – Misure per migliorare l'accesso all'occupazione ed aumentare la partecipazione sostenibile delle donne all'occupazione per ridurre la segregazione di genere sul mercato del lavoro e per riconciliare la vita lavorativa e privata, ad esempio facilitando l'accesso ai servizi di custodia dei bambini e all'assistenza delle persone non autosufficienti.
	Tipologia di attività	Interventi per la promozione della partecipazione femminile al mercato del lavoro.
	Risorse disponibili	€ 360.000,00 riferiti al Piano 2008/09
	Destinatari	Donne inoccupate o disoccupate al di sotto di 25 anni.

Intervento B	***Asse***	**II – Occupabilità**
	Obiettivo specifico	Attuare politiche del lavoro attive e preventive con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese.
	Obiettivo operativo	Sostenere la partecipazione al mercato del lavoro e l'inserimento occupazionale tramite l'offerta di misure attive e preventive rivolte in particolare a giovani, disoccupati di lunga durata, persone con basso titolo di studio, e/o con più di 45 anni.
	Categoria di spesa	66 – Attuazione di misure attive e preventive sul Mercato del lavoro
	Tipologia di attività	Servizi integrati (accompagnamento, formazione, incentivi) per lo sviluppo e il supporto ad interventi di riequilibrio delle opportunità di ingresso nella vita attiva, anche mediante azioni di sostegno alla coop. giovanile specie nelle periferie urbane
	Risorse disponibili	€ 450.000,00 di cui 270.000,00 imputabili al Piano 2008/09 e 180.000,00 al Piano 2010
	Destinatari	Giovani diplomati o laureati, inoccupati o disoccupati, che abbiano al massimo 34 anni di età

Intervento C		
	Asse	**II – Occupabilità**
	Obiettivo specifico	Attuare politiche del lavoro attive e preventive con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese.
	Obiettivo operativo	Sostenere la partecipazione al mercato del lavoro e l'inserimento occupazionale tramite l'offerta di misure attive e preventive rivolte in particolare a giovani, disoccupati di lunga durata, persone con basso titolo di studio, e/o con più di 45 anni.
	Categoria di spesa	66 – Attuazione di misure attive e preventive sul Mercato del lavoro
	Tipologia di attività	Azioni di qualificazione e sostegno ai disoccupati di lunga durata, ai lavoratori in cigs e mobilità, per l'inserimento e il reinserimento lavorativo
	Risorse disponibili	€ 270.000,00 riferiti al Piano 2010
	Destinatari	Soggetti che hanno cessato un'attività imprenditoriale senza sostegno al reddito; Disoccupati di lunga durata; Lavoratori con ammortizzatori o in mobilità, ad esclusione dei beneficiari di ammortizzatori in deroga.

I progetti presentati dai soggetti beneficiari, riferiti prioritariamente ai settori materiali avanzati, logistica avanzata, meccatronica, ICT, ambiente e risparmio energetico, salute dell'uomo e biotecnologie, agroalimentare, turismo e servizi dovranno avere la durata di 400 ore ciascuno (€ 15xh/all.) di cui 300 ore di formazione comprensive di un modulo di orientamento e di analisi/bilancio delle competenze e 100 ore destinate ad una azione di accompagnamento/tutoraggio per la creazione/avvio di impresa.
Le 100 ore di accompagnamento/tutoraggio dovranno essere finalizzate, nello specifico, all'erogazione di servizi di assistenza tecnica e consulenza personalizzata all'avvio e allo start-up di impresa, quali, a titolo esemplificativo: redazione del business plan; tutoraggio; affiancamento e consulenza finalizzati all'accesso a leggi di incentivazione; alla gestione di impresa; ecc. Nel caso, a fine corso, non venisse avviata alcuna nuova impresa o nel caso le imprese da avviare non dovessero coinvolgere l'intera classe, le suddette 100 ore dovranno comunque essere erogate prevedendo la realizzazione di simulazioni in aula per gli allievi non direttamente coinvolti nella nascita di nuove imprese. L'oggetto o gli oggetti di tale simulazione andranno puntualmente definito/i nel progetto formativo.

Ciascun progetto dovrà essere indirizzato, al massimo, a 15 destinatari.

La selezione dei partecipanti dovrà avvenire sulla base della propensione personale alla imprenditorialità verificata almeno attraverso un colloquio e previa valutazione dell'idea d'impresa da ciascuno proposta. Tale idea può essere proposta congiuntamente da più partecipanti. L'articolazione della fase di selezione deve essere descritta.

Il percorso formativo articolato secondo una struttura modulare, flessibile e personalizzata dovrà essere caratterizzato da un alto grado di integrazione tra formazione frontale, azioni di orientamento e accompagnamento al lavoro.

Ogni organismo di formazione, per ogni sede formativa accreditata, potrà presentare una sola proposta scelta fra gli interventi A-B-C. In presenza di più sedi accreditate i progetti presentati non potranno fare riferimento alla stessa linea di intervento.

Ogni intervento formativo dovrà obbligatoriamente prevedere:

A. un seminario iniziale che illustri agli allievi gli scenari di sviluppo futuro e consenta la focalizzazione delle aree-opportunità in relazione all'idea di impresa proposta;
B. un modulo di informazione e di sensibilizzazione sulle tematiche dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile;
C. un modulo di informazione e formazione relativo all'applicazione della normativa vigente in materia di prevenzione e sicurezza sui luoghi di lavoro, finalizzato ad erogare agli allievi una formazione analoga a quella prevista per il "datore di lavoro che svolge autonomamente la funzione di responsabile del servizio di prevenzione e protezione dei rischi", ai sensi dell'art. 34 del D.lgs. 81/08 (minimo 16 ore). Nel caso, a seguito della realizzazione del corso, vengano operativamente avviate nuove iniziative imprenditoriali, l'Organismo di formazione dovrà attestare l'avvenuta formazione ai sensi di quanto disposto dal succitato art. 34 del D.lgs. 81/08 agli allievi che ne faranno richiesta;
D. un modulo di marketing e definizione del prodotto/ mercato;
E. uno o più moduli su temi inerenti il settore/i di riferimento dell'idea/e progettuale/i degli allievi, sviluppato/i da esperti;
F. un'azione di accompagnamento/tutoraggio della durata di 100 ore.

I moduli di cui ai precedenti punti A, B, e C potranno essere contemporaneamente fruiti dall'intero gruppo di allievi che parteciperà al corso.

I moduli di cui ai precedenti punti D ed E dovranno invece essere organizzati in modo da garantire a ciascun allievo la fruizione di attività formative congruenti con la propria ipotesi progettuale.

E' pertanto previsto l'obbligo di programmare i moduli in questione in modo differenziato ipotizzando dei sottogruppi. Tra i moduli di cui al precedente punto E può rientrare l'attività di stage che può avere una durata massima di 75 ore. Tali moduli, prima del loro svolgimento, dovranno essere aggiornati alle effettive esigenze degli allievi.

Il modulo di cui al precedente punto F, nel caso a fine corso vengano avviate nuove imprese, dovrà essere erogato in modalità individualizzata agli allievi che si candidino a costituire una nuova iniziativa imprenditoriale. Potrà, invece, essere erogato in modalità collettiva agli allievi che decidano di non avviare una nuova impresa.

L'azione di accompagnamento/tutoraggio conclusiva del corso sopra potrà essere svolta fuori dalla sede formativa, anche d'intesa con organismi specializzati.

Al termine dei percorsi formativi sarà rilasciato un attestato di frequenza agli allievi che avranno frequentato l'attività formativa per un numero di ore non inferiori al 70% della durata complessiva decretata.

Le allieve che parteciperanno ai corsi, nel caso la frequenza degli stessi sia ostacolata da comprovati problemi di conciliazione, potranno concorrere all'assegnazione di un voucher di servizio alle condizioni stabilite nello specifico bando in corso di predisposizione da parte della Amministrazione provinciale.

La Provincia di Foggia si riserva, inoltre, di attivare una linea di intervento per sostenere la creazione di impresa che privilegi gli allievi impegnati nelle attività formative di cui al presente avviso.

D	SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

Possono partecipare all'avviso pubblico gli organismi di formazione professionale con sedi operative accreditate, per la macrotipologia **"formazione superiore"**, operanti nella provincia di Foggia, in partenariato con istituzioni esperte in materia di job creation o con l'associazionismo cooperativo.

L'accreditamento dell'organismo sarà verificato d'ufficio in base all'elenco delle sedi formative accreditate.

La realizzazione dei percorsi formativi, dovrà essere effettuata **esclusivamente presso le sedi formative accreditate**.

Tutti i soggetti candidati devono essere in regola in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili, ai sensi dell'art. 17 della Legge n. 68/1999, e in regola con l'assolvimento degli obblighi legislativi e contrattuali in materia di contribuzione.

In relazione al personale docente e non docente indicato nel formulario di presentazione del progetto (con esclusione del personale dipendente) non saranno autorizzate variazioni dei nominativi oltre il limite del 50% delle risorse umane indicate inizialmente. In caso di mancato rispetto del limite suddetto, in fase di rendicontazione, non saranno riconosciute le relative spese.

Non sono ammissibili le attività che prevedono la formazione a distanza (FAD).

Si evidenzia che i soggetti attuatori che applicano il C.C.N.L. di categoria della formazione professionale devono aver assolto alle eventuali procedure di ricollocazione del personale, ai sensi delle vigenti norme contrattuali collettive.

E	DESTINATARI

Sono destinatari dell'intervento oggetto del presente avviso:

per l'azione A) donne iscritte all'anagrafe dei CPI della Provincia di Foggia che abbiano al massimo 25 anni di età, dimostrino, in fase di selezione, una personale propensione all'imprenditorialità e propongano una propria idea di impresa valutata positivamente dall'organismo formativo in fase di selezione.

per l'azione B) giovani diplomati o laureati, iscritti all'anagrafe dei CPI della Provincia di Foggia che abbiano, al massimo, 34 anni di età, dimostrino, in fase di selezione, una personale propensione all'imprenditorialità e propongano una propria idea di impresa valutata positivamente dall'organismo formativo in fase di selezione.

per l'azione C) lavoratori con ammortizzatori o in mobilità non in deroga, o che hanno cessato un'attività imprenditoriale senza sostegno al reddito, disoccupati di lunga durata iscritti nelle anagrafi dei Centri per l'Impiego della Provincia di Foggia che dimostrino, in fase di selezione, una personale propensione all'imprenditorialità e

propongano una propria idea di impresa valutata positivamente dall'organismo formativo in fase di selezione.

F	RISORSE DISPONIBILI E VINCOLI FINANZIARI

Gli interventi di cui al presente avviso sono finanziati con le risorse del ***Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013,*** **Asse II "Occupabilità"** per gli importi di seguito indicati:

Azione	Destinatari	Categoria di spesa	Risorse assegnate
A	donne inoccupate e disoccupate al di sotto di 25 anni.	69	€ 360.000,00.(Piano 2008/09)
B	inoccupati e disoccupati fino a 34 anni, in possesso del diploma o della laurea	66	€ 450.000,00 di cui € 270.000,00 imputabili al piano di attuazione 2008/09 ed € 180.000,00 al Piano di attuazione 2010
C	lavoratori con ammortizzatori o in mobilità, ad esclusione dei beneficiari di ammortizzatori in deroga; soggetti che hanno cessato un'attività imprenditoriale senza sostegno al reddito; disoccupati di lunga durata.	66	€ 270.000,00.(Piano 2010)

La Provincia di Foggia si riserva la facoltà, in presenza di un numero cospicuo di progetti ammessi ma non finanziabili per indisponibilità di risorse, di valutare l'opportunità di integrare il presente avviso con ulteriori risorse finanziarie, effettuati i dovuti adempimenti in ordine alla variazione dei piani di attuazione del PO Puglia FSE 2007/2013.

Il finanziamento prevede la copertura del 100% della spesa, con un parametro di costo di **€ 15,00** per ora/allievo.

Agli allievi dei corsi il soggetto attuatore dovrà corrispondere una indennità di frequenza pari ad euro 2,00 per ora/allievo.

Il peso percentuale della macrovoce B del piano finanziario (costi dell'operazione del progetto) deve essere pari ad almeno l'84% (del totale del finanziamento) così come, quello della macrovoce C (costi indiretti) non può essere superiore al 16% (sempre del totale dell'intero finanziamento).

E' consentita l'organizzazione centralizzata della gestione amministrativa e contabile.

In tal caso, le spese relative (personale, affitto locali, amministrazione, ecc.) dovranno essere imputate in quota proporzionale sui corsi, nella misura massima del 15% del finanziamento globale di ciascun corso, con esclusivo riferimento alla macrocategoria di spesa "C" (costi indiretti).

A norma dell'art. 23, punto 5 della L.R. n. 15/2002, il soggetto attuatore può ricorrere ad apporti specialistici preventivamente autorizzati, (per "apporto specialistico" si intende l'eventuale collaborazione per competenze di cui il soggetto attuatore non dispone in maniera diretta).

A tal fine, per le attività di cui al presente avviso, si considerano "preventivamente autorizzati" gli apporti specialistici espressamente indicati nel formulario di progetto, con la specificazione dei soggetti giuridici cui si intende affidare tale apporto. Il dettaglio di tale attività ed il relativo corrispettivo finanziario saranno valutati in sede di esame di merito dei progetti nel rispetto della circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 2 del 2 febbraio 2009 (la collaborazione va dimostrata con convenzione o intesa sottoscritta tra le parti).

Il finanziamento è ripartito secondo le seguenti percentuali di cofinanziamento:

- **50%** a carico del F.S.E.;
- **40%** a carico del Fondo di Rotazione di cui all'art. 5 della Legge n. 183/87, quale contributo pubblico nazionale;
- **10%** a carico del bilancio regionale

G	MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

Ai fini della partecipazione al presente avviso i soggetti proponenti dovranno presentare, un plico che dovrà essere composto, pena l'esclusione, da:

1. **una busta, chiusa e siglata sui lembi, contraddistinta dalla dicitura "…..Ragione sociale del soggetto proponente …. – Domanda e Documentazione di ammissibilità – Avviso n. ……." , contenente, pena l'esclusione:**

   - **la domanda di partecipazione,** conforme all'***allegato 1,*** sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto recante in allegato copia del documento di identità in corso di validità;
   - **l'elenco di tutti i progetti** contenuti nella domanda con le relative indicazioni, conforme all'***allegato 2,*** con le indicazioni richieste nel predetto allegato, prodotto sia in formato cartaceo, sia su supporto magnetico (CD). Si precisa al riguardo che ogni soggetto proponente potrà presentare per ogni sede operativa accreditata nell'ambito della Provincia di Foggia, massimo un progetto, **pena l'esclusione;**
   - **la documentazione di ammissibilità** indicata nel seguito del presente paragrafo, le cui pagine dovranno essere progressivamente numerate e siglate dal legale rappresentante del soggetto proponente; l'ultimo foglio dovrà riportare sul retro la dicitura, sottoscritta dal legale rappresentante: "*il presente fascicolo si compone di n …….. pagine*";

a) certificazione di vigenza aggiornata, non anteriore di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, degli organi statutari (Presidente, Consiglio di amministrazione, Comitato Direttivo, Consiglio Direttivo, Collegio dei Revisori, ecc.)

comprovante l'effettiva ed aggiornata composizione degli organi stessi (autocertificazione sottoscritta dal legale rappresentante, resa ai sensi di legge, copia del verbale degli atti di nomina, certificazione della Camera di Commercio, ecc.);

b) dichiarazioni sostitutive di certificazione, conformi agli **allegati 3 e 3 bis**, sottoscritte rispettivamente dal legale rappresentante e da ciascun amministratore dell'ente, rese ai sensi dell'art. 46 del DPR n.445/2000 e nella consapevolezza del disposto di cui agli artt. 75 e 76 del citato DPR, dalle quali risulti che gli stessi:

- non abbiano riportato condanne penali e non siano destinatari di provvedimenti che riguardino l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;
- non siano a conoscenza di essere sottoposti a procedimenti penali;

c) dichiarazioni, sottoscritte dal legale rappresentante, attestanti:

1. che il soggetto attuatore applica ai propri dipendenti le norme e gli istituti del CCNL di appartenenza, *specificando quale* e di essere in regola, ai sensi dell'art. 17 della Legge n.68/1999, in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili ***(allegato 4 o 4 bis);***
2. di avere, oppure di non avere, avanzato, a valere su altri fondi, richiesta di contributo per il/i progetto/i presentato/i (***allegato 5***) *ovvero* di non avere ottenuto altre agevolazioni pubbliche sulle spese oggetto della domanda presentata;
3. l'impegno a stipulare e depositare presso il Settore Formazione Professionale della Provincia di Foggia l'apposito contratto fideiussorio, in caso di aggiudicazione del progetto o dei progetti presentati (***allegato 6***);
4. l'indicazione delle generalità e della posizione giuridica della persona autorizzata a rappresentare l'ente gestore presso i servizi provinciali e regionali (***allegato 7***).

I documenti (e/o le sottoscrizioni) di cui alle lettere a), b), c3) e polizza non vanno esibiti nel caso in cui il soggetto proponente sia un ente pubblico.

2. **una busta , chiusa e siglata sui lembi , per ogni progetto contraddistinta dalla dicitura "Formulario – avviso n. ….. Denominazione del progetto, contenente pena esclusione:**

- **il formulario** (***allegato 8***), in originale ed una copia conforme; timbrato e siglato in ogni pagina. Il formulario dovrà essere inviato anche su n. 2 CD riportanti il progetto presentato, editato conformemente al formulario.

Si precisa che il formulario e il relativo "***Piano Finanziario***" andranno compilati in ogni riquadro, ovvero apponendo la dicitura "***non pertinente***" negli spazi ritenuti tali dal soggetto attuatore.

La domanda di partecipazione al presente avviso, la documentazione di ammissibilità e il/i formulario/i dovranno essere contenuti **in un plico chiuso e siglato sui lembi**, che dovrà, **pena l'esclusione**, riportare l'indicazione della "***ragione sociale***" del soggetto attuatore e la dicitura "***POR Puglia 2007-2013 – Asse II Occupabilità" – Avviso FG/08/2010 azione A)*** oppure ***azione B)*** oppure ***azione C)***

Il plico dovrà essere consegnato, pena l'esclusione, a mano o tramite

servizio di corriere espresso, **entro e non oltre le ore 12,00 del 45° giorno dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia** , al seguente indirizzo:

PROVINCIA DI FOGGIA
Settore Formazione Professionale
Via Telesforo, n. 25
71121 Foggia

Il soggetto proponente che invii la domanda per corriere è responsabile del suo arrivo o meno presso l'ufficio competente, entro la scadenza prevista.
La domanda che giunga oltre il termine sopra indicato comporta la "dichiarazione di irricevibilità" della stessa, ai fini della fase di ammissibilità, e non sarà sottoposta a valutazione.

H	PROCEDURE DI AMMISSIBILITÀ

I progetti sono ritenuti ammissibili, valutabili ed approvabili se:

- pervenuti entro la data di scadenza indicata;
- presentati da soggetto ammissibile;
- pervenuti nelle modalità e nei termini indicati al paragrafo G), in riferimento al confezionamento del plico e alle modalità di consegna;
- completi delle informazioni richieste;
- corredati dalle dichiarazioni, sottoscrizioni e documenti richiesti.

La fase di ammissibilità dei progetti sarà effettuata dal Settore Formazione Professionale della Provincia di Foggia.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere, apponendo termine, precisazioni sulla documentazione e sulle dichiarazioni che, presentate, risultassero non perfettamente conformi a quanto richiesto nel presente avviso.

Si precisa invece che, così come previsto dalle normative vigenti, in caso di mancanza della documentazione richiesta, l'Amministrazione procederà alla declaratoria di inammissibilità dell'istanza di candidatura.

Le domande ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione tecnica.

I	PROCEDURE E CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione di merito dei progetti dichiarati ammissibili sarà effettuata, in base alla normativa vigente,da un apposito nucleo di valutazione istituito presso il Settore Formazione Professionale della Provincia di Foggia.
La valutazione di merito si concretizzerà nella attribuzione di un punteggio massimo di **1.000 punti** suddiviso nei macrocriteri generali e sottocriteri riportati nella tabella che segue:

MACRO CRITERIO	N.	INDICATORI	PUNTI MAX	TOTALE PUNTI MAX
1 Finalizzazione dell'attività	**1.1**	***Attendibilità e condivisibilità delle analisi e delle motivazioni poste a supporto del progetto, completezza ed univocità delle informazioni fornite***	**100**	**300**
	1.2	***Coerenza del progetto proposto con le specifiche esigenze sociali ed economiche del territorio, come rilevate attraverso le analisi effettuate.***	**100**	
	1.3	***Capacità effettiva dell'intervento, come proposto, di dare risposta ai fabbisogni rilevati in sede di analisi, anche attraverso l'apporto dei partner prescelti***	**50**	
	1.4	***Coerenza complessiva del progetto con le priorità definite dai documenti programmatici di riferimento (****POR FSE 2007/2013, piano provinciale di attuazione 2009 del POR PUGLIA FSE 2007-2013****) e con le indicazioni dell'avviso***	**50**	
2 Qualità progettuale	**2.1**	***Chiarezza espositiva e coerenza interna del progetto*** *(descrizione delle finalità formative, corrispondenza tra obiettivi progettuali, strumenti di intervento e contenuti)*	**50**	**500**
	2.2	***Coerenza ed efficacia dell'impianto didattico*** *(selezione ed orientamento dell'utenza, metodologie didattiche e formative, articolazione didattica, organizzazione modulare e per unità formative, attività extracurriculari, ecc.)*	**100**	
	2.3	***Descrizione quali-quantitative delle risorse umane impegnate*** *(docenza, coordinamento, tutorship, etc.)*	**50**	
	2.4	***Descrizione quali-quantitativa delle attrezzature, delle strumentazioni, dei supporti, delle tecnologie e delle metodologie da impiegare***	**50**	
	2.5	***Composizione del partenariato, nella prospettiva di una maggiore efficacia dell'intervento e in funzione dei collegamenti con le realtà produttive e istituzionali del territorio; eventuali apporti specialistici***	**100**	
	2.6	***Esperienza pregressa dell'organismo formativo sulla particolare tipologia formativa e nello specifico settore d'intervento***	**50**	
	2.7	***Efficacia dell'intervento, impatti attesi rispetto al contesto di riferimento, occupabilità***	**50**	
	2.8	***Qualità/innovazione/sperimentalità del percorso, trasferibilità delle metodologie didattico-organizzative e dei contenuti, meccanismi di verifica, di monitoraggio e di valutazione, diffusione dei risultati***	**50**	
3 Economicità dell'offerta	**3.1**	***Congruenza dei costi indicati nel progetto in relazione alle azioni previste.***	**50**	**100**
	3.2	***Grado di dettaglio e di coerenza del preventivo finanziario rispetto alle azioni previste dal progetto***	**50**	
4	**4.1**	***Capacità della proposta progettuale di rispondere alle specifiche priorità dell'azione*** (percorsi di	**100**	**100**

Rispondenza dei progetti alle priorità indicate	orientamento, formazione e accompagnamento nella progettazione e creazione di impresa singola o associata – con particolare riferimento alla cooperazione), ***in termini di attrattività verso l'utenza e di effettivo contrasto della disoccupazione femminile.***	
		TOTALE 1.000

Non saranno approvati i progetti (classificati come "non idonei") cui risulterà attribuito un punteggio complessivo al di sotto della "soglia minima", che si stabilisce pari al 60% del punteggio massimo attribuibile, e cioè 600 punti; altresì, pena l'esclusione, per ogni macro criterio riportato in tabella, dovrà essere conseguito un punteggio almeno pari al 50% del suo valore massimo.

La graduatoria è formulata sulla base del verbale degli esiti finali del Nucleo di valutazione, secondo un ordine decrescente dei singoli progetti, in relazione al punteggio ottenuto.

J	TEMPI E ESITI DELLE ISTRUTTORIE

Il dirigente del Settore Formazione Professionale della Provincia di Foggia, con propria determinazione, da atto delle proposte progettuali ammesse alla valutazione di merito e, sulla base delle risultanze rese dal nucleo di valutazione, approva la graduatoria dei progetti, indicando:

- i progetti ammessi al finanziamento, fino alla concorrenza delle risorse disponibili;
- i progetti ammessi ma non finanziabili;
- i progetti esclusi.

Il finanziamento dei progetti avviene, nell'ordine decrescente del punteggio assegnato, fino a copertura totale delle risorse disponibili e fino all'ultimo corso integralmente finanziabile.

L'amministrazione si riserva la facoltà di procedere alla rimodulazione dei costi dei singoli progetti, sulla base delle segnalazioni e dell'analisi del piano finanziario effettuata dal nucleo di valutazione.

Il soggetto attuatore, in caso di rimodulazione, successivamente alla pubblicazione della graduatorie, è tenuto a riformulare il piano finanziario secondo le indicazioni che saranno fornite dagli uffici provinciali ed a trasmetterlo insieme al resto della documentazione richiesta per la stipula della convenzione, **pena decadenza dalla graduatoria.**

La graduatoria sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e contemporaneamente riportata al seguente indirizzo internet:

http://www.formazione.provincia.foggia.it

La pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia costituirà unica notifica a tutti gli interessati, senza ulteriore e successiva comunicazione.

La data di pubblicazione delle graduatorie costituisce termine iniziale per la presentazione di ricorsi amministrativi, da inoltrare entro il termine perentorio di trenta giorni.

La definizione dei ricorsi avverrà entro trenta giorni dal ricevimento formale degli stessi.

K	OBBLIGHI DEL SOGGETTO ATTUATORE

Gli obblighi del soggetto attuatore saranno precisati nella convenzione **(allegato 9)** che sarà stipulata con la Provincia di Foggia, a seguito dell'ammissione a finanziamento e previa presentazione della sottoelencata documentazione:

a) atto di nomina del legale rappresentante, ossia credenziali della persona autorizzata alla stipula con procura speciale ;

b) certificato di vigenza degli organi statutari, qualora modificatosi rispetto a quello esibito tra i documenti di ammissibilità, ovvero autocertificazione, sottoscritta dal legale rappresentante, nella quale si dichiari che non sono intervenute variazioni rispetto alla certificazione di vigenza esibita tra i documenti di ammissibilità;

c) codice fiscale e/o partita IVA;

d) estremi del conto corrente di tesoreria (uno per ciascun progetto finanziato) per l'espletamento del servizio di cassa (codice IBAN), appositamente acceso presso il proprio istituto di credito cassiere, denominato "*Gestione attività di formazione professionale - "Avviso FG/08/2010 POR Puglia FSE 2007-2013 – Asse II Occupabilità"*, *cat. di spesa* __, denominazione progetto_____, sul quale affluiranno tutti i fondi previsti per le attività affidate;

e) certificazione antimafia in base alla legislazione vigente, ove richiesta;

f) calendario di realizzazione dell' attività con le indicazioni della data di inizio (entro 30 giorni dalla stipula dalla convenzione) e della data di fine corso;

g) piano finanziario rimodulato (se richiesto dall'amministrazione provinciale).

Il soggetto attuatore dovrà far pervenire la documentazione richiesta per la stipula della convenzione entro e non oltre 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I documenti (e/o le sottoscrizioni) di cui alle lettere b), e) non vanno esibiti nel caso in cui il soggetto proponente sia un ente pubblico.

L	MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO

I finanziamenti previsti saranno erogati, a sottoscrizione della convenzione, secondo le seguenti modalità:

- acconto del 50% dell'importo assegnato ad ogni singolo intervento, ad avvenuta comunicazione di avvio dell'attività;
- un pagamento intermedio, da richiedere entro i 2/3 di durata dell'arco temporale di realizzazione del progetto definito nell'atto di adesione, a rimborso delle spese sostenute e certificate dal soggetto attuatore pari al 90% dell'acconto

erogato, a presentazione di apposita domanda di pagamento redatta secondo il modello diffuso dalla Provincia, con la quale si attesta di aver effettivamente sostenuto le spese di cui si richiede il rimborso e che le stesse sono riferibili a spese ammissibili; è fatto obbligo ai soggetti attuatori di richiedere, prima della presentazione del rendiconto finale, il pagamento intermedio fino alla concorrenza massima dell'ulteriore 45% dell'importo dell'operazione ammessa a finanziamento;

- saldo nella misura del 5%, a chiusura delle attività, a presentazione di domanda di pagamento e previa verifica ed approvazione della rendicontazione esibita dal soggetto attuatore.

La richiesta di primo acconto, pari al 50% del finanziamento, e la successiva domanda di pagamento intermedio, fino alla concorrenza dell'ulteriore 45% dell'importo dell'operazione ammessa a finanziamento, dovranno essere accompagnati dal DURC e da fideiussione a garanzia dell'importo richiesto redatta in conformità a quanto contenuto nel decreto del Ministro del Tesoro del 22 aprile 1997 e nel decreto del 9 maggio 1997 del Dirigente dell'Ufficio Centrale Orientamento e Formazione Professionale Lavoratori del Ministero del Lavoro, rilasciata da:

- banche o Istituti di credito iscritti all'Albo delle banche presso la Banca d'Italia;
- società di assicurazioni iscritte all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'ISVAP.

La garanzia dovrà contenere espressamente l'impegno della banca/società garante di rimborsare, in caso di escussione da parte della Provincia, il capitale maggiorato degli interessi legali, decorrenti nel periodo compreso tra la data di erogazione dell'anticipazione stessa e quella del rimborso.

La validità della polizza fideiussoria non sarà condizionata alla restituzione di copia controfirmata da parte del beneficiario e avrà, comunque efficacia fino allo svincolo da parte della Provincia di Foggia.

La Provincia di Foggia procederà alla liquidazione delle somme dovute ai soggetti attuatori ad avvenuta erogazione dell'importo corrispondente al 95% del costo complessivo della graduatoria approvata, importo che dovrà essere garantito alla Amministrazione Provinciale di Foggia dalla Regione Puglia, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 16 dell'accordo sottoscritto ai sensi della D.G.R. n. 1994/2008, entro 30 giorni dalla data di notifica della graduatoria stessa all'Autorità di Gestione.

M	INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE

Per eventuali controversie in esito al presente avviso è competente il Foro di Foggia.

N	INDICAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELLA LEGGE N. 241/1990 E S.M.I.

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i., Responsabile del procedimento è il sig. Marco Carmeno.

O	TUTELA DELLA PRIVACY

I dati personali conferiti ai fini della partecipazione all'avviso dai concorrenti saranno raccolti e trattati nell'ambito del procedimento dell'eventuale stipula e gestione della convenzione di incarico secondo le modalità di cui al D.Lgs. 30/06/2003, n. 196 e successive modifiche e integrazioni.

P	INFORMAZIONI E PUBBLICITÀ

I soggetti finanziati devono attenersi al Regolamento (CE) n. 1083/2006 e alla D. D. Servizio Formazione Professionale Regione Puglia n. 6 del 15/01/2009, pubblicata sul BURP n. 13 del 22/01/2009, in tema di informazione e pubblicità degli interventi finanziati con Fondi Strutturali.

Le azioni informative e di pubblicità, finalizzate al reclutamento degli allievi, possono essere avviate solo successivamente alla pubblicazione delle graduatorie, in seguito a presentazione al Settore Formazione Professionale dei materiali di pubblicizzazione dell'intervento formativo e alla conseguente autorizzazione.

Altresì, dovranno essere presentati i dati sintetici del corso approvato secondo il format di cui all'**allegato 10**, da trasmettere anche tramite posta elettronica al responsabile di procedimento affinché possano essere inseriti nel sito istituzionale del Settore, nella sezione Catalogo Corsi Autorizzati.

Le informazioni in ordine al bando potranno essere richieste dal quinto giorno dopo la pubblicazione del presente Avviso e sino al terzo prima della scadenza

- al seguente numero telefonico: 0881 – 791501 (dalle ore 10,00 alle ore 12,00 del lunedì e del giovedì)
- al seguente indirizzo email: mcarmeno@provincia.foggia.it

Le richieste di chiarimenti saranno evase attraverso le FAQ pubblicate sul sito www.formazione.provincia.foggia.it

L'avviso, unitamente ai suoi allegati, è disponibile al seguente indirizzo Internet:

http://www.formazione,provincia.foggia.it

ALLEGATI

UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
Direzione Generale per le Politiche per l'Orientamento e la Formazione

Regione Puglia

Provincia di Foggia

Allegato 1

Alla PROVINCIA di Foggia
Settore Formazione Professionale
Via Telesforo, 25
71100 FOGGIA

Il sottoscritto ……..……., in qualità di legale rappresentante dell'ente ..…….……., in riferimento all'**avviso n. FG/08/2010** approvato con atto …… e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. ...…..... del .....…....., relativo all'Asse II OCCUPABILITA', chiede di poter accedere ai finanziamenti pubblici messi a disposizione, per la realizzazione delle azioni formative di seguito specificate:

N°	Denominazione progetto	Sede di svolgimento	Prov	Importo
			FG	
			FG	
			FG	
			FG	
			T O T A L E	

A tal fine allega la seguente documentazione, prevista dall'avviso:

……
……
……

(menzionare ciascuno dei documenti allegati)

Luogo e data _____

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
(timbro e firma)

In caso di più edizioni dello stesso progetto, la denominazione dello stesso va ripetuta tante volte quante sono le edizioni previste (con indicazione della sede e dell'importo) e, per ciascuna sede, va presentato il formulario, in originale ed una copia conforme; il formulario dovrà essere inviato anche su n. 2 CD.

Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: *i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.*

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI - n. FG/08/2010

ELENCO DEI PROGETTI PRESENTATI

Numero progressivo	Soggetto attuatore	Codice fiscale	Sede legale (comune)	Sede legale (indirizzo)	Sede legale (telefono)	Sede legale (fax)	Sede legale (E-mail)	Rappr.legale	Rappr.legale (data di nascita)	Rappr.legale (luogo di nascita)	Tipologia* (nel caso di qualifica indicare la classificazione)	**Denominazione corso**	Sede svolgimento progetto **	Numero ore corso	Numero allievi corso	Costo totale (euro)
C01	C02	C03	C04	C05	C06	C07	C08	C09	C10	C11	C12	C13	C14	C15	C16	C17

* indicare la tipologia del corso: **attestato di frequenza**
** indicare indirizzo e città

Allegato 3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

resa ai sensi dell'art. 46 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvate con D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445

Il/la sottoscritto/a_____

nato a _____ prov. _____ il _____

residente a _____ prov. _____

via _____ telefono _____

nella **qualità di legale rappresentante** del _____

consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite dall'art.76 del succitato T.U. per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni e della decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi e per gli effetti dell'art.75 del medesimo T.U.

D I C H I A R A

- di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;
- di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali.

_____ _____

(luogo e data) (firma)

Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: *i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.*

Allegato 3 bis

(da compilarsi a cura di ogni singolo amministratore)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

resa ai sensi dell'art. 46 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvate con D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445

Il/la sottoscritto/a_____

nato a _____ prov. _____ il _____

residente a _____ prov. _____

via _____ telefono _____

nella qualità di _____

consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite dall'art.76 del succitato T.U. per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni e della decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi e per gli effetti dell'art.75 del medesimo T.U.

D I C H I A R A

- di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;
- di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali.

_____ _____

(luogo e data) (firma)

Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: *i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.*

Allegato 4

DICHIARAZIONE

Il/la sottoscritto/a _____

nato a _____ prov. _____ il _____

residente a _____ prov._____

via _____ telefono _____

nella qualità di legale rappresentante del _____

D I C H I A R A

- che l'ente applica ai propri dipendenti le norme e gli istituti del CCNL di appartenenza,

ed in particolare _____

_____

(specificare quale)

- che l'ente è in regola, ai sensi dell'art. 17 della Legge n.68/1999 in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili.

_____ _____

(luogo e data) (firma)

Allegato 4 bis

DICHIARAZIONE

Il/la sottoscritto/a _____

nato a _____ prov. _____ il _____

residente a _____ prov._____

via _____ telefono _____

nella qualità di legale rappresentante del _____

D I C H I A R A

- che l'ente applica ai propri dipendenti le norme e gli istituti del CCNL della formazione professionale.

- che l'ente, in quanto soggetto che applica il C.C.N.L. di categoria della formazione professionale, è contrattualmente obbligato ad adempiere ad eventuali procedure di ricollocazione del personale;

- che l'ente in passato: *(barrare con una croce)*

☐ ha ottemperato alle procedure di cui l'ente è stato destinatario;

☐ non ha ottemperato alle procedure di cui l'ente è stato destinatario;

☐ non è stato destinatario di procedure di ricollocazione.

- che l'ente è in regola, ai sensi dell'art. 17 della Legge n.68/1999 in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili.

_____ _____

(luogo e data) (firma)

Allegato 5

DICHIARAZIONE

Il/la sottoscritto/a _____

nato a _____ prov. _____ il _____

residente a _____ prov._____

via _____ telefono _____

nella qualità di legale rappresentante del _____

D I C H I A R A

(barrare con una croce)

☐ di avere avanzato, a valere su altri fondi, richiesta di contributo per il/i progetto/i presentato/i;

☐ di non avere avanzato, a valere su altri fondi, richiesta di contributo per il/i progetto/i presentato/i;

☐ di non aver ottenuto altre agevolazioni pubbliche per le spese oggetto della domanda presentata.

_____ _____

(luogo e data) (firma)

Allegato 6

DICHIARAZIONE

Il/la sottoscritto/a _____

nato a _____ prov. _____ il _____

residente a _____ prov._____

via _____ telefono _____

nella qualità di legale rappresentante del _____

D I C H I A R A

di impegnarsi a stipulare e depositare presso il Settore Formazione Professionale della Provincia di Foggia apposito contratto fideiussorio, in caso di aggiudicazione della realizzazione del/i progetto/i.

_____ _____

(luogo e data) (firma)

Allegato 7

DICHIARAZIONE

Il/la sottoscritto/a _____

nato a _____ prov. _____ il _____

residente a _____ prov._____

via _____ telefono _____

nella qualità di legale rappresentante del _____

D I C H I A R A

che la persona autorizzata a rappresentare l'ente gestore presso il Settore Formazione Professionale della Provincia di Foggia ha le seguenti generalità:

_____

_____

con la seguente posizione giuridica:

_____

_____ _____

(luogo e data) (firma)

Allegato 8

UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
Direzione Generale per le Politiche per l'Orientamento e la Formazione

Regione Puglia

Provincia di Foggia

Formulario per la presentazione di progetti

Avviso n. FG/08/2010

POR PUGLIA FSE 2007-2013		
Asse	**II OCCUPABILITA'**	
Azione	Percorsi di orientamento, formazione e accompagnamento nella progettazione e creazione di impresa singola o associata	
□ **Intervento A**	donne iscritte all'anagrafe dei CPI della Provincia di Foggia che abbiano al massimo 25 anni di età	**Cat. di spesa 69**
□ **Intervento B**	giovani diplomati o laureati, iscritti all'anagrafe dei CPI della Provincia di Foggia che abbiano, al massimo, 34 anni di età	**Cat. di spesa 66**
□ **Intervento C**	lavoratori con ammortizzatori o in mobilità non in deroga, o che hanno cessato un'attività imprenditoriale senza sostegno al reddito, disoccupati di lunga durata iscritti nelle anagrafi dei Centri per l'Impiego della Provincia di Foggia	**Cat. di spesa 66**

CORSO	
DENOMINAZIONE:	
Soggetto attuatore	
Sede di svolgimento	

Riservato all'ufficio

Protocollo d'arrivo: __/_____ *data* _____

Codice n.	P	O	R	I	I			F	G	0	8	1	0				

Il funzionario

_____

1. SOGGETTI (che partecipano o intervengono nel progetto)

1a. SOGGETTO attuatore

1.1a	**Denominazione o Ragione Sociale**		
1.1.1a	**Natura giuridica**		
1.1.2a	**Sede legale**		
	Indirizzo		
	Cap	Città	Prov.
	Tel.	Fax	E-mail
1.1.3a	**Rappresentante legale**		
	Cognome e Nome	Titolo	
	Indirizzo		
	Cap	Città	Prov.
	Tel.	Fax	E-mail
1.1.4a	**Referente del progetto**		
	Cognome e Nome	Titolo	
	Indirizzo		
	Cap	Città	Prov.
	Tel.	Fax	E-mail
1.1.5a	**Sede operativa di svolgimento**		
	Denominazione		
	Indirizzo		
	Cap	Città	Cap
	Tel.	Fax	Tel.
	Responsabile sede		
1.2a	**Tipologia**		
	□ Organismo con sedi accreditate □	(specificare)	
	□ Altro □	(specificare)	
1.3a	**Compiti istituzionali**		
	○ Formazione professionale ○ Altro		
1.3.1a	**Aree di attività** (in particolare quelle inerenti al progetto)		
1.3.2a	**Competenze** (complessive ed in particolare quelle riferite all'ambito di riferimento del progetto)		
1.3.3a	**Esperienze** (pregresse ed in particolare quelle riferite all'ambito di riferimento del progetto)		

1b. SOGGETTO del PARTENARIATO

(da utilizzare se nel progetto presentato sono previsti partenariati)

1.1b	**Denominazione o Ragione Sociale**		
1.1.1b	**Natura giuridica**		
1.1.2b	**Sede legale**		
	Indirizzo		
	Cap	Città	Prov.
	Tel.	Fax	E-mail
1.1.3b	**Rappresentante legale**		
	Cognome e Nome	Titolo	
	Indirizzo		
	Cap	Città	Prov.
	Tel.	Fax	E-mail
1.1.4b	**Referente del progetto**		
	Cognome e Nome	Titolo	
	Indirizzo		
	Cap	Città	Prov.
	Tel.	Fax	E-mail
1.1.5b	**Sede operativa di svolgimento**		
	Denominazione		
	Indirizzo		
	Cap	Città	Cap
	Tel.	Fax	Tel.
	Responsabile sede		
1.2b	**Tipologia**		
	□ Organismo con sedi accreditate	(specificare)	
	□ Altro	(specificare)	
1.3b	**Compiti istituzionali**		
	○ Formazione professionale ○ Altro		
1.3.1b	**Aree di attività** (in particolare quelle inerenti al progetto)		
1.3.2b	**Competenze** (complessive ed in particolare quelle riferite all'ambito di riferimento del progetto)		
1.3.3b	**Esperienze** (pregresse ed in particolare quelle riferite all'ambito di riferimento del progetto)		
1.4.b	**Motivazione adesione**		
1.5.b	**Ruolo**		

(*ripetere per ogni soggetto coinvolto) (la collaborazione va dimostrata con convenzione o intesa sottoscritta tra le parti, in cui vengano indicati oggetto e modalità della collaborazione).*

2. SCHEDA PROGETTO

Denominazione progetto				
2.1	**Sede di svolgimento**	Indirizzo		
		Cap	Città	Prov.
2.2	**Macrotipologia di accreditamento**	☐ Obbligo formativo		
		☐ Formazione superiore		
		☐ Formazione continua		
		☐ Area svantaggio		
		☐ Attestato di frequenza		
2.4	**Destinatari**	Numero dei destinatari		
		Caratteristiche dei destinatari		
2.5	**Durata**	Durata complessiva dell'intervento in ore		
		Durata complessiva dell'intervento in giorni		
2.6	**Costo**	Parametro ora/allievo		
		Totale costo progetto		

Articolazione dell'intervento

Azioni	Ore
Orientamento	
Formazione	
Visite guidate	
Stage	
Totale	
Accompagnamento	
Altra azione *(indicare: ……..…….)*	

Ripartizione teoria/pratica/stage			
Ore di teoria	Ore di pratica	Ore di stage	Ore totali

3 Risorse umane da utilizzare

(Caratteristiche professionali del personale)

Nel caso si tratti di persone dipendenti dall'ente, indicare il nominativo e la funzione, unitamente al livello di inquadramento, del personale di direzione, del personale docente (docente, codocente, esperti, ecc.), del personale adibito alle funzioni strategiche (tutor, progettista, orientatore, ecc), del personale amministrativo (segretario, magazziniere, custode, addetto alle pulizie ecc.).
Nel caso si tratti di personale esterno, già indicato nella procedura di accreditamento (o altro con professionalità equivalenti), indicare il nome, la funzione da affidare e le caratteristiche professionali possedute, sinteticamente descritte.
In caso di collaboratori esterni non inclusi nella procedura di accreditamento,(e che non dovrebbe essere nella norma) è necessario anche allegare al formulario il curriculum vitae, firmato dall'interessato e riportante in calce la stessa dicitura indicata nell'avviso per la presentazione delle richieste di accreditamento.
Per caratteristiche professionali si intende professione esercitata, titolo di studio, altri titoli (corsi di specializzazione, di perfezionamento ecc.), esperienza nel settore della formazione professionale nella specifica funzione da svolgere, altre esperienze lavorative ed ogni altra indicazione utile a definire le professionalità della persona da utilizzare.
Si rammenta che nel caso vengano utilizzati "esperti" nell'attività di docenza (per "esperto" si intende colui che interviene in maniera specialistica e occasionale, con l'obiettivo specifico di supportare l'attività formativa con l'esperienza maturata nell'attività professionale) vale quanto prescritto al punto C ("Competenze professionali") delle schede tecniche allegate alla DGR n. 281/04, recante criteri e procedure per l'accreditamento delle sedi formative, pubblicata sul BUR Puglia n. 42 del 07/04/2004.
Considerata la necessità di valutare la immediata cantierabilità del corso, deve essere obbligatoriamente indicato, nel riquadro sottostante, tutto il personale da impegnare nell'attività, pena l'esclusione del progetto proposto. Non è quindi consentito il rinvio a personale "da designare".

N°	COGNOME, NOME e FUNZIONE	TIPOLOGIA DI CONTRATTO	CARATTERISTICHE PROFESSIONALI
1			◊ cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento ◊ cfr. curriculum integrato alla domanda di accreditamento e già trasmesso alla Regione Puglia con nota n. .... del ..... ◊ cfr. curriculum allegato al formulario
2			◊ cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento ◊ cfr. curriculum integrato alla domanda di accreditamento e già trasmesso alla Regione Puglia con nota n. .... del ..... ◊ cfr. curriculum allegato al formulario
3			◊ cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento ◊ cfr. curriculum integrato alla domanda di accreditamento e già trasmesso alla Regione Puglia con nota n. .... del ..... ◊ cfr. curriculum allegato al formulario
4			◊ cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento ◊ cfr. curriculum integrato alla domanda di accreditamento e già trasmesso alla Regione Puglia con nota n. .... del ..... ◊ cfr. curriculum allegato al formulario
5			◊ cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento ◊ cfr. curriculum integrato alla domanda di accreditamento e già trasmesso alla Regione Puglia con nota n. .... del ..... ◊ cfr. curriculum allegato al formulario
...			◊ cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento ◊ cfr. curriculum integrato alla domanda di accreditamento e già trasmesso alla Regione Puglia con nota n. .... del ..... ◊ cfr. curriculum allegato al formulario
n			◊ cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento ◊ cfr. curriculum integrato alla domanda di accreditamento e già trasmesso alla Regione Puglia con nota n. .... del ..... ◊ cfr. curriculum allegato al formulario

(In caso di necessità aumentare il numero di caselle)

4. FINALIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ

Attendibilità e condivisibilità delle analisi e delle motivazioni poste a supporto del progetto, completezza ed univocità delle informazioni fornite

Coerenza del progetto proposto con le specifiche esigenze sociali ed economiche del territorio, come rilevate attraverso le analisi effettuate

Capacità effettiva dell'intervento, come proposto, di dare risposta ai fabbisogni rilevati in sede di analisi e di incidere sullo sviluppo delle competenze dei destinatari, anche attraverso l'apporto dei partner prescelti

Coerenza complessiva del progetto con le priorità definite dai documenti programmatici di riferimento (*POR FSE 2007/2013****, piano provinciale di attuazione 2009 e 2010 del POR PUGLIA FSE 2007-2013****) e con le indicazioni dell'avviso***

5. QUALITÀ PROGETTUALE

Chiarezza espositiva e coerenza interna del progetto *(descrizione della figura professionale, elencazione dei processi lavorativi, corrispondenza tra obiettivi progettuali, strumenti di intervento e contenuti)*

Efficacia dell'impianto didattico *(selezione ed orientamento dell'utenza, metodologie didattiche e formative, articolazione didattica, organizzazione modulare e per unità formative, integrazione sociale e culturale, attività extracurriculari e di recupero, esperienze transregionali e transnazionali, ecc.)*

Descrizione quali-quantitative delle risorse umane da impiegare *(docenza, coordinamento, tutorship, etc.)*

Descrizione quali-quantitativa delle attrezzature, delle strumentazioni, dei supporti, delle tecnologie e delle metodologie da impiegare

Composizione del partenariato, nella prospettiva di una maggiore efficacia dell'intervento formativo e in funzione dei collegamenti con le realtà produttive e istituzionali del territorio; eventuali apporti specialistici *(specificare i contenuti dell'apporto specialistico)*

Esperienza pregressa dell'organismo formativo sulla particolare tipologia formativa e nello specifico settore d'intervento

Efficacia dell'intervento, impatti attesi rispetto al contesto di riferimento

Qualità/innovazione/sperimentalità del percorso, trasferibilità delle metodologie didattico-organizzative e dei contenuti, meccanismi di verifica, di monitoraggio e di valutazione, diffusione dei risultati

Capacità della proposta progettuale di rispondere alle specifiche priorità dell'azione in termini di attrattività verso l'utenza e di effettivo contrasto alla disoccupazione .

6. PIANO FINANZIARIO

PIANO FINANZIARIO					
				Importo PARZIALE	Importo TOTALE	%
A TOTALE RICAVI (contributo pubblico e cofinanziamento privato) (Parametro ora/allievo X n° allievi X n° ore corso)					€	100%
B COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO (min. 84%)					€	%
B 1	**Preparazione**				€	%
B1.1	Indagine preliminare di Mercato	PERSONALE INTERNO | Ore impiego | | X | Costo orario | ESTERN | Ore impiego | | X | Costo orari | ALTRE SPESE per analisi, studi e ricerche		€ € €		
B1.2	Ideazione e progettazione	PERSONALE INTERNO | Ore impiego | | X | Cost orario | ESTERNO | Ore impiego | | X | Costo orario | ALTRE SPESE per la progettazione dell'intervento		€ € €		
B1.3	Pubblicizzazione e promozione del progetto	PERSONALE INTERNO | Ore impiego | | X | Costo orario | ESTERNO | Ore impiego | | X | Co to orario | ALTRE SPESE per la pubblicizzazione del Progetto		€ € €		
B1.4	Selezione e orientamento partecipanti	PERSONALE NTERNO | Ore impiego | | X | Costo orario | EST RNO | Ore impiego | | X | Costo orario | ALTRE SPESE per colloqui e selezione iniziale		€ € €		
B1.5	Elaborazione materiale didattico	PERSONALE INTERNO | Ore impiego | | X | Costo orario | ESTERNO | Ore impiego | | X | Cost orario | ALTRE SPESE per colloqui e selezione iniziale		€ € €		
B1.6	Formazione personale docente	PERSONALE INTERNO | Ore im ego | | X | Costo orario | ESTERNO | Ore impiego | | X | Costo orario | ALTRE SPESE per formazione personale docente		€ € €		
B1.7	Determinazione del prototipo	PERSONALE INTERNO | Ore impiego | | X | Costo orario | ESTERNO | Ore impiego | | X | Costo |		€ €		

		rario			
		ALTRE SPESE per determinazione del prototipo	€		
B1.8	Spese di costituzione RTS	Spese di costituzione RTS	€		
B2	**Realizzazione**			**€**	**%**
B2.1	Docenza/Orientamento/ Tutoraggio	PERSONALE: DOCENTI INT NO – Ore impiego – X – Costo orario ESTERNO – Ore impiego – X – Costo orario PERSONALE: CODOCENTI INTERNO – Ore impiego – X – Co to orario ESTERNO – Ore impiego – X – Costo orario PERSONALE: TUTOR INTERNO – Ore impiego – X – Costo orario ESTERNO – Ore impiego – X – Costo orario PERSONALE: ORIENTATORI INTERNO – Ore impiego – X – Costo orario ESTERNO – Ore impiego – X – Costo orario Spese di Alloggio, Vitto e Viaggi	€ € € € € € € € € €		
B2.2	Erogazione del servizio	Spese per erogazione del servizio	€		
B2.3	Attività di sostegno all'utenza svantaggiata: docenza di supporto, ecc.	EQUIPE SOCIO-PSICO-PEDAGOGICA INTERNO – Ore impiego – X – Costo or rio ESTERNO – O e impiego – X – Costo orario ALTRE BSPESE per sostegno dell'utenza svantaggiata	€ € €		
B2.4	Attività di sostegno all'utenza (indennità partecipanti, trasporto, vitto, alloggio)	Indennità di frequenza Indumenti protettivi Assicurazioni obbligatorie Stage in regione Spese di viaggio e soggiorno allievi Spese per viaggi giornalieri Spese di viaggio,vitto e alloggio per corsi esterni . ALTRE SPESE per attività di sostegno all'utenza	€ € € € € € € €		
B2.5	Azioni di sostegno agli utenti del servizio (mobilità geografica, esiti assunzione, creazione d'impresa, ecc.)	Mobilità geografica: stage fuori regione Mobilità geografica: moduli transnazionali ALTRE SPESE per azioni di sostegno agli utenti del servizio	€ € €		
B2.6	Esami	Spese per gettone di presenza Spese per indennità di missione ALTRE SPESE per esami	€ € €		

B2.7	Altre funzioni tecniche	Spese per misure di accompagnamento e affiancamento consulenziale PERSONALE INTERNO | Ore impiego | | X | Costo ora io | | € ESTERNO | Or impiego | | X | Costo orario | | € Spese per il sistema qualità PERSONALE INTERNO | Ore impiego | | X | Costo orario | | € ESTERNO | Ore impiego | | X | Costo orario | | € ALTRE SPESE per funzioni tecniche €			

B2.8	- Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata	Affitto e/o leasing attrezzature didattiche € Ammortamento attrezzature didattiche € Manutenzione ordinaria attrezzature didattiche € Affitto locali € Ammortamento locali € Manutenzione ordinaria e pulizia locali € ALTRE SPESE per utilizzo locali e attrezzature per l'attività €			
B2.9	Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata	Materiale di consumo collettivo per esercitazioni € Materiale didattico individuale € ALTRE SPESE per utilizzo materiali di consumo per l'attività €			
B2.10	Costi per servizi	Fideiussione € ALTRE SPESE per costi per servizi €			
B3	**Diffusione risultati**			**€**	**%**
B3.1	Incontri e seminari	PERSONALE INTERNO | Ore impiego | | X | Costo orario | | € ESTERNO | Ore impiego | | X | Costo orario | | € ALTRE SPESE per incontri e seminari €			
B3.2	Elaborazione reports e studi	PERSONALE INTERNO | Ore impiego | | X | Costo orario | | € ESTERNO | Ore impiego | | X | Costo orario | | € ALTRE SPESE per elaborazione reports e studi €			
B3.3	Pubblicazioni finali	PERSONALE INTERNO | Ore impiego | | X | Costo orario | | € ESTERNO | Ore impiego | | X | Costo orario | | € ALTRE SPESE per pubblicazioni finali €			

				€	%
B4	**Direzione e controllo interno**			**€**	**%**
B4.1	Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto	PERSONALE: DIREZIONE			
		INTERNO | Ore impiego | X | Costo orario	€		
		ESTERNO | Ore impiego | X | Costo orario	€		
		PERSONALE: VALUTAZIONE			
		INTERNO | Ore impiego | X | Costo orario	€		
		ESTERNO | Ore impiego | X | Costo orario	€		
		COMITATO TECNICO SCIENTIFICO	€		
		ALTRE SPESE per direzione e valutazione finale del progetto	€		
B4.2	Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa	PERSONALE: COORDINAMENTO			
		INTERNO | Ore impiego | X | Costo orario	€		
		ESTERNO | Ore impiego | X | Costo orario	€		
		PERSONALE: NON DOCENTE			
		INTERNO | Ore impiego | X | Costo orario	€		
		ESTERNO | Ore impiego | X | Costo orario	€		
		ALTRE SPESE per coordinamento e segreteria tecnica e organizza.	€		
		Spese di alloggio, vitto e viaggi	€		
B4.3	Monitoraggio fisico-finanziario, rendicontazione	PERSONALE: MONITORAGGIO FISICO-FINANZIARIO			
		INTERNO | Ore impiego | X | Costo orario	€		
		ESTERNO | Ore impiego | X | Costo orario	€		
		PERSONALE: RENDICONTAZIONE			
		INTERNO | Ore impiego | X | Costo orario	€		
		ESTERNO | Ore impiego | X | Costo orario	€		
		ALTRE SPESE per monitoraggio fisico-finanziario, rendicontazione	€		
C - COSTI INDIRETTI (max 16%)				**€**	**%**
C1	Contabilità generale (civilistico, fiscale)	Spese per contabilità generale (civilistico, fiscale)	€		
C2	Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)	PERSONALE: UFFICIO DI COORDINAMENTO			
		INTERNO | Ore impiego | X | Costo orario	€		
		ESTERNO | Ore impiego | X | Costo orario	€		
		SPESE DI:	€		
		Assicurazioni	€		
		Illuminazione e forza motrice	€		
		Riscaldamento e condizionamento	€		
		Spese telefoniche	€		
		Spese postali	€		
		Collegamenti telematici	€		

		Custodia e vigilanza ALTRE SPESE per servizi ausiliari	€		
C3	Pubblicità istituzionale	Spese per pubblicità istituzionale	€		
C4	Forniture per ufficio	Spese per forniture per uffici	€		
TOTALE COSTO DELL'OPERAZIONE (B+C)				**€**	**100%**

Data, Il legale rappresentante

_____

(timbro e firma)

Dichiaro che le informazioni contenute nel presente formulario sono veritiere

Data, Il legale rappresentante

_____

(timbro e firma)

PIANO FINANZIARIO					
				Importo	%
A – TOTALE RICAVI (contributo pubblico e cofinanziamento privato)					**100 %**
= parametro ora/allievo x n° allievi x n° ore corso					
B - COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO					**min 84%**
B1	**Preparazione**				**%**
	B1.1	Indagine preliminare di mercato			
	B1.2	Ideazione e progettazione			
	B1.3	Pubblicizzazione e promozione del progetto			
	B1.4	Selezione e orientamento partecipanti			
	B1.5	Elaborazione materiale didattico			
	B1.6	Formazione personale docente			
	B1.7	Determinazione del prototipo			
	B1.8	Spese di costituzione RTI/RTS			
B2	**Realizzazione**				**%**
	B2.1	Docenza/Orientamento/Tutoraggio			
	B2.2	Erogazione del servizio			
	B2.3	Attività di sostegno all'utenza svantaggiata: docenza di supporto, ecc.			
	B2.4	Attività di sostegno all'utenza (indennità partecipanti, trasporto, vitto, alloggio)			
	B2.5	Azioni di sostegno agli utenti del servizio (mobilità geografica, esiti assunzione, creazione d'impresa, ecc.)			
	B2.6	Esami			
	B2.7	Altre funzioni tecniche			
	B2.8	Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata			
	B2.9	Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata			
	B2.10	Costi per servizi			
B3	**Diffusione risultati**				**%**
	B3.1	Incontri e seminari			
	B3.2	Elaborazione reports e studi			
	B3.3	Pubblicazioni finali			
B4	**Direzione e controllo interno**				**%**
	B4.1	Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto			
	B4.2	Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa			
	B4.3	Monitoraggio fisico-finanziario, rendicontazione			
C - COSTI INDIRETTI					**max 16%**
C1		Contabilità generale (civilistico, fiscale)			
C2		Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)			
C3		Pubblicità istituzionale			
C4		Forniture per ufficio			
TOTALE COSTO DELL'OPERAZIONE (B+C)					**100 %**

TABELLA DI RACCORDO			
ANALISI DEI COSTI 2000-2006			PIANO FINANZIARIO 2007/2013
A	FIGURE STRATEGICHE		
a.1	Retribuzione ed oneri personale docente interno		B2.1 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
a.2	Collaborazioni professionali docenti esterni		B2.1 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
a.3	Retribuzioni ed oneri personale codocente interno		B2.1 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
a.4	Collaborazioni professionali codocenti esterni		B2.1 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
a.5	Retribuzione ed oneri tutor interni		B2.1 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
a.6	Collaborazioni professionali tutor esterni		B2.1 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
a.7	Retribuzione ed oneri personale interno di coordinamento e di direzione		B4.2 Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa
a.8	Collaborazioni prof.li esterne di coordinamento e direzione		B4.2 Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa
a.9	Collaborazioni prof.li interne per le funzioni strategiche		B2.7 Altre funzioni tecniche
a.9a	Analisi		B1.1 Indagine preliminare di mercato
a.9b	Valutazione		B4.1 Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto
a.9c	Orientamento		B2.1 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
a.9d	Promozione		B1.3 Pubblicizzazione e promozione del progetto
a.9e	Sistema qualità		B2.7 Altre funzioni tecniche
a.10	Collaborazioni prof.li esterne per le funzioni strategiche		B2.7 Altre funzioni tecniche
a.10a	Analisi		B1.1 Indagine preliminare di mercato
a.10a	Valutazione		B4.1 Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto
a.10a	Orientamento		B2.1 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
a.10a	Promozione		B1.3 Pubblicizzazione e promozione del progetto
a.10a	Sistema qualità		B2.7 Altre funzioni tecniche
a.10a	Spese di viaggio, trasferte, rimborsi del personale docente		B2.1 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
B	ALLIEVI		
b.1	Indennità di frequenza		B2.4 Attività di sostegno all'utenza
b.2	Indumenti protettivi		B2.4 Attività di sostegno all'utenza
b.3	Assicurazioni obbligatorie		B2.4 Attività di sostegno all'utenza
b.4	Spese di viaggio e soggiorno allievi		B2.4 Attività di sostegno all'utenza
b.4.1	Spese per viaggi giornalieri		B2.4 Attività di sostegno all'utenza
b.4.2	Spese di viaggio per corsi esterni		B2.4 Attività di sostegno all'utenza
b.4.3	Vitto		B2.4 Attività di sostegno all'utenza
b.4.4	Alloggio		B2.4 Attività di sostegno all'utenza
b.5	Stage		B2.4 Attività di sostegno all'utenza
b.5.1	Stage in regione		B2.4 Attività di sostegno all'utenza
b.5.2	Stage fuori regione		B2.5 Azioni di sostegno agli utenti del servizio (mobilità geografica, esiti assunzione, creazione di impresa,..)
b.6	Costi moduli transazionali		B2.5 Azioni di sostegno agli utenti del servizio (mobilità geografica, esiti assunzione, creazione di impresa,..)
C	FUNZIONAMENTO E GESTIONE		
c.1	ATTREZZATURE DIDATTICHE		
c.1.1	Affitto e/o leasing attrezzature didattiche		B2.8 Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata
c.1.2	Ammortamento attrezzature didattiche		B2.8 Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata
c.1.3	Manutenzione ordinaria attrezzature didattiche		B2.8 Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata
c.2	MATERIALE DI CONSUMO		
c.2.1	Materiale di consumo collettivo per esercitazioni		B2.9 Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata
c.2.2	Materiale didattico individuale		B2.9 Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata
c.3	PERSONALE NON DOCENTE		

c.3.1	Retribuzione ed oneri personale non docente interno		B4.2 Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa
c.3.2	Collaborazioni professionali personale non docente esterno		B4.2 Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa
c.3.3	Spese di viaggio, trasferte, rimborsi del personale non docente		B4.2 Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa
c.4	**IMMOBILI**		
c.4.1	Affitto locali		B2.8 Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata
c.4.2	Ammortamento locali		B2.8 Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata
c.4.3	Manutenzione ordinaria e pulizia locali		B2.8 Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata
c.5	**AMMINISTRAZIONE**		
c.5.1	Assicurazioni		C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)
c.5.2	Illuminazione e forza motrice		C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)
c.5.3	Riscaldamento e condizionamento		C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)
c.5.4	Spese telefoniche		C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)
c.5.5	Spese postali		C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)
c.5.6	Cancelleria e stampati		C4 Forniture per ufficio
c.5.7	a) uffici di coordinamento		C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)
c.5.7	b) equipe socio-psico-pedagogica		B2.3 Attività di sostegno all'utenza svantaggiata : docenza di supporto, ecc.
c.5.7	c) fideiussione		B2.10 Costi per servizi
c.5.7	d) collegamenti telematici		C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)
c.5.7	e) custodia e vigilanza		C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)
c.5.7	f) biblioteche e abbonamenti editoriali		B2.9 Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata
c.5.7	g) comitato tecnico scientifico		B4.1 Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto
c.5.7	h) sostegno per portatori di handicap		B2.3 Attività di sostegno all'utenza svantaggiata : docenza di supporto, ecc.
c.5.7	i) varie ***		**ELIMINATO**
D	**ALTRE SPESE**		
d.1	**PREPARAZIONE DEL CORSO**		
d.1.1	Spese per la progettazione dell'intervento formativo		B1.2 Ideazione e progettazione
d.1.2	Spese elaborazione testi didattici, dispense, materiali per FAD		B1.5 Elaborazione materiale didattico
d.1.3	Spese per la pubblicizzazione dei corsi		B1.3 Pubblicizzazione e promozione del progetto
d.1.4	Spese per colloqui e selezione iniziale		B1.4 Selezione e orientamento partecipanti
d.1.5	Spese per analisi, studi e ricerche		B1.1 Indagine preliminare di mercato
d.2	**SPESE PER ESAMI E COLLOQUI FINALI**		
d.2.1	Esami e colloqui		B2.6 Esami
d.2.2	Gettone di presenza		B2.6 Esami
d.2.3	Indennità di missioni		B2.6 Esami
d.3	**SPESE DI NATURA DIVERSA**		
d.3.1	Misure di accompagnamento e affiancamento consulenziale		B2.7 Altre funzioni tecniche
d.3.2	Monitoraggio e valutazione finale		B4.1 Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto
d.3.3	Pubblicizzazione dei risultati e diffusione delle buone prassi		B3 Diffusione dei risultati
			B3.1 Incontri e seminari
			B3.2 Elaborazione reports e studi
			B3.3 Pubblicazioni finali
E	**FORMAZIONE FORMATORI**		
e.1	Retribuzione ed oneri personale docente interno		B1.6 Formazione personale docente
e.2	Collaborazioni professionali docenti esterni		B1.6 Formazione personale docente

Allegato 9

SCHEMA DI CONVENZIONE

per l'affidamento di attività di formazione professionale

P.O. Puglia FSE 2007-2013
Asse II - Avviso n. FG/08/2010
(*Estremi graduatoria*: D.D. n. ____ del ____)

TRA

la Provincia di Foggia, c.f. n. 00374200715, Settore Formazione Professionale, via Telesforo, n 25, nella persona del Dirigente pro-tempore, *dott.ssa Luisa Maraschiello*

E

il **SOGGETTO ATTUATORE**_____ c.f._____, via _____ n___, nella persona di_____, nato a _____ il _____, intervenuto in qualità di _____,

PREMESSO

1) che con D.D. n. ____ del _____ pubblicata sul BURP n. __ del _____, è stata approvata la graduatoria delle attività di formazione professionale proposte in esito all'avviso pubblico n. FG/08/2010 approvato con D.D. n. ___ del _____, pubblicato sul BURP n. ____ del _____;
2) che il soggetto attuatore innanzi indicato risulta affidatario di n.____ progetti indicati nella citata determinazione dirigenziale;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO APPRESSO

Art. 1

Il soggetto attuatore garantisce il regolare svolgimento delle attività corsuali indicate nell'allegato alla presente convenzione, impegnandosi ad osservare la normativa comunitaria, statale e regionale regolante le materie della formazione professionale e dei fondi strutturali, espressamente richiamate nell'avviso pubblico.
Per quanto non espressamente previsto nella presente convenzione le parti fanno rinvio alla normativa vigente, nonché alle procedure di realizzazione degli interventi.

Art. 2

L'attività assegnata consiste in n. ____ progetti, con un finanziamento complessivamente ammontante ad euro _____/____.I finanziamenti previsti dalla presente convenzione devono essere utilizzati esclusivamente per far fronte alle spese rivenienti dalla gestione dell'attività formativa affidata, e non possono, in particolare, essere utilizzati per il pagamento di passività pregresse relative alla formazione professionale. Non possono essere effettuati storni tra i finanziamenti assegnati ai singoli progetti.

Art. 3

Le attività corsuali devono essere attuate per l'intero monte ore previsto pari a _____*ore.*

La mancata realizzazione dell'intero monte ore previsto comporterà la revoca dell'intero finanziamento assegnato per la realizzazione del progetto.

Sono riconosciute le spese effettivamente sostenute dal soggetto attuatore a far data dalla pubblicazione sul BURP delle graduatorie

La **data di avvio di ciascun corso** sarà quella di effettivo avvio dello stesso comunicata dal legale rappresentante del soggetto attuatore a mezzo raccomandata A/R, da inoltrare nello stesso giorno d'inizio, al Responsabile del procedimento della Provincia di Foggia ed al Nucleo A.T.V.C. del Servizio Formazione della Regione Puglia.

Tale comunicazione dovrà essere corredata dalla fotocopia del registro didattico o di stage, vidimato dall'A.T.V.C. competente per territorio da cui risultino le firme autografe degli allievi presenti il primo giorno e dovrà essere obbligatoriamente anticipata via fax all'A.T.V.C. regionale (n. fax 080/5404452) e al Responsabile del procedimento della Provincia di Foggia (n. fax 0881791838).

Si precisa che oltre alla vidimazione obbligatoria del **registro/i didattico/i a cura dell'A.T.V.C.** competente per territorio, dovranno essere istituiti i registri obbligatori così come previsto nella nota prot. n. 34/4920/FP del 02/11/2006 della Regione Puglia.

Sarà cura del Nucleo A.T.V.C. del Servizio Formazione Professionale della Regione Puglia accertare, attraverso la visita ispettiva e il controllo sul/i registro/i didattici vidimato/i, l'effettivo avvio del corso e, in particolare, che esso sia avvenuto puntualmente alla data risultante dalla comunicazione suddetta.

Le attività per le quali il numero degli iscritti risulti **inferiore al numero minimo di 9 allievi previsto dall'avviso** saranno oggetto di **revoca** dell'intero finanziamento assegnato per la realizzazione del progetto.

Tali attività non potranno essere avviate**.**

Gli iscritti al corso possono variare, per numero di allievi o per composizione della classe, a causa di dimissioni, immissioni o sostituzioni, soltanto entro il primo quarto di durata delle ore previste dal progetto (ossia pari al 25% della durata complessiva del progetto espressa in ore).

Nel caso di **avvio e conclusione** di un corso **con un numero inferiore** a quello previsto nel progetto approvato, il finanziamento subirà una decurtazione pari al risultato del seguente calcolo:

(parametro ora/allievo x n. allievi non iscritti x ore complessive corso) X **80%**.

Nel caso, invece, di **avvio con un numero di allievi** inferiore a quello previsto nel progetto approvato e, comunque, superiore al numero minimo previsto dall'avviso, di **immissione di allievi entro il 25% delle ore complessive**, di **ritiri o di dimissioni** di allievi durante il corso, la decurtazione del finanziamento sarà calcolata facendo riferimento, esclusivamente, alle voci di spesa contenute, nella MACROVOCE B (COSTI DELL'OPERAZIONE DEL PROGETTO), con specifico riferimento alla macrocategoria di spesa B2 (REALIZZAZIONE) e, precisamente:

B2.4 *Attività di sostegno all'utenza*

B2.5 *Azioni di sostegno agli utenti del servizio*

B2.9 *Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata*

In particolare, ognuna delle voci di spesa indicate subirà una decurtazione in misura rapportata al coefficiente calcolato nel modo seguente:

$$\frac{\text{n. ore non realizzate dagli allievi immessi entro il primo quarto e/o dimissionari e/o ritirati}}{\text{monte ore complessivo corso}}$$

Si precisa, al riguardo che, per **monte ore complessivo corso** si intende il risultato del prodotto fra **numero ore corso previste e n. allievi previsti**, intendendosi per **"ore previste"** esattamente quelle indicate nel progetto approvato e utilizzate per la determinazione del finanziamento richiesto.

Infine, in caso di riduzione, oltre la realizzazione del 25% delle ore complessive, del numero degli allievi al di sotto del limite minimo previsto dall'avviso, il soggetto attuatore dovrà procedere alla **sospensione del corso**, darne tempestiva **comunicazione per iscritto** al

Responsabile del procedimento della Provincia di Foggia e chiedere **l'autorizzazione alla prosecuzione. In mancanza di tale autorizzazione il corso si intenderà revocato**. Nel caso, invece, di autorizzazione a proseguire da parte del Responsabile del procedimento, verranno applicate le regole previste nel presente articolo (rideterminazione sulle voci B2.4, B2.5 e B2.9).

Verranno invece riconosciute al 100% tutte le voci di costo che, per loro natura, sono definibili o assimilabili a costi fissi o generali.

Saranno ammessi agli **esami finali**, al termine dei quali sarà rilasciata la relativa certificazione, gli allievi che avranno frequentato l'attività formativa per un numero di ore non inferiore al 70% della durata complessiva della stessa, e che abbiano ottenuto il giudizio di "sufficiente" nella verifica che, alla conclusione del corso, il soggetto attuatore programmerà.

Agli allievi dei corsi il soggetto attuatore dovrà corrispondere, nei limiti indicati all'interno del piano finanziario del progetto approvato, una indennità di frequenza pari a euro 2,00 per ora/allievo.

L'indennità sarà erogata soltanto per le ore di effettiva presenza di ogni singolo allievo; le ore di assenza non possono essere conteggiate nel calcolo delle indennità, anche se dovute a malattia, infortunio o a qualsiasi altra causa giustificabile.

Art. 4

Il soggetto gestore si impegna a retribuire il personale alle proprie dipendenze secondo il C.C.N.L. di appartenenza vigente, applicandolo in ogni suo istituto, fermo restando l'estraneità della Provincia di Foggia e, comunque, a rispettare le normative vigenti in materia di rapporto di lavoro in caso di contratti "atipici".

Le spese relative al personale sono ammesse nei limiti del finanziamento previsto in progetto.

Art. 5

Le attività corsuali devono essere avviate entro giorni 30 dalla stipula della presente convenzione, pena la revoca del finanziamento, e devono concludersi entro e non oltre _____mesi dalla stipula della presente convenzione, salvo il caso eccezionale di richiesta, da formularsi per iscritto, **debitamente motivata** e **preventivamente autorizzata** dall'Amministrazione provinciale competente.

Art. 6

I fondi previsti per l'intervento formativo affidato, liquidati dalla Provincia di Foggia a favore del soggetto attuatore, nel caso in cui quest'ultimo non sia soggetto pubblico, affluiranno in un conto corrente di tesoreria (uno per ciascun progetto finanziato) appositamente acceso e denominato "*Gestione attività di formazione professionale - "Avviso FG/08/2010, POR Puglia FSE 2007-2013 – Asse II Occupabilità", cat. di spesa* ___**,** denominazione progetto_____.

In ogni caso, qualunque sia la natura giuridica del soggetto attuatore, è necessario che questi garantisca, come prescritto dall'art. 60 del Regolamento 1083/2006:

- la conservazione dei dati contabili, relativi a ciascuna operazione svolta nell'ambito del progetto, nonché la raccolta dei dati, relativi all'attuazione, necessari per la gestione finanziaria, la sorveglianza, le verifiche, gli audit e la valutazione;
- un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative al progetto attuato.

Art. 7

Il peso percentuale della **MACROVOCE B (COSTI DELL'OPERAZIONE DEL PROGETTO)** deve essere **pari ad almeno l'84%** (del totale B + C) così come, quello della **MACROVOCE C (COSTI INDIRETTI) non può essere superiore al 16 %** (sempre del totale B + C).

Il soggetto attuatore si impegna ad effettuare la certificazione delle spese e a inserire tutti i dati finanziari, fisici e procedurali relativi alle attività formative assegnate, a seguito di espressa richiesta dell'amministrazione, **pena la revoca dell'intero finanziamento concesso**, ad avvenuto perfezionamento del nuovo Sistema Informativo Regionale di Certificazione e delle procedure che saranno concordate con l'Autorità di Certificazione del P.O. Puglia FSE 2007-2013.

Il soggetto attuatore si impegna, peraltro, conformemente a quanto previsto dalla normativa comunitaria, a conservare i documenti relativi alla certificazione delle spese per almeno 5 anni, decorrenti dal momento della chiusura del Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2007-2013.

Art. 8

Il finanziamento sarà erogato dalla Provincia di Foggia solo dopo l'effettivo accreditamento delle somme da parte della Regione, afferenti ai corsi di cui alla presente convenzione, nelle misure e con le modalità di seguito indicate:

- primo acconto del **50%** dell'importo assegnato al singolo intervento, ad avvenuta comunicazione di avvio dell'attività ed a seguito di presentazione di domanda di pagamento, corredata da apposita polizza fideiussoria (qualora dovuta) necessaria per l'erogazione dell'acconto a favore di soggetti privati (art. 56, comma 2, Legge n. 52/1996) e conforme a quanto previsto nell'avviso;
- pagamento intermedio, fino alla concorrenza massima del **45%** dell'importo assegnato, da richiedere entro i 2/3 di durata complessiva, espressa in ore, del progetto, a rimborso delle spese sostenute dal soggetto attuatore con le disponibilità del primo acconto erogato, a presentazione di apposita domanda di pagamento intermedio redatta secondo il modello diffuso dalla Provincia, con la quale il soggetto attuatore dovrà attestare, tra l'altro, di aver effettivamente sostenuto le spese per l'ammontare del 90% del primo acconto e che le stesse sono riferibili a spese ammissibili;
- saldo nella misura del **5%**, a chiusura delle attività, a presentazione di domanda di pagamento e previa verifica ed approvazione del rendiconto esibito dal soggetto attuatore.

La richiesta di primo acconto, pari al 50% del finanziamento, e la successiva domanda di pagamento intermedio, fino alla concorrenza dell'ulteriore 45% dell'importo dell'operazione ammessa a finanziamento, dovranno essere accompagnati, da fideiussione bancaria o polizza assicurativa a garanzia dell'importo richiesto.

Tale fideiussione bancaria o polizza assicurativa (rilasciata da primaria compagnia iscritta al ramo cauzioni, irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta), dovrà essere redatta in conformità a quanto contenuto nel decreto del Ministro del Tesoro del 22 aprile 1997 e nel decreto del 9 maggio 1997 del Dirigente dell'Ufficio Centrale Orientamento e Formazione Professionale Lavoratori del Ministero del Lavoro. La garanzia dovrà contenere espressamente l'impegno della banca/società garante di rimborsare, in caso di escussione da parte della Provincia di Foggia, il capitale maggiorato degli interessi legali, decorrenti nel periodo compreso tra la data di erogazione dell'anticipazione stessa e quella del rimborso.

La validità della polizza fideiussoria non sarà condizionata alla restituzione di copia controfirmata da parte del beneficiario e avrà, comunque efficacia fino allo svincolo da parte della Provincia di Foggia.

Art. 9

Tutte le spese sostenute devono essere regolarmente documentate e strettamente attinenti, in termini qualitativi e temporali, all'attività formativa assegnata.

Le spese ammissibili sono quelle indicate nel D.P.R. n. 196 del 03/10/2008 e nel Vademecum delle spese ammissibili al P.O. FSE 2007/2013, approvato dal Coordinamento Tecnico della Commissione XI della Conferenza Stato Regioni. Per quanto concerne i **massimali di costo** si rimanda alla Circolare Ministeriale n. 02 del 2 febbraio 2009.

Nei limiti del finanziamento approvato, **non è consentito attuare spostamenti (storni) dalla macrovoce B alla macrovoce C**, e/o dalla **macrovoce C alla macrovoce B**.

Sono ammessi spostamenti (storni) da una macrocategoria di spesa all'altra, all'interno della macrovoce B o C, **nel rispetto dei limiti percentuali** e secondo le modalità seguenti:

1. senza limiti percentuali se la variazione avviene all'interno di ciascuna macrocategoria di spesa (ad es. nell'ambito della macrocategoria B3, lo spostamento avviene dalla voce *B3.1 Incontri e seminari* a B3.2 *Elaborazione reports e studi*);

2. nel limite massimo del 20% tra le diverse macrocategorie di spesa, nell'ambito della medesima macrovoce B o C (limite riferito alla macrocategoria con minore previsione di spesa);

   Nei casi illustrati ai precedenti punti 1) e 2), l'assestamento del budget deve essere **soltanto comunicato** dall'ente attuatore al Responsabile del procedimento della Provincia di Foggia;

3. Nell'ipotesi, invece, che sia superato il limite massimo del 20% tra le diverse macrocategorie di spesa nell'ambito della medesima macrovoce B o C, è necessario che l'assestamento venga **preventivamente autorizzato per iscritto** all'Amministrazione competente, **previa richiesta debitamente motivata, formulata sempre per iscritto.**

   Tale richiesta dovrà dimostrare l'assoluta necessità, pena l'efficacia dell'azione formativa e la difficoltà a raggiungere gli obiettivi prefissati, oltre che la congruenza e la pertinenza con la proposta progettuale originariamente presentata e approvata.

   La richiesta dovrà essere formulata **per iscritto**, entro e non oltre il raggiungimento del 80% di realizzazione del progetto (percentuale calcolata in ore maturate a partire dalla data di avvio del progetto fino alla data di conclusione prevista nella convenzione). Ciò sempre e comunque a condizione che tale assestamento venga effettuato **una sola volta** e senza cambiamenti concernenti la natura delle attività progettuali, le caratteristiche di merito ed i contenuti dei progetti approvati.

Infine, sono sempre vietati gli storni che comportino una diminuzione delle **voci di spesa relative agli allievi** e, nello specifico, le voci **B2.3, B2.4, B2.5**.

Art. 10

E' consentita l'organizzazione centralizzata della gestione amministrativa e contabile. In tal caso il soggetto attuatore, prima dell'avvio dell'attività, dovrà comunicare l'esatto recapito della sede di coordinamento (cd. "comparto"), con l'elenco analitico delle scritture e dei documenti contabili ivi depositati, fermo restando l'obbligo di tenere presso la sede di svolgimento dell'attività corsuale tutta la documentazione afferente l'aspetto organizzativo e didattico del corso, ivi incluso il progetto presentato in esito all'avviso pubblico.

Il costo complessivo della sede di coordinamento deve essere riferito alla macrovoce C (COSTI INDIRETTI) nei limiti evidenziati all'art. 7 della presente convenzione.

Art. 11

Il soggetto attuatore trasmetterà al competente Ufficio della Provincia di Foggia la rendicontazione finanziaria finale del corso**, entro e non oltre 60 gg dalla chiusura delle attività**, utilizzando l'apposito "*formulario di rendicontazione finale*" diffuso dalla Provincia di Foggia e dandone contestuale comunicazione al responsabile del procedimento della Provincia di Foggia.

Contestualmente alla presentazione della rendicontazione finale dovranno essere restituite le eventuali economie di gestione rispetto al finanziamento erogato e gli eventuali interessi maturati sul conto.

Il soggetto attuatore, unitamente al formulario di rendicontazione finale, dovrà presentare una dichiarazione sostitutiva di certificazione, conformemente a quanto prescritto ex DPR n. 445/2000, sottoscritta dal legale rappresentante attestante:

a) che l'importo rendicontato è quello finale e definitivo;

b) che l'attività si è svolta conformemente al progetto;

c) che le spese rendicontate sono riferibili a spese ammissibili e che i relativi titoli originali di spesa sono conservati agli atti del soggetto attuatore.

Il legale rappresentante dovrà, inoltre, depositare:

- una dichiarazione d'impegno a certificare, nell'apposito e costituendo Sistema Informativo Regionale di Certificazione, le stesse spese costituenti il rendiconto;
- copia conforme all'originale dell'estratto relativo al conto corrente di cui all'art. 6, aggiornato alla data di presentazione del rendiconto stesso;
- documento attestante l'avvenuta restituzione di eventuali economie di gestione.

In caso di ritardato rimborso, il soggetto attuatore dovrà restituire l'importo maggiorato degli interessi legali.

Trascorsi 30 gg. dalla mancata restituzione, verrà applicata, per ogni giorno di ritardo, una decurtazione a titolo di penalità pari allo 0,5% di quanto complessivamente rendicontato dal soggetto attuatore.

Trascorsi ulteriori 90 gg. dalla mancata restituzione, si configurerà la possibile sospensione dell'accreditamento regionale ai sensi della Legge Regionale 12 maggio 2006 n.9.

Non è consentita, oltre i termini di scadenza indicati, la presentazione di rendicontazioni aggiuntive, sostitutive o integrative a quelle finali.

L'importo rendicontato non potrà mai superare il finanziamento assegnato.

Art. 12

Ai sensi dell'art. 23 della Legge Regionale 7 agosto 2002, n. 15, il beneficiario del finanziamento non può delegare a terzi in alcun modo, parzialmente o totalmente, la realizzazione di attività formative affidate, tranne i casi di apporti integrativi specialistici previsti nel progetto finanziato.

Art. 13

La presente convenzione avrà validità fino al _____. Tale data costituisce termine ultimo e perentorio per la rendicontazione finale delle spese.

Art. 14

Per eventuali controversie in ordine alla presente convenzione le parti dichiarano competente il Foro di Foggia.

Art. 15

La presente convenzione è esente da ogni tipo di imposta o tassa, ai sensi dell'art. 5 , comma 5 della legge 21 dicembre 1978, n. 845.

Letto confermato e sottoscritto in quattro originali ad unico effetto.

Foggia, _____

Allegato 10

O. F. – Scheda Corso

CODICE PROGETTO			
TITOLO DEL CORSO			
TIPOLOGIA ATTESTATO/CERTIFICAZIONE			
TIPOLOGIA DEI DESTINATARI			
N° ALLIEVI PREVISTI			
DURATA ore:	**di cui Teoria**	**di cui Pratica**	**di cui Stage**
PROFILO PROFESSIONALE			
DIDATTICA			
SOGGETTO ATTUATORE			
SEDE DEL CORSO	**indirizzo**	**tel**	E-**mail**
AZIENDE ospitanti lo stage			
Iscrizione al corso	**dal**	**al**	
Iscrizioni presso			
Selezioni previste per			
Inizio corso previsto per			
Note			

ASL BR BRINDISI

Avviso pubblico per incarichi provvisori di Dirigente medico profili diversi.

In esecuzione della deliberazione n. 2571 del 5.8.2010 sono banditi avvisi pubblici per titoli per la formazione di graduatorie utilizzabili per il conferimento di incarichi a tempo determinato di:

- DIRIGENTE MEDICO DELLA DISCIPLINA DI MEDICINA E CHIRURGIA D'ACCETTAZIONE E D'URGENZA
- DIRIGENTE MEDICO DELLA DISCIPLINA DI RADIODIAGNOSTICA

Trattamento economico

Il trattamento economico e quello previsto dal vigente C.C.N.L dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria.

Requisiti di ammissione

Possono partecipare agli avvisi pubblici coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti:

1) Requisiti generali:
   a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea ;
   b)idoneità fisica all'impiego.
2) Requisiti specifici:
   a) laurea in medicina e chirurgia;
   b) specializzazione nella disciplina oggetto dell'avviso o in disciplina equipollente o in disciplina affine. Il personale in servizio di ruolo presso altre Aziende Sanitarie o Ospedaliere alla data del 1°.2.98 è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data;
   c) iscrizione all'albo dell'ordine dei medici chirurghi, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti per la partecipazione agli avvisi devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione.

Modalità di compilazione e termine per la presentazione delle domande.

Per essere ammessi agli avvisi pubblici gli interessati devono presentare, entro il ventesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, domanda di partecipazione, redatta in carta semplice, indirizzata all'Azienda Sanitaria Locale – Via Napoli, 8 – 72100 Brindisi - Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale, la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'Ufficio postale accettante. Nella domanda gli aspiranti devono indicare:

a) la data, il luogo di nascita e la residenza ;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente ;
c) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro
non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime ;
d) le eventuali condanne penali riportate ;
e) i titoli di studio posseduti ;
f) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari ;
g) i servizi prestati presso pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
h) gli eventuali titoli che danno diritto ad usufruire, a parità di punti, di preferenza o precedenza ai sensi dell'art.5 del D.P.R 9.5.94 n.487 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il candidato deve, inoltre, indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla sopraindicata lettera a).

Per le finalità connesse e consequenziali al procedimento di cui trattasi, il candidato deve, altresì, esprimere il proprio consenso al trattamento dei dati

personali contenuti nella domanda e nei documenti, ai sensi del D. Lgs. 30.6.2003 n.196.

Documenti da allegare alla domanda

Alla domanda i candidati devono allegare:

1) idonea certificazione attestante il possesso del requisiti specifici di cui al sopraindicato punto 2, lettere a) e b): per le specializzazioni di cui al D. Leg.vo 8.8.91 n.257, la certificazione deve riportare, ai fini dell'assegnazione dello specifico punteggio, l'indicazione del loro conseguimento ai sensi della norma medesima ;
2) certificato di iscrizione all'albo dell'ordine dei medici-chirurghi, rilasciato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del presente bando ;
3) tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, datato e firmato.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente (D.P.R 28.11.2000 n.445). Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art.46 del D.P.R. 20.12.1979 n.761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio;

4) elenco, in triplice copia e in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati.

Dichiarazioni sostitutive

Qualora il candidato intenda avvalersi dell'autocertificazione di cui al D.P.R 445/2000, le dichiarazioni sostitutive di certificazione (art.46) e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà (art.47) devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole che, in caso di falsità o dichiarazioni mendaci, lo stesso incorre nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 D.P.R. 445/2000, oltre alla decadenza dai benefici conseguiti grazie al provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere di cui al precedente art.75. L'Azienda Sanitaria si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dal candidato, con le modalità e nei termini previsti dalle vigenti disposizioni.

La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa deve essere accompagnata da fotocopia non autenticata di documento di riconoscimento del sottoscritto. In caso contrario la sottoscrizione deve essere effettuata dall'interessato in presenza del dipendente dell'Area Gestione del Personale dell'ASL addetto a tale compito. Si precisa comunque che in caso di dichiarazione sostitutiva, relativa ai requisiti di ammissione e/o titoli che possono dar luogo anche a valutazione, l'interessato è tenuto a specificare con esattezza tutti gli elementi ed i dati necessari a determinare il possesso dei requisiti e/o la valutabilità della dichiarazione ai fini della graduatoria. La mancanza anche parziale di tali elementi preclude alla possibilità di procedere alla relativa valutazione.

In particolare, per eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni, l'interessato è tenuto a specificare : esatta denominazione ed indirizzo delle stesse ; se trattasi di servizio a tempo indeterminato o determinato o a convenzione con l'indicazione dell'impegno orario; posizione funzionale e disciplina d'inquadramento; se trattasi di rapporto di lavoro a tempo pieno o parziale ; periodo del servizio con precisazione di eventuali interruzioni del rapporto di impiego e loro motivo, posizione in ordine al disposto di cui all'art.46 del D.P.R. 761/79.

Per l'autenticazione delle copie si richiede quanto previsto dall'art.18 del D.P.R. 445/2000. Le graduatorie saranno formulate secondo i criteri di cui al D.P.R 10.12.1997 n.483.

Gli incarichi a tempo determinato saranno conferiti all'occorrenza, in relazione alle esigenze organizzative e di servizio dell'Azienda nel rispetto dei limiti di spesa disposti dall'art. 2, comma 71, della Legge 23.12.2009, n.191 e dell'art.1 della Legge Regionale 27.11.2009, n.27, così come integrato dall'art.19, comma 6, della L.R. 25.2.2010 n.4.

La partecipazione agli avvisi pubblici implica da parte del concorrente l'accettazione di tutte le disposizioni di legge vigenti in materia.

L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di prorogare, sospendere, revocare in tutto o in parte o modificare il presente avviso di bando.

Per quanto non specificatamente espresso nel presente bando, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale, con particolare riferimento al Decreto Leg.vo 30.12.92 n.502 e successive modificazioni ed integrazioni, al D.P.R. 10.12.97 n. 483, all'art. 1 del C.C.N.L. integrativo dell'Area della dirigenza medica sottoscritto il 5.8.1997, all'art.9 della legge 20.5.85 n.207 e successive modificazioni ed integrazioni , all'art. 36 del D.Lgs. 30.3.2001 n.165 e s.m.i. e al D. Lgs 6.9.2001 n.368.

Per eventuali chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi all'Area Gestione del Personale di questa Azienda - Tel. 0831 - 536173/536727

Il Direttore Generale
Dr. Rodolfo Rollo

ALLEGATO - Schema di domanda

Al Direttore Generale

dell'Azienda Sanitaria Locale

Via Napoli, 8 - 72100 Brindisi

Il sottoscritto _____

nato a _____ il _____

residente in _____

via _____ n. _____

chiede di partecipare all'avviso pubblico per titoli per la formazione di graduatoria utilizzabile per il conferimento di incarichi a tempo determinato di DIRIGENTE MEDICO DELLA DISCIPLINA DI _____.

A tal fine dichiara sotto la propria responsabilità :

a) di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana_____) ;

b) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____ (indicare i motivi della eventuale non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime) .

c) di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso (in caso positivo dichiarare le condanne penali riportate e/o i procedimenti penali pendenti);

d) di essere in possesso della laurea in medicina e chirurgia conseguita presso l'Università di _____ in data _____ e della specializzazione in _____ conseguita presso l'Università di _____ in data _____;

e) di essere iscritto all'Albo Professionale dell'Ordine dei Medici Chirurghi della Provincia di _____ dal _____ al n._____ ;

f) di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari _____;

g) di aver prestato o di prestare servizio presso le seguenti Pubbliche Amministrazioni _____ (specificare di seguito le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego) ;

h) di avere diritto, a parità di punti, a preferenza ai sensi dell'art.5 del D.P.R 487/94 e successive modificazioni ed integrazioni in quanto _____ ;

i) di manifestare il proprio consenso, ai sensi del Decreto Legislativo 30.6.2003 n.196, al trattamento dei dati personali per le finalità connesse alla presente procedura ;

j) di eleggere domicilio agli effetti di comunicazioni relative al presente avviso pubblico : Città _____ Cap _____, via _____ n. ___ - recapito telefonico _____- , riservandosi di comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione dello stesso.

Il sottoscritto allega alla presente domanda :

1) curriculum formativo e professionale e relativa documentazione a corredo ;

2) elenco in triplice copia dei documenti e titoli.

Data_____ Firma _____

ASL BR BRINDISI

Avviso pubblico per la stabilizzazione del personale area dirigenza S.P.T.A.

In esecuzione della deliberazione n. 2869 del 10.9.2010 è indetto avviso per la stabilizzazione - mediante assunzione a tempo indeterminato -, del personale del ruolo dirigenziale (S.P.T.A.), adibito al Servizio d'integrazione scolastica di cui alla L.R. 16/1987, che abbia prestato ovvero presterà servizio, anche non continuativo, presso l'ASL di Brindisi, per almeno tre anni negli ultimi cinque anni entro il 31 dicembre 2010, con rapporto di lavoro convenzionale ovvero con incarico a tempo determinato, appartenente al seguente profilo:

• Dirigente Psicologo - (n. 2 posti)

La procedura è indetta in applicazione del combinato disposto dell'art. 16, comma 3, della L.R. n. 4 del 25/2/2010 e dell'art. 3, commi 38 e 40, della L.R. n° 40 del 31/12/2007 e s.m.i. in materia di stabilizzazione del personale di cui alla Legge Regionale 9 giugno 1987 n. 16.

Requisiti di ammissione:

Per partecipare alla presente procedura occorre:

a) aver prestato ovvero prestare servizio, anche non continuativo, presso l'ASL di Brindisi, per almeno tre anni negli ultimi cinque anni, entro la data del 31 dicembre 2010, con rapporto di lavoro convenzionale ovvero con incarico a tempo determinato, nell'ambito del Servizio d'integrazione scolastica di cui alla LR. N. 16/1987;
b) non essere dipendenti a tempo indeterminato presso Pubbliche Amministrazioni;
c) essere in possesso, ai sensi dell'art.52 del D.P.R. 10.12.1997 n.483, dei seguenti requisiti specifici:
   - diploma di laurea in psicologia;
   - specializzazione nella disciplina oggetto della selezione o in disciplina equipollente o in disciplina affine;
   - iscrizione nell'albo dell'ordine professionale attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.

Modalità di compilazione e termine per la presentazione delle domande

I dipendenti che vantano aspettativa alla stabilizzazione del rapporto di lavoro, devono presentare, entro il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, domanda di partecipazione, redatta in carta semplice secondo l'allegato schema, indirizzata all'Azienda Sanitaria Locale BR, Via Napoli, 8 - 72011 Brindisi-Casale.

Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale, la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Nella domanda, che dovrà indicare il profilo professionale per il quale si concorre, gli aspiranti devono dichiarare, sotto la propria responsabilità ed ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28.12.2000 n. 445:

a) la data, il luogo di nascita e la residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
c) il comune d'iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della loro
non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d) le eventuali condanne penali riportate ;
e) i titoli di studio posseduti e prescritti per l'accesso alla stabilizzazione di cui sopra, come richiesti dalla presente procedura;
f) di aver prestato ovvero di prestare servizio, anche non continuativo, presso I'ASL di Brindisi, per almeno tre anni negli ultimi cinque anni entro la data del 31 dicembre 2010 nell'ambito del Servizio d'integrazione scolastica di cui alla L.R. n. 16/1987;
g) i periodi di attività lavorativa, con contratto di pubblico impiego o con rapporto convenzionale, con l'AsI di Brindisi, indicando:
   • la data di inizio e di fine di ciascun servizio/attività prestata specificando il giorno, il mese, l'anno;
   • il profilo professionale;
   • la tipologia del rapporto;
h) di non essere dipendente a tempo indeterminato di altre Pubbliche amministrazioni e di non essere stato dispensato o destituito dal servizio.

L'aspirante può inoltre allegare alla domanda o alternativamente dichiarare, avvalendosi della normativa sulle dichiarazioni sostitutive di certifica-

zione o di atto di notorietà di cui al D.P.R. 445/2000, tutti i titoli che ritiene opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria (quali ad esempio certificazioni di servizio presso altre Amministrazioni, attestati di partecipazione a corsi, congressi, seminari, ecc.)

L'aspirante deve, altresì, indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione, vale ad ogni effetto la residenza di cui alla lettera a).

Eventuali successive variazioni dovranno esse re inviate all'Area Gestione del Personale dell'ASL di Brindisi.

Procedura di stabilizzazione

Al processo di stabilizzazione il personale accederà previo superamento di apposita selezione di natura concorsuale da'espletarsi con le procedure ed i criteri previsti dal D.P.R. 10/12/1997 n. 483:

PROVE D'ESAME

a) prova scritta: impostazione di un piano di lavoro su di un caso psico-patologico presentato dalla commissione sotto forma di storia psico-clinica scritta o di colloquio registrato e proposte per gli interventi ritenuti necessari o soluzione di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina a selezione;
b) prova pratica: esame di un soggetto, raccolta della anamnesi e discussione sul caso, ovvero: esame dei risultati di tests diagnostici e diagnosi psicologica. La prova pratica deve essere anche illustrata schematicamente per iscritto;
c) prova orale: sulle materie inerenti alla disciplina a selezione, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Varie

Per quanto non previsto nel presente bando si fa riferimento al D.P.R. 483/1997, alla L.R. n. 4/2010, alla L.R. n° 40/2007 e ai vigenti CC.NN.LL. della Dirigenza SPTA.

L'Amministrazione si riserva la facoltà, ove ricorrano motivi di pubblico interesse, di prorogare, sospendere, o riaprire i termini del presente bando, nonché modificare, revocare o annullare il bando stesso.

Il Direttore Generale
Dr. Rodolfo Rollo

ALLEGATO – Schema di domanda

Al Direttore Generale
Azienda Sanitaria Locale
Brindisi

Il/La sottoscritto/a ..... nato/a a ..... il ..... residente a ..... in Via ..... n. .....

C h i e d e

Di essere ammesso/a a partecipare all'avviso, indetto con deliberazione n. _____ del _____ , per la stabilizzazione, mediante assunzione a tempo indeterminato, del personale dell'Area della Dirigenza S.P.T.A. in servizio presso l'ASL di Brindisi, con rapporto di lavoro convenzionale ovvero con incarico a tempo determinato, adibito al Servizio d'integrazione scolastica di cui alla L.R. n.16/87, per il profilo professionale di DIRIGENTE PSICOLOGO.

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445 del 28.12.2000, consapevole della responsabilità penale che – ai sensi dell'art. 76 del medesimo DPR n. 445/2000 – può derivare da dichiarazioni mendaci, dichiara:

- o di essere in possesso della cittadinanza italiana,
  (ovvero di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana .....)
- o di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di .....
  (ovvero di non essere iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo: .....)
- o di non avere riportato condanne penali (per "condanne penali riportate" sono da intendere tutte quelle riportate, anche se con il beneficio della non menzione, pena sospesa ovvero pena estinta) ovvero di aver riportato le seguenti condanne penali e/o procedimenti penali in corso:
  .....

- di essere in possesso dei seguenti titoli di studio e professionali prescritti per l'accesso alla stabilizzazione .....

  .....

  .....

- di aver prestato ovvero di prestare servizio, anche non continuativo, presso l'ASL di Brindisi, nell'ambito del Servizio d'integrazione scolastica di cui alla L.R. n.16/1987, per almeno tre anni negli ultimi cinque anni entro la data del 31 dicembre 2010.
- di presentare i seguenti periodi di attività lavorativa, con rapporto di lavoro convenzionale ovvero di pubblico impiego, con l'ASL di Brindisi nell'ambito del Servizio d'integrazione scolastica di cui alla L.R. n. 16/1987:

  dal.....al.....qualifica.....tipologia rapporto.....

  dal.....al.....qualifica.....tipologia rapporto.....

  dal.....al.....qualifica.....tipologia rapporto.....

  dal.....al.....qualifica.....tipologia rapporto.....
- di non essere dipendente a tempo indeterminato presso altre Pubbliche Amministrazioni;
- di possedere, agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria, i seguenti titoli (ad es. servizio presso altre Amministrazioni, attività di aggiornamento): .....

  .....

- di essere informato, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;
- che l'indirizzo al quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione è il seguente:

  Via ..... n. .....

  CAP ..... città ..... prov. ..... tel. .....

data lì .....

FIRMA

.....

ASL BR BRINDISI

Avviso pubblico per la stabilizzazione del personale area comparto.

In esecuzione della deliberazione n. 2869 del 10.9.2010 è indetto avviso per la stabilizzazione, mediante assunzione a tempo indeterminato, del personale dell'area contrattuale del comparto adibito al Servizio di integrazione scolastica di cui alla L.R. 16/87, che abbia prestato ovvero presterà servizio, anche non continuativo, presso l'ASL di Brindisi, per almeno tre anni negli ultimi cinque anni entro il 31 dicembre 2010, con rapporto di lavoro convenzionale ovvero con incarico a tempo determinato, appartenente ai seguenti profili professionali:

- **Collaboratore amministrativo professionale - cat. "D" (n. i posto)**
- **Coadiutore amministrativo - cat. "B" (n. 1 posto)**
- **Ausiliario specializzato - cot. "A" (n. 1 posto)**

La procedura è indetta in applicazione del combinato disposto dell'art. 16, comma 3, della L.R. n. 4 del 25/2/2010 e dell'art. 3, comma 38, della L.R. n° 40 del 31/12/2007 e s.m.i. in materia di stabilizzazione del personale di cui alla L. R. 9 giugno 1987 n. 16.

1) Requisiti di ammissione:,

Con riferimento a ciascuno dei profili professionali innanzi elencati, per partecipare alla presente procedura occorre:

a) aver prestato ovvero prestare servizio, anche non continuativo, presso l'ASL di Brindisi, per almeno tre anni negli ultimi cinque anni, entro la data del 31 dicembre 2010, con rapporto di lavoro convenzionale ovvero con incarico a tempo determinato, nell'ambito del Servizio d'integrazione scolastica di cui alla L.R. n.16/1987;
b) essere in possesso del titolo di studio per l'accesso dall'esterno, come di seguito specificato:

Profilo professionale di Collaboratore amministrativo professionale: diploma di Laurea in Giurisprudenza, Scienze Politiche, Economia e Commercio o altro titolo equipollente ai sensi della vigente normativa;

Profilo professionale di Coadiutore amministrativo: diploma di istruzione secondaria di primo grado.

Profilo professionale di Ausiliario specializzato:

Assolvimento dell'obbligo scolastico o diploma d'istruzione secondaria di primo grado.

E' possibile derogare a tale requisito esclusivamente per il personale assunto sulla base di procedure che prevedevano al tempo titoli di studio diversi;

c) non essere dipendente a tempo indeterminato presso Pubbliche Amministrazioni e di non essere stato dispensato o destituito dal servizio.

2) Modalità di compilazione e termine per la presentazione delle domande

I dipendenti che vantano aspettativa alla stabilizzazione del rapporto di lavoro, devono presentare, entro il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, domanda di partecipazione, redatta in carta semplice secondo l'allegato schema, indirizzata all'Azienda Sanitaria Locale BR, Via Napoli, 8 - 72011 Brindisi-Casale.

Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale, la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Nella domanda, che dovrà indicare il profilo professionale per il quale si concorre, gli aspiranti devono dichiarare, sotto la propria responsabilità ed ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28.12.2000 n. 445:

a) la data, il luogo di nascita e la residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
c) il comune d'iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della loro

non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime ;

d) le eventuali condanne penali riportate ;
e) i titoli professionali e di studio posseduti e prescritti per l'accesso alla stabilizzazione di cui sopra, come richiesti dalla presente procedura;
f) di aver prestato ovvero di prestare servizio, anche non continuativo, presso I'ASL di Brindisi, per almeno tre anni negli ultimi cinque anni entro la data del 31 dicembre 2010 nell'ambito del Ser-

vizio d'integrazione scolastica di cui alla L.R. n.16/1987;

g) i periodi di attività lavorativa, con contratto di pubblico impiego o con rapporto convenzionale, con l'Asl di Brindisi, indicando:
   - la data di inizio e di fine di ciascun servizio prestato specificando il giorno, il mese, l'anno.
   - il profilo professionale;
   - la tipologia del rapporto;

h) di non essere dipendente a tempo indeterminato di altre Pubbliche amministrazioni e di non essere stato dispensato o destituito dal servizio.

L'aspirante può inoltre allegare alla domanda o alternativamente dichiarare avvalendosi della normativa sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto di notorietà di cui al D.P.R. 445/2000, tutti i titoli che ritiene opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria (quali ad esempio certificazioni di servizio presso altre Amministrazioni, attestati di partecipazione a corsi, congressi, seminari, ecc.).

L'aspirante deve, altresì, indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione, vale ad ogni effetto la residenza di cui alla lettera a).

Eventuali successive variazioni dovranno essere inviate all'Area Gestione del Personale dell'ASL di Brindisi.

La stabilizzazione, avverrà, trattandosi di personale assunto senza procedure selettive di natura concorsuale, attraverso l'espletamento di:

- selezione interna disposta ed espletata secondo le modalità di cui all'art. 30, comma 2, della L.R. n. 26/2006 per il profilo professionale di Collaboratore amministrativo professionale - selezione interna prevista dalla legge 28.2.1987 n.56 e s.m.i. per i profili professionali di Coadiutore amministrativo e Ausiliario specializzato.

3) Varie

Per quanto non previsto nel presente bando si fa riferimento alla L.R. n. 4/2010, alla L.R. n. 40/2007, ai vigenti CC.NN.LL. del personale del comparto del SSN e ad ogni altra normativa riguardante la materia.

L'Amministrazione si riserva la facoltà, ove ricorrano motivi di pubblico interesse, di prorogare, sospendere, o riaprire i termini del presente bando, nonché modificare, revocare o annullare il bando stesso.

Il Direttore Generale
Dr. Rodolfo Rollo

ALLEGATO – Schema di domanda

Al Direttore Generale
Azienda Sanitaria Locale
Brindisi

Il/La sottoscritto/a ..... nato/a a ..... il ..... residente a ..... in Via ..... n. .....

C h i e d e

Di essere ammesso/a a partecipare all'avviso, indetto con deliberazione n. _____ del _____ , per la stabilizzazione, mediante assunzione a tempo indeterminato, del personale dell'area del comparto in servizio presso l'ASL di Brindisi, con rapporto di lavoro convenzionale ovvero con incarico a tempo determinato, adibito al Servizio d'integrazione scolastica di cui alla L.R. n.16/87, per il profilo professionale di

.....

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445 del 28.12.2000, consapevole della responsabilità penale che – ai sensi dell'art. 76 del medesimo DPR n. 445/2000 – può derivare da dichiarazioni mendaci, dichiara:

- o di essere in possesso della cittadinanza italiana,
  (ovvero di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana .....)
- o di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di .....
  (ovvero di non essere iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo: .....)
- o di non avere riportato condanne penali (per "condanne penali riportate" sono da intendere tutte quelle riportate, anche se con il beneficio della non menzione, pena sospesa ovvero pena estinta) ovvero di aver riportato le seguenti condanne penali e/o procedimenti penali in corso:

  .....

- di essere in possesso dei seguenti titoli di studio e professionali prescritti per l'accesso dall'esterno ……

  ……

  ……

- di aver prestato ovvero di prestare servizio, anche non continuativo, presso l'ASL di Brindisi, per almeno tre anni negli ultimi cinque anni entro la data del 31 dicembre 2010 nell'ambito del Servizio d'integrazione scolastica di cui alla L.R. n. 16/1987;
- di presentare i seguenti periodi di attività lavorativa, con rapporto di lavoro convenzionale ovvero di pubblico impiego con l'Asl di Brindisi, nell'ambito del Servizio d'integrazione scolastica di cui alla L.R. n. 16/1987:

  dal……al……qualifica……tipologia rapporto……

  dal……al……qualifica……tipologia rapporto……

  dal……al……qualifica……tipologia rapporto……

- di non essere stato assunto mediante procedure selettive di natura concorsuale o previste da norme di legge;

- di non essere dipendente a tempo indeterminato presso altre Pubbliche Amministrazioni e di non essere stato dispensato o destituito dal servizio;
- di essere informato, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;
- o di possedere, agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria, i seguenti titoli (ad es. servizio presso altre Amministrazioni, attività di aggiornamento): .....

  .....
- o che l'indirizzo al quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione è il seguente:

  Via ..... n. .....

  CAP ..... città ..... prov.

  ..... tel. .....

data lì .....

FIRMA

.....

ASL FG FOGGIA

Concorso pubblico per n. 6 posti di Dirigente amministrativo. Rettifica.

Si precisa che, al fine di dare maggiore certezza alle modalità operative del bando di cui alla deliberazione n. 776/2010 e successiva di rettifica ed integrazione n. 904/2010 e altresì, al fine di evitare successivi contenziosi, il calcolo delle quote riservate all'interno del citato bando deve essere operato nel modo seguente:

1) Il 50% dei posti messi a concorso, pari a n. 3 è riservato ai sensi dell'art. 24 del Decreto Legislativo n. 150/2009 a candidati dipendenti a tempo indeterminato dell'Asl Foggia;
2) Le percentuali di riserva previste ai sensi dell'art. 16 della legge regionale n. 4/2010 (15%) ed ai sensi dell'art. 18, comma 6 della legge 215/2001 (30%) devono essere calcolate sui rimanenti 3 posti.
3) Di precisare che la presente pubblicazione vale quale notifica verso gli interessati candidati che hanno presentato domanda di partecipazione al concorso de quo.

Il Direttore Generale AASL FG
Dott. Ruggiero Castrignano

ASL LE LECCE

Avviso pubblico per incarichi provvisori di Dirigente Medico disciplina Neuropsichiatria.

Ai sensi dell'art.18 - comma 3 - del Decreto Legislativo 30/12/92 n. 502 e successive modifiche ed integrazioni e dell'art.9 comma 17 - della Legge 20 maggio 1985, n.207, è indetto Avviso Pubblico, per soli titoli, per il conferimento di incarichi provvisori di Dirigente Medico della disciplina di Neuropsichiatria Infantile.

Il trattamento economico è quello previsto dalle vigenti disposizioni di legge in vigore e dai CC.CC.NN.LL. per l'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria vigenti.

Requisiti generali di ammissione

Per l'ammissione all'Avviso sono prescritti i seguenti requisiti:

1. Cittadinanza italiana: sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica. Per i cittadini degli Stati membri della Comunità Economica Europea sono richiamate le disposizioni di cui all'art.37 del D.Lgs. n. 29/93 e successivo decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 174/94.
2. Idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura della A.U.S.L. LE/1, prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26 comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761, è dispensato dalla visita medica.
3. Godimento dei diritti civili e politici: non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati 2 esclusi dall'elettorato politico attivo.
4. Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
5. Per effetto della disposizione di cui all'art. 3, comma 6 della legge 15.05.1997 n. 127 la partecipazione all'avviso oggetto del presente bando non è soggetta a limiti di età.

Requisiti specifici di ammissione

1. Laurea in Medicina e Chirurgia.
2. Specializzazione nella disciplina di Neuropsichiatria Infantile ovvero specializzazione in una delle discipline riconosciute equipollenti alla suddetta disciplina dal D.M. 30/01/1998 ovvero la specializzazione in una delle discipline riconosciute affini alla suindicata disciplina dal D.M.31/01/1998. Il personale che, alla data di entrata in vigore del D.P.R. 10/12/97, n. 483 (1° febbraio 1998), sia in servizio di ruolo nella disciplina di Neuropsichiatria Infantile presso altre UU.SS.LL. o Aziende Ospedaliere è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina.
3. Iscrizione all'albo dell'ordine dei medici – chirurghi attestata da certificato rilasciato in data

non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione agli avvisi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

In applicazione dell'art. 7, comma I del D.Lgs 03.01.1998 n. 80 è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e trattamento sul lavoro.

Domanda di ammissione all'Avviso

Per l'ammissione al presente Avviso gli aspiranti dovranno far pervenire al Direttore Generale della AZIENDA SANITARIA LOCALE LECCE, Via Miglietta n. 5 - 73100 Lecce, entro e non oltre il termine di quindici giorni dalla data di pubblicazione dello stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, domanda redatta in carta semplice, debitamente firmata, nella quale, sotto la propria personale responsabilità, dovranno dichiarare:

a) la data, il luogo di nascita e la residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
c) il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d) le eventuali condanne penali riportate;
e) i titoli di studio posseduti;
f) l'iscrizione all'albo dell'ordine dei medici – chirurghi;
g) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
h) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego.
i) il domicilio presso il quale deve ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a) del presente elenco.

Nella domanda i candidati dovranno esprimere, ai sensi dell'art. 10, comma I della legge 31.12.1996 n. 675, il consenso al trattamento dei propri dati personali compresi quelli sensibili, ai fini dell'avviso e successivamente, nella eventualità di costituzione del rapporto di lavoro, per, finalità di gestione del rapporto stesso.

Il presente bando viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. Il termine per la presentazione delle domande è perentorio e scade il quindicesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. Le domande devono essere inoltrate esclusivamente a mezzo del servizio postale per raccomandata con avviso di ricevimento, La data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Non saranno prese in considerazione in nessun caso le domande e gli eventuali documenti trasmessi oltre i termini di presentazione prescritti dal presente Avviso.

L'amministrazione declina ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato e da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

Documentazione da allegare alla domanda

1. Laurea in Medicina e Chirurgia.
2. Specializzazione nella disciplina richiesta dal presente avviso o in disciplina equipollente ai sensi del D.M. 30 gennaio 1998 o in disciplina affine ai sensi del D.M. 31 gennaio 1998.
3. Iscrizione all'albo dell'ordine dei medici - chirurghi.

Alla domanda di partecipazione all'Avviso devono essere allegati:

a) titoli che conferiscono il diritto di precedenza o preferenza alla nomina;
b) curriculum formativo e professionale, datato e firmato; il curriculum ha unicamente uno scopo informativo e non costituisce autocertificazione. le attività professionali e i corsi di studio indicati nel curriculum saranno presi in esame. ai fini della valutazione di merito, solo se formalmente documentati;
c) tutti i documenti e titoli scientifici e di carriera che il candidato ritenga opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria.

Ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n.445, è consentito:

a) dimostrare il possesso dei titoli mediante le forme sostitutive delle certificazioni amministrative previste all'art. 46 del D.P.R. 445/2000;

Ovvero

b) produrre i titoli in originale, o in copia autenticata, o in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi degli artt. 19 e 47 del citato 445/2000.

I titoli presentati, sia in originale che in copia autenticata, non sono soggetti all'imposta sul bollo e dovranno essere rilasciati dalle Autorità o Uffici competenti e contenere tutti gli elementi necessari alla loro valutazione.

Qualora il candidato intenda avvalersi di dichiarazioni sostitutive di certificazioni o di atto di notorietà in luogo dei documenti, perchè possano essere prese in considerazione, devono risultare da atto formale distinto dalla domanda ed allegato alla stessa e contenere tutti gli elementi necessari che sarebbero stati presenti nel documento rilasciato dall'autorità competente se fosse stato presentato. In questo caso il candidato deve allegare alla domanda la fotocopia di un valido documento di riconoscimento.

Saranno prese in considerazione solo le pubblicazioni in stampa originali o in copia autenticata ai sensi di legge o in dattiloscritto provvisto di documento attestante l'accettazione per la stampa da parte della casa editrice.

Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto; in caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Alla domanda deve essere unito, in triplice copia e in carta semplice, un elenco dei documenti e dei titoli presentati datato e firmato.

Non è consentita la presentazione di documenti successivamente all'invio della domanda, per cui ogni eventuale riserva espressa non assume alcun valore.

La mancata presentazione anche di uno soltanto deí documenti di cui ai precedenti punti 1), 2) e 3) costituisce motivo di esclusione dall'avviso.

La domanda deve essere datata e sottoscritta dal candidato; la mancanza di sottoscrizione determina la nullità della domanda. La firma in calce alla domanda non richiede l'autenticazione ai sensi dell'art 3, comma 5 della legge 127/1997.

Esclusione dall'Avviso

L'esclusione dall'Avviso è deliberata con provvedimento motivato del Direttore Generale della A.S.L., da notificarsi entro 30 giorni dalla esecutività della relativa decisione.

Titoli valutabili e criteri di valutazione degli stessi

a) La commissione ai sensi dell'art.27 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, dispone per la valutazione dei titoli complessivamente di 20 punti.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) titoli di carriera:	punti 10
b) titoli accademici di studio:	punti 3
c) pubblicazioni e titoli scientifici:	punti 3
d) curriculum formativo e professionale	punti 4

Titoli di carriera:

a) servizi di ruolo prestati presso le Unità Sanitaria Locali o le Aziende Ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483:
   1) servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;
   2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;
   3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;
   4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;

b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondi i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.

Titoli accademici e di studio:

a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00
b) specializzazione in una disciplina affine punti 0,50
c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25
d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento
e) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.

La specializzazione conseguita ai sensi del decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 257, anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutata con uno specifico punteggio pari a mezzo punto per anno di corso di specializzazione. Tale punteggio non verrà attribuito se il documento che attesta il fatto non reca la precisazione che è stata conseguita ai sensi del suddetto decreto.

Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i seguenti criteri, previsti dall'arti l del D.P.R. 483/97:

Criteri di valutazione dei titoli

Per la valutazione dei titoli la commissione si deve attenere ai seguenti principi:

a) titoli di carriera:
   1) i periodi di servizio omogeneo sono cumulabili;
   2) le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile considerando, come mese intero, periodi continuativi di giorni trenta o frazioni superiori a quindici giorni;
   3) nel caso in cui al concorso siano ammessi candidati appartenenti a profili professionali diversi da quello medico non si applicano le maggiorazione previste per il tempo pieno per il profilo professionale medico;
   4) in caso di servizi contemporanei è valutato quello più favorevole al candidato;
b) Pubblicazioni:
   1) la valutazione delle pubblicazioni deve essere adeguatamente motivata, in relazione alla originalità della produzione scientifica, all'importanza della rivista, alla continuità ed aí contenuti dei singoli lavori, al grado di attinenza dei lavori stessi con la posizione funzionale da conferire, all'eventuale collaborazione di più autori. Non possono essere valutate le pubblicazioni delle quali non risulti l'apporto del candidato;
   2) la commissione deve, per altro, tenere conto, ai fini di una corretta valutazione:
      a) della data di pubblicazione dei lavori in relazione all'eventuale conseguimento di titoli accademici già valutati in altra categoria di punteggi;
      b) del fatto che le pubblicazioni contengano mere esposizioni di dati e casistiche, non adeguatamente avvalorate ed interpretate, ovvero abbiano contenuto solamente compilativo o divulgativo, ovvero ancora costituiscano monografie di alta originalità;
c) Curriculum formativo e professionale:
   1) nel curriculum formativo e professionale sono valutate le attività professionali e di studio, formalmente documentate, non riferibile a titoli già valutati nelle precedenti categorie, idonee ad evidenziare, ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco della intera camera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici ;
   2) in tale categoria rientra anche la partecipazione a congressi, convegni, o seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica. Per la dirigenza sanitaria la partecipazione è valutata tenendo conto dei criteri stabiliti in materia dal regolamento sull'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio sanitario nazionale. Nel curriculum sono valutate, altresì, la idoneità nazionale nella disciplina prevista dal pregresso ordinamento e l'attestato di formazione manageriale disciplinato dal predetto regolamento. Non sono valutate le idoneità conseguite in precedenti concorsi;
   3) il punteggio attribuito dalla commissione è globale ma deve essere adeguatamente moti-

vato con riguardo ai singoli elementi documentali che hanno contribuito a determinarlo. In questa categoria di titoli la commissione terrà conto delle eventuali esperienze maturate in ambito riabilitativo neuropsichico infantile. La motivazione deve essere riportata nel verbale dei lavori della commissione.

Si riportano altresì le norme generali di cui al Titolo II del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483:

" Art. 20 Equiparazione dei servizi non di ruolo al servizio di ruolo

1. Ai fini della valutazione come titolo nei concorsi di assunzione, il servizio non di ruolo prestato presso pubbliche amministrazioni, a titolo di incarico, di supplenza, o in qualità di straordinario, ad esclusione di quello prestato con qualifiche di volontario, di precario o similari, ed il servizio di cui al settimo comma dell'articolo unico del decreto - legge 23 dicembre 1978, n. 817, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 febbraio 1979, n. 54, sono equiparati al servizio di ruolo.
2. I periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, prestati presso le Forze armate e nell'Arma dei carabinieri, ai sensi dell'art. 22 della legge 24 dicembre 1986, n. 958, sono valutati con i corrispondenti punteggi previsti per i concorsi disciplinati dal presente decreto per i servizi presso pubbliche amministrazioni.

Art. 21 Valutazione attività in base a rapporto convenzionali

1. L'attività ambulatoriale interna prestata a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle aziende sanitarie e del Ministero della sanità in base ad accordi nazionali, è valutata con riferimento all'orario settimanale svolto rapportato a quello dei medici dipendenti dalle aziende sanitarie con orario a tempo definito. I relativi certificati di servizio devono contenere l'indicazione dell'orario di attività settimanale.
2. All'attività espletata dai veterinari coadiutori, nominati ai sensi degli articoli 1, 6, 7 ed 8 del decreto del Presidente della Repubblica 11 febbraio 1961, n.264, e successive modificazioni è attribuito il punteggio previsto per i servizi prestati nella posizione iniziale del corrispondente profilo professionale ridotto del 20%.

Art. 22 Valutazione servizi e titoli equiparabili

1. I servizi e i titoli acquisiti presso gli istituti, enti ed istituzioni private di cui all'art.4, commi 12 e 13, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n.502, e successive modificazioni e integrazioni, sono equiparati ai corrispondenti servizi e titoli acquisiti presso le aziende sanitarie secondo quanto disposto dagli articoli 25 e 26 del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761.
3. 1 servizi antecedenti alla data del provvedimento di equiparazione sono valutati, per il 25 per cento della rispettiva durata, con i punteggi previsti per i servizi prestati presso gli ospedali pubblici nella posizione funzionale iniziale della categoria di appartenenza.
4. Il servizio prestato presso case di cura convenzionate o accreditate, con rapporto continuativo, è valutato, per il 25 per cento della sua durata come servizio prestato presso gli ospedali pubblici nella posizione funzionale iniziale della categoria di appartenenza.
5. Omissis

Art. 23 Servizio prestato all'estero

1. Il servizio prestato all'estero dai cittadini degli Stati membri della Unione europea, nelle istituzioni e fondazioni sanitarie pubbliche e private senza scopo di lucro ivi compreso quello prestato ai sensi della legge 26 febbraio 1987, n. 49, equiparabile a quello prestato dal personale del ruolo sanitario, è valutato con i punteggi previsti per il corrispondente servizio di ruolo, prestato nel territorio nazionale, se riconosciuto ai sensi della legge 10 luglio 1960, n. 735.
2. Il servizio prestato presso organismi internazionali è riconosciuto con le procedure della legge 10 luglio 1960, n. 735, ai fini della valutazione come titolo con i punteggi indicati al comma 1."

Graduatoria e conferimento dell'incarico

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione riportata da ciascun candidato nella valutazione dei titoli, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art.5 - 4° e 5° comma - del Decreto del

Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.

La graduatoria di merito è approvata con provvedimento del Direttore Generale della Azienda Sanitaria Locale ed è immediatamente efficace.

Sono conferiti incarichi, nei limiti dei posti complessivamente vacanti, ai candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito.

Gli incarichi provvisori si intendono revocati e cessano di diritto all'atto della copertura dei posti di cui trattasi con personale di ruolo.

Adempimenti degli incaricati

I candidati utilmente collocati in graduatoria sono invitati dalla A.S.L., ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, nel termine di trenta giorni dal relativo invito e in carta legale, a pena di decadenza nei diritti conseguiti alla partecipazione all'Avviso:

a) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione all'Avviso;
b) certificato generale del casellario giudiziale;
c) altri titoli che danno diritto ad usufruire della precedenza e preferenza a parità di valutazione.

I documenti di cui sopra possono formare oggetto di dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 44512000.

La A.S.L., verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, la A.S.L. comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

Per informazioni e chiarimenti, i candidati potranno rivolgersi all'Area Gestione del Personale della ASL LECCE - te1.0832/215799- 215248 – 215247 - 215890.

Il Direttore Generale
Dott. Guido Scoditti

ASL TA TARANTO

Avviso pubblico per incarichi provvisori di Collaboratore professionale Assistente Sociale e Collaboratore professionale sanitario profili diversi.

In esecuzione della deliberazione n°.2830 del 17/08/2010 è indetta Selezione pubblica, per titoli, per eventuali incarichi a tempo determinato di:

- Collaboratore Professionale Assistente Sociale cat.D;
- Collaboratore Professionale Sanitario appartenente ai seguenti Profili Professionali di categoria D:
  - Infermiere;
  - Infermiere Pediatrico;
  - Logopedista;
  - Tecnico Sanitario di Radiologia Medica;
  - Tecnico della Riabilitazione Psichiatrica.

ART. 1
REQUISITI DI AMMISSIONE

Possono partecipare alla Selezione tutti coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti:

1. REQUISITI GENERALI:
   a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
   b) godimento dei diritti civili e politici negli stati di appartenenza o provenienza;
   c) idoneità fisica all'impiego;

2. REQUISITI SPECIFICI!:
   a) diploma universitario inerente il profilo professionale per cui si concorre conseguito ai sensi dell'art. 6, comma 3, del D.Lgs. 30.12.1992 n. 502 e successive modificazioni, ovvero diploma conseguito in base al precedente ordinamento riconosciuto equipollente, ai sensi delle vigenti disposizioni, al diploma universitario ai fini dell'esercizio dell'attività professionale e dell'accesso ai pubblici uffici;
   b) iscrizione al rispettivo Albo Professionale, ove richiesto per l'esercizio professionale;

I requisiti richiesti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile.

ART. 2
DOMANDE DI AMMISSIONE

Le domande di ammissione, redatte in carta semplice secondo l'accluso fac-simile ed indirizzate al **Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale TA - Viale Virgilio 31 –74100 Taranto,** devono essere prodotte, a pena di esclusione, entro il 15° (quindicesimo) giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Per le domande spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento delle Poste farà fede il timbro a data dell'Ufficio Postale accettante.

Non saranno prese in considerazione le domande e i documenti che dovessero essere inoltrati oltre il termine di scadenza del presente bando.

Nella domanda di ammissione gli aspiranti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità, pena l'esclusione:

- **il cognome ed il nome, la data ed il luogo di nascita, nonché la residenza;**
- **il possesso della cittadinanza o equivalente;**
- **il Comune dí iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;**
- **le eventuali condanne penali riportate;**
- **i titoli di studio posseduti e i requisiti specifici richiesti per l'ammissione all'impiego;**
- **la posizione nei riguardi degli obblighi militari;**
- **i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzioni di precedenti rapporti di pubblico impiego ovvero di non aver mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni;**
- **di essere in possesso deí seguenti titoli che danno diritto a precedenza o preferenza;**
- **il domicilio presso il quale deve, a tutti gli effetti, essere fatta ogni necessaria comunicazione; in caso di mancata individuazione, vale la resi**denza.

Per le finalità connesse e consequenziali al procedimento di cui trattasi, il candidato deve, altresì, esprimere il proprio consenso al trattamento dei dati personali contenuti nella domanda e nei documenti, ai sensi del Decreto Legislativo 30.06.2003. n. 196.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità nel caso di dispersione o di mancata o tardiva consegna di comunicazioni all'aspirante, che dipenda da inesatta indicazione da parte del medesimo del relativo recapito oppure per la mancata o tardiva comunicazione di variazioni di indirizzo o per eventuali disguidi o ritardi postali.

ART. 3
DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

1. **diploma universitario inerente il profilo professionale per cui si concorre conseguito ai sensi dell'art. 6, comma 3, del D.Lgs. 30.12.1992 n. 502 e successive modificazioni, ovvero diploma conseguito in base al precedente ordinamento riconosciuto equipollente, ai sensi delle vigenti disposizioni, al diploma universitario ai' fini dell'esercizio dell'attività professionale e dell'accesso ai pubblici uffici;**
2. **documenti attestanti gli eventuali titoli posseduti, da valutare ai fini della formazione della graduatoria secondo le prescrizioni del D.P.R. 27.03.2001 n. 220;**
3. **curriculum formativo e professionale, redatto in carta semplice, datato e firmato;**
4. **copia documento di identità;**
5. **elenco in carta semplice dei documenti e titoli presentati.**

La mancata presentazione del titolo o documento di cui al punti 1) nelle forme previste dalla normativa vigente, costituisce motivo di esclusione dalla selezione.

Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20/12/79, n° 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso posi-

tivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

I titoli e le pubblicazioni edite a stampa devono essere prodotti in originale o in copia autenticata ai sensi di legge.

È consentita la possibilità di autocertificare la documentazione da produrre nei casi previsti dal D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni ed integrazioni. L'Azienda si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dal candidato, con le modalità e nei termini previsti dalle vigenti disposizioni. La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa deve essere accompagnata da fotocopia non autenticata di documento di riconoscimento del sottoscritto. Si precisa comunque che in caso di dichiarazione sostitutiva, relativa ai requisiti di ammissione e/o titoli che possono dar luogo anche a valutazione, l'interessato è tenuto a specificare con esattezza tutti gli elementi ed i dati necessari a determinare il possesso dei requisiti e/o la valutabilità della dichiarazione ai fini della graduatoria finale di merito. La mancanza anche parziale di tali elementi preclude la possibilità di procedere alla relativa valutazione. In particolare, per eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni, l'interessato è tenuto a specificare: esatta denominazione ed indirizzo delle stesse; se trattasi di servizio a tempo indeterminato o determinato o a convenzione con l'indicazione dell'impegno orario; profilo professionale d'inquadramento; se trattasi di rapporto di lavoro a tempo pieno o parziale; periodo del servizio con precisazione di eventuali interruzioni del rapporto di impiego e loro motivo e posizione in ordine al disposto di cui al precitato art. 46 D.P.R. 761/79.

ART. 4
VALUTAZIONE TITOLI

La valutazione dei titoli verrà effettuata secondo i criteri di cui al DPR 220/2001.

Ai sensi dell'ari 8, punto 3 u.c., del DPR 27.03.2001 n. 220 la ripartizione dei punti tra le varie categorie di titoli è così stabilita:

a) TITOLI DI CARRIERA max punti 15
b) TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO max punti 3;
c) PUBBLICAZIONI E TITOLI SCIENTIFICI max punti 4;
d) CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE max punti 8;

ART. 5
CRITERI PER LA VALUTAZIONE TITOLI

a) TITOLI DI CARRIERA max punti 15

1. Servizio reso nel medesimo profilo presso Aziende del SSN con contratto di lavoro a tempo determinato e subordinato a tempo pieno (36 ore settimanali) Punti 1,200 per anno;
2. Servizio reso nel medesimo profilo. presso Aziende Pubbliche o enti di cui agli artt. 20 e 21 del D.P.R. 27.03.2001 n. 220 con contratto di lavoro a tempo determinato e subordinato a tempo pieno (36 ore settimanali) Punti 0,500 per anno;
3. Servizio reso nel medesimo profilo. presso Case di Cura Convenzionate o Accreditate con il SSN con contratto di lavoro a tempo determinato e subordinato a tempo pieno (36 ore settimanali) Punti 0,300 per anno;

Nel caso in cui l'orario settimanale sia stato inferiore alle 36 ore settimanali il punteggio annuale verrà ridotto proporzionalmente. Non verranno valutati i certificati di servizio che non contengono l'indicazione dell'orario di attività settimanale in quanto non è possibile quantificare l'impegno profuso.

Per il servizio presso Case di Cura Convenzionate o Accreditate con il SSN qualora sul certificato di servizio non risulti che la Casa di Cura è Convenzionata o Accreditata il titolo verrà valutato secondo i criteri previsti per il curriculum formativo e professionale.

b) TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO max punti 3

1. Ulteriore titolo di studio abilitante alla professione oggetto di selezione non utilizzato come requisito di ammissione - Punti 1,500 per ogni titolo

c) PUBBLICAZIONI E TITOLI SCIENTIFICI max punti 4

1. Pubblicazioni attinenti il profilo oggetto di selezione – per ogni pubblicazione Punti 0,100

d) CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE max punti 8

1. Corsi attinenti fino a 10 giorni - per ogni singolo Corso Punti 0,005
2. Corsi attinente superiori a 10 giorni - per ogni singolo Corso Punti 0,010
3. Congressi, Convegni, Seminari fino a 10 giorni - per ogni singolo Evento Punti 0,003
4. Congressi, Convegni, seminari superiori a 10 giorni - per ogni singolo Evento Punti 0,006
5. Servizio reso in profilo corrispondente a quello oggetto di selezione presso Case dì Cura non convenzionate o non accreditate con il SSN a tempo pieno (36 ore settimanali) Punti 0,200 per anno. Nel caso in cui l'orario settimanale sia stato inferiore alle 36 ore settimanali il punteggio annuale verrà ridotto proporzionalmente. Non verranno valutati i certificati di servizio che non contengono l'indicazione dell'orario di attività settimanale in quanto non è possibile quantificare l'impegno profuso.

L'eventuale attività di tirocinio o di servizio a titolo gratuito non verrà valutata.

Verranno valutati solo i Corsi, Congressi, Convegni, Seminari svolti successivamente alla data di conseguimento dello specifico titolo richiesto come requisito di ammissione alla presente selezione.

Se due o più candidati ottengono a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli pari punteggio è preferito il candidato più giovane di età.

ART. 6
APPROVAZIONE DELLE GRADUATORIE DI MERITO

L'esito delle Selezioni sarà oggetto di apposite deliberazioni pubblicate nell'Albo di questa Azienda con valore di notifica.

ART. 7
ASSUNZIONE IN SERVIZIO

Il rapporto di lavoro sarà costituito e regolato da un contratto individuale redatto in forma scritta conformemente alle norme previste dal vigente C.C.N.L. Area del Comparto Sanità.

Gli aventi diritto al conferimento dell'incarico a tempo determinato dovranno assumere servizio nel termine fissato dalla convocazione, previa presentazione della eventuale documentazione ivi indicata.

L'Amministrazione si riserva di sottoporre a visita medica di controllo, da parte di un sanitario di sua fiducia o di un collegio medico da essa nominato, i candidati individuati per il conferimento dell'incarico a tempo determinato e di escludere, a suo insindacabile giudizio, quelli che non risultassero idonei alle mansioni proprie del posto messo a selezione.

Il personale dipendente dalle Amministrazioni ed enti del SSN è dispensato dalla visita medica.

Le assunzioni possono awenire, tenuto conto delle esigenze aziendali, con rapporto di lavoro a tempo pieno o parziale secondo le vigenti norme contrattuali.

ART. 9
TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13, comma 1, del D.Lgs. n. 196 del 2003 i dati personali forniti dai candidati nelle domande di partecipazione alla selezione saranno raccolti presso questa Amministrazione per le finalità di gestione della procedura selettiva e saranno trattati mediante una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

L'indicazione di tali dati è obbligatoria ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla selezione. Le medesime informazioni possono essere comunicate unicamente alle Amministrazioni pubbliche direttamente interessate allo svolgimento della selezione o alla posizione giuridico economica del candidato.

L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 del citato decreto legislativo.

Il responsabile del trattamento dei dati è individuato nel responsabile del procedimento.

È in ogni caso consentito l'accesso agli atti concorsuali mediante visione degli stessi qualora la loro conoscenza sia necessaria per curare o per difendere interessi giuridici.

ART. 10
DISPOSIZIONI VARIE

Per quanto non espressamente disciplinato dal bando di selezione si deve fare riferimento alle leggi e alle norme contrattuali vigenti.

L'Amministrazione si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di prorogare, sospendere, revocare in tutto o in parte o modificare il presente avviso di bando.

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi all'U.O. Concorsi, Assunzioni e Gestione del Ruolo dell'Azienda Sanitaria Locale Taranto - Viale Virgilio n. 31 — 74100 TARANTO - tel. 099/7786713 — 099/7786722 — 099/7786714 dal lunedì al venerdì dalle ore 12.00 alle ore 14.00.

Le domande di partecipazione potranno anche essere consegnate direttamente all'Ufficio Protocollo della ASL TA - Viale Virgilio n. 31 — 74100 TARANTO dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 12.00 ed il martedì e giovedì dalle ore 15.30 alle ore 17.30.

Il Direttore Generale
Angelo Domenico Colasanto

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI FOGGIA

Concorso pubblico per n. 2 posti di Dirigente Medico disciplina Anatomia patologica. Graduatoria.

IL DIRETTORE
AREA POLITICHE DEL PERSONALE

rende noto che questa Azienda con Determinazione Dirigenziale n. 1585 del 03 settembre 2010, ha approvato la seguente graduatoria del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n.2 posti di Dirigente Medico - disciplina: Chirurgia Generale:

1. Dr. Procaccini Gerardo con punti 88,7852 su 100
2. Dr. Cianci Pasquale- con punti 88,6650 su 100
3. Dr. Prete Francesco Paolo con punti 87,3060 su 100
4. Dr.ssa Pisaniello Donatella con punti 84,8260 su 100
5. Dr. Maffei Francesco con punti 83,6544 su 100
6. Dr. Merlicco Domenico con punti 80,6278 su 100
7. Dr. Tomasicchio Nicola con punti 77,5656 su 100
8. Dr. Di Libero Lorenzo con punti 77,1278 su 100
9. Dr. Onofrio Luciano con punti 76,2330 su 100
10. Dr. Lobascio Pierluigi con punti 75,9180 su 100
11. Dr.ssa Petito Lucia con punti 73,1380 su 100
12. Dr. Carbone Felice P.Nicola con punti 71,2720 su 100
13. Dr. Valentino Tiziano Pio con punti 70,9608 su 100
14. Dr. Lograno Giuseppe con punti 68,9572 su 100
15. Dr.ssa Di Perno Maria V.Anna con punti 66,3000 su 100
16. Dr. Lizzadro Paolo con punti 59,3400 su 100

Detta graduatoria resterà efficace per un termine di anni tre dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia per eventuali coperture di posti per il quale il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero essere disponibili.

Il Responsbile P.O.
Concorsi Assunzioni e Gestione d.o.
Dott. Massimo Scarlato

Il Direttore
Area per le Politiche del Personale
Dott. Michele Ametta

U.O. Concorsi, ed Assunzioni
Lorenzo Moffa

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI FOGGIA

Concorso pubblico per n. 2 posti di Dirigente Medico disciplina Chirurgia Generale. Graduatoria.

IL DIRETTORE
AREA POLITICHE DEL PERSONALE

rende noto che questa Azienda con Determinazione Dirigenziale n. 1584 del 03 settembre 2010, ha approvato la seguente graduatoria del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n.2 posti di Dirigente Medico - disicplina: Anatomia Patologica:

1. Dr. Corsi Fabrizio con punti 86,9904 su 100
2. Dr.ssa Tortorella Simona con punti 82,4738 su 100
3. Dr.ssa Miraglia Antonella con punti 80,1980 su 100
4. Dr.ssa Noto Samantha con punti 77,1820 su 100
5. Dr.ssa Caiozzi Samara Fabiola con punti 75,6000 su 100
6. Dr.ssa Traversi Carmela con punti 74,6500 su 100
7. Dr.ssa Di Mari Nicoletta con punti 71,6420 su 100
8. Dr. Mattioli Eliseo con punti 70,0730 su 100
9. Dr.ssa Cocca Maria Pia con punti 66,8018 su 100

Detta graduatoria resterà efficace per un termine di anni tre dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia per eventuali coperture di posti per il quale il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero essere disponibili.

Il Responsbile P.O.
Concorsi Assunzioni e Gestione d.o.
Dott. Massimo Scarlato

Il Direttore
Area per le Politiche del Personale
Dott. Michele Ametta

U.O. Concorsi, ed Assunzioni
Lorenzo Moffa

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI FOGGIA

Avviso di sorteggio commissione concorso pubblico per n. 2 posti di Dirigente Medico disciplina Cardiologia.

SI RENDE NOTO

che il sorteggio dai ruoli nominativi regionali, dei Componenti della Commissione esaminatrice del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 2 posti di Dirigente Medico – disciplina: Cardiologia sarà effettuato - da parte dell'apposita Commissione di sorteggio, all'uopo costituita - alle ore 8,30 del 30" giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - presso gli Uffici dell'Area per le Politiche del Personale dell'Azienda Ospedaliero - Universitaria "Ospedali Riuniti" , Viale Pinto – Foggia.

Il presente avviso vale come notifica agli interessati, ai sensi e per gli effetti dell'art.6 co. 3 del D.P.R. 10/12/1997, n.483.

Il Responsbile P.O.
Concorsi Assunzioni e Gestione d.o.
Dott. Massimo Scarlato

Il Direttore
Area per le Politiche del Personale
Dott. Michele Ametta

U.O. Concorsi, ed Assunzioni
Lorenzo Moffa

COMUNE DI CANOSA DI PUGLIA

Bando di mobilità esterna per n. 1 posto di Istruttore Direttivo Amministrativo.

E' indetta la procedura di mobilità esterna mediante selezione per titoli e colloquio per la copertura a tempo pieno e a tempo indeterminato, di n.1 posto di Istruttore Direttivo Amministrativo - Cat. D1 -

Il colloquio è finalizzato alla verifica del possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti per il posto da ricoprire.

Possono partecipare alla procedura di mobilità esterna i candidati, dipendenti a tempo indeterminato di una pubblica amministrazione, in possesso, alla data di scadenza del presente bando, dei seguenti requisiti:

- esperienza lavorativa presso una pubblica amministrazione di almeno dodici mesi in profilo uguale o analogo, per contenuto, a quello di cui al posto da ricoprire;
- idoneità fisica all'impiego nelle funzioni di Istruttore Direttivo Amministrativo;
- disponibilità dell'amministrazione di appartenenza a concedere la mobilità;
- non avere riportato condanne penali per reati che

impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione del rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione.

Le domande dovranno pervenire entro quindici giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Bando, in forma integrale, è pubblicato all'Albo Pretorio di questo Comune e sul sito internet www.comune.canosa.ba.it

Per ogni informazione gli interessati potranno rivolgersi al Servizio del personale del Comune di Canosa di Puglia (BT) Te1.0883610214

Il Dirigente Settore Demografici e Personale
Dott. Samuele Pontino

COMUNE DI CANOSA DI PUGLIA

Bando di mobilità esterna per n. 1 posto di Assistente Sociale.

E' indetta la procedura di mobilità esterna mediante selezione per titoli e colloquio per la copertura a tempo pieno e a tempo indeterminato, di n.1 posto di Assistente Sociale - Cat. Dl -

Il colloquio è finalizzato alla verifica del Possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti per il posto da ricoprire.

Possono partecipare alla procedura di mobilità Esterna i candidati, dipendenti a tempo indeterminato di una pubblica amministrazione, in possesso, alla data di scadenza del presente bando, dei seguenti requisiti: esperienza lavorativa presso una pubblica amministrazione di almeno dodici mesi in profilo uguale o analogo, per contenuto, a quello di cui al posto da ricoprire; diploma universitario di cui all'art. 2 della legge n.341/1990 ovvero diploma di laurea in Servizio Sociale, conseguito ai sensi dell'ordinamento universitario previgente al D.M. 3.11.1999, n.509 e successive modificazioni ed integrazioni, ovvero laurea specialistica di cui al D.M. 28.11.2000, appartenente alla classe di laurea corrispondente a quella di cui innanzi sulla base della tabella di equiparazione contenuta nel D.I. del 5.5.2004, pubblicato sulla G.U.R.I. n.196 del 21.8.2004, ovvero laurea in Servizio Sociale di cui ai DD.MM. 4.8.2000 e 16.3.2007, nonché iscrizione all'Albo professionale dell'ordine degli Assistenti Sociali;

- idoneità fisica all'impiego nelle funzioni di Assistente Sociale;
- disponibilità dell'amministrazione di appartenenza a concedere la mobilità;
- non avere riportato condanne penali per reati che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione del rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione.

Le domande dovranno pervenire entro quindici giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Bando, in forma integrale, è pubblicato all'Albo Pretorio dì questo Comune e sul sito internet www.comune.canosa.ba.it

Per ogni informazione gli interessati potranno rivolgersi al Servizio del personale del Comune di Canosa di Puglia (BT) Te1.0883610214

Il Dirigente Settore Demografici e Personale
Dott. Samuele Pontino

INNOVAPUGLIA VALENZANO

Avviso di pubblica selezione personale qualificato da impiegare in progetti di innovazione tecnologica dei sistemi informativi territoriali e ambientali (SIT).

InnovaPuglia S.p.A., nell'ambito delle attività di assistenza tecnica finalizzate a supportare l'Ente Regione Puglia nei processi di innovazione tecnologica e nell'adozione e nell'ammodernamento e potenziamento di soluzioni basate sulle tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni (ICT), **ricerca personale qualificato** da impiegare in progetti di innovazione tecnologica dei Sistemi Informativi Territoriali e Ambientali, da inquadrare con contratti a tempo determinato di una durata prevista

di un anno.

A tale scopo è pubblicato un **avviso di selezione pubblica** scaricaribile dall'indirizzo web

htta://www.innova.nuolia.it/10 09 10bando selezione sit.htm

Le figure professionali richieste sono afferenti a due profili, ampiamente descritti nell'avviso, insieme agli ambiti e al contesto di riferimento delle attività:

- **Profilo A: Esperto in pianificazione territoriale e paesaggistica;**
- **Profilo B: Esperto in valutazione, tutela e gestione ambientale.**

La selezione avverrà attraverso la valutazione dei titoli posseduti e richiesti dal bando e un esame orale, utile a determinare il livello delle conoscenze professionali dei candidati. La procedura selettiva con le specifiche dei requisiti richiesti, degli elementi di valutazione e dei relativi punteggi è descritta nell'avviso di selezione pubblica.

Al termine della selezione saranno stilate due distinte graduatorie che resteranno valide per due anni, a partire dalla data della pubblicazione sul sito Internet di InnovaPuglia S.p.A., su cui saranno esclusivamente pubblicati anche gli esiti della selezione.

In prima attuazione, è prevista l'assunzione di n. 5 (cinque) risorse per il Profilo A e n. 2 (due) risorse per il profilo B.

La domanda di ammissione alla selezione dovrà essere **redatta secondo Io schema riportato nell'avviso pubblico di selezione** e spedita in busta chiusa, esclusivamente tramite raccomandata a/r indirizzata a:

InnovaPuglia SpA
Ufficio Personale
Strada provinciale per Casamassima, km 3
70010 Valenzano (Bari)

entro e non oltre le ore 24 del giorno 9 ottobre 2010, riportando sulla busta la seguente dicitura: "Avviso di selezione pubblica per la formazione di una graduatoria finalizzata all'assunzione con contratto a tempo determinato di personale da impegnare nella "Gestione dell'Autorizzazione Unica in materia di Energie Rinnovabilirofilo X (specificare un solo profilo tra A o E).

LE DOMANDE PERVENUTE CON MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DIFFORMI DA QUELLI SOPRA RIPORTATI NON SARANNO CONSIDERATE.

Per ogni ulteriore informazione rivolgersi a:

Ufficio Personale di InnovaPuglia SpA, sig. Tommaso Cascarano, Tel. 080 4670229 - e-mail t.cascarano@innova.puglia.it.

Responsabile del procedimento del presente avviso di selezione è il Direttore della Divisione Affari Generali di InnovaPuglia S.p.A., **Dott. Luciano Schiavoni.**

ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II BARI

Avviso pubblico per incarico provvisorio di Farmacista.

In esecuzione della deliberazione n.216 del 14.05.2010 è indetto Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 1 (uno) incarico professionale di contratto individuale di lavoro a tempo determinato, con impegno orario ridotto (26 ore settimanali) regolato dalla disciplina del C.C.N.L. vigente per l'area della Dirigenza SPTA, e sarà assoggettato al rapporto di lavoro esclusivo ai sensi dell'art. 15-octies del D.L.vo 502/92 e s.m.i, per lo svolgimento di attività a supporto dell'IRCCS di Bari per il progetto di Farmacovigilanza attiva "Sperimentazione di modelli di sorveglianza della prescrizione dei farmaci e di valutazione della spesa farmaceutica in Puglia" approvato con delibera di Giunta n. 1223 del 13.07.2009. La procedura di valutazione per colloquio e titoli, è intesa a selezionare soggetti idonei a stipulare contratti individuali di lavoro a tempo determinato con impegno orario ridotto (26 ore settimanali), presso l'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" IRCCS pubblico di Bari.

Requisiti

Per l'ammissione alla selezione è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabi-

lite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

b) diploma di laurea in Farmacia o in Chimica e Tecnologia Farmaceutiche;

c) iscrizione all'albo dell'ordine dei farmacisti attestata da certificato rilasciato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quello di scadenza del presente bando;

d) specializzazione in Farmacia Ospedaliera;

e) tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande. Il mancato possesso, anche solo di uno dei requisiti prescritti, comporta la non ammissione all'avviso pubblico.

Non sono ammessi a partecipare alla predetta selezione coloro che siano esclusi dall'elettorato politico attivo nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati all'impiego presso una Pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero siano stati dichiarati decaduti da un impiego statale e coloro che siano stati licenziati per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi e comunque con mezzi fraudolenti.

L'esclusione dall'avviso pubblico, per difetto dei requisiti, è disposto dal Direttore Generale dell'IRCCS di Bari.

Modalità e termini di presentazione delle domande di partecipazione.

Le domande di partecipazione all'avviso pubblico redatte in carta libera, devono essere inviate entro il termine di scadenza del presente bando, al Direttore Generale dell'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" IRCCS – Via Samuel Hahnemann, 10 - 70126 Bari – trasmesse esclusivamente a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile se spedite, come innanzi, entro il termine di **15 (quindici) giorni** dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

A tal fine farà fede il timbro a data dell'Ufficio Postale accettante. Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dell'eventuale documentazione allegata alle stesse è perentorio e pertanto le domande trasmesse oltre i predetti termini saranno ritenute nulle ad ogni effetto. La eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti.

Nella domanda di partecipazione alla selezione, debitamente sottoscritta, redatta in carta semplice e senza autenticazione della firma, il concorrente deve indicare, sotto la propria responsabilità, a pena di esclusione:

- cognome e nome, la data, il luogo di nascita, il codice fiscale, la residenza, con l'indicazione della città, provincia, cap., vía/piazza e numero civico;
- di essere in possesso della cittadinanza italiana o della cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
- il Comune nelle cui liste elettorali il candidato è iscritto ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- di non aver riportato condanne penali, ovvero le eventuali condanne penali riportate o i procedimenti penali eventualmente pendenti;
- il titolo di studio posseduto, dove lo stesso è stato conseguito e la relativa data;
- specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, dove la stessa è stata conseguita e la data;
- di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero dichiarato decaduto da un impiego statale e licenziato per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi e comunque con mezzi fraudolenti;
- i servizi eventualmente prestati presso le pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego;
- il domicilio eletto per le comunicazioni, con l'indicazione del numero di avviamento postale ed il recapito telefonico;
- l'autorizzazione all'IRCCS di Bari al trattamento dei propri dati ai sensi della legge n.196/2003 nell'ambito delle proprie attività istituzionali;

Il candidato deve altresì indicare nella domanda tutti i titoli e le attività valutabili ai fini della formulazione della graduatoria.

Gli interessati dovranno avere cura di comuni-

care immediatamente, con lettera le successive variazioni del domicilio indicato.

L' IRCCS pubblico di Bari non assume alcuna responsabilità per eventuali ritardi o disguidi del servizio postale.

Alla domanda di partecipazione, gli aspiranti devono allegare:

a) diploma di laurea in Farmacia o in Chimica e Tecnologie Farmaceutiche;
b) certificato di iscrizione all'albo dell'ordine dei farmacisti rilasciato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quello di scadenza del presente bando;
c) diploma di specializzazione in Farmacia Ospedaliera;
d) tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare nel proprio interesse, agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria, con particolare riferimento ad eventuali titoli specifici posseduti in grado di comprovare la professionalità nello specifico settore e che possano supportare la valutazione della commissione;
e) un curriculum formativo e professionale, datato e sottoscritto; quanto dichiarato nel curriculum sarà valutato unicamente se supportato da formale documentazione o da regolare autocertificazione;
f) elenco dei documenti e dei titoli presentati datato e sottoscritto.

I titoli devono essere prodotti ín originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa e presentate in originale, o copia autenticata o autocertificata a mezzo di dichiarazione sostitutiva, anche contestuale alla domanda, ai sensi dell'art. 46 del DPR 28.12.2000 n. 445.

Per quanto attiene ai titoli per la cui valutazione di merito è necessaria la conoscenza di determinati elementi essenziali, gli stessi, qualora genericamente indicati o resi in forma dí autocertificazione, carente di elementi conoscitivi essenziali per l'attribuzione del previsto punteggio, non saranno presi in considerazione.

Selezione dei candidati

La graduatoria dei candidati sarà formulata da una Commissione, nominata dal Direttore Generale dell' Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" IRCCS pubblico di Bari.

La Commissione, stabilirà il criterio di attribuzione del punteggio dei singoli candidati.

La Commissione stessa, per la formulazione della graduatoria, dispone complessivamente di

1) 20 punti per il colloquio;
2) 20 punti per titoli così ripartiti:
   a) Titoli di studio e accademici max 3 punti;
   b) Titoli di carriera con particolare riferimento alla formazione specificatamente acquisita sulle tematiche della farmacovigilanza elaborazione dati e farmacoepidemiologia, max 10 punti;
   c) Pubblicazioni scientifiche inerenti alle materie del bando, purchè pubblicate su riviste scientifiche riconosciute a livello nazionale max 3 punti;
   d) Curriculum formativo professionale max 4 punti.

La Commissione deve comunque tener conto nell'ambito del punteggio di quanto disposto dal DPR n. 483 del 10.12.1997 "Disciplina concorsuale per il personale dirigente del SSN", così come fissato dalla DGR n.1223 del 13.07.2007.

La graduatoria determinata dalla Commissione è approvata dal Direttore Generale dell'Istituto.

Prova d'esame

La Commissione per la formulazione della graduatoria dispone, complessivamente, di un massimo di 20 punti per l'esame colloquio.

Il Colloquio verterà su argomenti di farmacovigilanza.

Luogo, giorno ed ora del colloquio verranno resi noti mediante raccomandata a.r. inviata al domicilio eletto per la selezione.

Conferimento dell'incarico

Il conferimento dell'incarico avverrà mediante la stipula di un contratto individuale di lavoro a tempo determinato, con impegno orario ridotto (26 ore settimanali) regolato dalla disciplina del C.C.N.L. vigente per l'area della Dirigenza SPTA, e saranno assoggettati al rapporto di lavoro esclusivo ai sensi dell'art. 15 del D.L.vo 502/92 e s.m.i.

Il predetto contratto sarà stipulato tra il Direttore Generale dell'Istituto ed il Farmacista utilmente collocato nella graduatoria, il quale sarà invitato, ai fini della stipula del contratto, a presentare, entro 30 gg., in carta legale, i documenti comprovanti il possesso di tutti i requisiti richiesti per la partecipazione all'avviso, nonché il certificato di idoneità fisica all'impiego, rilasciato dai Servizi di Igiene Pubblica delle Aziende USL.

Il professionista si impegnerà a svolgere tutte le attività connesse al predetto incarico nel rispetto degli indirizzi fissati dai dirigenti responsabili così come individuati nella D.P.R. 1223 del 13 luglio 2009 e nella sede di assegnazione, fatta salva diversa disposizione da parte del Dirigente Responsabile.

Il candidato verrà considerato rinunciatario qualora non sì presenti entro il termine fissato e

verrà dichiarato decaduto nel caso non produca la documentazione richiesta. In entrambi i casi l'incarico potrà essere conferito mediante scorrimento della graduatoria.

Durata dell'incarico

Gli incarichi conferiti secondo le modalità di cui al presente bando devono essere della durata di 1 anno. Previa valutazione positiva a cura del Direttore Generale dell'IRCCS di Bari l'incarico può essere rinnovato di anno in anno per un massimo di anni 3 durata del progetto

Corrispettivo

Il corrispettivo complessivo forfettario annuo è pari ad Euro 42.000,00. Sul predetto corrispettivo verranno effettuate le ritenute fiscali e contributive obbligatorie che la le e one a carico dei collaboratori.

Modalità di svolgimento dell'incarico.

Il professionista si impegnerà:

a) a svolgere tutte le attività connesse al predetto incarico nel rispetto degli indirizzi fissati dai dirigenti responsabili cosi come individuati nella DGR 1223 del 13 luglio 2009;
b) a garantire la esclusività del rapporto di lavoro;
c) ad assicurare la incompatibilità con altre, eventuali, attività lavorative al di fuori dell'orario di lavoro.

L'impegno orario richiesto che dovrà ín qualsiasi caso non essere inferiore alle ventisei ore settimanali sarà concordato, sulla base delle esigenze del progetto, con il dirigente responsabile della struttura.

L'impegno orario dovrà essere svolto nella sede di assegnazione, fatta salva diversa disposizione da parte del Dirigente Responsabile della struttura di assegnazione.

Trattamento dei dati personali

I dati personali che saranno raccolti con la domanda di partecipazione e il curriculum vitae saranno trattati esclusivamente per finalità di selezione del perso ale e per l'espletamento del e relative procedure concorsuali.

I dati saranno trattati sia con mezzi cartacei, sia automatizzati, nel rispetto delle regole previste dalla Legge sulla privacy, adottando specifiche misura di sicurezza.

Il conferimento dei dati necessari alla partecipazione alle procedure di selezione o concorsuali è necessario, pena l'esclusione o la non ammissione.

I dati personali che saranno trasmessi all'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" ai fini della partecipazione ai concorsi saranno trattati dagli uffici di pertinenza dell'area del personale, nonché dai componenti la commissione giudicatrice.

Il Titolare del Trattamento è l'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" con sede in Bari alla Via Hahnemann, 10.

II Responsabile è il Direttore Amministrativo dell'Istituto.

L'elenco completo ed aggiornato dei Responsabili è disponibile presso I'URP, o sul sito www.oncologico.bari.it

A conclusione delle procedure, la graduatoria di merito verrà affissa all'albo pretorio dell'Istituto.

Esaurite le procedure del concorso la documentazione personale presentata potrà essere ritirata previa richiesta all'Ufficio personale.

Il diritto di cui all'art.7 del Regolamento Aziendale sull'accesso ai documenti amministrativi potrà essere esercitato presentando istanza al Responsabile del trattamento e utilizzando l'apposito modulo disponibile presso l'Ufficio URP o scaricato dal sito intemet aziendale all'indirizzo sopra riportato.

Disposizioni varie

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, revocare o modificare, in tutto o in parte il presente avviso senza che i concorrenti possano accampare pretese o diritti di sorta.

Per qualsiasi informazione o chiarimento inerente il presente avviso gli interessati potranno rivolgersi all'Ufficio Concorsi dell'Istituto Tumori "Giovanni Paolo Il" Telefono 080/5555440.

Il Direttore Amministrativo
Avv. Luciano Lovecchio

Il Direttore Generale
Dott. Giuseppe Loonardelli

SCHEMA DI DOMANDA

AL DIRETTORE GENERALE

ISTITUTO TUMORI "GIOVANNI PAOLO II"

ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO

VIA HAHNEMANN, 10

70126 BARI

Il/la sottoscritto/a .....

CHIEDE

di partecipare alla selezione pubblica, per titoli e colloquio, per l'affidamento di un incarico temporaneo, di un anno, rinnovabile fino ad un massimo di tre anni, in favore di n.1 (uno) Farmacista per il potenziamento del progetto di cui alla delibera di Giunta Regionale n. 1223 del 13.07.2009, "Sperimentazione di modelli di sorveglianza della prescrizione dei farmaci e di valutazione della spesa farmaceutica in Puglia".

A tal fine dichiara, sotto la propria responsabilità:

- di essere nato/a a _____ il _____ e di essere residente a _____in via _____ n. _____ cap _____

- di essere in possesso della cittadinanza italiana o della cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

- di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di _____ (ovvero il motivo della non iscrizione o della cancellazione);

- di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti pendenti (ovvero indicare eventuali condanne riportate o i procedimenti penali pendenti);

- di essere in possesso della laurea in _____ conseguita in data_____ presso l'Università degli Studi di _____;

- di essere in possesso della seguente specializzazione:

_____ conseguita in data _____ presso _____;

- di essere iscritto all'albo dell'Ordine dei Farmacisti della provincia di _____;

- di avere/di non aver prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni;

- di non essere incorso nella destituzione o dispensa presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero nella decadenza ai sensi dell'art.127, primo comma, lett. D) del DPR 10.01.1957 n.3;

- di esprimere il proprio assenso all'utilizzo dei dati personali ai sensi della Legge n.196/2003.

Chiede, inoltre, che tutte le indicazioni relative alla selezione vengano inviate al seguente indirizzo:

Via_____cap_____

Comune di_____ Prov _____tel _____

impegnandosi a comunicare le eventuali variazioni successive e riconoscendo che l'IRCCS non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario;

Il/La sottoscritto/a _____ dichiara altresì di essere a conoscenza che in caso di dichiarazioni mendaci decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

Allega ai fini della ammissione alla selezione, la seguente certificazione autenticata nei modi di legge:

- diploma di laurea;
- certificato di iscrizione all'albo,
- diploma di specializzazione;
- curriculum professionale;
- elenco in triplice copia della documentazione allegata alla domanda.

Allega la fotocopia del documento di riconoscimento in corso di validità.

Allega i seguenti titoli autenticati nei modi di legge, ai fini della valutazione di merito:

.....

.....

.....

Luogo e data

FIRMA

Avvisi

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERITORIALE PREVENZIONE

Prova attitudinale concorso pubblico sedi farmaceutiche.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

COMUNICA

Che la prova attitudinale del concorso pubblico per titoli ed esami per la formazione della graduatoria unica regionale per l'assegnazione di sedi farmaceutiche di nuova istituzione e/o vacanti disponibili per il privato esercizio nella Regione Puglia, bandito con D.G.R. n. 61 del 3.2.2009 e s.m.i., si svolgerà presso L'Ente Autonomo Fiera del Levante – Bari, padiglione n. 3, ingresso Monumentale piazzale Vittorio Emanuele III, hall 2, secondo il seguente calendario:

giorno 25 ottobre 2010 da Abatianni a Colonna;
giorno 26 ottobre 2010 da Colosimo a Fratangelo;
giorno 27 ottobre 2010 da Frate a Menna;
giorno 28 ottobre 2010 da Menniti a Ritrovato;
giorno 29 ottobre 2010 da Ritucci a Zucchetto.

AVVISA

Che i candidati sono tenuti a presentarsi per sostenere la prova attitudinale alle ore 08.00 muniti di un valido documento di riconoscimento e della fotocopia dello stesso.

Che la Commissione esaminatrice, nella seduta del 13 settembre 2010, ha provveduto allo stralcio dalle domande contenute nel testo pubblicato sul supplemento straordinario alla G.U. - IV serie speciale n. 24 del 27.03.1998, oggetto della prova attitudinale, dei quiz che saranno esclusi dall'estrazione a sorte della prova d'esame contraddistinte dai seguenti numeri:

27 – 37 – 84 - 88 – 94 - 124 – 128 – 154 – 164 – 168 – 184 – 194 – 197 – 204 – 214 - 237 – 239 – 249 – 251 - 254 – 258 – 268 – 269 – 279 - 289 – 299 – 309 - 327 – 328 - 345 – 348 – 359 – 379 - 390 – 435 - 437 – 439 – 450 – 457 – 470 - 495 – 498 – 515 – 516 – 547 - 570 – 574 – 578 – 587 – 588 - 604 – 638 – 658 – 664 – 684 – 727 – 734 – 740 – 744 – 748 - 754 – 758 – 767 – 770 – 800 – 818 - 838 – 843 – 857 – 863 – 864 – 876 – 880 – 888 - 890 – 893 – 894 – 914 – 924 - 933 – 934 – 943 – 957 – 978 - 995 – 1018 – 1020 – 1027 - 1048 – 1064 – 1069 - 1073 – 1078 – 1088 – 1094 – 1098 – 1154 – 1174 – 1178 – 1214 – 1218 - 1224 – 1230 – 1234 – 1244 – 1248 - 1264 – 1267 - 1268 – 1274 – 1285 – 1288 – 1294 – 1305 - 1314 – 1318 - 1328 – 1368 - 1374 – 1384 – 1391 - 1404 – 1414 – 1438 – 1444 – 1448 - 1454 – 1464 – 1468 – 1498 – 1514 – 1524 – 1534 – 1538 - 1554 – 1594 - 1624 – 1653 – 1664 – 1674 – 1678 - 1684 – 1704 – 1794 – 1832 – 1874 - 1878 – 1898 – 1928 - 1944 – 1948 – 1958 – 1978 – 1988 – 1998 – 2014 – 2044 – 2054 – 2062 – 2084 – 2094 - 2148 – 2154 – 2184 – 2204 – 2328 – 2332 – 2344 – 2365 – 2378 – 2392 – 2418 – 2428 – 2432 – 2448 – 2458 – 2484 – 2494 – 2508 – 2544 – 2574 – 2578 – 2588 – 2604 – 2622 – 2628 – 2633 – 2694 - 2735 – 2778 – 2793 – 2814 – 2818 – 2824 – 2827 - 2834 – 2844 – 2847 – 2852 – 2858 – 2862 – 2864 – 2874 - 2884 – 2890 - 2894 - 2904 – 2925 – 2994.

Il Dirigente del Servizio
Dr. Fulvio Longo

CONSORZIO A.T.O. FG/3 FOGGIA

Avviso di adozione Piano d'Ambito.

L'ING. GIANNI MONGELLI,

Sindaco del Comune di Foggia, Presidente del consorzio A.T.O. Rifiuti FG3, in qualità di Commissario ad acta per la redazione e approvazione del Piano d'Ambito - PdA - del consorzio medesimo all'uopo nominato con deliberazione della Giunta Regionale n.1543 del 7/8/2009

AVVERTE

che con proprio decreto n.2 dell' 11 agosto 2010, sentito in pari data per la presa d'atto il Comitato Esecutivo dell'ATO, è stato adottato il Píano d'Ambito dell'ATO FG3 per la gestione integrata dei rifiuti urbani in prosecuzione del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica avviato in data 12/02/2010 con l'approvazione del documento di scoping.

Il predetto Piano resta depositato per 60 gg. dalla pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.P. presso l'Ufficio VAS dell'Assessorato all'Ambiente della Regione Puglia (Modugno (BA) -Via delle Magnolie), presso la Segreteria del Consorzio ATO FG3 – Segreteria Generale del Comune di Foggia e presso la Provincia di Foggia – Assessorato all'Ambiente a disposizione degli interessati.

Detto Piano è altresì consultabile sul sito web del Comune di Foggia (www.comune.foggia.it) .

Ing; Gianni Mondelli

SOCIETA' ANTARES

Avviso di deposito procedura verifica assoggettabilità a valutazione impatto ambientale.

La società "Antares S.r.l.", corrente in Porto Cesareo (LE),

INFORMA

che, nel mese di aprile, ha presentato, così come previsto dall'**art.16 della L.R. 12 aprile 2001 n° 11**, do il Settore Territorio e Ambiente della Provincia di Lecce e al S.U.A.P. del Comune di Nardò, istanza di verifica di assoggettabilità a valutazione d'impatto ambientale (V.I.A.) inerente la realizzazione di un impianto di selezione, recupero e messa in riserva di rifiuti e materiali inerti non pericolosi provenienti da attività di demolizione, costruzione e scavo.

Tale impianto sarà realizzato nel territorio di Nardò in loc. "Ascanio Pittuini" in un'area classificata come "zona agricola" e ascritta al N.C.T. al F. 25 part.11a 34.

L'area, estesa per circa 16.800 m2, sarà interamente recintata con muro alto 2,5 mt. e dotata, lungo tutto il perimetro, di una barriera frangivento, costituita da alberi e piante di medio ed alto fusto, che contribuirà all'abbattimento dei rumori e delle polveri. All'interno dell'area saranno ubicati due prefabbricati coibentati, da utilizzare rispettivamente ad uso ufficio e come servizi per il personale. L'impianto sarà, inoltre, dotato di una tensostruttura realizzata con pilastri e travi in metallo e copertura in PVC ignifugo, da utilizzare per lo stoccaggio di rifiuti polverulenti e materiali vari, da tettoie in lamiera metallica per il ricovero dei mezzi, da aree di scarico, carico, movimentazione e lavorazione inerti e da aree per la messa in riserva degli stessi. L'intera area sarà pavimentata con massetto cementizio o conglomerato bituminoso, al fine di consentire una rapida ed efficace pulizia anche con mezzi meccanici.

Presso l'impianto potranno essere conferite le seguenti tipologie di rifiuti:

- Rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non, purché privi di amianto (Codice CER:10.13.03, 17.01.01, 17.01.02, 17.01.03, 17.01.04, 17.07.01, 20.03.01);
- Rifiuti di rocce da cave autorizzate (Codice CER: 01.02.02, 01.03.99, 01.04.01, 01.04.03, 01.04.06);
- Sfridi e scarti di prodotti ceramici crudi, smaltati e cotti (Codice CER: 10.12.01, 10.12.06, 10.12.99);
- Sfridi di laterizio cotto ed argilla espansa (Codice CER: 10.12.03,10.12.06, 10.12.99);
- Sabbie esauste (Codice CER 10.12.99, 10.10.99);
- Conglomerato bituminoso, frammenti di piattelli per tiro a volo (Codice CER: 17.03.01, 20.03.01);
- Sabbie abrasive di scarto e granulati, rottami di mole (Codice CER: 12.01.01, 12.01.02, 12.01.03, 12.01.04, 12.02.01);
- Pietrisco tolto d'opera (Codice CER: 17.05.01 17.07.01);
- Calchi in gesso esausti (Codice CER: 10.12.06, 10.12.99, 20.03.01, 10.13.99, 17.01.04);
- Sfidi di produzione di pannelli di gesso e demolizione (Codice CER: 10.13.99 17.01.04);
- Rifiuti costituiti da pietrisco di vagliatura del calcare (Codice CER: 01.01.02, 02.04.99, 02.07.99,

01.02.02, 02.04.02, 02.07.01, 01.03.02, 01.04.01, 10.02.99);
- Conchiglie (Codice CER: 02.02.03, 02.01.02, 20.03.03);
- Sabbia e conchiglie che residuano dalla vagliatura dei rifiuti provenienti dalla pulizia degli arenili (Codice CER: 17.05.02, 20.03.03).

Gli elaborati progettuali sono disponibili clo il Settore Territorio e Ambiente della Provincia di Lecce e do gli Uffici del Comune di Nardò.

Eventuali osservazioni possono essere presentate entro e non oltre quarantacinque giorni a partire dalla data di presentazione dell'istanza.

Porto Cesareo, 08 settembre 2010

Antares Srl

SOCIETA' MEDINVEST

Autorizzazione costruzione linee e impianti elettrici..

"La Società " MEDINVEST S.r.l.", con sede legale in ZONA INDUSTRIALE alla via PORTOGALLO - 73010 LECCE -, nella persona del suo legale rappresentante Ing. Giuseppe Latino, Rende Noto che, con istanza presentata in data 14 Luglio 2010 alla REGIONE PUGLIA AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO, IL LAVORO E L'INNOVAZIONE Servizio Energia, Reti e infrastrutture Materiali, ha chiesto, ai sensi del DLgs 387/2003 e della Deliberazione della GR n. 35/2007, l'autorizzazione a costruire ed esercire n. 11 centrali di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili "fotovoltaiche" sito nel Comune di Mesagne (BR), località Piantata, Masseria Quercia, Masseria Caposchiavo e Casa Calva, e di potenza variabile tra 745,20 kWp e 3974,40 kWp al Foglio di mappa n.81, particelle n.117, 119, 141, 165, 167, 168; Foglio di mappa n.93, particelle n.15, 16, 17, 18, 24, 25, 27, 28, 48, 49, 50, 51, 62, 63, 64, 74, 75, 84, 85; Foglio di mappa n.100, particelle n.17, 18, 19, 97, 112, 22, 23, 24, 78, 79, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 36, 38, 99, 100, 101, 103; Foglio di mappa n.101, particelle n.117, 118, 119, 120, 122, 123, 125, 126, 170, 180, 181, 203, 215, 217, 218; Foglio di mappa n.104, particella/e n.34, 35, 36, 67, 71, 72, 83, 134; Foglio di mappa n.110, particelle n. 9, 10, 11, 12, 13, 174, 14, 15, 16, 47, 172, 33, 34, 35, 37, 48, 49, 118, 50, 51, 57, 58, 59, 60, 61, 120, 142, 146, 147, 148, 149, 154, 64, 83, 84, 85, 86, 111, 168, 169. Le opere elettriche per il collegamento

degli impianti rientrano nella opere indispensabili per l'esercizio di impianto a fonti rinnovabili. Le opposizioni e le osservazioni dovranno essere presentate dagli aventi interesse alla succitata Regione Puglia ove è stata depositata l'Istanza."

Si allega:
- Attestato di versamento per la pubblicazione;
- Copia del presente atto.

Lecce 13-09-2010

Medinvest Srl

SOCIETA' EDIL STRADE

Avviso di deposito procedura verifica assoggettabilità a valutazione impatto ambientale.

PREMESSO
- che ha presentato domanda di procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. alla Provincia di Lecce, settore territorio e ambiente - ufficio V.I.A e A.I.A., ai sensi del D.Lgs.152/06 e del D.Lgs. 16/1/2008 n.4 così come modificato dal D.Lgs 29 giugno 2010, n. 128;
- che l'opera in oggetto consiste nella realizzazione di un impianto per la messa in riserva (R13) e di frantumazione (R5) del materiale derivante da scavi e demolizioni di rifiuti speciali non pericolosi; - che la localizzazione prevista perii progetto è in territorio di Matino (Le) in loc.

RENDE NOTO

CHE il progetto preliminare dell'opera e lo studio preliminare ambientale sono depositati per la pubblica consultazione presso:

- La Provincia di Lecce settore territorio e ambiente - ufficio V.I.A e A.I.A.;
- Il Comune di Matino (LE).

Ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. chiunque abbia interesse può presentare in forma scritta osservazioni sull'opera in questione, indirizzandole all'Ufficio della Provincia di Lecce sopra indicato entro 45 (quarantacinque) giorni dalla data del presente annuncio.

Il Titolare della Ditta
Sig. De Luca. Giuliano Salvatore

SOCIETA' CAPODIECI

Avviso di deposito progetto e studio impatto ambientale.

La CAPODIECI A. &. Figli S.r.l., con sede legale in Mesagne (BR) alla via A. Murri civ, 30, esercente l'attività di "recupero di inerti attraverso frantumazione e vagliatura di rifiuti provenienti da attività di costruzione, demolizione e movimentazione terra", già titolare di iscrizione nel Registro Provinciale con Determina Dirigenziale n° 513 del 30.03.2010

RENDO NOTO

che, in ottemperanza alla L.R. 11 del 12 aprile 2001, haa presentato all'Assessorato Ambientale della Provincia di Brindisi lo Studio di Impatto Ambientale, a supporto della richiesta di superamento dei limiti quantitativi di 50 tlgiorno di materiale da avviare a recuperl come oggi previsto dalla Determina Dirigenziale di cui sopra.

Lo Studio Impatto Ambientale è depositato presso gli Uffici dell'Assessorato Ambientale della Provincia di Brindisi e consultabile dalle ore 10.00 alle ore12,00 del lunedì e giovedì, il martedì dalle ore 16.00 alle ore 18,00, e presso il Comune di Mesagne settore Ambiente dalle ore 10 00 alle ore 12.00 di lunedì e martedì e dalle ore 16.00 alle ore 18.00 del giovedì, ed eventuali istanze, osservazioni o parei da presentare entro 60 gg; dalla pubblicazione: del presente comunicato.

Brindisi, lì 01/09/2010

Il Proponente
Rappresentante Legale della
CAPODIECI A & Figli Srl

SOCIETA' GRECO EDIL STRADE

Avviso di deposito procedura verifica assoggettabilità a valutazione impatto ambientale.

La Ditta GRECO & COMPANY s.r.l. codice fiscale e Partita Iva n.02066790748 sita in C.so Umberto I , 101 a Carovigno (BR) comunica di voler sottoporre a verifica di assoggettabilità a VIA, l'impianto di recupero in procedura semplificata, sito in loc. contrada Polonnisso in agro di Carovigno ai sensi del DM 5 febbraio 1998 e s.m.i. di proprietà della stessa e già iscritta al n. 1066 del registro Provinciale delle Imprese (Det. Dir. n. 1066 del 17/06/2010) che effettuano la gestione dei rifiuti non pericolosi destinati al recupero.

In data 02 agosto 2010 acquisita con prot. Num. 69582 del 03/08/2010, ha presentato, così come previsto dall'art. 16 della L.R. 12 aprile 2001 n° 11, clo il Settore Territorio e Ambiente della Provincia di Brindisi e al S.U.A.P. del Comune di Carovigno, istanza di verifica di assoggettabilità a valutazione d'impatto ambientale (V.I.A.) per la realizzazione di un "impianto di selezione, recupero e messa in riserva di rifiuti riciclabili non pericolosi provenienti da attività di costruzione e demolizione" (cer: 101311; 170101; 170102; 170103; 170107; 170802; 170904; 200301) mediante le procedure semplificate di cui gli articolo 214 e 216 del Testo Unico ambientale 152/06, per le operazioni di recupero dí rifiuti speciali non pericolosi contraddistinte dalle seguenti sigle di cui all'allegato C alla parte IV del D.L.vo 152/06 in materia ambientale:

R5 Riciclo/recupero di altre sostanze inorganiche;

R13 Messa in riserva di rifiuti per sottoporli all'operazione R5.

La ditta a seguito dell'accoglimento della presente intende incrementare la capacità di trattamento da 3000 t/a a 12.250 t/a (circa 7.600 m3/a) pari a 35 t/giorno in 350 gg/anno.

Carovigno, lì 16/08/2010

Greco & Company Srl

SOCIETA' LIBECCIO

Avviso di deposito procedura verifica assoggettabilità a valutazione impatto ambientale.

La società LIBECCIO S.r.l., con sede in MILANO alla Via Senato, n. 12 , tel 0884/997402, fax 0884997402

PREMESSO CHE:

- il 20/08/2009 ha presentato richiesta di A. U. ai sensi dell'art.12 della Legge 387 del 2003 per la realizzazione di un impianto fotovoltaico della potenza di 10MVA denominato San Patrizio;
- il 16/09/2010 ha presentato al Servizio Ambiente della Provincia di Foggia istanza di Procedura di Verifica di Assoggettabilità ai sensi dell'art. 4 della Legge Regionale n.11 del 2001 e s.m.i.;
- il sito sarà ubicato nel Comune di Foggia su un'area distinta in catasto al foglio163, particelle 62, 132, 133, 144, 145;
- la tipologia dell'attività esercitata è compresa nell'allegato B alla lettera B.2, g/5-bis della Legge Regionale n.11 del 2001 e s.m.i.

RENDE NOTO

che copia del progetto e della Relazione di Individuazione e Valutazione degli Impatti Ambientali è stata depositata presso la Provincia di Foggia – Assessorato Ambiente Territorio – Servizio Ambiente (Piazza XX settembre, n. 20 – Foggia) per la pubblica consultazione ed eventuali istanze, osservazioni o pareri da presentare entro 45 gg. dalla pubblicazione del presente comunicato (art. 20, comma 3 del D.Lgs 152 del 03/04/2006).

Il rappresentante legale
Boggian Daniele

SOCIETA' NUBILE

Avviso di deposito procedura verifica assoggettabilità a valutazione impatto ambientale.

La Società "Nubile S.r.l." con sede nel comune di Brindisi (BR), in G.B. Amici n. 3, Z.I., P.IVA 01637010743,

INFORMA

che, cosi come previsto dall'art. 16 della L.R. 12 aprile 2001 n° 11, ha presentato do il Settore Territorio e Ambiente della Provincia di Brindisi e al S.U.A.P. del Comune di Brindisi, Istanza di verifica di assoggettabilità a valutazione d'Impatto ambientale (V.I.A.) per la messa in esercizio di un impianto di frantumazione di rifiuti e materiali inerti, sito c/o la Zona Industriale di Brindisi.

Nello specifico, trattasi di un impianto di proprietà comunale, affidato tramite gara d'appalto alla Società Nubile S.r.l., realizzato allo scopo di prevenire e scongiurare l'abbandono diffuso dei rifiuti inerti nelle aree delle periferie urbane (che degrada e deturpa irrimediabilmente l'ambiente) e di poter recuperare stessi rifiuti producendo materia prima secondaria da utilizzare quale sottofondo stradale, ripristino di profili paesaggistici, piazzali e massicciate stradali, materiale per ricoprimento di discariche, ecc.

L'impianto suddetto si sviluppa su una superficie areale pari a circa 3.350 e nel complesso assume forma rettangolare. Le opere per la sistemazione dell'area sono consistite essenzialmente in:

1. Movimenti di materia;
2. Recinzione e accessi;
3. Area a verde;

4. Viabilità interna (parcheggio autovetture, e autocarri, piazzale di manovra);
5. Aree di lavorazione (area di scarico rifiuti inerti da trattare, area messa in riserva, area stoccaggio materiale selezionato, area di carico materiale selezionto);
6. Impianti a rete (elettrico, idrico, lagnante).

Le attrezzature necessarie per il funzionamento dell'impianto consistono in:
1. Impianto di frantumazione;
2. Gruppo di vagliatura;
3. Carrello elevatore;
4. N. 1 pala gommata;
5. Autoveicolo tre assi, attrezzato con gru e contenitore scarrabile;
6. Bilico da 60 t.;
7. Terminale elettronico di visualizzazione;
8. Gruppo elettrogeno da 200 KVA;
9. N. 15 contenitori scarrabili;
10. N. 3 PC completi di monitor, mouse, tastiera e software di sistema;
11. Arredo e attrezzature per uffici e servizi.

Presso l'impianto potranno essere conferite le tipologie di rifiuti appartenenti ai sottoelencati codici CER, per un totale di ca. 40.000 ton/anno, pari a 150 ton/giomo:
- 10.13.11 Rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 101309 e 101310;
- 17.01.01 Cemento;
- 17.01.02 Mattoni;
- 17.01.03 Mattonelle e ceramiche;
- 17.01.07 Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse diverse da quelle di cui alla voce 170106;
- 17.08.02 Materiali da costruzione a base di gesso diversi da 170801;
- 17.09.04 Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903;

Gli elaborati progettuali sono disponibili do il Settore Territorio e Ambiente della Provincia di Brindisi e do gli Uffici del Comune di Brindisi.

Eventuali osservazioni possono essere presentate entro e non oltre quarantacinque giorni a partire dalla data di presentazione dell'istanza.

Brindisi, 10 settembre 2010

Nubile Srl

SOCIETA' VOREAS

Avviso di deposito procedura verifica assoggettabilità a valutazione impatto ambientale.

Avviso dell'avvenuto deposito dello Studio di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale e del progetto per richiesta di espletamento della procedura di Verifica Assoggettabilità a V.I.A. ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 3 Aprile 2006, n.152 e sue s.m. e i.

Il proponente, VOREAS S.r.l., con sede legale in Corsico (MI) Via Sebastiano Caboto,1 rappresentato dal Sig. Michele Lucchesi, informa che ha depositato presso l'Ufficio Protocollo della Regione Puglia – Settore Ecologia e presso il Comune di Pietramontecorvino (FG), il progetto "Progetto per la realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica" sito nel Comune di Pietramontecorvino (FG) e di potenza prevista pari a 56,1 MW da ubicarsi in località Serra Santa Lucia, Coppa del Convento, Serra Calandra e Fratto Spino.

L'intervento consiste nella realizzazione di un parco eolico per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile costituito da 17 aerogeneratori di potenza nominale pari a 3,3MW per un totale di 56,1 MW, e relative opere accessorie di accesso e collegamento alla rete elettrica.

In particolare, per quanto concerne il collegamento elettrico, l'energia prodotta verrà ceduta in rete utilizzando la sottostazione ubicata in località Coppa del Convento di proprietà ENEL grazie all'installazione di un nuovo trasformatore MT/AT.

Le copie del Progetto Definitivo e dello Studio Preliminare Ambientale sono state depositate presso la Provincia di Foggia – Settore Ambiente (Via Paolo Telesforo, 25 – 71122 FOGGIA) per la pubblica consultazione; eventuali istanze, osservazioni o pareri possono essere presentate entro 45 gg. dalla pubblicazione del presente Avviso.

Voreas Srl
L'Amministratore Delegato
Michele Lucchesi

Rettifiche

REGIONE PUGLIA SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA

Avviso sorteggio componenti regionali commissione selezione pubblica relativa alla stabilizzazione di Dirigente Medico appartenente alla disciplina di malattie infettive – A.O.U. – Policlinico Consorziale di Bari.

Nel Bollettino Ufficiale del 09/09/2010, n. 144 per mero errore materiale tipografico è necessario apportare la seguente errata corrige:

a pag. 25946, prima colonna, è stato riportato il testo della seconda colonna, pertanto il testo corrispondente all'oggetto suindicato è il seguente:

SI RENDE NOTO

che il primo lunedì successivo al trentesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nella stanza n. 25 , terzo piano dell' Assessorato alle Politiche della Salute, sito in Viale dei Caduti di tutte le Guerre n. 15 di Bari, in applicazione dell'art. 12 del Regolamento Regionale 29 settembre 2009, n. 20, attuativo della Legge Regionale n. 15/2008, saranno effettuate alle ore 9,00 da parte dell'apposita Commissione, all'uopo costituita, le operazioni di sorteggio dei componenti di designazione regionale, effettivo e supplente, previste dal D.P.R. n. 483/97, in seno alla commissione esafninatnce per selezione, indetta dall'A.O.U. Policlinico Consorziale di Bari, relativa alla stabilizzazione di Dirigente Medico della disciplina di

Malattie Infettive .

Qualora il giorno prefissato, come innanzi indicato, risulti festivo, le operazioni di sorteggio saranno rinviate al primo giorno successivo non festivo.

Il presente awiso vale come notifica agli interessati, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 , comma 3, del citato D.P.R. n. 483/97.

Il Dirigente del Servizio
Silvia Papini

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA REGIONE PUGLIA

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 0805406316 - 6317 - 6372 / fax 0805406379
Abbonamenti: 0805406376
Sito internet: http://www.regione.puglia.it
e-mail: burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Antonio Dell'Era**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974
S.T.E.S. s.r.l. - 85100 Potenza